Testi del Nuovo Testamento circa il Ritorno e la Parata finale

Dal Vangelo di S. Matteo

Matteo: 6, 9-10 ( vedi Luca 11, 2 )

“ … Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra “.

18, 12-14:

“ Se un uomo ha cento pecore, ed una di esse si smarrisce, - che ve ne pare? – non lascia egli forse le novantanove sui monti, per andare in cerca di quella smarrita?

… Così il Padre vostro, che è nei cieli, non vuole che si perda neppure uno di questi piccoli “.

N.B. = applicazione della Redenzione ad ogni nato.

19, 27-28:

“ Allora Pietro prese a dirgli: - Ecco noi abbiamo lasciato ogni cosa e Ti abbiamo seguito: che cosa avremo noi? – E Gesù rispose loro – In verità vi dico: voi che avete seguito Me, nella rigenerazione, quando il Figlio dell’Uomo siederà sul trono della sua Glora, siederete anche voi sopra 12 troni per giudicare le 12 tribù di Israele.

24, 3-15:

“ … Mentre poi se ne stava seduto sul Monte degli Ulivi, gli si avvicinarono i discepoli e, in disparte, gli chiesero: - Spiegaci, quando queste cose avverranno? E quale sarà il segno della tua Venuta e della fine del mondo?

Matteo: 13, 36-42:

“ … Spiegaci la parabola della zizzania nel campo “. Ed Egli rispose loro: “ Colui che semina il buon grano è il Figlio dell’Uomo; il campo è il mondo; il buon seme sono i figli del Regno; la zizzania sono i figli del maligno; il nemico che ha seminato, è il diavolo; la mietitura è la fine del mondo; i mietitori sono gli angeli.

Come dunque si raccoglie la zizzania e si getta nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell’Uomo manderà i suoi angeli, che toglieranno dal suo regno tutti gli scandali e quelli che hanno commesso l’iniquità, e li getteranno nella fornace ardente, ove sarà pianto e stridore di denti … “

Matteo: 16, 26-27.

“ … O che cosa darà l’uomo in cambio dell’anima sua? Poiché il Figlio dell’Uomo ha da venire nella gloria del suo Padre con i suoi angeli, ed allora retribuirà ciascuno secondo la sua opera … “.

Matteo: 24, 29 – 31.

“ Or, subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo, e le potenze dei cieli saranno sconvolte.

Allora comparirà nel cielo il Segno del Figlio dell’Uomo, e tutte le tribù della terra si batteranno il petto e vedranno il Figlio dell’Uomo venire nelle nubi del cielo con grande potenza e gloria.

E manderà i suoi angeli che, con tromba potente, raduneranno i suoi eletti dai quattro venti, da una estremità all’altra dei cieli.

Matteo: 25, 31 – 33.

“ … Quando verrà il Figlio dell’Uomo nella sua maestà, con tutti gli angeli, si assiderà sul trono della gloria.

E tutte le nazioni saranno radunate davanti a Lui, ma Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa la pecore dai capri; e metterà le pecore alla sua destra e i capri alla sua sinistra … “

Gesù rispose loro: “ State attenti che nessuno vi seduca. Perché molti verranno in nome mio a dire: Io sono il Cristo! E sedurranno molti.

Allora sentirete parlare di guerre e di rumore di guerre. Guardate di non turbarvi, perché bisogna che tutto ciò avvenga: ma non è ancora la fine. Un popolo si leverà infatti contro un altro popolo, un regno contro un altro regno; vi saranno carestie e terremoti in vari luoghi.

Ma: tutte queste cose non saranno che il principio dei dolori.

Allora vi metteranno al supplizio, e vi uccideranno, e sarete odiati a causa del mio nome. Allora molti si scandalizzeranno e si tradiranno a vicenda. Sorgeranno molti falsi profeti e sedurranno molti. E, per il moltiplicarsi dell’iniquità, in molti si raffredderà la carità.

Ma chi avrà saputo perseverare sino alla fine, sarà salvo. E questo vangelo del Regno sarà predicato in tutto il mondo, per essere testimonianza a tutte le nazioni.

E allora verrà la fine.

Quando vedrete dunque l’abominazione della desolazione predetta dal profeta Daniele, posta nel luogo santo, - comprenda chi legge – allora quelli che saranno nella Giudea fuggano ai monti … “.

Matteo 21, 21 – 28.

“ … Perché vi sarà allora una tribolazione sì grande, quale non fu mai dal principio del mondo fino ad oggi, né mai vi sarà.

E se quei giorni non fossero abbreviati, non scamperebbe anima vivente, ma in grazia degli eletti saranno abbreviati quei giorni.

Allora, se qualcuno vi dice: - Ecco il Cristo è qui! Oppure: - E’ là! – Non gli credete; perché faranno dei grandi portenti e dei prodigi da sedurre anche gli eletti, se fosse possibile.

Ecco ve l’ho predetto.\_Se dunque vi diranno:- Ecco è là nel deserto, non vi andate: ecco è nell'interno della casa, non ci credete: perchè come il lampo esce da levante e si mostra a ponente, così pure sarà la Venuta del Figlio dell'Uomo. Dovunque vi sarà il cadavere, lì si raduneranno le aquile.

Matteo: 24, 36-39, 42, 44." Quanto poi a quel giorno e a quell'ora, nessuno ne sa niente, nè gli angeli dei cieli, nè il Figlio, ma solo il Padre.E Quello che avvenne ai tempi di\_Noè, avverrà pure alla Venuta del Figlio dell'Uomo.Infatti, come nei giorni avanti il diluvio, gli uomini mangiavano e bevevano, e si sposavano e davan marito alle figlie, fino al giorno in cui Noè entrò nell'Arca, e non ne seppero niente, finchè venne il diluvio e li travolse tutti, così sarà alla Venuta del Figlio dell'Uomo..."

" Vegliate dunque, perchè non sapete in che giorno verrà il vostro Signore....."

" Quindi anche voi state preparati, perchè il Figlio dell'Uomo verrà in quell'ora, che meno pensate."

Matteo: 25, I2, I4, I9.

" Vegliate dunque, perchè non sapete né il giorno, nè l'ora."

" Sarà infatti, come di un uomo, il quale, standoper fare un lungo viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. "

" Ora, dopo molto,tempo,\_ritornò il padrone di quei servi e li chiamò a rendere conto."

Matteo: 26, 27-29." Poi prese il calice, rese le grazie, e lo diedeloro, dicendo - Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue, il Sangue dell’Alleanza, che sarà sparso per molti in remissione dei peccati.

Io vi dico che non berrò più di questo frutto della vite, fino a quel giorno in cui ne berrò del nuovo, insieme a voi, nel regno del Padre mio “.

Matteo: 28, 19.

“ Andate dunque e fate ( miei ) discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando ad osservare tutte le cose che ho comandato a voi. Ed ecco che Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo “.

Dal vangelo di San Marco

Marco: 8, 38.

“ poiché chi si vergognerà di Me e delle mie parole in questa generazione infedele e perversa, il Figlio dell’Uomo si vergognerà di Lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli Angeli santi.

Marco: 9, 1.

“ E diceva a loro: - In verità vi dico: ci sono alcuni dei presenti che non gusteranno la morte, prima di aver visto il regno di Dio venuto con potenza “.

Marco: 13, 3-7; 14, 19-23;30, 32 – 37.

“ … Pietro, Giacomo, Giovanni ed Andrea lo interrogarono a parte: - Vuoi dirci quando ciò accadrà e quale sarà il segno che tutto questo starà per avverarsi? – Allora Gesù incominciò a dire loro – Badate che nessuno vi inganni; molti verranno in nome mio a dire: sono Io ( il Cristo ), e inganneranno molti. Ma quando voi sentirete parlare di guerre e di rumori non vi turbate … “.

Marco: 13, 24, 26-27.

“ Ma in quei giorni, dopo questa tribolazione, il sole si oscurerà … “

“ Allora si vedrà il Figlio dell’Uomo venire sulle nubi, con grande potenza e gloria: e allora manderà i suoi angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dagli ultimi confini della terra, fino alle estremità del cielo “.

" E saranno infatti quei giorni di tale tribulazione, quale non è mai stata dal principio di tutte le creature che Dio ha fatte fino ad ora, nè più ci sarà...,. ma il Signore ha abbreviato quei giorni in grazia degli eletti che ha scelto.Allora se qualcuno vi dirà: ecco il Cristo è qui; ecco è là, non gli credete! Sorgeranno infatti falsi cristi e falsi profeti, i quali faranno segni e prodigi per ingannare se fosse possibile( anche) gli eletti. Voi ( dunque) state attenti: ecco vi ho tutto predetto...". " .... non passerà questa generazione prima che tutto ciò avvenga".

" Quanto poi a quel giorno e a quell'ora nessuno sa nulla, neppure gli angeli in cielo, nè il Figlio, ma solo il Padre. State attenti, vegliate, perchè non sapete quando sarà il tempo. E' come un uomo, partito per un viaggio, che ha lasciato la sua casa e dato il potere ai suoi servi, ha ciascuno il suo lavoro e al portinaio ha raccomandato di vigilare. Vigilate dunque, perchè non sapete quando il padrone della casa verrà, se la sera tardi, a mezzanotte, al canto del gallo o la mattina; di modo che, venendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Ora, quello che dico a voi, lo dico a tutti:Vigilate ".

Marco: I4, 24-25.

E disse: - Questo è il mio Sangue, il Sangue della alleanza che sarà sparso per molti. In verità vi dico: Io non berrò più del frutto della vite, fino al giorno in cui ne berrò del nuovo nel regno di Dio.

Marco: I6, I4 - I6.

" In fine apparve agli undici stessi...li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perchè non avevano creduto a quelli che lo avevano veduto risuscitato.Poi disse loro: - Andate per tutto il mondo, predicate il Vangelo ad ogni creatura.Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo; chi non crederà sarà condannato." DAL VANGELO DI SAN LUCA

Luca: I3, 7-9.

" Allora( il padrone) disse al vignaiolo: ecco son già tre anni che vengo o cercare del frutto da questo fico e non ne trovo affatto, taglialo! Perchè deve occupare il terreno inutilmente?Il Vignaiolo gli rispose: - Signore lascialo ancora per questo anno, per darmi tempo di scavar tutto attorno e mettergli il concime: se farà dei frutti, bene; se no lo taglierai.

Luca: I3, 34-35.

" Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi quei che ti sono inviati, quante volte ho voluto radunare i tuoi figli, come la gallina i suoi pulcini sotto le ali e non hai voluto!Ma ecco la vostra casa vi sarà lasciata ( deserta); anzi Io vi dico, non mi vedrete più fino a quando verrà il giorno in cui direte: Benedetto Colui che viene nel nome del Signore ".

Luca: I4, 23-24.

" E il padrone disse al servo: - Va per le strade e lungo le siepi e forzali a venire, affinchè la mia casa sia piena. Perchè vi assicuro che nessuno di quegli uomini che erano stati invitati gusterà della mia cena."

Luca: I7, 2O~27, 30.

" Avendogli domandato i farisei, quando viene il regno di Dio, Egli rispose loro, dicendo: - il Regno di Dio non è avvertito quando viene, sicchè si possa dire: ecco, è qui; oppure: è là, perché il regno di Dio è dentro di voi.

Disse poi ai suoi discepoli: - Verrà tempo in cui voi desidererete vedere uno solo dei giorni del Fi-dell'Uomo e non lo vedrete. E vi diranno: ecco, è là; ecco, è qui! Voi non vi movete, nè andate in cerca. Perché, come il lampo, balenando, sfolgoreggia da un punto all’altro del cielo, così sarà anche del Figlio dell’Uomo nel suo giorno.

Ma prima è necessario che patisca molto e sia ripudiato da questa generazione. E come al tempo di Noè, così avverrà al tempo del Figliodell'Uomo mangiavano e bevevano, si sposavano e facevano sposare i propri figlioli, fino al giorno in cui Noè entrò nell'Arca; ma venne il diluvio e tutti li sommerse.".... " ... Lo stesso avverrà nel giorno in cui il Figlio dell'Uomo dovrà apparire."

Luca: I8, 6 – 8.

" Ora il Signore osservò: - riflettete su queste parole del giudice iniquo ( le renderò giustizia, così non verrà a rompermi la testa). E Dio non renderà giustizia ai suoi eletti, che gridano a Lui giorno e notte e si mostrerà lento verso di loro? Io vi dico, che renderà giustizia con prontezza.

MA IL FIGLIO DELL'UOMO, ALLA SUA VENUTA, TROVERA’ FORSE LA FEDE SOPRA LA TERRA? "

Luca: I9, II-I3, I5, 23.

“ Mentre stavano ascoltando queste parole, Egli aggiunse una parabola, perche era vicino a Gerusalemme ed essi credevano che la manifestazione del Regno di Dio fosse imminente.

Disse dunque: - Un uomo di nobile stirpe se ne andò in un paese lontano a prendere in suo possesso un regno e poi ritornare.

Chiamò dieci dei suoi servi e dette loro dieci mine, dicendo: - Mettele a frutto fino al mio ritorno-"...

“ Quando poi fu di ritorno dopo aver preso possesso del regno, fece chiamare a sè quei servi ai quali aveva consegnato il denaro, per sapere quanto ciascuno l’aveva fatto fruttare… “

“ Perchè dunque non hai messo il mio denaro ad una banca? Al mio ritorno Io l'avrei potuto esigere con l’interesse.

Luca: 21, 6-9.

" ( Gesù disse): - Verran dei giorni in cui di tutto quello che voi vedete non resterà pietra sovra pietra che non sia diroccata - . Ed essi gli domandarono: - Maestro quando avverrà questo? E quale sarà il segno che ciò dovrà accadere? - Gesù rispose: - Badate di non lasciarvi sedurre, perchè molti verranno in nome miodicendo: Sono io e il tempo si avvicina. Voi non seguiteli.

Quando sentirete parlare di guerre e di sollevazioni, non vi spaventate, perchè bisogna che prima accada questo ma la fine non verrà così presto ".

Luca: 21, 25 – 28.

“ Vi saranno dei segni nel sole, nella luna e nelle stelle; e sulla terra le nazioni si troveranno in angoscia, spaventate dal rimbombo del mare e dei suoi flutti. Gli uomini saranno tramortiti dallo spavento e dall’attesa angosciosa di quel che avverrà sopra la terra, poiché le potenze dei cieli saranno sconvolte. Vedranno allora: IL FIGLIO DELL’UOMO VENIRE SU UNA NUBE CON GRANDE POTENZA.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, guardate in alto ed alzate il vostro capo, perché la vostra Redenzione è vicina “.

Luca: 21, 29-32, 34-36.

“ E disse loro una parabola: - Osservate il fico e tutte le piante. Quando vedete che già mettono i germogli, voi sapete che l’estate è vicina; così quando vedrete succedere queste cose, sappiate che il Regno di Dio è vicino. In verità vi dico: - Non passerà questa generazione prima che tutto ciò sia avvenuto “ …

“ Perciò attendete bene a voi stessi, affinchè i vostri cuori non siano aggravati dalla crapula, dall’ubriachezza, e dalle preoccupazioni della vita e che quel giorno non vi colga all’improvviso come un laccio; perché ( appunto così ) piomberà su tutti coloro che si troveranno sopra la faccia della terra. Vigilate quindi e pregate in ogni tempo affinchè possiate sfuggire a tutte queste cose, che devono accadere e comparire davanti al Figlio dell’Uomo “.

Luca: 22, 14-18, 24, 27- 30.

“ quando fu giunta l’ora, si mise a tavola insieme ai suoi Apostoli. E disse loro: - Ho desiderato tanto mangiare questa Pasqua con voi, prima di soffrire. Poiché vi dico che non la mangerò più, finchè non sia compiuta nel Regno di Dio –

E prese un calice, rese grazie e disse: - Prendete e distribuitelo fra voi; poiché Io vi dico che d’ora in poi Io non berrò più del frutto della vite, fino a che sia venuto il Regno di Dio “

“ Nacque poi fra di loro una discussione: chi di essi poteva essere stimato il più grande … “; “ Infatti chi è più grande, chi siede a mensa o colui che serve? Non è forse colui che siede a mensa? Eppure Io sono in mezzo a voi come uno che serve. Voi siete quelli che avete perseverato con Me nelle mie prove; ed Io preparo per voi un regno, come il Padre mio l’ha preparato per Me, affinchè voi mangiate e beviate alla mia mensa nel mio Regno e vi sediate sopra dei troni per giudicare le 12 tribù di Israele “ .

Dal Vangelo di San Giovanni

Giovanni: 1, 49 – 51.

" Natanaele rispose a Lui: - Maestro Tu sei Figlio di Dio; Tu sei il Re di Israele! \_

Gesù soggiunse: - Per averti detto che ti ho veduto sotto il fico tu credi? Vedrai cose maggiori di queste - Poi gli dice: - Inverità; in verità vi dico: voi vedrete il cielo aperto, e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'Uomo. –

Giovanni: 14, 1-4,16, 18; 21, 25-29.

" Non si turbi il vostro cuore, voi credete in Dio, credete anche in Me. Nella casa di mio Padre ci sono molte dimore, Se così non fosse, ve l'avrei detto.

Io vado a preparare il posto per voi, E quando sarò andato e vi avrò preparato ilposto, verrò di nuovo a prendervi con Me, affinchè dove sono Io, siate anche voi.

E del luogo dove Io vado, voi conoscete la via."

" Ed Io pregherò il Padre, che vi darà un altro consolatore, perchè resti con voi per sempre...." "Non vi lascerò orfani: tornerò a voi. Ancora un poco ed il mondo più non mi vedrà. Ma voi mi vedrete, perchè Io vivo e voi pure vivrete. In quel giorno voi conoscerete che Io sono nel Padre mio, e voi in Me, ed Io in voi. Chi conosce i miei comandamenti e li osserva, è quello che Mi ama; e chi ama Me, sarà amato dal Padre mio, e anch'Io lo amerò e gli manifesterò Me stesso...." "... Vi ho detto queste cose, mentre sto ancora con voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre vi manderà nel mio nome, Egli vi insegnerà ogni cosa, e vi farà ricordare tutto quello che Io vi ho detto. Vi lascio la pace, vi do la mia pace non come la dà il mondo. Non si turbi il vostro cuore, né si spaventi. Avete sentito che v'ho detto: - Vado, ma torno a voi. Se mi amate, vi rallegrerete che Io vado al Padre,perchè il Padre è più grande di Me. E ve l'ho detto ora, prima che avvenga, affinchè quando sarà avvenuto, crediate.

Giovanni: 16, 4, 7, 12, 16, 19-23, 25-28.

" Ancora un poco e più non mi vedrete; ed un altro poco poi mi vedrete di nuovo..." "...Ora, Gesù, conosciuto che volevano interrogarlo, disse loro: - Vi domandate l’un l'altro perchè ho detto: ancora un poco e non mi vedrete; un altro poco e poi mi vedrete? In verità in verità vi dico: voi piangerete e gemerete ed il mondo godrà: voi sarete nell'afflizione, ma la vostra tristezza sarà mutata in letizia. La donna quando dà alla luce, è nel dolore, perchè è giunta la sua ora; ma quando il bambinoè nato, non ricorda più l'angoscia, per la gioia che èvenuto al mondo un uomo. Così anche voi ora siete nellatristezza; ma Io vi vedrò di nuovo e ne gioirà il vostrocuore e nessuno vi potrà più togliere la vostra gioia

Anzi in quel giorno voi non avrete bisogno di interrogarmi di nulla".

" Io vi hodetto queste cose in parabole. Però vienel'ora che non parlerò più in parabole, ma vi parleròapertamente del Padre. In quel giorno chiederete in nome mio e non vi dico che Io pregherò il Padre per voiperchè il Padre stesso vi ama, avendo voi amato Me e creduto che sono uscito da Dio. Uscito dal Padre sono venutonel mondo, ora di nuovo lascio il mondo e torno al Padre."

Giovanni: 2I, 20-23.

" Pietro, voltatosi, vide che gli veniva dietro il discepolo prediletto da Gesù, quello che nella cena si era posato sul petto di Lui, e gli aveva domandato: - Signore,chi è il tuo traditore? - Or vedutolo, Pietro chiese a Gesù: - Signore e di lui che ne sarà? - Gesù gli rispose: - Se Io voglio che egli resti finchè lo ritorni, chete ne importa? Tu seguimi ".

Si sparse percio tra i fratelli la voce che quel discepolo non doveva morire. Gesù invece non disse che non doveva morire,\_ma “ se voglio che egli resti, finchè Io ritorni, che te ne importa! “

Dagli Atti degli Apostoli

Atti: 1, 10 -11.

" E stando così con gli occhi fissi al cielo, mentre Egli se ne andava, ecco due uomini vestiti di bianco si presentarono a loro, dicendo: “ Uomini di Galilea, perchè state guardando verso il cielo? Quel Gesù che, partito da voi, si è elevatoal cielo, verrà nello stesso modo in cui Voi l'avete veduto salire al cielo".

Dalle Lettere di S. Paolo

Corinzi: 4, 4-5.

" Chi mi giudica è il Signore. Quindi non giudicate nulla primadel tempo, fino a che non venga il Signore, il quale metterà in luce ciò che è nascosto nelle tenebre e renderà manifesti i consigli dei cuori. Allora ciascuno riceverà da Dio la lode che gli è dovuta.

1° Corinzi: 11, 25-26.

" Così pure dopo aver cenato, prese il calice dicendo: - Questo è il nuovo patto nel mio Sangue: fate questo, tutte le volte che ne berrete, in memoria di Me - Or dunque, tutte le volte che voi mangiate questo Pane e bevete il calice, celebrate la morte del Signore, finchè Egli venga -

1° Corinzi: 16 , 2I-23.

" Poichè infatti a causa di un uomo è venuta la morte, così pure in virtù di un uomo è venuta la Risurrezione dei morti. E come tutti muoiono in Adamo, così tutti rivivranno in Cristo. Ciascuno però nell'ordine proprio, prima di tutti Cristo, poi quelli che sono di Cristo, al momento della sua Venuta.Quindi verrà la fine, quando Egli riconsegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver distrutto ogni dominazione.

1° Tessalonicesi: 1, 8 –10.

" Anzi non solo nella Macedonia e nella Acaia è stata da voi divulgata la parola del Signore, ma dovunque lavostra fede in Dio si è propagata, tanto che noi non abbiamo più bisogno di parlarne. Da sè, infatti, tutti raccontano a nostro riguardo, quale fu la nostra venuta in mezzo a voi, e come voi vi siete convertiti degli idoli a Dio, per servire al Dio vivo e vero, e per attendere dai cieli il suo Figlio, che Egli ha risuscitato dei morti, Gesù, il quale ci ha liberati dall'ira che si avvicinava. "

1° Tessalonicesi: 4, 14-17.

" Se infatti noi crediamo che Gesù è morto ed è risuscitato, dobbiamo pure credere che Dio, per mezzo di Gesù ed insieme a Lui, prenderà con sè tutti quelli che son morti in Cristo. Ecco perciò che cosa vi annunziamo sulla parola delSignore: - Noi, i viventi, superstiti alla venuta del Signore non precederemo coloro che sono morti, poichè il Signore stesso, al segnale mediante la voce del-l'Arcangelo e la tromba di Dio,discenderà dal cielo e per prima cosa risorgeranno i morti in Cristo; poi noi. i viventi, i superstiti, assieme ad essi saremo rapiti sulle nubi per andare ad incontrare il Signore in aria, così saremo per sempre col Signore".1° Tessalonicesi: 5, 1-8, 21-24." In quanto al\_tempo ed al momento, non avete bisogno fratelli, che ve ne scriviamo. Voi stessi sapete benissimoche il giorno del Signore verrà come il ladro nella notte. Quando diranno: - Pace e sicurezza – allora improvvisa li sorprenderà la rovina, come le doglie della donna incinta e non avranno scampo.Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, perché quel giornovi debba sorprendere come un ladro. voi siete tutti figli della luce e del giorno. Non dormiamo quindi( nel peccato) come ali altri, ma vigigliamo e siamo sobri, perché quei che dormono, dormono di notte, e quelli che si inebriano, si inebriano di notte. Ma noi che siamo figli del giorno, siamo sobri...""..... Esaminate tutto e ritenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni aspetto di male. Dio stesso della pace visantifichi in modo perfetto, sicchè tutto il vostro essere, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per quando tornerà il Signore nostro Gesù Cristo.Colui che vi ha chiamati è fedele e farà tutto questo".

2° Tessalonicesi: 2, 1-12.

" Or riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo ed alla nostra riunione con Lui, vi preghiamo, o fratelli, di non lasciarvi così facilmente turbare lo spirito, nè allarmare da rivelazioni profetiche( private), o da dicerie, o da qualche falsa lettera fatta circolare sotto il mio nome, quasi che il giorno del Signore sia imminente. Nessuno vi inganni in alcun modo, perché prima bisogna che venga l’apostasia, si manifestil'uomo dell'iniquità, il destinato alla perdizione, l’avversario, il quale non riconoscerà alcun Dio sopra di sé, nè il vero nè ilfalso, fino adassidersi nel tempio di Dio, proclamandosi Dio lui stesso. Non vi ricordate che Io vi dicevo questo fin da quando ero in mezzo a Voi? E voi ben sapete che cosa ora lo trattiene, perchè non si manifesti che a suo tempo. Già infatti il mistero dell'iniquità è in azione; è necessario solo che chi lo trattiene ora sia tolto di mezzo. Allora avverrà l'Empio che il Signore Gesù ucciderà col soffio della sua bocca e lo annienterà conlo splendore della sua venuta. La comparsa dell'Empio, in grazia della potenza di satana, sarà accompagnata da ogni sorta diportenti, di segni e di prodigi menzogneri e da tutte le seduzioni che presenta l'iniquità per quelli che si perdono, perchè non hanvoluto accoglierel'amore della veritàche li avrebbe salvati. Per questo Dio permette che la potenza del malignoli faccia smarrire, si che essi credano alla menzogna, affinchè tutti coloro che non han creduto alla verità, ma si sono compiaciuti dell’iniquità, vengano condannati.

2° Tessalonicesi: 1, 6 – 10.

“ Perché è proprio della giustizia di Dio retribuire con l’afflizione coloro che affliggono voi e dare a voi che siete afflitti il riposo come a noi, quando in mezzo a fiamma e fuoco apparirà dal cielo il Signore Gesù con gli angeli della sua potenza, per far vendetta di quelli che non riconoscono Iddio e di quanti non obbediscono al Vangelo del nostro Signore Gesù Cristo. Tutti coloro subiranno la pena della dannazione eterna, lontani dalla faccia del Signore e dallo splendore della sua potenza, quando Egli, in quel gran giorno, verrà per essere glorificato nei suoi santi e farsi ammirare in tutti coloro che hanno creduto “.

Ai Romani: 11, 25-27.

“ Non voglio, o fratelli, che voi ignoriate questo mistero, affinchè non sembriate a voi stessi non sapienti: l’indurimento è caduto sopra una parte d’Israele, fino a che sarà entrata la totalità delle nazioni, e allora tutto Israele si salverà, secondo quello che è scritto: - Verrà da Sion il liberatore e toglierà l’empietà da Giacobbe. E questa sarà la mia alleanza con loro quando avrò cancellato i loro peccati “.

Dalla Lettera di San Giacomo

San Giacomo: 5, 7 – 11. Come attendere il Ritorno di Gesù Cristo.

“ Siate pazienti, o fratelli, fino alla Venuta del Signore. Osservate il contadino: egli attende il frutto prezioso della terra, e con pazienza l’aspetta, finchè non abbia ricevuto le piogge dell’autunno e quelle della primavera. Così anche voi siate pazienti, tenete saldi i vostri cuori, perché la Venuta del Signore è vicina. Fratelli, non mormorate gli uni contro gli altri, per non esser giudicati: ecco il giudizio è alle vostre porte.

Dalle Lettere di San Pietro

San Pietro: 1°, cap. 1, 6-7, 13.

“ E’ questo il momento che forma la vostra gioia, anche se è necessario che voi siate contristati per breve tempo ancora da diverse afflizioni, affinchè la vostra fede, provata, ben più preziosa dell’oro che perisce, e tuttavia si prova col fuoco, sia trovata degna di lode, di gloria ed onore, quando ritornerà Gesù … “ , “ … perciò cingete le reni del vostro spirito, siate sobri ed abbiate piena speranza nella Grazia ( della vita eterna ), che vi sarà data quando apparirà Gesù Cristo “ .

San Pietro: 1° cap. 4, 5-7, 17-18.

“ ( Coloro che sono vissuti da pagani ) ne renderanno conto a Cristo che sta per giudicare i vivi e i morti. Per questo, appunto anche ai morti è stato annunziato il vangelo, affinchè, pur essendo stati condannati secondo il giudizio degli uomini, ( perché colpiti ) nel loro corpo, vivano secondo il giudizio di Dio, nel loro spirito. La fine di tutte le cose è prossima. Siate dunque prudenti e sobri per attendere alla preghiera … “, “ … Ecco è giunto il momento in cui sta per incominciare il giudizio per la casa di Dio. Ma se il giudizio incomincia prima da noi, quale sarà la fine di coloro che si ribellano al Vangelo di Dio? E se il giusto si salva a fatica, dove andranno a finire l’empio ed il peccatore?.

San Pietro: 1° cap. 5, 1 – 4, 10.

“ Esorto dunque gli anziani che sono tra voi, io anziano come loro, che sono stato testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della sua gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio a voi affidato non come costretti a forza, ma spontaneamente … Non fate pesare la vostra autorità sui partecipi all’eredità ( del Signore ), quasi foste dei dominatori, ma come veri modelli del gregge. E quando apparirà il Supremo Pastore, voi riceverete la corona incorruttibile della gloria … “, “ … Iddio di ogni grazia, che vi ha chiamati in Gesù Cristo all’eterna sua gloria, dopo che voi avrete sofferto per breve tempo, vi perfezionerà Egli stesso, vi renderà fermi ed incrollabili “.

San Pietro: 2° cap. 1, 18-19.

“ E noi l’abbiamo udita questa voce che veniva dal cielo, quando eravamo con Lui sulla montagna santa, sicchè acquista per noi una forza ancor maggiore la parola dei profeti. Anzi voi pure fate bene a porgere attenzione ad essa, come a lampada che splende in luogo oscuro, finchè non spunti il giorno e non si levi nei vostri cuori il sole del mattino.

San Pietro: 2° cap. 3, 3-I4." In primo luogo sappiate questo: negli ultimi giorni verranno degli uomini beffardi, schernitori, che vivono secondo le loro passioni. E diranno: - Dove è la promessa della sua venuta? Poichè da quando sono morti i padri, tutto è rimasto come era fin dal principio della Creazione -. Ma essi a bella posta vogliono ignorare come inprincipio vi erano i cieli ed una terra, che la parola di Dio aveva fatto emergere dalle acque e formata per mezzo di essa, e che mediante queste cause il mondo di allora perì sommerso nel diluvio. Mentreper mezzo della medesima parola, i cieliela terrad'ora sono mantenuti e riservati al fuoco per il giorno del giudizio e la rovina degli empi. Ma vi è una cosa, o miei cari, che voi non dovete ignorare,,che cioè, un giorno, davanti al Signore è come mille anni, e mille anni come un sol giorno. Il Signore non tarda nel compiere la sua promessa, come qualcuno pensa; ma è paziente versodi voi, perchè non vuole che alcunoperisca, ma che tutti giunganoal pentimento.Il giorno del Signore verrà come un ladro; in quel giorno i cieli spariranno con grande fragore, gli elementi infuocati si dissolveranno e la terra sarà consumata insieme a tutte le opere che contiene. Poichè dunque tutte queste cose dovranno essere disciolte, quali non dovete essere voi nella santità della vostra condotta e per la vostra pietà, nell'attendere e nell'affrettarela Venuta del giorno di Dio, in cui i cieli infuocati si dissolveranno e gli elementi incendiati si fonderanno? Ma noi attendiamo, secondo la promessa " I cieli Nuovi e la Nuova Terra" in cui abiterà la giustizia. Per questo:miei cari, mentre vivete nell’attesa di tutte queste cose, procurate di esser trovati da Dio senza macchia, senza colpa e nella pace,"

Dalla Lettera di San Giuda

San Giuda: I, I7-23.

" Ma voi carissimi, ricordatevi delle cose già predette dagli Apostoli di nostro Signore Gesù Cristo, quando vi dicevano che " nell'ultimo tempo ci saranno degli schernitori che vivranno secondo le loro empie concupiscenze. Son costoro quelli che provocano le scissioni, uomini sensuali che non hanno lo Spirito. Ma voi carissimi, edificati sopra la vostra santissima fede, pregate nello Spirito Santo, e mantenetevi nell'amor di Dio, aspettando la misericordia del Signore Nostro Gesù Cristo per la vita eterna. Quelli che sono vacillanti, convinceteli; quelli che si stan preparando, salvateli liberandoli dal fuoco ed abbiate verso gli altri una compassione mista di timore... "

Dall’Apocalisse di San Giovanni

Apocalisse: 1, 7.

" Ecco che Egli viene fra le nubi! Ogni occhio lo vedrà, anche coloro che l'hanno trafitto e a causa di Lui piangeranno tutte le nazioni della terra ".

Apocalisse: 3, 7-9.

" E all'angelo della chiesa di Filadelfia scrivi: - Ecco quello che dice il Santo, il Verace, Cristo che ha le chiavi di Davide. egli che apre e nessuno chiuderà, che chiude e nessuno aprirà. Conosco le tue opere: ecco, t'ho posto dinanzi una porta aperta che nessuno può chiudere, poichè nonostante le tue scarse possibilità tu hai osservato la mia parola e non hai negato il mio nome, Ecco, Io ti do dei membri della sinagona di satana, che si dicono giudei e non lo sono e mentiscono; ecco Io li farò venire a prostrarsi ai tuoi piedi e a riconoscere che Io ti ho amato" .

Apocalisse: 5, 1 - 1°.

" E vidi nella destra di Dio, che è assiso sul trono, un libro scritto di dentro e di fuori, sigillato con sette sigilli.

E vidi un angelo potente che a gran voce esclamavs: " Chi è degno di aprire il libro e di rompere i Sigilli?" Ma nè in cielo nè in terra, nè sotto terra, nessuno\_poteva aprire il libro nè dargli almeno uno sguardo. Ed Io piangevo molto, perchè non s'era trovato nessuno degno d'aprire il libro nè di guardarlo. Ma uno dei vegliardi mi disse: " Non piangere! Ecco che ha vinto il leone della tribù di Giuda, il rampollo di Davide per aprire il libro e romperne i sette sigilli. E vidi allora fra il trono, i quattro viventi ed i vegliardi, un Agnello, in piedi, come scannato, con sette corna e sette occhi che sono i sette spiriti di Iddio, mandati in missione per tutta la terra. Or Egli si fece avanti e prese il libro dalla destra di Dio che è assiso sul trono. E dopo che ebbe preso il libro, i quattro viventi e i ventiquattro vegliardi si prostrarono dinanzi all'Agnello, tenendo ciascuno in man una cetra e delle coppe d'oro, piene di profumo, che sono le preghiere dei santi. Essicantavano un cantico nuovo dicendo: " Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perchè Tu sei statosgozzato ed hai riacquistati a Dio. col tuo Sangue, uomini di ogni tribù e lingua e popolo e nazione: ed hai fatto di loro un regno e dei sacerdoti per il nostro,Dio; e regneranno sopra la terra “.

Apocalisse: 20, 1-IO, 11-I4.

" Poi vidi un angelo, che scendeva dal cielo, tenendo in mano la chiave dell’abisso ed una gran catena. Egli afferrò il dragone, l'anticoserpente,che è il diavolo,satana, e lo incatenò per mille anni, elo precipitò nell'abisso e chiuse e sigillò sopra di Lui, perché non potesse piùsedurre le nazioni. Poi vidi dei troni e ( a quelli che) vi si assisero sopra, fu dato il potere di giudicare: e vidi pure le anime di coloro che furono martirizzati a causa della testimonianza resa a Gesù e del vangelo di Dio, e tutti quelli che non avevavano adorata la bestia,nè la suastatua, nè avevano ricevuta la sua impronta sulla loro fronte e sulle mani; questi vissero e regnarono con Cristo permille anni. Ma gli altri morti nontornarono alla vita, finchè non furono compiuti i mille anni. Questa è la prima risurrezione… Sopra questi la seconda morte non ha potere; ma essi saranno i sacerdoti\_di Dio e di Cristo e regneranno con Lui per mille anni. Quando saranno finiti i mille anni, satana verrà sciolto: e uscirà dalla sua prigione a sedurre le nazioni che sono ai quattro angoli della terra, Gog e Magog, per adunarle a battaglia in numero così grande come l'arena del mare. E salirono sull'anpiezza della terra e assalirono l"accampamento dei Santi e la città diletta. Ma scese un fuocodal cielo e li divorò. E ilDiavolo che li seduceva fu gettato nello stagno di fuoco edi zolfo, dove sono anche le bestia ed il falso profeta: e saranno tormentati giorno e notte nei secoli dei secoli."

" E vidi un trono grande, bianco, e Colui che vi siede, dal cui cospetto fuggi la terra e il cielo, e non si trovò luogo per essi. E vidi i morti, i grandi e i piccoli, ritti davanti al trono, e i libri furono aperti; e fu aperto unaltro libro, quello della vita; e furono giudicati i morti dalle cose scritte nei Libri secondo le opere loro. E il mare restituì i morti che erano in esso, e la morte e l'Ade restituirono i morti che erano in essi; e furono giudicati, ognuno individualmente secondo le loro opere.E la morte e l'ade furono gettate nel lago di fuoco. Questa è la seconda morte: il lago del fuoco. E se qualcuno non fu trovatoscritto nel libro della vita, fu gettato nel lago del fuoco."

Apocalisse: 21, 1-11, 22-27.

" E Vidi un cielo nuovo e una terra nuova. Infatti il primo cielo e la primaterra passarono, e il mare non è più. E vidi la città santa, Gerusalemme nuova, che scende dal cielo, da presso Dio, preparata come sposa che è stata ornata per il marito.E udii una voce grande provenientedal trono che diceva: " Ecco la dimora di Dio con gli uomini; e dimorerà con essi, ed essi saranno i suoi popoli, eDio stesso sarà con essi, e tergerà ogni lacrima dai loro occhi, e la morte non sarà più, nè lutto, nègrido, nè dolore saranno più; chè le cose di prima passarono." E disse Colui che sedeva sul trono: " Ecco, faccio nuove tutte le cose". E disse: " Scrivi, chè queste sono parole degne di fede e veraci. " E mi disse: " Sono fatte! Io, Io sono l'Alfa e l’Omega, il principio e la fine. Io, Io darò all'assetato della sorgente dell'acqua della vita, gratuitamente.Colui che vince avrà in retaggio questi beni, e sarò per lui Dio ed egli mi sarà figlio. Ma ai vivi, ai rinnegati, agli abominevoli agli omicidi, agli impudichi, ai fattucchieri, agli idolatri e a tutti i menzogneri, la parte loro spettante è nel lago che brucia di fuoco e di zolfo: è, cioè, la seconda morte “. E venne uno dei sette angeli che hanno le sette coppe traboccanti dei sette ultimi flagelli, e parlò con Me dicendo: " Vieni! Ti mostrerà la fidanzata, la moglie dell'Agnello." E mi trasportò in spirito sopra un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa Gerusalemme, chescende dal cielo da presso Dio, avendo in sè la gloria di Dio. Il suo lume è simile a una pietra preziosissima, come pietra di diaspro dall'aspetto cristallino".

Apocalisse: 22, 10 -17, 20-21.

" E mi disse: " Non suggellare le parole della profezia di questo libro. Il tempo, infatti, è vicino. Chi agisce ingiustamente continui ad agire ingiustamente, e il sozzo continui ad insozzarsi; il giusto invece continui e praticare la giustizia, e il santo continui a santificarsi. Ecco, vengo presto, e portocon Me la mercede che darò, per rendere ad ognuno come è la sua opera. Io sono l’Alfa e l'0mega, il Primo e l'Ultimo, il Principio e Fine. Beati coloro che lavano le loro vesti, sicchè avranno il potere sull'albero della vita e per le porte entreranno nella città. Fuorii cani, i fattucchieri, gli impudichi, gli assassini, gli idolatri, e chiunque ama e fa menzogna!Io, Gesù, ho mandato l'Angelo mio per testimoniare a voi queste cose relative alle chiese. Io sono la Radice e la Stirpe di Davide, la stella splendente del mattino."E lo Spirito e la Sposa dicono:" Vieni! " e chi ascolta dica" Vieni! " E chi ha sete venga; chi vuole, attinga acque di vita gratuitamente..."....." Dice Colui che testimonia queste cose" Sì, vengo presto!"Amen; vieni, Signore Gesù. La grazia del Signore Gesù sia con tuttii santi. AMEN!

I L R I T O R N O D I C R I S T O G E S U"

Premessa storica

**ll 29. 3.1948 si teneva a Bienno (Bs), precisamente sul colle della Maddalena ( sormontato da una** grandissima statua di Cristo Re, distante circa mezzo chilometro dal paese) la chiusura del congresso Eucaristico con la partecipazione degli operai cattolici della valle.La signorina Alceste Morandini, religiosa di Santa Angela Merici, pur non potendo unirsi ad essi, perchè molto indisposta ed era anzi a letto per l'infinita debolezza, desiderava parteciparvi; si sentiva spinta di alzarsi e di andare al suo campo, chiamato Lapidario, collocato sul colle della Maddalena, da cui avrebbe potuto vedere e sentire la funzione di chiusura.All'improvviso un colpo gagliardo di vento la buttò fuori dal letto ed Alceste si portò al ”Lapidario“, distante dalla cima del Colle circa 300 mt., in linea d’aria.Mentre dalla cima del colle il celebrante tracciava col SS. Sacramento una triplice benedizione, scese un lampo, un raggio di luce come di fulmine che, attraversato lo spazio dei 300 mt, arrivò ad Alceste ed entrò nei suoi occhi e nel suo cuore!Immediatamente una voce stentorea pronunciava queste parole: " In piedi siam compagni! Vi ho perdonato perchè mi avete amato! Circa dodici mila operai! Ma 5076 non sono in qrazia di Dia! Altro che trionfo se questo fosse il giorno del Rendiconto! “......- Da quel pomeriggio, erano esattamente le tre e trequarti, quella voce misteriosa non tacque più! Anzi le si fece sentire ripetutamente, con maggiore insistenza, ordinando ad Alceste di andare da alcuni Sacerdoti a dir le cose che li riguardavano.Da qui lo sbigottimento e lo spavento delle Signorina Morandini: le sembrava di impazzire. Dava la colpa di quella voce misteriosa alla corona del S. Rosario, avuta in regalo dalla sorella Suor Lanfranca, religiosa Sacramentina a Bergamo, corona che era stata benedetta alle Tre Fontane a Roma, Era per Alceste un tormento psichico e morale; e per tre mesi non mangiò quasi niente, e la morte le sembrava certa a breve termine.Inoltre, contemporaneamente a quella voce misteriosa sentiva anche una mano sulla spalla.Il I9.10.I948 venne la chiarificazione di molte cose.Mentre Alceste si trovava nel suo campo, al Lapidario, vide in un certo punto di esso, comparire una enorme Ostia che si divise in due parti, e nella linea di divisione apparire Gesù glorioso, che fece ad Alceste il suo Giudizio Particolare.Per i cinque mesi seguenti Gesù rimaneva presso Alceste alcuni giorni ed assentendosi per altri, finchè dalla primavera del I949 non si partì più da Lei! E ormai sono 28 anni e sei mesi che Gesù è presso di Lei!In tutti questi anni Gesù ammaestra Alceste; istituisce una scuola di alta perfezione per un gruppo di vergini; affina le anime alla dottrina evangelica e adatta il fisico di Alceste ai fenomeni soprannaturali e mistici di cui adorna la persona.Questo è il Ritorno di Gesù sulla terra, la sua seconda venuta naturale come appare dai vangeli.

Il 4.12.1948, alle tre tre quarti, all'apidario la Madanna scende col suo Corpo glorioso e si inginocchia dinanzi alla Santellina a Lei dedicata.Ad Alceste comanda di scrivere la"scuola ", a costo di morire. Comanda che venga eseguita attraverso la Signorina Maestra Bellicini Giacomina; mentre la sorella di lei, Luigia, doveva fare da testimone.Dal I948 al '60 furono scritti più di 700 quaderni grossi che contenevano il giudizio del Clero.Il clero doveva accogliere il Cristo Ritornato; ed invece come quello ebraico nella prima venuta, lo ha rigettato; per cui il castigo era inevitabile se non fosse intervenuta la Madonna!

Il I5.3.6O, alle nove e un quarto di mattina, la Madonna per la seconda volta ( 2° Calata) scende al Lapidario.Nella prima Calata la Madonna era mesta e rivestita di un mantello azzurro. Nella seconda scese su un trono di gloria, sorretto da tre colonne di fuoco, con in testa un Tricorno, corona a tre punte, simbolo della SS. Trinità, dicendo:" L'ho vinta a pro del clero!, lasciando la Mia impronta in croce greca ( il timbro sacerdotale). Sono la Sacerdote Immacolata!Ho tramutato il grande castigo in auspicio! "E subito diede un messaggio in greco, che è la3° chiave della Chiesa.Questo messaggio venne ripetuto in latino nel '63 ed in italiano nel '67. Il 17.10.67 a spiegazione del messaggio la Madonna ha dato un " Prefatio", affinchè il regnante Pontefice fosse aiutato nella lettura e comprensione del Messaggio!

Nel '48 Gesù ritornò per castigare il mondo; ma se il clero lo avesse accettato lo avrebbe perdonato.Aspettò I2 anni durante i quali giudicò con Giudizio Universale i sacerdoti vivi, morti, e venturi; e così non verranno più giudicati.Ma il clero non lo accolse; per questo diede il comando a Satana di occupare il mondo, per cui,il clero subì una tremenda prova che si prolunga fino ai giorni nostri.Ma la Madonna ha ottenuta da Dio il perdono totale del castigo,ottenendone ancora 10 anni di dilazionamento, assicurando che il clero sarebbe andato a Bienno.Nel '70 Alceste vede,la Madonna all'Astro, la quale prende ancora un anno di tempo, perchè la Chiesa è tanta tribolata,per la consegna del messaggio e per l'andata del clero ad Alceste.E infatti col '71 il clero incomincia ad andare da Alceste!

Gesù nella prima venuta sulla terra venne per mezzo di Maria.Nella seconda venuta a Bienno si è servito ancora di una vergine per parlare al clero, alla Chiesa.Nella 1° Venuta consegnò la Madre,Nella 2° Venuta consegna la Madre Sacerdote!

Il Ritorno di Cristo nel Vangelo

Premessa

1° - Cristo è Ritornato come promise agli Apostoli e ai discepoli. Gli Apostoli distinguevano bene la Seconda Venuta di Cristo sulla terra dalla Grande Parata Finale e la fine del mondo.Quindi non aspettavano subito la Grande Parata Finale ma il Ritorno di Gesù.

2° - Il Nuovo Testamento, quando parla della Grande Parata, afferma che Gesù Ritornerà sulle nubi, mentre in numerose pericopi parla di un ritorno di Gesù sulla terra.

3° - Gli Apostoli che hanno par1ato di più del Ritorno al Gesù sulla terra sono stati S. Pietro, S. Paolo, S.Giovanni Ev. S. Pietro parla del Ritorno del Cristo un pò dovunque nelle sue Epistole. S. Pietro come capo dellaChiesa sapeva bene del Ritorno di Gesù. Ma è toccato a S.Paolo e a S. Pietro sviluppare maggiormente il discorso.Anche gli Evangelisti S. Matteo e S. Luca ne hanno parlato.

4° - Ecco i passi del Nuovo Testamento:

Atti 1. 11GIOV. : 21, 211° COR. 11, 16LUCA : 12, 8LUCA : 22, 14MATTEO: 24, 36-47GIOV. : 15, 16CREDO 2° Piet.: 3, 1-10MATTEO : 19, 27-28MATTEO : 5, 10MATTEO : 24, 23-28MATTEO : 25, 1- 13LUCA : 10, 35 - 40

Giovanni 21/21

Dopo la pesca miracolosa;dopo la triplice professione di fede e di amore da parte di Pietro nei riguardi di Gesù....."Voltatosi Pietro vide venirgli dietro il discepolo che Gesù amava. Pietro, avendolo visto,disse a Gesù:-Signore,e di lui che ne sarà? (Poiché aveva predetto a Pietro il martirio).Gesù gli rispose: "Se voglio che egli resti finché io ritorni che te ne importa? Tu seguimi!".Si sparse tra i fratelli la voce che quel discepolo non doveva morire .Gesù invece non gli disse che non doveva morire,ma "Se voglio che egli resti finché io ritorni che te ne importa?

Commento e spiegazione dettata direttamente da Cristo(1°/8/75)Qui Gesù parla della sua venuta sulla terra e non del suo Ritorno sulle nubi."Il 29 Giugno 1969, festa dei SS. AP. Pietro e Paolo ,dopo la Messa delle ore 9, quando l'Evangelista Giovanni é risuscitato ME` nella parrocchia di Bienno ha incontrato .E levando la particola dalla piside del tabernacolo fece la comunione ad Alceste, ma pria mi ha baciato in fronte dicendo: "Rabbi,i sacerdoti amanti del cuore materno sono pronti!".Questa é la risposta che io ho dato al mio Pietro : "Che te ne importa,se lui rimarrà fino a che Io venga?".É la risposta a quello che porta il vangelo.Ecco la testimonianza che son tornato facendo la comunione ad Alceste e a darmi il titolo davanti a lei,dicendo"Rabbi!Maestro!".Questo é il primo atto,la prima firma che Io son venuto a vivere l'Apocalisse perché l'opera, con la Risurrezione di questo vergine fa sparire l'eclisse."Facciamo il confronto:col bacio che mi diede Giuda nell'orto e con quel bacio in fronte ha dimostrato e ha indicato a tutti i presenti che ero il Maestro.Ed Io risposi al suo - Ave Rabbi!-."Amico, con un bacio tradisci il Maestro?".Ecco il vergin Giovanni,a cui diedi la Madre per tutti gli Apostoli!Questo incontro e questo bacio che mi ha dato in fronte dava testimonianza che la Chiesa mia, che ho fondato, avrebbe accettato il mio Ritorno e questo col baciarmi ha firmato.Di più di così! Chi non vorrà, amante di Me, dir di sì?

Fisionomia di S. Giovanni

Non molto alto,mt.1,68 (mentre Gesù mt. 1,78)Barbetta nera;doppio pizzo,corta.Faccia larga come la Madonna;pelle lucida ,oscura.Fronte un pò alta,capelli neri.Indossava il camice,con stola a tracolla.(Faceva il diacono in quanto non può più consacrare perché é finita la sua missione di Sacerdote.)

Giovanni:

Vuol dire anche in questo caso "Gioco di Dio",perché l'ho adoperato ad annunciare che sarei tornato e ha fatto in anticipo il mio diario e la mia Apocalisse. Ha profetizzato gli avvenimenti del terzo tempo,unito anche alla rottura e l'oscurità del tempo Apocalittico,di cui lo spiego Io che son Gesù Cristo.Ecco perché il vergine ha scritto l'Apocalisse così misteriosa e così difficile da interpretare: perché dovevo venir Io a viverla e a spiegare tutti i passi.Lui (S.Giov.)ha come simbolo l'Aquila ,che é l'emblema della Sapienza di Dio e a spiegarla solo Io lo posso fare per poterla a voi Sacerdoti miei consegnare,per potermi imitare e poter insegnare ed evangelizzare.Come il Vangelo é sbocciato da quello che gli Apostoli durante la mia vita pubblica hanno visto e hanno capito e da quello che ho fatto, così sarà ora la conoscenza del mio Ritorno, intanto che sosto solo su questo globo.(Ossia, si conoscerà il mio Ritorno da quello che avete scritto voi, con questa differenza: ora vengo dal Padre e sono glorioso;allora invece andavo).Gli Apostoli sapevano che sarei tornato,ma non ho detto quando perché come facevo ritornare a giudicare se ancora non si aveva insegnato,non avevano ancora celebrato, ma avevo solo comandato?Il vergin Giovanni,che aveva posato il suo capo sul mio cuore, appunto perché vergine,aveva intuito, a differenza degli altri Apostoli, che pensavano che lui "non sarebbe morto fino al suo Ritorno", cioé che Io sarei Ritornato subito sulla terra da glorioso per fare il giudizio universale". A giudicare, nella Parata Universale, lo si vede naturale; e così adesso a giudicare il clero e a parlare con loro é venuto naturale glorioso.Non c'é contrasto tra l'Eucarestia e Lui Ritornato Naturale:nell'Eucarestia é reale; nel Ritorno é naturale, glorioso che parla,vivo,vero.Tuttavia Cristo Ritornato sta in parte, non si fa vedere, perché altrimenti rovinerebbe la Chiesa che ha fondato, perché la fermerebbe nella sua autorità. Ecco perché nella "Scuola alle ragazze"del 25 maggio 1975 Cristo,rivolgendosi al Papa, ha detto: "Sei ancora Tu il Capo della Chiesa,il Ponte tra Dio e gli uomini"."Io non posso stare avanti: perché annullerei l'autorità del Papa.Io nonposso stare in mezzo: perché non sono suddito.Io non posso stare dietro a chiudere la fila.....quindi starò sopra e Alceste in parte.Darò alla Chiesa solo la mia parola,che é vita, che unita a quella che dice il Sacerdote lo fà forte,potente, ardente e la sua parola farà frutto."Poiché Cristo tornato parla e non lo si vede,lo si può sentire e controllare se "son Io che parlo o no", e farne uso di quello che dico per le facoltà e il comando che ho dato.1° Corinzi 11,26.

"Or dunque tutte le volte che mangerete questo pane e berrete questo calice annunzierete la morte del Signore finché Io venga".

Paolo,Apostolo delle genti,quello che é stato da Me sbalzato col fuoco da cavallo e fermato, dà testimonianza che ero salito al Padre e che governavo il mondo, e mi ha detto: "per Te son pronto".Credeva di far bene a perseguitare i cristiani, ma alla luce dal cielo l'ho avvisato e così ha riparato e ha confessato al mondo intero che il persecutore di Dio e dei cristiani era .E così ha annunciato che sarei tornato a dare una nuova vita alla Eucarestia, prima al celebrante perché é il mio rappresentante.Paolo mi aspettava nel primo secolo, ma poi ha avvertito che sarei tornato alla fine dei tempi .Con queste parole Paolo indica una netta distinzione tra il secondo tempo, in cui nella celebrazione dell'Eucarestia Gesù rimaneva vittima e il terzo tempo, in cui l'Eucarestia diventava Olocausto.Confrontate quello che ho detto e che vi dico, cioé quanto Io faccio consacrando,lasciando il Sangue mio glorioso da Ritornato.Ecco anche questa espressione detta allora:" finché Io venga ",significa riservare di dire qualche cosa.E' segno che mi sono riservato delle cose che non avevo mai detto e mi ero riservato opere che solo adesso potete mettere in voga; prima non era ora.Dunque che meraviglia c’è che, essendo tornato di nuovo,un sacramento ho dato?Che meraviglia se anche in antico ho detto " Fate questo in memoria di Me;ed il pane ed il vino,consacrato per ordine di Me,da chi mi rappresenta,diventino Me stesso in corpo, sangue, anima, divinità?Che meraviglia se ancora di nuove (cose) ne sto fare e ve le sto insegnare, perché sarà veduto da voi che sono efficaci e reali?Che meraviglia é se son Ritornato con quella facilità come in antico sono risuscitato da morte per virtù mia e poi mi son fermato 40 giorni e poi me ne sono andato? Ed ora son venuto e il mio Ritorno lo avevo allora già promesso!Finora il sacrificio della Messa annunciava solo la morte di Me e Io rimanevo nell'Eucarestia vittima.

VITTIMA:

1. - Ero vittima per continuare a far conoscere che mi avevano ucciso e che Io ero risorto; ma volevo rimanere in stato di vittima per mostrare agli uomini l'amore che ho portato,non guardando l'ingratitudine a morire in croce e poi ad aspettare che mi volessero in questo stato amare.
2. - Impotente mi volevo trovare per farmi amare e per nessuno rifiutare; per poter che, chi mi ha offeso,mi possa avvicinare senza timore nel Sacramento dell'amore: e poi per volere che tanti mi facessero compagnia per pagare per sè e per gli altri l'ingratitudine.
3. - Così la Vetta Verginea ha raggiunto la sua altezza ed Io da glorioso e da legislatore son tornato per accendere in questo Sacramento di amore il fuoco che purifica ed ogni individuo santifica .Al centro di questo amore di questo Olocausto c'é la Vergine Madre Sacerdote.

Gesù vittima, visto dal popolo.

1. Inefficacia,(apparente ), nell'Eucarestia:perché molti erano i peccati nel mondo e in questo aspetto il Redentore, presente realmente, poteva tutti i giorni applicare la redenzione e diffondere in questo stato il suo amore.
2. Fatica ed insuccessi,che i ministri di Dio assaporavano e sperimentavano nella Evangelizzazione, sacrifici che Cristo accettava per accelerare il tempo del Cristo Tornato ." Bastava una goccia di sangue per salvare il mondo". Invece Cristo volle che tutte le anime, Sacerdoti, vergini,popolo,dessero il loro contributo per affrettare il Ritorno. Anche per dire:"se son venuto é merito anche vostro perché mi avete sollecitato coi vostri meriti e sofferenze".
3. - La dispersione della Chiesa mia in tante sottochiese,nonostante che lo avessi pregato il Padre di fare un solo ovile sotto un solo pastore; tante volte vi ho sentito dire Eucaristico(nella messa)- venga il Tuo regno - ed Io rispondevo:" Ho capito, non mi dimenticherò,ma al tempo prefisso verrò ed ogni cuore accontenterò perché senza avermi visto mi avete Eucaristico consolato, servito, amato e così Io ho contraccambiato".La morte del Cristo ha la Risurrezione e come ero risorto e mi ero fermato,perché non aspettare che Io Ritornassi, poiché l'avevo promesso?".

2° PIETRO 3°, 1- 10

Vi si parla del Ritorno del Cristo;Il passo é difficile,ma si riferisce chiaramente al Ritorno di Cristo su questa terra da glorioso,naturale.Tuttavia sembra che S.Pietro non distingua molto chiaramente il Ritorno del Signore dalla Parata finale, dalla fine del mondo.Gesù spiega questa difficoltà:"E' sufficiente che il Capo della Chiesa l'abbia annunciato per dimostrare a tutti gli Apostoli e agli altri che anche il Capo sapeva di questo Ritorno.Ad altri,S.Paolo -S.Giovanni ev.,fu dato l'incarico di sviluppare meglio questa verità: S.Giovanni perché era vergine e ha posato il capo sul petto a Gesù.S.Paolo é stato fermato e precipitato da cavallo da Cristo stesso glorioso,che era già al Padre e ha riverberato in Paolo una illuminazione tutta particolare.S.Pietro nelle sue epistole parla del mio Ritorno per affiancare Paolo,perché Lui era il Capo. Ecco negli Apostoli il clima uguale perché era uguale il Maestro,uguale il Redentore; é uguale il servizio che loro ho imposto; perché non conoscere pria e per bene chi si vuol rappresentare per essere al fratello maggiore uguale ?Loro si sono uguagliati nel martirio: adesso deve uguagliarsi con Me nell'amore il ministro,se vuol essere dal popolo,che é tale, visto.Ora il martirio sarà a vedere che non tutti saranno pronti a tale amore; che bisognerà del proprio dare per far comprendere ; e così nel mio cielo anche voi vittoriosi a salire e tutto il mondo di Virgineo candore star coprire “.

Luca 22, 24-18

" Quando fu giunta l'ora si mise a tavola assieme ai suoi Apostoli E disse loro: -" Ho desiderato tanto di mangiare questa Pasqua prima di soffrire, poichè vi dico che non la mangerò più finchè non sia compiuto nel Regno di Dio. E preso un calice, rese grazie e dissei: " Prendete e distribuitelo fra voi, poichè vi dico che d'ora in poi Io non berrò del frutto della vite finchè ( verrò a celebrare nel Regno di Dio); ( alias): " finchè non sia venuto Il Regno di Dio ".

" Ecco la sicurezza di questo passo che Io dovevo venire, perchè alla Parata Finale non c'è niente nè di rinnovare nè di cancellare, ma c'è solo da presentare che la verità vissuta porta alla gloria sempiterna.Ecco che Io a continuare a consacrare per far diventare Olocausto comunico Alceste, lei sola, per dare compimento al Mistero Compiuto e per valutare ancor di più il comando che ho dato a chi ha il Segno Sacerdotale, specie rinnovato. - Continuate, vi raccomando, a fare questo in memoria di Me - giacchè son tornato attraverso l'arco, ad applicare la Redenzione ad ogni nato e a compiere il mio Ciclo in terra di esilio.Ora queste cose voi dovete sapere che cioè una volta sola,dopo il mio Ritorno, ho consumato il Calice per dare una fine al Sacrificio ed un principio all'Olocausto;per cui, questo bene si può presentare quando sarà ora, accertando del mio Ritorno,perchè avevo ancora da operare e da intervenire come celebrante per incominciare il 3° TEMPO.Cristo è venuto per celebrare, per arruolarsi col suo clero per celebrare. La testimonianza che Cristo celebra sono le Comunioni, scritte quasi quotidianamente dal 1971 in poi; ora sono più di 1500.La verità probante sta in questo: " Come ad Emmaus, quella sera, i due discepoli hanno capito e conosciuto Cristo ed hanno creduto che Cristo era veramente Risorto perchè HA CONSACRATO, così ora è una prova validissima, che Cristo è Tornato glorioso ma naturale, il FATTO CHE QUASI TUTTE LE MATTINE CONSACRA davanti ad Alceste e le dà la Comunione.La testimonianza che Io celebro sono le Comunioni.LE COMUNIONI - è un fatto naturale che Io consacro, che va portato all’essenza di Dio, che tutto può fare, che vivo da Eterno Sacerdote,Celebrante, in questa terra di esilio, per arruolarmi col ministro, mostrando al mondo intero che il mio Rappresentante rinnovato rappresenta Dio.Le Comunioni sono un attestato di verità che Io consacro, celebro e Me Eucaristico do. La "Comunione " è la realizzazione della continuazione della mia vita in terra di esilio da Ritornato per il mio Ciclo.Le Comunioni sono lo specchio fedele di quello che Lui fa. E' la vita del Cristo Celebrante in terra di esilio mentre vive la sua Apocalisse. La Comunione è un riassunto di quello che Cristo ha detto e ha fatto nel consacrare ed è dettata da Lui medesimo; e spesso sono 'misteriose', poco comprensibili, in quanto è Lui stesso che le riassume. A volte la Comunione contiene il tema della scuola del giorno per i Sacerdoti che scrivono,I Sacerdoti che hanno scritto e che crederanno a queste cose, avranno la conferma che è Lui che fa il Celebrante nelle “ Comunioni “.Siccome avete il Segno Sacerdotale, che è mio, che è segno dell’Infinito, è decorato del restauro, Perchè non dovete conoscere il mio Ritmo, che sono il vostro Cristo? (Il ritmo è come sono scritte le Comunioni e come fa Cristo a parlare). Chi questo vorrà capire, anche se è cieco potrà vedere che non era una dipartita finale ma che già annunciavo che sarei stato con questo a tornare:e che Io non sono una persona qualunque e che quando chiamo al rendiconto costì ritorno, ma sono DI0, il quale è Padrone assoluto di tutte le cose e appena a me tocca questo; che posso fare tutto quello che pare e piace senza mai stare e ritirarmi. E intanto l'Angelo di S.Giovanni Battista, il precursore, sventola la bandiera della pace, perchè nelle prime ore che son tornato ho detto ad Alceste: " A S.Giovanni Battista hanno tagliato la testa, per non tagliarla a Te nel fare il compito che ti dà Cristo Re. “ E per le due, quelle che hanno scritto e testimoniato il giudizio, ( le sorelle Bellicini), han dato la vita per loro due i Santi Faustino e Gìovita, martiri della Fede, perchè loro, ( le sorelle), hanno creduto senza aver veduto e dopo hanno constato e questa lor fede lautamente ho pagato,

Dopo aver celebrato per molto tempo per preparare dal Sacrificio l'Olocausto, un mattino, ed era il 29/Dicembre/1973, Cristo ha consumato il Calice, offrendo ad Alceste la Particola con queste parole:" - Tutto ho fatto - tutto ho dato - adesso assiem con chi mi rappresenta va tutto realizzato".Dopo, gli Angeli han cantato:" O Cristo Re dei secoli o Luce delle Genti, dei cuori,delle menti, noi ti acclamiamo, o Signore..."Vi erano presenti i due alti Angeli, che hanno detto agli Apostoli che come aveva fatto a partire e in cielo entrare così avrebbe fatto a ritornare. E da QUEL GIORNO, FORTUNATO E BEATO, L'OLOCAUSTO FU INCOMINCIATO; FINO ALLA PARATA FINALE SARA' CONTINUATO.Da questo gruppo del Deposito è un principio di raduno, affinchè quelli che vogliono possono con Me dar Olocausto e godere del frutto della nuova vigna e diventar un artista di mondial conquista. I Profeti hanno desiderato di vedere questo giorno che voi vivete. Avrebbero voluto le mistiche diventare olocausto.. e il Cuore Divino di Cristo Eucaristico di fuoco divino avvampare.Dal cielo questo staran guardare.La Comunione, fatta da Lui, fa scomparire lo strumento Alceste e fa capire in chi l'ascolta che è direttamente Cristo che parla e opera attraverso la persona di Alceste.L'Olocausto, con la consumazione del Calice, ( i profeti che l'hanno desiderato nel parlare con Me attraverso il fuoco ), raggiunge ora il completo scopo che verrà diffuso e realizzato; e il popolo davanti a Me Eucaristia verrà consolato, perchè da Dio si sentirà amato ed aiutato; e la compagine sacerdotale sarà venerata, perchè sarà costatato dal popolo che il Sacerdote rappresenta Cristo e fa Cristo.

Ecco perchè Io porto il clero in alto, salendo gli otto gradini dell’altare su cui consacro, per far vedere chi è il Sacerdote: è il gemello di Cristo Re.Gli otto scalini sono il simbolo degli Otto Sacramenti.DIARIO DI QUELLA CELEBRAZIONE

1. La celebrazione di quel giorno è stata fatta all'Apidario all’orario della Risurrezione, cioè alle ore tre e tre quarti. Era di inverno; era notte, sul far del giorno tra il 29/12/1973.
2. Cristo aveva il manto regale. Ha fatto questo sul posto ove era tornato.
3. In quei ,giorni Alceste era febbricitante. Durante le notte Le si presenta Cristo e la invita ad uscire per impostare una lettera precedentemente scritta. Le dice:" Porta anche la chiave dell'Apidario.- Mettiti il cappotto perchè sei stata malata". Lei non se la sentiva. -" Ma ti devi fidare di Me- Andiamo all'Apidario dalla parte della posta".Andò a piedi; c'era neve ma non fioccava.
4. Prima di quella mattina la celebrazione era solo Sacrificio.
5. Rito.Metteva sulle particole il Sangue delle stimmate delle sue forze verginee e intanto che consacrava il Calice le Particole diventavano lucenti. Gli Angeli Apocalittici le portavano sugli altari dove i Sacerdoti consacravano. Dopo la Consacrazione gli Angeli portavano via le Particole consacrate dal Sacerdote e lasciavano quelle consacrate da CristoI Sacerdoti prescelti si nutrivano di quelle Particole, si innalzavano,si preparavano a capire che nella Chiesa era Ritornato Cristo ed avevano la capacità di capire che era Cristo quando parlava.Le altre Particole consacrate dal sacerdote gli Angeli le portavano in missione per far capire al Sacerdote in pericolo, per la vicinanza di altre religioni, di sentirsi sempre cattolico cioè di conservarsi sempre nella fede.
6. L'Eucaristia consacrata da Cristo scottava: era il simbolo che l’Eucaristia doveva essere un focolare caldo, accogliente, riscaldante tutti coloro che volevano avvicinarsi.
7. Comunione del 29/12/1973. Alle 3,3/4 mattiniere, al posto ove fu compiuto il Mistero, Cristo Re consacrava. E intanto che Lui consacrava e consumava il Calice, prima ha dato all’Angelo Sacario l'Ostia consacrata per comunicare Alceste, là presente.Come baldacchino l'Aquila d'oro. E poi Gesù così si pronunciava: " - ECCO IL MIO RITORNO -. E’ la prima volta che mi nutro del frutto della vigna e do vitalità al fico perché abbia rinverdire e dare il frutto. Tutto ho compiuto."

E il suo Angelo così si pronunciava:" Per i pronti ministri! Quanto è grande l'amore che Tu ci porti! Fa che siamo scorti! - E l'amore che alla Sacerdote Madre noi portiamo stallo Tu, Eterno Sacerdote, dire: che noi sotto il suo manto vogliamo venire e a Te giuriamo fedeltà perchè tu sei vita,via e verità.

Diario:

“ Non indarno qui ho celebrato con sicurezza che sarò conosciuto e, in avvenire, amato, perchè il velo del tempio ho spezzato “.

Matteo 24, 23 – 28

"Allora se quacheduno vi dirà:-Ecco quì il Cristo,oppure è l'à,non ci credete.Infatti sorgeranno dei falsi profeti e dei falsi Cristi che faranno dei grandi portenti e dei prodigi da sedurre anche gli eletti,se fosse possibile.Ecco ve l'ho predetto .Se dunque vi diranno:-Ecco é nel deserto, non vi andate. Ecco é nell’interno della casa; non ci credete:perché come il lampo esce da levante e si mostra a ponente,così sarà pure la venuta del Figlio dell'Uomo".

Commento

1. Sono infatti tornato come un lampo. In quel pomeriggio del 29/3/1948, mentre il Sacerdote, presente il Vescovo di Brescia, tracciava col SS.Sacramento una triplice benedizione,una per ciascuno dei tre rami in cui si apre in quel punto la valle, scese un lampo,un raggio di luce come di fulmine che, attraversando lo spazio di 300 mt.,arrivò ad Alceste ed entrò nei suoi occhi e nel suo cuore.Immediatamente una voce pronunciava le seguenti parole: "in piedi,siam compagni! Vi ho perdonato perché mi avete amato.12.000 operai: 6924 sono in grazia di Dio - 5076 non lo sono! Altro che trionfo se questo fosse il giorno del rendiconto!"Da quel pomeriggio quella voce misteriosa si fece sentire ripetutamente,ordinando ad Alceste di andare da alcuni Sacerdoti a dire cose che li riguardavano. Da quì lo sbigottimento e lo spavento della Signorina Alceste. Le sembrava di impazzire. Era un tormento psichico e morale e per 3 mesi non mangiò più.

La morte le sembrò certa, a breve distanza.

Il 19/10/1948 venne la chiarificazione di molte cose. Mentre Alceste si trovava nel campo, all'Apidario, vide in un certo punto di esso comparire un enorme Ostia, che si divise in 2 parti e nella linea di divisione vide apparire Gesù Cristo Glorioso.Nei 5 mesi seguenti Gesù le appare a varie riprese,rimanendo presso di lei vari giorni e per altri giorni assentandosi; finché dalla primavera del 1949 non si dipartì più da lei e sono ormai 27 anni che é con lei ( Siamo nel 1975 ).

In tutti questi anni Gesù l'ammaestra.Istituisce anche una scuola di alta perfezione per un gruppo di vergini.Affina anime alla dottrina evangelica e adatta il fisico di Alceste ai fenomeni soprannaturali e mistici di cui adorna la sua persona. `Questo é il Ritorno di Gesù sulla terra: la sua seconda venuta;col 1948 inizia la terza era del mondo .

* L'Era della Creazione del Padre.

Dopo la caduta dell'uomo l'Anima del Verbo si presentava nella nuvola,accendendo il Roveto Ardente..... ai profeti, per guidare il popolo.

* L'Era Cristiana,la Redenzione del Figlio.Sono nato, ho fatto la vita privata e pubblica;sono morto - risorto,ho fondato la mia Chiesa,dando agli Apostoli i poteri di passarli anche ai successori
* L'Era dello Spirito Santo- Era di Maria.E' l'Era del trionfo del Cuore Immacolato di Maria.Sono tornato per il mio ciclo, operando come Creatore, Mostrandomi Redentore e istruendo da Legislatore, da Santificatore.

Tutti i tre tempi sono simbolo della SS. Trinità:

* la Creazione al Padre,la Redenzione al Figlio, la Santificazione allo Spirito Santo.

Ecco perché il trionfo dalla Madonna,perché Lei é Sposa dello Spirito Santo.

N.B.

Chi non lo volesse credere - stia a tralasciare; non c'é niente da litigare.Anche gli ebrei aspettano ancora. Ma Io non solo sono nato – morto- e risorto,ma sono anche tornato. E nessuno può misurare gli attributi di Dio e i fini di Dio, come sarebbe il tempo apocalittico,quanto durerà e come a voi l’ho detto!

1. Il Ritorno di Cristo Glorioso su questa terra é avvenuto attraverso l'Eucarestia .Siccome l'Eucarestia non si muove se non la si porta attorno, così Io in questo mio Ritorno non vado nessuno a chiamare se non mi vengono a trovare.Questo Ritorno é sotto una forma di prigionia: ossia, i Sacerdoti vengono,sentono,scrivono e non li obbligo a credere e a tener anche in nessun conto. Ossia: se non viene nessuno, Io non mi muovo a cercare; aspetto.
2. "Ecco Cristo quà.....Falsi profeti. Ecco nel deserto..... Ecco nell'interno della casa......".Quando sentirete - veder Cristo di quà e di là ....- non date retta, perché ho detto che Ritornerò come un lampo.Dio non fa l'inquilino e nella sua infinita grandezza non ha bisogno di chiasso per aiutare il suo Clero.I falsi profeti - dice Gesù - non sono l'anticristo, ma sono invece i banditori del Vangelo che spiegano la Parola di Dio in modo troppo materiale,secolare,con una visuale troppo umana.Non insegnano il male ma il mezzo bene; non la perfezione assoluta ma il minor male;e sopratutto vogliono spiegare tutto escludendo la vita soprannaturale, la Grazia,l'opera insostituibile di Dio,della Madonna....
3. "....In piedi siam Compagni!"Non ho detto a voi - Chi vuol venire con Me mi segua;ma: - Chi vuol venir con Me mi accompagni. -Voi mi dovete accompagnare; così il popolo vi vedrà uguali a Me,pari a Me;cioè, voi dovete essere uguali a Me nel far Me; essere visti uguali a Me dal popolo.COMPAGNI = vuol dire che tu d'ora in avanti dovrai fare tale e quale, preciso, di quello che dico Io.Ciò farà la forza Eucaristica quando me ne andrò.

Giovanni I6, I6

"… Ancora un pò e non mi vedrete più; e ancora un pò e mi rivedrete...".

" Ho fatto capire che quando sarei venuto era un pò che mi cercavate aiuto, ma il tempo non era venuto. Quando, in un punto preciso, mi avete detto: - Se non ci aiuti moriamo - vi ho risuscitati e siete rinati. A questo c’è tutta la promessa: c'è tutta quella gioia, consolazioni, sicurezza di aiuto, di vedere che il bene si spanderà, perchè a sufficienza voi ne abbiate da dare agli altri senza misura nè tregua, perchè la fontana dell'acqua viva viene dalla Personalità Divina.Qui c'è la Risurrezione - la Rinascita; ma siccome appena nati si ha poca forza, vi do tutti gli aiuti per essere forti. Lo Spirito Santo darà la forza e il calore, l’amore e così sarà veramente la sua Epoca con la sua Sposa, che è la Sacerdote Madre.Ecco perchè lo Spirito Santo ha adoperato la sua Sposa a dare alla Chiesa la chiave di aprire il 3° Tempo! Che efficacia darà lo Spirito Santo!

N.B. Questo passo, del Vangelo di S. Giovanni, ( concetto ribadito una seconda volta da Gesù su richiesta), non si riferisce alla Risurrezione, perchè l'avevano visto subito, appena tre giorni dopo. Il suo morire non è stato un andare ma è stato un fermarsi.Dopo che Io sono morto e sono Risorto ed ho istituito, ho dato l'interpretazione del tempo passato delle Scritture; così si farà del Vangelo con la mia venuta.S. Paolo mi aspettava al Sabato Santo per fare insieme la Pasqua. Lui mi aspettava per la 2° Mensa, che Io avrei servito, della Divina mia Sapienza. Questo aspettarmi per la Pasqua era perchè aveva entusiasmo, per i lumi avuti; ed equivale a quello che Paolo stesso diceva: " Ritornerai a darci la Vita".

Luca 12, 35 40 : La Vigilanza

La spiegazione tradizionale vedeva in questa pericope, il rendiconto personale o Giudizio Particolare. Per il bene dell'anima andava bene così, come applicazione pastorale.Invece, questo passo si riferisce a Gesù che ritorna la seconda volta sulla terra e non alla morte e al Giudizio Particolare; altrimenti Gesù sarebbe continuamente chiamato sulla terra e vi dovrebbe rimanere in permanenza, perche gli uomini sono tanti e muoiono in continuità.Poi, nel Giudizio Particolare, chi giudica è Gesù Eucaristico; e qui, invece, si parla del Figlio dell'Uomo: per cui questo passo si riferisce al Ritorno Naturale del Figlio dell’Uomo.Alla morte tutti vedono il Signore e non c'è bisogno di dire: " In attesa della tua venuta".La Parata sanziona il già fatto.Atti 1 – 11

"Uomini di Galilea perché state a guardare il cielo? Questo Gesù che ,tolto a voi é stato assunto al cielo, così verrà come l'avete visto andare in cielo".Di fatti Ritornò da Alceste come se ne andò dalla terra il giorno dell'Ascensione. Cristo scese sulla terra, Ritornò nel mondo dei viventi, e non semplicemente sulle nubi. La sua é stata una Parusia. Gesù dà a questo vocabolo un significato tutto particolare;vuol dire, infatti :- Ritorno - Parola mantenuta- Parata di compagnia - venire tra la parentela - riconoscere che son con voi parente,che sono vostro gemello e fratello maggiore. Ha portato la Madre a testimoniare la parentela “ .- Patto ripetuto:"perché ad amarvi non misuro".Gesù, praticamente, dalla primavera del 1949 non si allontanò più da Alceste.Prima rimaneva presso di lei vari giorni, assentandosi per altri.Questo Ritorno é stato svelato ad alcuni Sacerdoti, che vennero a Bienno, credettero in Lui e furono da Lui rinnovati nel Segno Sacerdotale ed ebbero il cuore cambiato.Avvenne analogamente come al tempo di Cristo Risorto: allora svelò la sua Resurrezione agli Apostoli e a pochi intimi e non a tutti.Tuttavia molti credettero sulla loro testimonianza in Cristo Risorto."NON SULLE NUBI":Perché sulle nubi Cristo verrà solo a fare la Parata finale.Allora, in quell'occasione , l'anima avrà già incontrato Cristo,perché, per partecipare alla Parata finale, avrà già subito il giudizio particolare.Quindi, questo passo degli Atti riguarda il Ritorno di Cristo sulla terra , la sua seconda venuta.

Luca 12, 8

"Quando Ritornerò troverò ancora fede su questa terra? "Qui si intende parlare del suo Ritorno a completare il ciclo in terra . Quando Gesù verrà sulle nubi gli uomini lo avranno già visto nel giudizio particolare perché saranno già morti.Pochi purtroppo,alla mia venuta sulla terra, avranno ancora fede!Però, Io commento così: "pochi, per incominciare, per estendersi , perché le cose grandi si incominciano con pochi; perché, dopo, ognuno avrà da Me da fare il compito suo e così la fede si dilaterà e si ingrandirà.Poi se eravamo tutti morti, che fede é ?La fede vuol dire - quella prontezza -: “ é venuto Cristo, andiamo a vedere! “ Se si é già morti, come si può dire questa frase?Perché dopo la morte é cessato il tempo della fede, in quanto si vede faccia faccia Dio; allora, quindi, cessano la fede e la speranza, rimane solo la carità.Per cui la parola di Gesù - FEDE - ha proprio riferimento al suo Ritorno glorioso su questa terra, vivente , naturale, nel 3° Tempo.Matteo 19, 27 – 28

"....Siederete anche voi sopra 12 troni, a giudicare le 12 tribù d'Israele ."

Ciò implica una precedente venuta di Gesù per risuscitare gli Apostoli ed i Sacerdoti .Quando ho detto agli Apostoli che siederanno con Me a giudicare le 12 tribù d'Israele, era chiaro che loro sarebbero stati già giudicati prima del giudizio degli altri. Quindi, se essi furono giudicati prima degli altri, vuol dire che Io, Cristo, allora, sarei già venuto sulla terra per fare il giudizio degli Apostoli e del Clero. "Qualcuno potrebbe dire e pensare :"Cristo può fare il giudizio agli Apostoli e al Clero dal Paradiso,senza venire sulla terra! “NO !! - Perché anch'Io sono Risorto sulla terra e loro; che mi stanno rappresentare,risorgono sul globo e poi salgono.Poi nella Parata Finale, in cui faccio il Giudizio, mi si vede Naturale.Così é ora a giudicare il Clero e gli apostoli.Chi della mia Sapienza non vuol saperne, lasciatelo stare, che col tempo crederà che Io ugualmente son stato tornare. Io non vado in cerca di credenti, ma dei miei rappresentanti, di Me e della Madre mia amanti.Sono Ritornato perché il mio Clero, siccome fa Me, tanto all'altare quanto ad assolvere come predicare il Vangelo, deve essere giudicato sulla terra e risuscitato col corpo come il suo Divin Maestro. Il Clero risuscita prima ,quindi devo giudicarlo prima; e per questo devo Ritornare sulla terra, perché altrimenti dovrei fare la Parata a scanso( = senza) di chi mi rappresenta, scalzando l'autorità che gli ho dato.Essi , gli Apostoli e i Sacerdoti, verranno, non saliranno.....perché sono già con Me risuscitati al Coro vergineo.

Matteo 5, 10

" Padre nostro che sei nei cieli ......venga il tuo Regno".Da 2.000 anni i cristiani recitano questa preghiera: "Venga il Tuo Regno" E finalmente ora sta per compiersi mediante il Ritorno di Cristo nella terza Era dell'umanità.Ecco l'efficacia della preghiera messa in evidenza. Il Regno di Dio nel mondo é una cosa grandiosa; ci voleva una lunga perseveranza per ottenerla. D'altra parte perché Gesù ci avrebbe insegnato di pregare così, se poi la preghiera non ci avesse apportato questo Regno? Se non fosse un giorno esaudita?Per poter fare un solo ovile sotto un solo Pastore, i 2.000 anni di cristianesimo lo dimostrano, occorre il Ritorno di Cristo perché in questi secoli si é dimostrata insufficiente la predicazione e lo spirito missionario .Matteo: 24, 36- 47 = Vigilanza

25, 1 – 13 = Le 10 Vergini

Cristo è la Vita non la morte: quindi, quando parla di Venir di notte, come un ladro, si riferisce al suo Ritorno e non al momento della morte, E' venuto nella notte dei tempi, del mondo, per gli errori e per i peccati.Notte = notte di peccato per il mondo. Ricorda le parole dette ad Alceste da Gesù:"......Altro che trionfo se questo fosse il giorno del rendiconto!!!".Eclisse = Gesù viene proprio nell'oscurità, per i bisogni del mondo,non a castigare ma a salvare, a richiamare ognuno ai propri doveri, alla vigilanza, se vuol essere dolce Giudice.Sono venuto a mettere in arresto chi si delineava verso l'inferno; a fermare chi si delineava verso la sua rovina. Ho avuto pietà per salvare un'altra volta il mondo, perchè ho la personalità divina;e dare al clero un indirizzo nuovo di capacità, di potere, affinchè ognuno abbia a vedere che sono l’Emmanuele e che è al mio servizio e fa Me il prete. Anche per dare la garanzia alle genti ove è la Chiesa mia e di verità dare la garanzia che son venuto.Sono venuto ad insegnare come si deve fare a salire ed in ugual tempo vera scuola di geografia: ho appianato la via e ho fatto venir comodi gli aspri sentieri. Ecco perchè sono tornato Naturale: per lasciare di nuovo una impronta come si deve fare quel che occorreva in questa ultima era. .Ecco che era necessario che Lui tornasse e consacrare, a celebrare, ad arruolarsi col sacerdote per lasciare nell'Eucaristia un nuovo fuoco, per far che il popolo abbia a riscaldarsi di questo amore divino, oltre che a cibarsi.Lui occorreva perchè sinora non si era fatto un solo ovile sotto un solo Pastore; e che venisse anche ad applicare la Redenzione ad ogni nato.

CREDO : " Di là, a venire per giudicare i vivi e i morti ..."

Questo passo del Credo si riferisce al suo ritorno glorioso su questa terra, non al giudizio finale o alla Parata Finale sulle nuvole.Infatti Cristo da Ritornato ha già fatto, ( come dice il Credo..),

1. Il Giudizio Universale al Clero passato, presente, futuro.Per ordine di Gesù, dal I948 al I96O, furono scritti più di 700 quaderni, che contenevano il Giudizio del Clero.Questi quaderni, scritti insieme al Fascicolo Patto,furono bruciati per ordine della Madonna nel I96O, poichè per il suo intervento era perdonato il castigo minacciato.La cenere di detti quaderni è l'alleanza far Gesù e la Chiesa ed è stata sparsa sull'Apidario; mentre la cenere del Fascicolo Patto, arco trionfale tra Gesù e la Chiesa, è stata conservata e viene data ai sacerdoti che vanno a Bienno: " ècenere netta senza vendetta".
2. Giudizio Universale a Porta Inferi

Infatti Cristo è sceso nel 1948, prima della Calata della Madonna ( 4/I2/1948 ), a fare il Giudizio a Porta Inferi. Ha bruciato tutte le pelli di animali, di cui erano state ricoperte le anime colà radunate, il giorno in cui l'Anima di Cristo col Corpo Eucaristico, dopo la sua morte in Croce e prima della Risurrezione, era sceso a fare il giudizio particolare di ciascuno. Le pelli furono bruciate e le anime, allora, e solo allora, si sono conosciute.Poi, quando ho detto a Pietro " Che gli Apostoli siederanno con Me a giudicare le 12 Tribù di Israele": Vuol dire che loro saranno già stati giudicati prima del giudizio degli altri.Quindi, se essi furono giudicati prima degli altri, vuol dire che Io, Cristo, sono già ritornato sulla terra per fare il giudizio degli Apostoli e del Clero. E non vale l'obiezione che Io li possa giudicare anche dal Paradiso senza scendere sulla terra.No! lo sono Risorto sulla terra e voi, Sacerdoti,che mi state rappresentare, risorgerete sul globo e poi salirete per la via dell’lnfinito Amore.

1. A conferma di quanto ha detto Gesù si riporta un breve elenco di chi è già Risorto; notizie tolte dalle "Comunioni."S. Giuseppe: 29/6/'49. S. Giov.Batt.: 22/12/'68.S. Giov.Ev.: 29/(6/69. SS. Piero e Paolo: 1975.I Sacerdoti della Chiesaprimitiva di Bienno: I975P. Stefano Bettazzoni,con altri due Somaschi: 1975.Elia:10/8/ '75.Michea:23/8/’75.Malachia:24/8/’75.Isaia:25/8/'75.Geremia:27/8/ ‘75.Abramo:29/8/ ‘75.Noè:30/8/ ‘75.Mosè:3I/8/ ‘75.Giosuè:1/9/ '75.S.Marco E.:2/9/ ’75.Giona: 4/9/ ’75.Samuele: 5/9/ ’75.S.Luca E.:I9/9/ ’75.Erzaris: 8/9/ ’75.Sansone:23/9/ ’75.Eleazzaro: 10/10/'75.

Continuazione commento Giov. 21 / 21

Giovanni, il Vergine, quello dell'Apocalisse, fu segnato sacerdote al Calvario e ha accettato la Madre: così lui ebbe il segno primo quando la Chiesa con la morte in Croce ho seminato.E quando alla Pentecoste la Chiesa mia ho proclamato, lui il segno, come adesso che lo rinnovo a chi mi rappresenta, ha ricevuto, perché vergine era sempre stato, e così si è trovato atto a scrivere l'Apocalisse ed annunciare ciò che negli ultimi tempi sarebbe avvenuto. E così, quando è risuscitato, mi ha baciato in fronte e mi ha ceduto ciò che lui ha veduto, perchè lo avessi ad aggiungere o cancellare secondo l'amore che mi avrebbero dato, chi mi rappresenta, contraccambiare.E’ anche il bacio del congiungimento, era che come legge divina avevo portato il Celibato.E disse a Me, che sono il Divin Maestro:" I sacerdoti amanti del Cuor Materne son pronti, Per fare il passamano della Madre a loro!"Il segno doppio: prima, quello del Ritorno; dopo, quello della Pentecoste, come ho fatto fare il Giudizio Universale ai sacerdoti prima di fare quello Particolare.Poi c'è anche questo: che Lui mi ha posato il capo sul mio cuore e sapeva anche che il segno al Calvario l’avrei ripetuto nel terzo tempo da Ritornato. Lui l'ha ricevuto quando ero in Croce; i Sacerdoti nuovi quando son tornato al trionfo della Croce! Lui lo ha ricevuto quando partivo che ero ancora vivo; gli altri lo riceveranno quando ritornerò! E Lui ha risposto: " Lo so! ".Questo, che Giovanni già sapeva, l'ha sviluppato coi lumi che gli ho in seguito dato quando si trovava nell’isola di Patmos. ( 22//4/76).

Giovanni, quando l'ho risorto, si è incontrato con Me nella Chiesa parrocchiale ove Alceste fu battezzata; mi ha baciato e mi ha detto: " I sacerdoti amanti del Cuore materno sono pronti!" ( a ricevere la Madre Sacerdote).Voi sapete che sulla Croce Lui fu segnato Sacerdote quando ho consegnato a Lui la Madre, e Lui alla Madre. Giovanni fu segnato sacerdote da Cristo, prima che morisse, e Cristo è una fase dello Spirito Santo!Quando era presente alla Pentecoste, sopra l'altro segno ha avuto la vitalità del secondo; come adesso avviene al sacerdote rinnovato, e cosi per scrivere l'Apocalisse Giovanni ha visto il 3° Tempo!Sapeva quello che gli altri non sapevano perchè ha posto il suo capo sul mio Cuore e ci ho consegnato la mia Madre Vergine e Sacerdote. Quando nel Vangelo ho detto al mio Pietro: " Cosa te ne fa, se lui rimarrà finchè Io venga! ", così nell'incontro coI mio discepolo prediletto era per far capire a quella del Mistero (Alceste) che i sacerdoti erano pronti per essere restaurati e per poter dopo predicare la legge raffinata.Giovanni consegna la Madre ai sacerdoti perchè siano restaurati da Cristo e fasciati dalla Madonna per essere gemelli a Cristo e terrestrali. Allora la Madonna veniva consegnata agli Apostoli perché aiutassero la Madonna. Ora invece la Madonna è data al clero perché lo innalzi. Giovanni era Vergine e ha accettato la Madonna e ha avuto una luce particolare per scrivere l'Apocalisse. A Giovanni Io ho dato ciò che avevo di più caro, la Madre; lui l'ha custodita perché sia data al clero nei bisogni. La Madre, avendo ricevuto come regalo di essere senza peccato di Origine, per questo battezza ove non arriva il Sacerdote.Pietro sapeva quello che occorreva per il trionfo dell'Era cristiana, di cui il capo era; Giovanni invece vedeva e scriveva; vedeva una cosa e ne scriveva un'altra per ispirazione; vedeva l'amore e scriveva il terrore, ma predicava l'amore perchè doveva venir Cristo a vivere l'Apocalisse, a far trionfare il suo amore infinito.Tutto era vero, ma non completo!S. Paolo sapeva della seconda venuta, ma capiva che quando sarebbe venuto Cristo lo avrebbe spiegato; e su questo aveva litigato con Pietro. Paolo aveva visto tutto insieme senza le date e credeva che venisse subito. Poi ha capito che si trattava della fine dei tempi. Infatti, quando l'aveva atterrato, e poi rialzato, Cristo gli ha fatto capire che Lui sarebbe Ritornato quando i cristiani avrebbero avuto tanta cecità, e sarebbe tornato a dare la luce e a far il ministro e l'uomo nuovo. Ha capito quando è cascato; ha capito anche che il male doveva essere punito, perchè si era nel tempo della Cristianità, non del Ritorno.Nella conoscenza del Ritorno emergeva: prima Giovanni; taceva e predicava l'amore e la pace;

poi Paolo: nei bisogni verrà subito; Pietro invece: lo vedeva lontano e lo univa alla fine dei tempi.

Gli altri Apostoli: sapevano anche loro quello che sapevano Pietro,Paolo e Giovanni. Soprattutto gli Evangelisti sapevano che Giovanni era più illuminato, che parlava del Verbo di Dio, lui alto come l’Aquila.

Andiamo a quel punto del Vangelo: " Che te ne importa se lui rimarrà, NELLA TERRA ; finchè Io ritorni! ". Non capì nè Pietro nè gli altri; ma l'Apostolo stesso Giovanni precisava: - che Gesù non aveva detto che quell'Apostolo non sarebbe morto ma che sarebbe rimasto, ed ora aggiungo: - nella terra – alludendo alla risurrezione di Giovanni avvenuta nel Ritorno ( 29/6/69), fino al suo ritorno.Con questa frase Giovanni ha voluto rimarcare che lui sapeva del Ritorno di Cristo e che al momento opportuno sarebbe stato rivelato.Siccome non era ora, ha taciuto e si è assoggettato alla autorità di Pietro.Ecco la forza della Verginità, che sta tacere e che sta applaudire gli altri e che non tocca terra e che nessuna paura in lor serra!

1° Corinzi 15, 20-26

" ... Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poichè se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche»la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi,ALLA SUA VENUTA, QUELLI CHE SONO DI CRISTO; poi sarà la fine, quando Egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza, Bisogna che Egli regni finchè non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte ".

Ecco come la mia Risurrezione sul globo ove son morto spicca nella potenza mia, così che per virtù mia son tornato in vita; e così nella mia venuta chiamo a risurrezione per pria i miei Apostoli, i profeti dell'Antico: Noè, Giosuè, Mosè.... perchè alla mia venuta, nel Trionfo della Croce, i morti ministri di Cristo risorgono nel sentire la mia voce! E così per la Comunicazione, che si è formata, nello scendere, dell'Infinito Amore, salgono col corpo risorto i Miei; non all'ultima tromba, ma col suon dell'Arpa risorge il ministro che ha fatto Cristo, che ha vissuto per Cristo e con Cristo; il quale già deve essere giudicato col Giudizio Universale che ho fatto a chi mi sta rappresentare; e che la Madonna Vergine Sacerdote Immacolata ha assolto e che l'ha vinta a pro del Clero! Così continuo a far l'Olocausto e a risuscitare perchè verranno con Me alla Grande Parata a giudicare le 12 Tribù di Israele. E cosi ora già incomincia il trionfo della santa Croce e avrà il suo termine col principio alla Parata Finale, col trionfo della S. Chiesa mistica e vergine, che ho fondato»Questa Epistola ai Corinzi la chiamo -" Il Corpo Musicale " – che con gli Angeli il mio Ritorno sta proclamare!Questo confronto Teologico, Filosofico, Evangelico porta la verità che Cristo Re è ritornato per far alta e gloriosa la S. Chiesa e per far che nessuno più le abbia a far offesa, perchè ogni nato sta abbisognare, perchè il Fondatore è Redentore, è Colui che è morto, risorto, andato al Padre e Ritornato per compiere assieme al Ministro l'Olocausto, se si deve fare un solo ovile sotto un unico Pastore con l'Immacolata Sacerdote.Chi vuol intendere lo può fare, perchè la chiarezza in questa spiegazione non sta mancare: e Cristo non sta sbagliare!Ecco la mia Venuta col suon dell'Arpa a risuscitare: è il Cuor di Cristo che parla; è l'Amore che sta operare! E chi è sacerdote, vergine o martire, che ha dato la vita a Me, bene ha riconosciuto la mia voce; e così per la potenza mia, col volere e il potere, avviene per questi, prima di tutti gli altri, la Risurrezione. Ecco quello che procura la mia venuta, oltre a tante altre cose!Dice bene Paolo, l'Apostolo delle genti, che l'Eucaristia rappresenta la passione e la Morte fino alla mia venuta.Ecco che Io sono Celebrante coi ministri miei a tramutare il Sacrificio in Olocausto e a far risorgere da morte i corpi dei miei rappresentanti. Chi ha fatto all'altare Cristo risuscita su questo globo prima di tutti gli altri, per ordine e comando di Gesù Cristo.Chi se la sente di dir di no, che Io sia Ritornato, è segno che alla fede e al suo Battesimo ha rinunciato, dopo che tutto ho spiegato! Foste scelti a farmi questa dolce compagnia; mi vorreste pagare? Statemi amare!Guardate che è solo un contraccambio, perchè è infinito l'amore che vi porto: sarà in avvenire un pò per volta scorto!Vi accorgerete che il vostro Divin Maestro non è nel mondo dei morti ma è risorto e ho fatto Ritorno proprio per beneficare il mio Clero, per moltiplicare chi mi sta rappresentare, per poter emendare a sufficienza e portare a Me tutte le anime.Do consolazione ad Anselmo, che dal ciel vi guarda che siete nel suo Bienno a continuare il suo concerto di amore, di donazione, di dedizione, proprio come lui ha donato la sua giovinezza per dar principio ora al suo Apostolato. Guardate che non mi sono sbagliato: parlo di Anselmo che non si è mai invecchiato, perchè Me aveva incontrato e la mia fisionomia in sè ha ricopiato!Era bello come Cristo; e ha preparato ora questo sito perchè potesse ricopiarlo il ministro.

N.B.

In altra parte si riporta un breve elenco di Chi è già risorto.L”elenco, tolto dalle "Comunioni ", non è completo; però porta i nomi di Apostoli, Profeti, Ministri più rappresentativi.Questo elenco è una testimonianza diretta per l'interpretazione dell'Epistola citata!

Il Ritorno di Cristo è stato previsto dai Santi

S. Luigi Maria Grignon di Monfort.Nel suo Trattato della Vera Devozione a Maria Vergine( Parte Prima cap.3, n. 49) scrive:" Maria non è quasi mai apparsa nel primo avvento di Gesù Cristo... ma nel 2° Avvento di Gesù Cristo Maria deve essere conosciuta e rivelata dallo Spirito Santo per far conoscere attraverso Lei, amare, servire G. Cristo".Tutto questo suppone, oltre l'affermazione importante del Ritorno in un tempo diverso della Parata Finale, dal Giudizio Finale, suppone che questo glorioso avvento di G. Cristo per Maria per regnare sempre ed ovunque, avrà una durata in rapporto col tempo necessario alla conversione del mondo intero e allo splendore di un grande Regno.Sarà un tempo di pace e di splendore della Chiesa. Malgrado le guerre,malgrado tanti indizi di rovine irreparabili, bisogna conservare nel cuore una grande speranza , la speranza del Regno di Dio." Quando Dio vuol fare vedere che un'opera è tutta di sua mano, riduce tutto all’impotenza e alla disperazione, poi agisce".(Bossuet - un frammento di sermone che si applica bene alla nostra epoca).Malgrado tutte le ammirevoli scoperte della scienza, il mondo è ridotto all'impotenza e alla disperazione. Le testimonianze abbondano in proposito; Dio agirà presto." Dio solo ci salverà perchè Dio solo può fare un miracolo. L'uomo non potendo più nulla,allora Dio si interporrà. Ci strapperà Lui stesso alla nostra situazione disperata.Apparirà al momento opportuno per salvare il mondo che perisce. Gli animi possono avere un presentimento di una epoca di pace in cui ogni ingiustizia sarà vendicata ed ogni verità riconquistata. La montagna di errori che ci copre si vedrà spostata e precipitata nel mare. Allora ogni cosa sarà rimessa al suo posto. Una luce così grande, come l'oscurità con cui i popoli erano avvolti, scenderà di nuovo sulla terra e vedremo il mondo inginocchiato riconoscendo il suo Creatore e il suo Redentore, che aveva rinnegato, riprendendo, nella adorazione e nella preghiera, la via che conduce al cielo"." Il Monfort ( parole di Gesù ), ha annunciato chiaramente il mistero del Cristo Ritornato due secoli prima che si verificasse. E perchè aveva previsto e predetto eventi mirabolanti, che neppure ora si possano divulgare facilmente, è stata ritardata la sua canonizzazione ".

ll Monfort, nel suo Catechismo ai bambini sulla vita della Beata Vergine Maria, fa loro questa domanda " La Vergine Santa non tornerà più sulla terra? " - Rispose: " Sì, vi ritornerà alla fine dei tempi col Suo Divin Figlio, per esservi testimone dei buoni e dei cattivi uffizi che si avranno reso loro sulla terra “.

S. Angela Merici

Noi Suoi Ricordi S. Angela scrisse che negli ultimi tempi della Compagnia sarebbe venuta qualcosa che avrebbe meravigliato il mondo.Alceste infatti apparteneva alla Compagnia di S. Angela.A Desenzano, sotto l'albero in cui Abele fu ucciso da Caino, Angela Merici vide una scala con in cima la Madonna. Angeli e Vergini salivano e scendevano da quella scala. Questo è un annuncio della scala = Strada dell'Infinito Amore - su cui sarebbe scesa la Madonna a proclamare la sua Divina Maternità e il Ritorno di Cristo con il trionfo della S. Verginità. ” L’ho scelta ad annunciare nella Verginità il mio Ritorno “.

Angela Merici aveva visto di dover fare penitenza prima di fondare la Compagnia. Per questo andò in Palestina, dove contrasse una malattia agli occhi. Fu così costretta a ritornare,perche era destinata alla sua Brescia.Quindi partì per Roma vestita col saio francescano.Il Papa la voleva catechista in Roma; ma Angela vi rimase solo otto giorni.

Santa Teresa d’Avila - Santa Caterina da Siena

Santa Teresa d'Avila viene designata da Dio per la riforma dei conventi; mentre S. Caterina da Siena era incaricata da Dio per richiamare il Clero e il Papa alla sua Sede.Quello che le è costato lo so solo Io e loro; ed è per questo che la Chiesa le ha fatte dottoresse di S. Madre Chiesa, per la loro sapienza ed opera apostolica. Era tutta una preparazione al mio Ritorno: e di mettere all'ordine i conventi maschili e femminili ed anche il clero ed il Papa nella sua sede.

Perchè Pietro è venuto a Roma ed anche Paolo ed hanno messo la sede papale a Roma?E' Cristo che l'aveva voluto e l’aveva detto a Pietro soprattutto. Per questo che Caterina voleva che ritornasse a Roma il Papa. Era Cristo che l'aveva detto, perchè voleva che ritornasse sul suolo italiano ed anche la Madonna che mi ha accompagnato nella sua Mondial Calata. Si rifà alla predilezione del suolo italiano ove furono buttati Adamo ed Eva. Anche Cristo, al termine della sua vita, venne a Bienno. Ecco perchè Pietro voleva lasciare Roma( episodio del “ Quo Vadis? “) ed lo ho detto di fermarsi e Lui ha ubbidito. E quando Caterina non ha più potuto aiutare il Papa, era che la sua missione era finita.Dopo questo periodo, anche prima, Dio ha suscitato tanti mistici e mistiche, che hanno vissuto la mia passione, la mia Croce e la mia Agonia, per far che un giorno avessi a rompere questa prigionia, ( essere vittima nell'Eucaristia); per essere vero amore, invece che una croce, lo si deve starlo amare.Questo in tutte le nazioni del mondo, perchè sono Io che ho creato il mondo.Ed lo, per concludere e per incominciare, son tornato a Bienno, per mostrare dell’Amore mio Infinito quello che è capace di far Dio.

Nota: I9/6/I972:S.Francesco - S. Caterina - S. Teresa sono stati consacrati sacerdoti nel 7° cielo.I975: S. Girolamo - S.Chiara - S, Angela Merici, anch’essi consacrati sacerdoti.

Suor Gertrude Commensoli

Un giorno di quaresima,(allora era Maestra delle novizie delle figlie di S. Angela - poi uscirà dalle Orsoline;), mentre faceva il pio esercizio della Via Crucis, sul Colle della Maddalena, all'Apidario, all'altezza della I3° Stazione, vide un'Ostia Consacrata, in alto, in cielo, in cima ad una scala ed ha visto la sua vocazione. E Lei ha fondato a Bergamo una Congregazione Religiosa. Ma la fondazione era ispirata da DIO stesso con questa intenzione: che cioè la fondazione servisse a maturare i tempi per il suo Ritorno a Bienno. E i biennesi non hanno a tutt'oggi nessuna stima per Suor Gertrude, che per altro è venerabile. Tutto è opera del demonio che l'ha contrastata per l'Eucaristia, che Lei amava e voleva far amare. E Gesù ha detto che non verrà messa sugli altari se non dopo che verrà conosciuto il Ritorno. Suor Gertrude diceva a Gesù: “ Parla che ci sei! Dimmi qualche cosa, che io ascolto! Dimmi cosa devo dire alle suore per farti piacere! O mi stai dire o sto morire! “.Miricorderò del tuo Bienno; che tu volevi che Io parlassi prima che giungesse il Tempo!".

E ancora:" - Serva mia, donzella cara “ tu fosti l’ancella dell’Ostia Consacrata - addita Bienno al Vaticano e Bergamo, dove hai fondato e così stampa il tuo paesello natio dove è Calata, Adombrata dalla SS. Trinità, la Madre di Dio “.Suor Gertrude aveva capito che, se doveva fondare una Congregazione, Gesù avrebbe parlato,( parlerà poi col Ritorno).E’ una preparazione del Ritorno. E prima di morire, Suor Gentrude si preoccupava che ci fosse sempre qualcuno ad adorare Cristo Eucaristia, perchè non avvenisse che, quando avrebbe parlato Cristo,non ci fosse nessuno a sentirlo.

Mons. Damiano Zani

Santo parroco di Bienno negli anni I92O - I93O. Eresse, per ispirazione divina, nel I929 - 31, la colossale statua di Cristo Re sulla cima del Colle della Maddalena, proprio sul punto in cui Cristo si era fermato e aveva dato il frumento alla bambina di Malegno, Alba, nome che Gesù cambiò in Armida = arma dell'Eucaristia." E un lontano sabato, 27/Gennaio/I939, alla mattina, doveva, Mons. Zani, tener una predica di meditazione alle figlie di S. Angela di Bienno. Durante la notte ebbe un sogno. Mons. Zani, in sogno, vide un cavallo cavalcato da S. Pietro, condotto per mano da S. Paolo con accanto S. Angela Merici.S. Pietro ha in mano due chiavi. S. Angela invita S. Pietro a scendere e in presenza di S. Paolo gli consegna una terza chiaveMa quando S. Pietro l’ha toccata e l'ha passata a S.Paolo, la chiave divenne infuocata e di una grandezza smisurata. Una fiamme gigantesca lega fra loro S.Pietro, S.Paolo e S,Angela.La fiamma poi è salita e la chiave è sparita, cioè viene consumata. E vide anche che tra le figlie di S. Angela c'era la Scienza. Mons. Zani, la mattina, dopo aver fatto il panegirico di S. Angela, scese in chiesa in mezzo alle figlie di S. Angela dialogando con esse e cercando la Sapienza di Dio, dicendo: - " dov'è qui la scienza? -". ( In precedenza in visione aveva visto Cristo presso Alceste che la benediceva.).Le donnicciole ( Alceste si ricorda che quella mattina mancavano tre o quattro figlie, le più valide, e che lei aveva la sciarpa al collo per il mal di gola), tutte tacevano pensando tra sè: " E’ un pò originale mons. Zani!".E sotto questa luce si è proposto di costruire il monumento; un regalo che ha fatto a Lui, Divin Maestro, per la grande devozione e il grande amore che aveva. Si era anche proposto di dispen-sare la devozione a Gesù Eucarestia sotto ogni forma.E il monumento sorge proprio sul posto ove Io sono sceso dal cielo,dopo che ero salito, per dare il frumento.Quello era un frumento di semenza e così è ora il piccolo manipolo, nato all'Apidario in mezzo ai fiori, concimato dalla cenere della scuola fatta da Cristo, quando faceva il Giudizio.Il frumento fu raccolto che era ancora verde. Qui nello studio -Scuola è maturato; quando si seminerà miracolo darà.

Affresco l’Annunciazione - Chiesa di S. Maria in Bienno

Nella Chiesa di S. Maria in Bienno c’è già su dipinto riguardante il Ritorno, che è stabilito dall’eternità. E’ un affresco di Pietro da Cemmo raffigurante l’Annunciazione ( vedi cartolina ).In un arco a tutto sesto è dipinta la scena dell’Annuncio: a destra di chi guarda, è ritratto l'Arcangelo Gabriele con le braccia incrociate sul petto, di proporzioni maggiori rispetto alla Madonna. L’artista era ispirato nel dipingere, perchè Gesù dirà proprio che l'Arcangelo Gabriele era alto ben 8 mt.A sinistra, in atteggiamento orante, la Madonna. Nella parte superiore al centro, in un lunotto, racchiuso da un arco con le estremità rivolte verso l'alto, ( Segno che non è ancora tempo di svelare il Ritorno), Dio Padre che accetta il "Fiat" di Maria. Sotto, sempre al centro, un leggio semicircolare con tre libri:

1. Libro = il giudizio del clero; finito in cenere netta senza vendetta.
2. Libro = Le Comunioni: La sua celebrazione " per far grande e simile a Me il Sacerdote".
3. Libro = Il Deposito: il dialogo col suo ministro; " la disputa per farmi conoscere e che il ministro nel conoscere Me - sa come deve fare per poter fare Me".

“ Quando il Roveto, ( le parole di Cristo Ritornato), fa contatto con la Casa di Loreto (= Incarnazione), il chiaro cedo e di capire concedo e loro cedono".

Anna Caterina Emmerich

Dice persino che dopo la purificazione del mondo e prima del tempo di pace, che durerà fino all'avvento dell' Anticristo, S. Pietro e S.Paolo scenderanno visibilmente sulla terra a consolare i cristiani. Ella è stata tanto tempo in agonia con Gesù Eucaristia, a fargli compagnia, per far sbocciare la fiamma della carità e dell“Olocausto.Nel 1945 Gesù le dice: " Sono alle porte a dare un giudizio in piccolo, tremendo e severo, perchè poi dall'Eucarestia una nuova luce cedo." - Qui non intende il giudizio particolare,che viene dato da Gesù Eucaristico, ma si intende un vero Ritorno col Corpo Glorioso sulla terra, a fare il Giudizio, che dirà,del Clero. - " Questa era la valle di Josafatte che vuol dire di chi bene ha fatto.- Faccio così per decorare il mio clero che lo eterno Sacerdote ero. Siccome coi sacerdoti sono di ugual condizione, bisogna tenersi la ragione"-.

Le tre fontane 1947

La Madonna, apparendo al tranviere Cornacchiola e ai suoi bambini,si è mostrata a lui perchè non avesse a litigare col clero, con cui in precedenza aveva avuto uno screzio.Ha fatto per consolarlo e dirgli che lo avrebbe di questo pagato. Anche la Madonna allora tenne al clero, dicendo che avrebbe accomodato le cose e di star pregare.Mons. Montini, in Maggio, pregando in Santa Maria Maggiore,si domandava cosa mai avesse voluto la Madonna con questa apparizione. Pensava e si sforzava di commentare come mai la Madonna si era presentata con quei colori; quale significato dare alle vesti. Ecco la spiegazione diretta di Cristo Ritornato.

Il tramviere vide la Madonna in veste bianca - con cintura rossa - manto verde. In mano un libro in bianco - ai piedi della Madonna una veste talare con una Croce latina spezzata –

1. La veste talare a terra, con la croce latina spezzata, stava ad indicare che l’Era Cristiana era terminata, cioè era venuto il tempo di trasformare il Sacrificio Eucaristico in Olocausto.
2. Veste Bianca: simbolo della Verginità, con cui voleva coprire il suo Clero, perchè abbia a capire quello che avrebbe detto il suo Maestro.
3. La stola rossa ai lombi, con croce greca, che tutto spiega ( sulla stola vi erano tre croci greche disegnate ). E’ l’amore che la Madre porta ai suoi figli primi, volendosi Lei arruolare alla Chiesa del Figlio e con amore esserle di ausilio e di buon consiglio. `
4. Manto Verde: speranza, che come si era presentata sarà tutta realizzata.
5. Il Libro Vuoto ( messale rosso): è il messale che viene riempito ora con il Deposito, scritto a Bienno; e col nuovo rito (Olocausto); e si dovrà ora dire in avvenire che è tornato Cristo.Questo va legato alla speranza, chè allora il messale era vuoto. Non è tanto l’esterno di cambiare, perchè la preghiera liturgica è necessaria e salutare; ma è piuttosto la vita particolare e la vitalità in comune, essendo di colpa immune.Pensando che il volume in fiamma è andato, (Fascicolo e Giudizio del clero), e all'Eterno Padre è arrivato e sul Concilio questa luce è precipitata. Il più è che non è stata invocata la Madonna col titolo di Sacerdote - Madre che si è data, con la sua Mondial Calata ( aveva in mano il messale rosso come la stola).

Significato dell’acqua di Lourdes

L'acqua data a Lourdes, per cui il cieco ha visto, è un simbolo.Quando la Madonna sarebbe Calata all'Apidario a testimoniare il Ritorno del Cristo, suo Figlio Divino, avrebbe distrutto il Limbo.Poi, con l'acqua di Lourdes o con l'acqua delle nuvole avrebbe battezzato tutti coloro cui il ministro sacerdote non sarebbe arrivato, mettendo tutti in posizione di veder Dio.Tante altre apparizioni, che invitavano alla penitenza e alla preghiera, servirono soprattutto per far diventare alta la vetta Verginea e costringere quindi Cristo a Ritornare.

Fatima

A Fatima la Madonna disse: " Con pochi salverò il mondo!".-E’ dove fu annunciato il mistero del Cristo Tornato; e dove si è visto la luce del sole ad avvolgere la terra, dando segnale che il 3° Tempo stava per incominciare. Al Segreto sarà tolto il velo quando si saprà che chi parla è il Re della terra e del Cielo; e quando sarà acceso il Roveto, che farà contatto col I° Mistero,la Casa di Loreto; e quando si accetterà la Sacerdote - Madre, segnata Sacerdote nel giorno dell'Annunciazione.Il periodo di pace, annunciato dalla Madonna di Fatima, che vedrà il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria e il Regno di Cristo Re, è un periodo che è annunciato nel V.T. in termini luminosi:Isaia: 2 - 4:" Egli sarà l'arbitro dei popoli e giudicherà le molte nazioni.Ed essi trasformeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci. Una nazione non alzerà la spada contro l’altra, non impareranno più a far la guerra “.

Scopo del Ritorno di Cristo

Perchè son venuto? - Perchè il tempo era terminato: o ritornare e starmene alla mia Chiesa mostrare col mio dire e col mio aiuto,o far finito e distruggere il mondo!Gli altri hanno paura perchè non sanno la mia Venuta e si sentono vuoti. Dunque, tanti sono vasi vuoti, che debbono essere da Me riempiti; si sentono soli ed hanno bisogno di compagnia: ecco la parusia!Luce ne ho da dare; e credono che, a venirmi ad ascoltare, di starsi abbassare ed invece si stanno ad innalzare!Il demonio non vuole che si scriva proprio per questo, usando come tentazione quella di sostenere a tutti i costi le proprie opinioni, credendole giuste e non ascoltando così il Cristo che parla!

Ecco quello che Cristo Tornato è venuto a fare sulla terra di Esilio

1. Son venuto a popolare il Terrestre, il Vergineo Impero, per dar merito alla Verginità vissuta e consacrata; che è proprio per questo che l'umanità verrà salvata!
2. A radunar le ceneri per la risurrezione; e per pria risuscitare gli Apostoli; questo è Vangelo: " Che verranno " con Me a giudicare le dodici Tribù di Israele..."
3. Son venuto ad applicare la Redenzione ad ogni nato! Ecco che la Chiesa profetica nella Messa ha cambiato le parole " Pro multis" in " per Omnes ".
4. Son venuto a portare un Nuovo Sacramento; e son Colui che ha dato anche gli altri Sette. Chi è che poteva far questo, se non Cristo stesso?
5. Son venuto a fare il Giudizio Universale a chi mi sta rappresentare, perchè il giorno della Parata loro con Me dovranno trionfare.
6. Son Tornato a far diventare, col celebrare, Olocausto, il Sacrificio della Messa, per poter rimanere Eucaristico fino alla fine del mondo. Altrimenti, se non avessi fatto questo, sarebbe già crollato il mondo.Son venuto a portare in alto chi mi rappresenta; e così lì ho invitati alla Sacra Mensa della Divina mia Sapienza.Voglio fare del ministro un Capolavoro della mia Sapienza; l'Adamo perfetto, Gemello di Me, coerente in tutto a Cristo Re.
7. Son venuto a riaffermare e confermare ciò che nell'Ultima Cena vi ho comandato e ciò che gli Apostoli hanno ricevuto alla discesa dello Spirito Santo, ricordando e confermando che c'era anche la Mia Madre Sacerdote, perchè era la Sposa dello Spirito Santo.
8. Son venuto a regalarvi la mia Madre per farvi grandi, perchè, quando vien sera, ognuno possa rientrare nel casolare dove c'è la mia Madre. E quando Io, a Emmanus, sulla sera, ho consacrato,loro si son accorti del Risuscitato; così voi, quando consacrerete, conoscerete che Io son Tornato, perchè credete!
9. Son venuto a risuscitare la Chiesa mia senza che fosse morta; ed il popolo deve capire che essa è opera divina e che Io sono il Fondatore, il Redentore, il Giudice.

Questa dettatura avrà una vera fioritura! Altro che buon giorno ( il fiore del’Apidario); ci sarà da saziare tutto il mondo! Così il mondo continuerà; e con la Madre mia ed il mio clero tutto e dappertutto si evangelizzerà, e onore e gloria si darà alla SS. Trinità. Quanto contento mi date a scrivere quello che vi sto dettare: mi sento rinnovato Maestro perché sono ascoltato. Pensate: quello che a voi dico dappertutto sarà portato, come quando ho detto: “ sia fatta la luce “, e la luce fu.

1. Non son Venuto a morire ma a gioire, e costruire ciò che in rovina è andato. Son venuto ad insegnare; non son venuto dal camposanto ma dal Vergineo Impero.
2. Non son venuto a spiegare l’Apocalisse, ma a viverla sul piano del mio Infinito amore, per vedere se il popolo sceglie l’amore o sceglie la desolazione.
3. Non son venuto per andare al Calvario, per vivere nascostamente ma per farmi conoscere dalla Chiesa mia, anche se non mi vede; ma deve riconoscermi nella Sapienza che è opera divina.
4. Son venuto a risuscitare, a radunare le ceneri ed in ugual tempo a restaurare i miei ministri e a farli miei intimi Gemelli e popolare il Nuovo Mondo, il Terrestre, che era il fine della Creazione. Sono venuto Celebrante a consolare e a non far piangere, perchè il Sacrificio diventi Olocausto, gradito a Dio e agli uomini.Sono venuto a farmi conoscere che sono il Cristo, il Redentore, il Santificatore ed il Dolce Rimuneratore e a spazzar via ogni errore, ogni menzogna e mettere il timbro di ogni verità, perchè l’Uomo-Dio ogni capacità ha, perche è via, vita e verità.

Fisionomia di Cristo Ritornato

Cristo è una Fase dello Spirito Santo: corpo creato e l'Anima,con la Personalità Divina, Una in Trina.Gesù Ritornato così si presenta:- barba bionda, divisa in due; occhi scuri; capelli bronzei e volto bianco.Nella mano destra un anello, con brillante, ed è chiamato smeraldo.Nella sinistra un altro anello, chiamato Rubino: tutto è simbolico e significativo.Lo Smeraldo significa la Sapienza al posto della Potenza, della forza, di quello che Dio potrebbe fare.Il Rubino al posto della Giustizia e dell'Ira, è l'Infinito Amore, adoperato anche per chi odia Dio.

Fotografia

Gesù si autodefinisce:Pensiero greco = ha in sè la rettitudine della verità.Polso romano = non si muta la verità in menzogna ed ogni menzogna deve scomparire dinanzi a chi è vita, via, verità.Sentimento Orientale: che orienta tutti e sempre tra il bene e il male.

Chi è Gesù

Io sono una Fase dello Spirito Santo, Figlio di Dio e della Vergine Sacerdote Immacolata. Questa è la mia immagine veritiera, di Me Verbo Incarnato, che nessun altro al mondo è tale se non il Padron del Mondo, il Salvatore.Ecco la Mia Madre nel Cenacolo ad attirare il Settiforme Paraclito; ecco ora a testimoniare il mio Ritorno ed Io al clero starla a regalare, se insiem col loro deve evangelizzare, battezzare ed un solo Ovile sotto un sol Pastore far diventare.

Magistero di Cristo Ritornato

1. Il Ritorno è un mistero stabilito fin dalla Eternità. E' un mistero che doveva capitare; ma essendo troppo in basso, i sacerdoti non hanno capito che Cristo poteva adoperare la donna." Se Cristo voleva parlare - dicevano - poteva usare noi, non la donna!" E così sono rimasti piombati in basso.Facciamo un confronto fra i tre tempi.Primo tempo: intanto che l'ira mia si spegneva, causata dalla disobbedienza di Adamo ed Eva che avevano preferito il maligno al comando di Dio, allora sotto forma di Giudice mi chinavo sopra l'uomo e davo severo comando, perchè avessero ad intuire quello che avevano perduto e che fosse più il peccato ripetuto.Ho scelto i Profeti.E' vero che li ho scelti con merito gratuito; ma solo che, invece di pagarlo prima,mi hanno pagato continuamente, dopo, col sacrificarsi per il comando avuto, con dolore, vedendo che tanti davano rifiuto;e quando attraverso loro minacciavo castighi, molti non ascoltavano,finchè erano puniti.Ho dato ordini e le Tavole; e in terra furono gettate ed in cenere andate, perchè idoli stavano adorare. In seguito furono ancora date; un pò sì e un pò no osservate!Siamo al secondo tempo.Alla mia Nascita, alcuni studiosi del Firmamento e delle Scritture mi hanno raggiunto nelle vicinanze di Betlemme , per cui il re temette la perdita della autorità e del comando del regno; e per questa autorità ha ucciso gli Innocenti. Profuga andò la famiglia di Nazareht e ritornò più tardi nella sua dimora, nel nascondimento, al familiar focolare; sempre il focolare significa pace,sapendo che il turbolento mina il bene che fa e così non viene apprezzato e viene annullato.Finchè è giunto il tempo della scomparsa e della salita al Paradiso del Padre putativo, rimanendo sol Io e la Vergine Madre; a trent’anni incomincia la vita pubblica. Si può dire che era già la strada della sofferenza, chè i grandi e i dotti facevano di Me senza. Giunto al momento, si può dir, del supplizio, lascio in eredità Me Eucaristico, promettendo così ai miei Apostoli la luce settiformale e, prima ancora, che sarei risuscitato dai morti. Lor han creduto e risorto mi han veduto.In premio di avermi seguito, di starmi rappresentare, questo ordine ho pattuito. E dopo aver fatto quello che ho detto, lasciando cadere le fronde della fragilità umana, hanno confermato, testimoniando, col dare la propria vita, che ero Dio.L'infallibilità che ho dato era quanto quello che da lor pretendevo e sull'umano lor potevano da Me attingere ed il popolo convincere,pensando che Io nell'Eucaristia rimanevo vittima, come nutrimento;ed invece, ora, appoggio con l'ordine di far l'Olocausto insiem con Me,aggiungendo al nutrimento Eucaristico l'insegnamento che do e son l’Uomo-Dio. Perchè non si vorrà collaborare con Me da Ritornato a salire, come già e suo tempo gli Apostoli, la strada della perfezione, facendo una immensa schiera dei miei amici, raggiungendo per altezza il Terrestre, che sarebbe l'alta vetta verginea; ma qui chi fa colpo è il sacerdozio ministeriale, pur essendoci i meriti di tutti.E così in un modo misterioso mi hanno supplicato, mi hanno invitato, mi hanno obbligato a tornare, perchè bisognosi di Me son stati trovare.

Anche questo Ritorno si assomiglia al primo: nascosto si trova Dio e vengo scoperto con la Sapienza mia!Stare attenti a come ho fatto coi miei Apostoli, mettendo per primo,anche in questo, il trionfo della Croce ed insieme il gaudio e la gloria della Chiesa mia Sposa che, con la fedeltà di quello che ha insegnato e che insegnerà, darà trionfo alla Fede , alla Speranza, alla Carità.Chi scrive potrebbe dire: " Cosa mi dai quando mi pagherai? Mi darai di più degli altri? " - Ed Io rispondo e corrispondo: " Ve ne darò finchè ne vorrete; ma siccome è infinito il mio Amore e la misericordia, nessuno della paga mia ne rimarrà senza. Ci vedrete con la lucerna, che col mio Cuore vi accenderò e che mai più si spegnerà!".Il terzo Tempo ha il suo Risorgimento col Giudizio Universale del Clero, che andò in cenere netta senza vendetta.Intanto che facevo il giudizio non incolpo se non è venuto il ministro, se non ha assistito, perchè assisterà quando la Parata si farà!Dunque: vedete che non avete colpa voi; non ha colpa il Mistero.Ha colpa Cristo Re che troppo vi ha amato ed il Giudizio Universale in pubblico vi ha risparmiato. Ecco l'ulivo con la coppa, che rappresenta la grande vincita che ha voluto riservare a voi la Vergine Maria, perchè alla chiamata che vi ha fatto: " Presente! " - avete corrisposto, tanto chi è religioso tanto chi è prevosto.

1. Essendo rimasto vittima nell'Eucaristia, ma essendo vivo per la Chiesa mia, hanno potuto fare coi secoli qualche ferita; e quando ho visto che tentavano di ucciderla, allora son tornato;ed ho detto al demonio di prendere possesso del mondo per il rifiuto, senza però dare a lui il comando di fare il padron del mondo.Così lui tutto ha ferito; così è andato tutto in rovina, ma lui fu sconfitto. Ed lo di nuovo ho costruito ed ho innalzato fino ad aver insiem con Me chi mi rappresenta a far l'Olocausto, e così si è in cima al Monte Santo.Così la Chiesa mia, risuscitata senza essere morta, ha avuto il nuovo Patto col giuramento che più sarà da Me abbandonata, perchè mi ha sol smarrito ma non tradito.Mi mostrerò al popolo nell'Eucaristia e a voi negli Scritti e nei frutti. Son Tornato non con tuono, ma appena con lampo: è segno che va avanti a Me il Cuore della Madre Immacolato a farmi strada, perchè questa volta la Pentecoste viene dolcemente, perchè non occorre che Io vada ma che Io sosti per far, per quanto tempo che è, l'Olocausto con voi.Ci vuole un po' di paura, un po'di amore per far diventare buoni in questo tempo. E' già tutto in funzione, di movimento astro metrico; e sol chi sente e viene con Me, si trova in un'oasi di pace per poter che anche altri abbiano questo a costatare e la verità desiderare. Per qualcuno è medicina; per altri è una chirurgia; per altri ancora è un'apertura di luce di conoscere la propria misura per vivere la virtù pura. Fin la scienza ha scoperto che la luce il calore che dà fa disseccare i malori che si hanno; e così sarà sul campo morale e sullo spirituale, la luce che la Vergine Madre starà dare. Questa Cosa sta anche ad addormentare e fa sognare chi lontano da Dio si sta trovare; ed avvicinandosi a Me, subito son guariti, anche quelli che prima si son indispettiti. Chi annienta Dio in sé, annienta se stesso; ed il peggio è che da tutti è veduto, e che prima sapeva e che adesso più non sa e testimonia che Dio in sè più non ha.Alla mia morte sul Calvario ha tremato tutta la terra, non solo Gerusalemme. Alla Resurrezione no, perchè era un atto di amore; mi ha costatato e mi ha visto solo chi mi amava.A salire in cielo mi videro solo gli Apostoli, senza nessun altro.E quando sono tornato nessuno si è accorto.Il Lampo del Ritorno è il Sangue mio tramutato in Luce, è il Fuoco dello Spirito Santo, delle lingue di fuoco come fu alla Pentecoste. Alceste non era preparata come gli Apostoli che eran stati con Gesù; ma Alceste ha capito che non era più come prima." Il Lampo viene dall'Oriente": il sentimento orientale; conoscere l'orientamento.Orientarsi su tutta la verità; un orientamento su tutto il creato, (= il lampo dall'oriente), di tutta la legge e di tutto ciò che impone Dio.Ecco perchè la Pentecoste è avvenuta sotto tuoni e lampi; ed al Ritorno appena il lampo e non ho mossa foglia e fronda.Nessuno mi ha ravvisato, se non adesso che si ravvisa nello scritto la Sapienza mia. Ecco che va al sacerdote la Cosa, perchè è Cosa che devono insegnare, perchè i sacerdoti son già donati a Cristo, mentre gli Apostoli erano persone come gli altri.Per venire a risuscitare, bisogna che Io venga a trionfare, non appena per aver risuscitato Me per virtù mia, perchè allora l'avevo appena fondata le Chiesa.Ma ora son venuto a far risuscitare anche gli Apostoli e mostrare che son anche vero Dio e vero Uomo, col trionfo della Santa Croce ed assicurare tutti della loro corporale risurrezione. Adamo ed Eva risusciteranno quando il Ritorno sarà conosciuto, quando i sacerdoti saranno risuscitati nel segno. Il Sacerdote non è scolaro di Cristo ma ministro, cioè uno che vuole specializzarsi.Adesso che Cristo è Tornato i lumi nella Chiesa sono diminuiti; in seguito cresceranno e con la Grazia capiranno tante cose che sono nel Vangelo da sempre, ma che ora non si capiscono.Luca 12, 37 - 40: " Beati quei servi che il padrone al suo Ritorno troverà vigilanti! .........**leri ( 23/5/76) Gesù ha fatto le nozze di diamante con la sua Chiesa.**Quando Cristo è tornato ha fatto con la Chiesa le nozze d'oro: laChiesa l'ha rifiutato ed ora fa le nozze di diamante, col festino.Questo è il senso del passo del Vangelo di Luca 12; 37: servo la sacra mensa della Divina mia Sapienza!Con la prima Pentecoste ho fatto le nozze d’argento. Alla Venuta, alla benedizione Eucaristica, ho fatto le nozze d'oro; è per quello che adesso Ritorno dalle nozze, perchè non sono stato conosciuto quando son venuto.Quando si è appartato l'Angelo Sacario, suonando l'Arpa, ha cantato una canzone profana: " Se mi sarai fedele e virtuosa, sicuro un dì...." A questa mensa della Divina mia Sapienza si svolge la Grazia che investe il mio Rappresentante, per trovarsi atto a fare il ministro di Cristo Ritornato. Sarebbe lo svolgimento del nuovo Sacramento. E’ per quello che questa è un'opera divina che va unita alla Chiesa Sposa.Si è fatto bega non sul Ritorno di Cristo ma sul modo con cui Cristo è Ritornato; come han fatto gli Ebrei che aspettavano il Messia, un re trionfatore, non nel modo umile di Betlemme. Si ripete lo stesso errore.Aspettavano il Ritorno in un altro modo; pensavano: - " Se hai lasciato tutto alla tua Chiesa, perchè ora tramite una donna? " Parlo di nozze, perché,quando è venuta le Pentecoste, ho fatto le nozze d’argento con la Chiesa mia, la mistica Sposa.Quando son Tornato, perche mi han chiamato in soccorso, ho fatto con la Chiesa quelle d'oro. E siccome non mi hanno conosciuto; ma la mistica sposa andava in cerca di Me, finchè mi ha raggiunto, e cosi sarebbe come essere venuto a compiere le nozze di diamante. Ecco che era anche il '60, quando la Madre è scesa a dire che il castigo non sarebbe venuto perchè l'ha vinta a pro del clero. E cosi il festino non finirà mai, perchè il Maestro Divino è il vincitore della morte.E così adesso nel mio Ritorno, nel mio ciclo, mostro che son vero Dio e vero Uomo; e per questo che son l'Infinito, la festa è e non sarà mai finita.Ricordatevi che quando Pietro voleva che si mettesse gli averi insieme, chi ha detto menzogna per trattenerli, sono morti, marito e moglie.Così sarà chi la mia Chiesa, se sa del Ritorno, toccherà, perche Essa ha il Deposito della mia Sapienza; è come l'Arca che aveva le Tavole incise col fuoco. E' vero che ora è fuoco di amore; ma questi potrebbero entrare nel mondo della confusione, perchè son troppi i peccati continuati e la superbia che annebbia e fa venire oscuro.I Vescovi, essendo in autorità, sentono di più perchè sono caricati di croci: o accettare che son Tornato o morire da malfattori sul Calvario, come fui Io, o entrare nel nuovo tempo dell'infinita misericordia.
2. Il vostro Divin Maestro l'han mai potuto di niente incolpare e nessuno può sgridare Lui! E' per quello che adesso c'è chi lo vorrebbe prendere in colpa: ma ormai è vinta la coppa.Intanto che gli altri questo osservano tra loro è avvenuta la vincita;perché, intanto che questo si faceva, vigile era la pura Eva: fu una magia della Madre mia.Chi è superiore è preso un po' di gelosia, perchè chi è venuto senza il permesso, pensano, ha rubato a loro la primogenitura. Ed è stata proprio la Madre di Dio a far questo, a spingere avanti chi Lei voleva e a Lei premeva, perchè è un'opera divina nuova e non cede alla prova.Faccio rivivere quello che si sapeva e si è dimenticato, e dalla mia Sapienza viene ornato; e così sarà dal clero e dal popolo il mio dire accettato.Prima di perire, per salvarsi ci si aggrappa anche alle spine.Così sarà delle opere mie: si crede che siano spine ed invece sono ancore di salvezza, ordite nella bontà più raffinata perchè la Chiesa mia sia innalzata.Si dice che la fede senza le opere è morta. Siccome Io sono Celebrante ed operante, ugual arte ho consegnato e replicato, e verrò conosciuto che son tornato.Loro hanno il dubbio che sia Cristo qui, perchè quello che hanno abbattuto nel passato,( la verginità e il sacro celibato), è ciò che il Papa ora ha replicato e promulgato.Hanno paura a toccare questa Cosa; è per quello che attaccano il Papa,( femministe, aborto, Franzoni, Lefevre...), e non più questa “ Cosa “, ma si illudono e non vogliono convincersi che qui e il Papa diciamo uguale.A mettere il piviale do anche la verga settiformale ed è così visto come in principio, quando i quadri filosofici passavano e sette verghe c'erano su ogni quadro: Via - Vita - Verità - Dio Redentore, Creatore - Legislatore - E' Cristo che comanda - E' Dio che comanda. "Il quadro era composto di luce di nebbia, con questa verga sopra.Siamo in principio, in unione col ministro, perciò il mio Ritorno sia visto. Le verghe rappresentano i sette doni dello Spirito Santo.I candelieri, che sette per sette venivano al Lapidario e tutti si fermavano sotto il Cero Pasquale ed hanno gettato sette braccia per illuminare tutto il mondo: sono lumi che arrivano ad illuminare chi mi sta rappresentare.Cosi L'Angelo Sacario mi dà in mano una verga e lui sa che voglio mettere la mia firma per mostrare che la corrente di Maria non subisce mai l'accidia.Mando un forte lampo a Como, a Caravaggio, a Milano, e tre archi in croce, il potere,il volere e l'amore, a Brescia perchè diventi giovane e svelta, non a ballare coi quadrupedi, perchè non è una gioppinata l’opera mia, ma che si abbia a sapere che è tra loro l'Emmanuele.Qui non si tratta di accendere l'acetilene per andare per pesci, ma c'è da attingere nel Cuore della Madre Immacolata i raggi dello Spirito Santo, perchè non si sta a fallire perchè il fallimento l'ha pagato a Me la Madre Immacolata. Ha per scorta tutta la sua vita terrena e da Glorificata: Lei paga e fa la dote ad ogni ministro che possa essere rinvigorito e, della pace che Lei dona, assalito.Come sulla capanna di Betlemme si è cantato: " Pace agli uomini di buona volontà!"; così il Ritorno di Cristo pace ad ognuno dà.Quando in un posto passava il re, beneficava. Pensate se non pagherò lo nel mio tragitto,che sono il monarca!Il Ciclo di Cristo in terra di esilio.L'anima del Verbo rivestita della Personalità Divina a mostrare la sua potenza, e dare ordini nel primo tempo; e da allora annunziando il secondo tempo: la Nascita, la Morte e la Risurrezione.E quando me ne sono andato al Padre, ho promesso lo Spirito Santo Paraclito ed ho lasciato scritto nel Vangelo che sarei Tornato.Ecco il terzo tempo, che comprendeva di applicare la Redenzione ad ogni nato, col restauro del segno al ministro perchè tale dal popolo sia visto; e cosi è conscio del comando che a lor do, regalando la Madre mia di radunare tutto il genere umano e cosi far un solo ovile con un unico Pastore, tutti sotto il manto dell'Immacolata Sacerdote!Sono venuto apposta: vengo dal di là per venire in terra di esilio e per far tener presente che qui si è di passaggio per arrivare alla felicità eterna, non al fuoco della geenna, alla vita veramente beata del premio: speciosa per chi ha adoperato il mio genio.La cattedra che vi preparo per essere sicuri che compite con Me l'Ol0causto, la compone la mia arte ed è speciosa, di una speciosità tale che nessuno di questa simile potrà fare.E' qui che le altre religioni capiranno che quella da Me fondata è a tutti necessaria, perchè li illuminerà la Sacerdote Vergine Immacolata.Quando tutto si trova sul piano materiale, che ognuno all'istante può troncare per non poter più costi ritornare, la generazione si attaccherà alla religione che dà a loro consolazione, refrigerio e speranza e cosi in questi istanti la fede avvamperà e la carità,che si userà,si mostrerà.Quando negli ultimi tempi, che mi trovavo in Palestina, passando per le colline dove già ero passato salutavo; poi con gli apostoli me ne andavo e dicevo: " E' l'ultima volta che costì sto passare! ".E siccome già li avevo istruiti che sarei ancora sul globo tornato, li assicuravo che là non tornavo e tante volte mi hanno domandato: " Dove ritornerai?". Ed Io rispondevo: " Spetta al Padre questo!"; perchè non volevo nominare Bienno.Ed invece, quando quell’uomo, a cui avevo insegnato a fare poca fatica sul lavoro, mi ha supplicato di passare ancora tra loro, Io gli ho risposto: " Tornerò quando sarà oscuro il Po!".Però, assegnando il Po all'Italia,gli Apostoli,quando sono venuti a Roma, pensavano che in quella città sarei tornato ed invece li hanno martirizzati. Ecco perchè non sono andato a Brescia, dove hanno ucciso Faustino e Giovita. Ed invece di riparare per il sangue versato, si tengono onorati.... ed avevan fatto del male; sarebbe un posto spregiato dove i martiri hanno trucidato.Il mio Ritorno è privato, intanto che non è saputo e accettato;e verrà una rivelazione pubblica, quando laChiesa la pubblicherà; e lo farà quando sarà ora e sarà la mia volontà!Cristo è tornato sul globo animale per applicare la Redenzione ad ogni nato; per radunar le ceneri, per far risorgere.Ho procreato un mondo vergineo, perchè siano di aiuto a terra di esilio, poichè lor son frutto del sacrificio, di chi vergine è sempre stato,adoperando quella terra vergine come ho adoperato per Adamo ed Eva; perchè sia feconda di benedizione e di riparazione questa terra di esilio: un aiuto reciproco per la conversione e perchè tutti abbiano ad appartenere alla esaltazione della Santa Croce; e tutto questo è frutto dell'Infinito Amore, che Dio porta e che dal Suo Cuore tutto questo sboccia.Ma c'è questo: intanto che là si dà gloria e lode a Dio, terra di esilio si deve trovare sull'attenti; deve dare a Dio ciò che gli è dovuto, ciò che gli appartiene e ciò che Lui vuole, perchè d'essere riamato vuole le prove.Deve essere sollecito chi a Me si è donato, perchè le genti abbiano a ricevere degnamente i sacramenti ed osservare la legge di Dio data al Sinai e mantenersi in grazia di Dio per far che questa generazione continui. Più tanto chiaro, più tante grazie ,più tanta responsabilità, perchè è più tanto il pericolo, se si vede preso in giro Dio.Io non parto subito, ma ho il cuore spalancato e questo sto adoperare ed adopererò e sempre ne darò, perchè il mio Cuore non è morto ma sta a palpitare.Giovanni Evangelista era al corrente dell'Amore di Dio perché doveva rettificare tutto ciò all'interrogatorio, lui che superava gli altri per il dono che aveva di Dio. Ed era lui che al comando di S. Pietro terminava la pagina della discussione ed anche la incominciava.Pietro vedeva in lui un appoggio e pensava: " E' quello che Gesù aveva detto - che te ne importa se lui rimarrà, non a non morire ma a far molte cose per me intuire! "Tutto questo del Ritorno lui lo sapeva; ma è stato nelle discussioni che la luce dello Spirito Santo continuava a venire, per poter anche solo schiarire.E' come deve avvenire adesso: vederci e sentire e che la volontà non faccia resistenza alla verità!Più che la persona è di poco o niente, che son Io che son Dio conto se ne deve rendere!La buona volontà è una porta aperta alla luce di Dio, di vedere e di sapere, di sentire, di poter, dopo sul giusto istruire.Invece, riguardo a questa opera mia si giudica senza sentir, perchè si ha paura di dire che è vero! Fanno di tutto di non capire, credendo in pace di vivere ed invece, sapendo che c'è questa Cosa, han timore che sia Cristo Re, e son Tale, per cui non possono godere e aver pace.Questo è il giorno mio; è il giorno in cui può dare al mondo “ il Buon giorno “ il Padron del mondo.

E' un giorno di plauso e di misericordia; è il giorno, per chi vuole, di mettersi con tutti in concordia e di non lasciar passare l'ora pacera, perchè altrimenti si lamenterà e sarà sera! La lampada davanti al SS. Sacramento arde e arderà fino alla fine dei secoli, fino all'ultimo giorno, perchè oggi, (Pentecoste 1976 ) è il MIO Giorno, del mio ritorno: la capacità mia diffondo.Bagnare il posto: preparare il popolo nelle vicende della vita, che fa venir vivo in lor il bisogno di Dio; che occorre la Madre di Dio; che occorre la preghiera; che occorre pregare per ottenere... .Intanto le cavalle hanno gettato il sale sulla testa dei vescovi, al posto delle lingue di fuoco.E passando il tempo, sentiranno bisogno e nostalgia dell'Eucaristia. E' grazia che laMadonnaspande per preparare il terreno, che quando i sacerdoti parleranno saranno ascoltati: è questo che prima di ora è mancato.Prima ho fatto il Giudizio Universale. Poi ho dato la penitenza da fare. Ora che la penitenza è fatta, con questa misteriosa acqua germoglierà quello che si dirà e che il sole illuminerà.L'acqua bagna, il sole riscalda; ognuno al proprio posto e nel proprio stato, perchè a uno che ha sete si dà da bere, non si scotta al fuoco.A chi ha bisogno di essere illuminato si dà luce e non il contrario.

I penitenti siete della Madre mia; così Lei con la sua assoluzione vi affianca nella vostra evangelizzazione mondiale; così l"acqua viva che esce dal mio Cuore fa su voi la doccia, che è l'acqua viva di vita e non di morte; empisce voi per essere onde salutari e purificatrici, e al mio comando nuovo lavar le anime col sacramento del Battesimo e della Confessione. Dovete essere atti ad imbiancare e a stare al riparo dell'alta vetta perpetuamente bianca di neve, da non poter subire la sentenza mortale del Re di Israele, che è la distribuzione mia e l'Emmanuele, che sosta nella sua Chiesa da Ritornato per poter con questo Patto rinnovato, di rimaner, cioè, Sacramentato fino alla fine dei secoli!La Prima volta son Venuto spinto dall'Amore di Creatore; nella seconda venuta dall'Amore di Redentore; ed ora nel Ritorno son venuto in vista di quello che si farà. Chi rappresenta deve dare ciò che dà il padrone, altrimenti si resta dei traditori. Così il ministro di Dio rappresenta Dio dispensando le cose di Dio.Chi ruba per i propri figli; i figli sprecano e non vogliono più il padre,Così è il sacerdote che insegna male ed il popolo non lo ascolta.Come Cristo è venuto a redimere, così il ministro deve essere in unione al Cristo per poter dare Cristo agli altri.Il ministro, specie nel 3° Tempo del mio Ritorno, deve essere uno specchio vivente del Cristo Ritornato, del trionfo della Santa Croce, per poter dare Cristo nella sua essenza verginea ai popoli con l'istruzione; E così facendo l'Olocausto per tutto il mondo, essendo voi aiutati dalla Madre Celeste: così il popolo, nella caduta e nel riconoscimento di Dio e di se stesso, domanderà perdono e avranno il condono.E così le generazioni presenti e future costateranno che la Chiesa è una sola ed è opera divina, sempre di verità timbrata e viva, per dare agli altri la vita che a loro può mancare e di cui stanno abbisognare,Ecco che tutto questo a voi è stato consegnato, rinnovando il Patto di essere a Me Gemelli e da Ritornato starmi accompagnare, se si deve realizzare mondialmente il mio Regno: della mia Venuta questo è il segno.Perchè scendo, salgo e mi fermo? E' tutto per sanare l'infermo; perché Io abbisogno di nulla, ma ha bisogno di Me la creatura.Siccome continuo a procreare come Creatore, continuo a popolare terra di esilio: così il ministro deve continuare o fare l'Olocausto; e siccome ci sono le altre creature, l'altro mondo vergineo che ho procreato, voglio che tutto sia concatenato con la mia Mistica Sposa, la mia Chiesa; e così la faccio partecipe di tutto quello che faccio ed opero, primo per mostrare Lei che è Opera divina, la Chiesa Mia, e far centro di misericordia per la popolazione di terra di esilio, perchè abbia, per la nuova creazione, profitto.Quando la Cosa sarà in vigore nella Chiesa, poichè fu consegnata qui la mia Sapienza in mano a voi, sarà ben schiarita e sicura, perché si tratta nientemeno che del Redentore la venuta!Per far conoscere il mio Ritorno pregate e sperate; quel poco che si fa non insegnarlo a metà, altrimenti sarà a terra la vostra autorità.Per questo ho fatto paura ai vescovi!Son Venuto per il trionfo della Croce, ad abbellire cosi il Sacerdozio ministeriale e decorarlo dell'Infinito mio Amore e dare a loro la Verginità del mio dire, del mio fare e del mio operare, per far che il popolo veda in voi un Alter Cristus.

La dea Venere sta per morire e chiede a voi di starla convertire; ed Io vi comando di lasciarla impazzire che da sola si starà annullare e così voi in tranquillità potrete costi stare: è che Io vi sto amare che vale ed è il vostro Sacrificio, tramutato in Olocausto, che col mio sale!Il mio Ritorno è un'opera divina che ho unito alla Chiesa che ho fondato; cosi è eternale, perchè è Dio-Uomo il suo Fondatore; e guardate che il mio dire è operante, e la pace che a voi do è sicurezza e passi sicuri farete. Vi faccio ingegneri, ossia saprete dove andare e dove no; tutte le volte avrete un discernimento in più.Io vi do quello che ho; voi fatene quello che volete e per questo vi pagherò! la mia anima è in voi immersa, perche l'opera mia divina non vada persa, e che sia accesa in ogni tugurio la lucerna e che ognuno si trovi al chiaro, giacchè apposta Io son tornato!Il Ritorno è avvenuto alla Benedizione Eucaristica, cioè in stile amoroso. Così deve essere interpretato di entrare nel ministero sacerdotale, in tutti ed in ognuno, secondo la preparazione e la volontà; e così nel restauro del segno si rimane una cosa sola con Me ritornato, per il rinnovato comando che dolcemente vi ho dato: " Fate questo insieme con Me!”.Dunque se è l'Amore che regna e deve regnare è escluso ognun che vuol litigare, al più faccia senza! Chi non ne vuol regali può rifiutare, ma solo quando si starà invitare. Adesso si ferma Cristo ad innalzare,Allora, perchè andare ancora dalle veggenti? Qui non si tratta di bontà di persona o di santità, ma di capire che son stato venire!Ci possono essere dei santi ma non chiamati a questo!La Chiesa vive il martirio della verità, ma manca della vitalità delle mia venuta; così non è adorna dell'infinito mio amore e gli altri le possono far persecuzioni.

La mia bocca non ritira e non annulla ciò che ho detto, ma sempre abbellisce ciò che ho pronunciato: così è del ministro che sta istruire!L'Eucaristia è il centro dell'amore, ed il sacerdote, ricevendo da Me,deve essere il centro della istruzione, cioè spiegare cosa vuol dire; " Dio amare – Cristo servire! “ – e così imparare dal Divin Maestro a istruire. Oggi son venuto a far giovane: allora vuol dire giovare alle anime, ai propri fratelli perché diventino tutti miei gemelli!Io faccio il portavoce perchè è il trionfo della Croce!Mi ripeto: voi sapete che già il comando al ministro avevo dato e lo Spirito Santo ha confermato e donato.Nel Ritorno sono stato da voi chiamato nel momento che dava la Benedizione Eucaristica: ma mi può conoscere ed amare Chi ha fine la vista perchè è l'amor di un Dio che ha redento, che son tornato nel nascondimento, per far fertile il comando che già ho dato, per perfezionarlo e per il ministro innalzare, se l'0Iocausto con Me deve fare!Per non che il comando che vi ho dato venga annullato, bisogna accettare l'Amore infinito che ora vi sto dare, se miei ministri dovete restare! Ecco che col Cuore sto parlare!Non impongo, ma vi presento come dovete fare e come vi dovete trovare,per essere riconosciuti dalle turbe che state Me rappresentare.Ecco quanto vi amo; quanto vi necessita il mio Ritorno e quanto voglio essere da voi bisognoso! Chi se la sentirà di non voler vicino Me che son l'Emmanuele?Non vi prendo il comando ma ve lo aumento; vi dono tutto ciò che ho più di prezioso: i palpiti del mio Cuore, la Sacerdote mia Madre che tanto vi ama; e siccome è il Cuore che agisce, vi permetto di farmi impazzire!Vedendo che il comando svaniva perchè l'Era cristiana finiva, son Venuto tutto a rinvigorire, di nuovo adunare, l'abbondanza star a voi regalare perchè la mia Parola viva di vita abbiate a farla vostra e starla trafficare,Facciamo insieme miracoli; tramutiamo questo tramonto in splendida primavera, e questa sarà una luce mattiniera!Questo avverrà quando si costaterà che la mia venuta è vera!Il sole nuovo è spuntato; la certezza è che ci amiamo, e da questo amore deve sbocciare la conversione della generazione!Son Tornato sopra la Vetta verginea che aveva raggiunto il Terrestre.E per questo amore, intrecciato con Dio in Trino si deve superare quello che costa e mettere l'occhio vigile su ciò che vale, che si sarà partecipi di ogni consolazione che darà nel nuovo Apostolato il Cuore della Madre Immacolato.Avendo detto: " SEGUITEMI! ", i Papi che han dato la vita, vescovi e sacerdoti, vergini e matrone, con ogni rinuncia e sorvolando qualunque ostacolo, son passati attraverso il Calvario ad arrivare al godimento.Invece, nel mio Ritorno, dicendo " ACCOMPAGNATEMI ! ", si arriva al colle dell'Apidario, che vuol dire Apice dell'Amore, che è il trionfo della S. Croce! Nell'aridità delle cose materiali, con una abbondanza,che mai finisce, delle cose soprannaturali, ora invece di dire: " Andate a due a due!" - vi dico - " Chiamate tutti davanti a Me Eucaristico, che durante i secoli c'e chi mi ha visto e mette a ciascuno, secondo il proprio stato, il timbro" accorriamo tutti a Gesù Eucaristico!". Così ognuno potrà sfogare il suo Amore verso il Creatore, Redentore e vedermi in anticipo come Dolce Giudice!Per far grande chi Mi sta rappresentare son sceso su questa d'esilio terra, a far il Giudizio Universale per poterli soprattutto elevarli, anche col star vergini e sacerdoti risuscitare, in somiglianza a Me che in terra di esilio son risuscitato per virtù propria!Una volta coi miei Apostoli mi trovavo, con tutto la plebe che mi percorreva, che ero di lor un amatore si vedeva. Ad un preciso momento Io ho detto ai miei Apostoli: “ Questo popolo ha fame! Come facciamo a sfamare? “ Ed ho domandato quanto avevano: “ Cinque pani e due pesci! “ Di soldi non hanno parlato perché molto pochi ne trovavano e ho detto a loro di portarmi quel poco che avevano. Loro han fatto a Me l'osservazione: " Come fare con poca cosa?" - Ma hanno ubbidito. E così Io ho benedetto ed ho moltiplicato ed ognuno è stato nutrito e che ero Dio han capito. Ho anche detto che niente vada a male, ma che tutto bisogna conservare.Adesso ci siamo: poco il popolo fedele; molto è il popolo infedele e che non mi conosce. State attenti quello che Io son capace di fare,se mi conoscete Tale! Benedetti da Me; voluti in parte a Me; obbedienti al nuovo comando amoroso che vi sto dare; il resto il vostro Maestro Divino starà fare!Come allora si è incominciato da 5 pani e 2 pesciolini ed è venuta la moltiplicazione; così sarà adesso per il sacerdote a mostrare il suo desiderio, il suo amore per le anime, ed incominciare sul giusto a chi circonda, a chi è più vicino. lo l'assicuro che appartiene all'Evangelizzazione mondiale che farà la Madre di Dio, in parte al suo clero.La gente sente la Sintesi della Verità, cioè quello che sentono sono spinti a praticare. Come il ministro deve sentirsi Alter Cristus, così gli altri che ascoltano devono praticare quello che sentono.Vedendo che il ministro accompagna Cristo, tenteranno,nel seguire il ministro, di accompagnare anche loro Cristo, quindi nello star uniti a Cristo; come sulla linea civile, a chi mi ha mostrato la moneta ho detto: " Date a Cesare ciò che è di Cesare; date a Dio ciò che è di Dio!", così faccio ora.Ecco quanto l'umanità oggi bisogno ha di chi dirige per portarli ancora a Dio; che saranno anche civilmente pronti anche ad altri doveri.Ecco che la legge di Dio è a tutto superiore, scevra di tutto di politica; per cui anche gli altri vedono quello che si deve fare per non danneggiare.Il ministro è sotto la direzione della linea della Chiesa gerarchica, tanto chi è prete diocesano tanto chi è religioso! Essendo venuto Io di nuovo, regna molta confusione poichè non sono ancora entrato nella mia Chiesa. Ma il ministro che si è avvicinato e mi ha conosciuto, perchè dall'eternità li avevo scelti, non posso farli entrare nella paurosa confusione.E allora vedete, come Pietro, chi mi ha visto a passeggiare sulle acque, il Vergine Giovanni, l'ha avvisato che era il Maestro; e Pietro si è messo in posizione di venirmi incontro. Così sarà ora, chè la Chiesa non faccia con Me scontro!Così il ministro lo illumino giorno per giorno, anche se ogni ora capisce una cosa nuova, per non atterrarlo, per non disturbarlo, perché allora direi: " Gente di poca fede, perchè ci sono Io?" -La gente mi deve rintracciare tramite l'amore che le ho stato portare,e lei me lo è stata contraccambiare!Non badare se il popolo non capisce.Ma capisce di più di quello che a voi pare, perchè la bellezza e la verità attrae; e ragionano, perché le persone sono battezzate ed hanno in sè la grazia; ma siccome la legge la interpretano a proprio modo, l'umanità è inferma e la grazia è ferma! Bisogna ravvivarla!Sapete che i sacramenti sono usciti dal Cuore di Cristo; e che i piedi che mi hanno inchiodato hanno significato di fermare la Redenzione,dicendo che ero solo un Uomo; e così l'Evangelizzazione sarebbe risultata nulla.E così come possono rifiorire le vocazioni e gli Istituti, se odiano il mio Ritorno?Le cose che non costano niente, valgono niente! E bisogna per le opere mie essere contenti di aver capito chi sono e che è un dono: con semplicità e con contentezza si devono manifestare le Opere del Creatore.Guardate alla magnificenza della Creazione: il cielo stellato; le montagne che fan corona alle pianure; il popolo che sta passeggiare ed i fedeli nei templi, con gli angeli, le lodi a Dio a cantare.Ed Io, se son Tornato, così mi ringraziate? Perchè averne a male e guerra al Creatore voler fare? Quando nessuno si sta accorgere neanche che sosto, perchè voglio essere veduto che son Dio e che son buono. Questa è La manifestazione del Redentore: perchè se mi manifestassi in un'altra maniera è terrore. ln questo modo rimane bastonato, senza fargli niente, chi combatte il mio Ritorno. Chi è quel fesso che combatte senza l'avversario?Poco si guadagna a combattere Dio, anche se all'uomo mi trovo vicino,perchè da solo si uccide. E’ ver che l'amor è infinito; ma l'amor è anche una correzione per i persecutori. Per quello che aspetto, sosto e son sostato e sempre la resa aspetto ed ho aspettato!Io mi nascondo perchè sono il Padron del mondo; e quando sarò scorto, dirò che son il Figlio di Dio, morto per tutti, risorto, salito al cielo e ritornato, tenendo presente che Padrone son sempre stato.Dio guida il mondo tramite la Chiesa, che ho fondato; e così in silenzio mi trovo Sacramentato.Dal momento, e dico bene, che la mia Chiesa non mi ha tradito, ma sol smarrito per la grande oscurità procurata dai peccati dell'odio e della disonestà, non uccido, ma non mi possono più uccidere; ma voglio mettere fine col chiarore vergineo a questa oscurità, che male a tutti fa.

I Magi del terzo tempo

Oggi Gesù ha parlato dei Magi del nuovo tempo; e sono tre.(I6/7/76 )1° - Il Papa: perchè è illuminato ed ha in mano gli scritti2° - Un certo Elison, scienziato americano; studiando il firmamento scoprirà laComunicazione, un qualche cosa che obliquamente cade ove è awenuto il Ritorno.Questo avverrà quando la Chiesa già lo saprà.3° - Uno dell'Asia Minore: anche lui, studiando il firmamento, anche se non sarà cristiano, dovrà avvertire che è avvenuto qualche cosa di notevole.

Essendo stata finita l'Era cristiana, in cui si doveva seguire Cristo fino al Calvario, il mondo aveva già tutto pagato tramite il sacrificio dei martiri, dei vergini e delle vergini e di tutti coloro che sono arrivati al gaudio tramite il Calvario. Così entrando nell'Era di Maria, verso l'Infinito Amore ci si avvia. E così si dà del nuovo e del bello, perchè il popolo deve vedere quanto Dio lo ama e quanto lo fa partecipe del suo amore e del suo Trionfo, dando nuove iniziali di Sapienza, per raffinare la legge, sebbene sia ancor quella; ma nuovo il metodo di applicarla e di insegnarla: l'amore.Ecco l'amore del Creatore: venir in terra di esilio e per i peccati degli uomini morire in croce, facendosi lui debitore verso Dio, ed era Dio, per attirare tutti a sè: ecco il Ritorno di Cristo Re!Voi siete nel Coro vergineo, dove si deve celebrare nell'altezza e nella proprietà del Tempo Nuovo, che doveva essere il tempo Apocalittico, invece ci si trova nell'Era di Maria e dello Spirito Santo che è il suo Sposo e che deve padroneggiare degno del Salvatore; per cui, da Maestro divino, ho voluto venire a farvi compagnia. E tra voi e Me non c'è nessuna lite ma pace e tranquillità e amore, perché al Giudizio Universale l'ha svelato ( l'amore ) con la sua Calata l'Immacolata Sacerdote, che imperiosamente, sopra il carro di Elia è scesa, Avvocata e Giudice per il suo clero, per i suoi figli primi; e così, alla Chiesa ringiovanita del Figlio suo, può regalare la corona settiformale!Così Lei è Calata adombrata dalla SS. Trinità; e così la Chiesa, Vergine, Mistica Sposa di Cristo, sarà adorna della luce dello Spirito Santo, per poter tutto il mondo radunare, perchè solo la Chiesa, fondata dal Redentore, darà luce fulgida ed avrà in sè il faro mariano di attirare a sè tutti i popoli di ogni colore e di ogni religione; e con quella Scala d'oro che la Madre ha donata alla Chiesa Santa, fa apertura di salire alla conversione ogni creatura.

Non per fare sprofondare la Chiesa, c’è la Nave Mariana, ma per tutti alloggiare e diventare la salvezza mondiale. In questo dibattito di amore, tra la colpa e la perfezione, la Chiesa alla salvezza tutti starà portare, adoperando l'istruzione che a voi son stato dare.

Il Mio Ritorno è avvenuto alla benedizione con Me Eucaristia.Ecco la via che ho tracciato del Rialzo, ridonando l'autorità nuova al sacerdote per il nuovo tempo. Così, con la vincita,la Madre ha voluto firmare il passaporto che valerà finchè il mondo durerà!Anche la mia venuta è unita al ministero sacerdotale; e così nessuno ha niente da reclamare. Ho detto anche: " Roma per Roma! Alla montagna per arrivare alla Fondazione ".( N.B. Era intenzione di Cristo far ritorno nel centro della Cristianità,ossia in qualche convento della Capitale. Ma volendo istituire l'ottavo Sacramento, per innalzare la donna, è venuto alla montagna dove ha fatto il Mistero Compiuto, ma sempre per andare a Roma).La Gererchia si deve consolare, sapendo che son stato tornare. Se son venuto, grandi cose son stato fare e sto facendo; e ho fatto e faccio volare il Bastimento! La forza del motore vien dal mio Amore; che comanda è la Personalità mia Divina e che affianca il mio clero è la Vergine Maria! Con certezza vi dico che questa potenza sul mondo non piomberà, ma chiarezza dappertutto darà!Rischiarerà la cecità; darà forza di comando alla Ecclesistica Autorità.Darà orientamento sempre ed in ogni tempo, perchè al centro c'è Cristo, il Redentore, che ama il suo clero di infinito amore. Non deve fallire chi tutto a Me è stato dare; in questo trionfo ce lo sto contracambiare con consolazioni di ogni sorta, perchè la mano nera per mio comando è morta. Sorge il mattino che non sarà più finito; di trionfo in trionfo, di riuscita, con conquista, finchè ognuno ricupererà la vista, che l'opera della mia Chiesa è stata fondata ed è opera divina, e del suo Fondatore non rimarrà mai priva.Non temete, tribolati ed affranti,che la Chiesa mia non è andata in rovina, ma ho piantato tutta la novella Vigna.La mia Chiesa era avvolta della veste degli innamorati di Dio, dei sacrificati per Me Eucaristico, di quelli che son rimasti confitti in Croce e son rimasti vittima; ed ora saran adoperati per la mondial conquista. Ecco la realizzazione dell'Istituzione nel mio Ritorno, per dare quella Grazia Santificante per elevare il mio Rappresentante.Non son venuto,e parlo alla mia Chiesa, non per presentare le veggenti, siano esse vere o no; ma per adornare il mio Clero di una nuova autorità, di cui nessuno una altezza simile avrà.Ho sostato per spiegare al ministro mio chi è; quello che sta diventare se della fedeltà mia si sta marcare, per poter insieme con loro trionfare e cattura del mondo insieme fare. Loro continuano a presentare le veggenti; ed Io invece presento la Madre mia ed il sacerdozio mini steriale, che il popolo deve ascoltare perchè Me sta fare.Questa Cosa ha una forza astrometrica, potentosa, del potere e del volere e dell'amore di Dio.

Nessuno è profeta in patria.Allora su questo punto lo qui non ho domicilio e non si capiva che forestiero fossi; e quindi ad Alceste si doveva dare tutti i torti, di superbia, di contrarietà con la Chiesa. L'han fatta cacciar fuori della Chiesa e poi reclamavano perchè non andava alla Comunione. Successe come se alcuni chiudessero in prigione un tizio e poi reclamano perchè sta dentro. Adesso finalmente è venuto il tempo di manifestare; e penso Io Stesso. Il pesce ( vedi Comunione del 30/7/76), che stamattina nell'acqua guizzava, ed è uno solo per adesso, tira l’ attenzione sull'Eremo e su Bienno: un fac-simile del Battistero del Laterano ( Vedi Scena).E chi ha poca vista e si leva gli occhiali del sole, che confondono il panorama, la vista le vien ritornata!Ecco il miracolo della Sacerdote Madre: è una giornata spaziosa, non ventosa, ombreggiata dal suono e dal canto degli angeli; e così con piacevolezza verrà scoperta la mia Sapienza!E allora come Marta, che mi vedeva e un istante dopo, chi ero, la conoscenza perdeva e da Me fu richiamata, così non è della persona che fingo di aver adoperato; e a chi va questo, può costatare che è il propio Divin Maestro che sta parlare!Sto togliendo ogni imbroglio perchè il documento che interessa al clero è saper se è vero che sto parlare ed in che forma la mia Sapienza sto dare. Al parocco devoto, che c'è stato ( di Ospitaletto), ho tagliato l'idea che avean in lui impresso che Alceste entrava delle veggenti nel complesso. Metto di aver mandato all'Eremo un espresso, perchè in molti, essendo assente il vescovo, (quello di Albano Laz. che predicava il corso di esercizi, chiamato urgentemente a Roma), ci entrano. Che nei bisogni grandi della Chiesa avrei dato aiuto: sia oggi da lor saputo, che son venuto.Ora non dico più come quando mi hanno schiaffeggiato: " Se ho detto male, dimmelo! Perchè mi schiaffeggi?" Allora andavo a morire e poi a risorgere e, con la Pentecoste, la Chiesa che avevo fondato, a darle la vita, con le lingue di fuoco. Invece ora cosa dirò: dirò che quello che faccio lo so; e che ogni autorità in cielo ed in terra ho; padronanza di venire a trionfare su terra di esilio, ove la Redenzione son stato fare, per poter che mi abbiano a conoscere e così amare per poter pagare!A chi non è preparato del tutto gli faccio timore; a chi deve stare ai propi posti e non se ne deve interessare non lascio l'opera mia imboccare; e a chi invece ho chiamato, tutto gli vien dato! Ad un punto decisivo darò vita esplorativa all'opera mia divina, ed ogni iniziativa che sarà giusta avrà una nuova vitalità e che son Io da Ritornato che l'ha diffusa e che l'ha infusa si vedrà. Chi mette e presenta una creatura, sia uomo o donna, a far tenda, perchè non si accorgono, nell'Eucaristia, della mia Reale presenza, è perchè non può trovare vita se non con la mia venuta naturale,con la mia parola viva di vita.

E’ per quello che a star davanti ad adorare qualcuno non se la sente, ma piuttosto se la sente di scappare, dopo che è stato celebrare.Perchè son tornato al Calvario di Bienno, ove c'è il monumento?Non è il posto ove son stato crocefisso e son morto, ma è il sito ove ho dato il frumento da consegnare ad Anselmo, che era il dodicesimo Apostolo, scelto da Me e comunicato, il Vergine solitario; perchè già sapevo del tradimento quello ho preparato.Cosi anche il Genio Biennese, che ha visto in alto l'Ostia consacrata, in cima ad una scala; cosi Io alla benedizione Eucaristica son tornato, anche per dar sollievo che questo mio Ritorno testimonia la veracità di Me nel Sacramento dell'Altare e che occorre tutto: Me Eucaristia e il mio Ritorno a dare la mia parola viva di vita e dare al vangelo ed anche a chi l'annuncia: “ Resurrectio et vita".Come Io sono stato tre giorni in seno alla terra, cosi la mia Chiesa per la moltitudine delle colpe del popolo non ha potuto conoscermi ed accettare che ero stato ritornare. Questo è segnale che c'era chi ugualmente mi stava servire ed amare, anche se c'era cecità e del mio aiuto aridità!La Madre cercò il numero e lo trovò; e così il potere di re di Israele a Lei ho dato per iniziare col mio clero il trionfo del suo Cuore Immacolato!Io celebro insiem con voi;e così voi accompagnate Me ed Io dico a Voi: " Fate questo insiem con Me! " - E cosi, essendo voi miei ministri, divento una cosa sola con la mia Chiesa Mistica Vergine Sposa.Ecco perchè vi trovate sul Terrestre a celebrare con Me, sul posto ove han commesso il peccato i progenitori. Lor col peccato son precipitati; voi col fare l'Olocausto con Me elevate la generazione per essere ancora cara ed amata dal suo Redentore e di nuovo rigenerata dalla Chiesa mia, che senza essere morta è risuscitata, obbligando così il popolo( rigenerarlo` vuol dire questo) a riconoscere di chi mai è per il battesimo ricevuto, ed invogliare anche gli altri popoli a diventare tali.Anche perchè la Madre, col battezzare quelli che in fin di vita muoiono senza, li rigenera; e cosi i popoli li prepara per questi tempi nuovi e così si sentono beneficati senza saperlo. Il Ritorno vi porta in alto, ed è consolazione e non urto: dall'Amore, col comando, viene il Trionfo della Croce. L'Amore non ha nessuna aderenza. Vedete cosa avete fatto in tanti anni: tanti movimenti ed il popolo si è inselvatichito.Se i peccati fossero stati meno, Cristo sarebbe stato accolto subito nella Chiesa; e innalzata,avrebbe lasciato nell'oscurità le altre religioni, le quali sarebbero poi venute alla Chiesa di Cristo. Ed invece hanno rifiutato il Ritornato, ed il Papa l'hanno fatto girare di qua e di là invece di stare; ed il clero è rimasto senza autorità.Ora Io mi son fermato e con amore do il Restauro! Gesù sta a vedere chi tradisce ed impedisce questa Cosa; per questo non fa venire più nessuno da Alceste. A don Giovanni Gesù ha tolto l'aratro, perchè l'avrebbe usato male; l'ha dato al p. Generale dei Somaschi. `A don Oscar l'Arpa e a P. Erminio la cetra, per introdurli nei cori angelici: quello che dicono è un'armonia di accompagnare il lavorio dell'Aratro.Se il ministro capisse chi è, tutti correrebbero dal suo Cristo Re.Certo che la Cosa è sotto forma di umiliazione, in mezzo al popolo, per far anche vedere che Lui ama tutti e tutti devono avere profitto dai terrestrali frutti, cioè della nuova generazione.

Guardate Me Eucaristia: sono la Reale Presenza di un Dio per stare vicino all’uomo. Così il mio Ritorno è alla Benedizione Eucaristica, perché la mia Sapienza la do con amore, come mi trovo nel Sacramento Eucaristico, un amore senza far strepito.E' tanto affollato il Monte Santo, ma non è sufficiente per il mio Ritorno! Bisogna andare sul Terrestre, che sarebbe un fac-simile diquella terra dei vergini che si innalzerà; e in alto si celebrerà e gli angeli porteranno l'Eucaristia ai supestiti; e cosi il mondo invece di infuriare in fine, dolcemenete starà a terminare.Come a Noè,quando ha ringraziato, l'arcobaleno fu tracciato, per mostrare che il cielo era in pace con la terra di esilio, promettendo che non sarebbe più venuto il diluvio e che il firmamento avrebbe fatto il suo servizio, così questa mattina fu visto da Alceste che gli astri compiono il lor tranquillo cammino e danno così conferma che è propio l'Olocausto, fatto dall'Eterno Sacerdote col suo Ministro, che assicura al popolo che da Dio è amato, perchè da Dio fu creato, dal Redentore,che è Dio, fu rigenerato nel suo Ritorno; lo assicura il Cuore Immacolato che per il ministero suo sacerdotale sarà salvato. Come Noè, ritornando su terra di esilio,incominciò di nuovo la generazione sotto il braccio destro di Dio, così ora, salendo a compiere l'Olocousto sul terrestre con la nuova generazione, dà speranza a terra di esilio per il trionfo della Croce.

Non sapendo la Chiesa mia che son tornato ed ho portato il Sacro Celibato come legge divina, perchè occorre per fare un solo ovile sotto un solo Pastore, il ministro mio non è tenuto di quello che è, spoglio di ogni superiorità, di verità; e, conclusione per l'Evangelizzazione e per la vita soprannaturale. " Non è capito ".Tanto che i superiori, la Gerarchia è muta, come Zaccaria, perchè ha dubitato; appena lo saprà che son tornato, in sette lingue parlerà, avrà tanti lumi. Guardate che il vostro divin Maestro a stare in terra di esilio nessuna paura ha!

Ho celebrato qui, oggi, ( I3/8/76), senza voltare o cambiare ciò che è naturale, nè rimpicciolire nè allargare lo studio Chiesa dove sto parlare, per dar chiaro di capire che naturale son stato venire e che è la Parusia: una vera col mio clero farsi compagnia.E ciò che ho operato, dico il Nuovo globo qui in basso, ma lo chiamo Santuario, è uguale in direzione al nuovo Globo alto, ove ebiteranno i vergini negli ultimi tempi; così, chi fa l'Olocausto con Me,non più scenderà in basso, perchè anche il globo animale per il prete ha un rialzo, perchè il segno sacerdotale Verginale è di tutto più alto. Si opera sul naturale quello che si opera sullo spirituale.

Come nella natura ci sono le stagioni: la primavera, così ben delineata, estate, autunno,inverno, così ci sono le stagioni nell’opera mia! Infatti, gli istituti religiosi nel centro del tempo della Cristianità, per essere unanime ai primi tempi del martirio, sono sorti per testimoniare la divinità della fondazione; per cui, in ogni stagione, c'erano delle penitenze particolari, delle preghiere adatte per testimoniare che la Chiesa era opera divina e per accompagnare il sacrificio incruento all’altare: lodi a Dio, penitenze, umiliazioni, per poter a questa nuova stagione arrivare e costringermi a ritornare.Così è l'opera mia nel tempo: ha i suoi punti di partenza e di arrivo, per incominciare ancora; ha le sue fasi. E così sono Io in questa opera mia nel tempo! Si è incominciato; mi son lasciato tiranneggiare,disprezzare e condannare.Allora ho incominciato a fare il Giudizio al mio Clero, che equivale al Giudizio universale, per non che avessi, con la padronanza da Creatore, a intimar guerre e avvenir la distruzione e starmene andare da sconosciuto, rimanendo il mondo per sempre allo scuro.Ho inoltrato il tempo del Giudizio, arrivando fino al '60,per aspettare la resa e per poter agli abitanti di terra di Qsilio non far offesa, finchè la luce è scesa!Chi vuol fare qualche cosa di nascosto per non averla perduta, sarà questa opera scoperta; così si potrà domandare per qual motivo si vuol litigare! Questi pochi, trovandosi nelle tenebre, chiuderanno gli occhi perchè son ciechi; esporranno le mani per rubare e saranno presi. Ed Io nasconderò quello che vogliono fare; gli stringerò la mano come se fosse un saluto e un incontro, prendendo la cosa come se facessero un ringraziamento a Me che son il Padron del mondo.Questo è un amore infinito per fermare l’individuo di offendermi come ho fatto,quando fui crocefisso, con quel sacerdote ebraico che mi ha dato uno schiaffo prima di innalzarmi in Croce; e dall'alto del patibolo gli ho detto: " Vienimi vicino, che voglio guardarti ancora in viso una volta", E così Io moribondo l'ho conquistato. Ecco l'amor infinito che anche allora ho adoperato!E ora, invece, dirò, specie se ministro: " Ti saluto,amico mio, guarda che son l'Uomo-Do! Senza reclamare che non vogliono che sia stato tornare; senza dar segno di sdegno,se vogliono che non parta da sconosciuto; faccio quello che Voglio, adoperando l'amore mio senza fare a nessuno persecuzione! Non si può mettere numeri a Me, perchè quando dico che è incominciato la nuova era, è vero. Ma Siccome l'opera mia va a tappe, passando ancora un po', dico:" E' incominciato! "; e così, inoltrandosi un poco ancora,dico questo, finchè nel mio clero avrò fatto l'innesto!E dopo aver fatto l'innesto, occorrerà che verdeggi, che passi la primavera e l'estate per riscaldare ed ingrandire la pianta; poi ci saranno i frutti, alla reccolta. Intanto che questi si consumeranno, il capo sul Cuore di Cristo si poserà e riposare un poco si potrà;ad onore e gloria a chi tutto fa e tutto dà! Fidarsi dell'amore che vi porto, perchè che son tornato sarò scorto! Non si tratta di morire, ma di star con Me insieme istruire.Vedete che insiem con voi sto da celebrante; sono anche operante ed anche vero maestro di sapienza infinita; e ogni nato può prendere da questo: una nuova vita dalla parola mia viva di vita.Bisogna che il Pontefice sappia del mio Ritorno e che son celebrante insiem con loro, mettendo un nuovo fuoco di amore nell'Eucaristia; cosi si è realizzato e confermato quello che ho detto: di rimanere tra voi fino alla fine dei secoli.

Il mio Ritorno porta il rinnovo del Patto antico, nel vivere l'Apocalisse scritta dal Vergine Giovanni, realizzando il sentimento suo verginale di amore fraterno, mostrando l'amore, che il Redentore, che è l'Eterno perchè ha la personalità divina, porta al mondo odierno, comprendendo tutti i tre tempi: della creazione, della Redenzione e santificando, nel terzo tempo, con l'infinito mio amore.Non ho fatto scuola se non perchè ora ed in avvenire c'è la praticità deíla santa Verginità, che porta al supremo indirizzo, verso Dio, in unione ipostatica con Lui a compiere l'Olocausto, realizzando così del ministro consacrato a Dio il comando di coltivare nell'Amore Infìnito le anime.

Non cercare nell'uomo, che è un essere finito; ma cercate Dio nel comando e nel dono del sacerdozio che ha regalato, perchè si ha corrisposto e Lui ha chiamato. Andar dove nell'uomo? E' qui che han sbagliato.Son tornato per marcarvi dell'Infinito mio amore; e questo è il nuovo decoro che ha il rinnovato segno sacerdotale, con cui, nel far lo sfoggio, accompagnate Me.Questo segno porta un’effige di delirio di amore dell’Infinito, per cui il ministro deve essere conosciuto, che è il rappresentante di Cristo. La gelosia porta ad uccidere chi manca elle promesse dell’amato;ed Io, essendo Dio, per questo son tornato: a rivestire il ministro della solennità pasquale, perchè abbia a giurarmi che non mi starà mai abbandonare.Se questo intenderete, in eterno sul coro vergineo con Me passeggerete.Un altro tempo sta per incominciare; e così si dà inizio.

In principio ho preparato il terreno: con quelli che ho cacciato in terra di esilio; poi son nato ed ho seminato; con il Ior sangue gli Apostoli han concimato e così il raccolto si è fatto.Ed han continuato a seminare, a concimare e sudori ipostolici a roccogliere, finchè il posto si è inselvatichito e il popolo si è stancato di Dio e si è mosso, tramite l'invenzione e l'abbondanza dei beni,a dire: " Siamo noi i padroni " - Come fare? Son stato ritornare!Ho messo sopra il Terrestre dell'altra terra terrestrale, per far degli abitanti del terrestre e così seminare; ed ora chiamo voi a raccogliere e al popolo questo a porgere. Non si tratta di chiamarli a grande fatica, ma solo a ricordarsi di Dio e dare un pensiero a Colui che tutto ha creato, proprio perchè l'uomo ha amato e Io ha anche riscattato, per poterlo salvare e del peccato di origine mondare.E cosi svelando di nuovo questa verità, il popoIo iIluminato dalla StellaCometa, che è Märia, capirà.La Madre è così alta; e getti su terra di esiIio la manna, per far che tutti l'abbiano a riconoscere e nei bisogni chiamarla. Gli abitanti di questa terra di esilio vedranno, in avvenire, da che parte tutto sta venire, anche se il ministro ci sarà in mezzo;e cosi si accerterà che il sacerdote è vero rappresentante di Cristo da quello che dirà, dalla verità portata con amore, invitando tutta la generazione all’ascolto, dicendo che Gesù ad aiutare tutti è sempre pronto.Parlerà in una maniera facile, sorprendente per la gente, riposando sulle piume di chi prima ha pagato, ha sofferto, ha lavorato, per preparare un letto soffice di buone opere ed anche per insegnare in ozio di non stare. E’differente dire di seminare e poi aspettare, e dire: " Raccogliamo, e cosi nella provvidenza infinita di Dio viviamo ".Si presentino gli amici di Dio, i Santi, aggiungendo che noi dovremmo avere vergogna di fronte a tal amore di Dio ed eroismo sacrificale; e si dica che se Dio non si sta amare e con anore la legge di Dio osservare, pentiti ci si potrà trovare, perchè Ia propria grandezza si calpesta, e la Madre di Dio sta a voi ora regalare.La Madre di Dio regali a voi sta dare, per far che sull'alto piedestallo vi abbiate a trovare ad evangelizzare.

E’ una cosa: per abbandonare e far deserta quella strada, ( la strada del male ), non è che si debba smettere di celebrare, ma che,in alto stando, ci si vedrà; e quei di sotto, se non vorranno seguire, scapperanno. E’stare uniti a questa corda d’oro, che è una spalliera e non si può cadere, che vale, anche se in alto ci si sta trovare, perchè I'eIettricità mariana sospende.Pensate: il vostro Divin Maestro tiene in alto, sopra iI sereno,i globi che domani saranno abitati; non sarò capace di tener in alto il mio ministro, per seguire la via della perfezione? Occorre che sia veduto, per far che il popolo si emendi dei vizi.Il popolo dirà: " Se costui sta cosi in alto e anche qui sta cantare e contento si sta trovare, non potrò io compiere i miei doveri e dare a Dio ciò che è di Dio, giacchè è così buono, che per lui si riserva poco,anzi dà tutto a noi? Egli vuole essere il premio per santificare tutto il resto, perchè niente vada perduto per l'Eternità; e dà un Iibretto di banca che mai fallirà.Il librodella vita,in cui si marca tutto ciò che si fa, non per il Redentore che tutto sa, ma per presentare il conto ad ognuno al momento del resoconto: questo vi do, tanto per il pagamento, quanto per il debito che ancora rimane, perché, tanto nel bene quanto in ciò che è mancato,ci saranno i centesimi, i millesimi e sarà giusta la pesa e la misura,quando al gíudizio particolare ci sarà tutta l'apertura di ciò che si ricorda e di ciò che si è dimenticato; tutto sarà presentato.

Come ci si troverà contenti, se il debito sarà saldato e il credito sarà aumentato e fuoco non ve ne sarà dato." Scritto in fronte ": vuol dire vedere tutto, portare tutto al chiaro.

Dio c'è e vigila e ama; e tramite il suo ministro istruisce; insegna anche con le buone letture, gli esempi dei suoi amici: se loro han potuto, perchè non potrò anch'io,anche sol compiere i miei doveri? E perhè con la mia vita vorrò rompere le promesse che ho fatto e sciupare tutto? Per ouesto son tornato; non per suscitare paura per le responsabilità, ma a dare lume di Iuce anche all’ecclesiastica autorità e tramutare le loro preoccupazioni in una dolce azione insieme con I'Eterno Sacerdote.Il Ritorno deve essere di sollievo e di contento per chi ha dato a Me tutto se stesso; e con Me, rimanendo all'altezza che vi porto, vedrete tanti compagni con voi a porto.Non a questionare, nè a ragionare e così scendere gli scalini della perfezione invece di salirli; e non guardando in giù ma guardando in alto, dove vi aspetta, per aiutarvi, il Cuore della Madre Immacolato.Vi aspetta non a morire, ma a far vivere; non ad avvilire, ma a consolare; non ad annientarvi, ma grandi con Me a farvi, proprio per i doni che vi ho dato ed il perchè che con voi faccio l’Olocausto.Ma voi, che siete uccelli, con gli angeli dovete cantare; e cantori diventerete ed il popolo sentirà e gli piacerà, e così a voi si assocerà: e voi Ii istruirete e li conquisterete.Avete visto,quando si fa ballare l'orso, se gli ucceIIi vengono a cantare? Non si è mai visto uccelli che vengano a seguire le orme dell'orso.Così sarà del ministro, che dovrà stare in alto!Guardiamo alla Madre mia, alla nascita e alla sua vita che è stata vissuta come la vita di Dio: e come il Redentore, essendo Dio, risorto per virtù propria, la Madre Vergine Sacerdote Immacolata è risorta per la forza di Amore dell'Onnipotenza del Figlio; e così col corpo entrò in Paradiso. E’ Tornato il Divin Figlio; e la Madre ha testimoniarlo anch'essa è venuta e poi in ciel è tornata, ma vuole che la Triade Sacrosanta sia ringraziata.Al monento che si saprà del Ritorno, un ringraziamento degno si dovrà dare, se Cristo Re in Eterno si dovrà accompagnare.Anche Noè ha ringraziato: non vorrà il popolo un ringraziamento col ministro dare, trovandosi così beneficato da far con Me l'Olocausto e la Madre a spandere grazie in abbondanza per far che i detti del ministro siano fecondi di conversioni e che gli altari siano circondati di persone che danno orazione nel Sacramento di amore? Ecco perchè la Calata all'Apidario è per i sacerdoti ed ha un nome differente:Calata e non apparizione. La Calata all'Apidario si può chiamare : - Canto di Dio, per richiamare tutti i popoli a Gesù Eucuristico, giacchè il finale giudizio è stato sciolto e pagato col fare col Divin Maestro l’Olocausto. E la Madre questo dice: “ Figli miei primi, state ai tabernacoli vicini; non lasciando solo Gesù Eucaristico, giacchè tutto è cancellato per l’amore che vi ho portato “.Ai vescovi la conoscenza del Ritorno avverrà tutto in un colpo. Poi c'è qualcuno che lo sa e ci crede; ma aspetta che lo dica il Papa.Questa Cosa è un po' spinosa; ma quando si sta annegare ci si attacca anche ad un cespuglio spinoso. Sarà così anche per i vescovi. Lasciate fare a Me che son l'Artista per lo conquista; così questa arte a voi passerò, e tramite voi conquisterò.Io voglio esaltare il mio Sacerdozio Ministeriale e così presentarlo in posizione che il popolo lo abbia ad ascoltare, perchè simile a Me lo devono trovare.Perchè ho detto che bisognava che andassi al Padre per far che scendesse lo Spirito Santo? Andiamo alla Creazione: le tre Persone Divine hanno creato l'Anima del Verbo, rivestendola della Personalità Divina, Una in Trina; e cosi furono fatte tutte le cose. Ma c'entrano tutte e tre le Persone, anche se la Creazione viene attribuita al Padre.Così il Mistero della Incarnazione è la Luce delloSpirito Santo, ma che aveva in sè l'Anima del Verbo, che entrò in Maria.Così è della discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli, in compagnia della Madre.di Dio.Come è capitato per l'Incarnazione, sia pure per un altro motivo, così fu alla Pentecoste a segnare gli Apostoli sacerdoti; così è ora nel mio Ritorno: che dà spicco è che sono la Seconda Persona della SS.ma Trinità, ma un Dio solo. Ecco che dappertutto e in tutto non manca l'Opera Trinitaria, anche se al Padre si attribuisce la Creazione, al Figlio la Redenzione, allo Spirito Santo la Forza e l'Amore.Così la Madre di Dio, dicendo il Fiat, è diventata tale; tale e quale è il ministro, che diventa il sacerdote che crea e procrea il Corpo di Cristo; e, siccome è uomo, ha il comando; mentre la Madre ha detto il Fiat. E’ differente la mansione e la conseguenza, ma è uguale incombenza: ciò che è addetto alla Madre e ciò che è addetto al Figlio; ciò che appartiene alla Madre e ciò che appartiene al Ministro.Come è successo nll'Incarnazione?II Padre ha comandato; l'Anima del Verbo è entrata in Maria; lo Spirito Santo ha operato.Così è per il Ministro, che espone e vuol diventare tale: il Padre comanda;il Figlio aderisce, perchè ha detto: " Fate questo in memoria di Me; ed ora - Insieme con Me"; lo Spirito Santo investe il ministro della Luce che ha operato nel Mistero dell'Incarnazione; e questa opera entra a comporre il Segno del sacerdote.Ecco perchè il Sacerdote deve dare a Dio, offrire la propria Verginità, con la propria volontà; e così il Segno,che riceve in eterno, ha il suo sfoggio col far Cristo, col procreare Cristo e assolvere in persona unica col Cristo.La consolazione del Ritorno, che deve avere chi ha il segno sacerdotale, è sapere che il suo Divin Maestro è venuto tra loro a consolare, per fare in modo di sempre in Me sperare e sul mio Cuore riposare e starsi abbondonare: nessun tradimento vi starò fare!Se cosi dolce son stato nell'ascoltare il Giudizio,che faceva la Madre, per assicurare il ministro della bontà del suo Cristo; pensate che figura fareste, se avreste di Me paura, che anche le figliole non hanno nessuna temenza, anche se forte mi stan sentire; la mia autorità per loro non è stata fallire.

Fui innalzato sulla Croce per poter dare il Sacrificio incruento.Il Ritorno,col trionfo della Croce, è per attirare tutti a Me con amore, constatando tutto il profitto della Redenzione: tanto ho amato che son tornato.Il mio ciclo, e son Dio, porta in alto a compiere l'Olocasto; e ognuno ha il profitto tanto il ministro come ogni individuo, con gradualità della divina bontà.L'esser stato innalzato in croce senza toccare terra è per mostrare quanto al Savatore siamo stati costare;e far partecipe ognuno della mia venuta,è godere del festino del Trionfo della Croce, perchè ognor si deve portare Infinito Amore. E così avran attrazione al Sacramento dell'Infinito Amore. E' qui che tutti i popoli godranno del Trionfo della Croce e attrazione al Sacramento d'amore, con la sicurezza che è applicata ad ogni nato la Redenzione.Ecco perchè è necessario che il Ministero Sacerdotale sappia la validità della mia Venuta, se l'umanità deve essere da lor pasciuta!Ecco che tutto va regolato con pace e tranquillità, se Cristo Re deve mostrare la sua bontà, che è del Sacerdote l’autorità.

Avete visto che, andando in croce, non fu un trionfo, ma fu una dimostrazione del sacrificio; ma il mondo vuol godere di Dio, vuol festeggiare il Maestro Divino, e il patire gli fa orrore: ecco perchè Mi presento con amore; già è stato pagato in quel tempo.Ora deve spiccare l'amore, il dovere e la comprensione di dare a Dio tutta la gloria e l'onore.Giacchè la nuova generazione, creata da Cristo come i primi due, è merito della verginità sacerdotale e religiosa, di questo si deve gioire, e la propria altezza si deve capire. Allora occorre riflettere, che per il rimanente, alla famiglia vien cancellato il martirio, perchè ha pagato tutto il Maestro Divino. La famiglia più grande l'ha il sacerdote, perchè ad ognuno che può incontrare può fare del bene, ed è suo famigliare e gli può fare da Padre; cosa va altro a cercare?La madre testimonia il mio Ritorno ed Io testimonio il comando e il potere che le ho dato; Lei fa da sola e si unisce al mio clero a fargli la dote e a farlo grande. Chi di Me vuol far senza o sol la Madonna accetta, senza sapere i nuovi poteri, rimane della verità prigioniero; e chi ha il comando, rimane perseguitato.Aiuterà anche questo a far chiaro!Poichè Io sono il Padrone assoluto, chi può saper che son venuto, invece di accertarsi come deve, senza accorgersi Mi offende, se va a domandare al sacrestano se può avermi scorto nella navata della chiesa, o aqualche donna che un tempo ha visto la Madonna; insomma di Me non si vogliono fidare, e così neanche gli altri si fidano di loro.E' segno che manca ancora un po' di penitenza!Quando Io sono nato ed ho realizzato con la morte e la risurrezione il piano della redenzione e ho fondato in modo assoluto la Chiesa alla pentecostale per l'avvio della evangelizzazione, è stato dato un fermo al demonio, Perchè ancora vantava la riuscita della fatta tentazione e della caduta. Nel mio Ritorno, non essendo stato conosciuto, è avvenuto ancora oscuro, con la grande prova del clero, come per gli angeli fedeli e ribelli; ora un'investitura nuova fa la Madonna per mostrare ed elevare la Chiesa mistica Sposa, fondata da Cristo, e portarla in alto e mostrare che è una sola. Lei dona al ministro la sua verginal stola, cioè lo mette sotto la sua ombra la Madre Vergine Sacerdote, per essere sempre, dovunque, il ministro la sua primiera prole.Sono venuto a volervi bene, a manifestare il mio amore passionale verso chi mi sta rappresentare, perchè grande come il suo Maestro starà diventare; solo a far con Me l'Olocausto si starà realizzare quello che ho detto:“ Siate perfetti come il Padre che è nei cieli".Adesso c'è da godere in santità, in umiltà e in bontà.Lascio fare all'uomo da solo senza il suo Dio, finchè, stanco, con un colpo rovinerà tutto quello che ha costruito, e verso di Me si volterà e la luce, che mai più si spegnerà, da Me avrà.Una esperienza magnanima che fa maturare la mia Venuta, perche in alto,la Mistica mia Sposa, la Chiesa che ho fondato, sia veduta. Quando un artista prende un tronco di pianta e lo sta lavorare, ed una statua lo fa diventare, è ver che sarà rappresentata la figura che lui ha fabbricato, ma c'è insieme il suo ingegno, la sua passionee la sua arte; ma mai questa statua parlerà, mentre la Sapienza, che Io ho dato, vitalità a tutto il mondo darà, e sempre dal ministero sacerdotale partirà.Ognuno meravigliato rimarrà della velocità della parola mia viva di vita ed in unico minuto a chi aspetta sarà dato.Padrone sono del pensiero dell'uomo, del cuore dell'uomo, di ogni facoltà mentale: in un minuto, un peccatore, santo può diventare.La preghiera per i propri simili che si fa, forza davanti a Dio ha.Si ricordi che anche nella vita pubblica, quando mi trovavo in Palestina, a chi voleva comparire correzione da Me ha avuto, finchè mi è stato seguire: tanto quello che si levava a mezzogiorno, come la madama che stava sull’uscio della casa sua per farsi ammirare e per volere che Io le rivolgessi lo sguardo, han dovuto passare per la porta di servizio, perchè è inquilino di nessuno Cristo.L’uomo che prega vede Dio nell'orientamento dei suoi pensieri e dei suoi doveri: è qui dove vien la luce; dove sboccia il giusto apostolato. Ecco dove si realizza le mia Religione: la si realizza davanti all'Eucaristia, e si compie il Mistero d'amore rinforzato prima dalla preghiera personale, familiare per diventare pubblica, perchè la mia religione non è una repubblica e sempre si svolge ad ugual modo, partente da levante per trovarsi sempre alla luce di Dio.In questo tempo, senza sapere il mio Ritorno, hanno adoperato i buoi della bresciana ad andare a prendere la luce, partendo da ponente; ed in un sol colpo sono arrivati alla mezzanotte. Nelle tenebre più fitte si son trovati in ciò che riguarda la verginità che possiede la mia Chiesa, che ho fondato. Ora, in questo tempo, gli angeli hanno lavorato, appianando le vie più erte, accomodando i sentieri più scabrosi da poter passare a piedoni i sacerdoti, per trovarsi sul monte ove Io ho pregato e ho scelto i miei apostoli, e così ho fondato la Chiesa mia; e così faccio tuttora nella nuova era, poichè voi siete affiancati in tutto il vostro apostolato sacerdotale dalla Madre di Dio. Così, unita e completa,la famiglia verginea sacerdotale tutte le stirpi starà radunare, con un unico capo, il Pontefice, che fa tramite,il ponte, tra Dio e noi; con una Madre Unica, Sacerdote Vergine Immacolata, la Madre del Verbo Incarnato, che si mette nel suo apostolico ministero di battezzare tutti, ove il sacerdote non arriva, prendendo Lei le responsabilità di quei popoli che nessuno ha potuto avvicinare: ma al tempo prefisso Lei apparirà e il segno del riscatto insegnerà; così tutto il popolo, battezzato, cristiano diventerà.La fase( = causa) di tutto fu ilsuo Fiat; la conclusione di questo basso globo sarà l'Eucaristia, con la missionaria Vergine Madre mia, che presidia in questa mia famiglia verginea, che è il suo gregge e che amai figli suoi primi e che in tutto protegge.

Chi vorrebbe dubitare del suo aiuto e del suo appoggio? Sarebbe un peccato contro la fede e meriterebbe quello che ho detto agli Apostoli, che mi han svegliato in barca: " Gente di poca fede, perchè temete? " Il sentiero più arido, poichè ho fabbricato il Nuovo Globo per gli ultimi tempi per la famiglia sacerdotale verginale, è diventato più comodo, più appropriato per chi sale e per chi sa che son Tornato; sentiero che porta alla realizzazione l'opera santificatrice e vivificatrice del sacerdote, che sta nel far l'Eucaristia e nell'amministrare i Sacri Sacramenti.Molti fari di luce mariana vengono accesi in questi nuovi sentieri; cosi,più si sale, più delle grandezze dell'Infinito si sta appartenere, e deve essere la gioia nella vita del prete.Tutto il mondo è pedonato da Dio che è Creatore, dal Redentore come Infinito Benefattore e dallo Spirito Paraclito per la Luce che dà, perchè la Chiesa, che ho fondato, sia riconosciuta nella autorità che il Redentore ha dato e continuamente dà. `La santità di Dio si rovescia in chi la chiede, in chi la vuole,in chi la desidera: Pronto sono a regalare tutto ciò che il ministero sacerdotale può pretendere e può volere, perchè Dio-Uomo come Emmanuele è col clero assieme. Compagno sono come celebrante, uguale, perchè dice nel mistero Eucaristico: " Sparso per voi e per tutti " e così tutti i nati possono approfittare dei frutti della Redenzione. Non son venuto per manifestare la potenza degli uominí, nè il potere di chi possiede sia scienza, sia autorità, sia beni terreni, ma per attirare tutti in una via unica di salvezza, di amore di un Dio fatto uomo, morto in croce, risorto e ritornato per dire a ciascuno e a tutti: " Vi amo!“ Ogni cosa a cui ci si attacca, ed è terrena, vien troncata, perche l'amore di Dio, nell'universalità, Eucaristico a tutti si dà.Eccco l'uguaglianza nella Creazione: ecco la dignità dell'uomo creato e fatto ad immagine e somiglianza di Dio, ognuno e tutti.Nella mansione consegnatagli per pria c'è il sacerdote, e poi ognuno a cui ho dato la dramma da trafficare; e ognuno su ciò che gli è stato consegnato sarà giudicato; e in questo l'amor di Dio trionferà e l'umanità, tramite il mio clero rinnovato, sarà salvata; e si farà un solo ovile sotto un sol Pastore e tutto l'altro si scarterà.Coi canti degli angeli che annunciano la resa, viene in scena la riformatrice Teresa e Caterina da Siena; ed invece di andar e a prendere in Francia il Pontefice e portarlo a Roma, si va a consolare il Papa,che della Chiesa di Cristo è Lui lo Strumento Primo, e la Chiesa è una sola.Già lo sa, ma sarà la conferma che il Divin Maestro mantiene la parola, tanto che avevo promesso che nei bisogni grandi le porte dell’Inferno non sarebbero state spalancate, ma vengono chiuse proprio per applicare la Redenzione ad ogni nato, perchè l’uomo non è l'angelo ribelle cheè diventato diavolo. Porta lnferi è chiusa e nessuno potrà fare apertura, perché la vincita della Sacerdote Madre con gli Angeli in eterno dura.L’angelo che si era innalzato, viene abbattuto e più, in alto, mai sarà veduto: ecco in questi anni quello che è accaduto.ln questi giorni che il cielo è sereno, viene spartato un altro astro,che poteva far venir sera e su tutto inverno; e il mondo avrebbe subito un po' di sosta nel suo giro; invece dalle vostre visite frequenti ebbe il fermo; ecco che l'amor di Dio non è infermo. Così, perchè siete venuti in questi giorni, non vien più sera.Due santi teologi discutendo su fede e morale, han fatto una scommessa: il primo che trapassava,come era, l'altro avvisava; e così è stato: la fede, ha spiegato, è tale e quale, ma la morale è un pò diversa, anche se è giusta l’essenza.Quello che per il passato è successo, in avvenire come celebranti e confessori ad uno ad uno capiranno, e tutto completeranno.La prova si ha subìto, ed ora è passata; la famiglia sacerdotale non è naufragata, ma è elevata nelle braccia della Sacerdote Immncolata, e l'Olocausto fa da piedestallo, e così il ministro di Dio si trova in alto.L'Apocalisse Io la vivo: e subito posso porre alla sponda opposta, senza che nessuno abbia a naufragare, perchè la forza è di Dio che sta trasportare. Il popolo già presente; il vescovo di Brescia, caricato per questo, conto se ne sta rendere: e Io dirò che peso poco e che il mio Ritorno ha un altro scopo. Non ha lo scopo di pesare e di distruggere l'autorità, ma di correggerla, di reggerla, di conservarla e anche di santificarla.L’anima mia gioisce perchè della famiglia sacerdotale molti stan capire; senza passare ai mezzi forti e decisivi, ma, con l'amor che gli porto, li rendo vivi.

Se sapeste quanto amore parte da Me Eucaristico ad incendiare i cuori, quanti vengono sollevati dai dolori, quanto la mia compagnia in terra di esilio è di conforto e sostegno a figlie e figli.Provate all'altare a dirmi: " Ti stò amare! " e subito vi dirò: “ In prigione con Me vi state trovare! " - La linfa dell'amore Eucaristico non si dissecca, ma ognuno a Me stesso lego e di star con Me in prigionia ognun prego.La verginità ama l'altezza, perchè è in coerenza con la luce; e quando si trova in alto, non vuole più scendere in basso.La verginità non tocca terra, perchè non è fatta per la terra, ma è fatta per dar luce agli abitanti della terra.Chi tale si trova, gode di Dio la gioia, perchè la Verginità è essenza di Dio e dà pace a sazietà. Non teme nessun tradimento di Cristo nel Sacramento; Gesù Sacramentato a nessuno fa paura;Gesù Eucanistico apre il cuore ad ognuno, lo trae a sè anche chi in colpa è.L’Eucaristia non è fatta per continuare ad offendere, ma per pentirsi e correggere per poter sempre in compagnia con Me stare, anche se tra i propri lavori ci si sta trovare.Chi mi pensa sempre, vicino e Me si trova; chi di Me si ricorda, a Me è di scorta; chi insieme con Me Eucaristico vive, diventa un ardito, e di simboli eucaristici sarà coprito. Quando la vita starà per finire,chi mi avrà amato Eucaristico si sentirà felice. E quando il mio volto scoprirà,la vita divina godrà e la morte per lui non più ci sarà. Morire a se stessi per vivere in Me; vivere con Me e trovarsi insieme con Cristo Re, è godere della regalità dell’Uomo-Dio, perchè ad amar Dio non si avrà mai finito.La scala della perfezione battere, che uniti alla Madre di Dio siete.Vivete della Sapienza mia;campate del mio amore, non conoscerete mai più dolore. Di parlare ho mai finito, perchè l'amore che vi porto è infinito: sempre su questo argomento batterò, finchè amato da tutti sarò.Gerusulemme, ad uccidere i profeti, l’ha pagata; finchè ha ucciso anche Cristo; ed in tal oscurità non ha potuto accedere né a Cristo né a Maria; ed il popolo ad andare avanti in questa oscurità, non ha potuto usufruire della vitalità della Chiesa mia. Ma, adesso, negli anni futuri, vita nuova godrà, perche anche questo popolo, che è stato redento, parteciperà alla luce e all’amore del tempo.

Un nuovo tempo porta un risorgimento di fratellanza, che si mostra per pria nella famiglia nell’accostarsi all’Eucaristia, e nel pregare e cantare lodi a Dio nel tempio.Guardate che anche qui,a Bienno, quando è venuto, nel 1634,l’alluviuone, è stato per pagare gli omicidi che i signorotti avevano fatto per l’attacco ai beni: e così il paese fu purificato .

Ora l’innocenza e la bontà e la penitenza dei discendenti della Prima Coppia, da me visitati, han fatto in modo che negli ultimi tempi, sia pure un tempo lontano, che Io risparmiassi questi luoghi e non facessi vittime, anche perchè voi avete scritto la mia Sapienza: chi paga anticipatamente, ha da riscuotere anche l'affitto! Ecco perchè benefica il popolo la Madre di Dio.Il litigio fa scoppiare la giustizia di Dio: ecco che la coppia che costì fu data, fu molto tribolata prima che Io passassi e fu la prima visitata. E quando una terra si macchia di sangue, c'è chi piange e chi sta soffrire: ecco che poi interviene Dio o con malattie o con confusioni di liti, sia tra paesi sia tra nazioni: i peccati del popolo li paga il popolo. Molto giova anche benedire i posti dove si son commessi molti peccati; ed è necessario, perchè in avvenire la benedizione avrà più valuta, quando il mio Ritorno sarà incatenato con la Chiesa che ho fondato!Sarà tutto valutato ciò che si è operato, anche se si è visto il risultato nulleo o molto scarso; la vostra donazione tanto vale! E' come essere presente a far del bene in ogni popolo, in tutte le tribù, in tutte le nazioni: così il vostro nome è scolpito nel cuore di Cristo, che nessuno potrà cancellare; perchè è l'amor mio che è stato timbrare! Pregate e sarete controccambiati; supplicate e sarete esauditi; insistete che sarete incora e sempre favoriti.Il cielo favori ne ha; cosi il flagello di essere senza fede sparirà.L’assoluzione che la Madre mia imparte, vi fa saggi, vi fa forti e vi da la forza di far risorgere i sacerdoti morti. E quelli morti e sotterrati, perchè han fatto apposta a farsi coperchiare, quando sentiranno che non potranno più respirare,aiuto chiederanno e le mani baceranno a voi.L’acqua del lago della piscina miracolosa rappresenta quanto sarà splendida la Chiesa mia gloriosa; risanerà, farà guarire da ogni male, se occorrerà, anche materiale.Avrà podestà di conoscere e scavare le coscienze e mettervi le nuove sementi. Avrà il potere di far germogliare sui ghiacciai i giardini più belli, per la caloria del Nuovo Globo, per cui i ghiacciai saranno liquefatti ed il mare non subirà più procella; perchè nessuno potrà dire che Cristo ha dormito; ma sempre sveglio mi sto trovare, perche il Divin Maestro col male della nonna non si sta trovare.Quando ero in barca ho misurato la fede degli Apostoli, anche per provarli e per insegnare; ed anche perchè avessero a conoscere Chi ero.E’ per quello che il mio Pietro, che per Me aveva lasciato la sua famiglia, era soggetto alla gelosia; voleva essere preferito; e nulla invece aveva capito e veniva,in modo delicato,da Giovanni istruito.Guardate, quando sono nato, chi ha dato il contributo: gli Innocenti e il pianto delle madri;allora per poter ora perdonare, perché si annunciava già dalla nascita la fine sulla croce.Ora, essendo il trionfo della croce, c'è da esercitare la virtù della pazienza, perchè quelli che possono capire, non abbian più a retrocedere e l'amor di Dio in lor spegnere.Quando questa Cosa stanno abbattere senza conoscerla, in fondo abbattono Dio: sempre qualche disastro avviene.Ecco perchè questa mattina è tutto un annuncio di pace e di felicità;e schivo ogni opera che sia dannosa per l'annuncio che ho fatto...Segnale,questo, che la Madre ha fatto un po' di amnistia. Altrimenti il popolo la deve pagare. Mentre è troppo in alto ove sto celebrare; e così si schiva ogni opera che può danneggiare ed urtare.Giacchè mi sono impadronito di ciò che era già mio, in una vista di premio a tutta la generazione, così ha preso possesso l’Immacolata Concezione. Il mondo deve godere della luce, perchè è allo scuro; per questo tengo fermo e non vado e non lascio andare all’Apidario.Siccome lo sono il più originale di tutti, in mezzo a questi originali son tornato; e così per molti anni ho sostato: tutto, di castigare, per far senza.In nessun posto Alceste con Me poteva stare, altrimenti mi avrebbero scovato! Mi sono nascosto alla montagna e così gli abitanti di Bienno, che son grandi nei loro pensieri; non han mai riflettuto che in tal esigenza( bisogno) fossi venuto.Anche per questo, il parroco, il Pergoni, non poteva starci, perchè era filosofo, e avrebbe potuto in verità e con bontà additarmi e star così danneggiare.Le croci di oggi son dovute allo sfacelo della famiglia: bisogna pregare perchè non c’è che la Grazia di Dio che deve rimediare.Tutto si accomoderà, quando la mia Chiesa avrà la mia Sapienza: oggi ci troviamo come una divorziata ( 28/I2/'76).Guardate: se un padre di famiglia ha figli e figlie; e se vuol essere amato tanto dalle figlie come dai figli, nessuno starà giuntare; così Io,che son stato tornare, voglio essere amato tanto dai ministri e dalle Vergini. Così il mio ministro, inondato dalla Grazia dell'Ottavo Sacramento, avrà un amore più intimo per Me e avrà più autorità: è tutta grazia di Dio.Siccome che la creazione dell'uomo si è manifestata tramite l'amore di Dio;e siccome la donna fu creata dopo, ma non come sposa di Adamo ma solo sorella; così è avvenuto nella fondazione del ministero sacerdotale: solo l'uomo.Ora nel ministero sacerdotale entra solo lo Grazia Santificante, che ho portato col Nuovo Sacramento, nel mio Ritorno; così il ministero sacerdotale rimane innalzato e illeso, per cui nessun altro può entrare nella funzione e nella celebrazione sacerdotale.Quando Io mi manifesterò alla Chiesa mia, che in Lei tutto ho depositato e deposito, il Nuovo Sacramento sarà visto nella sua realtà che non è uno sproposito, perche toccherà alla Chiesa ministrarlo.Per unirMi alla mia Chiesa non occorre passare dai Sacri Uffici, tra dispute di accettare sì o no; anzi, non mi hanno conosciuto che Io alla porta ho battuto e non mi hanno aperto, perchè il peccato aveva fatto chiusura e la zona era oscura. Ed intanto che Io aspettavo, il giudizio al mio clero annullavo;e mettevo al posto di Me il Cuore della Madre Immacolato, perchè il castigo fosse col suo Cuore materno annullato.

Adesso Io vi devo spiegare perchè sola la Chiesa mia avevo lasciato, ma non l'avevo abbandonata, perchè è pronta a venirmi incontro, perchè sa che sono il Podrone del mondo. E,in questa della mia venuta unità, darò vocazioni sacerdotali e verginali in quantità.Vi invito ad ammirare la mia bontà e quanto vi amo e vi amerò sempre, perchè il Divin Maestro nè mai ha tradito nè mai tradirà; ma voglio che voi conduciate tutti alla verità.Questo è il lavorio di decoro al Deposito, come sarebbe stato il messaggio al Papa; e poi ho dato il Prefazio per poter capire il messaggio.Così è ora: do questa spiegazione per capire il Deposito, perchè laChiesa non si abbia a spaventare ed abbia paura ad accettare il Deposito ed abbia a dire: “ Qui ci siam sbagliati! “.La Grazia che devo dare, sarà pari alla novena; ma siccome Io sono Dio, devo mostrare che, sebbene la Maddalena mi amava, quando Mi ha visto come giardiniere nell’Orto, le ho detto di avvisare gli Apostoli: così ora, Io non potevo entrare direttamente nel Sacerdozio, altrimenti diventava una guerra, come quella del Faraone con gli Israeliti.Dunque non potevo presentare che ero venuto in terra di esilio per il trionfo della croce, e neppure che mi fermavo per il supplemento, a fare con voi l'Olocausto; perciò ho formato la mia famiglia verginea per un alto scopo; di poter ora entrare anche i ministri, giacchè ci sono Io che sono il vostro Maestro Divino.Nella mia famiglia c'è anche la Vergine Maria, che vigila a pro dei figli suoi primi; guardate questo di capire: che Io adesso con le figliole non posso più inveire; ma si vive nella pace intera, illuminati tutti dalla Stella Cometa, che è la Madonna… perchè son tanti gli anni.

Fate il confronto tra Noè, che ha ringraziato, e l'Arco dell'Alleanza che abbiam tracciato (Vedi Comunione e Scuola del 7/I2/'76 ).Confrontate il mio sostare: Io, che son il Figlio di Dio, nel trionfo della Croce e ho benignamente presenziato al Giudizio Universale del mio Clero, ho lasciato alla Immacolata Vergine Sacerdote di dare l’approvazizione che il clero era esonerato dal Giudizio Universale.Ecco che voi, ora, e sempre sarà continuato, fate con Me l’Olocausto, per dare un ringraziamento degno all'Eterno Padre perchè già giudicati siete stati. Cosi si incomincia il terzo tempo, per trovarsi, se voi volete, sebbene in terra di esilio, sacerdoti beati col Vostro Cristo.Il Ringraziamento così è accetto e viene,tramite i raggi dello Spirito Santo, che passano attraverso il Cuore della Madre Immacolata, tutto intrecciato; per cui viene tracciato l'Arco Trionfale, che porterà, con l'applicazione, la Redenzione ad ogni nato; come già nell'Olocausto si dice: " Per tutti ", per portare le folli alla Grazia eterna.Confrontate l'Arco della Alleanza con Noè: era una benedizione che il cielo dava per nuovamente popolare; mentre l'Arco Trionfale è per manifestare il Trionfo della Vergine Secerdotale, per portare al cielo tutte le anime.Anche gli animali stan generare; ma è che gli uomini son fatti a somiglianza di Dio, e l'uomo, anche ad aver sbagliato, è stato dalla Seconda Persona della SS.maTrinità fatto Uomo rigenerato. Così ogni uomo ha la responsabilità di vivere secondo la legge di Dio e coi mezzi di santificazione che la Chiesa, mistica Vergine, fondata da Cristo, darà, perchè ogni uomo deve arrivare al possedimento che l'Uomo-Dio gli ha guadagnato; ma deve lui pure dare il contributo suo al Salvatore, giacchè metto a disposizione nel ministero Sacerdotale l'Immacolata Sacerdote.Siccome è mancata la conoscenza e la necessità di chi è chiamato alla Verginità, così non fui conosciuto; così attraverso il vergineo candore sarò visto che son tornato, ed il periodo di salvezza universale ho incominciato.Con il 7 Dicembre I976, quando i raggi dello Spirito Santo, passando per il Cuore Inmacolato di Maria, hanno incendiato l'acqua dell'anfora e la fiamma, che si è innalzata, ha bruciato il Libro dei Sette sigilli, è incominciata una nuova fase del mio Ritorno.Prima ero Io che ho chiamato voi: vi ho chiamato al Sacerdozio e a venire a Bienno.

Ora siete voi che avete scelto Me, perchè avete capito che la Sapienza che avete scritto è opera divina. Voi avete preparato questo divin pascolo salutare ed ora siete arrivati al colmo della fatica e della luce. Avete lo stemma di Sacerdoti ministeriali e Apostoli di Maria, nella nave Mariana, che non è la barca di Pietro; meglio: ha il fondamento della barca di Pietro sfasciata,che è servito per la costruzione della nuova nave mariana. Nave Mariana della Verginità, come legge divina: viene escluso il martirio degli Apostoli, ma viene manifestato il perché sono per Me morti e quindi da Me risorti.Siccome l'Olocausto sono Io che lo compio insieme con voi e siccome Io sono l’Eterno Sacerdote, quando il tempo è arrivato Io mi sono impadronito del basso globo, perchè è mio, e la Madre ha avuto il comando di prendere possesso e di lanciare grazie su tutti e su tutto dal suo Cuore. I raggi dello Spirito Santo, passando dal Cuore Immacolato di Maria, han fatto contatto con la fiamma, che si innalza dall'anfora: e avviene un intreccio tra il Divin Figlio in terra di esilio, il Padre e lo Spirito Santo; e così avviene una completa alleanza ed è proprio l'Arco Trionfale, che nessuno lo potrà spezzare,perchè contiene forza e potenza del Creatore, l'Arco del potere e l'Arco del volere, la volontà e il sacrificio del Redentore. L'Arco Trionfale è l'Arco dell'Infinito amore di Cristo Ritornato, Legislatore e Dolce Giudice, che al posto della sentenza, da Celebrante consacra e fa l'0locausto sulla sacra mensa.Da Giudice Divino, Celebrante,da Legisletore, faccio lavorio da Eterno Sacerdote e regalo, in tal unità, alla Chiesa che hofondato, la Santità della regalità. Proprio una cosa unica con la SS.ma Trinità, come la Madre che è Calata all'Apidario adombrata, per trovarsi in autorità davanti al ministero sacerdotale, per conservare ed accrescere la fede e portare all'Eucaristia il fedele e poter introdurre, davanti all’altare,il pentito peccatore, perchè ognuno deve approfittare della Redenzione.Spiegazione dei termini della visione:Anfora: è il Mistero Compiuto.Acqua: è l'acqua uscita dalle stimmate della mano destra, ( significato di potenza), di Cristo Ritornato, per dissetare il sacerdote, affinchè non rimanga vittima durante il Giudizio Universale. Era Vita di Dio, che manteneva in vita il sacerdote, che era vittima e nello stesso tempo veniva esonerato dal Giudizio.Libro dei sette sigilli chiuso: è stato chiuso con il Sangue delle stimmate della mano destra del braccio di Dio; è la chiusura del castigo. Chiusa ho la distruzione, finchè un nuovo globo alto ho fabbricato; il terrestre verginalmente ho popolato; in terra di esilio il mio clero del mio Ritorno ho decorato ed insieme celebro l'Olocausto; allora il Ringraziamento è accetto e così il Cuore materno viene adoperato dallo Spirito Santo a dar conferma dell'alleanza, che non verrà più spezzata, perchè il Grande Monarca in terra di esilio è venuto a far compagnia.Cosi viene spiegata la Parusia: Patto mantenuto, che contro la mia Chiesa le porte dell'inferno non avrebbero prevalso. Parusia vuol dire anche Patente.Ecco che son venuto a rinnovare il Segno a chi di nuovo vorrà insiem con Me evangelizzare, celebrare ed assolvere, giacchè proprio per amor infinito mi son fermato, oltre il tempo stabilito, proprio per riallacciare l'amicizia e mostrare la parentela, che viene aggiunta al ministero sacerdotale, proprio per la mia Venuta.Un po' per volta, voi, anche se non mi vedete, costretti a far quel che voglio sarete. Sarete costretti per la grande conoscenza che avete di Me, per avermi sentito; così l'amore che mi porterete, e che Io vi porto, formerà un vincolo così forte che sarà come esser risorto, proprio perchè Io vengo dal Padre Trionfante e Glorioso e Uomo-Dio sono.

Cammello: l'acqua del cammello è la luce che avevano i profeti del Vecchio Testamento e i magi; una similitudine del primo tempo,per cui c’entra fuoco e forza, quando ho dato le Tevole.

C’èntra il fuoco, sceso dal cielo, per far veder che era accetto l'Olocausto di Elia; e,salendo a pregare sul monte, scaturì l'scqua dal cielo,desiderata che da tempo la terra non bagnava.Dal firmamento parlavo; e chi era prono alla volontà di Dio, il firmamento studiava, e dall'atmosfera la scienza molte invenzioni ha ricavato, come le forze nucleari... tutti doni di Dio.Si noti bene, però, che Elia, da questo miracolo del fuoco ad incendiare,dalle preghiere a Dio accette, dalla rovina dei sacerdoti di Baal, che volevano essere esauditi dal loro falso dio, da tutto questo, Elia ha visto la necessità del Salvatore. E siccome era l'Alto che tutto dirigeva, un Salvatore grande si aspettava, potente e che avessero tutti a credere al suo potere.... Ed invece Io son venuto in miserabilità; in una stalla son nato, in coerenza a ciò che avevo annunciato, in credenza a tutto ciò che avevo svelato, e così il piano di Dio Creatore si inoltrava; e l'Era Cristiana incominciava.Son nato sotto le spoglie mortali, perchè volevo morire, per dare ad ogni uomo, su questo globo basso, la certezza che da Dio è amato, perché da Lui creato, tanto che per amore a morire in croce si è dato.E per la manifestazione più solenne del trionfo della morte e della esecuzione della sua Personalità Divina, il Redentore è tornato alla benedizione eucaristica, per far rivivere il culto che gli è dovuto, che è un segno vitale di amore che il Redentore porta, per cui sarà,al trapasso, il vero gaudio nell'incontro, quando sarà svelato che nell'Eucaristia ero e sono il Padron del mondo.

Nel starmi svelare crescono e si innalzano coloro che hanno il segno sacerdotale, che nessuna scienza profana, nessuna autorità lo potrà raggiungere perchè diventare Gemello del suo Cristo è stato giungere.Ecco che prima di tutto l'acqua è quella che dava la luce alla lampnda, che è attaccata al collo del cammello: son le diverse fasi del primo tempo, che vi ha portati così nell'Era cristiana sempre l’Umanato Verbo, Colui che ha in sè la SS. ma Trinità, rispecchiata nell'Anima del Verbo Increato, per poter manifestarsi nell'Uomo-Dio.Siccome la Chiesa mia non è ancora agganciata a Me che son Tornato, il popolo rimane cieco, e nella cecità male a sè e agli altri fa.Siccome tutti i giorni, quando voi venite, verità nuove scoprite; così gli altri, quando voi direte la finale, lor capiranno che son stato tornare. Avete scelto la parte migliore: di aiutare il sacerdote ad essere tale, come il Divin Maestro vuole che stia diventare; cosi partecipate a tutti il bene che tutto il clero starà fare.Nel realizzare il mio Ritorno la Sacerdote Madre ha il suo trionfo. Celebrando Io da Emnunuele, Lei può maternamente far valere il potere di Re di Israele. La sua opera è volitiva, sia pure con amore,ma che non cede; cosi affianca Me e voi, avvalorando la sua luce verginea, chiamando altri per dare della sua bontà e santità.lo sono tornato anche per dare merito e valuta a tutti gli amici miei, che sono i Santi da altare, conosciuti e occulti, che del peccato originale non sarebbero stati contaminati se fossero stati i primi creati, e i loro meriti van sopra questa generazione, cui ho messo a capo, per beneficare, l’Immacolata Concezione.E’ un'altra fase dell’Uomo-Dio. La prima l'ho mostrata nella creazione: l'Umanato Verbo che tutto ha creato e per pria ha diffuso lo spazio. Poi ho creato l'uomo che non fu più da Me abbandonato, anche quando è stato punito: quando gli ho imposto la legge con minaccia a non osservarla; quando ai profeti e ai capi del popolo la mia voce minacciosa vicino a loro ho fatto sentire, perché l’uomo non avesse più a perire.Quando fu terminato il tempo, tutto fu tramutato nella Nascita, nella Vita pubblica, nella Morte in croce e nella Risurrezione con lo sfoggio pentecostale; e tutto è durato, finchè alla Benedizione Eucaristica son tornato.Dal fatto e dal modo in cui son venuto, il trionfo all'amore ho ceduto. Ecco in che forma e in che clima Io son tornato, a dire, cioè, alla generazione: vi amo e vi ho sempre amato! Una pagina uguale alla bontà che dimostro nel Sacramento dell’altare. Nessuno doveva reclamare, se non fosse che la grande tentazione demoniaca e le forze diaboliche hanno oscurato tanto l'uomo da non conoscere il proprio Salvatore.Ora questa tempesta diventa acqua per far germogliare, perchè il nuovo Sole la terra di esilio sta illuminare e riscaldare, a causa del tracciato Arco Trionfale.Con amore attraggo a Me, non impongo, perche vuole essere servito con amore il Padrone del mondo.Che siete per il segno su un poggio più alto degli altri, siate consci,miei rippresentanti. Se voi vi riconoscerete qual siete, anche il popolo vi riconoscerà e rispetto e venerazione per voi avrà.In questi anni il sacerdozio è stato portato tutto su un piano della generazione, scartando il Redentore, che ha fondato la sua Chiesa, che è opera divina: è questo il tradimento che fanno al sacerdozio ministeriale buttando nel nulla la Redenzione.Ben si deve capire che la Verginità donata e consacrata è per chi deve guidare il popolo sulla via della redenzione, perchè ognuno sia responsabile e istruito in ogni sua azione.Ecco lo superiorità che ha chi ha il segno sacerdotale, con tutte le schiere verginee donate e dotate di amore di Dio, che fanno da piedestallo a chi deve istruire, consacrare ed assolvere.Questo è il piano realizzatore di chi è e che era il sacerdote; ed è lo scopo per cui ho firmato il nuovo messale. Verginità intatta nel sacerdote restaurato, per diventare tutti insieme il faro mariano, uniti all'Immacolata Vergine Sacerdote ad illuminare il mondo oscurato per la disonestà; così viene risparmiato dalla distruzione per questa illuminazione. Ecco quanto è necessario che Io sia Tornato, perchè altrimenti il mondo era cessato, perchè solo era restato.Ecco quello che alla chiamata avete contribuito, per cui il Maestro Divino può ancor e di nuovo istruire, e la Redenzione di nuovo come Salvatore applicare nel Trionfo della Santa Croce.Io sto costruire il ministro nuovo; e voi, nello scrivere e Me ascoltare,costruite la giovinezza della Chiesa mia , che è opera divina. Voi siete dietro a preparare la facilità di conoscere che son venuto. Prima di tutto occorre che il sacerdote consideri lui stesso l'altezza in cui si trova; poi eleverà anche gli altri: ecco i ministri di Dio.Altrimenti, se non vi conoscerete tali, siete dei traditori. Ecco l'apostolato tra voi: dire ai propri confratelli: - " Chi siamo noi di fronte al popolo? Chi siamo noi di fronte a Dio? " Se siamo uguali e su ugual misura degli uomini, per il dono che abbiamo ricevuto, scartiamo in pieno la Redenzione, la scelta degli Apostoli e la Pentecostale; e siamo i conservatori della oscurità, invece di essere i padroni della luce divina. Nella supremazia della sapienza Increata mia a loro, per il popolo, avranno luce.Ecco la vivacità che dovete portar nei conventi, per mettere così i prevosti, parroci e vescovi sull'attenti. Se vogliamo essere ancora noi i ministri di Dio, ricordatevi che son nuovi i tempi.Ecco l’investitura della virtù pura, insieme con l’Immacolata Sacerdote, per cui il ministero sacerdotale deve fare le promesse religiose di distacco, di verginità e di completa donazione al Redentore.Come nel pericolo, in tutti i secoli, quando la Chiesa si trovava, sia per chi comandava sia per chi doveva guidare il gregge, non nell’altezza voluta da Me, per cui non era vista opera divina, ed occorreva un intervento divino, Io suscitavo anime generose, i Fondatori di Istituti, per coprire la Chiesa e rivestirla della veste nuziale, verginale,perché fosse vista,tramite la vita claustrale, che era la Sposa di Cristo ed era opera divina. Così, oggi, sotto la legge dell'amore, applicata sopra,come stemma, ai 10 Comandamenti, dati a Mosè sul Sinai, deve essere vista la Vergine mia sposa, rivestita della veste delle nozze di diamante, proprio per il mio Ritorno e per l'Olocausto che in alto sto fare,a pro di chi ha il segno sacerdotale.Chi ha il segno sacerdotale viene dalla luce divina coperto in ciò che come uomo potrebbe fare,( piccoli difetti), per l’incarico di fare Dio stesso. Dovete trovarvi coscienti di annunciare i nuovi tempi, constatando che il Divin Maestro non usufruisce della pensione dei ciechi, per capire che non devo essere guidato nè dal sesso femminile nè da quello maschile, ma voglio essere vigilmente sentito ed ascoltato da chi mi rappresenta, come i miei Apostoli, che si sentivano onorati nello starmi vicino e nell'accompagnarmi dovunque.Terrò conto di chi mi è venuto a cercare, di chi mi vuol amare, di chi mi vuol servire ed il delirio del mio amore starò in lor scoprire, finchè si abbia ad intendere che è amore sommo nel star venire, per poter di nuovo costruire.Al rifiuto mi sono appartato alla montagna; così la neve anche oggi è calata ( = le cose possono andare normali) e così da ognun vien capito meglio il perchè si era e si è a Me consacrato.Verrà anche capito l'imbroglio che le altre religioni facevano alla Chiesa mia, dicendo che Cristo, morto in croce e risorto, li aveva traditi …Che questo giocodi tirannia sia oggi finito.Oggi, 29/I2/'76, sono nove mesi e 28 anni che son tornato; ora mi mostro in alto a celebrare, molto mattiniero. Così inizio la nuova pescagione che il ministro deve fare, per poter anche pesci forestieri accalappiare: e così veri uccellatori staran diventare.In questa pesca lasciare pure che gli Angeli, con la Sacerdote Madre, siano i produttori e gli esecutori della nuova pescagione, per fare un solo ovile sotto un solo pastore. Non si può dire che: - Nulla siamo noi! Abbiamo perduto! - se Io son venuto. Non si puo dire: - Abbiamo rinunciato alla propria personalità per morire al Calvario! - quando lo sono tornato con amore e con prodigio all’Apidario. E siccome la Chiesa mia è opera divina, non si può nè con la penitenza nè con l'umiltà spegnere la vita di Dio.Non è che si abbia a spegnere la penitenza nè l'umiltà, ma bisogna accettare quello che Cristo fa! Se Io vi comandassi che quella del Mistero, che lo sto adoperare, doveste farla vedere, essendo Io l’Eterno Sacerdote, voi avreste ragione. Ma siccome richiamo, nel terzo tempo, che con la Grazia Santificante, che concedo, mi rippresenti degnamente il Sacerdote, è un diritto di Dio; e su questa capacità di starmi capire, diamo l'invio.Bisogna fare uso della carità, che si usa con ognuno, anche verso il Mistero Compiuto; in particolari non scendo! Così come Lei rispetta voi(= rappresentanti del sacerdozio ministeriale), e non vi sta minimamente giudicare, così anche voi La dovete rispettare, perchè sono Io che sto parlare. E’ proprio qui che si stan le cose intorbidare.

Non è la vita della malavita, l’Opera mia; e ogni persona che sto adoperare è segno che è quello che Dio è stato assegnare. Però, guardate che non è segno di antipatia, ma è segno che non piace l’Opera mia.Chi invece per umiltà se la sente questo di sopportare ed in questa forma di star Me ascoltare, Padrone del mio Infinito Amore si sta trovare.Questo 29 Dicembre porta un orario nuovo, una bussola mai veduta, una Sapienza che dà Dio in Trino, da nessuna scienza mai saputa: ecco la luce della mia Venuta, che mai più si oscurerà e il chiaro che dà la Verginità mai più si spegnerà! Ecco perchè l'altezza verginea, fuor del mondo e della scienza profana li (= sacerdoti ) porterà.Siate a Me voi tutti in coerenza, perchè nessuno può dire che di Cristo potrà far senza. Non c’entra l'umiltà, per ridursi in nullità.Ognuno deve dare in Dio il suo prodigio in ogni posto che si sta trovare, specie il ministro che deve Me ineterno accompagnare.Nessuna temenza si deve avere, perchè la Verginità ha la sua somma autorità e potestà,perchè senza luce non può continuare l'umanita.Guardate che non è estremismo questo: ma vero catechismo. Le scienze profane sono necessarie per il vivere civile; mal’istruzione religiosa è indispensabile, perché, da sola, l'altra istruzione, crea solo confusione e maliziosità, per cui il forte sospende il debole ed il mondo senza la mia religione selvatico diventa. Ecco ora in certi momenti come si presenta.Di vengineo candore questa mattina la Madre ha acceso ovunque una lucerna, che sempre luce darà, per non più discernere nè quando è giorno nè quando è notte. E così notte più si constaterà, perchè la mia Chiesa,che ho fondato, trionferà; e da che parte viene la luce indicherà.L'Eucaristia splende di verginità, perchè è la vita di Dio che questo dà. Non fa rumore; non fa opposizione; non dà nessuna relazione, ma col donarsi ad ogni individuo, dell'amor che contiene dispensa su tutta la generazione.Quando vi trovate in difficoltà, venite a Me Eucaristia, che pace e tranquillità donerà. Se i padri di famiglia trovano in Me il lor conforto,quando hanno avuto dal mondo delusione e sconforto,perché il Segnato, che ha procreato, non dovrà trovarsi superiore ed attingere ogni consolazione? Su questo far meditazione!Attingere e godere di questo intimo amore, privilegiato, che porto al segnato e che posso con lui comunicare più degli altri in modo speciale, perchè anche ad altri devono insegnare e Me Eucaristico additare.Venite a Me che vi consolerò; a Me statevi accostare che niente più vi starà mancare: vera comunicazione tra Me e chi ha il segno sacerdotale.Trovandosi lì sul posto, ( il Mistero Compiuto era andata all'Apidario, mentre noi eravamo a pranzo), ove le avevo fatto il Giudizio Particolare e dove tante volte Mi ha visto Sacramentato, le altre volte,eccetto la prima, velato dal Pane Consacrato, le ho detto: - " Ti spoglio di ogni responsabilità; e quanto ti ho adoperato insiem con Me,a dire, metto lo con chi Mi ha ascoltato, con chi Mi ha giurato, con chi mi viene appresso ad esporre la mia Personalità Divina; e da Tecnico, in pratica, vedranno se li sto avviare o se li sto fermare! " . Vedi anche te che è un posto più comodo, non è scabroso come quel primo,giorno in cui son Tornato.Per introdurti qui, fui consigliato dal Cuore della Madre Immacolato, per far che ogni cuore afflitto venga consolato! Il posto della Mondial Calata è tutto imbiancato; e prima di scendere, un campo di gigli fioriti il posto era diventato. Si noti bene che, in mezzo ai gigli, inginocchiato, c'era l'Angelo Custode di parecchi Santi, che han dato nell'Era Cristiana, per ii trionfo della Chiesa mia, il lor contributo: ed ora nel terzo tempo sarà veduto. Come era bello quel campo di gigli!Ci troviamo alle nove del mattino, quando la Madre di Dio è scesa dal Paradiso, Vittoriosa, a dire che l’aveva vinta a pro del ministro.

E’ ver che do la responsabilità a chi mi ha sentito e ha scritto, ma questo è accompagnato dall’aiuto del Cuore Immacolato. Non è responsabile se uno non vuole, se uno finge di non aver mai sentito niente, perché non ne vuol sapere; tanto meno si è responsabili di quelli che vogliono far dentro una farsa, e così tagliano la mano destra alla Sacerdote Madre Immacolata e la stanno disprezzare.

Più è lo Spirito Paraclito, tramite il Cuore materno, ha dato a terra di esilio la sua Luce di forza, di potere e di amore, come l’Emmanuele a far celebrazione. Questi raggi prodigiosi stanno agganciare la nuova costruzione della Chiesa, che, con forza di amore, da terra la sta staccare; e così, elevandosi in alto, sarà veduta e nessuno potrà più far di Lei cattura. La cercheranno in fondo al mare e troveranno il sottomarino che è perito: non si può uccidre le opere di Dio.

In somiglianza al Divin Maestro, che pria in terra di esilio ho celebrato e poi mi sono innalzato, così è la Chiesa che ho fondato: giungerà ad una altezza che tutti vedranno che il Fondatore in Lei si rispecchia, che apposta su questo basso globo da Ospite mi son fermato, finchè ora, salendo in alto a celebrare, svelo che il Padrone sono e son sempre stato. Questo per evitare ogni litigio, ogni soprafazione, purificando così di ognuno l’intenzione. Il lavorio è fecondo, e tutto per salvare ed abbellire il mondo. Io ho invitato voi a farmi compagnia, ed ora vi dico che avete servito da bravi ministri miei la Chiesa mia.

A questo appartenete, se dei miei siete.

Gli altri popoli sono in mano alla Madonna, che al mio Ritorno tutto accorda, tutto è concatenato; così non può nessuno andar perduto se la Madre di Dio sta presidiare, perché nelle mani della Madonna sotto il suo manto si trova ogni nato in aspettazione di essere generato, ed essere accolto nella religione fondata dal Padron del mondo.

Non potete restar sotto a nessuno, perché troppo in alto già siete, anche se un po’ di temenza avete.

Andiamo sulla via di condurre tutti al ravvedimento, chè l’Opera mia ha un sigillo, un compimento, ed ora quello che scrivete è un ricamo per mostrare da che parte viene l’insegnamento, Chi lo dà: così si capirà la valuta che ha. Vale l’amore di un Dio, ha la valuta dell’apertura del ciel per tutti, proprio per la vincita della Vergine Maria con gli angeli e per i meriti dei Santi ho potuto chiudere le porte infernali per l’uomo che è stato redento dal Figlio di Dio.

Sarò gentile e nobile, come mi trovo vi terrò da compagni e non vi metterò sotto il giogo, vi lascio nel ministero restaurati.

La Santità di Dio sta nella Sapienza, nella bontà sapiente, nella carità immensa, nella perfezione perfetta, nella verginità raggiante, nella sua parola creatrice, da Benefattore, dispensando ogni bene a tutti, siano buoni siano mancanti: ecco l’universalità della Santità, che è saperlo beneficare, specie chi vorrebbe, se potesse, danneggiare Dio.

Dove spicca di più la santità è nella Istituzione dell’Eucaristia, si può dire un istante prima di essere imprigionato e disprezzato, perché volevano che malfattore fossi visto; e per questo mi han condannato senza che nessuno potesse far reclamo. E proprio per questo Me Sacramentato ho lasciato, dicendo: “ Fate questo in memoria di Me! “.

La Santità di Dio è irraggiungibile, perché mi lascio offendere, mi lascio insultare e poi aspetto ancora che si abbiano a ravvedere e Me ancora amare. Quando vedo che il peccatore non si converte se dovesse ancor vivere, se stesso verrebbe ancor più perverso e danneggerebbe anche gli altri, per non condannarlo al fuoco eterno gli tronco la vita per tempo, per metterlo così a riparare, per poterlo premiare. E proprio per i peccati tronco insieme anche gli innocenti, offrendo queste vittime perché l’Eterno Padre sia con tutti pacero, mettendo in parte l’innocente col peccatore, il fedele al persecutore, per dare a tutti una promozione, sebbene con gradi di premio uno differente dell’altro, per far che ognuno vada salvo e venga premiato, quando un poco ha pagato e sia anche questo al godimento invitato.

Ecco: la Santità di Dio è carità infinita; spegne la giustizia e trionfa l’amore e i palpiti del suo Cuore, perché è il Redentore.

La santità di Dio ben spicca nella Creazione; dà il suo splendore dando la sua vita per redimere; mostra la vita di Dio santa nel giudicare, essendo Io Eucaristico che mi voglio, coi nati di terra di esilio, incontrare. Chi mi avrà amato nel Sacramento, godrà al momento che per terra di esilio si troverà spento. Io Eucaristico della santità di Dio sono al centro, perché è il ritratto vivente, è la fisionomia precisa della Personalità Divina: ecco il contenuto del Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Me stesso nella Eucarestia.

Ogni virtù sto insegnare, perché la santità di Dio non si può misurare; non ha limiti né misura, tanto che, per compiere l’Olocausto e per applicare la Redenzione a tutti, ho fatto venuta. Mi offendete se aveste ancora di Me paura.

Oggi, a fare un miracolo non mi abbasso, perché sarebbe un rovinare che son tornato. Il miracolo è nella mia Sapienza; il miracolo sarà mostrato nel convertire le anime e nel portare a Dio i peccatori più induriti. Non son mica venuto a far meraviglia per far credere, ma son venuto ad istruire e farmi amare per poter lautamente pagare.

Chi vuol miracoli vada all’Eucarestia, che troverà la vitalità mia divina.

Cosa rispondere a chi chiedesse di dar le prove della presenza reale nell’Eucarestia? La mia Sapienza è la prova; mentre chi mi starà vicino e mi riceverà, fede, speranza e carità in regalo avrà.

Sotto queste speci i popoli diventeranno al clero fedeli, da poter essere istruiti e l’amor mio divulgare e miracoli non ne staranno più cercare.

Come gli ebrei, e la Scrittura porta che parlavo dal firmamento, in alto, ai profeti ed è verità, è per quello che han chiesto un segno dal cielo che non gli fu dato. Ora che son Tornato e la Sapienza mia ho dato, in redenzione per tutti, cedo nel compiere l’Olocausto; per questo evento, i popoli si sveglieranno e alla Chiesa mia, che ho fondato, trovandola in alto, torneranno e capiranno. Come prima di andarmene ho istituito l’Eucarestia, così da Ritornato ho celebrato; e proprio per questo insiem con voi i popoli al trionfo della croce verranno e si convertiranno. Il lavorio è stupendo, ma è da Me assicurato, perché col vostro lavoro è unito anche il Padrone del mondo: ecco perché si convertirà il mondo.

La Santità di Dio come è ben vista in Giona: ci ho dato l’incarico e non voleva eseguirlo. Poi alla sponda del mare l’ho restituito; poi si lamentava perché la pianta si era disseccata e gli scottava il sole sul capo, ed Io gli ho parlato: “ Vedi che ti fa male a starti scottare? Perché non vuoi obbedire ad andare a Ninive a convertire? Perché non devo avere pietà di quel popolo che è bisognoso e son in tanti? Ad obbedire a Dio fatti avanti! “.

Questo amore così sconfinato viene dalla luce verginea della santità di Dio; ed Io ho sofferto e son morto per ogni individuo, e lo avrei fatto anche per uno solo. Invece è la moltitudine che deve approfittare della Redenzione, perché Cristo è amore.

Nelle chiamate Io sono esigente, sono il Sovrano, anche se vi amo. Siccome sono il Re degli eserciti, bisogna che gli ufficiali siano pronti coi soldati ed abbiano elasticità di prestezza di compiere l’incombenza che Dio ha dato, perché sia fedele ogni salvato, perchè nella vita dell’uomo c’è di elevare la mente a Dio nella preghiera, e poi compiere i propri doveri familiari, sociali, da dipendenti che si sia o da padroni, perché la giustizia abbia a regnare; ecco perché la mente a Dio si deve elevare.

Il ministro è fatto prima di tutto per insegnare a pregare; e sia preparato a far questo dalla sua preghiera personale giornaliera, per poter insegnare ed imporre ad ognuno i propri doveri. Se questo si farà anche il popolo imparerà e più buono diventerà, e per cose che non danno nessun risultato il tempo non si perderà.

Il primo OIocausto l’ho compiuto all’Apidario alle 3 e ¾ ( 29/XII/73 ), all’orario che son risuscitato, ed ho consumato il calice; e così, dando l’Ostia Consacrata all’Istrumento che adopero, ho voluto procurare un principio di verità e ho portato così un nuovo avvenimento storico. E’ un regalo dell’Uomo-Dio, perché voglio di nuovo mettere in moto la mansione sacerdotale, per un alto scopo, che il ministro diventi a Me compagno e che nessuno sopra di lui abbia a regnare nella Sapienza, nella bontà e nell’amor di Dio. Lo scopo era che il ministro abbia a regnare con Dio, per Dio e per trovarsi, un giorno, tutto di Dio.

Siccome, un anno, avevo annunciato che il Natale era il compimento, così il 29 di quel Dicembre ho fatto sfarzo della mia opera, potenziata dalla mia Personalità Divina, perché non sia più finita.

Molto arido era il posto, ma grandioso e immenso lo scopo. Anche qui fu una rottura, per far che il mio Cuore fosse a tutti spalancato, perché ognun nato deve essere ricoverato; ricovero di salvezza la Sacra Mensa, albero di bontà la Madre Vergine Immacolata, che il battesimo in punto di morte a tutti dà e così grande il ministro fa.

Che dote sublime la Madre mia Sacerdote tutti i giorni vi prepara, una eredità anticipata.

Tre volte al giorno, in 24 ore, lancia i raggi settiformali a bruciare il peccato di origine, poi vengono immersi nell’acqua salutare, dando valuta al battesimo di desiderio, al battesimo di acqua e al battesimo di fuoco, che equivale all’amore per Dio, che sarebbe il martirio.

Chi avesse un amor di Dio tale, il peccato di origine le vien bruciato, anche se sol dopo con l’acqua le vien amministrato.

Quando Lei battezza per aspersione, getta i raggi ogni otto ore, e brucia i peccati di origine. Poi le anime salgono e vengono messe dentro nell’acqua per essere purificate. Questa lavanda applica dei meriti speciali, simbolo anche dell’Olocausto che fa Cristo là.

Diamo anche un’occhiata all’acqua della piscina miracolosa, che è tale perché Io faccio l’Olocausto insieme con voi; e, a dire “ Per tutti! “, la Madre si mette in moto con la luce dello Spirito Santo, e con questo fuoco brucia il peccato di origine a chi sta trapassare.

Dunque il mondo non poteva ancora durare, se non venivo con voi a fare l’Olocausto, a dire per Tutti! Perché la valuta di questo sta nella mia Venuta; e dopo aver fatto questo, per completare, occorreva la Madre di Dio Gloriosa tutti a battezzare e mettersi in coerenza con Me e col mio Clero; e così a tutti la sua parte: occorrete voi con Me, occore la Madre a battezzare al posto di voi; è reciproca la necessità.

Per pria occorreva la Madre a dire il Fiat; ed ora ad attuare e compiere quello che a voi ho comandato, cioè di evangelizzare e tutti battezzare: occorre la Madre a tutto compire. Questo suo lavorio lo depone nella famiglia Sacerdotale Verginea per fare parti uguali di questa dote; e chi è venuto pria ne prende tre parti, mentre gli ultimi saranno legittimati ( avranno la legittima).

Questo è il quadro dell’Opera Santificatrice di Dio: ecco che la Madre del ciel è anche Corredentrice, che vuol dire concorrere per la Redenzione.

Concorrere perché occorre; le opere di Dio devono avere la loro completazione: ecco l’Immacolata Vergine Sacerdote.

Da questo si può ben comprendere la giustizia amorosa di un Dio, che fa tutte le cose giuste e bene. Dunque per l’evento non aver nessuna pena, perché non c’è niente che avvelena.

Il senso della vita sta tutto nel ministro che con Me sta a fare l’Olocausto e nel sacerdozio ministeriale rappresentato in voi; ma ce ne sono anche degli altri che non conoscono ora il mio Ritorno, perché voi avete avuto il restauro per il terzo tempo: così anche l’uomo, nel ringiovanimento della Chiesa mia, avrà della nuova vita, che svilupperà per poter il mondo continuare.

Regnava allora la grande confusione, che ancor un po’ regna, cioè si cercava di metter tutti su ugual piano, distruggendo qualunque autorità, per prendere dentro ed atterrare il ministero sacerdotale, come quando hanno ucciso gli innocenti per prendere dentro Cristo.Da allora, Io, lasciando adito, perché già ero tornato in terra d’esilio, mi sono appartato alla montagna, fintanto che la procella cessasse, credendo, i persecutori della mia Chiesa, di aver vinto, specie quelli che hanno abbandonato il lor campo di sacerdotale lavorio; finchè si accorgeranno della distanza di chi con Me è salito in alto: e lor, che si trovano nel profondo, dovranno dire il mea culpa.Essendo voi in alto, senza responsabilità terrena, per voi la croce sarà leggera. Vi raccomando di non lasciarvi prendere dentro, se non dicendo: “ Pregheremo per voi! “, perché a sufficienza di dispetti ne avete avuto, nel compassionare chi di questo non stava abbisognare. Ora vi voglio elevare insiem con Me e così vedrete quanto bene vi porta Cristo Re. Bisogna vedere il sacerdote su un altopiano, spirituale, non nel far il banchiere e l’industriale … .

Osservate tutto quello che si diceva quando si decadeva e si credeva di restare padroni del mondo. Guardate che ora anche per il popolo e per tutti è una vera primavera, che l’inverno spazza via, perché protegge i ministri, la famiglia verginea e tutta la generazione, la Vergine Maria, che è Sacerdote. Non si può tradurre in un premio di paradiso terra di esilio; ma qui si è pellegrini per guadagnare, per poter al giudizio tutto riscuotere, e a tutti insegnare. Vedete il sacerdote, vestito di nero e di caffè: insegna la penitenza e lutto per le cose del mondo.

Ecco le consolazioni che devono avere la famiglia sacerdotale e quella verginale. Fuori di tutto e sopra di tutto, il popolo capirà chi è il prete. Avete visto dove sono andati a finire i preti entrati nei sindacati, nelle fabbriche … e in altri posti? Sono andati via.

Guardate che non c’è nessuna persona al mondo, che vi ama e che vive insieme con voi quanto il Padron del mondo. Per vostro appoggio e decoro, apposta son sceso dalla destra del Padre per insiem con voi celebrare.

Chi si vorrà di Me lamentare che son stato di voi dimenticare?

Ascoltare in che forza è il mio Ritorno: nell’amore, perché son tornato alla benedizione Eucaristica; perché il ministro mi deve intendere.

Quando son venuto, essendo il Padrone assoluto, ho detto al Pontefice: “ Sei ancor Tu il capo! “ perché non fosse fermata la sua podestà e la sua istruzione apostolica, tanto nel consacrare dei nuovi preti, sia per disporre l’evangelizzazione tra la generazione: ma il Padrone assoluto mi sto trovare. Ecco perché Alceste non la si deve nominare, che anche a Lei la paga starò dare; ma Io devo con chi mi sta rappresentare starmi trovare, per poter risparmiare dallo sterminio la generazione e così farla progredire.

Il segno sacerdotale è il salvataggio di poter insegnare, di poter giudicare senza appartenere all’esecuzione del Genere Umano, ma per essere maestri di fede e di morale. E siccome, senza di Me, si è restati a ugual piano degli altri, è per quello che le vocazioni invece di venire se ne sono andate. E sol nel rialzo del clero e nella riforma del popolo che diventerà ancor di Dio, si sistemerà l’individuo; e ancor padroneggerà sull’uman genere il ministro e sarà di beltà e di autorità e di buon consiglio.

Andiamo all’aquasantino della Comunione di questa mattina.

Il fuoco è amor di Dio, di cui ogni anima si deve riscaldare per continuare nella vita spirituale. L’acqua è ciò che deve dissetare e si adopera per il peccato di origine cancellare. In questa acqua miracolosa bene è vista la mansione sacerdotale e pastorale della Sposa dello Spirito Santo. Ecco tutte le verità sono presentate e nemmeno una verrà scartata, perché è l’Uomo-Dio che la Chiesa Sposa ha fondato.

In questo fuoco ed acqua, bene è rappresentato il Sacramento del perdono; e siccome la misericordia è in mano alla Madonna, Lei l’assoluzione ai sacerdoti che l’amano, dona, per essere atti loro ad assolvere gli altri e far che il popolo diventi atto a riprendere la vita cristiana, a far uso di quei mezzi di santificazione e purificazione che gli offre la Chiesa che ho fondato.

Il fuoco è l’Olocausto che si dà a Dio, per fare che sia sempre accetto fino alla fine dei secoli.

L’acqua è la mansione materna di Maria SS.ma che esercita e così completa il sacerdote in tutti gli ordini che Dio gli ha imposto.

E’ la Madre Vergine di voi religiosi e del prevosto: vedete che regalo vi offre il Maestro Divino!

Non è per un’ora né per un giorno, ma è per sempre e per tutti i secoli, a bellezza e decoro alla Chiesa che ho fondato. Ne sentirete in voi l’aiuto in tutte le ore, la sua presenza materna nei vostri bisogni, perché siete i gemelli del Cristo Signore.

L’acqua, che rispecchia l’Immacolata, oltre alla Grazia Santificante che dà il Nuovo Sacramento, al Sacerdote aggiunge l’Opera Verginea ed Immacolata della Madre di Dio che continuamente fornisce in ciò che abbisogna e aspetta il ministero sacerdotale; responsabile sarà chi non ne vuol accettare. I tre tempi portan, racchiusi insieme, la sommità della bellezza di Dio nel creare, la bontà squisita del Redentore nel Redimere, la sua pazzia di amore nel Ritornare senza niente reclamare. Tanto che mi son rifiutato di dare la sentenza finale nel Giudizio Universale, per non che, a celebrare assieme, trovasse difetto in Dio il prete, notasse ingratitudine e così potesse aver timore; ed invece devono constatare che in ogni dire ed in ogni fare è solo amore.

In questo mio Ritorno spicca la perfezione di Dio, l’immensità del suo potere, che lo mette in esecuzione sul tema: “ Vi Amo, vi ho amato e sempre vi amerò. “ Chi vorrà rifiutarsi di starmi contraccambiare, quando dal cielo per esporre il mio amore son stato ritornare?

Di questa esposizione ne può far uso tutti ma pria il sacerdote.

Guardate che l’amore non lo vendo, ma ve lo regalo. Nessuno potra dar lamento, se l’ha rifiutato. Nell’Eucarestia do di tutto questo garanzia.

Il mio Ritorno mette i ministri miei in posizione di diventare i nuovi salvatori col compiere l’Olocausto, che è un ringraziamento di aver perdonato universalmente tutti, perché ho pagato per tutti.

L’Eterno Padre viene ringraziato perché a tutti ho perdonato universalmente, anche a quelli che non sono ancora nati e mi offenderanno. Ecco le mie date, che non sono né per la fine né per il principio dell’anno; nel numerare sono scabroso. Fin la vocale “ O “ se in fallo non si mette un codino, è zero; una meraviglia diventa, se ci metti un " uno " davanti con tanti zeri.

Quando sono Ritornato a Bienno era il Congresso dell’operaio, ma erano presenti tutte le altre categorie, anche gli intellettuali; questo per far capire che tutti possono stare con Cristo Eucaristico e Cristo sta con tutti, senza appoggiarsi a nessun potere o categoria di persone. Ma poiché il Congresso era per fermare il Comunismo, quindi si era con una intenzione politica, il popolo non era preparato; per cui Io mi sono ritirato alla montagna, in disparte, finchè verrà il tempo.

Son venuto apposta a vivificare la mia Chiea, a santificarla per il terzo tempo, perché ogni nato veda che la Chiesa fondata da Gesù Cristo è una sola. Ogni individuo ha una faccia sola, non due o tre, in un capo unico; così è la mia Chiesa che ho fondato: ha la fotografia viva, lucente di verginità e, creando Me Eucarestia, insegna e richiama tutti alla santa umiltà, perché Cristo Eucaristico questo esempio stupendo dà. Alla Consacrazione le due speci si stan consacrare, ma mi trovo in Corpo, Sangue, Anima, Divinità uguale in tutte e due. L’Ostia però insegna la purità ed è un sostentamento per mantenersi tale, ognuno nel proprio stato. Ecco il Vergineo Candore Sacerdotale quello che deve insegnare e la luce in ognuno lasciare.

Questi sono simbolismo; simbolismo, ma vero catechismo del ben fare e del bene operare.

Il calice è simbolo di martirio; ed ora, nel compiere l’Olocausto, un martirio d’amore, per potere e volere sempre star uniti, in unione all’Eterno Sacerdote.

E per consolazione, al sacerdote così dico: “ Guarda che non è sol croce, ma è l’Infinito mio Amore che ti sta lavorare, se sempre insiem con Me devi stare! “. E’ il trionfo della Redenzione, perché si spande su tutta la generazione e continuerà finchè il mondo finirà.

E’ una vicenda che dura ed è venuta trinamente meritoria per la mia Venuta, perché la zona era troppo oscura; ed ora si sta rischiarare, proprio perchè ho avuto la pazienza e l’amore per voi di starmi ascoltare ed Io mi son stato squarciare. Ecco la vostra mansione che vi aveva dato e vi consegna la Sacerdote Madre, proprio in coerenza al ministero Sacerdotale. Così in avvenire su ogni punto cardinale si starà tutto spargere quello che si è sentito e che sarà dal popolo intuito, secondo le proprie capacità.

La preghiera costringe Dio ad aiutare. E la persona si mette in posizione di fare buone azioni: l’operaio di fare il proprio dovere; il padrone di pagare la giusta mercede; lo scolaro di non sprecare il tempo, di studiare e stare attento, di imparare; il maestro ad insegnare ed il sacerdote a vivere la sua vita come se si trovasse a celebrare all’altare; e l’anima vergine donata a starsi sacrificare e tendere a scomparire, se in unione a Gesù Cristo Eucaristia deve vivere. In questo modo il popolo starà capire e si starà convertire. La vita normale, in questo modo, si deve spiegare: è inutile montarsi la testa, quando non è a posto la testa, con ragazzi che mai si staran risolvere e mai niente staran rendere, ma tutto a confondere.

Occorre la Corrente Mariana, perché il chiaro delle candele è troppo misurato. Questa Opera mia Divina, siccome è foresta, e tutto Io innesto sul domestico, anche il selvatico, richiede tempo di studio e di riflessione, perché ciò che Io innalzo sulla roccia nessuno la può abbattere; e siccome è una Cosa grande, alta, nessuno la può vittoriosamente combattere.

E’ irraggiungibile lo scopo di questa Opera divina, che sol con la verga settiformale si starà aprire; e in un’immensità di Sapienza vi si starà trovare, giacchè son Io Ritornato di starmi accettare.

Più lo studio è profondo e continuato, più il ver vien constatato di questa fornace di Sapienza, di cui la Chiesa mia non può far senza.

Se c’è chi si meraviglia che Io son stato ritornare, il mio Ritorno rimane sempre tale e quale. Bisogna dirlo a chi domanda quello che venite a fare: “ A vedere quello che non si può reclamare!”. La responsabilità me la sto Io a chiamare. Dove mi chiameranno per nome risponderò: “ Presente! “; e vedrete certa gente la fuga prendere.

Questa Cosa non è la torre di Babele, ma il potere dell’Emmanuele. Chi vicino a Me vivrà, starà in eterno gioire, e bene, se mai, al popolo farà. Non è una caricatura la mia Venuta: è assicurata e realizzata nella Sapienza che Io ho data.

L’Angelo Sacario si mette sempre in parte al focolare, nello Studio-Chiesa e suona l’inno vergineo in coerenza al Maestro Divino, che si è fermato a far l’Olocausto col suo ministro, per fare che non avvenga nessun sinistro. L’uomo è dimentico del suo Dio, ma l’Uomo-Dio non dimentica l’uomo; e col fare l’Olocausto l’Eterno Padre vien appagato e il gemello di Cristo viene innalzato. Vi assicuro, gemelli miei, che tutto è pagato; sia il cuor vostro consolato. Guardo solo all’amore che vi porto e così si arriva a porto.

Come per passare dal Vecchio al Nuovo Testamento c’è stato il Sacrificio di Cristo, così ora c’è la prova del clero per passare dal secondo al terzo tempo.

Come rifiutando Cristo, l’hanno messo in Croce, ed è stata la Redenzione; così ora, rifiutando il Ritorno, è avvenuto il compimento di Redenzione. Come hanno condannato Cristo, l’autorità civile, come Re dei Giudei, ora hanno messo il Ritorno sul piano politico della " Liberazione ".

Anche allora erano rimasti illusi di aver vinto, crocifiggendo Cristo; così credono di aver vinto sul Ritorno. Ma il Ritorno è più alto di queste cose politiche, perché è cosa soprannaturale, è un elevare il popolo sulla via della perfezione.

Quelli che han vinto con la liberazione, hanno creduto di aver liberato anche la Chiesa ed hanno voluto comandare anche nelle cose della Chiesa.

Il vescovo di Brescia voleva tenere, dopo la liberazione, sulla stessa linea, vinti e vincitori, nella carità. Aveva contro perfino i suoi preti, che non condividevano il suo atteggiamento: così sono andati sopra il vescovo. Quelli della liberazione volevano continuare i sorprusi che facevano in tempo di guerra, calpestando i dieci Comandamenti.

Siccome Cristo Ritornato riaffermava il primato della legge di Dio, questo non piaceva a questi della liberazione; hanno condannato Cristo Ritornato, che tra l’altro ero venuto a raffinare la mia Legge.

Ecco perché Cristo parla al Clero, perché è il clero che deve annunciare la legge di Dio ed insegnare giusto; e lascia fuori tutti quelli del civile.

Abbassandosi al livello politico, hanno sciolto i matrimoni consumati e validi. Ecco perché Cristo Ritornato citava, tra gli altri uffici, che condannava nel loro operato, la Sacra Romana Rota, mettendosi alla pari delle altre religioni, che son tutte sul piano politico di accontentare la gente e non di insegnare la verità. E così hanno tentato di togliere il celibato dalla Chiesa Cattolica, così era più comodo accontentare i preti che si volevano sposare. La Chiesa Cattolica sarebbe stata abbassata al livello delle altre religioni, se fossero riusciti.

Era la Massoneria, che ascoltando il demonio, voleva distruggere la Chiesa di Cristo.

Il Vicario di Cividate Camuno, don Carlo Commensoli, avendo fatto, come prete, il generale della liberazione, non è stato in grado di capire il Ritorno, perché era anche lui in questa confusione. Cristo, rifiutato, è rimasto ugualmente alla montagna, ad aspettare che le cose si aggiustassero secondo il piano di Dio. Prima deve accorgersi il prete del Ritorno, non il popolo; e al prete sarà ridata l’autorità.

Cedete, gente privilegiata, altrimenti vedrete gli sbirri.

La legge di Dio è sempre quella; sono gli errori che invecchiano, non le realtà della verità. Per questo il Sacerdote è sempre giovane, insegnando la verità.

Una riflessione sull’Angelo e Giacobbe. Questa lotta l’ha fatta l’angelo, per fare che non l’avesse a farla col fratello, e fu di notte che ha lottato coll’Angelo; e così col fratello in pace si è trovato. Lo temeva, ed invece Esaù molto volentieri lo vedeva, e a seppellire il loro padre tutte e due insieme c’erano.

Andiamo ora alla mia Chiesa. Così è stato l’abbandono in cui l’ho lasciata,intanto che i nemici credevano di aver fatto di Lei preda sicura, chè era sera. Quando è nel momento che meno la penseranno, che si trovavan in mattino, sopra gli oceani a volare constateranno.

Sapete che la prova l’ho fatto anche agli Apostoli, dormendo in barca in mezzo alla procella, per cui li ho rimproverati, dicendo: “ Gente di poca fede “; ma intanto li ho rinforzati, perché Pietro aveva detto: “ Salvaci, che periamo “. E tra una prova e l’altra, tra una scuola in pratica divina, un apostolo degno di essere il Capo diventava, volendo perfino morire in croce come il suo Maestro Divino.

La croce or è il segno greco; e un ringraziamento per tutto questo a voi chiedo, per essere simili a Me nel ringraziare l’Eterno Padre, e a far via allo Spirito Santo Paraclito, affinchè ogni ministro preparato abbia il segno vivo, come quando fu consacrato. Voi tutto questo avete preparato.

Pietro aveva temenza dopo la mia morte, anche se poi mi aveva visto risorto, del popolo, perché ancora non era venuta la pentecostale; e così mi ha rivisto in Galilea sotto il pergolato. Quando mi ha visto cammianre sulle acque, Pietro ebbe ancora temenza; non così il Vergine, che già mi aveva conosciuto, e rincuorò il capo, che si mise in divisa per poter venir con Me in compagnia. Ecco a consolarlo che non era quello per sempre il suo lavorio, ma che doveva trovarsi pronto all’individuo che gli dona Dio. Era lui avvilito, che conduceva anche gli altri con lui alla pesca. Ecco il Divin Maestro che, in colpo, arresta: “ Vieni con Me, che ti farò pescatore di uomini “.

Così faccio ora col Sacerdozio ministeriale, che dubita che lo abbia abbandonato; e subito si mette in difesa, perché gli sembra che il Divin Maestro gli abbia fatto offesa: “ Farem da soli. Siamo in tanti “. Ma quando vedranno che la burrasca si allarga e si prolunga, chiameranno soccorso e diranno: “ Madre di Dio, vienici in aiuto. Padre Eterno a venire ad ascoltare a Bienno, vogliamo e così diventare tuoi Gemelli; con l’aiuto della Madre tua non sarem più quelli “.

Ceduto che avranno, certamente non si faranno più danno; e senza saperlo, si troveranno con Me in alto. Manovra divina: aiuta in pieno il suo clero la Vergine Maria. Tutte le doti son notate, quanti conti, da soli, senza il Padrone che deve riscuotere … che se Mi vengono ad incontrare tutto sto perdonare, perché so che nemmeno un soldo hanno a Me da dare. Mi accontento che mi abbiano a riconoscere per il loro Divino Maestro, perché niente mai ci ho fatto, niente per il debito ho chiesto, perché tutti li voglio condonare; basta che in alto con Me stiano andare.

Non son mica il Mosè di Michelangelo, che, dopo averlo fabbricato, ha detto: “ Parla “; l’ha ferito, ma non ha parlato …; perché si tratta che Io son Dio. Anche il frumento, così il pane, diventa Me stesso quando viene consacrato. Non potrò prendere una persona, che ho creato e dirle: “ Parla, Stammi guardare, che son Io? “ Il Salvatore non trova difficile, perché è Dio. Anche una creatura ieri non c’era e dopo c’è, così è per l’anima immortale. Ricordatevi che alla pentecoste, sopra gli Apostoli, è scesa la luce dello Spirito Santo con lampi e tuoni e temporali; e altri uomini si son trovati, forti, sapienti, pronti a dar la vita per ciò che dovevano insegnare e predicare.

La Coppa della vincita non è nel sacco, ma è esposta sull’altare della celebrazione; è fuori del Santuario in mezzo ai fiori, proprio intanto che nella cattedrale gli angeli stan scolpire e pitturare l’opera divina che Cristo è stato fare e che continua a decorare.

Adesso facciamo un confronto: lo sanno che son Venuto; e stanno tutto preparare, all’ordine, per potermi con giubilo accogliere. E’ per quello che nascosta non è la Coppa, ma in alto sull’altare, in parte a quella di Cristo Re, per aver fabbricato un Nuovo Globo per i vergini sacerdoti celebranti degli ultimi tempi. Così, intanto che si stanno tutti innalzare, quando saranno ad una tale altura, vedranno le coppe tutti innalzare; vedranno le coppe una in tre ed anche la fioritura. Intanto che si sta salire, non si può capire se non in fine, che al posto giusto si è; e si vedrà l’opera di Cristo Re. I fratelli, che per non aver conosciuto il fratello maggiore ed ascoltarlo non han voluto, son un po’ in trepidanza a dover mettersi in alleanza. Ma siccome il Redentore è munito sol di infinito amore e non coltiva nessun sentimento di vendetta, ecco il perché che Cristo Re aspetta. Ma siccome è solo estensione ed effusione della fratellanza e della carità, anche nell’aspettare gioia dà. Siccome non c’è da presentare nessuna condanna, ma sol di mettersi in completa alleanza, pensa, con le grazie che cede e concede, la Sacerdote Immacolata.

“ Entrate per la porta stretta “: è in riferimento alle opere e da chi son fatte. Non bisogna guardare se è strada in cui passano tutti. E non guardare neanche se si è i primi. E’ segnale che si è vivi; e così si avvererà quello che ha detto la Madonna a Fatima: “ Con pochi salverò il mondo “. Erano pochi anche gli Apostoli a rappresentare la Redenzione e a testimoniare la risurrezione e l’ascesa al Padre, ma il mondo hanno evangelizzato. Non bisogna guardare a chi crede di saperla più bella, ma che la religione sia quella fondata da Gesù Cristo, sempre quella, basata sulla verità, sulla via che conduce alla salvezza e sulla vera carità, che parte dall’Umanato Verbo che va su ognuno e su tutto l’universo, perché la religione di Cristo, dalla morte alla risurrezione, sta sopra tutti e sopra ogni altra religione.

Un confronto: nell’antico parlavo sulle nubi con fuoco e forza astrale; ora, invece, non debbo distruggere o richiamare, perché il mio Ritorno è fatto per elevare e tutti consolare. Se su questo tema si starà, si vedrà la verità; e forza e splendore la materna verginità darà, per illuminare e continuare l’umanità, dando morte alla disonestà

Sia la croce greca con la nuova consacrazione e la perenne celebrazione, insieme col Monarca la forza, per cui ognun dovrà stare in banda, perché di tutto è più alto l’Olocausto; Cristo Re non può sbagliare, ognun il petto si abbia a battere.

Oggi è il primo giorno che vien cotto il pane sotto la cenere, ( 28/10/’76 ), per poter far la salita; simboleggia Elia, quando ha mangiato il pane cotto sotto la cenere. La cenere è la persona, il Mistero Compiuto, il fuoco sono Io, il pane cotto è la parola mia viva di vita, che dà vitalità per la salita. Così vincerete, come Elia.

Il cambiare gli angeli poi ha questo significato: guardando la vincita della Sacerdote Madre e la confusione che regna, Cristo si impegna; ed è come quel giorno della creazione in cui ho diffuso lo spazio, per cui ad ogni errore si dovrà dar il bando.

Ad avere gli angeli dei Santi trapassati, la Madre dà anche i meriti di questi Santi, per essere nel proprio apostolato atti. L’ora è arrivata. Che abbiano a saperlo che è arrivato in terra di esilio il Monarca, proprio per unirmi di nuovo alla Famiglia Sacerdotale Verginea, cui il comando di consacrare, prima di morire, le avevo dato. Sempre la mensa dell’amore l’Uomo-Dio ha imbandito, anche prima di farsi crocifiggere; anche dopo Risorto il Pane ho spartato: non potrò far questo, far, cioè, l’Olocausto insiem con quelli che ho restaurato e vicini a Me ho chiamato?

Chi non vorrà aderire al banchetto Eucaristico che ho imbandito, si troverà pentito, perché rimarrà escluso dal Trionfo del Cuore della Madre Immacolato e sol come un pezzente sarà accettato.

Se tutte le famiglie, e non è,e c’è la verginità così abbondante, fossero malvagie, Io avrei ugualmente la parte eletta verginea che Mi circonda ed è la forza sacerdotale, per cui Io sospendo il castigo e aspetto a penitenza. Ecco che il maligno, nella padronanza sul mondo, ha tentato di far andare tutto a capitombolo; ma Io, è ver che alla montagna mi ero ritirato ma son tornato.

Continuazione della “ Comunione “ di questa mattina ( 31/12/’76 ). Entrati nello Studio-Chiesa, sopra l’anfora che aveva già la brace accesa e la fiamma era già incatenata coi raggi settiformali che uscivano dal Cuore della Madre Immacolato, l’Angelo del Mistero mette sù insieme il manipolo del frumento ed anche l’uva, così la fiamma, decorando questo incatenamento, dava un grande ornamento.

La fiamma si tramutava, come il Calice che Cristo consacrava, di questa meraviglia: dà al mondo uno sprone di amore e di aspettare tutto dalla Vergine Maria; e Lei in questo punto benediva, preparando i popoli ad ascoltare il ministro, che nominando ed additando la Madre di Dio porterà i popoli a Me Eucaristia; tanto l’uva come il frumento in fiamma decorosa fu tramutato. Ecco il lavorio della verginità donata, insiem col sacerdozio ministeriale, che prima di tutto devono dare onore e gloria al Redentore, perché Lui è il Possessore di tutti quelli che hanno giurato servizio ed amore. Vedete Elia che viene nominato da Me nel Terzo tempo; perché dovrà andar perduto l’Evento col mio insegnamento?

Che travaglio di superbia danno quelli che si son ritirati e credono che i detti di Cristo siano per questo annullati!

Il riserbo, che a voi insegno, voi dovete nel ministero esercitare sia col celebrare sia nell’assolvere; non permetto che nessuno vi abbia a sospendere. Ho lasciato piuttosto che avessero l’occhio per spegnere Alceste.

La colpa la si distrugge col pentimento e con le virtù, non col dire: “ Non è peccato! “. Il sacerdote non può insegnar giusto, se non vive sul giusto. Questo mio Ritorno porta in alto nel perdono; non sarò scaltro e nello starmi amar, sicuramente i torti, che mi hanno fatto, starò dimenticare.Basta che la via che ho tracciato si abbia a salire, per di nuovo istruire e convertire: vedrete che un solo Ovile con un unico Pastore starà venire.

La gloria fa parte di un ringraziamento e insieme di un godimento; una partecipazione di godere e un insieme di ringraziamento, ma in unione di gioia, goduta prima di arrivare all’eterna gloria. Godere di star sempre in gloria, in gioia, in ringraziamento: è la gioia che sente la persona nel dar onore e gloria alla SS.ma Trinità.

Il popolo, andando avanti, sentirà l’abbandono di Dio di questi anni e sentirà il risorgimento con l’entusiasmo e l’amore nuovo che il segnato insegnerà e insegnando a lor darà. Questo però è una parte vitale di Cristo, che entra nell’Olocausto e nell’Eucaristia, per a tutti insegnare.

Ecco perché passa col fuoco la Madonna a fare l’amnistia e col pentimento dà risorgimento, perché resta tutto, nell’innalzamento, pulito e netto.

Si incomincia da capo, in novità e in verità; e spiccherò che di nuovo Cristo entra nel mondo a beneficare, ad insegnare e eccelsi doni a regalare, tramite sempre chi Mi sta rappresentare.

Bisogna vivere di umiltà, di bontà e godere di quello che si è fatto, anche se è noto solo a Dio. Chi non vorrà fidarsi del buon Dio? Chi non crede che tutto il buon Dio abbia a pagare? Ecco, su questo punto si va ancora sul tempo antico. Guardate che anche i profeti mi avevano visto e sentito e anche quello che ho detto hanno eseguito; la penitenza, anche sol di avermi visto, han pattuito.

Adesso, invece, è alleggerito, perché siam nel trionfo della croce; ma bisogna seguire Cristo nell’etichetta della umiliazione con nobilità, da non perdere l’autorità. Sol così bene si farà.

Andiamo ai conventi, coperti per le cose del mondo, perché donati interamente a Dio: allora lasciatevi guidare da Dio che superiori a tutti diventate e vi troverete sopra, oltre alle necessità, perché sia risparmiata dalla calamità l’umanità.

Anche il mio Ritorno è avvenuto in un posto non molto nobile; ma per rispetto a Chi sono, è dove ci sono Io Eucaristico che occorre il decoro. La Sapienza mia si può scrivere in ogni posizione, non occorre una cattedra solenne, come non occorre nessun decoro esteriore, ma silenzio. La testa, la penna per scrivere, il quaderno, ma non si richiede un tavolo con lo specchio, in cui si specchi colui che scrive, per vedere se vien la fisionomia di pretore o prefetto. Più è mettere in testa quello che si impara, per poi sulle cattedre, sugli altari, insegnare quello che è l’uomo ed il guadagno per la vita eterna, che può far l’individuo.Molto si impara nella tribolazione, nel sacrificio di imparare per potere dare; molto nelle privazioni e così nella meditaizone di quello che è l’uomo di fronte a Dio, cioè che è Creatore e Redentore; così si formano i grandi intenditori e i santi sacerdoti. Così è questo: è la scuola della aridità e della verità, che l’Eterno Re si era scelto per apparire al mondo. La Sapienza divina è di esempio e di praticità e di distacco a tutto il mondo.

Fate con Me l’Olocausto sull’alto globo, che ho preparato perché in anticipo ho fabbricato per far che questo astro non avesse terra di esilio a schiacciare e terminar in un colpo solo; ed invece da Celebrante ed Operante la Sapienza mia dono. La mia Parola viva di vita è faro sostanziale, è della terra il sale; è acqua inebriante che ristora e fa grande il mio rappresentante.

Questo mio dire è lievito che fa ingrandire, che dà a tutto evoluzione; e così ha la sua sublime conclusione di arrivare dappertutto, di sfamare tutti ed anche di dissetare, perché dalla sortiva tutto viene, perché in terra di esilio sosta l’Emmanuele.

Quel pane sotto la cenere, che mangiò Elia per rinforzarsi e per arrivare al monte in cima, è una figura di quello che è ora nel terzo tempo, per dar a chi deve insegnare la forza di salire l’altura e che sia da tutti veduta quella grande luce della virtù pura. Se questo si eseguirà, il popolo sulle orme del Redentore ritornerà; e che è amato da Dio e ragalato, comprenderà, e complicità con voi avrà, all’Olocausto, nel pentimento e nel ringraziamento. Vedete come è successo il decadimento: credevano di essere in alto, nel modo di portare la scienza senza la mia Sapienza, nel ringraziare e nel piegare il ginocchio davanti all’individuo, appena han sentito che Cristo è stato scendere dal Padre in terra di esilio … E’ sottile l’opera del maligno, ma deve scovarla e scoprirla il mio ministro. Ecco il complotto: è aperto il cielo, i carismatici dal terreno stanno bollire, aspettano che Cristo si abbia a pentire d’essere stato nascosto e di non aver fatto a loro la riverenza. Sappiate che è tutto pronto il lavorio, che è tutto cambiato, manca di domandar loro perdono il Padrone del mondo!

Chi è l’uomo? E’ quanto che si riconosce che fu creato da Dio e col Battesimo è diventato figlio di Dio e che ha da servirlo, da amarlo, ringraziando il Creatore e il Redentore. In questo modo l’uomo sarà meritevole dei doni di Dio, dell’aiuto di Dio e della benedizione della Madre di Dio.

Chi è la donna? Che scopritura, quando sempre la Chiesa, che ho fondato, nella nobiltà della creazione l’ha veduta. E le antepone, per imitazione, la Madre di Dio, che era Immacolaa e senza colpa, e per la sua umiltà a Dio è piaciuta! Era la piena di Grazia ed è stata ritirata! Era Vergine e Sposa dello Spirito Santo, senza peccato; eppure l’uomo ha sempre amato, l’ha perdonato; mai si è difesa, ma sempre alle offese ha corrisposto con grazie copiose, perché l’uomo si mettesse sulla retta via della conversione. Ecco la donna che è piaciuta a Dio! E se la donna in questo modo la imiterà, la pace venire starà!

E’ il mondo che è sconvolto; mentre Dio l’uomo ad aiutare è pronto: sto alla montagna, all’altura; e chi vuol sapere la mia bravura, salga a Me vicino, che poi sarà seguito, ovunque vada, dall’Uomo-Dio.

Non è castigata per questo la Chiesa che ho fondata; e nemmeno Io sono in castigo: ma rimango su terra di esilio, finchè il piano salvifico sia costruito, adatto per il terzo tempo, per evitare il brutto tempo.

Questa è la bussola che sto a voi dare, che equivale alla stella che, alla Nascita, ai Magi la strada è stata additare.

Quando si è aperto il cielo il Padre ha detto: “ Questo è il mio Figlio diletto … “ – Voleva dire che la Sapienza veniva dal cielo, non più, come prima, dalla nube, con potenza, ma con amore. Per pagare i peccati degli uomini mi sono assunto la condanna dei progenitori, per poter redimere – Ecco l’amor di un Dio - : “ Morirete! “; e così son morto. Ma non mi sono appropriato: “ Andrai in polvere! “ – dunque ecco che sono risorto per virtù mia; e alla redenzione occorreva la risurrezione per completarla e cancellare i peccati di origine; occorreva che risorgessi Io per la risurrezione della carne di tutti. Se non risuscitavo dopo morte, quello di andare in polvere per sempre, rimaneva. Ora la Madonna, per applicare la Redenzione a Tutti, battezza tutti e il sacerdote dice “ per Tutti! “; per tutti la redenzione e per tutti la risurrezione della carne. La penitenza occorre farla, ma la redenzione è per tutti. Ora il giudizio è stato fatto al prete, mentre il popolo, in fine, sarà santo, e il giudizio gli verrà fatto lungo i secoli che vanno da ora in avanti. Per tutto il mondo assieme la torre di Babele avviene, se non riconoscono la mia Venuta di bontà e di misericordia: e che assicura è la mia Sapienza. L’inizio dell’amore fu l’istituzione dell’Eucaristia prima di morire, all’Ultima Cena; poi son morto e risorto e alla manifestazione ai discepoli di Emmaus ho dato che ero Io veramente risorto, quando mi hanno alloggiato perché veniva sera: e ho dato la sicurezza che ero risorto quando ho spartato il pane.

Questo è un avvertimento, per dire che alla sera del mondo sarei tornato. La Madre raduna le stirpi sotto il suo manto e Io Celebrante ed Operante mi son mostrato. Ritornando a prima: poi son salito al cielo per i miei apostoli; e alla pentecostale ci fu lo scoppio della Sapienza e potenza di Dio in loro: allora era per la Chiesa che ho fondato.

Ora son tornato a sostenere la Chiesa e innalzarla, perché sia vista da tutti che è opera divina la fondazione e che deve portare a Me, nel trionfo della Croce, tutta la generazione. Non tratto a tenor che gli altri mi trattano: non cedo e non concedo e non accontento in ciò che può essere dannoso; e non possono annullarmi. Se con la morte tutti ho redento, se con la Risurrezione mia risuscitano tutti, sarò capace di fare anche altro! Ecco il Papa che ha detto: “ Tutto si restaura in Cristo! “.

Gli Apostoli hanno avuto l’ordine di evangelizzare tutto il mondo e invece hanno avuto sulle spalle il martirio; ora chi viene e conosce Me, deve solo sentirsi più fortunato e di grazie decorato. Finora il mondo ha pompeggiato, ma ora tutti i giorni sempre più Mi squarcio; e quando si accogeranno, la mia bontà proclameranno. Tutti i mezzi Io uso per poterci stare senza castigare. Voi sapete chi siete, voi che siete venuti e avete scritto e avete conosciuto che son Cristo? Fate parte, pechè siete adombrati dei raggi del Cuore Immacolato che vi ha condotto e illuminati, fate parte della Stella che ha segnato la mia Nascita e la Rinascita dellaChiesa mia Sposa; poi c’è tutto il lavoro da svolgere. Andiamo ad Aggeo: gli ho parlato e ho detto che era ora di rifabbricare il tempio. Lui con altri l’han detto e anche i re hanno abboccato; ma quando questo ho svelato, Io di nuovo a parlare ho continuato, a mostrare le mie pretese, parecchie volte, per essere inteso. Ho annunciato che avevano pensato ai loro casolari e così la Provvidenza era venuta meno, era venuta a mancare; se fossero stati meno attaccati alle cose terrene e più rivolti a Dio, avrebbero avuto l’uno e l’altro: e quello che non avevano fatto, bisognava allora incominciare e poi continuare. Questo profeta diceva ciò che comandavo e ciò di cui mi lamentavo e quello che pretendevo che in avvenire avessero a fare, mettendo l’aggiunta: “ Io sono con voi! “.

Cosa avverrà ora? Io dico: “ Se non sono stato accolto, è perché non ero desiderato! Mi contento che vengano a questo livello, cioè mi dicano: - Eleva Te il battello e poi senza pericolo, con l’appoggio della Madre tua, guideremo e onore al segno che ci hai fatto Ti faremo. Senza di Te, Cristo, c’è gelo! - .

E’ l’Olocausto che deve tutti riscaldare; è la mia parola viva di vita che deve far tutti rivivere; è la mia volontà che tutto starà far fiorire, purchè che han bisogno me lo abbiano a dire. Come l’uomo della cuccagna Io con i miei apostoli l’ho miracolato e lui non mi conosceva; così non sarà ora, perché se tutti anche fossero infermi e non me lo chiedono e non vogliono, è meglio lasciarli come sono: i miracoli li faccio anche quando non me li chiedono, ma ci deve essere almeno l’insistenza della preghiera di tutti. C’è bisogno della luce, che vicini a Me vi conduce, che può essere desiderio di sapere, di voler scoprire e così aver facilità di capire; ma chi finge di non voler sapere e si sente bisognoso o ha paura di perdere l’autorità, che non possiede, Mi deve pregare per l’amore mio a ricevere.

Il mio Ritorno è una applicazione a tutti della Redenzione, con sicurezza della Risurrezione; e proprio per questo son venuto a risuscitare per pria gli Apostoli: solo Io lo posso fare! L’altezza a cui poi vado a celebrare, anche materialmente, è la sicurezza che son tornato, perché dopo scendo: e quell’andare e tornare dà vitalità di verità, perché voglio che sia così e così è! Perché faccio questo, cioè a star in alto su un globo nuovo? Per lanciare sul ministro il mio sangue tramutato in luce, che gli illumina l’intelletto e scuote il cuore alla verità, perché che fa questo, lo ripeto, è il Sangue tramutato in luce che do al prete sulle forze vitali; e siccome lui sta celebrare, viene un po’ di luce anche sul popolo.

Confronto: siamo in riva al lago dell’alto globo per i vergini degli ultimi tempi. Al posto di quanto racconta Daniele che ha visto quel personaggio vestito di lino, si son presentati due angeli: su una sponda il Michele e all’altra sponda quello che ha sempre fatto il guardiano alla terra e che ha consolato Cristo nell’Orto. Questi facendo il dialogo con Michele, che si trova sotto l’ulivo, dice che la sua forza che ha adoperato a cacciar fuori i progenitori e prima ancora gli angeli ribelli e , l’ultima volta, per la sconfita del maligno, lo porta ad una tregua: “ E così, dice, sotto questo ulivo nella pace e nell’amore di Dio vivo, associandomi agli angeli della pace, per far che dovunque questa abbia a regnare “.

Tutte e due sono in alta uniforme e vestiti di bianco.

E l’altro, dalla sponda opposta: “ Ci siam trovati al tempo dei progenitori e ci troviamo ora nel tempo dell’Infinito Amore, a garantire che si farà un solo Ovile con un unico Pastore, perché ora è l’Eterno Sacerdote che dà procreazione. E questi esseri del terrestre, composti di anima e di corpo, partecipano alle glorie di Maria Santissima, perché Lei era nata senza peccato di origine;e loro sono frutto del sacrificio e sono posti per fare che non venga distrutta terra d’esilio, ma che abbia a finire la generazione nutrita di Gesù Eucaristico “.

Questa disputa va confrontata con l’Apocalisse di Daniele ed assicura che verrà realizzata la promessa che è beneficata di grazie copiose, dalla Sacerdote Immacolata, la terra, perché il maligno la forza più grande ha perduto e non sarà più a lui avuta.

Chi cercherà aiuto alla Madre di Dio, l’avrà, perché è la Madre Universale dei popoli ed è la Madre dell’Eterno. Date un’occhiata a dove Cristo è tornato al congresso dell’operaio, in Bienno; e ben sarà conosciuta l’infinita bontà del Redentore, perché per ognuno c’è redenzione e così risurrezione. L’Apocalisse di Daniele, l’Apocalisse di Giovanni e l’Apocalisse ora amorosa: ecco i tre tempi dell’opera dell’Umanato Verbo.

Venendo alla benedizione Eucaristica, Naturale, ho nascosto la potenza mostrando l’amore: e chi mi vuol sentire, del mio amore si deve rivestire e così in pace sarò conosciuto che son Venuto, perché alla mia Chiesa avevo promesso che le porte dell’inferno non sarebbero prevalse.

Sto analizzando un po’ dei posti dove fanno esperienze e voglio mandarvi l’angelo Sacario, che con una verga settiformale picchierà sul tavolo delle discussioni e scombussolerà e dirà: “ Guardate che vengo da Bienno! “; e scarterà così ogni forma di malvagità che può essere nascosta, insegnando invece il linguaggio, che Io ho portato, di rettitudine e di santificazione per la generazione. Si parla di cose di cui solo Dio è Padrone come Creatore e che il sacerdote solo può avere per la illuminazione; e allora, se c’è qualcuno che vuol fare confusione e va a chiamare altre arti e professioni, per vedere se sono di ugual pensiero, a questi dico: “ Siete scusati se andate a cercare il ciabattino che presenti il suo lavoro fatto sottto le scarpe per quando c’è il ghiaccio, per non cascare, ma non chiamatelo per farlo di Me parlare! “.

Ritorniamo ad Aggeo: Come è avvenuto allora, finchè fu rifabbricato il tempio e il re ha dato il permesso, così avviene anche per questa cosa. Aggeo e Zaccaria hanno avuto il coraggio di presentarsi al re, dopo che uno aveva già accettato, a dire che bisognava continuare. Il re tutto ha osservato che era vero; e così han continuato e fu portato a termine il tempio, anche perché Io, tra mezzo, continuavo a mettermi in comunicazione col profeta, richiamando il popolo a meditare, perché non più stavano al tempio a pensare e lo lasciavano in rovina e pensavano solo alle loro case, e per questo la provvidenza stava mancare e la mietitura era scarsa e il tino pieno solo a metà e l’olio era in scarsità.

Dicevo questo per farli emendare e a Dio davver tornare, e col rifabbricare, si stavano anche loro riedificare. Così faccio ora e dico al ministero sacerdotale una cosa sola: “ Avendovi chiamato al sacerdozio, per pria fate questo nel consacrare in memoria di Me, perché risorto che fui, ai discepoli di Emmaus, quando veniva sera, nel compiere un atto di fratellanza, di cordialità ebraica, da Risorto, ho ancora celebrato, spartato il pane, lasciando la scia di ora ritornato, che occorrevo a far l’Olocausto “.

Io non dico solo, ma opero, come ho operato il globo alto e il rialzo; e si va verso l’ornamento del mondo basso, senza ribasso. In questo mio operato ho fermato qualunque lunario, qualunque studentello che vuol fare Cristo stesso, qualunque arnese che vuol fare l’Emmanuele. Queste cose misteriose ma reali, operate da Dio, più non si cancelleranno ma riconoscere si dovranno, perché l’amore infinito ognuno farà cedere; e dopo si capirà il bene che Dio ha fatto e fa. Chi ride rida; chi non vuol credere stia tralasciare, che ugualmente Io sto celebrare ed operare. Quando meno penserete, la prova Io starò dare. Vedete che il Deposito è venuto tanto e non è il raglio dell’asino; e più sto lo scritto adornare, più sto il mondo preparare alla scoperta della divina mia Sapienza.

Non occorre arrampicarsi fino alla “ Bruciata “, ma occorre umiltà praticata e in santità tramutata: così la grandezza sacerdotale sarà scoperchiata.

La Madre impone a certi figli di rincasare: è per amore che questo sta fare; e se questo ascolteranno, contenti, il tempo che campano, si troveranno. E l’angelo Sacario così dice: “ Ritorna alla casa del Padre, che hai lasciato, che sei aspettato e dove hai il tuo posto preparato, riservato. Non lavorare invano! “.

Cresce una caloria a chi viaggia su occulta via, per far comprendere di tornare indietro e di non più addolorare il rinnovato Pietro. Il mio cuore tutti vuol coperchiare; un posto per tutti vi si sta trovare: primi i ministri miei, poi i popoli fedeli al cristianesimo e poi anche tutti gli altri che non valgono neanche un centesimo.

Siccome il mondo vuol farsi vedere e pompeggiare e a Dio rubare, Io invece anche da Ritornato non mi faccio vedere e per tanti motivi: primo, perché qui è terra di esilio; secondo, perché sono su ugual base di Me Eucaristico. Nella Eucaristia sto tutti nutrire e così attiro a Me tutti i cuori per farmi amare e poter contraccambiare; mentre da Ritornato, Celebrante ed Operante, lascio la mia Sapienza increata, illuminata dall’amore mio infinito, lasciando sepolta la giustizia, perché l’ha in mano la Sacerdote Vergine Maria.

Siccome ora c’è una libertà del bene o male da fare, ognuno tenga la responsabilità personale, perché l’uso di ragione sta ora abbondare, con le grazie che concede la Sacerdote Madre: Lei fa maturare i cervelli più squilibrati e dà luce ai peccatori più ostinati. Voi ora insegnate le cose sempre uguale e con amore; e quando ci sono dei troppo turbolenti, schivarli.

Do la grazia a seconda delle croci che ci sono. Non aver temenza fuor di Me; la pace e la tranquillità stanno nell’essere in unione col vostro Divin Maestro. Voi al popolo occorrete e voi occorrete a Me: da temere niente c’è. Lasciate che il fango suoni, perché suona la musica che suona la pianta che l’ha dato e ognuno da questa armonia sarà arrestato. Voi sentirete in avvenire la potenza amorosa dell’Olocausto, la trasformazione della generazione con a capo il sacerdote, perché guardate che è nel sacrificio tramutato in olocausto che si dice: “ Per tutti! “; ed è ben detto quello che ho detto: “ Posso trasformare i sassi in figli di Dio! “.

Vi ho detto di trasportare i monti, ma il miracolo che la Madre ha fatto e viene da voi esercitato è più grande d’aver Io, che son Dio, fabbricato il nuovo globo. Si converte il mondo stando ognuno nel proprio ministero: far anche sol poco, ma giusto; e se si può tanto, meglio; e se non si può si prega, che pregando le anime si salvano.

Ricordatevi che i Magi, quando mi han trovato, anche il posto non richiamava a tanta credenza, ma per la luce che c’era in loro han portato, tornando ai propri posti, un orientamento che era nato Dio-Uomo.

Questi hanno aiutato, essendo scienziati ed essendo venuti da lontano, a dar la sicurezza che ero nato e che ero il Messia; ed è stato per quello il fatto della strage degli innocenti. E’ ver che a Betlemme han creduto per ucccidere, ma dove i Magi sono andati la bella novella han portato e la verità han seminato. E così è ora. Godete la pace che gode il vostro Cristo; e dove andrete di questa dispenserete. Chi ama e serve Dio vien pagato della moneta che Lui ha, che solo agli umili e retti di cuore dà. Chi ama Me, nessuna paura ha; e quando questa si fa sentire, bisogna rispondere: “ Al mio Dio sono unito! “.

Sapete che in cielo c’è l’amore Eucaristico della mia presenza di cui godono tutti i beati: questo godimento hanno per quello che è mancato di corrispondenza in terra di esilio al Signore.

Questo ha a che fare con l’Olocausto che voi fate insieme con Me. Sapete che il Calice in fiamma vien regalato al ministro per illuminarlo e abbellirlo, sulle forze vitali, per stare in alto.

Guardate la Tavola dei 24 Vegliardi: sono i ministri che han dato a Me tutto il giorno della loro vita. Nell’innalzare l’Ostia alla consacrazione, in questa con Me concelebrazione, di ugual pensiero, di ugual virtù e di ugual santità si diviene; e nel consumare il Calice, accalorata diverrà la mensa e constateranno che davver Cristo è ritornato e che insieme si celebra. Essendo in unità terra di esilio, il paradiso e l’Olocausto compiuto insieme col Maestro Divino, si apriranno le menti, i cuori daranno i loro palpiti di amore di Dio e di fratellanza e si capirà che Dio-Uomo fa, per la quantità dei peccati, istanza: tutto avverrà nell’orientamento del Sacramento dell’altare, perché per primo abbia a comprendere chi è il ministro che Mi sta rappresentare. E intanto che a questo si sta meditare, saliamo sul monte Santo ove il profeta Daniele vide il Santuario e il lago, e da cui il Michele ed il Gabriele han fatto a lui il messaggero, e per cui vedeva la distruzione del tempio, l’abominazione della desolazione entrata dentro nel tempio e Dio che distrugge e manda tutto in rovina.Ma l’angelo del Signore l’avvisò che sarebbe stato consolato, perché l’Olocausto che dava, sarebbe stato cambiato in un più degno ringraziamento a Dio e sarebbe finito il sacrificio. Facciamo il confronto: prima che si accorgano che è finito il sacrificio, già l’Olocausto del Figlio di Dio Ritornato darà il suo splendore, dando decoro al coro, per cui nessuna sosta c’è tra la fine e il principio, perché mantiene il patto e rinnova quello che ha fatto con la sua Chiesa Gesù Cristo.

Dove si scorge che è finito il giorno, già al mattino si è del giorno senza fine, perché si ha a che fare con l’Infinito, Colui che è morto ed è risorto, salito al Padre ed è Ritornato; e chi mi sta rappresentare, se vuole, può fare con Me il Dialogo. Più le cose si presentano nell’umiltà, più spicca di Dio l’autorità e nessuna grandezza fa ombra a Dio.

A Me piace star sotto l’ulivo: non è l’uliveto della Passione, ma è la pianta della Consacrazione, ove la pace impera, in regalo a chi mi ha donato la sua vita intera. Pensate che il peccatore, trovandosi sempre nell’oscurità, durezza nella via ha; mentre chi a Me si dona, può vivere in gioia ed in tranquillità, perché col proprio Salvatore a che fare si ha.

Quando al trapasso mi vedrete, in gioia piena sarete. Lavorate per dovere, come se si dovesse sempre stare, e con distacco come a dire che si debba subito tutto lasciare per partire: che guadagno per l’eternità per chi capace di fare questo si sta trovare. Se tutti quelli che a Me si son donati, camminassero su questi passi, vedreste il mondo starsi cambiare e i santuari a empire e i sacerdoti a sentire: questo avverrà in avvenire e che son venuto insieme a celebrare si starà capire. Siccome voi state Me procreare Eucaristico, è vostro dovere procurare chi mi sta ricevere ed amare: ecco che davver a far così, una cosa sola con Me state diventare.

In questo tempo di oscurità, si deve scusare se il prete, dopo il Sacrificio, scappa e così il popolo, perché al prete va addosso il peso del sacrificio che ora è Olocausto.

La Madonna ha chiuso la porta del Paradiso, e chiunque muore va al purgatorio in questi giorni, per far che si abbia a cedere, e fa far penitenza per la Chiesa, come la Ginetta di Caravaggio a suo tempo.

Al mio Ritorno, non essendo per i peccati del mondo visto, si è scombussolato tutto sul piano filosofico e teologico, a riguardo dell’osservanza dei comandamenti e di come si deve approfittare dei sacramenti, e così si è tutto sbagliato. A radunare il popolo in uno solo, da fratelli, ciò non può avvenire se non dall’amor di Dio; e da ciò che non è bene invece sono sbucati gli amori proibiti. L’amor di ogni sorta deve essere visto in Dio, altrimenti si rovina tutto; anche per il sacramento del matrimonio, l’amore deve essere basato sulla legge di Dio.

E’ per questa confusione che non si capisce più niente; e anche predicando, indarno si lavora. Prima si deve arrivare a capire che la Chiesa mistica Sposa è una sola, e così si accomoderanno anche le famiglie.

Ora sopra un poggio in alto, da una parte c’è il privilegio sacerdotale, Cristo in mezzo, e dall’altra c’è il privilegio verginale: e la Sacerdote Madre lancia i raggi settiformali e la fotografia è compita, e nell’altezza sarete visti che testimoni siete.

Daniele sopra il lago, la piscina del miracolo, ha visto l’uomo vestito di lino e le bianche tovaglie dove si trova l’Eucaristia; ed era sotto una forza, sotto una potenza misteriosa, tanto che ho tolto a Daniele tutta la forza. Lui vedeva già Me Eucaristia, ed era solo la mia voce che arrivava; vedeva il Santuario e il lago che solo adesso ho fabbricato: ecco perché è chiamata l’Apocalisse di Daniele, che Io ora vivo per mostrare che sono il Dio del primo e secondo e terzo tempo; e così come le Persone della SS.ma Trintià sono un Dio solo in Tre Persone uguali e distinte. Io son tornato misteriosamente e ho operato; e non potevo fermarmi oltre, se non fabbricavo l’alto globo per salire e poter che gli anglei avessero a riparare quello che il basso globo, non sapendo che son tornato, non è capace di fare, cioè di Me a onorare.

C’è chi abusa, ma Io, essendo l’amore Infinito, mi sto fermare per innalzare, guardando solo il perché che son tornato e il perché che per tempo questo globo ho fabbricato, che a star qui in basso a celebrare non si poteva. O far cedere o dare la potenza e andarmene da sconosciuto: ecco che a fare questo non ho voluto. Il Sacario mi presenta una carta ed Io col pollice segno il mio intervento da Naturale insieme con chi a celebrare mi sta rappresentare, per poter ancora il popolo starlo radunare e potergli insegnare.

Andiamo a San Pietro: è lui il capo della Chiesa, che, parlando del Ritorno, disse che la giustizia di Dio si tramuterà, al giudizio universale, in carità. E’ veramente in fine il giudizio universale, ma è una manifestazione dell’amore infinito di Dio, perché tutti quelli che sono stati assolti dalla Madonna prima di presentarsi al tribunale di Dio, di loro sarà svelato che è la Madre di Dio che ha condonato. Chi si è confessato, pentito e ha ricevuto l’assoluzione, i loro peccati non saranno messi al pubblico; quelli che sono stati al purgatorio avranno una tabella, che rivelerà a tutti dove sono stati.

Dico manifestazione e non giudizio, perché col popolo sono stato e per il popolo ho pagato. Vi ho creato; al peccato vi ho redento; e vi ho, poi risorto, il premio vi ho preparato: ecco l’amore di Dio che nel giudizio universale si è svelato. Già Eva, alle Tre Fontane, quando il cielo ha rumoreggiato e un lampo con voce sopra Caino ammalato è arrivato, segno di misericordia e di perdono, perché la Madre: “ Mi pento! “ aveva detto e la penitenza aveva fatto e così suo figlio, e il figlio ha salvato, già allora, alle Tre Fontane, dove fu decapitato San Paolo, Eva, la Madre dei viventi, aveva constatato l’infinito amore di Dio.

E ora il nastro verde, tagliato questa mattina, colore del manto che portava alle Tre Fontane la Madre di Dio, voleva dire: “ Sperate, figli miei primi, che dell’aiuto della Madre del ciel non siete privi! “.

E ogni ora e ogni giorno questo si sta realizzare, perché alla promessa la Sacerdote Madre non sta mancare. E’ stato tutto nelle vita dell’uomo un amore di Dio che l’ha perseguitato, perché vuol perdonarlo, ma vuole il suo contributo di dispiacere di aver peccato.

La penitenza i progenitori per pria l’han fatta all’Apidario, sotto stenti e paura di belve feroci che ruggivano intorno al colle; e in tal selvatichezza, soli, nel mondo oscuro e pauroso, han pagato il lor contributo; e così in seguito hanno avuto l’aiuto. La Madre per avvalorare la speranza di salvezza di ognuno, anche se si deve far penitenza, ha regalato al colle dell’Apidario la sua Natural presenza, in testimonio al Ritorno del Redentore e all’alleanza che Lei, la Regina dell’Universo e Imperatrice del vergineo impero, fa con il clero, accendendo, con la corrente mariana, di pace il cero: ingegno materno di colei che fu Madre dell’Eterno. L’Eucaristico dono, e così l’Olocausto con Me fatto, per procurare Me Sacramentato, deve esser la fiducia dell’uomo, la fede che più si spegne e la speranza che si realizza con la verità; e la Madre Vergine le grazie che si chiedono e che occorrono, dà. Sempre ha dato per la salvezza del mondo; ma ora da Gloriosa e da Potente l’impossibile può rendere, senza a mancanze scendere. Pria che la Chiesa sia certa della mia Venuta, il cero, tramutato nella pianta con sette braccia, nell’orizzonte luce dà; e ove la Chiesa parlerà, già si saprà. Non può da solo l’uomo continuare a dire di essere di terra d’esilio padrone, perché il Redentore sta reclamare e ognuno la sua anima deve salvare. Sapete che la scala della perfezione bisogna salirla o incominciare: e ora, per pria ai sacerdoti più tribolati mostro che stan scendere e non salire e che i popoli insiem con loro stan capire; e dunque bisogna imboccare questa via, anche se si è soli perché il popolo starà capire, se non si vuol tutti insieme perire.

Non scendere a compromessi, perché alti e giusti sono i miei detti; il mio dire non fa dispiacere, perché nessuno sta obbligare, ma il popolo deve sapere come deve fare a operare e poi ognuno li dovrà realizzare.

Si fa presto ora a voler bene a Me, che è il trionfo della croce; mentre i Santi mi hanno amato tanto che non volevano morire ma patire, in tanto che il sacrificio si mutava in Olocausto. Perché non godere del festino della mia Venuta? Se chi starà in alto avrà bianca la veste nuziale, anche gli altri saliranno. Chi Me sta cercare mi starà incontrare, perché scontri non avverranno, ma sarà un trovarsi insieme per poter vivere del mio potere, rivelare il mio amore e annunziare a tutti i popoli la verità, che sarà moltiplicata a sazietà.

In verità per creare l’uomo, prima ho creato tutto ciò che poteva servire all’uomo; e dalle nubi, da dove parlavo, quando è stato precipitato nella penitenza, è stato sempre guidato da Dio, sia perché l’uomo avesse timor di Dio, sia perché avesse ad osservare la legge di Dio, sebbene l’uomo si fosse scordato di Dio: così il Verbo non l’ha mai abbandonato.

Poi Mi sono Incarnato, morto e risorto e salito al Padre, tenendo presente che prima di morire ho istituito l’Eucaristia, e così quelli che dopo stavano trapassare da Me Eucaristico erano giudicati.

Una cosa difficile: salendo al Padre, avendo istituito e consacrato, ho portato alla destra del Padre l’umanità assunta naturale col rivestimento del Sangue del calice e del pane consacrato; quando son Tornato Naturale, il rivestimento del Sacramento Eucaristico là ho lasciato; e quando sul Nuovo Globo ho consacrato tutto fu compilato e verso i beati la mia presenza là più tanto è spiccata e così l’amore che nel Sacramento ho portato.

Quando di nuovo in Paradiso ritornerò, la fisionomia dell’operato del terzo tempo lascerò e così in Me, Dio-Uomo, le Persone della SS.ma Trinità spiccheranno nella loro podestà di Creatore, di Redentore e di Santificatore, Dio Amore.

La Creazione e anche il Paradiso prendono una nuova visuale, anche se prima al beato niente stava mancare; e così la creazione ha uno stupendo sviluppo proprio perché Cristo in terra di esilio è venuto e compie col ministero sacerdotale l’Olocausto. Questo sparo di splendore, specialmente al gaudio, ha un grande risultato di Sapienza verso i beati, non appena di godere ma di capire e penetrare il Mistero Eucaristico.

Come nel tempo che ero in terra di esilio, nel lavoro della vita privata e poi nella vita pubblica, vita in famiglia e poi in società, la via era quella dell’umiltà e dell’essere condannato, al tempo del supplizio, ho nascosto che ero Dio per mostrare l’amor mio; così ora, nel Ritorno per della Croce il Trionfo, nel supplemento per starmi ancora fermare, splendore in terra e in cielo dò solo nel Sacramento dell’altare.

Un po’ per volta di questa lucerna la luce sarà accesa, e aggiusterà ogni pesa. Se non tornavo, sotto le macerie del mondo animale il ministro mio rimaneva schiacciato e non avrebbe più potuto celebrare e il mondo in polvere fulminea sarebbe stato diventare.

Col mio Ritorno, con dare a voi il buon giorno, assicurandovi che più notte verrà, un fermo agli elementi di sfacelo Cristo dà e tutto tramuta in bontà, in capacità, mostrando così le bellezze del Creato e quello che Cristo Ritornato ha operato, perché sia riconosciuto, amato e adorato Gesù Sacramentato.

Non si parla di Magi perché già son nato e la Chiesa ho fondato; si parla invece di scelti dalla Madre di Dio, cioè di figli suoi primi, dopo l’Unigenito. Non è una nuova fondazione, ma è una realizzazione dell’amore passionale che porto a ciò che ho fondato.

Voi siete i primi che han fatto l’Olocausto, finchè tutti dovranno trovarsi su ugual piano, perché il tempo del Sacrificio declina, come l’uomo che è chiamato all’altra vita. Se una vitalità è sparita perché portava la tabella “ Morte “, bisogna prendere il possesso del faro mariano, con la luce verginea che porta la scritta “ Resurrectio et vita “ – e su questa nuova vitalità dell’Olocausto tutto si restaurerà in Cristo e la Madre di Dio farà gioiosi e gloriosi i suoi figli, come Lei si trova con tanto contento e dà gioia.

Siccome non voglio adoperare la forza né la potenza, è più lenta la mia conoscenza, perché è la mia bontà che la verità dà.

Metterò chi non vuole che siano ancora studenti a imparare, finchè capiranno chi la Sapienza Increata è stato dare, anche se questa non stan studiare.

Invece di segni nella luna e nel sole, saranno i segni dei tempi che dovranno i popoli fare entrare per aver consolazioni, nei templi.

Nello spegnersi il sacrificio, vedrà il ministro l’altezza a cui l’ho portato e il popolo vedrà il nuovo altare di luci settiformali illuminato, cioè vedrà il ministro restaurato.

E’ una nuova vita che porta nel segnato, tanto che, chi di questa non ne ha, ramingo andrà.

Sapete che la Sapienza mia è arte divina; e così, unita a Me Eucaristia, darà una luce al mondo: e chi è Dio se ne renderanno conto e alla evangelizzazione il popolo si troverà pronto; altrimenti, a trovarmi nell’Eucaristia, si faceva più fatica, mentre ora più spontaneo sarà il ritrovo di Me in questo sacramento di amore.

Al momento che il ministro fa con Me l’Olocausto, la Madre presenzia ed è operante coi raggi del Cuore Immacolato che son quei del Settiforme, per fare che l’Olocausto del ministro crei e procrei il Corpo di Cristo con luce settiformale, in sette forme, al bisogno del poporlo conforme; e in tutti i secoli sempre così sarà: ecco la manifestazione della divinità che nella Eucaristia brillerà.

E nello spiegare e attirare a Me Eucaristico ci sarà più facilità, perché il cuore dell’uomo a questo si piegherà e nei bisogni si consolerà e una devozione tenera alla Madonna avrà, perché Lei con le sue grazie interviene ed interverrà; però la preferenza sua materna è verso chi Cristo rappresenta.

E’ proprio nel compiere con Me l’Olocausto che si farà chiaro anche in basso; è proprio a trovarsi sul poggio, che Gesù Eucaristia farà sfoggio.

Il ministro deve prepararsi ad essere il maestro della novità più fulgida, della vitalità sentita, che scoppierà da Me Eucaristia.

Il Pontefice è vibrante per questa luce che gli sto dare e gli occorre che qualcheduno stia approvare con qualche miracolo che Dio solo può fare.

Lui si trova sulla via giusta e non adopera la frusta, ma sta sulla verità che da Cristo e dagli apostoli fin ad ora è arrivata; ed è in posizione di capire la sovrumana ambasciata e intanto si prepara.

Ognuno per questo dà il suo contributo, finchè il chiaro sia venuto; poiché la Madre è l’Oculista, dia Lei a tanti ministri la vista, per scoprire la vita nuova e intima che dà l’Eucaristia.

La Madre dà un desiderio al popolo, nei suoi bisogni, di avvicinarsi al Sacramento dell’altare, di godere della Presenza Reale, di trovarsi come presso al focolare. E’ la Madre che queste grazie sta regalare e il popolo, così preparato, pronto è di nuovo ad ascoltare le verità della fede e ancora a venirgli viva la voce della coscienza, cioè il contento nell’operare il bene e il dispiacere e sentire l’amarezza quando si commette il male; e quando questo rivive, il popolo si accorgerà che Cristo vicino a loro vive.

Siccome la Sapienza e la mensa Eucaristica si devono insieme incatenare, è per quello che mi fermo insieme a celebrare, finchè diventi una cosa sola l’istruzione e la comunione: l’unione della comunione e la comprensione, che fa capire quello che vuole dall’anima Gesù Eucaristia, quello che chiede e quello che il testo catechistico della fanciullezza portava: “ Sapere e pensare Chi si va a ricevere! “.

Il sacerdote deve essere un ingegnere di disegno, di costruzione e di attuazione, preparando così il cristiano allo stato a cui Dio l’ha chiamato. E’ ver che si fa presto a decadere, ma questa volta vi assicuro che si fa presto anche a starsi elevare, perché già l’evangelizzazione era stata seminata e anche raccolta; ora la nuova germinazione non conterrà nessuna erba dannosa e l’evangelizzazione sarà prodigiosa, al chiaro del Cuore della Madre Immacolato, all’ombra di Gesù Sacramentato e sotto la stola del Cuore materno che è la Madre dell’Eterno.

La Madre sta preparandovi la veste regale, perché siete i gemelli del Re della pace. E la laude e la supplica per domani saranno: “ Sappi Te la Dolce Pacera nella tua era, o Pura Eva! Dolce Ebrea, bellezza nevea, fa che entri nell’Arca per pria la stirpe ebrea! ".

Confronto: tra l’accoglienza dei pastori e quello che han capito gli altri, e l’opera mia adesso. Guardate l’accoglienza: dopo aver cantato gli angeli nelle vicinanze, già in moto si eran messi i pastori, cui gli angeli avevan parlato.

E la piccola Famiglia era tenuta d’occhio: ci si chiedeva il perché che là si trovava e senza nessuna occupazione di sorta, benché il Padre Putativo fosse in età di poter lavorare e fosse capace. Arrivarono gli studiosi del firmamento, e chi si trovava al potere si è messo in allarme per voler questa famiglia imprigionare; ma l’angelo Sacario avvisò il capo e lo invitò, giacchè era preparato, ad andarsene di notte tempo, lasciando in regalo tutto l’oro e dei panni regali l’involto. Partì di notte la famiglia verginea di Dio e si inoltrò fuggitiva, sempre prona, tanto la Madre come il Padre Putativo, alla volontà di Dio.

Non fui raggiunto, ma l’han pagata gli Innocenti dagli eredi della malvagità; anche oggi, se potessero, alla mia Chiesa male si farebbe, ma per il mio Ritorno tutto vien fermato, perché la luce di Dio chi ha il comando ha adombrato: e non si può colpire chi con innocenza ama e serve Dio. Lasciar pure che le spie si facciano avanti ancora, ma si dovranno ritirare, perché qui ora non c’è né oro né argento, ma si dà a Cristo incenso. Ecco l’ornamento che la Madre fa: il ministro restaurato celebra e con Cristo l’Olocausto fa. Nessuno ha da reclamare, perché sol profitto e grazie stanno arrivare: dal rifiuto fatto a Cristo, questo spettacolo di amore al popolo e al clero è avuto. Così posso da Ritornato, Glorioso e Celebrante, dire: “ Imparate da Me che vincitori siete con Me e con la Madre di Cristo Re! “.

Nessuna linea nera ci deve essere tra il popolo e la Pura Eva; nessuno scoglio, perché alla bontà della Vergine Maria non c’è imbroglio e c’è armonia tra Lei, la Madre di Dio e della Chiesa, e la Fondazione, perché col Fiat era presente all’istituzione della Eucaristia e ha dato valore già fin da allora, perché Sposa dello Spirito Santo, alla Pentecoste. La sua sofferenza era stata oltre il martirio: ecco perché è la Regina dei Martiri; è la Madre e condottiera dei Vergini, perché con la sua verginità e immacolatezza e la luce dello Spirito Santo ha dato il Figlio di Dio.

Chi non vorrebbe riconoscere il posto cui nella Chiesa, che ho fondato, ho messo la Vergine Madre mia Immacolata? Il Pontefice a questo posto l’ha sempre voluta e constatata. “ Pontefice non temere, perché celebra con Te e col ministero sacerdotale l’Emmanuele; e nella pesca miracolosa della Vergine Maria, Ti dico – Alto le vele – perché la Nave Mariana sta volare, perché tutti i popoli vi si devon ricoverare, perché il Sangue del Figlio di Dio è stata costare “.

Lasciate il loro agio ai pusillanimi, ai dubbiosi a ai lenti nel riconoscere; più è aver voi stessi la sicurezza che faccio della Chiesa, che ho fondato, un vera fortezza, che sarà di tutti la salvezza.

Non è ciò che si prospetta alla Mendola, perché la mia venuta non ha bisogno né di profeti né di profetesse; ed invece di spendere il tempo a lodar se stessi, che è vergognoso, entrino ad adorare Gesù in Sacramento nel tempio, e poi alle proprie case stiano andare, che non hanno il segno sacerdotale.

Andiamo alla partenza da Betlem, ai tiranni dell’Innocenza e alla fine di chi ha fatto questa tirranica potenza. Si è cominciato nel mio nascere il rifiuto; per salvar la vita e preservarla per la croce fu fuggitiva la Famiglia Verginea; e i superbi sopra gli innocenti si sono avventati e i castighi di Dio su di loro si sono attirati.

Si va ora al trionfo della Croce: non han voluto, prepotenze han fatto e non han ceduto, dalla Chiesa che avevo fondato, mi hanno allontanato; però nessuno fu ucciso, perché era tornato sul globo Cristo.

La bontà mia posso adoperare, dimenticando tutto quello che mi son stati fare; metto al centro la Madre di Dio, che nella sua Calata Mondiale si è proclamata quello che era e che è, annunciando che il castigo veniva tramutato nel grande auspicio. La Madre di Cristo, al comando, ha dato alla giustizia di Dio il bando e il cuore ha adoperato, incominciando il Trionfo del suo Cuore Immacolato; ed Io, come bontà infinita, mi sono accostato all’altare da Celebrante con voi e da Operante, dando una luce fulgida all’Eucaristia, che durerà finchè una persona viva su questo basso globo si troverà: ecco la vendetta che nel trionfo della Croce Cristo fa. Annullo la giustizia, perché son Dio, e faccio trionfare l’amore infinito. Chi è capace ancora di non starmi amare, lo dica alla Vergine Maria. Chi ancor vorrà mostrarsi iracondo davanti all’esempio stupendo del Padron del mondo? Questo è la fotografia, con fisionomia, del Cristo Ritornato, che sempre uguale sono stato; ma a presentar questo, perché ero venuto a redimere, non ho voluto, e mi mostro solo ora che son venuto. Guardate chi sono, pensate chi voi siete e così con allegrezza, con contentezza, troviamoci insieme, che sono l’Emmanuele!

Alla Chiesa l’Angelo Sacario ha ordinato: “ Alte le vele! “ E quando una barca alza le vele, è in partenza, in una forma di sicurezza, per navigare: così sarà ora a volare. Vedete che il vostro Divin Maestro dalla prima volta che è venuto, scienza da darvi ne ha ancora: e adesso per scoprirmi è venuta l’ora!

L’aria è della nevicata e le alte montagne non si sono abbassate, ma anche loro cariche di neve si stan trovare: così è la luce che sta arrivare. E’ la neve che cade, e non sono le alte vette che stan precipitare in basso, ma fan decoro con la loro altura: ecco la vera fotografia di chi è sacerdote e vive la virtù pura! L’altezza della vetta, se si abbasa, dà sassi e rovina in basso; se invece è di catena alle bellezze della natura, dà acqua d’estate per bagnare l’agricoltura, dà acqua per gli stabilimenti, dà sortiva per l’elettricità, senza che lei dal suo posto si abbia a muovere, altrimenti di tutto è la rovina.

Dando la neve, quello che lei ha, e stando in alto, la vetta è progressiva e necessaria; ed è anche desiderato che la neve si abbia a dileguare, perché la pianura sta abbisognare: ecco della Verginità una figura, della virtù pura e della autorità sacerdotale.

Quando la neve cade in basso, già in abbondanza è sulle alte vette: così è ora della luce settiformale che il Cuore Immacolato della Madre sta dare. Lei prima in alto ragala a chi in alto sta e poi anche alla pianura, se deve vedere quello che è la neve; così è delle grazie che la Madre di Dio concede, se anche il popolo deve vedere che il ministro di Dio della massa delle sue grazie è l’erede.

Se anche sui viventi un po’ delle sue grazie arrivano, è subito conosciuto l’ordine che ha dall’alto la Chiesa mia. Invece di guardare l’orario guardando il firmamento, si guarda all’ornamento e a quello che regala a terra di esilio il Cuor Materno: di scoprire tutto è arrivato il tempo!

Per circondare la voluminosità delle grazie che dà l’Immacolata Sacerdote, fanno corona gli Angeli Canadesi che sono i Paceri, per mostrare ai ministri di Dio che loro sono i loro amici. Confrontando quel giorno del tre e andando al quattro ottobre del 1974, in cui la Madre scendeva sulla lingua del terrestre benedicente e loro suonavano le trombe, perché la Madre riconsacrava gli altari profanati e così il maligno subiva la sua atterrata fine e sconfitta, così è oggi, nell’aprire il nuovo anno, la Madre di Dio: potrà fare insieme con Cristo nella sua Chiesa l’ingresso. Ecco la consumazione della coppa col profumo di incenso: cioè entrando il Divin Figlio amorosamente ed imperiosamente nella Fondazione, l’Immacolata Sacerdote può offrire alla Vergine Mistica Sposa la sua Corona Settiformale, perché Lei nel terzo tempo porta il Corno Trino nel manifestare che l’Immacolata Vergine Sacerdote è Madre di Dio.

Tolgo con amore ogni inciampo e mi mostro sapientemente che sono il Salvatore ritornato. Ecco quanto, e con sicurezza che voi avete nella scelta, vi amo! L’opera mia non è un aggiustamento: non occorre infilar l’ago e andare alla minuta; qui si tratta dell’evento della mia venuta e da questo ogni lotta per la mia Chiesa è chiusa.

L’amor mio il Cuore mio sta sfasciare, perché tutto il mio Cuore nel vostro deve entrare, se uguali a Me nel celebrare dovete diventare.

Guardate di Giovanni il simbolo, cioè l’acquila, perché lui, ad aver scritto l’Apocalisse, simboleggia la potenza di Dio, che potrebbe sull’uomo, o piuttosto sul globo, piombare, a distruggere il creato insieme con gli uomini perché hanno offeso Dio; e invece, questo simbolo dell’aquila si presenta come colomba e la Madre di Dio, andando avanti, così si pronunzia: “ Con Cristo Ritornato non si soccombe! “.

E nel fare il sacrificio che diventa Olocausto, non si entra nelle catacombe, ma si va in alto col Divin Maestro che è ritornato. Se non tornavo, il tempo apocalittico incominciava; ma il mio Ritorno, siccome il mio Cuore per la Fondazione e per il Ministero Sacerdotale si sta sfasciare, in amore nel mondo si starà dileguare e, bagnata dell’amor di Dio, fertile sarà l’evangelizzazione operata dal mio ministro. Ogni contributo che si dà, è l’amore che la valuta dà. E’ l’amore di contraccambio che una cosa, per l’uomo insignificante, rende di grande valore davanti al Creatore; è un servizio che ognuno si fa, credendo di fare onore e gloria al Re della Pace, al Re Conquistatore che è l’Eterno Sacerdote.

Parliamo del ministero sacerdotale, ovunque si trovi, religioso o no, sia nell’evangelizzazione che nell’educazione. La vivacità che deve avere, deve essere tale di non cambiare ditta da parte di chi rappresenta e di non voler, perché non pago subito, del proprio Savatore e della Immacolata Sacerdote fare senza: vi assicuro che non si va in fallimento. Servir Dio, partendo che ci si è donati a Dio e che a tutto si è rinunciato per poter liberamente servir Dio.

La Madre oggi questa donazione la sta svincolare, perché l’affitto più alto vi vuol dare; tanto aggiungerà e farà crescere il capitale, che avara non si troverà coi religiosi la Sacerdote Madre: un po’ ve lo dico e un po’ di nascosto, ma il vostro libro bancario sarà il più grosso e quando qualcheduno starà per morire di fame, almeno un po’ dell’affitto per lui potrete levare e starglielo dare. Anche questo che starete agli altri regalare, la Madre suio coi suoi meriti lo starà aggiungere e niente starete giuntare. Invitare tutti a questo amore materno e a voi filiale, da portare alla Regina Madre Vergine Universale, che di tutto sarete regalati e ampiamente pagati e mai saldati, perché aggiunte sempre Lei farà in questa banca della fedel socialità Eucaristica, che mai fallirà.

Il fatto è compiuto che sono venuto, e in un tempo non lontano sarà da tutti saputo; e voi direte: “ Neanche Cristo Eucaristia si vede; e così è anche da Venuto; ma dalla Sapienza che ci ha dato, l’abbiamo conosciuto, che è più che averlo veduto! “.

Sarebbe come uno, a cui il padrone ha lasciato la borsa del pagamento del lavoro fatto, dicendogli che ancora è alle sue dipendenze: questo è sufficiente e che veda i soldi che contiene la borsa e sa che ha il suo lavoro; non è necessario conoscere l’impiegato che ha riempito la busta e l’ha consegnata: più che sia giusto il conto, in modo che l’operaio che ha lavorato non abbia a far reclamo. Così è ora di Me che son tornato: chi adopero e gli ho dato la vista per scrivere e per starmi ascoltare, basta che qui sia; non occorre che qui presente tutto il clero sia ad ascoltare: più è sufficiente che davanti a Me Eucaristia ascolti o legga quello che ha sentito, che vedrà che son stato Io, il Divin Maestro, a dettare, e avrà l’accertamento. Inutile è andare a vedere la penna che si ha adoperato, se è orlata d’oro o semplice, o se ho adoperato Alceste; bisogna invece amare quello che si è scritto, tenere caro l’amor che vi porto e ringraziare se mi avete scorto, perché è segnale che sempre vi starò accompagnare e sempre vicino a voi Mi starò trovare. Chi alle altre fonti ha bevuto, è diventato oscuro; nell’offrire a lui l’acqua della fonte viva, fa questioni e mille ragioni, perché non ha sete e di quell’acqua non vuol bere; e allora tutte le scuse mette in vista: “ Voglio vedere la sortiva; bisogna andare in montagna! “. Lasciarli in pace, perché è inutile far questione, in quanto non stanno sulla linea giusta.

Sapete che al tempo di Elia è bruciato l’Olocausto per mostrare che era accetto a Dio: era il cielo che aveva dato il fuoco che anche l’acqua aveva asciugato; ed il miracolo fu constatato, per mostrare chi è che Elia serviva, cioè il vero Dio. In questo mio Ritorno, invece, ci fu abbondanza di fuoco e questo fuoco nella scuola rimaneva, finchè all’ora prefissa è andato in Olocausto; dall’alto veniva e in alto come ringraziamento ritornava e così apriva la strada dell’Infinito Amore, per far che il Divin Maestro si avesse a trovare coi sacerdoti e potere donare e regalare e ciò che aveva portato spiegare ed anche quello che era venuto a fare. Non fui cercato a morte ma rifiutato; e han messo le guardie, perché non avessi a battere nessun battente e passassi ed entrassi nella mia Chiesa per qualche porta sconosciuta e di nascosto, ed ancor ora stanno sull’attenti. Ma questo all’Olocausto fa né freddo né caldo, perché è dato troppo in alto. Questo durerà finchè questi tali non saranno più pagati e i posti verranno abbandonati; dove questi, non essendo più pagati, si sono stancati e credono che tutto sia andato perduto, dalla Chiesa mia sarà saputo: e dove si saprà, la Chiesa aiuto avrà e più nessuno separarmi da Lei potrà.

Tengo un metodo sia pur miracoloso ma umano, perché voglio essere Chi sono constatato; non mi fermo a far supplemento per vedere si o no se accettano, ma dell’opera mia il disegno, essendo già tutto ultimato, so come avviene e cosa succederà: pericolo non c’è di sfacelo, perché è comunicazione che viene dal cielo. Come per Elia non han potuto negare che il fuoco che ha incendiato dall’alto veniva, così sarà ora della Parola mia viva di vita. Non è un’opera che va, secondo l’orologio umano, dalla sera alla mattina, ma sarà una cosa tutta pronta, improvvisa, come è la elettricità terrea che, dove si accende e l’impianto è ben fatto, subito la stanza illumina: così sarà dell’opera da Me compiuta in seguito alla mia venuta.

Tutto il lavoro che ora si sta fare, metto che sia un impianto di lampadari; ma manca la forza, perché nessun filo è unito a quello che Io dico, se non in modo che, se con la forza si stesse ad incontrare, il circuito starebbe capitare. Il messere è l’angelo Michele, che con la spada infuocata sta attento e sorveglia se qualcheduno in anticipo suona la sveglia, finchè il Pontefice sa e ha intuito che il mio insegnamento al primo va unito.

C’è chi manomette gli impianti per fare in modo che questa corrente arrivi e abbia a bruciare tutto il lavoro, per poter di nuovo dire che qui è il maligno: ma dove questo lavoro si fa a tradimento, entrerà la confusione e si faranno tra loro combattimento e così si annulleranno e di niente dare la colpa a qui si potrà.

Siccome questa forza è in alto, nessuno può dar taglio; e siccome non c’è niente che va sottoterra, ognuno che va contro già l’ha persa. Questo è il grande regalo che dà il Maestro Divino a terra d’esilio, perché il popolo sia sprono alla religione che ho fondato, e così sia nobilmente di nuovo evangelizzato. C’è chi cerca questa vita e sta in terra, in basso a zappare, ma quando la luce verrà che sono nel profondo si vedrà e aiuto si cercherà. Nessuno sa che forza ha l’opera mia divina, come si svolge, perché nessuno ingegnere c’è, ma sono Io il Tecnico, chimico e chirurgo, tanto se questa credono una malattia, tanto se vanno in cerca per spiegare cosa significhi la corrente di Maria.

Gli studiosi che hanno studiato e ricavato gli elementi dell’aria insiem con l’acqua, e così han formato l’elettricità e anche quelli che l’han messa insieme e così la luce viene, se non usano le cautele, che possono e devono tenere loro e anche tutti gli altri, possono essere loro, gli inventori, a rimanere fulminati; qui è fin dove arriva la scienza umana, anche se si è benemeriti davanti alla società, perché Colui che guida e che tutto ha nelle mani è il Creatore. Egli tutto sa e tutto può e così favori e ingegni a chi vuole e che vede atto sta regalare.

Ma a chi ho dato ciò che mi è più caro, ciò che amo e di cui voglio il rendiconto, perché sono il Padrone del mondo, è il sacerdozio ministeriale; a lui le anime ho dato e le deve a Me portare.

L’uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio, partito dalle mie mani, deve a Dio ritornare: ed è per questo amore passionale, divino, da Creatore e Redentore che son stato ritornare. Magnifico è il piano di Dio se alla luce di Dio si sta studiare.

Il rincrescimento nel vedere la gioventù che non ama Dio e non è devota della Madre di Dio, vale come portare il cilicio, perché è il vero amore che si porta alla Madonna e a Dio e il vero interesse amoroso alle persone. Chi assiste la gioventù di una vita diversa e fa questo per amore di Dio, per potere dar Dio a tutti, quanto lo possono ricevere e volere, questi sono i veri evangelizzatori perché non abbia a crollare l’edificio della Chiesa. Si metterà come un grande edificio sul mare, che però, per lo studio di questi artisti e per il fondamento che ha, che non crollerà si ha l’accertamento. E voi, quando avrete sudato, lavorato, il grazie a voi lo dirà il Cuore Immacolato e intanto gli altri non saranno dalle acque del castigo trascinate via, ma potranno riparare e pagare come se si fossero solo smarriti per via.

Guardate a Michelangelo che fabbricò il suo Mosè e, perché non parlava, l’ha percosso, ma ugualmente anche se lo ferì non obbedì; non è così della creatura che ha l’anima immortale e anche il corpo, che andrà in cenere ma dovrà anche risuscitare e godere della creazione, della Redenzione e di ogni sua azione. Vedete che differenza c’è dal vegetale e dal minerale? La persona sente il tocco di Dio e chi sta attento Mi sta scoprire: ecco quello che è avvenuto anche a voi qui a venire.

E su questa scia si inizia la vita; e chi è vigile su se stesso, vedrà i prodigi che darà in avvenire Gesù in Sacramento. Voi siete venuti e avete capito; il popolo si avvicina a Me Eucaristia e capirà e il ministro nell’insegnare avrà facilità, perché Dio a ognuno secondo la sua condizione darà la facoltà. Uno sarà più svelto ad arrivare, e un altro più pigro, come uno cresce e vien alto e sta piccolo un altro: ecco la varietà, purchè tutti però abbiano ad arrivare al fine e allo scopo per cui sono stati creati. La creatura umana risente della natura e così ha freddo e caldo; risente col suo proprio corpo del cambiamento delle stagioni e così può osservare quando è tempo di seminare, di coltivare e della raccolta: così è la vita dell’uomo. Guardate ora alla vigna e specchiatevi nell’Artista della vigna, il Vignaiolo, e da operai state l’esempio seguire se artisti dovete venire.

Parliamo della messe, della semina e delle attenzioni, affinchè non spuntino erbe dannose che si confondono con la spiga, per far che la raccolta sia minima: questo è invece seme selezionato, e se ci sarà dentro in mezzo la gramigna sarà bruciata; e la spiga lunga ed abbondante produrrà pane per tutti della terra gli abitanti. Il coltivatore non è che, appena che ha lavorato, vuol essere dalla terra pagato, ma sa che deve aspettare il tempo propizio e invoca Dio perché il cielo non sia scaltro, ma abbondante: ecco il lavoro in tutto questo del mio rappresentante. Se pochi al momento saranno gli operai, non darà però erbe inutili, ma grano; e aiuteranno gli angeli nel lavorio, che han vinto la nobile battaglia con la Madre di Dio; e il maligno non può entrare in questo campo insieme a seminare, perché nei bassi fondi è stato confinato e non può più far certi tradimenti, perché anche i suoi dipendenti verranno scoperti. Guardate quel campo sconfinato in cui gli angeli il frumento han tagliato e i covoni hanno ammassato, intanto che il Pontefice riposando ha pregato. Appena questo campo fu netto, è ben visto il perché che nessuno è entrato e così non fu danneggiato; ed era tutto di vigna circondato, per cui chi non appartiene alla religione da Me fondata non ha potuto fare entrata, perché la Madre ha aiutato e Cristo ha impedito, perché tutto già era in possesso di Dio.

Siccome son Io che ho fondato, Dio ha miracolato e così il Deposito si è preparato. Sembra una storia che deve avvenire, e invece è tutto realizzato intanto che Io ho parlato.

Il Vigneto è il Sangue di Cristo nell’Olocausto tramutato in luce, vita di Dio, che vien data al ministro per pascere il gregge; e la messe è la parola di Dio.

In questo sterminato campo, dove gli angeli han fatto la raccolta in abbondanza con la Madonna, il Pontefice sotto la quercia mariana si è ristorato con un sonno prolungato e ha pregato e lungamente supplicato. Ha sperato e che fosse aiutato si era rassicurato; e quando per costringermi stava ringraziando che avrei dato anche miracolo, si è accorto che era sollevato e così risvegliato in un nuovo mattino, che sempre sarà splendido e vivo e mai di aria pura sarà privo. Si domanda come è capitato; chi la Chiesa ha guidato, intanto che Lui pregava e di Dio e della Madre sua si fidava. Quando il Deposito arriverà, che è stato il Monarca con la barba capirà; e gli sarà di sorpresa e di novità e capirà che è stata l’assistenza divina a farcela così sonora, senza che nessuno l’avesse scoprita nella sua realtà, capacità e senza che nessuno avesse potuto imporre guerra e sarebbe stata tramutata la sovrumana ambasciata nella più grave procella, perché l’acqua che scende dalla montagna, se si sta moltiplicare, può portare i paesaggi nel mare.

Può il fuoco distruggere e non si può a volte spegnerlo; e invece questo fuoco divino starà riscaldare e con mitezza starà ancora insegnare chi mi rappresenta. Quando è l’ora dei frutti, alla maturazione, si dice: “ E’ la sua stagione! “ e ora dico a voi: “ Per la mia religione è arrivata la sua stagione, quando i frutti sono maturi, e bisogna raccoglierli e darli per nutrizione; ecco finite e ultimate tutte le questioni! “.

Adesso date una spinta alla Arca Mariana per la salita, che dentro, senza saperlo, vi troverete; e quando vi accorgerete, già negli spazio eternali vi troverete e scendere più potrete, perché colpiti vi troverete della visuale di Dio. E’ l’Olocausto che dà, piuttosto che scopre la vita Eucaristica, che racchiude il Sacramento dell’altare, perché si abbia la volontà di Dio a realizzare, che ogni uomo sia salvato, proprio per applicare la redenzione ad ogni nato. E’ una forma completa di applicazione della redenzione, per cui ne avranno dono anche quelli che non sono ancora nati, e saranno cancellati i peccati pria che siano commessi, ma che tramite l’assoluzione saranno rimessi.

Quando mi sono presentato nel cenacolo, dopo risorto, col dono della pace, ho comandato di perdonare a tutti quelli che pentiti si sarebbero accostati al Sacramento della Confessione e di non assolvere quelli che non fossero pentiti, aggiungendo di perdonare settanta volte sette, che vuol dire sempre, quando il penitente dà segno che è pentito e che gli dispiace e che al momento che domanda perdono dice che non lo farà più. Molto i penitenti han bisogno della preghiera del confessore, perché con questo aiuto e la loro promessa di non commetterne più, cadano almeno più poche volte, finchè verrà il giorno della completa emenda: ecco quello che mi sono inteso a dire di perdonare settanta volte sette.

In quel momento il confessore, ed è un momento solenne quello in cui assolve o consacra perché fa Cristo, deve vedere nel penitente il figlio di Dio rigenerato col Sacramento del Battesimo e imprimergli qualche parola di insegnamento dottrinale, di cui sempre si starà ricordare.

E quando si può, a secondo di chi si ha davanti, si dice: “ Ecco il segno della croce che ci rammenta quanto il Signore ci ha portato amore; e ci ricorda il dono del Battesimo che ti ha cancellato il peccato di origine ed ora con l’assoluzione ti lava l’anima e, se ci sono solo colpe veniali, accrescimento dà di grazia che abbellisce la grazia che già si possiede “. Chi non se ne cura e non riflette sul segno della croce, quanto detto nel momento che si riceve l’assoluzine, rimane per l’individuo una lezione di catechismo, che gli fa confrontare l’amore di Cristo e l’ingratitudine dell’uomo, anche se questo glielo si lascia pensare da solo. Questa è la vera evangelizzazione che porta per stemma “ Legge d’amore! “. Oggi è anche il compleanno, perché anche l’anno scorso, come oggi ( 1-1-’77 ), si ricordava la festa della Madre di Dio e della Chiesa, che porta utilità su ogni cristiano, danneggiando gravemente il peccato.

Grande aiuto all’istruzione catechistica ha in sé questo compleanno di Maria SS.ma! E come quando spiravo in croce ho consegnato all’apostolo ed evangelista Giovanni la Madre, prima per tutti gli Apostoli e poi per ogni vivente, anche ora nel mio Ritorno su questa linea statela intendere. Come sta bene come legge divina il sacro celibato e poi la consegna ai figli suoi primi del cuore della Madre Immacolato.

Lei non è venuta a testimoniare il mio Ritorno per farsi servire e neanche per volervi istruire, ma con voi l’ordine di Dio a compire: lavorio unitario, trinitario e onorifico per il ministro, il trionfo del Cuore della Madre Immacolato. Lei assolve e non riceve accusa, e così nel dar l’assoluzine per comando di Dio, all’obbedienza si scusa.

Che letto nuziale la Verginità che sta brillare col restauro del segno; e il sacerdote il capo sul cuore di Cristo può posare: che meraviglioso cuscino il Cuore spalancato del Figlio di Dio!

I palpiti del mio Cuore daranno questo gemito: “ Se il popolo non è ben soccorso e aiutato, muore; pensate che deve risorgere e ora al suo Creatore deve onore e gloria porgere! “.

Con questo accalorato mio dire, dovete in avanti istruire; e la garanzia della riuscita ve la dà la Vergine Madre Maria, che con le grazie che Lei fa piovere e spande, addita alle anime pie l’Eucaristia.

L’esempio trascina, mentre la parola invita: e se ci sono l’uno e l’altra, sempre sarò visitato Sacramentato. La vivacità dell’Olocausto dà e rimane in questo Sacramento di Amore, sarà molto sentito da non lasciarmi solo, altrimenti non posso dire: “ Me ne vado! “ ma “ Vi trapasso!”.

Ecco perché il popolo, che sarà dell’Eucaristia più lontano, sarà prima terminato; non come castigo ma perché non rende e Dio allora la vita materiale sospende, perché bisogna essere in coerenza con la vitalità che darà in avvenire l’Eucaristia, sacra mensa. Anche per questo la Madre ha vinto con gli Angeli; e per la sconfitta del maligno, questi cori danno spettacolo di canti: che si deve unire anche l’uomo al coro degli angeli.

Maria SSma, la Madre di Dio, e l’Istrumento Primo: tra l’una e l’altro vien chiaro l’indirizzo dell’uomo verso Dio e di Dio verso la sua Madre e l’Istrumento che sta adoperare, cioè il Pontefice.

Paolo VI alla conclusione del Concilio un grande quadro nella sala ha messo, di chiusura, per mostrare il posto unico che alla Madre dell’Altissimo spetta. Così ora nel presentare che son tornato, ben sarà capito che il testimonio è il Cuore della Madre Immacolato e che sul giusto alla conclusione del Concilio, si è mirato, nel farla Madre della Chiesa. Se è diventata Sacerdote all’atto del Fiat in cui diventò Madre di Dio, perché non doveva saperlo che è Sacerdote la Chiesa che ho fondato, se La propone e se La ha fatta sua Madre?

Ecco come sta bene il Sacro Celibato come legge divina per il ministro, quando la Verginità di tale Creatura ha la sua grandezza nell’immacolatezza e nella verginità sua.

Al Vergine l’ho consegnata e ora La ridono al ministero sacerdotale rinnovato, da Gloriosa, perché diventi una cosa sola nella famiglia sacerdotale, essendo del Fondatore la Madre. Così nel posto che Le spetta sarà messa, e Lei, la Regina dei Pirenei manterrà la promessa che è quella di appoggiare il ministro e di stare accanto al Pontefice, perché abbia ad aderire alla Venuta del Divino Artefice.

Istituendo l’Eucaristia, ho detto: “ Fate questo in memoria di Me! “ e davo inizio alla Chiesa proprio con amore passionale, perché ogni nato ne avesse ad approfittare, proprio quando nel solenne momento stavo per dare la vita per la redenzione del genere umano; ed ecco che ancor di nuovo insieme ci troviamo per tutto realizzare, per tutto valutare, per tutti salvare, e unisco, insiem con Me e la Madre mia che è la Madre della Chiesa, il ministero sacerdotale.

Ognuno, in questo complemento di santità di Dio, ognuno deve dare la sua parte di ciò che possiede, per poter essere dei meriti di Maria SSma gli eredi. Ognuno secondo la virtù, che più con facilità è in possesso di esercitare in modo più perfetto, dia, perché l’umanità redenta sia, cioè accetti di essere tale e si abbia a conformare alla legge di Dio e agli obblighi del proprio stato, perché o tanto o poco ognuno deve dare se lo voglio contraccambiare. Ora rimane tutto il lavorio per poter far conscere, amare e servire Dio, che si svela attraverso l’Umanato Verbo, cioè Gesù Cristo fatto Uomo.

Per dar garanzia che son Dio mi faccio procreare nell’Eucaristia, per mostrare a chi l’autorità ho dato fin dal principio della fondazione; e che ora ridono per il bisogno e la necessità del tempo nuovo: vino nuovo in botti nuove e di questo ne avrete le prove. Niente vien scartato del tempo dell’era cristiana, ma tutto viene realizzato e presentato al popolo l’amore che gli porto da ritornato, e così il gregge sarà facilmente radunato perché non è il Calvario, ma il merito di chi è morto sul Calvario. Se son ritornato rappresenta che sono anche risuscitato e sono dal Padre in terra di esilio tornato. Non deve essere una festa mesta la mia venuta, ma una corona d’alloro proprio perché il vincitore Io sono e anche il vinto, perché mi lascio procreare Eucaristico dal Ministro.

Niente vi tolgo di quello che vi ho dato, ma tutto viene realizzato perché il tempo è arrivato. Un conto è quando si ha un compito grave da eseguire e un’altra regione quando si ha insieme col proprio Divin Maestro da gioire, perché si vede che insieme con Lui si sta davvero costruire.

Non è che vi metto in riposo, ma è per mostrare che, della Chiesa Mistica che ho fondato, sono lo Sposo. Ogni facoltà mia a Lei spetta; e voi siete la fila più eletta che ogni eresia arresta. Il Divin Maestro è stato combattuto, mi hanno rifiutato e non mi hanno voluto; ma non mi posso annullare ed è per quello che il combattimento stesso importanza mi è stato dare, perché non si combatte nel vuoto: ecco realizzato su questo specchio dove potete veder dentro me stesso: se niente vi fosse stato da combattere, perché Mi hanno combattuto?

Chi è che si picchia da solo sul capo? Chi merita di essere ricoverato, perché è il sommo che poteva fare. Ecco perché vi conviene stare col Divin Maestro assieme; ove si cede, subito si è guariti. Se il vostro Divin Maestro è inetto perché è venuto, tutto avete perduto!

Siccome credevano di metter la Verginità nella territoriale, Io invece son venuto per mostrare quello che per Me vale e questa valuta mai tramonterà, perché è la luce di Dio che illumina l’umanità.

E’ la giovinezza di Dio che traspare nella Verginità donata e consacrata, che traspare specie in chi ha il segno sacerdotale.

Ecco perché anche in principio, nel sacrificio incruento, nell’accostarsi all’altare, si diceva: “ Da Tu vigoria alla nostra giovinezza! “; questo dire nessuno lo spezza, perché la coerenza di Dio è la caloria di Dio, che riscalda questa terra.

Siccome fu il sacrificio incruento che ha portato tutti quelli che mi amavano al sacrificio della propria vita per testimoniare che era Dio il Redentore, così ora è l’allegrezza che si deve godere della Verginità sacerdotale, perché la continenza dà prestigio, ricevuto da chi mi rappresenta per la mia Sapienza; oguno deve vivere per questo la gioia, perché ogni errore il mio Ritorno spezza.

Chi è al chiaro di questa, anche se l’opera mia non conosce, e a non conoscerla non la vuole né la disprezza e non manca di carità, ogni come è si salva, perché, solo se sapesse, il ministro disprezzerebbe se stesso essendo tornato il Divin Maestro.

Se sapessero, a far questo, cioè a combatter l’opera mia, diventano gli inquilini di tutti gli individui, di qualunque colore si stan trovare, sotto ad ogni partito, perché non sono intrecciati con la Sapienza di Dio. E’ l’Autore della vita che padroneggia: e questo è ciò che si deve dire ad ogni famiglia che crede di essere necessaria senza la legge di Dio. Se il mondo fosse continuato senza conoscerMi che son stato Tornare, il mondo tristemente un po’ per volta sarebbe stato terminato e distrutto: una epidemia che avrebbe potuto prendere fuori tutti gli innocenti e rimanere solo gli uccisori degli innocenti, procreatori prepotenti verso l’Onnipotente.

E siccome senza l’uomo ho creato cieli e terra, così senza l’uomo ho popolato un mondo nuovo, cioè l’antico Terrestre: stiano sull’attenti coloro che vogliono scartare il mio Ritorno nel terzo tempo!

Alla mia Chiesa ho lasciato la mia autorità in eredità, al posto di apparire sulle nubi, perché con Lei avevo fatto Sposalizio Divino, finchè sarei tornato: ecco San Paolo che diceva: “ L’Eucaristia rappresenta la Passione, Morte di Cristo, fino al suo Ritorno! “.

Per non dare valuta che ero venuto, han detto che tutte quelle visioni, vere e non vere, erano il mio Ritorno; che stoltezza dire che è il Ritorno di Dio ogni veggenza. Ma deve dal palco della menzogna scendere il maligno e insieme chi il regno di satana ha costruito.

E anche se Alceste l’han scritta sulla carta, Lei non l’ha mai né finita né incominciata, perché che comanda il mondo è il Monarca.

Cosa conta se Girolamo Emiliani era amato, in principio, e un po’ compatito: Lui ha guardato che la Vergine Maria gli aveva la prigione aprito. Non ha smesso San Francesco di dire che era l’Araldo del Re, anche se l’hanno buttato giù dal burrone: era ancora poi quello.

Ecco l’attualità di questi eroi del cristianesimo, che avevano conosciuto che al mondo senza Dio non si vale neanche un centesimo, e han gioito perché erano stato svelti nella via dell’umiltà e della esecuzione per tutti, nessuno eccettuato, della carità; una carità progressiva, per far che, oltre al corpo, ogni persona fosse stata della parola di Dio nutrita. Altro che disprezzare la Sacra Famiglia: accogliete gioiosi tra voi a farvi grandi la Sacerdote Madre Vergine Maria. Questa è la difesa senza fare a nessuno offesa, realizzando il piano di Dio senza offendere nessun individuo, perché nell’altezza a far l’Olocausto nessuno vi può pareggiare, perché sopra di voi e la famiglia verginea è tracciato l’Arco Trionfale; una costruzione unica; e nella famiglia verginea da Cristo fatta si realizza una cosa unica: tutti in uno, perché l’amor di Dio darà luce per cui sparirà lo scuro. Cosa conterebbe se uno continuasse a comandare al sole, ma il sole non obbedisce e lo sta compatire? Così è ora, essendo Io l’Immenso, per chi non vorrebbe che son stato venire.

I martiri han pagato la testimonianza che ero Dio e così il sacrificio incruento fu continuato finchè son tornato a fare l’Olocausto. Se me ne fossi andato prima di rimaner sotto forma di supplemento, era segnale anche di farla pagare; invece, a fermarmi, sia pur a salire in alto a fare l’olocausto, tengo unito il ministero sacerdotale perché sia atto, perché anche del suo ha dato, per la nuova costruzione, con l’evangelizzazione in luce fulgida dell’Infinito Amore. Ecco la bontà, ecco l’amore passionale che il Redentore per la Chiesa che ha fondato e per il ministero sacerdotale ha.

Appena ai segnati questo sto svelare, per far capire la dignità che ho regalato e la degnazione di dirlo, se non si sta capire, l’Eterno Saceredote. La faccio da puerile, ma voglio che il sacerdozio, fondato da Cristo, sia scoprito. Anche questo è Sapienza e Amore infinito, che solo da voi come è deve esser scoprito. Guardate che il Maestro Divino è l’Infinito. Voi scrivete e la luce viene; e questo Deposito, agganciato dai raggi dello Spirito Santo, darà il suo sfarzo, la sua padronanza, il suo canto, perché non è il Mistero dell’Incarnazione da tener velato, perché fu alla Pentecostale la completezza della fondazione del ministero sacerdotale. E’ aver corrisposto all’Eco di Dio che vale.

Sulla povertà evangelica bisogna costruire, perché il vergineo candore deve sulla autorità sacerdotale influire. Alla Madre è cara la donazione della volontà e della liberalità verso Dio, per arrivare carichi di meriti al giudizio e così far propizio per tanti altri Gesù Cristo. Coi religiosi sarebbe come quando cercavo nell’Antico e prendevo tanti giusti per evitare il castigo, così è ora dei religiosi che han lasciato tutto per Dio, e sono come il vapore acqueo che sale e poi si rovescia sopra la terra, in beneficio agli abitanti di questa terra. Quando la massa insieme prega e in mezzo c’è chi da tutto ciò che è creato s’è slegato, questo porta in alto tutta la supplica; e quando tra chi ha in mano quelli che dicono “ Aiutaci! “ vede dentro il giusto, Dio non può dar rifiuto: così fu in questo tempo di tenebra per chi ha sofferto, tacendo e ugualmente amandomi e chi convulsamente ha lavorato e si è sacrificato per non che l’edificio della Chiesa fosse distrutto.

Per questo son venuto a dire: “ Di nuovo ho costruito e la mia Chiesa ho ringiovanito! “. Siccome di nuovo son tornato, la Mistica Chiesa mia Sposa ho di nuovo ringiovanito e rinvigorito e Lei la mia giovinezza eternale di nuovo starà mostrare nella sua evangelizzazione marcata dell’infinito mio amore. Non indarno do a questo basso globo la mia voce che spolvera l’errore e mostra quanto è amato il popolo dal Redentore.

Non è il mondo che sceglie chi è minore e chi è superiore, ma è con l’amore che al Cristo si porta che si dà la misura giusta: osservare se fino al mio Cuore si sta arrivare, che allora Cristo si sta conquistare e lo si fa cedere e dice: “ Andate dalla Madre mia, che Lei tutto vi potrà e starà concedere; andate dalla Madre mia! “.

E dico a chi mi rappresenta: “ Portate i popoli alla Madre di Dio, che questo lavorio sarà prodigioso per voi che sapete del mio Ritorno! “.

Il giorno dell’onomastico è il giorno in cui fu imposto il nome, tanto nella Circoncisione antica, quanto ora nel ricevere il Sacramento del Battesimo; questo perché, ricevendo questo sacramento, si mostra a che religione si appartiene e così un incatenamento tra il battezzato e Chi l’ha creato e Chi l’ha redento avviene. Ecco al principio della vita dell’uomo vien dato il nome di cristiano, che lo starà accompagnare fino al godimento eterno, quando sarà in Dio travolto: eccco come chi è battezzato al Giudizio l’accolgo! E’ questo il motivo anche che la Madre, rivestita dell’autorità divina, battezza tutti in fin di vita e tutto depone per arricchire la famiglia sacerdotale verginea, perché di questa ricchezza ne abbia ad approfittare e a tutti la deve mostrare e dare.

Che a questa ricchezza tutti abbiano a tendere e ricevere il Battesimo, per diventare non appena creature ma figli suoi; e così appartenere in pieno alla eredità della beata eternità.

Nella necessità la Madre Vergine Sacerdote la prova dà: e così a tutti apre la porta del paradiso, sebbene che a molti l’ha aperta il Padre Putativo; ma tutto è per la Redenzione di Gesù Cristo.

Ora la Sposa dello Spirito Santo l’apre di nuovo a tutti, perché nessuno deve passare all’altra vita se non è diventato figlio di Dio, perché il ministro nel compiere l’Olocausto, nel consacrare, non dice più " per Molti " ma " per Tutti "; e così copiosi sono e infiniti della redenzione i frutti. Il Padre Putativo, per aver avuto il capo chino, ha cominciato per pria l’era Cristiana del sacrificio incruento, un momento prima che Cristo abbia Redento; la Madre Vergine dà completazione di redenzione insieme al sacerdote, con a capo Cristo Ritornato.

La Redenzione viene applicata ad ogni nato, associandosi il Cuore Immacolato nel battezzare ognuno nel trapasso; e così vien collegato il ministero sacerdotale con la Madre Vergine Immacolata Sacerdote, che offre ai ministri di Dio i suoi doni. Non è una carità che la Madre dia ai figli suoi, ma è un diritto che i figli hanno dell’eredità materna e paterna. L’Eterno Padre ha riconosciuto da Creatore questo, quando ha mandato il suo Divin Figlio a redimere; la Sposa dello Spirito Santo, che è Madre di Dio, viene ora sul palcoscenico della vita a dare la vita spirituale col Battesimo a chi non l’ha, perché la Madre di Dio ha l’autorità ed è in possesso di questa eredità e ai suoi figli primi la dà.

A questa evoluzione di scienza profana e umana, che crede di aver conquistato tutto, siccome c’è in mezzo anche chi ha rettamente lavorato, non faccio in un sol colpo mostrare che han distrutto tutto, perché son rimasti privi dell’aiuto del loro Redentore; così come il sacrificio incruento è stato per secoli continuare, così faccio nel lavorio dell’olocausto innalzare: e quando in alto si troveranno, degno sarà il ringraziamento, perché nell’innalzamento conosceranno da dove vengono, cioè dal profondo e riconosceranno l’aiuto e il bisogno del Padron del Mondo. E riconosceranno e vedranno della Madre dell’Altissimo, insieme con gli amici di Dio, l’aiuto, e che l’insegnamento della Chiesa che ho fondato è un comando e un regalo da Dio a Lei dato, per essere vera Madre dei figli suoi, in cerca, siccome son consegnati tutti a Lei,, anche degli sbandati e dei fallaci, per guarire i muti, per dar la vista ai ciechi e per portare al sentimento della verità i sordi: questi sono i miracoli che si vedranno nei secoli futuri, proprio perché nell’era cristiana son maturati della redenzione i frutti, nella completezza.

Ora siamo sull’altipiano: ad ognuno quello che va le sarà dato, purchè sia ricordato, riconosciuto il regalo che ho portato, per essere valutato e così ringraziato; la riconoscenza è un atteggiamento per attirare su sé ancora la provvidenza. Guardate che l’uomo è sconvolto, in cerca di Dio; e se in voi non mi troveranno, che siete dei traditori vi diranno. Questo decoro deve portare a voi l’incominiciato anno, nel giorno del mio onomastico.

Rompo qualunque analisi, posta in basso, per il mio controllo, perché così non mi trovano; siccome tanto per altezza come per lunghezza non ho misura di quanto posso essere, almeno per scorgermi bisogna salire in alto; e quando in alto vi si trova, che son l’Infinito si comprova. Guardate all’oceano sconfinato, e così comprenderete chi può essere Chi l’ha creato.

L’Uomo Mi può misurare, mi può imprigionare se scorge come deve fare Me ad amare! Allora, trovandosi insieme una uguaglianza avviene; così nello scrutare Me e nel Io regalarmi all’uomo, questi può avere di Me una sintassi per cui non potrà sbagliare se non con l’Immenso che si lascia amare. Ben aveva intuito il Padre Putativo perché aveva il segno sacerdotale, fatto dallo Spirito Santo, e netto divenne della colpa di origine; e da quell’istante nessun difetto ha potuto intaccare Colui che custodiva il Figlio di Dio e la sua Madre.

E così, come dono del suo capo chino, nessuna colpa, piuttosto nessuna imperfezione ha potuto commettere, perché altrimenti il Mistero compiuto in Maria, e anche in Lui, sarebbe stato compromesso.

Tutto compromesso invece, senza colpa e senza ruga, abbracciato al Figlio di Dio, è trapassato e le porte dell’ingresso alla beatitudine ha spalancato. Di ogni imperfezione era privo, e in questo candore da terra di esilio è partito. Qualcuno certamente l’avrà compatito e pensato che una nullità ha contato; invece già da allora il piano di Dio Lui aveva realizzato. Tutto si donò; ma niente fu scoperchiato e nel terzo tempo tutto verrà svelato, perché lo schiarimento dell’amor di Dio col Fiat è incominciato e col mio Ritorno vien tutto scoperchiato.

Così chi mi ha servito ed amato, oltre ad essere stato pagato con l’occhio di meraviglia dei grandi sacrifici e delle grande rinunce che han fatto, saran pagati questi amici miei, perché sarà visto dal mondo coetaneo quanto Dio hanno amato, come il Salvatore in loro si è specchiato, perché la fede in loro si è sviluppata ed ora viene ad altri regalata nella prosperità dell’amore gratuito che il Monarca ora dà.

Un conto è invitare a salire il Calvario e morire insieme, per fare vivere; e un conto è vivere col Divin Maestro a festeggiare la riuscita di chi per amor di Dio ha dato la vita.

Questi sono i veri benefattori dell’umanità. Voi ora i salvatori con Me siete, i redentori della festa del giubileo, perché la contentezza viene a voi saputa, del trionfo della mia Croce la venuta.

Ora nel mio Ritorno è tempo di sollievo, non di trovarsi caricati dal peso dei peccati; è tempo del ringraziamento, non del fallimento, come credeva chi in croce morto mi vedeva. Ed è giusto che abbiano a sapere che son Tornato nella nuova era. Che un conto è il tempo di lavorare e un conto è il tempo di riscuotere ciò che appartiene: questo è quello che sto fare sul globo da Emmanuele.

E’ una festa che, incominciata che è, sempre in festa si sarà con Cristo Re. Festività di contento, perché celebro con voi Io stesso; festa gaudente, perché onore e gloria si dà all’Onnipotente; gioia che mai si spegnerà anche per l’eredità che la Madre Vergine Sacerdote dà, trovandosi con chi La vuole, in unità di meriti, in bontà squisita; così dagli abitanti la verità e la bontà di Dio sarà con amore infinito pattuita: non sarà un godere ma un sollievo; non sarà un gozzovigliare e sprecare la busta, ma sarà un assicurarsi che il pagamento è preparato e in anticipo vi vien svelato, che il conto è sommato giusto, a cui il sovrappiù viene congiunto: insomma il pagamento è sconfinato, perché sono Io stesso che pago. Pago senza segretario e nessun impiegato; pago di mia mano, con la destra e con la sicurezza che si fa con Cristo festa. Nessun dubbio il mio clero deve avere quando intuirà che sono l’Emmanuele; che son sceso in terra di esilio anche per attestare che la promessa ho mantenuto: la mia Venuta toglie ogni bruttura.

L’anello della Sapienza, che porto, è di oro puro: ecco del mio dire il contenuto, su cui nessuno potrà fare reclamo anche se minutamente l’avranno analizzato.

Una scena: vista in un colpo unico, ma si realizza nel tempo e che ora solo spiego.

Una scena antica: fu tagliata molta legna e poi davanti alla Calata fu depositata, per mostrare che c’era niente che attirava l’interesse.

Poi fu gettato sopra del petrolio, e questo è diventato acqua del fiume Oglio. Così non è bruciata, perché il falò già Io l’avevo fatto quando son partito, duemila anni fa, dalla cima della Bruciata.

Quando han visto che davan dentro han fatto delle fabbriche il centro.

E questa legna da ugual operai, che là l'avevan depositata, fu poi di sotto gettata, per non dar dentro chi era stato che a far questo aveva pagato e che insulti alla Madre di Dio aveva fatto.

L’ha avuta in dono, questa, Vittorio Tempini, che vuol dire che ad accomodare il tecnico ci vuole, e così un nuovo panorama a preparare; ma fu per loro un nome, non la Madre di Dio ad onorare. Ed ora siccome non vogliono fare cattiva figura, dicono che han fatto questo proprio per la Madre di Dio, per fare diventar bello; ma chi lo sa, dice per smascherare: “ Dite piuttosto per la vostra beltà e comodità! “.

Questa è cronaca di questi giorni, di chi ha influito per aiuti, per fermare la Calata della Madre di Dio; vogliono mostrare che han fatto per, invece, onorarLa; ma il popolo la maschera a lor toglierà.

Questa cosa svelo: siccome la Comunicazione passa dal cielo in terra verso di Me, che son Tornato, darà un grande chiaro che permetterà di fare un giudizio qui in terra di esilio: come di due persone, che stanno insieme, uno conosce la voce e perfino il passo dell’altro, così questa luce mostrerà chi è in alto e chi è in basso, e si capirà se è verità o se è menzogna il mio Ritorno. Proprio perché oggi vi ho dato il buon mattino, poiché era il mio onomastico, niente ci sarà di occulto davanti alla luce angelica che accompagna l’ingresso in questo basso globo, ogni giorno, anche per far scuola. Quando salgo è notte in terra di esilio; quando ritorno spunta l’alba: questa comunicazione, per fare che sia di misericordia e non di punizione, l’adopera la Vergine Immacolata Sacerdote.

Prima che si scrivesse il Deposito, questa Comunicazione qualche volta diventava fuoco, e ha bruciato diversi aeroplani, ha incendiato navi; si è tramutata anche in fuoco punitore, che ha abbattuto cori e campanili. Ma ora la Madre mette la sicurezza a questa Comunicazione, perché si è proiettata nell’Ospizio ove si reca il ministro ad ascoltare il suo Cristo. Se ancor capiterà che qualche aeroplano bruci, non è causato da questa Comunicazione perché essa viene adoperata dalla Madonna Sacerdote sol per assolvere e dar benedizioni. E’ appena dal primo dell’anno ( 1977 ) che la Madonna si serve della Comunicazione per dare l’assoluzione. E’ segnale che c’è qualcuno, cui può giovare e per sé e per gli altri, e che si mette in posa di rassegnazione perché è venuto l’Eterno Sacerdote. E proprio e sol per questo mi sto impadronire, per poter che la Madre Vergine abbia completamente ad impossessarsene per poter influire sui cuori dei giusti e dei peccatori, dei lontani e dei fuggiaschi, perché ogni potere ha col segno sacerdotale il Cuore Materno, che vuole orientare tutti verso l’Eterno. E perché avvenga questo, dite quel che sto a fare Sacramentato, per fare che sia in avvenire proficuo per tutti il vostro Apostolato.

Voi sarete come, non del tutto, era Alceste, un po’ di tempo prima che venisse il clero, nel modo in cui lei si trovava; ma non è così scaltra la vostra condizione come la sua: “ Passano gli anni, passano i mesi, io sono qui e non concludo niente se non pregare, e non posso espormi di niente in nessuna opera di carità “. E dopo che da sola molto tempo aveva passato, Io le rispondevo: “ Guarda che siamo qui insieme ad aspettare i sacerdoti per farli diventar buoni. Sta calma! “. Così dico a voi: “ Cosa mai potremo concludere? “. “ Concluderete tanto come Me che sono l’Emmanuele! Pensate: quanto con Me assieme! Non conta se non state vedere; se non si ha, di quello che si opera, tanto piacere … Ma il vostro agire è coperto del mio amore, il merito è certo e completo, perché in mezzo a voi Io presiedo! “.

Vi sembra una cosa da niente, ed è la cosa più importante per il mio rappresentante; consapevolezza, che vi rende pazienti e sicuri del vostro ben fare, su cui metterò il bollo che sia operante il vostro desiderio; così viene alla luce che tanto bene alle anime produce.

Di te potrei far senza! Ma guarda, invece, voglio aver bisogno; voglio di te abbisognare; ti voglio per Me occupare: il segreto, che subito svelo, è perché vi sto amare e voglio essere contraccambiato; vi voglio pagare perché vicino a Me vi abbiate a trovare.

Allora cosa conta se faticate? Cosa ve ne fa a voi se, per obbedienza o per altro, dovete riposare? Mai potrete dire che state oziare, perché con la preghiera e con l’amore potrete sempre con Me conversare, persando: “ Ho scelto la parte migliore, che non mi può pagare nessun milione. Se chi è in sottomissione riposa, e altri, per direzione propria, stanno faticare, Io, al conto, posso chi ha riposato pagar di più di chi ha faticato, non per far giuntare all’altro, perché chi ha faticato giustamente l'ho pagato; ma a chi più vicino a Me si sta trovare nell’intenzione, nell’azione, nella preghiera, nella adorazione, vengono pagate le ore del super lavoro, e questo è del mio amore il decoro.

Quando l’Opera è divina, è completa,non occorre nessuna candela: non può uno dire che una volta ci vedeva appena col lume, perché aveva fine la vista, mentre c’è un lampadario che illumina tutta la stanza; non si deve incapricciarsi a voler vedere col lumino, quando c’è il sole: i capricci non ci portano a Dio! E’ nell’abbandonarsi in Dio che si diventa vivi. Quanta pace gode l’anima, cioè l’uomo, che si abbandona al suo Dio e così la volontà di Dio fa di lui preda e così non constaterà più sera. Chi aspetta luce, aspetta pace, senza di Me e senza aver partecipazione con la luce che esce dal Cuore della Immacolata Sacerdote, è un fallito, anche se è un ministro di Dio. Potrà tribolare, si potrà sacrificare, ma pace non starà sbucare.

La Pace sta fiorire da Me, che per salvare un’altra volta il mondo son stato venire. E’ una nuova costruzione divina la mia Parola viva di vita, che fa spegnere dolcemente il sacrificio e fa salire in alto, per fare con Me l’Olocausto. Questo è prodigio del Maestro Divino, che contiene il non plus ultra di quando ho istituito l’Eucaristia, perché metto un po’ più della mia vita illuminativa. Prima, per trovarmi, bisognava entrare nel sacrificio della croce; per vedermi in questo Sacramento, bisognava rinunciare alla vita stessa: invece ora mi costateranno anche se così sacrificali non si troveranno.

In un posto han comandato ad un Medium, che dicono che sia un veggente, ma a cui questo mestiere cinquanta mila lire al giorno, per non dire cento mila, rende, notizie sull’evento di Bienno.

E chi per religiosità è andato là, per scoprire di Bienno la verità, ha dovuto sborsare 70.000 lire; lui ha fatto dei segni sulla tavola e disse che viene adesso la risposta, ma che occorrono ancora 30.000 lire, gli anni della vita privata del Fondatore della Chiesa.

Dove questi sulla tavola comparivan, ecco che i detti arrivan; “ Qui deriva che è vero il Colosso Biennese, ma c’è questo ostacolo: è troppo fulgida la luce e spegne ai ministri il Cero Pasquale, perché sotto questa luce suddito rimane! “.

Pallidi son diventati questi curiosi miei ministri scienziati, che si fanno baloccare da chi sta indovinare. Chiedevano ancora con un’altra domanda; e, avendo numerato fino a dieci: “ Occorre un po’ di pausa, perché la domanda che avete fatto non è sul binario della prima; occorre ancora, prima di sera, almeno cinquanta mila lire! “.

Se avessero detto il Rosario intero avrebbero avuto più chiaro il pensiero; non sarebbero disturbati a temere che si abbia a spegnere il Cero Pasquale, già spento. E così, prima di andare a casa, il borsellino non conteneva più niente: se non hanno lavorato sulla verità, li hanno ridotti alla santa povertà. Ecco, qualche sacerdote, nel tempo di queste vacanze, ecco quello che è andato a farsi insegnare con chi devono trattare.

Ho fatto un gioco, che subito fu scoperto: ho annientato un concerto, per cui si andava a finire di inveire sul mio Ritorno; e in una prima discussione si è sbagliato il conto e la pace tra loro han rotto; così non fui nominato che son Tornato.

Il dramma è sbagliato; così tra loro han rotto la pace e la colpa non la possono dare a Me che son stato tornare.

La pace è frutto del ben fare; la virtù della pazienza, ad esercitare, ha fibre forti nella virtù: dove la virtù non prende piede, pace non se ne sta vedere. Ecco che l’Eterno Sacerdote è il Re Pacero. Guardate sulla croce cosa han scritto, sia pur per scherno ma è verità: “ INRI “, che vuol dire Re dei giusti; dando la valuta; all’annuncio, l’angelo ha aggiunto: “ Il Figlio che nascerà da Te sarà grande, siederà sul trono di Davide e il suo regno non avrà fine! “.

Mi stan domandare: “ Nella tua fabbrica del nuovo pulpito, adoperi creta o argilla? “ Adopero della vita mia! In queto modo mi sto impadronire in modo assoluto di coloro che il segno sacerdotale hanno avuto, perché vedo che arriverà alla meta col chiarore della Stella Cometa. Hanno infastidito tanto il popolo da voltargli l’idea sul culto della Madonna, mettendo questo: che Io avessi gelosia, se vedo a voler bene alla Madre mia! Mentre invece è un mezzo di salvezza ed è sicurezza che la devozione è vera e non falsa.

Dalla Madre al Figlio: ecco che appare in scena Gesù Cristo, che è la Seconda Persona della SS.ma Trinità, fatto Uomo, che riasume in Sé tutto il destino dell’uomo sia pure in tono benigno, per non che venga impaurito. Ed Io con dolcezza: “ Venite tutti a Me Eucaristia, che sono il Pane di Vita, il Sostentamento giornaliero per chi vuol essere di Dio intero. Questo in avvenire deve essere capito! “.

L’uomo sentirà che dal suo Dio nel Sacramento d’amore è aspettato e sentirà quel lamento amoroso che dall’Eco divino esce: “ Un po’ è che ti aspetto! Sei aspettato; dal tuo Cristo sei desiderato! “. Verrà presto questo fermento; e così il peccatore pentito, davanti all’altare inginocchiato, dirà: “ Grazie che mi hai imprigionato! Con Te, per Te, e da Te sono arrestato! “ . Ecco, che mai, a sufficienza, per la conversione e per l’avvento del regno mio, si è pregato! Vedete voi il miracolo che la Madre ha fatto per la Calata all’Apidario? E’ segno che sorda non è la Madre di Cristo Re, che a forza di dire: “ Fai venire i preti ad ascoltare; falli venire! “ vi ha ascoltato davvero.

Là è stata la Madre nella sua bontà; dei suoi figi primi ha fatto cattura qua, perché il l’Apidario non può volar via, mentre ciò che dico va depositato: così questo parafulmine ha lavorato, finchè la Comunicazione fra terra e cielo serve a fare comunicare il Figlio di Dio con la Madre sua; e così dentro a questa comunicazione fa dei ministri suoi cattura. Non è un ladroneggio; è una magia dell’amor che porta ai suoi figli primi la Vergine Maria.

Dove tendono a vedere se i sacerdoti sì o no vanno all’Apidario, Io qui dentro li tengo: così questo vizio perdono di sovrastare e le opere di Dio guidare. Prima quello che è indispensabile e conta, così la Calata Mondiale servirà di ombra all’infinità del mio potere e alla bontà del mio sapere. La Sapienza parte anche dalla saggezza, anche d’esser sale della terra: dare all’uomo con misura, ad ognuno ciò che gli è dovuto; saper offrire e ritenere; sapersi donare e, sotto forma di star amare, insegnare. In questo modo il Divin Maestro la patente del suo ingegno cederà, con sicurezza che nella via della santità si avvierà l’umanità.

Ditemi voi cosa vuol dire: “ Medio? “ Vuol dire Mediatore; e si deve domandare: " in mezzo a chi si sta trovare? " Chi si mette in mezzo fra cielo e terra a fare il mediatore e la mediatrice, quando c’è Cristo e l’Ausiliatrice? Vuol dire anche menare le cose come si vuole; interpretare come piace, per far contenti quelli che li devono pagare.

E’ facile che ci sia il demonio in mezzo ai medi, che stanno confessare e gli altri i lor consigli stan aspettare.

Così ora, allontanandosi dalla Legge di Dio, interpretando la Legge a proprio piacimento, annullandola quando è scomoda, non hanno rotto solo di non ricordarsi del Vecchio Testamento ma hanno annullato il Nuovo, credendo di essere all’uomo di decoro: da questo ogni sorta di delitti son sorti, praticati, anche se dalla malizia umana coperchiati.

Quand’è che nei popoli civili si son sentite di queste cose?

Annullando la legge, facendo una che non è legge divina, facendo una modernalità che è comodità, è avvenuto una disfatta e lo spirito di vendetta verso il fratello; la pace fu spenta ed ogni bene si arresta.

La pace fa trionfare il bene; l’odio lo sta spegnere; così il male si sta moltiplicare, finchè vorrebbero arrestare Dio sulla potenza creatrice, di padronanza su ogni facoltà dell’uomo.

L’uomo non può stare a pari all’animale, perché questi segue il suo istinto, come fanno le piante e il vegetale a crescere; l’uomo cade sotto e vien dal minerale calpestato, perché quello che è davanti a Dio, davanti al suo fratello, si è dimenticato.

E tutto il mondo ne soffre, e tutti ne hanno da patire: sol per l’Olocausto stan venir di nuovo alla luce.Ed è come un calmante che li addormenta nell’odio e nella disonestà: così la voce del mio Ritorno li farà svegliare, di nuovo ad affratellare e che son gli uomini creati da Dio a ricordare.

Dio non conosce impedimenti. L’ Uomo-Dio nell’amor suo infinito ha ogni potere; è incominciato il lavorio degli Angeli della barchetta della Madonna della Mercede. Per deliberare gli schiavi paga Lei la moneta greca e fa dei figli di Dio, tramutando il meritato castigo nel Trino Giglio, fiorito nel giardino del Re; ed il Re di questo si sta compiacere e così sta comandare che la procella abbia a terminare e che il sole con la sua luce ed il suo calore porti la Vigna e la messe a maturazione.

Questo è il pagamento che poi sto dare a chi nel Sacramento dell’altare mi sta procreare ed amare.

Senza il mio Ritorno il mio clero è mutilato; dunque ha bisogno di essere aiutato: da Chi? Dal momento che si rivolgono a Me, risanati si è. Ma se credono di essere, in questa privazione, aiutati dalla popolazione, diventano sudditi dei suoi; e più niente clero mio far puoi.

Causato questo dal mio clero, perché nel mio Ritorno non fui conosciuto, non a causa del minstero sacerdotale ma dei peccati che si erano moltiplicati.

Ecco il perché che a compiere l’Olocausto ho le mie fasi; e anche come Dio non voglio addentrarmi troppo avanti, ma voglio prendere assieme con Me i miei rappresentanti.

Sapete che il Mistero, e son Io, e tutte le volte lo dico, e nessun altro, fuori di Me, ha dato questo comando: “ Di offrire il bene e presentare il male “, perché sia per pria il bene che coperchia il male; così, avendo la supremazia il bene, vien bruciato il male, ed il bene, col Sangue suo tramutato in luce, viene elevato e purificato. E così l’Olocausto insieme coi miei ministri, accettato per amore, fino alla fine dei secoli viene replicato.

Si noti bene che per il Mistero Compiuto, per il mio Ritorno, per la garanzia a tutti del regno dei cieli, dopo che ognuno avrà scontato i debiti contratti e tutto pagato, è arrivato il tempo di dire: “ Per Tutti! “, che è la completezza della misericordia, per far che trionfi l’amore, per la vincita fatta dalla Sacerdote Madre e Vergine Maria.

Cristo tutto ha costruito ed altro ha cancellato, perché subentra il bene operato da chi ancora non è battezzato, perché già nell’Olocausto si dice: “ Per Tutti! “; ed Io l’approvo perché prima l’ho detto Io.

E per la misericordia mia infintia e per il Mistero Compiuto e per l’autorità nuova ed universale data al ministro mio, viene valorizzato il bene che compiono anche quelli che sono in peccato mortale, in vista al perdono,per cui la Madre aiuterà il peccatore al pentimento; così si avrà un completo risorgimento: altrimenti il male, essendo stato superiore al bene, avrebbe coprito tutto il mondo, e per questo Io sarei stato per sempre rifiutato ed il popolo senza il suo Salvatore sarebbe restato. Ora è una rivincita su tutto, perché si deve godere della redenzione il frutto.

Dio non soffre debolezza, ma è in piena potenza di fortezza; e siccome è la Madre che ha preso possesso dei figli della terra di esilio, ho consegnato a Lei la mia bontà infinita; e in tutta questa nuova costruzione l’Opera salvifica della Sacerdote Vergine Maria sarà capita, che è veramente Madre di Dio, dando la prova esplicita con la Sapienza mia, che ho la personalità Divina.

Io e la Madre siamo in pieno accordo; e voi date memento al momento solenne dell’Ultima Cena quando ho istituito l’Eucaristia. Già ero in preda al tradimento, ma proprio per questo il mio amore sconfinato ho messo in esecuzione con far celebrazione e consacrazione.

Così fu ora nel mio Ritorno. Intanto che il male faceva eclisse, resistente ed opprimente, Cristo Re ugualmente consacrava e Sé Sacramentato dava. Il suo Sangue saliva e il ministro di Dio copriva, per fare anche, in mezzo a questa oscurità, che la lucerna della mariana elettricità, per la donazione fatta, non si spegnesse ma, come doveva agire, ci vedesse, finchè la nube sparisse e apparisse la luce viva.

Questa nuova luce, di vivacità divina, non da tutti è scoprita, ma verrà data gradatamente a chi si accosterà a Me Eucaristia; e si troverà in un altro panorama: ecco l’efficacia che avrà in avvenire chi riceverà l’Ostia consacrata.

Se voi ora voleste scappare, tutto il clero rimarrebbe fulminato, e poi me ne andrei adirato. Ecco perché dico che Questa Cosa va, prima di spanderla di qua e di là, alla Fondazione; perché, se arriva al posto destinato, è Sapienza Increata, è luce di amore; mentre, se si dispensa fuori, è vero che è disinfestazione, ma sta tutti scottare, e invece che farli avvicinare, si stanno allontanare, perché si sentono castigati invece che beneficati.

Godendo nel guardare il mio volto, capirete quanto la Madre mia vi tiene da conto; e in tutto il ministro deve dire: “ Son pronto! “, perché in Me vi ho travolto.

Ora, dal primo dell’anno, andando avanti, la scuola, che viene riassunta e ancor più allungata, ha in sé, e da voi sarà constatato, uno stile divino, perché son Dio; ed invece d’aver temenza degli altri, vedrete quanto il Divin Maestro al ministero sacerdotale è in coerenza, purchè nell’altezza si mantenga.

Clero mio, senza di Me non puoi far senza, perché anche il popolo va in decadenza. Ed anche il minerale ne risente; con amore tutto si deve prendere ed intendere. Dovete infondere nel popolo la fiducia in Dio, dicendo che tutto da Lui e dalla Madre mia dobbiamo aspettare, perchè qui siamo in terra di esilio a meritare, che ci abbia ad assistere e far meritare. Voi siete né piccoli né grandi, ma strumenti atti nelle mani di Dio: per coprire la mia potenza, per poter resistere alla mia Sapienza vi fa nuvola bianca la Sacerdote Immacolata, dicendo: “ Siete i miei figli primi; Io sono la Madre vostra perché Madre di Dio; e voi siete i suoi ministri e celebrate insiem con Lui; battezzate insiem con Me: ecco quanto è grande e maestoso Cristo Re ".

Il popolo si deve adoperare su una via pacera, sempre uguale, ma in posa si starsi innalzare: mentre per chi si trova in auorità gerarchica bisogna che questa bomba astrometrica lucente le piombi addosso, per innalzarli in un colpo unico, giacchè tutto è preparato e son tornato.

Nessun altro può far questo fuor di Me.

Non si può fare un dormiveglia quando il popolo fa suonare la sveglia, che dice che è lui superiore senza il ministro, e chi è superiore resta sotto tutti, in umiliazione: è un prodigio divino questa forza astrometrica, che li porta in alto vicino al loro Dio. Non è un abbandono il mio Ritorno, ma è chiamare a Me chi mi rappresenta, e che sono il Padrone del mondo: più è che lo sappiano.

La mia parola creatrice, santificatrice, divina, non è la sabbia alla sponda del mare, per dire che a terra asciutta siam stati arrivare; ma è una salvezza universale.

Pare che Io non dia valuta alle cose nascoste, ed invece non è così. Le prime figlie di Angela, a cui la claustrale Beata Stefania aveva detto che era ora di fondare, per tutto incatenare, erano in 12 ed una tredicesima Angela. San Carlo Borromeo analizzò di questa fondazione la vita, in famiglia sì, ma claustrale come distacco, come sacrificio, come annullamento della propria personalità e diede il suo assenso. La fondazione di Angela fece un blocco di ogni vocazione sia nel ritiro completo sia nell’obbedienza ai propri superiori nella vita di apostolato e diede uno sfoggio, nel 1500, di riparazione per lo scandalo dato da Lutero e da una conversa; e mettendo tutto su ugual piano per donazione, per distacco e per l’amore perfetto da portare a Dio, di tanti istituti religiosi maschili e femminili fu dato l’invio. E siccome la Verginità deve dare la sua attuazione all’amore, all’Eucaristia e a tutto lo splendore che Io Eucaristico do di ogni virtù e di ogni atteggiamento, per i meriti e per la donazione di entrambi i sessi, nel nascondimento e nel dare a tutto il mondo orientamento, son Tornato a Bienno, che vuol dire " bisogno del mondo ", perché anche questo paese ogni bisogno ha, anche se lui non lo sa. La scelta non è personale ma è per tutta la verginità dei diversi sessi, che Mi si son stati donare. La sicurezza che Dio valuta e dà pregio, proprio per la sua Venuta, alla virtù pura, per poter che ogni famiglia sia adornata della luce che dà la Verginità, perché ognuno abbia a conoscere la via che deve battere e che il male si deve combattere, perché è quello che sta annullare e che il bene sta sporcare.

E perché questo, perché son Venuto, più non avvenga, vi metto insiem con Me a far l’Olocausto; e così il male, che chiunque stesse commettere, non vi sta più compromettere: ecco perché in alto vado a celebrare, per darvi questa sicurezza, perché là ci sono solo Angeli e Puri Spiriti Vincitori, esclusi tutti gli errori.

Quando mi trovavo in mezzo agli apostoli come un mortale, loro erano portati ad un amore a Me naturale, troppo umano; e così, una volta ogni tanto, in disparte e nell’altezza li portavo. Allora si stavano accorgere che il loro compito era superiore a quello della popolazione e stavano attenti ad imparare. E’ che anche Pietro si disponeva a tutto lasciare e che nessuno il posto che a lui spettava avesse ad occupare stava attento. E agli altri apostoli diceva: “ Gesù ha promesso a Me ed io ho promesso tutto a Lui … E anche tutto è per voi … ma io sono il primo “. Nel suo cuore aveva scritto questo indirizzo.

Giovanni spicca ora come l’Apostolo della Verginità e dell’amore, perché metta la sua comprensione nella sua mansione, unitiva e privilegiata, che ora viene svelata, quando la Sacerdote Immacolata è stata da Cristo a Lui consegnata per tutti gli altri e per il popolo, per poter entrare, nell’Era sua, nel ministero sacerdotale, a dare la sua azione materna per la società odierna, abbellendo così, con la sua immacolatezza e verginità sua, la famiglia sacerdotale.

Giacomo, vedendo al Tabor che era Dio il Divin Maestro; vedendo il taumturgo Elia ed il Mosè delle Tavole, si accorse della Personalità Divina del Figlio di Dio e così ebbe sete di martirio.

E così, fresco come una rosa, si sveglia davanti all’Apocalisse, scritta dal Vergine, mettendo il suo timbro: “ La vita ho dato per Gesù Cristo “.

Il Tabor: fu per Pietro la capacità di fare il Capo.

Per il Vergine Evangelista Giovanni di passare oltre, per annunziare gli ultimi tempi e per poter, prima ancora, manifestare alle genti che il Verbo era Dio, e che dal Verbo furono fatte tutte le cose; e così l’Anima del Verbo, rivestendosi di carne umana per l’immacolatezza e la Verginità della Madre e per l’Opera dello Spirito Santo, venne al mondo il Figlio di Dio, che morì in croce, risuscitò e, salendo al cielo, ha permesso che lo Spirito Paraclito desse il suo sfogo nella Pentecostale.

Così tutti gli Apostoli han potuto incominciare a consacrare ed evangelizzare. E’ vero che per la verità han dato la vita, ma da lor la mia religione non fu tradita. Ora ci inoltriamo su un altro piano.

Giuseppe, il Padre Putatitvo, battezzato col fuoco dello Spirito Santo, ed anche sacerdote diventato, ha appartenuto ai doni preternaturali, che avevan perduto i progenitori: solo di profitto, per poter preservare, conservare e allevare Cristo. Così potè aprire le porte del Paradiso, in anticipo, nella sua entrata, perché era la Sposa dello Spirito Santo, la Sacerdote Madre Immacolata, la madrina per il suo battesimo.

Ho istituito l’Eucaristia prima di patire e morire: ecco il dono che contiene l’assoluto perdono di chi mi ha ucciso, di chi mi ha venduto, di chi mi avesse in qualche modo offeso, tanto che dopo risorto, presentandomi nel cenacolo, ho detto agli Apostoli: “ La pace sia con Voi. Non lottate con chi mi ha tolto la vita, ma ridonategli la vita della Grazia; rimettete i peccati e perdonate tutte le volte che pentiti li troverete “.

Ecco: l’amore, perdono e pace. L’amore che non si spegneva con la vita che mi toglievan, ma un’altra vita mantenevo che mai si spegnerà: ecco la fisionomia di Dio viva nell’Eucaristia. Dopo risorto da morte, davo il perdono a chi mi ha tolto la vita, dicendo agli apostoli: “ La pace sia con voi. Non andate contro i persecutori ma l’assoluzione è pronta ai peccatori “.

Ecco che il mio Cuore già era stato lanciato, ( squarciato dalla lancia ), e che ero sol Uomo avevan constatato. Solo che Longino da questo fu convertito e che ero risorto e che pronto al perdono ero, l’ha annunciato ai miei apostoli, e fui compreso.

Prima mi son lasciato offendere e uccidere; poi ho difeso chi mi aveva ucciso, dicendo: “ Stateli perdonare, anche se durante i secoli di questo spettacolo di amore si avessero a dimenticare; stateli di nuovo perdonare “.

Col Fiat della Madre la Redenzione fu incominciata; con la Madre Sacerdote tutti a battezzare, viene realizzata in un modo universale, proclamandosi: “ Madre Sacerdote nella Chiesa del Divin Figlio! "; che deve ogni nato portare a Cristo, cioè a Gesù Eucaristico.

Prima ho creato l’uomo; e fu diventato il Padre Putativo primo Sacerdote, segnato dallo Spirito Santo. Dopo tre giorni divenne Sacerdote la Madre; perché divenne Madre di Dio. Fu consegnata agli Apostoli, a Giovanni ho consegnato la Madre, così insieme ai figli suoi primi realizzerà il piano universale di Dio: Lei col battezzare e voi, ministri miei, col fare con Me l’Olocausto; così nella sommità dell’amore di Dio sarà terminata terra di esilio.

Che la Grazia santificante, che vi investe col Nuovo Sacramento, porti di tutto quello che vi insegno e vi impongo al raggiungimento completo, perché il popolo nei bassi fondi è andato, anche se molto di amor fraterno si è parlato; ma questo non può essere realizzato, se non si parte dall’amor di Dio, che ci ha creato e ci ha redento. Non può durare, senza l’intervento dell’amor di Dio, l’amore al fratello. Amatemi e vi assicuro che sarete capaci di amarmi in ognuno, se sarete con me in tanti in uno.

Andiamo al nome di Maria SSma: Maria vuol dire mare di amore, maturità di ingegno, mano potente; ed ora, mantello che si mette Cristo Ritornato, della Madre sua velato, per non che non venga ognun fulminato.

Alceste è nome greco, che vuol dire forza, ma anche annuncio dall’alto. In alto son stato; dall’alto son Tornato e nel mare dell’amore gli Angeli han pescato: sicurezza che il piano di Dio verrà realizzato.

A venir al mondo ho adoperato la Madre mia, vergine; e nel ritornare in mezzo alla plebe ancora una vergine, perché sia la famiglia sacerdotale della Verginità femminile decorata.

Unanime nel fine; unità nell’amar Dio sopra tutte le cose, anche se il comando è del ministro; ma la necessità delle vergini sia dal mondo vista, perché voglio vicino a Me Eucaristico vergini e vergini; tutti al lor posto; e tutti dovranno rispondere alla chiamata e alla corrispondenza: sol così si farà splendida la mensa.

Chi nelle chiese starà entrare e questa vivacità starà constatare, almeno di entrare a far la visita e a ricordarsi si troveranno obbligati, perché avran compreso che non si può dire che è oscuro quando i cuori di amore di Dio sono accesi.

Fu così anche ieri; più forte e vivace in avvenire, perché Io sono stato istruire donando completamente la grazia di santità a chi è in autorità, che prima non se la si possedeva perché Calvario, sacrificio, era.

Come si faceva a continuare; ogni mattina a cominciare? Ecco la liturgia, che ci presentava davanti a Cristo col dire: “ Conserva Tu la nostra giovinezza! “.

E su questo, per potersi mantenere tali, ogni sacrificio leggero era, per non fare che venisse nel mondo sera. Ed ora, nella piena luce della vitalità mia, chi vorrebbe vivere l’agonia? Chi vorrebbe campare al Calvario, quando Cristo Re è ritornato? Ecco, questo occorre sapere: che celebra l’Eterno Sacerdote coi ministri insieme. Meditando bene che vengo dal Padre Glorioso e Trionfante; non ho la morte alle spalle; porto neanche la croce, perché l’ho già portata: e perché il ministro vorrebbe addossarsi una croce che Io non gli ho portato? Chi paga Me in avvenire è l’amore e chi compie i propri doveri e vive in perfezione con l’Emmanuele. Al posto di caricarsi del peso, guardate al restauro che ho fatto, attingendo voi del mio ingegno, che rappresenta il segno greco.

Quando gli sposi compiono le nozze d’oro, già hanno realizzato che il sacramento, che hanno ricevuto, del matrimonio, non hanno spezzato. Così ora, nel terzo tempo, chi verrà di nuovo segnato, chi, per mostrare le bellezze dell’Infinito, viene restaurato, viene dal Redentore per Lui stesso vincolato, da cui non potrà più separarsi finchè travolto in Me si troverà, perché il giuramento primiero viene replicato, pari a Me che con la Chiesa il patto ho rinnovato.

Tutto nelle mani mie è restato e da nessuno può essere disfatto, perché la potenza di Dio vigila; quello che Dio ha fatto, da nessuno deve essere toccato, più ancora delle Tavole della Legge; guai a chi darà disturbo ancora al Pastore del gregge!

Al Garda, questa Cosa, il Ritorno, da un medico fu studiata: han detto che non è pazzia, ma che Alceste vedeva quello che non c’era.

Ma in un’altra analisi, per potersi del Deposito impadronire, han mandato don Giovanni da Padova per intimorire Alceste: non han detto che era niente, ma che era Lucifero. Allora qualcuno adesso son diventato. Ma han parlato con spento il cero.

Quando si sente dire che il clero non vale niente, voi rispondete che non chiedete niente e che non hanno da pagarvi la giornata, ma: “ Mi pagherà Colui che la mia vita al suo servizio ho dato!”.

Han cantato la pace sulla capanna, nell’estrema povertà e nel rifiuto del mondo, tanto che; Io che sono il vostro Maestro Divino, che la pace era il mio comportamento, con un bacio mi han segnalato e così fui arrestato.

Ho anche avvertito: “ Dove andate coi bastoni e spade? “; Io mi arrendo. E con l’istituire l’Eucaristia, per restare sempre in mezzo al popolo, ho detto: “ Fate questo in memoria di Me!“.

E sulla croce, al buon ladrone, che a Me si raccomandava, subito ho detto: “ Oggi sarai con Me in Paradiso! “. Non ho detto “ Io sono innocente e tu lo meritavi! “ Io risorto, presentandomi nel cenacolo, le stimmate ho mostrato; la pace mia agli Apostoli ho improntato, dicendo di perdonare settanta volte sette. A Tommaso che non voleva credere, perche gli avessi fatto il detorto di non mostarmi, perché molto mi amava, ho mostrato l’apertura del Cuore e Lui ha esclamato: “ Signore mio e Dio mio! “. E in tal umiltà visse per tutta la vita, pensando che col Maestro non era a pari, perché non era appena Uomo ma anche Dio.

L’espressione di amore e di fede e di umiltà, anche ora, progresso di fede e di fedeltà farà. Tutto Io ho operato sempre per la pace, nei diversi posti in cui mi son trovato; anche quando i banchi dei rivenditori ho rovesciato, perché, se non adoperavo questa forza, non ascoltavan: così questo traffico nella casa di Dio terminava, in difesa della proprietà, per far che il popolo scandalo non avesse a ricavare, a lasciar fare.

Quello che dice la lampada davanti all’Eucaristia.

Rappresenta la fede del popolo, la fedeltà al proprio Battesimo e la manifestazione della loro religiosità cristiana: è la partecipazione alla Celebrazione che non viene terminata, ma viene sempre continuata, notte giorno, ove si conserva l’Ostia consacrata.

Questa è la magnificenza della potenza ad accompagnare l’uomo nel suo pellegrinaggio: così l’incontro è con Gesù Sacramentato.

Sarebbe come un camminare assieme finchè l’uomo viene trapassato; e in un attimo, senza velo, vede che è sempre stato vicino a Gesù Sacramentato, che l’ha amato. Che spettacolo di rivelazione per chi mai ha pensato a Me Sacramentato e che Mi vedrà al momento in cui verrà giudicato.

Questi al momento del riconoscimento Mi vedranno così dolce e lor così lontani, che riconosceranno nel mio volto le lor colpe; e trovandosi a faccia a faccia, vedranno la mia bontà e le lor mancanze e, all’atto, lontano andranno per l’indegnità, e nel fuoco della purgazione si troveranno. E’ qui,dopo avermi visto, che cresce la pena della mancanza della vista di Dio.

Ora che il Depostio è stato scritto, ed Io mi sono impadronito di ciò che era mio, la Madre ha potuto prendere possesso insieme con Me Stesso; e spicca, per la sua vincita fatta con gli Angeli la carità materna, in queste anime prigioniere, sante e sincere; ma hanno da pagare il debito che hanno contratto. Nel rinnovare il patto con la mia Chiesa, al giudizio, all’incontro con l’anima, che deve ancora un poco da Me star lontana, le dico: “ Già ti ho riscattato; ti ho perdonato, ma un lieve contributo devi dare, perché in eterno con Me ti starai trovare! “. Nell’incontrarla e nel dover lei ritirarsi, questo in lei impronto.

Anche perché in paradiso mi trovo con l’amore che porto a tutti Eucaristico; e siccome è una infusione di amore, ognuno ne deve ricevere; come nessun beato rimane privo, così è per nessun uomo che si trova in terra di esilio; anche sulle anime che han subito particolare giudizio, anche su loro, il mio amore ha influito.

Le anime del purgatorio, in avvenire, pregano intensamente la Madre di Dio di aiutare terra di esilio, di farle godere il volto del suo Divin Figlio, con l’amore che porto da Eucaristico. Prima di questo supremo possesso, anche se ero Eucaristico, ma dovevo ritornare per purificare, anche se dolcemente, da Giudice mi avevan visto; invece, ora, e più in avvenire, mi vedranno che ho rinunciato al potere ma non all’amore, mettendo come avvocata e giudice la Sacerdote Immacolata, cioè, in pratica, mi costateranno nell’abbondare e nell’affrettare l’entrata in cielo.

Quanto pregano queste anime sante per i ministri di Dio, che col suffragio le sollevan dalle pene e le fan giungere più presto in paradiso.

Quelle che finora la Madre ha battezzato con l’acqua delle nuvole, hanno cancellato il peccato di origine, ma resta a lor da purgare ciò che di male avvertitamente avessero stato fare.

Oggi, per questa vostra testimonianza, c’è un’amnistia per quelle anime che non sono mai riuscite a vedere un prete, come se voi foste stati in mezzo a loro ad evangelizzare come missionari.

Nel momento che vi ho annunciato che il far con Me l’Olocausto è il vostro suffragio, che libera le anime dal purgatorio, in quel preciso momento, che dicevo questo,tutte le anime di quel popolo di color cenere, che sono quelle che credono alla Risurrezione, hanno lasciato il purgatorio. Là, a trovarli, ci sono stato Io con il Mistero Compiuto; ed ora con Me subentrate voi, che siete i ministri, a liberarli, che già la Madre aveva battezzato: ecco loro sono partecipi della Chiesa mia, che ho fondato tramite voi, che siete coloro che con Me celebrano; così loro partecipano al mio Ritorno, entrando così nella Evangelizzazione mondiale.

Loro vengono deliberate da voi con Me; mentre la Madre mia le ha battezzate: la potenza nell’amore; l’unione nella Celebrazione, così si possono deliberare le anime sante del purgatorio, unendole alla Chiesa militante, approfittando dei suffragi: così il lontano mio rappresentante verrà allarmante e più starà dall’Eucaristia distante. O che si dovranno lasciar dall’amor mio imprigionare, o traditi si staran trovare: la luce di discernere le starò dare.

La elettricità che raduna le ceneri, in questo scavo, avvenuto fin dal tempo del diluvio, e dentro sono state messe le tombe che sono monumentali, in questi anni, dopo che sono tornato, si è messa a demolire la montagna; e, in questo tempo, un fiume entro è stato venire, tanto che ha travolto i pali delle resine che davano luce; la montagna sopra si è aperta: tutto è piombato ed il torrente impetuoso si è avviato.

Questo popolo si è spaventato: con tribolazioni paga; voi date soccorso con l’Olocausto; la Madre consola e salva e così anche loro diventano il gregge di Maria, perché Lei aiuto tutto sta dare, ma da questo cimitero si devono allontanare. Non potete immaginare che schiera eletta è uscita dal Carcere, e bianchi vestiti vi danno l’avviso: “ Per voi siamo in Paradiso! “.

Al momento preciso l’aiuto sarà completo, sarà aperto il cielo, perché aiuterò dall’alto. Tutto viene dall’alto; state bene attenti che questo astro, che doveva tutto il mondo schiacciare, in un maestoso globo ho tramutato; così ora con Me a celebrare là in cima voi vi trovate, a padroneggiare su tutto e tutti insieme col Tutto. Già fin da adesso, perché siete con Me, fuori dal mondo, più alti del mondo, a godere le delizie del Padron del mondo.

C’è chi dice, ed è ministro: “ Questa cecità di luce che ci manca, è più lunga della quaresima, che continuamente si prolunga, senza nessuna speranza che la luce giunga! “. Ho compassione di questi; e gli Angeli Gabrielli fanno di questi arresto, dicendo le loro ispirazioni, mostrando l’orario che segna la bussola: “ Nei bisogni grandi della Chiesa la Madre è sempre intervenuta ed i popoli l’han consciuta; e l’umanità con a capo il ministro fu pasciuta “.

Pascere vuol dire anche paternità: ed ognuno, che è padre, ha delle responsabilità verso i figli; ha una padronanza ma di responsabilità, se si vuole la corrispondenza. La Madre di questi tratti amorosi ne dà in abbondanza, finchè verranno col Ritorno dell’Uomo-Dio in alleanza.

La Madre con fattezze materne fa istanza, per chi non sa e non vuole questo festino di nozze d’oro verso la Chiesa mistica che ho fondato, per mostrare a tutti gli abitanti che di fedeltà avevo fatto il patto e l’ho mantenuto; e che sono il Salvatore in questo modo sono veduto.

Nell’Eucaristia, avendo la Personalità Divina, spicca l’amore che si manifesta; in tante maniere opera l’amore e non si vede: e così davanti a questo si cede. Venite a Me, rappresentanti miei, viandanti, che è un po’ che vi sto aspettare e che abbisognate che vicino a Me vi riposiate. Non sprecate la vostra giovinezza, il vostro ardore in ciò in cui vien compromesso il vostro compito, in cui viene oscurato il segno; e così, affranti dalla fatica, lasciatevi condurre davanti all’Eucaristia dalla Vergine Maria. Sentirete la melodia delle angeliche schiere vittoriose, che i Tabernacoli adornano e decorano.Se i tuoi anni primieri di sacerdozio ti procureranno tremori e rimorsi, Io dal Tebernacolo per nome ti chiamerò e ti inviterò a star sempre a Me vicino, che ringiovanito rispecchierai il volto del tuo Maestro divino. Non aver timore di Chi ti porta amore e sta pregare per chi lontan da Me ti è stato portare: un apostolo di bontà starai di nuovo diventare. L’angelo della verginità sta fare questo disegno di costruzione, per fare che, rinnovato, il sacerdote si metta di nuovo in azione. E così, sull’esempio di Pietro, che un istante Mi ha detto che non mi conosceva, e dopo, pentito, piangeva: ma ugualmente il capo era; sia così anche per te, clero mio, che di questo abbisogni in questa mattiniera sera.

Voi saprete quanto vi occorre e vi è necessario per manifestare Me, per essere stati insieme con Me: negli scritti ci sarà dentro tutto quello che si doveva scrivere; ma chi leggerà, perché lo scritto è pentecostale, capirà quello che occorre in quell’anno, in quel secolo.

Sarebbe bello che chi leggesse dicesse a voi: Io ho capito questo e voi avete capito un'altra cosa; e nel mettere tutti insieme, risulta che chi è presente è l’Emmanuele.

Io spiego come un innocentino, come un bambino dell’asilo; poi mi inoltro nella scuola; salgo poi alla filosofia e alla teologia, alla morale che si deve insegnare e quello che devono gli altri imparare; poi alla ascetica e alla mistica; poi addito Me Eucaristia e il progresso divino dell’Olocausto, in cui sono Operante e Celebrante, per cui c’è da saziare in tutti i secoli ogni mio rappresentante e così ogni abitante.

Tutto questo che avete scritto è storia, ma anche un tema da svolgere, che la mia Sapienza Infinita ogni scienza sta avvolgere, finchè tanto in pratica come in lettura, come in veduta, si dovrà dichiarare che son l’Immenso, l’Eterno, l’Infinito; così da controllare sarà mai finito.

Conoscendo Me in Me riposate ed in pace il vostro ministero state fare; tutto il resto lo svolgerò Io e voi rimarrete vittoriosi con la Madre di Dio.

Se sapeste il numero delle anime che, per aver voi celebrato con Me, sono entrate a godere l’eterno premio, proprio perché voi avete conosciuto il mio genio: di amore è un proemio.

Se comprendeste il chiaro del suffragio che han ricevuto; quanta luce regalo al popolo che va dentro nei templi, per estenderla sugli altri: e tutto per il compiuto evento. Mai avvenuto in nessun tempo.

Non è la bomba atomica distruggitrice, ma è che del globo ha preso possesso l’Immacolata Ausiliatrice. Siete già arrivati ai confini della terra con la Madonna ad evangelizzare ed a pagare, e a liberare le anime del Purgatorio, proprio perché la Madre di Dio ha preso possesso, perché Io celebro con voi: così esse sono entrate a far parte della Chiesa militante ed in cielo con giubilo sono entrate.

Anche perché abbiate con speranza ad operare, che anche i vicini vi staranno ascoltare. E lasciate il suo lavorio anche alla Sacerdote Madre che, tanto, lo sta a voi regalare.

Questi entrati oggi in paradiso sono della pelle cenere, morti dopo la redenzione, e che sono sempre stati in purgatorio: sono milioni di anime in due mila anni.

Sono venuto a voi in difesa, perché non voglio che qualcuno faccia a voi offesa; e a mostrare che ancora mi state rappresentare e mai Dio vi è stato scartare, perché la mia Chiesa in eterno starà durare, come il segno sacerdotale.

Andiamo al mio Ritorno: benchè fossi Dio-Uomo, ma dalla potenza del Padre venivo, nel presentarmi, se non tornavo alla benedizione Eucaristica che il sacerdote dava, la mia potenza fulminava.

Ed invece di essere un benefattore sarei stato un uccisore, cioè un castigo totale. Allora mi sono unito a voi a celebrare, così da Celebrante a consacrare e velato da Me Eucaristia, sotto l’amore che da questo Sacramento dono; mi sono rivestito di nuovo come fossi un mortale, ed invece sono l’Onnipotente che viene dall’Eterno Padre. Se non venivo in foggia di Celebrante sarei stato un distruttore al posto di benefattore.

Guardate agli anelli che porto, segnati di impegno: lo smeraldo della mano destra rappresenta il fermo della potenza per poter dare con amore la mia Sapienza; il rubino sarebbe l’amore passionale, ma se fossi tradito scoppierebbe l’ira: invece, essendo Celebrante insieme col mio Rappresentante, mi presento mite come agnello; l’infinito amore è il significato del rubino che porto nella mano sinistra, per fare capire che è il Cuore che funziona. E’ il Cuore che l’amore infinito a voi dona; il Cuore trafitto che, col mostrare il mio amore, vengo guarito. Voi sareste stati i medici che mi hanno risanato, così Io posso perdonare ogni peccato. E se qualcuno avesse a reclamare, starei rispondere: “ Mi han fatto anche guarire; per quello che vicino a Me li lascio venire! “. Così il mondo non può perire; starà continuare, perché la Madre misericordia a tutti starà dispensare.

L’Olocausto mostra il mio potere; l’Eucaristia la mia vita che si espande e che divora e ognun consola. L’Eucaristia dà all’uomo tutto ciò che gli abbisogna, per fare che si arrivi al suo Dio e che non viva lontano da Colui da cui è amato.

Se sapeste di preciso chi siete e di che da Dio siete regalati, della bellezza e grandezza sua, vi trovereste timorati; ed invece Io con voi mi sto frammischiare ed in allegria vi faccio campare.

Non è mania ma è la magia di Dio, per poter far grande il ministro e dire: “ Con la Madre mia avete vinto il Cristo Re! “. La Madre mia vi dice che siete i suoi figli primi: ecco il perché.

Siccome padroneggia l’amore, e così non ha fatto rumore, credevano di scartare la mia Istituzione, mentre per far grande i miei rappresentanti ho fatto Venuta, per portarli sempre più in alto.

Questo poteva avvenire anche sul Vergineo impero; invece ho concluso in terra di esilio, perché voglio che padroneggi la misericordia in Me Eucaristico. In questa forma sarebbe perdonare a chi perdono non mi vuol domandare; cercare di beneficare chi non si vuol neanche avvicinare; ed ugualmente aspettare per tutti i cuori in questa forma a Me attirare.

Ecco la Sapienza del Redentore, che nasconde la potenza come Creatore, per far sfoggio nel Sacramento d’amore.

Sapete che quando son tornato ho detto che se fosse il giorno del rendiconto l’avrebbe pagata cara tutto il mondo. Invece la vinse l’amore ed il Sacramento ove mi trovo sotto le sacre specie. Questo Sacramento, che ha in sé ogni specialità di forma per amare, di perdonare e di attirare, è ciò che porta l’abitante di terra di esilio a diventare benigno, guardando a Me Eucaristico; a non essere iracondo, guardando l’atteggiamento del Padrone del mondo. Invito all’umiltà, quando Cristo Eucaristico a tutti si dà. Non rimprovera neanche chi l’avvicina una volta sola, ma per far che venga ancora, la fotografia gli dona: “ Ricordati di Me, che nel tempio sei aspettato; guarda che da Gesù Eucaristico sei amato. Non andare da Me molto lontano, ma stammi vicino: pensa che sono il tuo Dio! Le mie stimmate siano il tuo disegno; il Cuor mio trafitto dall’amor mio il pegno. In questa realtà di sembianza mai faccio istanza! “.

Siccome l’uomo è intelligente, è composto di anima e di corpo ed è fatto a somiglianza di Dio, può ben capire che esempi stupendi dò Eucaristico.

Che vergogna per l’uomo, che di superbia si adorna, quando l’Uomo-Dio, per amare l’uomo, di tutto si spoglia. Chi si vorrà annerire sotto le speci del bianco pane e nell’acqua della purificazione non starsi lavare, per potersi accostare al Sacramento dell’altare?

Chi sarà quell’uomo che dimentico del suo Dio vuol campare, sapendo che lo dovrò giudicare? Venite vicino a Me, da soli statevi giudicare che quando a Me vi presenterete, che sto a quello che avete fatto, a dir sentirete.

**Come è avvenuta la Creazione**. Prima di tutto fu creata l’Anima del Verbo per far che Dio in Trino si esponesse per la creazione; così si è manifestata la potenza del creare: e con la parola del Verbo furono fatte tutte le cose. Passiamo al final rendiconto: per pria la ribellione degli angeli e poi ha seguito la disobbedienza dei progenitori.

Allora la potenza ho nascosto con l’amore infinito per non scombussolare tutto il creato e dire: “ Son pentito d’aver creato l’uomo, che con la ribellione volle andare contro il Creatore invece di portare amore “. Così l’ho portato sul mondo animale e poi fin qui in basso l’ho precipitato; e nell’alto, nel firmamento, lo guidavo, come quando ho comandato ad Adamo.

Sapete che ho mandato anche il diluvio e per il peccato l’uomo peccatore ho distrutto, lasciando ancora il seme della generazione per poter di nuovo il mondo popolare, e vedendo Noè coi suoi dall’alto, fossi più servito ed amato. E così si è incominciato: ad ogni ribellione la sua correzione; un po’ come penitenza e molto per illuminazione, per fare comprendere Chi era il suo Creatore.

Come fare la Triade Sacrosanta, Dio in Trino, a distruggere la Potenza?

L’ho intrecciata con l’amore!

Siamo al mistero dell’Incarnazione, al Fiat della Vergine Maria e già il piano di Dio si compiva, finchè, prima di salire il Calvario, come prefazio, il perché mi sacrificavo e quanto l’uomo amavo, ho celebrato, ho consacrato ed ho istituito l’Eucaristia.

Mi sono Io stesso comunicato ed i miei apostoli ho comunicato, col comando: “ Farete questo in memoria di Me! “.

Ecco la marca del volere di Dio e del suo amore, cioè di volere nutrire la sua creatura, anche se qualche volta è ribelle, se è mancante. Con la morte in croce ho redento; nel cenacolo, donando la pace che Io possedevo, di perdonare subito e sempre a chi era pentito, dicevo: ecco l’amore di Dio!

La conclusione e l’apertura solenne pentecostale ha fatto potenti in Cristo gli apostoli; e rinforzati dal mio amore, han dato testimonianza con la vita. Così il Mistero Eucaristico ancora splendore e sostentamento dà; più ancora ora che son tornato per arruolarmi con chi mi sta rappresentare: così annullo la potenza dando vitalità all’infinito mio amore. Ecco che tutto in questo sta l’autorità del ministero sacerdotale.

Se questo vien spento, cioè non dar importanza a Me nel Sacramento da chi è ministro, tutto il mondo subisce il sinistro, perché si è dimenticato chi è, il mio ministro.

Allora ecco la mia Venuta, in copertura della virtù pura, per starmi unire a ciò che son stato fondare, per fa che l’amore passionale abbia, prima nel clero e poi negli altri, a padroneggiare.

Ecco che in principio, ho detto, dell’era cristiana, e sicuro, che: “ chi offenderà gravemente e continuerà e non si pentirà, per costoro la fornace eterna è preparata, perché si avvera ancora, come da principio, dopo tanti benefici e tanto amore che la colpa grave è un tentare la distruzione di Dio, se si potesse! “. E così, al giudizio universale, il Giudice Potente, perché è Onnipotente, è il Padrone dell’Universo e Creatore di tutto, dovrà castigare o premiare, dando il Paradiso o l’eterno fuoco.

Solo voi, apostoli dei nuovi tempi, potete capire il Ritorno di Cristo, perché è un Ritorno che va sull’autorità sacerdotale; e nessuno si potrà lamentare, se Io ho fatto grande il ministro nella sua autorità.

Siccome è l’amore infinito che padroneggia, così l’Eucaristia ritornerà la vita alla sensazione della coscienza: che l’individuo abbia a sentire e capire, quando opera il bene e quando opera il male.

Il mio clero è stato in prova, così che alla vincita di questa a tutto il mondo in avvenire giova; e si è trovato lui vittima nel sacrificio, ma non ha potuto morire, perché Io ero stato già venire a tener vivo il segno sacerdotale fino al momento che lo stavo restaurare. Adesso vi dico: l’uomo senza l’istruzione incatenata con l’attirare alla celebrazione, perché non sentivano più la vita di Dio Eucaristico, si è guidato da solo secondo le proprie passioni, mancando la preghiera.

Chi era stato offeso andava all’antico, alla legge ebraica di vendicarsi; e dopo vendicato, diceva a se stesso: “ Bravo! “; finchè, a crescere in ira, si è diventati ciechi. A far una vendetta e a farne un’altra, anche altre passioni si sono svegliate, dimenticandosi della condanna dei progenitori; che non è una condanna, ora, ma un dovere di lavorare e di guadagnarsi il pane, ma mai è stato detto di rubare. Ogni delitto avanti si è avanzato e mai nessuno ha corretto, perché feroce era chi aveva difetto. Allora mi son messo in funzione con voi io stesso: chi vorrà temere, quando son al comando Io stesso, sia pure come Emmanuele?

Intanto che noi continuiamo questo lavorio divino, quel degli altri si sta disfare; e così non sapranno più come avanti fare ad andare, perché il compimento di redenzione si sta realizzare. E siccome nel sacrificio, che è diventato Olocausto, si dice “ per Tutti “, perché così è applicato ora a tutti la Redenzione, viene agganciata da Me Ritornato tutta la generazione sul piano dell’infinito Amore. Che lavorio di Dio, cambiando l’aspetto al comando e l’amore, che porto Eucaristico, realizzando!

Ma siccome siete voi che fate con Me l’Olocausto, la parte attiva e produttiva a voi sta aspettare, a portare a Me tutta la generazione.

Altrimenti sarebbe vana la compiuta Redenzione e Istituzione, se una persona sola avesse a mancare all’appello.

A qualcheduno dirò: “ Ti amo! “. Questo è quello che spetta alla parte eletta; ad altri con bontà: “ Vi ho perdonato, perché dall’Eternità vi ho amato! “. Ad altri: “ Vi chiamo alla luce del mio Ritorno, perché con l’applicazione della Redenzione voglio salvare tutti gli abitanti del mondo! “. E chi viaggia verso la perdizione, lo chiamerà per nome l’Immacolata Sacerdote e Lei dirà: “ Sii da Me, che son la Madre di Cristo Re, risanato! “. E questo risponderà: “ Mi trovo pentito dei mie errori: ecco che guarito sono! “.

L’Uomo- Dio stesso si è messo in moto con tutta la corte celeste, insieme con la Madre di Dio, a mettere ai ministri la veste nuziale, perché al banchetto eucaristico abbiano tutti ad invitare.

Questa investitura ha in sé la tessitura della virtù pura; non sono venuto a farvi pagare, ma insieme a festeggiare. Il restauro è per tutti uguale, sia per chi avesse o no bisogno, purchè si abbia verso la Chiesa mia capo chino.

Dire Chi sono Eucaristico, e non solo dire di andare all’Eucaristia; istruire, svelare ciò che per il popolo è nascosto e che voi sapete; così aprite la porta dei cuori e illuminate le menti, per risvegliare l’uomo all’amore e alla coerenza del suo Dio: ecco il mio ministro.

Se decade per il popolo e nel popolo la vita Eucaristica del ministro, l’autorità è finita. Dare importanza che vengano in chiesa a sentir l’istruzione, perché c’è Cristo nel Sacramento d’amore.

E se si dice questo: “ Stiamo qui vicino a Lui a parlare, a trattare, tanto per Me che sto insegnare e tanto per voi che state ascoltare, perché è Lui che si deve amare, che si deve servire, è Lui che si deve ringraziare! “; e mostrando il ministro la sicurezza della vita Eucaristica, la ravviva negli altri: così salgono sull’alto poggio a istruire i miei rappresentanti. Di questo il popolo avrà il discernimento di stare al proprio posto quando il ministro è all’altezza, e chi è il sacerdote e chi il padre di famiglia si vedrà.

Non vorrà forse il ministro di Dio, senza nessuna necessità, cullare un bambino, quando e intanto che i procreatori vanno a ballare o al cinema!

Bisogna allevare di nuovo la generazione sul culto Eucaristico, perché l’innocenza è attratta subito: questo deve essere per l’istruzione del ministro la cuccagna.

Nella fortezza dell’amore di Dio si deve creare un clima divino, partendo da Me Eucaristico. Vedete che Io sono come voi Celebrante, eppure padroneggio Sacramentato come fate voi, dopo che mi avete procreato: ecco l’uguaglianza.Ecco l’Arco dell’Alleanza tracciato da Noè per popolare di nuovo il mondo; ecco la fiamma dell’Olocausto, della brace del Mistero Compiuto che tutto si va ad unire coi raggi settiformali, che escono dal Cuore della Madre di Dio. Questo è l’arco trionfale, che non va confrontato con quello di Noè: allora era ordine di popolare; ora, nel gregge eletto di chi mi rappresenta, di istruire e di salvare tutto il mondo nell’applicare la redenzione ad ogni nato.

Ecco qui la differenza, la mansione dei capi famiglia e dei ministri, che devono istruire e procreare Me Eucaristia, per fare che nell’amor di Dio sia la generazione finita. Che faccenda, tra la potenza nel creare, nel sacrificio a redimere, la bontà nel ritornare: e così Eucaristico ogni bene a tutti dare, per potere nella Parata Finale spegnere la potenza, e nella magnificenza dell’Onnipotenza di Dio presentare l’amore infinito del Redentore, sempre come Supremo Padrone.

Sto per farla ( la massoneria ) calare nel bagno del Tevere, perché abbia a non rinvenire, affinchè sappia che contro Dio non si può inveire.

Io vi insegno una vita pacera, sicura, fruttifera e vi dico come avviene, per mostrarvi come insieme con me stare tutto a cambiare; e quando si sentono beghe o ragioni, che si capiscono o no, e se c’è chi vuol farsi vedere che son loro che danno produzione, allora il ministro, che rappresenta il suo Cristo incominci sempre da capo, arrivando a Me Sacramentato.

E a chi personalmente si mostra a voler avere valore, si dica: “ Guarda che è l’umiltà che fa grandi! Valerai quanto Gesù Eucaristico amerai! “.

Chi ha mai mandato don Giovanni, e che ha sporcato i panni a lui, voleva prender Te, ( Alceste ) nell’amo! E siccome Tu sei cenere e non vali niente, se non qua e nel nascondimento ti voglio adoperare, cosa vogliono gli altri di te fare? Ecco la grande scienza scoperta: venire a dire che Alceste era un cappuccino … che Io ero il Taumaturgo cappuccino di Pietrelcina … Siccome è una grandiosità, di cui Io non la lascio nutrire, subito è stato finire. Annunciare: “ Chi è Lei? “ che bassezza di cose, oggi, come se la persona, ( Alceste ), non sapesse chi è Lei!

Dico questo per non castigare.

Si ricordi quel cardinale!Entrato a comandare in Vaticano dopo che si è estraniato e rinunciato,se ne è andato; ed in una festa da ballo l’hanno fotografato e nel film lo hanno presentato. Ecco che il cardinale subito è scomparso dalla scena e più si è nominato dopo che dal maligno fu adoperato. Non è così di chi serve ed è fedele a Dio.

Ringiovanito nel mio amore e nel ricupero del comando, come è dolce vivere a Me accanto, annunciando le grandezze di Me Sacramentato e mostrando il possesso che ha preso del basso globo il Cuore della Madre Immacolato.

Questo, è il vero festino, la vera consolazione che nemmeno col trapasso viene finito; questo è il regalo che do a chi si introduce nella fedeltà del mio Ritorno; questo d’essere contenti il dono.

Vi insegno la magia che contiene la Personalità mia Divina e che dono nell’Eucaristia: se una persona offende l’altra, e l’altra non dà segno che è adirata, la lite è subito terminata. E chi ha offeso, se non vedesse chiaro, credendo che l’altro non abbia capito, volesse di nuovo offendere e si avvicinasse a sentire quello che l’altro dice, e che non le rispondesse che è stato offeso, ma invece le dicesse: “ Ascolta, tu non lo sai, non l’hai mai notato quanto ti sto amare!“, vi dico che l’altro in questo modo sta disarmare.

È una fotografia minima di Me Eucaristia, che il malvagio attira, perché si sente dalla vendetta di Dio amato ed aiutato.

Lo stesso dovete fare voi in confessionale, quando certe persone raccontano di sé con alterigia; allora adoperate la mia fisionomia come mi trovo nell’Eucaristia. Per esempio: “ Constatiamo tutti che la vita è corta e passa; che chi non ci abbandona è sol Dio e la Vergine Maria. Allora mai dimenticarci che abbiamo chi ci ama, e che al pentimento ci perdona per trovarci sempre in compagnia e che mai ci abbandona; anche se anche gli altri dimentichi si stan trovare, Dio non ci sta mai abbandonare e dimenticare! “: dite queste parole in confessionale!

A chi è giovane: “ La gioventù passa e se non si realizza in sé il piano e la volontà di Dio, molto meschini ci si starà trovare, perché non ci sarà nessuno che ci starà amare ed additare! “.

In casi estremi, di chi tende più al dolore e alla disperazione, si parla della compassione e della tenerezza che ha per ognuno la Madre di Dio.

E a chi si ha lì presente, si dica: “ Non sei escluso neanche te; guarda di voler bene e di ricordarti di Maria SS.ma, che è anche Madre tua, perché è Madre del Redentore, che per tutti ed ognuno è morto in croce ". Ecco la nuova missione del rinnovato sacerdote.

È un ricupero di autorità universale, anche di quelli che avviliti si stan trovare. E’ una capacità dell’Onnipotente che a voi dona, perché così l’umanità si sprona; la Madre Vergine Immacolata a voi pria di tutti questi consigli evangelici dona.

Ecco perché la Chiesa che ho fondato è una sola: perché comincia con l’istituzione dell’Eucaristia, col sacrificio della croce, la risurrezione, la salita al cielo e la pentecostale, di cui la vita agli apostoli ed altri è stata costare, pur di non venir meno all’insegnamento, di precetto, insegnato dal Redentore col dire, col fare e con stare tutti amare. In questi eroi di testimonianza la verità è avanzata, così il Monarca ha potuto manifestarsi e ritornare e così coi suoi apostoli starsi trovare; veri apostoli di Maria, perché voglio che abbia a sedere al posto assegnatole l’Immacolata Sacerdote, che fu la causa di tutto nel dire il Fiat. Come chi volesse voltar la faccia al Monarca, diventa lui un miserabile, non è che abbia il mio volto sporcato.

O che scoppia per ognun l’ira, o che si tramuta tutto per tutti in amore. Chi appartiene a Me in questa operazione, rimane solennemente vincitore.

Dedicatevi a Me interamente senza ostentazione e senza nessuna apprensione, ma fidatevi completamente perché apposta dal cielo in terra son stato scendere; la via dell’infinito amore son stato prendere.

E’ la via su cui sale il bene; l’altra scala che dà vita all’umanità, che la conserva e la eleva; ed ora per farla più facile per voi vi regalo la Pura Eva, la dolce Ebrea, che mantiene il mattino in questa sera.

Non conta se è bruna in volto, ma accomoda al ministro il conto. Da Maestra infallibile tutto sta sistemare, perché la Sposa dello Spirito Santo Lei si sta trovare.

Lei vive nell’eternità, diciamo, in direzione al Settiforme; io vivo in terra di esilio in unione col ministro celebrante. Lei là mi gode senza velo nell’amore eucaristico, proprio per premio perché ha detto il Fiat.

Da un Figlio unico, che aveva, ne ha una immensità nella nuova era, tanto che Dio-Amore a Lei state regalare così una cosa sola con Me state diventare. Son venuto a regalarvi la mia Sapienza, per cui abbiate ad approfondire e riconoscere la mia Presenza, a farvi sentire il mio ritmo perché abbiate ad assomigliare in tutto al vostro Gesù Cristo.

Son qui in voi di difesa, perché la perfezione mia su voi impera. La Madre coi meriti suoi vi sta adornare; il mondo ha niente da reclamare perché è tutto gratuito quello che sto regalare. Che tramonto stupendo insieme con Me stesso, che nella mente e nel cuore leggo: non sono un indovino, ma il Maestro divino. Il braccio destro metto in moto, in poco tempo tutto si sta accomodare e la via da battere si starà squarciare, con poca fatica perché è appianata nella rugiada che dà la Vergine Maria.

Il carcere oggi è in preghiera; gode la primavera di questa sera: luce abbondante dentro regna, intanto che la Vergine Maria Madre dei figli ribelli fa preda; e di chi non usa ringraziare; di chi non sente il bisogno di pregare per ottenere; di chi vive nel mondo in compagnia ma in verità è solo perché è dimentico di Chi l’ha creato, di chi l’ha beneficato e di chi l’ha perdonato e non se ne rende conto: è un ingrato! L’ingratitudine ha peso a tutti, buoni e cattivi; anche i delinquenti vogliono essere ben trattati: allora perché Dio-Uomo non potrà pretendere che il tributo, che gli spetta, non gli si stia rendere?

Oggi la massa purgante dà a Dio ciò che il mondo non dà, in abbondanza e fervore; così si placa l’ira del Creatore!

Ciò che più offende è l’incredulità e il farne nessun conto di chi lo ama né di chi pensa per lui; queste anime sante staran scuotere questi sentimenti freddi agli indifferenti e li faranno vivi nei loro sentimenti. E’ la Madonna che dirige questo orologio del purgatorio, mettendolo in funzione a pro di tutta la popolazione, per darle uno stile nuovo, un cuore tenero, molto vivo per i bisogni dei fratelli, più coerente per i trapassati, per poter dire che il mondo è fraterno e chi lavora dà orientamento per il fine ultimo, che non deve essere l’inferno ma il godimento della vista di Dio e di quanto le anime staran godere, dopo che son stati soffrire; ed ora i beati vengono pagati dei minuti che davanti all’Eucaristia han passato. Niente possono, ognun nel proprio grado, pretendere di più, perché il premio è sempre abbondante, ma c’è chi gode di più là, perché si va a gradi come si fa qui in terra per chi è incatenato nelle cariche: chi più ha studiato più ha imparato e diventa insegnante, e chi si trova là magistrato, per entrare con me quando parto, nel Coro Vergineo, è preparato.

Cominciate ora a far vostra la vitalità mia da Ritornato, che dopo sempre in voi questa crescerà, finchè nella vita di Dio piena si godrà.

E’ ver che è un altro tempo, un altro modo di evangelizzare, un altro stile per starmi amare, giacchè la mia presenza naturale ve la sta constatare. Provate voi ora a presentarvi al pubblico, se non fosse vinta quella stupenda causa della chiusura e dell’amor di Dio l’apertura?

Provate dire al popolo che li aspetta l’inferno ad ingoiarli, brutti ceffi, più brutto dell’orco, e l’ira di Dio li aspetta? Provate a dire che per voi le porte del paradiso sono chiuse se non vi nutrite del timor di Dio? Rimarrà solo, come in un deserto il ministro.

A dir niente è segno che si è niente; allora il sacerdote è una mascherina del 1900 a non fare i suoi doveri.

Prendete la valluta dalla mia Venuta; salite in alto a far l’Olocausto e chi siete per prima voi capirete e gli altri saranno pronti ad accettare quel che insegnate. In un’altezza straordinaria mi vedrete e mi constaterete, ed il perché che ho fatto venuta sarà da voi e da tutti capito.

Quando si è lavorato, sia una mezza sia tutta la giornata, occorre che il padrone dia la paga … Aspettare alla fine della settimana, temevo che non avessi più neanche un operaio, per cui ho pensato di anticipare; e se qualcuno ha lavorato un’ora solo, a costui ne pago tre, perché abbia ad aver fiducia in Cristo Re! A chi ha lavorato mezza giornata ne pago l’intera; a chi mi ha servito per tutta la settimana do una forte caparra, perché sia sicuro che nella eternità sarà saldato e che sempre creditore del suo Dio si troverà. A chi è un po’ di tempo, dico che ce li metto sul libretto, perché non abbia a sprecare e, a servirmi, stancarsi.

A chi è religioso, specie se è francescano, poco o niente do da maneggiare perché non abbiano dai conventi scappare. Ecco qui il religioso che diventa creditore e così rimarrà col suo Redentore in unione perché capirà che Dio solo è il Padrone.

Ai parroci, a certi prelati, ai prevosti, anche quelli mitrati, ci farò pagare la mitra del vescovo che stan portar. Ai vescovi con la croce pettorale farò intendere che l’autorità sta a costare e costa cara e di pagarla non è mai finita. Ecco l’autorità crocifissa: se dalla croce vorranno scendere dovranno onore e gloria alla Sacerdote Madre rendere.

Lei è la Regina dei Pirenei e li consolerà e il suo anello lor regalerà perché si abbiano a rassegnare, anche se l’autorità imposta lor sta costare; dove questo stan superare, sull’alto monte piano si stan trovare e queste croci che tanto lor stavan pesare verranno liquefatte col fuoco del mio amore e in oro puro si troveranno le mie parole.

Sul seggio del comando ancor sederanno e con le croci, ma sol di paglia, si troveranno, perché nello stile di Me Ritornato si vedranno.

Siccome i seggi dei governanti portano chiodi sotto e sullo schienale, questi impareranno a stare in piedi; così capiranno che non sono preti, che la morale non è una corda di allungare né di restringere; e solo a conoscere quel che sono, staran vincere.

Considerate come è dolce il mio clima a cambiare l’ira in amnistia, a dispensarmi dal giudicare e una parata di festa e di amore far diventare! Vedete la bontà e la misericordia che forza e che potere ha. A portare in alto ciò che era caduto; a trasportare nell’eternità ciò che era caduco. La nuova arte bisogna imparare, se artisti vi dovete trovare; artisti della vigna, lavoratori della messe e così curare le malattie che la vigna potrebbero danneggiare.

Insegno: l’odor di incenso fa l’uva maturare, tre volte all’anno sulle alte vette, perché è perfetto il Vignaiolo! Ecco quello che procura il Divin Coltivatore: con l’aria pura l’uva matura e il frumento è alla mietitura.

Pensate, quando a Bienno sono stato, le piante di vigneto ed il miracolo del frumento ho lasciato, con l’acqua del miracolo perché Anselmo ho battezzato; col pane integrale, composto dalla Vergine Madre e da Me consacrato, l’ho comunicato e così alla Pentecostale l’ho preparato.

Al miracolo conobbe il frumento, e dopo nove mesi che avevo piantato la vigna, vide anche l’uva e nell’ottobre tutto fu pronto e per la celebrazione fu colto.

E’ Dio che dona; è Dio che fa conoscere; è Dio che guida sul sentiero della salvezza, purchè l’uomo non scelga la scaltrezza.

Vedete la Chiesa come era conforme nella preghiera: in ogni stagione, in ogni ricorrenza special preghiera e penitenza; così la fede si conservava. Caduta è l’umanità in una grande stanchezza, in una vecchiezza che sembra che più non abbia a ringiovanire, perché lontan dal suo Dio son stati ire; ed invece non è così: si schiarisce per la verità il dì.

La fiamma della candela si starà conservare e di Gesù Eucaristia ci si starà ricordare: la fede si farà viva, anche solo a sapere il popolo che l’Eucaristia non gli farà nessun male: ha mai danneggiato nessuno né popolo né ministro; mai nessuno si è sentito che è rimasto ucciso da Me Eucaristico. E siccome nessuno può avere attrito, ha nessun impedimento per portare, per indirizzare, per invitare a Me il popolo il ministro; più è aver aggiustata la testa: che, senza di ME nel Sacramento di Amore, non esiste più festa.

Mettete davanti al vostro cammino il mio ritratto e mai dimenticate le fattezze del mio volto; non in terra guardate pensando che vittoriosi vi state trovare, che dall’altezza a cui vi ho messo nessuno vi può precipitare, e fidenti in Me e in Me abbandonati sarete, prima di essere mesti, risuscitati. Essendo Io Colui che è venuto dal Padre, insiem con Me siete già gloriosi; non dovete più di niente trovarvi paurosi, perché essendo voi insieme con Me fate paura a tutti, al posto di attirare. Con contentezza vivete la giornata della vostra vita insieme con la mia che non sarà mai finita. L’ornamento angelico vi sia di vista, proprio ardenti ed arditi per la conquista, in vita Eucaristica.

Il Restauro dà la nuova vita, una fulgida vista e lo spirito Apostolico di conquista. Chi mi vuol ancora votare, gli angeli a lui presenteranno la scheda, che dice: “ Sei ancora Te il nostro Maestro! Non c’è Dio fuori di Te! “. Per questa votazione farà preda dei persecutori della Chiesa la Madre di Dio in Trino, la Sposa dello Spirito Santo darà nella Chiesa miracolo di unità tale che nessuno questo vincolo potrà tagliare, che parte dalla pace e dalla volontà che l’amore congiunge e così insieme con Me la Chiesa, da Me fondata, avrà nel terzo tempo la sua data.

Non sono con Cristo crocefissa, ma sono unita per dare a tutto il mondo una nuova vita; una vita nuova agli uomini per farli degni del Paradiso, che in Croce ha guadagnato il Figlio di Dio. Fuori di questo motivo unico e sicuro, il mondo si troverà allo scuro; mentre nel risveglio in Me nel Sacramento di amore godrà del mio splendore, che vi regalerò perché insieme con Me, unito a Me è il sacerdote.

Che giova all’uomo campare nel disprezzo di Dio, e così nemico del suo Creatore va finire: che dolore, che scottore nel fuoco della purificazione! Che giustizia terribile!

Andiamo allo stile nuovo di Dio. Esso è un modo scientifico di tecnico, che tutto sto scrutare e definisco che così si deve fare.

Come si poteva avvalorare la Redenzione per Tutti se Io non venivo assieme con voi a celebrare e a dire “ Per Tutti “; e così compiere l’Olocausto col nuovo comando: “ Fate questo insieme con Me fino al termine del mondo? “ Quale è quell’uomo che vuole arbitrarsi a far Dio? E’ subito atterrato! L’ho annunciato nel vangelo: chi vuol può capire che sarei stato intervenire. Siccome è un interesse per il mio clero, se vuole, dopo, agli altri può allargare, e l’effetto solo gli altri lo devono constatare; è un’opera che solo a voi appartiene, sol voi conoscermi potete e capire quello che son venuto a fare e comprendere quanto vi sto amare: e come geloso mi sto trovare di voler Io in Voi padroneggiare, se il mondo dovete tutto evangelizzare e così salvare. Altrimenti già la sentenza definitiva c’era al Giudizio del potere di Dio, ed era o Inferno o Paradiso. Ed invece chi non sarà del tutto santo sarà purgato nel fuoco ed ad ognuno il premio meritato sarà dato proprio perché Io nel Ritorno, insieme con voi, ho applicato la Redenzione ad ogni nato, cioè a tutti, ad Omnes! Ecco che tutto era fatto ad orario e a date; mancava solo questa ultima fase a tutto ultimare, per fare che le bellezze dell’infinito si abbian a contemplare. E’ una faccenda di storia, di realtà complessiva non diminutiva, ma di estensione infinita.

Chi dovesse questo leggere e non volesse credere, può tagliarsi da solo il capo, che è da Me perdonato.

Per vendicarmi di chi resiste e che vogliono dire di no e non sanno niente di preciso, volevo rubare un cappello e con una scappellata ucciderli.

Siccome non lo porto, perché altrimenti mi copre il volto, questi, che meritano questo, li perdono perché non sanno Chi sono.

Ove uno muore, sul posto è giudicato: la persona si specchia in Me, e questa differenza di bellezza e di bianchezza non gli permette di unirsi a Me; e la elettricità di giustizia lo porta lontano, secondo dove deve rimanere in penitenza. E’ per quello che ci sarà sempre il mistero Eucaristico, finchè un uomo sul globo ci sarà.

Parlo della natura: quando viene la primavera ne dà segno ogni pianta che è vero e dà foglie e frutti.

Ciò che si mette sottoterra per germogliare, germoglia e cresce. Nessun vede quando cresce e così è un miracolo continuo dell’ordine di Dio nella germinazione; così è per Alceste a salire e scendere dal Nuovo Globo; nessuno può prendere misura al Creatore.

Quando vedo che l’uomo si fa Dio e non riconosce Me, né come Creatore né come Redentore, allora scoppia la potenza: è Dio che fa duello con l’uomo …

Siccome son tornato Naturale anche la mia Sapienza ha in sé la potenza; e dunque il Ritorno non è una manifestazione Eucaristica, ma nel nascondimento e nell’amore alla benedizione Eucaristica son Tornato, e sol nella Sapienza increata che do, mi sto mostrare, perché nel trionfo della Croce è solo l’Infinito amore che deve regnare e trionfare.

Chi mi ha interpretato in modo indifferente, non le rimane che cessare ed aspettare quando il Pontefice parlerà, anche se già trapassati questi saranno.

La Verginità sia una realtà vissuta, per essere di sprone; e che la Sacerdote Immacolata possa, tramite il sacerdotal ministero, far sfoggio della sua luce verginea materna.

E’ una carità oscura, quella che manca del fondamento della vita claustrale contemplativa, a Gesù Eucaristia. Guardare alla manifestazione della devozione e dell’amore al Sacro Cuore di santa Margherita Alacoque, che è proprio delle Claustrali.

Siccome però il Ritorno è avvenuto nel mondo, hanno avuto un po’ di sconvolgimento le claustrali; ma non sarà così in seguito. Nel privilegio sacerdotale c’entrano tutti quelli che sono retti, anche se solo noi abbiamo scritto. Al Papa ora manca la consolazione di sapere che son Tornato, proprio per far ponte, ora che son tornato, tra Dio e gli uomini. Nel secondo tempo lo Spirito Santo, nel Primo tempo l’Eterno Padre, tra mezzo il Redentore; ed ora, che la Personalità divina è una in trina, occorre il mio Ritorno da Dolce Giudice e legislatore al Capo della mia Fondazione. Ora non si può andare avanti perché viene mescolata la Sapienza Increata del Verbo con la scienza profana. Ora bisogna portare il popolo alla Vergine Maria, per introdurlo alla conoscenza dell’Eucaristia, per imparare da Me l’umiltà e la semplicità e la coerenza alla verità. Così, davvero, partendo da come Dio si manifesta nell’Eucaristia, ancora davvero si amerà, perché parte l’amore di fratellanza da Colui che tutto per amore ha creato.

Gesù a dar le croci guarda anche chi è capace di portarle: guardare all’Eucaristia e alla Madonna, che l’ho voluta sotto la croce, ed è qui che allora si vede terra di esilio come passaggio.

Do la grazia a secondo delle croci che ci sono. Non aver temenza fuor di Me, perché la pace e la tranquillità sta nell’esser in unione col vostro Divin Maestro. Voi al popolo occorrete e voi occorrete a Me: di temere niente c’è. Lasciate che il fungo suoni, perché suona la musica della pianta campanile, che l’ha data: che ognun da questa armonia sarà arrestato. Voi sentirete in avvenire la potenza amorosa dell’Olocausto, la trasformazione della generazione con a capo il sacerdote, perché guardate che è nel sacrificio tramutato in olocausto che si dice “ Per Tutti “; ed è ben detto quello che ho detto: “ che posso trasformare i sassi in figli di Dio “. Vi ho detto di trasportare i monti, ma il miracolo che la Madre ha fatto e viene da voi esercitato è più grande d’aver Io, che son Dio, fabbricato il Nuovo Globo.

Si converte il mondo stando ognuno nel proprio ministero, anche sol poco ma giusto, e se si può tanto, meglio, e se non si può si prega, che pregando le anime si salveranno. Chi ha rovinato tutto sono stati i Medium coi veggenti falsi, a causa del demonio che si è intromesso.

Nel mio Ritorno agisco così: fabbrico e poi mi annuncio; dico come ho fatto e poi continuo a fabbricare ancora.

Questo è il momento opportuno per ritornare tutti di Dio, per essere tutti di Dio. Fortunato si trova chi si approfitta di questo delirio d’amore di Dio; approfittate di questa universale capacità di amore infinito che il Cristo al suo clero dà. Quando si fa uno spoglio a poco prezzo per vuotare un posto e poter fare qualcosa d’altro di più grande, fortunato chi si avvicina e fa l’acquisto, e viene in amicizia col padrone, che questa volta è il Redentore.

Quando Io son nato ed ho realizzato con la morte e la risurrezione il piano della Redenzione, l’ho fondato in modo assoluto alla Pentecoste per l’avvio della evangelizzazione, ho fatto un fermo al demonio perché ancora vantava la riuscita della fatta tentazione e della caduta.

Nel mio Ritorno, non essendo stato riconosciuto, è venuto ancora scuro con la grande prova del clero, come per gli angeli fedeli e ribelli; ora del clero un’investitura nuova fa la Madonna nell’incominciare, per mostrare ed elevare la Chiesa mistica Sposa, fondata da Cristo, in alto, che è una sola, e dà al ministro la sua verginale stola, cioè lo mette sotto l’ombra di Lei Madre Vergine e Sacerdote per essere sempre ed ovunque la sua primiera prole.

Prima parlavo dalle nubi con comando per far capire al popolo che è Dio che comanda e facevo far penitenza a quelli che han detto che di Dio facevano senza; poi son nato, ho fatto la vita privata e pubblica, ho istituito il Sacramento dell’amore e poi ho voluto morire in croce, che sarebbe come un grande fallimento al comando che ho usato nel primo tempo, perché ho annullato così la potenza di Dio per mostrare l’amor di Dio; ma non vuol dire che in questo modo l’Uomo-Dio sia fallito. Dopo che sono andato al Padre, son tornato e il Potere, il Volere e l’Amore ho mostrato da Creatore e da Redentore e ora da Santificatore, portando tutto in gloria ed amore.

Insomma, potrei adoperare la potenza ed invece ne voglio far senza; potevo dire: “ Adesso non mi avete pagato e adesso il mondo verrà terminato, perché dell’ingratitudine che mi ha usato voglio essere risarcito “; e invece son tornato e di nuovo dico: “ Quanto vi amo, vi ho amato e vi amerò, e così in quanto potete me lo contraccambierete e trinamente pagati sarete! “. Ecco perché con Me l’Olocausto state fare e così l’amor di un Dio state manifestare; e questo continuato ringraziamento porterà tutta la generazione all’eterno godimento.

Pensate, dico questo: in Ottobre, il 19, è il primo giorno che Alceste mi ha visto Eucaristico a farle il particolare Giudizio; il 17 Ottobre fu scritto il prefazio che fu consegnato al Pontefice per capire meglio il messaggio: tutto questo per il mese in cui il popolo viene attratto alla devozione alla Madonna, per il mese degli Angeli custodi con l’intervento di un ricordo speciale al Padre Putativo. E così cose grandi per questo divulgare di preghiere e ricordi avverranno; così il Redentore si svela col convertire il peccatore anche più indurito e le persone più lontane vengono sotto il manto della Madre a ricoverarsi. In questo mese della raccolta dell’uva, della produzione della vigna, fa le sue conquiste la Sacerdote Vergine Maria e concede tante liberazioni in anticipo delle anime purganti per le indulgenze applicate alle preghiere. Siccome è tanto il male, devono essere tante anche le preghiere, che così danno valuta al lavoro materiale che si può fare, per meriti per la vita eterna accumulare. Il Rosario porta i misteri della vita intima di Maria con Dio, l’Infanzia di Cristo, la vita intima di pace, che a tutti sta insegnare l’amore al sacrificio e al proprio dovere, l’amore alla rinunzia che l’amor di Dio pronunzia; ed anche porta i misteri dolorosi, a cui seguono subito i gloriosi e, ora che son Tornato, quello potentosi: mostrando così il potere del sacrificio che diventa gaudio e così obbliga l’uomo a ringraziare il suo Dio e a sentirsi spinto a starlo imitare, superando le miserie di questa vita e tramutando così il dolore in amore. Se così si farà e si insegnerà, la vita gioiosa il popolo constaterà e i propri doveri amerà e sfaccendati più se ne vedrà. Siate gli artisti della conquista e fate gli specialisti perché ognuno abbia la vista: la Madre per dar la vista ai ciechi vi metterà in prima lista. Non vi prometto ricchezza, ma che questo avverrà la certezza. Vi do della mia energia, che è vita divina e che fino ai confini del mondo arriva. Se andaste voi a far gli esercizi ai cardinali, certamente vi starebbero al momento arrestare e vi domanderebbero da che parte venite e se siete della luna o di Marte; ma voi site neppure del terrestre, perché più alti ancora: è essere stati vicini a Me che conta e voi sapete da che parte spunta l’aurora.

Son venuto a volervi bene, a manifestare il mio amore passionale verso chi mi sta rappresentare, perché grande come il suo Divin Maestro si starà trovare. Solo a far con Me l’Olocausto si starà realizzare quello che ho detto: “ Siate perfetti come il Padre che è nei cieli! “.

Quando gli israeliti passarono il mar Rosso per scappare ai nemici, ho fatto il miracolo e sopra l’acqua son passati e il fuoco li guidava e così furono in salvo; ora invece chiudo la strada sacerdotale di entrare e di uscire, che diverrà deserta, perché a far l’Olocausto si è più in alto e così chi vorrà diventare o religioso o sacerdote vedrà bene la via da battere e vocazioni potrò dare: ecco il miracolo di far con Me l’Olocausto, prima che la Madre Chiesa lo sappia.

Io non vado a incolpare nessuno, ma vado per la via sbrigativa della pace e dell’amore.

Vi ho ceduto il comando con la Vergine Sacerdote, dandovi il mio Sangue nei vostri calici; sarebbe come l’ultima cena quando ho dato il mio Sangue, Anima e Divinità agli Apostoli; ma ora le do da Glorificato che vengo dal Padre, da Ritornato. E in avvenire, un po’ per volta, si capirà che son venuto, proprio per il calice che vi ho ceduto.

Col calice vi ho dato il replicato comando: è come la patente che, data, diviene pubblica. Proprio perché il Pontefice accetta, il comando a voi dato con la Vergine Sacerdote diventa pubblica, per tutta la Chiesa.

Dite: “ Madre dell’Infinito Amore innalza e fatti tuo ogni sacerdote, e a ognuno dà la tua dote, perché possano fare un solo ovile sotto un Unico Pastore! “.

Da oggi, tre dicembre 1976, con forza, con potenza, e la Madre con bontà, do che ognuno prosegua la via di ministro di Dio e vi assicuro che nel salire non si troveranno inciampi, perché coi raggi del Cuore Immacolato, che sono quelli dello Spirito Paraclito, sarete sempre illuminati e guidati. Io degli scienziati, anche se li amo, non tengo nessun conto; ma sol per il ministero al sacerdozio sono pronto, come quel giorno che sul monte ho scelto gli Apostoli e poi son salito ancora sulla montagna a dare le Beatitudini, da soli vicini a Me.

Adesso bisogna che ci sia il discernimento: chi vuol salire, salga: chi invece ha l’ostinalità di volersene andare, bisogna che se ne vada.

Do apposta tanta Sapienza, perché vi abbiate ad innamorare della Santa Verginità, perché tutto parte dalla Verginità del Mistero.

Tra vergini e il Redentore si vedrà l’estensione dell’Infinito amore di Colui che ha voluto, per redimere, morire in croce e poi, in terra di esilio per virtù propria risuscitare, assicurando che era vero Dio e vero Uomo, specie i suoi scelti apostoli che aspettavano la Pentecoste, per compiti ed abili alla loro sublime e divina mansione.

Sono ancora quello che ho voluto, per mostrare l’infinito mio amore, tornare al congresso eucaristico in Bienno, nella forma sia pure misteriosa ma gloriosa, per poter presentare al mondo intero che la Chiesa Vergine Mistica mia Sposa, che ho fondato, è una sola.

Godete di Me, che vedrete quello che è capace di fare Cristo Re!

Né vengo sulle nubi, né ci sono ancora nella mia Chiesa da Ritornato; ci sono nell’Eucaristia e non sono vittima; e così la Chiesa rimane vittima Lei, però il Sangue del calice, che va in fiamma, va sul segno del prete a farlo alto, forte e atto: non è una comunione, ma è una riconsacrazione continua.

L’anfora e la fiamma che esce, è ciò che rimane in terra: il Mistero Compiuto e l’Olocausto che facciamo, cioè faccio insieme con Voi.

Subito interviene la luce settiformale e così nessuno può ciò che Dio ha compiuto disfare. Ad Alceste adopero la testa, e alla Sacerdote Madre il cuore. Nel trionfo della croce il ministro dà la fatica del costruire, al posto di sulla croce morire; a chi le adopero la testa, chiedo un amore sacrificale, per poter il ministro riuscire nella grande impresa, al chiarore della grande Cometa. Si intreccia l’Olocausto con l’assoluzione che la Madre ai ministri dà, e così sarà conosciuta che la parola mia viva di vita è verità e la salvezza al mondo dà.

Come ho fatto quando ho detto che sarei morto, risorto e salito e che dal Settiforme tutto sarebbe costruito, ma c’era il sacrificio al Calvario da compiere e testimoniare che ero il Figlio di Dio; così ora, dopo aver tutto annunziato, il decoroso lavorio incominciamo.

Più è che l’Apocalisse ha uno sfoggio vicino, perché è vissuta dall’Infinito che ha ogni potere in terra e in cielo; e così il mio Cuore al popolo cedo. Questa Cosa è fatta per i secoli venturi. Io mi sono fermato a dare un supplemento, dopo finito del ciclo il tempo, e sto far diventare olocausto il sacrificio incruento, finchè le cose saranno rivoltate e la Chiesa lo saprà. Andiamo alla apparizione al tranviere di Roma, alle Tre fontane, ove fu decapitato l’Apostolo delle genti: già segnava che il tempo dell’era cristiana tramontava, perché già a terra era la veste talare e la croce latina spezzata, che significava che terminava l’era cristiana. Ma Lei, la Regina dei Pirenei, col manto verde della speranza, con la fascia stola rossa, ai lombi, dell’infinito amore e con la veste bianca della verginità, un altro tempo indicava, cioè il trionfo del suo Cuore Immacolato, con la Calata Mondiale all’Apidario a testimoniare il Ritorno del Figlio dell’Uomo. Il messale, che portava in mano, significava la scuola che il Divin Figlio avrebbe dato e che il sacerdozio ministeriale sarebbe stato di nuovo rigenerato, proprio dai raggi che escono dal suo Cuore Immacolato che sono quelli dello Spirito Santo. Proprio nella Roma Eterna ove sosta il Capo della cristianità, la Madre Vergine Sacerdote speranza a questo dà e a tutti, perché ogni uomo per mezzo della Madre del Verbo Incarnato deve essere battezzato in fin di vita, ove il sacerdote non può arrivare, e tutto nella Chiesa fondata da Gesù Cristo sta depositare.

Chi crederà di annullare la fondazione del Redentore, non la troverà più dove la cerca, perché in alto si troverà e ognuno che vi appartiene glorioso si troverà; e “ Mi pento “ in tanti dovran dire, specie quelli che con retta intenzione credevano di aiutare e il clero sollevare.

Più è che senza di Me che son Tornato, ad un dato punto bisogna smettere. Lei aiuterà la fatica fatta inutilmente con retta intenzione, per sempre tenere, dopo, accesa la lucerna, avendo faticato e lavorato con la candela spenta.

A riguardo di San Giovanni l’Evangelista, che ha scritto l’Apocalisse ed era l’apostolo della Verginità, dell’amore e della pace, e che ha avuto in consegna da Me moribondo la Madre mia, questo dico: vengono ora in scena la vincita della Sacerdote Vergine Madre e ciò che ha scritto questo evangelista, su cui Cristo stesso deve dare un’altra vista; e nemmeno una parola sarà scartata, ma ogni parola in amore tramutata. Il libro dei sigilli, siccome c’entra il Sangue di Cristo col focolare acceso che più spento verrà, e lo Spirito Santo continuamente la sua luce intreccerà e ogni tenebra sparirà, tutto in amore si tramuterà: questa è la solidarietà che regna entrando nella SS.ma Trinità. Andiamo al prodigio con cui l’Olocausto ho dato, elevandomi fino al Cuore materno a consacrare, e così Me Eucaristia là ho lasciato, come tu Alceste mi hai visto all’Apidario il 19 ottobre; e più splendente mi vedono i beati in cielo, godendo della consolazione continua, ora che han provato quando particolarmente ognuno ho giudicato.

E siccome a Noè che sarei venuto, l’avevo in alto annunciato, così all’orario il firmamento Mi ha annunciato. Siccome avevo detto che sarei venuto ancora, così d’essere conosciuto è arrivata l’ora; e questa volta, invece di nascere Io ch’è 2000 anni che son nato, risuscito la Chiesa mia senza essere morta. E siccome anch’Io son glorificato, un incarico nuovo alla Chiesa viene dato, il nuovo Sacramento che nel Mistero è improntato.

A Noè ho promesso che non sarebbe più venuto il diluvio, tracciando l’arco dell’alleanza e così facendo pace tra terra e cielo per il nuovo popolo, che per ordine di Dio tornava ancora in terra di esilio.

Questo sembra in contrasto con l’Apocalisse; eppure era il Vergine e colui a cui ho consegnato la Madre mia, che la scrisse.

Tutto questo però va confrontato con Abramo, a cui avevo annunciato una generazione feconda e poi gli ho cercato il figlio in olocausto.

Vedete che al momento preciso questo ho sospeso e ancora il figlio gli ho ridonato; però il lavoro gli ho consegnato con il popolo che gli ho affidato; ora mettete l’Apocalisse e chi la scrisse: il mio Ritorno tutto sta accomodare e sul piano dell’amore portare e nella bontà immensa il vostro Divin Maestro starete trovare.

Ecco l’immensa bontà del vostro Divin Maestro e quanto fu necessario che questa scuola fosse scritta, se si vuole un giorno constatare di Cristo Re la fisionomia, con la fotografia.

Tanto se il cielo è nuvolo come se è sereno, il mio clero lo amo in pieno! Vedo che la Cosa vien fuori da sola.

Per sommità della Santità di Dio, vuol dire essere ben distinta e unita la SS.ma Trinità, per adombrare il ministro della Grazia santificante del nuovo Sacramento, che è l’ultimo, e dà ogni facoltà al ministero sacerdotale, per mostrare che è vero gemello del Redentore che insieme a Lui sta fare l’Olocausto, perché il mondo non venga distrutto sulle minacce che ci sono nel vangelo e nella Apocalisse sugli ultimi tempi. Ma tutto viene realizzato col Ritorno del Figlio dell’Uomo per il trionfo della santa Croce e con l’aggiunta del supplemento, perché la redenzione applicata ad ogni nato deve essere dell’amore di Dio il compimento. Questa sommità di grazia santificante è simbolo anche dell’amore infinito, della bontà illimitata, della sommità della bontà di Dio e dell’immensità della misericordia del Figlio di Dio e di Maria Santissima; ed è per quello che anche la Madre ha preso possesso del mondo, perché vuole che sia di grazia e di misericordia il conto, arrivando al completo perdono. Dalla santità, dalla potenza e dalla verginità dell’Umanato Verbo furono fatte tutte le cose. Guardate all’Evangelista Giovanni, che da Lui fu detto che dal Verbo furono fatte tutte le cose.

**Santità** vuol dire **Sapienza Increata**, che fa tutte bene le cose con giustizia, in bontà e verità. **Potenza** vuol dire che siccome Dio è perfettissimo, Creatore e Padrone di tutte le cose, in Lui Dio in Trino sta **ogni potere**, solo che non può fare il male perché non può volerlo, perché alla santità di Dio contrario è il male, le si contraddice.

**Verginità** equivale a luce di Dio, da cui fu fatta la luce con la sua parola; occhio di Dio che tutto vede, tutto sa e tutto può.

**La verginità è la vitalità di Dio** e chi la sta scoprire e con la propria verginità, con la donazione, si unisce a quella di Dio, luce a tutto il mondo può dare. **Il miracolo dell’evangelizzazione per chi non mi ha visto risuscitato è tutto avvenuto tramite il segno sacerdotale e il vergineo candore**.

**Più il sacerdote sarà puro e più sarà creduto che Io sono nell’Eucaristia e sarò ricevuto, adorato, ed amato**; e così del ministro mio restaurato il suo compito sarà realizzato e meritevole di tutto il bene che la Madre sta esporre coi raggi del settiforme dal suo Cuore Immacolato.

Per la donazione personale, avendo il segno sacerdotale, si realizza il piano di Dio mondiale. Come nel sacrificio incruento si è guadagnato il compimento di redenzione, fino alla fine della generazione, così ora col restauro e con l’Olocausto si compie l’Evangelizzazione da far sì che fino alla fine il genere umano sia nutrito da Me Sacramentato.

In Gesù Eucaristia si annienta la potenza e spicca l’amore; e siccome è verità, così in tutte le funzioni eucaristiche questo Gesù fa. In Gesù Naturale si vede che è potente: e mai più sostengo chi fa del male, anzi li lascio soli, anche se è già passato il tempo che doveva venire il rombo. Manifestazione della pentecoste è stato a venire Me cercare e scrivere il Deposito. Il Rombo doveva venire il giorno che si è spartato l’astro che doveva colpire la terra**. La vera e piena manifestazione della Pentecoste verso tutta la Chiesa avverrà a poco a poco, come leggeranno e capiranno la mia Sapienza.**

Quando l’ora scoccherà, né spingere avanti, né abbreviare né riposare si potrà: ma di obbedire a Me si capirà.

Io sono Tornato quando il sacerdote dava la benedizione Eucaristica: già da allora ho cominciato, nel momento del mio Ritorno, a tramutare in bontà la giustizia e così mi sono velato come lo sono Eucaristico, lasciando nella mia parola viva di vita, che sono Gesù Cristo, il timbro.

Cristo Re vive l’Apocalisse e così tutti priva di citare la Chiesa da Me fondata che è una eresia e metterla come un ostacolo agli abitanti di terra di esilio, citandola di ingratitudine per la moltitudine, essendo l’Apocalisse che spinge al dovere e non al divertimento.

Con la Madre mia a capo, il popolo vedrà che questo metodo, cioè di cercare il divertimento e non il dovere, è errato, perché constaterà che niente vale per l’eternità ma può essere dannoso. E’ per questo discernimento che tutti i giorni dà grazie speciali il Cuore materno; e Lei lavora con sicurezza per scavalcare l’inverno e fare che sia la primavera della sua era.

Siccome il mondo vuol farsi vedere e pompeggiare e a Dio rubare, Io invece anche da Ritornato non mi faccio vedere per tanti motivi: primo, perché qui è terra di esilio; e secondo, perché son su ugual base di Me Eucaristico. Nella Eucaristia sto tutti nutrire e così attiro a Me tutti i cuori per farmi amare e così poter contraccambiare; mentre da Ritornato, Celebrante ed Operante lascio la mia Sapienza Increata, illuminata dall’amore mio infinito, lasciando sepolta la giustizia perché l’ha in mano la Sacerdote Vergine Maria.

L’uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio; siccome il ministro è padre di tutto l’uman genere, non come un padre di famiglia sul naturale il quale è caricato di doveri del suo stato, e siccome l’anima è creata da Dio, anche dopo la superbia e la disobbedienza, il ministro è padre della parte più alta e nobile dell’uomo, l’anima, che è superiore al corpo perché se l’anima se ne va, il corpo va in cenere.

Dunque l’uomo, il re del creato, attraverso il ministero sacerdotale può avere il ricupero col santo battesimo e diventare figlio di Dio, come sarebbe stato se non fosse precipitato. E’ ver che l’uomo dovrà morire, ma per Cristo risorgerà e andrà alla vita. Ecco che il Sacramento del Battesimo è necessario a tutti e per tutti per la salvezza eterna.

Così ai mei apostoli ho detto: “ Andate e battezzate … nel nome del Padre … “ . Ecco che la redenzione col battesimo fa grande l’uomo e gli vien ritornata la sua figliolanza, che è figliolanza di Dio, e così è erede del paradiso. Ecco perché il sacerdote, nel procreare Me stesso e nutrir se stesso e tutto il popolo, mantiene l’unione e avvia l’uomo sulla via di mantenere l’amicizia con Dio. Ecco la differenza dell’uomo che forma famiglia e il ministro che ha la paternità di tutto il genere umano, di qualunque razza, condizione e colore.

E siccome son tornato a celebrare, la Madre da orizzontale, ( che fa sorgere la nuova era ), e gloriosa deve compiere il ministero sacerdotale dove il ministro non può arrivare, perché Lei è già gloriosa, potente perché ha l’ordine dell’Onnipotente e perché dello Spirito Santo è la Sposa, e Madre universale come è universale la paternità sacerdotale.

E’ ben distinta una vocazione dall’altra. Come il padre di famiglia non può disinteressarsi della sposa e dei figli proprio per il vincolo matrimoniale e i suoi doveri son quelli e non quelli del prete; così il sacerdote non può dare i suoi doveri ad altri che non hanno il segno e non appartengono al ministero sacerdotale. Lui non è più padrone di sé, perché si è donato a Dio per portare tutti a Dio; chi sgarra, lo ferma l’Immacolata perché molto lo ama. Come l’uomo non può salvarsi senza il battesimo, così il ministro non può portare le anime a Dio senza il restauro del segno e il comando dato da Cristo nel Ritorno.

Siccome il ministro è il padre universale sulla via più alta perché l’anima l’ha creata Dio, così l’uomo deve ricuperare quello che ha perduto con la caduta dei progenitori.

Come lo Spirito Santo interviene a far alto il ministro, così la Madre se brucia il peccato d’origine, e non si ha ad andare in purgatorio, fa che l’anima venga subito immersa nella piscina miracolosa e così sale al coro; altrimenti l’immersione avviene dopo esser stata al purgatorio.

La questione dell’anfora che conteneva una donna, la malvagità, che, dopo, due donne han portato in alto, facendo venire sul mondo in basso la tenebra fitta e dicendo che era lecito il male, sta ad indicare la grande prova che è stata e che il maligno è salito in alto a parlare, facendo lui la Madre di Dio perché voleva aprire la voragine per il ministro.

Invece dove avevo depositato l’acqua che sortiva dalla mano sinistra, cioè dalla parte del cuore, era per far che il ministro, siccome finiva il sacrificio, non potesse diventar vittima e non potesse resistere a tanto peso. Ecco che l’anfora l’han vista nella chiesa parrocchiale, ed una corona con croce greca d’oro toccò l’acqua che si incendiò e brace diventò, e poi dove sosto, costì, la si portò. Siccome che è così che era sceso il trono che ha portato la Madre all’Apidario, il bacino di unzione, il carro di Elia, dopo aver tolto dal libro dei sette sigilli sei, perché di tre giorni in tre giorni aspettando il ministro e Lui interveniva, quello special mattino ho tolto il settimo e nell’alzare il calice qui dentro nella celebrazione, il Sangue della ferita della mano destra sigillò i sette sigilli.

Quella sera in cui è arrivato il P. Gianluigi, ove stava per entrare, l’anfora con le braci qui era e l’angelo Apocalittico della verginità ha messo sopra il timbro, e il sangue della celebrazione mattutina con l’acqua ha preso fuoco, essendo questa in mezzo, con i raggi del Cuore Materno si intrecciò. Disfare l’opera di Cristo non si può.

Già in alto si saliva, già fabbricato era il nuovo globo, quando nella piscina miracolosa in parte al Santuario, col suono della pianta Campanile che dava tocchi di allegrezza, le acque portarono alla sponda il libro imbiancato e aperto senza nessun sigillo.

Prima di entrare per la celebrazione, l’Angelo Sacario lo raccolse e l’ha messo sotto l’altare; il mattino seguente lo portò sull’altare dentro il messale che vien scritto per ordine del Monarca celebrante e dell’Immacolata Sacerdote, e così si rischiarerà l’orizzonte.

Quel messale che aveva in mano la Madonna alle Tre Fontane, è quello che è stato scritto a Bienno e conteneva il giudizio ed è stato bruciato.

Ora c’è solo la copertura di quel messale là, e che fa il messale è quello senza i sigilli, imbiancato e che gli angeli scrivono. Quello che l’Angelo della Verginità scrive e dice alla celebrazione di Cristo Re, dà valuta a quello che scrivono i ministri. Quando fu bruciato e tolto il libro dei sette sigilli, che andò in fiamma con l’acqua e il sangue, è l’Apocalisse del Vergine Giovanni, che vien vissuta solo da Cristo, amorosa.

Non si può voltare la pagina perché la scelta l’ha fatta l’Immacolata.

Io ho chiamato e chi ha scritto ed aderito, sarebbero entrati nel restauro del segno che equivale nel nuovo sacerdozio apostolico insieme con la Madre di Dio, per far contento e gioioso l’Istrumento primo, perché tutti e tre i pontefici, quello che stava tramontare quando son stato ritornare, il Papa Giovanni nel tempo di transizione e il pontefice Giovanni Battista in mattina della mia venuta che verrà riconosciuta, tutti e tre han sentito l’eco: “ Siete ancora voi il Capo! “ per cui la Sapienza mia va ove era indirizzata, perché è una sola la Chiesa che ho fondata. La bega e l’odio alla Cosa ci sono state perché volevano la “ Scuola “, gli scritti della Maestra. E così è stato ora.

Quando nelle cose c’entra il demonio, c’è una temerarietà di padronanza che non si ha. Oggi non vedono ciò che non è mica opportuno; hanno bisogno di Me e non mi vogliono. Manco Io da Ritornato.

Quando non ero venuto, non occorrevo, perché erano sufficienti i lumi fino ad oggi che son ritornato, non indispensabile. E’ l’Olocausto in alto che fa sfarzo e il riflettore arriverà fino in ogni tempio ove si fa celebrazione. Oggi è giorno di riconsacrazione: per quello che ieri era festa e oggi prosegue e sta continuare, finchè la luce in pieno rimane. Nessuno constaterà più che è il tramonto del mondo, vedendo uno splendore che indora l’orizzonte, perché si deve fare la svolta.

Ecco il vanto della Chiesa che ho fondato, trovandosi con forte comando: “ Insieme ci troviamo“; e così si vedrà che fa sfoggio l’Arco trionfale, che è più nobile e più potente dell’Arco dell’Alleanza, perché completa la promessa che non verrà più la distruzione completa del genere umano come è succeduto al tempo di Noè. Ecco che in terra di esilio perché non avvenisse lo sterminio c’è Cristo Re. Il libro che scrive l’Angelo Sacario all’altare, porta parole ed anche disegni: è una costruzione, che al momento preciso avrà la sua realizzazione; è l’effetto dell’Olocausto che si mette in scritto, e quando sarà finito, tutto sarà compito. Di nuovo il divin Maestro si è offerto e così per il trionfo della Croce dal cielo è sceso, per dare il Genio al suo clero, perché il popolo abbia a godere di quello che sta qui a fare sul basso globo l’Emmanuele. E come Eucaristico sto rinchiuso, ma son sentito, così nel mio Ritorno parlo e la Sapienza mia lascio e non sono veduto; molto è in somiglianza al Sacramento di amore.

Nell’Eucaristia do l’infinito amore; nel mio trionfo, celebrando e consacrando, do realizzazione che veramente porto agli abitanti di terra di esilio l’amore, perché non abbandono l’uomo fedele e infedele, buono o cattivo; ecco che la vera carità deve pagare il fallimento anche per chi amarmi non sa. Fate pure sfoggio con canti della carità, ma statela anche praticare sul campo materiale e morale, che il popolo verso l’emenda si starà avviare. Più a Me vi abbandonerete e più il bene che fate avrà più valuta, e metterà tutto la mia Venuta. Se tutti vorranno invece salire su una predella che non è la loro, più tanti e più in alto si sarà, più presto crollerà e si cadrà e mostrone si farà e questo è ciò che avviene oggi.

Di tutte le persone la parte bella bisogna vedere. Se son qui a dire che li voglio far grandi, che la mia supremazia divina faccia lor da copertina, non vorranno loro, i sacerdoti, esser del mondo lo sfacelo, se Io son tornato per loro in terra!

L’Eucaristia contiene la vita divina, l’onnipotenza dall’amore di un Dio, dove si può consolare e trovar pace ogni creatura in questa nascosta altura: chi vorrà annullare e mettere scredenza sul Mistero della Sacra Mensa?

Elevarsi significa distaccarsi dai beni caduchi e vivere l’amore che Dio ci porta e ci offre, e così di Maria Vergine e Sacerdote si sarà la vera prole. A questa nuova redenzione gloriosa vi deve partecipare tutta la generazione, nessuno escluso; ma ora c’è tutto il lavorio insieme con Me da Celebrante e con la Madre di Dio. In questa famiglia Verginea sacerdotale la grandezza sacerdotale si starà comprendere. Riflessione: sapere chi si è; vivere di quello che si è; confidare e stare uniti a Cristo Re! La regalità di Maria sarà di luce a tutti per l’Eucaristia e per il ministro di guida.

La prima redenzione è il completo sacrificio, morte e risurrezione per mostrare che era il Creatore e che ci aveva creati tutti per amore e che dopo la penitenza c’è redenzione. La prova dell’amore è il sacrificio a morire in croce e la risurrezione per mostrare che ero vero uomo e vero Dio e che avevo la Personalità Divina, per cui prima di andare a morire ho istituito l’Eucaristia: e a dare il proprio sangue e carne è la marca della divinità, per cui il peccato di origine e tutti i peccati degli uomini ho scontato e pagato. E dopo, per chi mi ha servito e amato e per chi la sua vita completamente mi aveva dato, son tornato glorioso a dare, tramite le stimmate della mano destra e sinistra, ancora l’acqua che era uscita dal cuore quando mi ha trafitto Longino. Ora, non avendomi conosciuto, questo ho dato; ma ora, avendomi il clero scoperto, ecco che la fiamma del mio sangue che si tramuta in luce e amore per tutti, brucia il male ed eleva il bene, e l’Olocausto viene trasformato in ringraziamento producendo uguale armonia nell’Eucaristia, avendo anche la mia parola viva di vita.

L’altra redenzione era sacrificale; ora è trionfale, perché comprende tutto il popolo di ogni tempo e di ogni colore, perché tutti devono appartenere al trionfo della Santa Croce.

E’ più ancora del ringraziamento che ha dato a Dio Noè quando è tornato in terra di esilio, perché il Figlio di Dio a compiere il suo ciclo ancora è tornato ove ha patito, è morto e risorto, per beneficare tutto il popolo, i suoi apostoli e chi più l’ha amato col farli risuscitare, e per dare una nuova generazione sul terrestre in regalo e per merito di chi a Me si è donato e fu testimone del sacrificio incruento e si è meritato di dare ringraziamento fino alla fine del tempo. Tutti i giorni il male sarà bruciato e il bene elevato, finchè anche il globo nuovo, che sopra l’altro c’è, salirà, perché l’uomo è fatto per l’alto, è fatto ad immagine e somiglianza di Dio, e deve avere la sorte gloriosa della resurrectio et vita.

Appartenete a questa redenzione gloriosa, all’ufficio intimo della Madre di Dio verso i suoi figli primi, per non che rimangono della sua tenerezza materna privi, e così si incomincia l’unità della famiglia umana, una sola Chiesa e un solo Capo, così come la famiglia verginea è con Cristo celebrante e la Madre di Dio, che padroneggia nella famiglia stessa sacerdotale e verginea, perché sia di decoro al ministro e a Me Eucaristia. Per il mio Ritorno viene sgombra la via.

Sarebbe bastato un volta sola il celebrare, e invece mi sono fermato a fare l’Olocausto per dare una impronta, formando così un’epoca, per stendere la mia capacità infinita e per dare al mondo una nuova vita, per cui sia costretto a dare a Dio continuamente il suo ringraziamento per averlo creato, averlo redento e essere ritornato per lasciare una nuova luce e una nuova vita nel Sacramento. Quando nessuno penserà, la porta si aprirà: occorre lasciare passare il discapito di tutto il lavorio di questi anni, che soprattutto ha preso forza da quando è diventato papa il Montini. Comunque il merito è come se il Deposito fosse arrivato. Ora deve pagare chi ha da pagare e non chi ha nessun debito come il Papa.

Sto raffinando la legge per far vedere che la Chiesa mia è ringiovanita e rinforzata: ed è inutile quindi far dispetti al Papa e alla mia Chiesa.

Siccome non esistono ora mai più re a guida del popolo, oramai sono solo Io il Re del cielo e della terra; e in tanti la paura in loro si serra, perché la longanimità, la pace e il silenzio conferma a loro della mia venuta la verità. La Vergine Madre raccomanda la preghiera: è l’arma per vincere ciò che si è già vinto e per proseguire nella retta via, se già avanti si è. E’ l’arma a tutti da insegnare se vogliono proseguire nella pace e nella tranquillità, che il bene operare dà. La Cena è pronta, la linea della guerra per la Chiesa di Cristo è rotta; e intanto che la staran di nuovo aggiustare, stanchi si staran trovare e la Sacerdote Madre sotto il suo manto li starà ricoverare. Ciò che è rotto non si aggiusta: ecco dello Spirito Santo la frusta.

La Chiesa mia va all’altura e si nutrirà della virtù pura, perché la luce è venuta. Il canto degli Angeli in terra di esilio sostiene, per incoronare di gloria, per esser visto, chi fa Cristo.

Io sono venuto a far la redenzione e a dire a voi, per la Chiesa mia, quello che ho fatto. Per capirmi bisogna leggere davanti all’Eucaristia e non davanti ad alcuno. Io non mi abbasso e non mi chino; per questa cosa bisogna solo pregare e non dire.

La Cosa mia va avanti da sola; se non si può far niente, si prega.

Quando la supplica avrà raggiunto il numero esatto, gli altri si accorgeranno di esser soli e verranno loro. L’altra è la redenzione del sacrificio, questa è la redenzione gloriosa su tutti i popoli che sono, che sono stati e che saranno, perché ho chiuso le porte dell’inferno.

Siccome l’uomo fu creato a immagine e somiglianza di Dio ed è l’amore infinito di Dio che ha creato l’uomo, l’uomo esce dall’amore mentre l’angelo esce dall’ingegno di Dio. Se guardavo al popolo, a quello che meritava, che ha fatto e faceva, certamente non sarei morto in croce; ma ho guardato l’amore, tanto che prima di morire ho istituito il Sacramento di amore: questa della mia bontà è la conclusione.

Come Dio non può fare il male perché non può volerlo, così Dio non si può annullare, tanto più che glorioso son stato tornare. Con l’ostentazione del male e la spranga di ferro per non che abbia a passare il Deposito, si vuole indicare che non si vuole il mio Ritorno e che si vive fuori della religione che ho fondato; tanto più che invece che ascoltare il Papa si domanda a tutti fuorchè all’Istrumento primo e si aspetta che lui muoia.

Si ricordino che se morisse anche Alceste, non si vince al lotto, se prima la mia Sapienza non è conosciuta; altrimenti la scienza si convertirà in potenza, e si avvererà quello che il Vergine Giovanni ha scritto, se non si riconosce la Sapienza e la misericordia di Gesù Cristo.

Prevarrebbe la bestia del mal e che vide Daniele, che era un caprone e sembrava un agnello, che parlava e se la intendeva come Caronte. E Daniele si è sentito stanco, sfinito e una voce gli ha detto: “ Questo avverrà in fine! “. Non vorrà il mio clero esser stanco di lasciarsi giocare dal demonio tramite chi la sua dignità gli prende e lo porta al male? Sono venuto ad applicare la Redenzione da Glorioso; Io celebro coi restaurati: il loro impegno è fare il bene in terra di esilio, mentre Io sul nuovo globo mi sto portare perché Mi abbiano a conoscere Chi mi sto trovare. Vedete quello che hanno preso gli Ebrei ad attirarsi il Sangue mio su di Sé! E che cosa avverrà a chi mi ha giurato e mi ha tradito?

Vado all’Apidario per mostrare che la Chiesa sarà rinvigorita proprio per l’Artista della vigna. C’è da pregare tutti assieme, che tutte le cose prenderanno il dovuto possesso, senza nessun eccesso di far pompa.

Occorre anche agli altri insegnare a fare i propri piccoli doveri senza alterigia e a non lasciarsi sovrastare.

Questa è una redenzione gloriosa: è bello allora avere 33 anni, essendo una redenzione gloriosa e festante e perché è una festa che son venuto a fare col mio rappresentante. Non son mica poi un ingrato.

La Vergine Maria, l’Eucaristia e la Chiesa mia, che è opera divina: ecco per voi le tre cose più care. Parlando dell’Olocausto, prima bisogna confrontare col Mistero primo quello che Cristo ha dato.

La Sapienza del Ritornato dà l’Olocausto e il ringraziamento diretto a Dio e apre a tutti le porte del paradiso. Nel bruciare tutto ciò che era di retorica per il clero, si è fatto largo all’amore infinito di Dio per poter insieme celebrare il festino col ministro, altrimenti, col rifiuto, il mondo nell’oscurità più profonda sarebbe caduto.

L’acqua delle stimmate della mano sinistra sortiva nel tempo che davo il lamento, perché il ministero sacerdotale non aveva avuto dalla mia venuta il riconoscimento; e così anche se è rimasto solo, carico dei peccati di tutti gli uomini, il ministero sacerdotale non è rimasto vittima per l’acqua delle stimmate della mia mano sinistra, che ha procurato la fonte di acqua viva. Ora al posto della malvagità, la fiamma purificazione dà. L’acqua si è unita al sangue che ha sigillato il libro e la fiamma si è innalzata e con i raggi dello Spirito Santo che escono dal Cuore della Madre, tutto si intrecciò: e così l’Olocausto può dare i frutti di redenzione al mondo intero, perché Cristo è Ritornato per il mondo intero.

Le braci che contiene l’anfora più si spegneranno, perché i raggi dello Spirito Santo, che investono l’anfora, daran sempre luce e splendore sempre più producono. L’effetto di questa redenzione continuerà col continuare i secoli, finchè completamente tutti saranno redenti, proprio per i nuovi tempi. Nessun anima, creata ad immagine e somiglianza di Dio, andrà perduta, ma col suo corpo risusciterà e ancor si unirà dopo essersi purificata con la fiamma purificatrice del purgatorio e così esser ammessa al gaudio che più fine non avrà. Voi siete i collaboratori di questa vigna miracolosa che darà delle altre viti, unite ad una sola linfa, perché la Chiesa mia è fondata da Gesù Cristo, che è il Creatore e Redentore del genere umano. Quell’uomo che non lo sa, verrà a sapere che Cristo apposta in terra dal cielo è sceso, non per dar peso ma per dare miracolo e sollievo. L’Olocausto è la corona di tutti i miracoli che i misteri contengono, come sarebbe il mistero Eucaristico, il Sacramento dell’altare, che ora che diviene olocausto è il Produttore e il dispensatore di ogni miracolo, perché il Celebrante è l’Emmanuele che adopera la sua bontà in potenza, e ha ogni poter in cielo e in terra.

L’Eucaristia farà sfoggio di questo miracolo perché chiamerà a sé ogni uomo, purchè celebri con Me in avvenire il segnato. Quando ho creato, ho detto: “ Sia fatta la luce! “ e la luce fu; così la verginità sacerdotale, all’ordine di Me, rischiarerà e tutto il mondo illuminerà. La Sacerdote Madre al vostro fianco avrete, miracolati sarete e dispensatori di miracoli sarete.

Costa questa Cosa: se tu, o padre Mario, sei entrato in questa Cosa vuol dire che hai pagato! Anche se il Papa dicesse qualcosa, non vuol dire che tutto il mondo sia lì pronto; occorre poi tutto il lavorio della grazia. Bisogna pagarle le grazie del Signore, perché questa Cosa è un compimento di Redenzione. La mia venuta è la salvezza eterna di ognuno, perché questa applicazione gloriosa di redenzione porta a tutti perdono e misericordia e la sicurezza di eterna gloria, e poi ognuno avrà la sua penitenza da fare in corrispondenza alla grazia, perché il fuoco di purificazione non è spento ma accelera sempre più, perché la grazia sto moltiplicare perché è la sera del mondo.

Come il battesimo è necessario a tutti per avere la vita eterna, così questa gloriosa redenzione che sto applicare per far che il mondo continui e sia salvo, è necessaria a tutti perché il nuovo Sacramento che dà la grazia santificante, incorona la Chiesa mistica sposa di ogni potere; ed è per questo che sosto a fare l’olocausto da Emmanuele.

Non conta per chi si ostina a far il sordo e si annulla nell’autorità che gli ho dato; nessun abbassamento dell’opera mia divina per il dir di no di chi si ostina. La redenzione tramite la Chiesa mia sposa tutti sta coprire, e per chi non vuol capire l’autorità lor starà perire: a Dio bisogna obbedire! Ho obbedito anch’Io all’Eterno Padre, con esempio stupendo, col morire in croce per risorgere e poter ora nella seconda redenzione a tutti la belle novella dare che son venuto tutti a risorgere.

La prima volta ho risorto me stesso; la seconda volta risorgo tutti, incominciando dai mei Apostoli. Così questa autorità sacerdotale a tutti sto stendere e sicurezza di salvezza a tutti sto rendere.

La famiglia di Nazareth rappresenta la svolta dal tempo primo al secondo; così segretamente ho dato inizio al sacerdotal candore perché avvenga tra loro il Creatore e così col compiere la redenzione ho fondato e dato il sacramento dell’Ordine. I creatori di Me Eucaristia sono superiori ai procreatori dell’umano e devono essere coloro che a salvezza ognuno devono condurre secondo il proprio stato sulla via della santità e del servizio di Dio. Il primo mistero portò dopo la morte e risurrezione, ascensione e discesa dello Spirito Santo, a poter compiere ogni giorno il sacrificio incruento e dire per “ Molti “ cioè per la moltitudine; nella seconda venuta col Mistero Compiuto Io per pria come Celebrante ho iniziato a dire “ Per Omnes! “, per cui non potrà andar avanti tanto a dire per tutti, senza saperne il perché, il motivo, perché è partito dalla mia celebrazione.

Un giorno, e ben presto, si dovrà dire “ insieme con Me! “ non più “ In memoria ! “ ma proprio “ Insieme! “ e faranno Me col dire “ Insieme con Me! “.

Vado in alto e così sia visto e capito chi dà il raglio dell’asino e da dove è uscita quella composizione che produce solo confusione, per fare che sia arrestata perché la redenzione a tutti gloriosa è già applicata, ma va saputa.

Così sarà creduta e la vista si riacquisterà e sparirà la cecità: e così l’autorità dei vescovi se ne renderà conto e chi sono loro e chi è l’uomo e cosa significa trovarsi in autorità, perché si ha la responsabilità, capiranno.

Per chi è morto, l’autorità cessa; ma siccome devono fare l’Olocausto insieme con Me, al risorgimento li richiama Cristo Re, con la parola: “ In piedi per pria chi per tempo gli ho tornato la vita! Si facciano avanti senza guanti né bianchi né gialli, qualunque autorità sacerdotale che sia dietro le quinte, intanto che gli altri fanno la farsa, perché la mia religione non è teatrale, ma la vita dell’Uomo-Dio è stata costare “.

Io ora faccio vedere al ministro che ha bisogno di Me, col far vedere che son altri che comandano e non loro; e così dovranno dire il Fiat.

Qualunque cosa potrei aver fatto ora di grandezza, verrà consegnata alla Chiesa in verità ed eccellenza e penserà poi lei, come già avevo fatto con gli Apostoli. Chi avrà fatto abuso, finirà; qui non si va per età e condizione ma per grazia, e la Chiesa va per via gerarchica. Io solo vado in linea diretta, perché non sto sotto a nessuno, ma sto sopra tutti.

Quando l’Angelo è apparso a Daniele e lui non comprendeva quello che la voce che veniva dal cielo diceva, si è sentito stanco, finchè si è anche ammalato, finchè gli fu detto: “ Guarda che è per la fine e non è né per ora né per il tempo venturo! “.

Così adesso voglio domare chi mi sta rappresentare, con finezza di amore, con galateo del mio ingegno, per poter loro dare della mia nobiltà che è santità e così il clero si ascolterà.

Quell’uomo vestito di lino, sopra il lago del miracolo che vedeva Daniele, è la vita nuova, infuocata, che darà l’Eucaristia nei tempi futuri.

Lui Daniele vedeva e Io avevo ancora da venire, da nascere e da istituire; vedeva l’uomo che aveva gli occhi di fuoco, ed era come sentir Me nell’altezza e così lui si sentiva svenire, ma una voce dal cielo diceva: “ E’ per la fine! “.

La veste di lino era l’altare, le tovaglie che lo stan coprire nei templi; il fuoco degli occhi era quello dell’amore di Dio che nel Sacramento d’amore tutti attirerà, e un solo ovile e un sol pastore si farà.

Come fare a capire quello che ora ho operato, essendo stato intervenire?

L’uomo è misurato, Dio non ha misura: alla mia volontà si trasportano le montagne, crollano e diventano acqua con la potenza mia da Monarca.

Sopra le acque c’era il Mistero Eucaristico, sopra le acque del lago dove vengono immerse le anime prima di salire al premio, battezzate col fuoco del Cuore della Madre Immacolato, di cui tutti al clero viene regalato. Ecco la distruzione che viene tramutata in questa nuova fabbricazione di globo alto e nuovo, che ha, dalla parte sinistra del salire, cioè dalla parte del cuore, il terrestre popolato, e per cui così gli abitanti di terra di esilio ognun verrà salvato. Siccome non sono venuto per patire e tanto meno per morire, è per quello che della mia beltà di Creatore faccio sfoggio; e così non mi occorre nessun appoggio: ma siccome il sacerdozio ministeriale fa parte della Personalità mia Divina per il comando a loro dato, mi preme che faccia con Me l’Olocausto.

Quando sarà svelato il motivo per cui son tornato e quanta bontà offro e cedo e il mio clero sarà armato del mio ingegno, il mondo si cambierà e un’oasi di pace diventerà. Quando suonano i sacri bronzi, richiamano alla preghiera e alla festività che col Redentore si fa: ecco allora che la mia Venuta porta la chiarezza alla bellezza, alla luce divina, alla vera pace, di più ancora di quando ho augurato agli apostoli nel cenacolo col saluto: “ La pace sia con voi! “.

Se per Me dovete perdonare, ecco che di pace vi sto caricare, se a tutti ne dovete dare.

Oggi al campo ancora sono andato per guardare la vigna e il bisogno che ha! L’Olocausto è il miracolo che ne darà altri, in tutti i giorni e in tutte le ore, perché dell’infinito mio amore sono le prove.

A far conoscere sempre più Me Eucaristia, che è davvero una pazzia, è ciò che conta. Chi aspetta di far del bene a chi non ne vuole e d’aspettare a chi non si cura, è una pazzia; eppure non son stanco a star Sacramentato e ne dà prova la mia venuta, in cui sto consacrare per Me Eucaristico procurare. L’altezza sterminata dove salgo, deve dar contentezza al segnato, perché è per dar certezza che l’ho innalzato e così lo voglio presentare perché sta Me a fare e voglio che lo abbiano di nuovo ad ascoltare. La penitenza sarebbe finita; scocca l’ora di conoscere che son venuto a dare la Parola mia viva di vita, per infondere di nuovo la fede, la speranza e la carità, che la grazia del Nuovo Sacramento che assale il clero dà.

Non è un battesimo, ma un rinnovamento di autorità, che Dio-Uomo al ministero sacerdotale dà. Essendo ora Io qui, ed essendo l’ora giunta, sentono la nostalgia della mancanza in loro della Personalità mia Divina, per poter che abbiano a cedere e che abbiano a dirmi: “ Siamo dei tuoi, Maestro divino! “ e così il sacerdote del potere mio sarà di nuovo empito. P. Mario per temperamento, sta ad ascoltare, e così più facilmente vede dove sono gli altri sacerdoti e dove si trovano e i bisogni che hanno. Inizia anche tu la novena col Mistero Compiuto a S. Giuseppe, a S. Bosco e a S. Girolamo, che finiremo quando si avrà tutto quello che cerchiamo. Vengono ora le cose sullo stile più decoroso, nobile e rispettoso, perché il ministero sacerdotale di Me ha bisogno, perché è una realtà il mio Ritorno e non è un sogno. Fin la notte, Io, Alceste, mi sogno di questa Cosa.

Ora siccome gli angeli prendono possesso del mondo e il demonio l’ha persa e così chi lo serviva perde il padrone, subentrerà l’amore materno della Madonna e quindi bisogna che vengano in cerca del Sommo Bene.

Come faccio Io ad aiutare e a farmi offendere? Devo lasciarli soli, finchè si accorgano, perché altrimenti ad aiutarli così non sarei più Dio.

Li lascio in questo oblio, ma lo dirò alla Madre di Dio!

Bisogna che siano figli soggetti e non la abbiano a trascurare. Questa è la situazione mondiale. Dove si accorgono che sono morti son già risorti; era prima che erano morti, perché non si accorgevano. Nessuno può accomodare e nessuno può sostituire Dio che è alla Montagna e che con bontà infinita di nessuno si lagna. L’andare il Mistero all’Apidario, cioè ritornare dove Lui è tornato, è per campare e quindi per non interessarsi delle cose materiali anche se cose lecite. Io sono venuto per far grande la Chiesa mia e per darle l’autorità nuova; non son venuto a spogliare il clero, ma a rivestirlo della veste nuova nuziale e la Madre dà a loro la dote.

Siamo nell’Apocalisse di Daniele e sul perché ho dato il lamento che avevan tutto fabbricato e del tempio si eran dimenticati: dico di Daniele per tutti i profeti. Con Aggeo mi ero lamentato, notando tutte le cose che mi avevan fatto, una per una, e poi ho detto di ricostruire, di ricominciare: ecco come sono stato pieno di amore! Mi sono lamentato con Zaccaria, ma poi ho detto che avrei tenuto l’occhio sul popolo, avrei tenuto l’occhio su loro, dicendo: “ Siete ancora il mio popolo! “ dopo aver fatto la penitenza; e così sarà ora! E’ inutile dare un regalo a una persona che non le occorre; bisogna che dicano: “ Abbbisogniamo! “.

Guardate che il Mistero Compiuto è superiore alla ragione, ma non contro.

Il firmamento ha nessuna emozione da metter l’uomo in allarme; ma l’uomo può fidarsi completamente della Madre di Dio, che insieme con voi porterà i popoli a Me Eucaristia. L’insegnamento è sincero e veritiero e si eviterà per questo nell’Apocalisse di Giovanni la bufera.

La gente è andata tutte sulle comodità, sulle grandezze e sul mobilio, come se dovesse restare sempre nel mondo; nessuno se la sente di restare nel nascondimento ed amare il Signore; nessuno si è mai accorto che il ben vivere era morto e si seguiva già la sera. È un grande aiuto che do a far prendere i delinquenti, perché così si conosce con chi si ha a che fare.

Io vedo tutto e so tutto; come si fa a prendere la misura a Dio?

Come non hanno mica creduto quando sono nato in una stalla, anche se l’aveva la Stella annunciato, così è ora. Certamente che questa mia venuta è un’intimità col sacerdozio ministeriale per preparare i popoli all’evangelizzazione mondiale; una cosa intima, un’opera divina che va unita alla fondazione che è la Chiesa. Dunque questo è un amore raffinato: ecco che sto anche come Celebrante in unione, a dimostrare, insieme a celebrare, per far capire che il mio Ritorno è per i preti, se loro devono ancora insegnare; perché nel mio Ritorno non c’è miscela. Chi mi capisce, sente che la cosa è zuccherina, ma la si dà in misura; chi è in severità, la sente che è sale, ma in misura; qualcuno la vede caffè, ma invece è zucchero: per distinguere bene è che son Venuto. Il P. Corrado ha portato un’eco di Brescia: “ Moriranno e sarà finito! “. Ma se aspettano che sia finito Dio, dico alla Madre di dare loro un lieto fine e che siano finiti i loro imprudenti gesti. Non me ne fa niente né di vescovi né di nessuno, perché a far la riverenza non sono uso.

Quando l’uomo ho creato, e notate bene che a formare il corpo di terra è stata l’elettricità creata, al comando di Dio, nella terra c’era l’immagine dell’uomo, ma non c’era la vita: l’anima dal mio amore era uscita. Ecco allora l’uomo con l’anima e il corpo e la personalità, fatta a immagine e somiglianza di Dio. La terra fu creata con tutto, mentre l’anima che esce dall’amore di Dio viene creata una per una. Notar ben che prima si è formata la terra e l’anima dopo. Dopo la caduta ho detto: “ L’anima dell’uomo c’è al momento del concepimento ". Alla risurrezione prima si radunano le ceneri, per opera di Dio, e poi l’anima viene a prendere il suo corpo; ed ecco di nuovo risorto l’uomo.

Nella prima redenzione fu così: l’Uomo-Dio che si sacrifica e per infinito amore si vuole umiliare fino alla morte in croce, per farsi ricambiare dall’uomo l’amore, dicendo: “ Ancor con voi ci sono a farvi compagnia nel mistero dell’Eucaristia! “.

E così con la Chiesa che ho fondato e col ministero sacerdotale ogni giorno il Sacrificio incruento veniva offerto. Nel Sacrificio, con Cristo si diceva: “ Per Molti! “; mentre nel Ritorno glorioso trionfante Io dico, annunzio ed è: “ Per Tutti! “, l’Olocausto.

E’ ver che sono ancora Cristo, ma nel trionfo della Croce son venuto dalla gloria del Padre per applicare a tutti la redenzione gloriosa, per cui spicca il mistero dell’amore infinito e che Colui che è morto in croce, risorto e salito, è tornato perché è Dio-Uomo.

Come nella creazione spicca Dio, così nel Ritorno questa redenzione è espansione di Creatore, mentre prima era di Redentore. Siccome il Creatore è padrone assoluto di tutte le cose, così può ed ho voluto dare da glorioso un segno efficace e un timbro alla redenzione da Creatore, per cui si congiunge che veramente era l’Uomo-Dio il Redentore.

E in questa venuta ben son veduto se parlo e tutto, che son veramente uomo, ma nella Sapienza che do son veduto che son veramente Dio.

A voi rimane questa sicurezza che sono la Seconda Persona della SS.ma Trinità fatto uomo, perché a voi serve questa sicurezza che son Dio, se volete fare il vostro ministero facendo voi stessi l’Uomo-Dio.

Questa manifestazione della Sapienza che do è un regalo per chi a Me si è donato e ho giurato che non siete dei delusi né dei traditi, ma siete della Madre di Dio i figli primi. La Mistica Chiesa che ho fondato, non può trovarsi al livello come prima, ma per poter fare un solo ovile sotto un sol pastore, sto innalzarla e ringiovanirla, per far che da tutti sia conosciuta che è l’unica che ha fondato il Redentore e Creatore, come è un Dio solo in Tre Persone, così come è il ministro che rappresenta Cristo, perché ha il segno in eterno di Dio in Trino.

Non fate una sbadataggine e poi una penitenza, ma sempre abbiate una linea diritta, quella dei propri doveri quotidiani, che conduce a salvezza, per poter salvare anche gli altri.

Il sacerdote non è impegnato per una famiglia, ma per le anime; e se è religioso, è più impegnativo ancora, perché ha fatto delle promesse che Io tengo a mente e in parola li sto prendere.

La Madre protegge perché non avvenga nessun naufragio, né sul clero né sul popolo, ma richiama alla disciplina che non è né tirannia né sacrificio, ma dovere fatto con grande amore e preghiera, e con grande fervore: e nel compiere ogni azione, tutto fate con retta intenzione per piacere solo a Dio, che non si giunterà. E’ l’amore di Dio che deve avvampare; è l’amore di Dio che deve in voi tutto saccheggiare, per potervi tutto restituire e dei doni di Dio arricchire.

Quando ai profeti annunciavo le cose che adesso sto spiegare e si stanno realizzare, loro si sentivano finiti, uccisi; invece, ora, che col mio ritorno e con l’Olocausto tutto si sta rifare e presentare in bontà e misericordia, ci si deve svegliare e ringiovanire, perché il nostro Cristo Re è forza, potere e amore, pensando che non vi ho lasciato soli e nei bisogni grandi son venuto e così il gregge sarà pasciuto.

L’Arcobaleno è tracciato, l’Arpa il Sacario ha già suonato, l’Arco trionfante in Verga Settiformale si sta tramutare e dell’amore di Dio ci si dovrà rivestire e incominciare sul dritto ad istruire: è tutto amore, perché è l’Arco che si tramuta. Vedete che panorama: prima parlavo sulle nubi, poi mi sono sacrificato e poi sono ritornato alla mia Chiesa, insieme con Lei a gioire, perché grandi cose sta compire.

Un conto è la nascita e un conto è il ritorno: il principio è la redenzione del sacrificio e così ho dato la prova che ero Dio col risorgere Me stesso; invece, nel Ritorno, per dar sicurezza ho incominciato a far risorgere altri, e per primi i miei apostoli, poi i vergini ed altri, finchè, dopo risorto il gregge eletto, risorgeranno tutti gli altri al suono della tromba e mi vedranno glorioso che son tornato a tutti risuscitare. Allora mi vedranno glorioso perché anche col corpo tutti saranno risuscitati.

Il mio Ritorno non è una continuazione della redenzione, ma una completazione che va su tutto, dal primo al secondo e al terzo tempo, perché questa redenzione occorreva per risorgere tutti in Me che sono Cristo Re. Sono venuto a compiere il mio regno e allargarlo fino al confine del mondo; e tutto sta nel dir " per tutti " e da Emmanuele fare l’Olocausto assieme e proseguire fin che si sta capire.

Dio ha la sua ora; e quando Io agisco, per tutto il mondo giova. Nel momento preciso interverrà la Madre di Dio con protezione e dedizione, proprio a pro di ogni sacerdote. Sapete che per quanto riguarda la Madre mia la sua vita fu un fac-simile di Me Eucaristia, che insegna il nascondimento nel compiere il bene, il silenzio, specie quando c’è da offendere il prossimo o di dare qualche lamento, dicendo di non meritare una certa cosa. C’è da imitarla nella fortezza; c’è di conoscerla attraverso le virtù teologali e cardinali, perché ogni virtù era in suo possesso e la Madre Vergine Sacerdote non possedeva difetto.

Chi vuol farsi da Me amare, si stia a tal Madre accostare, che Lei a tutti i bisogni starà pensare. Sarà larga e senza misura col sacerdote, perché ha la responsabilità spirituale; ha compassione di tutta la popolazione e nella generalità ha preferenza di Chi si è donato e consacrato; e a questi la Madre una mancia più forte dà.

Bisogna poter capire che chi è in autorità deve lavarsi la barba coma Aronne, per poter con la scienza infusa dare dell’acqua viva della fontana divina; e così il popolo si sveglierà dal letargo e capirà chi l’ha creato e redento, purchè sia sul giusto di nuovo evangelizzato.

Ciò che manca è il discernimento e soprattutto dove più profittevole sarebbe: così è confuso il gregge.

Come era la torre di Babele, così è ora, per far vedere che non si toccherà il cielo né si può così imboccare la via della perfezione; è meglio lasciarsi insegnare il tragitto dalla Madre di Dio.

Siccome questa redenzione prodigiosa è gloriosa e per tutti, Dio mostra che non abbandona l’uomo e così l’uomo deve accorrere al suo Dio. Dio non solo non abbandona l’uomo, ma Io lo percorro, lo percuoto, lo lascio cadere e lo rialzo, finchè, accortosi dell’amore che gli porto, mi domanda perdono; e, perdonato che è, ancora amico diventa di Cristo Re.

Questa maestosa venuta tra la prima ascesa e la gloria finale, cioè il Ritorno in terra di esilio, è proprio e solo per il ministro mio, perché sia di nuovo ammesso al sacerdozio novello che eleva le menti e innalza i cuori, asciugando dell’umanità i dolori.

Molto salutare, benefica e necessaria, è questa venuta, prima di quel giorno dell’universale conto, di quando ognuno si presenterà a quel giudizio di amore in cui ognuno sarà ben visto se mi ha tradito o servito, anche se difeso dalla Madre di Dio. Questa pazzia di amore per il sacerdote, per farlo difeso, alto e competente a celebrare insieme con l’Eterno Sacerdote, è per far che non venga spento il sacerdozio, ma sempre lucente come il cero pasquale, che più si abbia a spegnere.

Potevo anche lasciar andar tutto a terra e poi in una nuova pentecoste segnarne di nuovi; ma invece no, perché voglio restaurare e voglio farmi conoscere e farmi amare e affinchè ancora quello che deve esser il sacerdozio ministeriale sia; venga pure la pentecostale ad accendere nuove vocazioni, ma sempre su ugual scia dei sacerdoti di ora. Anche col genere umano, potevo i progenitori castigarli, e con loro due terminarlo, e invece in penitenza e in tribolazione li ho ancora adoperati per il Paradiso far loro guadagnare: così è del sacerdozio ministeriale.

Chi vuol rimanere, verrà in alto portato e più scendere potrà, perché evangelizzerà con la mia capacità e podestà.

Chi se ne vuole andare, faccia in fretta, come ho detto a Giuda: “ Quello che devi fare fallo in fretta! “ e lui allora se ne è andato e così nemmeno si è comunicato; così è del ministro, prima che lo sappia e lo dica l’Istrumento mio primo.

L’aurora dà freschezza e sul mio canto più tramonterà. Tenete ben noto nella vita mia pubblica quando sono andato in cerca degli apostoli, che ho chiamato per nome e son venuti a Me vicino: li ho guardati in viso e loro han detto: “ Veniamo con Te, o Maestro Divino! “.

Passando in parte al mare, ho visto i pescatori e li ho invitati a venire con Me a pescare e così la pesca fu miracolosa; e dopo compiuto questo miracolo, li ho destinati ad una pescagione più miracolosa e santa: “ Vi farò pescatori di uomini! “.

Nessuno degli apostoli dalla Pentecoste è mancato e ognuno di fedeltà si è marcato; la vita pentecostale si impossessò di loro e sono diventati gli eroini del coro. Il sacrificio per loro continuò e a nessuno la corona di gloria mancò. Ora si tratta di trionfo, di potenza dell’agire e che son stato bravo statemi dire; ma mi contento che mi abbiate a dire e a riconoscere che siete contenti che son Venuto e che subito vi ho pasciuto. E dico a uno per uno: “ Pasci le mie pecore, pasci i miei agnelli, che sono quelli che la luce mariana manderà nei seminari, perché siano tutelati e siano sul giusto della loro vocazione avviati “.

Anch’Io andai in cerca di chi mi voleva servire e di chi il mio gregge avrei consegnato; e ora ho il diritto che mi vengano a cercare, giacchè da tanto tempo sono stato aspettare, tanto che un nuovo globo ho fabbricato, solo che non ho detto: “ Adesso riposo un giorno! “, ma dico che voglio dare a tutti i miei rappresentanti il buon giorno.

Troveranno la buona sera nella spenta candela; e allora al chiarore del faro mariano diranno di sì e verso di Me correranno e la mia Sapienza comprenderanno. La prima volta bisognava faticare; la seconda è da festeggiare: una festa incominciata che anche nell’eternità sarà continuata e più terminerà, perché il regno di Dio sempre più si espande e continuerà nella vita beata. Tutto ciò che farò nel firmamento maestoso e grande è perché in terra di esilio c’è la Chiesa che ho fondato e così tutta la terra sarà beneficata.

Il compito per domani: beneficio, sacrificio, auspicio e ringraziamento continuo a Dio. I cieli nuovi e le terre nuove saranno lo sviluppo della Chiesa che ho fondato. E quando come il suo Fondatore ha dato il suo contributo di fedeltà, ora la faccio diventare giovane perché sia verità e per tutti di illuminazione.

E quando nel tempo prefisso, dopo aver fatto con Me l’Olocausto, gli abitanti saliranno e i vergini ancor di più e qui in basso non si verrà più: questo sarà causa del mio Ritorno, che è già nel vangelo, perché si trattava dal cielo in terra scendere e ogni potere al ministero sacerdotale rendere, proprio per il terzo tempo nuovo.

Vera bontà di Dio che viene rovesciata su tutto il genere umano al posto del calice del dolore, della vendetta e della disperazione della generazione. Tutto si cambia per la potenza e la volontà del Monarca.

Non scappar ai monti ma ognuno stia al proprio posto, perché il drago è come se fosse già sepolto, perché gli fu tolto una parte del suo potere sull’uomo. Il genere umano verrà nobilitato dal cuore della Madre Immacolato, per cui si capirà quando è tentazione e quando è angelica ispirazione. Dal sorgere la Chiesa mia fu sempre abbattuta, credendo di farla finita; e invece a scapito di tutti questi persecutori si sviluppò e fino agli oceani sconfinati arrivò. Ora c’è da fermare i persecutori, di radunare i dispersi e facilitare gli uomini di buona volontà, perché Cristo è via, vita e verità.

Non mi sono sognato di aver creato e redento il mondo e non è un’illusione il mio Ritorno: per questo saranno sepolti i persecutori e i loro padri, se aspettano la nullità della Chiesa che ho fondato.

Si passerà anche per la via stretta ma molto appianata e si dovrà salire: sarà sollievo e non patire e pace si avrà, cosa che il mondo non può dare perché non ha. Era troppo il tempo da aspettare fino alla Parata Finale; l’amore spontaneamente mi ha costretto a venire alla Chiesa mia appresso e così ogni nato deve essere rigenerato e così risuscitato.

Come potevo risuscitare tutti i corpi e far entrare, dopo, all’inferno, in eterno, l’uomo fatto a immagine e somiglianza di Dio?

Come poteva Dio crearvi un inferno per ciò che è suo e formato dall’amore suo?

Ecco allora la seconda gloriosa redenzione: assicurare a tutti la salvezza, anche se la colpa per andare al gaudio fa aspettare perché la si deve pagare.

Il frutto della giustizia non rompe l’amore, ma è una correzione così come anche sulla via umana chi lavora si paga e chi non vuole lavorare al più per lui si ha un po’ di carità a non farlo morire di fame: così fa Dio con le sue creature.

Non si creda a posto, chi vuol andare in paradiso coi peccati, perché Dio è giusto e anche il fuoco dei gironi e del Carcere è fuoco eterno, dato dall’Eterno, che poi precipiterà tutto questo fuoco nell’inferno dei demoni.

Il segno dato ai sacerdoti che in questo tempo pensavano che poi avrebbero potuto anche andar via, ha il carattere ma non la padronanza che fosse in eterno; e questo è avvenuto nel tempo di ora di transizione, perché è stata tanta la confusione che non verrà più tempo di oscurità e fatalità di confusione.

Siccome non son venuto a far vendetta, guardo benigno e come Giudice pietoso mi son fermato con l’Olocausto tutto a sistemare e la potenza la lascio alla Madre che col suo Cuore materno non castigherà nessuno in eterno. S. Paolo ha visto anche un po’ di questo tempo: ecco perché ha visto che se anche un’anima andasse perduta, non sarebbe completa la redenzione.

Si doveva cominciare col sacrificio e completare col trionfo di ciò che si ha sofferto per completare con Cristo Re l’advenio del suo regno. Il regno di Cristo si realizza in ognuno: “ Sono di Cristo e voglio vivere per Lui, per rimanere in eterno di Lui! “.Questo è il regno che si estende nelle anime, innalza la mente a Dio e fa forte la volontà servendo a Dio e vincendo la tentazione demoniaca nella preghiera, che nella vincita si spiega e dà molta fiducia per la sicurezza di essere aiutati, spingendo il peccatore a domandare perdono che non sarà respinto, perché mai si è venduto Cristo.

Con questo esempio di perdono e di amore verso chi l’offendeva, il Redentore invita tutti a questa generosità, ricordando il bene che si riceve come da un fratello e dimenticando ciò che ci può offendere, per potere da Dio grazie copiose pretendere nel perdonare le offese e così essere premiati della pace. Bisogna sapersi rinnegare e lasciare ad altri la vincita in ciò che non si danneggia l’anima, secondo l’indicazione di Cristo, e così grande potrà diventare il ministro di Cristo rinunciando a ciò in cui il mondo vede un diritto.

Chi questo si abituerà a fare, quando sarà utile parlare sarà ascoltato, perché ognuno scoprirà perché è vera carità. Sapete che anche sul materiale ho sfamato con miracolo chi mi aveva seguito perché abbisognava: non vorrò aiutare chi mi sta servire ed amare?

Ho risanato infermità anche di chi poco mi conosceva e sol per una volta mi vedeva: non vorrò mostrarmi sommo benefattore di chi tutto a Me ha dato e interamente si è donato?

Questa fragrante carità sarà condita della benedizione e assoluzione che dà a voi e a tutti i popoli la Vergine Maria, per far che l’umanità non soffra più la carestia, ma si abbia al pozzo di Giacobbe dissetare e alla parola evangelizzatrice del sacerdote saziare.

A mantenere l’unità con Dio è la luce che viene tutta dal calice che è per dar la luce soprattutto al ministro. Ma quando Io sono tornato il calice non dava più la luce della vitalità, perché Io son tornato e intanto i sacerdoti non avevano ricevuto la grazia del Nuovo Sacramento.

Io non ho punito i sacerdoti, ma il Mistero Compiuto era una cosa che doveva avvenire. E chi sarà stato in questo punto più eroico e più vigile alla luce di Dio, nuovi posti occuperà: e chi è in autorità e si ostinerà, si troverà nei seggi minori.

L’Avvento in quest’anno porta alla mortificazione e alla sistemazione dei propri conti davanti a Dio, per poter essere partecipi delle opere che per infinito amore ha compiuto in terra di esilio l’Uomo-Dio, perché abbia ognuno discernimento chi è il padre di famiglia e chi è il ministro di Dio.

Prima mi sono fermato nella mia Chiesa e ora mi sto impadronire perché mi faccio conoscere che son stato venire.

Parlo della natura: quando viene la primavera, ne dà segno ogni pianta che è l’ora e dà foglie e fiori. Ciò che si mette sotto terra per germogliare, germoglia e cresce. Nessuno vede quando cresce e così è un miracolo continuo dell’ordine di Dio nella germinazione. Così Alceste a salire e scendere con Me dal Nuovo Globo, perché nessuno può prendere misura al Creatore. Quando vedo l’uomo che si fa Dio e non riconosce Me né come Creatore né come Redentore, allora scoppia la potenza: è Dio che fa il duello con l’uomo.

Siccome son tornato Naturale, anche la Mia Sapienza ha in sé la potenza e dunque il Ritorno non è una manifestazione Eucaristica; nel nascondimento e nell’amore, alla benedizione Eucaristica son Tornato; e sol nella Sapienza Increata che do mi sto mostrare, perché nel Trionfo della Croce è solo l’Infinito Amore che deve regnare e trionfare.

Chi mi ha interpretato differente, non gli rimane che cessare ed aspettare quando il Pontefice parlerà, anche se già trapassati questi saranno.

Si conosce la voce delle persone, perfino il passo: perché non dovete conoscere Me che sono il Cristo? Per riconoscere Me occorre non avere nessuna maschera umana: più l’intelligenza viene dal proprio cervello, più subito vengo riconosciuto che son Io stesso. Se si va ad ascoltare su un piano umano, viene fuori invece il volto di Adamo, che dopo avermi sentito e costatato che ero Dio, si è lasciato invaghire e ha fatto diventare stolto Dio e scienziato il maligno.

Ecco perché c’è pericolo ad ascoltare i sacerdoti non rinnovati: perché il sacerdote, essendo in prova, può essere confuso. Il maligno è scienziato, ma ora è smascherato e non può andare oltre, e dà dentro presto o tardi; invece Dio può far tutto ciò che vuole, eccetto il male.

Questa mattina, il 23/12/76; nello scendere dalla parrocchiale, l’orizzonte e la neve sulle cime delle montagne rispecchiavano la pace che la Sacerdote Madre sta dispensare, sta consigliare e sta regalare.

Io ho iniziato il tempo della padronanza che ho su questo basso globo, e salgo in alto e scendo quando mi pare e piace, proprio per trovarmi in compagnia con chi mi sta rappresentare e mostrargli la mia facoltà mentale, il perché che son stato venire e quello che sto di nuovo costruire, avendo istituito un Nuovo Sacramento che dà nuova vitalità e al ministero sacerdotale compimento ed ogni facoltà, perché è il trionfo della verginità. Ecco la Madre di Dio sacerdote in ruolo col ministero sacerdotale, per star realizzare il regno di Dio su terra di esilio.

Siccome l’Olocausto è Cristo che lo compie insieme con voi e Io sono l’Eterno Sacerdote, ove il tempo è arrivato che mi sono impadronito del basso globo perché è mio e la Madre ha avuto il comando di prendere il possesso e di lanciare grazie su tutto e tutti, i raggi dello Spirito Santo dal suo Cuore materno han fatto contatto con la fiamma che si innalza dall’anfora e avviene così un intreccio tra il Divin Figlio in terra di esilio, il Padre e lo Spirito Santo; e così avviene una completa alleanza, perché è proprio l’Arco trionfale che nessuno potrà spezzare, perché contiene forza e potenza del Creatore, l’Arco del potere, l’Arco del volere e la volontà e il sacrificio del Redentore.

L’Arco Trionfale è l’Arco dell’Infinito amore di Cristo Ritornato, legislatore e Dolce Giudice, che, al posto della sentenza, da Celebrante consacra e fa l’Olocausto sulla sacra mensa. Da Giudice divino Celebrante, da Legislatore fa lavorio da Eterno Sacerdote; e in tale unità regalo alla Chiesa che ho fondato la santità della regalità.

Proprio una cosa unica con la SS.ma Trinità, come la Madre che è Calata all’Apidario adombrata, per trovarsi in autorità davanti al ministero Sacerdotale, per conservare e accrescere la fede e portare all’Eucaristia il fedele e poter introdurre davanti all’altare il pentito peccatore, perché ognuno deve approfittare della redenzione.

Nel battesimo di Gesù il simbolo era la colomba, ma la forma era di aquila, tutta di luce, per fare che avessero a dar peso a ciò che l’Eterno Padre, tramite S. Giuseppe, diceva: “ Questo è il mio Figlio diletto nel quale mi sono compiaciuto! “; e questo era per poter far la svolta dal primo al secondo tempo. Sembrava una colomba e invece era l’aquila segno della Sapienza increata di Dio; era lucente perché era luce che veniva dall’alto e si posava sopra il divin Figlio, preannunciando il tempo che si cambiava e che il cielo il Salvatore dava. Non fu inutile questo: c’è chi ha abboccato, tanto che, ora, dopo due mila anni, da questo brano del vangelo viene il Sacrificio in Olocausto tramutato.

Ora si dicono gli spropositi perché siamo ancora per qualcuno nel tempo primo, escludendo la venuta dell’Uomo-Dio; così si ferma il mio Ritorno e sono ancora quello, e i nemici della Chiesa fanno al clero duello; ma da questo giorno in cui nevicava, questa problematica vien fermata, perché chi comanda è il Monarca. Da oggi ( 10/1/77 ) Io celebrerò sempre sull’alto globo per lasciar fare alla Madonna, cioè per non usare la giustizia ma la misericordia. Ecco il giusto discernimento: tenete presente quando ho istituito l’Eucaristia prima di morire, e dopo che sono risorto a quei di Emmaus ho spartato ancora il pane per mostrare che ero risuscitato; e prima di morire in croce, ho consegnato la mia Madre al Vergine Giovanni e così a tutti gli Apostoli per poi passarla al popolo; e dopo comunicato Me e i miei Apostoli, ho comunicato anche la Madre mia, con cui dopo che mi han visto salire al cielo, si sono preparati in preghiera per la Pentecoste e così furono invasi dallo Spirito Paraclito per incominciare l’apostolico ministero con di Dio l’ingegno: venga su tutto il globo il tuo regno, o Cristo Risuscitato e al Padre salito; e così la verità ha dato il suo timbro. Veniamo ad ora: il segno sacerdotale rinnovato dal Ritorno deve dare il suo sfoggio col fare con Me l’Olocausto e procurare a tutti gli uomini Me Sacramentato; del ministro di Dio è questa la mansione: procreare Me Eucaristia e dare l’istruzione religiosa che parte dal mio Ritorno, dai Sacramenti che ho dato, dalla Legge consegnata a Mosè, che porta il titolo non dell’errore ma dell’esecuzione con amore. L’amore deve superare qualunque tentazione, cioè il non lecito, e deve mettere in fecondità di fedeltà ciò che ho ordinato.

E a tutto questo va applicato la sacra Scrittura e il Vangelo che ho dato: sol così sarà tutto realizzato.

Il Ritorno del Figlio dell’Uomo non si esprimerà sul campo sociale, intellettuale e neanche sul campo puramente fraterno. Questo sarà la conseguenza della mia Naturale Presenza in terra di esilio: nel rinnovare il segno al ministro, perché sia atto a fare con Me l’Olocausto e per la forza divina del mio Ritorno la procreazione di Me Eucaristia sia ufficiosa ( operosa ) per far la Chiesa mia vittoriosa e gloriosa, in altezza tale che ognuno abbia a constatare che è opera divina, e così abbia a crescere la fede, la speranza e la carità proprio per accostarsi a Me Eucaristia. Questo è il pregio più grande che posso regalare al ministero sacerdotale, perché possa con la Madre mia Sacerdote su tutte le forze umane imperare. A voi come prova del mio Ritorno bastano la Sapienza e l’amore di cui vedete l’esecuzione nelle opere di Dio.

Come Giuseppe e Maria non videro né luci né canti di angeli quando è nato Gesù, perché non ne avevano bisogno di questi segni perché erano sicuri che Gesù era il Figlio di Dio, così è per voi. Voi dovete dire la verità con semplicità, senza fare questioni né discussioni.

Dopo che ho terminato di apparire ai profeti sulle nubi e loro desideravano e annuziavano il tempo in cui sarei venuto, il popolo ebreo sempre guardava il firmamento; ecco perché quando incominciavo la vita pubblica volevano un segno dal cielo. La Stella segnò la mia nascita e gli angeli chiamarono i pastori; la stella portò a Me gli scienziati, cioè i magi che studiando le Sacre Scritture avevano intuito il tempo della mia nascita, che era arrivato il tempo che fossi venuto e il cielo li ha assicurati.

Così, che ero Dio, già il cielo dava la sicurezza e l’invio. Anche l’arca di Noè è salita in alto; anche l’Arco dell’alleanza dal cielo fino in terra fu tracciato: Dio anche allora si era svelato.

Quando il precursore al Giordano mi ha battezzato, il cielo ancora si è spalancato e che ero il Figlio prediletto, come annuncio in terra è arrivato con l’aquila in forma di colomba che annunciava la Sapienza Increata del Figlio di Dio, per far fare agli ebrei la svolta.

Non avendo tutti abboccato, anche dopo la Pentecoste, venuta con lampi e tuoni e lingue di fuoco, tramutando gli apostoli in sapienti, e ugualmente non han voluto credere, la verità però è rimasta: e anche ora è così, cioè è vero quello che Io dico, tanto se si dice sì che si dice di no. Il mio Ritorno è ugualmente, anche se ci si chiede: “ E’ Ritornato Cristo Re? “.

Come per Aggeo, la mansione, che si starà in voi svolgere all’ordine di Dio, sarà di rinnovare il tempio della Chiesa mia nel nuovo stile del mio Ritorno. Lo scritto porta il disegno, porta il timbro di Chi è che parla, Chi è che è tornato, Chi è che ha dettato e Chi è che di ciò che è suo si è impossessato. C’è dentro della Sacerdote Immacolata la facoltà di affiancare il clero, di aiutare il ministro a guidare il popolo a Me Eucaristia, giacchè è la Vergine Madre mia.

Ben si stiano notare che giudico dall’amore mio Eucaristico, di cui nessuno avrà da paventare ma sol consolarsi, se non chi di peccato è offuscato che allora di se stesso sarà terrorizzato. All’incontro col Redentore, col Re d’amore, con Cristo Redentore nel Sacramento di amore, c’è nel giudizio particolare di godere di questo incontro, specie chi ha amato e servito il Padrone del mondo. Ognuno deve temere di se stesso e così raccomandarsi al Cuore materno che tutto può perché è la Madre dell’Eterno. Dio è misericordioso, perché la potenza la metto nello starvi amare, nello starvi perdonare e nello starvi aiutare; e voi mettete ogni forza nel servirlo, per poter sempre più amare Colui che vi dovrà giudicare.

Da Me che sono il Salvatore tutti hanno da imparare, sia chi deve ubbidire sia chi imparare. Da chi mi sta più vicino mi lascio ricopiare come i fiori, che stan vicini, che prendono e si scambiano i colori: così e del mio volto per chi a servirmi ed amarmi è più pronto.

Sapete che la mia Religione è oro e dunque non si può confondere con nessun altro metallo: ecco perché son tornato da tecnico, perché quel che sono voglio essere notato, perché l’Uomo-Dio non può essere con nessuno confuso, ed è per quello che son venuto. Nessun eresiarca è ritornato su questo globo a dire che non si è sbagliato, ma solo il Redentore che è Padrone del mondo e che a salvare di nuovo la generazione è stato pronto. In quei tre giorni in cui ho lasciato il corpo prima di riprenderlo glorioso e trionfante con la Personalità Divina e l’Anima, sono stato al Limbo a liberare i santi padri e agli inferi, e poi da risorto e glorioso mi son fermato sul globo.

E così ho redento tutto il genere umano. Non vorrò aver pietà della generazione presente e futura? Ecco la mia venuta, per cui col Trionfo della Croce hanno avuto vantaggio quelli di porta inferi, i gironi e il carcere, rimanendo tutti beneficati da questi strepitosi e nuovi fatti.

Così riassumendo tutti e tre i tempi, viene rifabbricata in stile nuovo l’opera gigantesca del nuovo globo, col santuario che fa da decoro. Come dal sacrificio dolcemente si passa all’olocausto, così da un gradino all’altro di bontà di Dio, si sale; e così mi faccio conoscere perché mi abbiano amare e servire, se devono pattuire la mercede che solo il dolce Re e Redentore gli farà avere. Dunque con prestezza di sicurezza ricavate dalla mia Natural presenza; sempre di nuovo state incominciare e la giovinezza mia state vivere e proclamare. Lasciate che il mondo dica; ma voi vivete della mia vita divina.

Con Me vivete, possedetemi, che niente altro vi occorrerà, perché sostenuti sarete dalla mia bontà. L’Eucaristia questa sicurezza vi dà.

Mi fermo a fare l’Olocausto per elevare e siccome dura per tutti i secoli, tutti gli altri dovranno cedere anche se con loro comodo.

Il Sacrifico Incruento nel Mistero Eucaristico avviene al momento della consacrazione, quando avviene la Transustanziazione.

Memoriale vuol dire tenere a memoria, ricordo vivo e non solo semplice ricordo; ora è una realtà di verità, di amore infinito col compiere con Me l’Olocausto; memoriale vuol dire anche mai dimenticarsi di fare il Sacrificio Eucaristico.

La mia Parola viva di vita, si dice viva perché quando parlo è come risuscitare i morti uno per uno, applicando la redenzione ad ogni nato e istruendo tutto il mondo: è viva perché è sotto dettatura diretta.

Noi sacerdoti del Deposito, essendo i primi e scelti da Gesù per l’opera del Ritorno, abbiamo il merito di tutta la redenzione del mondo, anche se non riusciamo a farla perché limitati nel tempo e nello spazio.

Questa Parola viva di vita, non essendo a Me unita la Chiesa Sposa, non può produrre figli per il paradiso; ma già non siamo più nel secondo tempo perché voi avete scritto.

Come due sposi separati non possono generare figli, così sarebbe per la Chiesa se i sacerdoti non venissero a scrivere; e nulla sarebbe Alceste ed anche i sacerdoti. Voi per intanto sostituite la Chiesa che ancora non sa ed è prigioniera della chiesa politica.

I preti vogliono essere aiutati senza accettare che son venuto; ma se sono venuto è perché c’è un motivo; ecco perché loro sono senza aiuto: sarebbe come dire che Cristo non è Sapiente e fa le cose per niente.

Tutto questo è capitato perché, avendo detto qualcosa in principio contro la Cosa senza documentarsi, ora non si vogliono ritrattare.

Parlate sul giusto e non cambiate mai: ecco la grandezza di chi mi sta rappresentare. Fede e morale non si possono cambiare. Nessuno le può cambiare, perché Dio solo ne è il Creatore. Voi non fate polemiche, perché si fanno beghe. Se tutti insegnassero sbagliato, ma c’è qualcuno che insegna giusto, gli altri la perdono; penserà il Signore che dà la misericordia al pentimento, ma il sacerdote dia la verità.

Quando ho istituito l’Eucaristia e ho detto “ Fate questo in memoria di Me! “; e nell’alzare il calice: “ Il Sangue mio sparso per voi e per molti! “, significava che se non tornavo a compiere l’Olocausto, terminando così dolcemente il sacrificio e tramutandolo ed estendendo la redenzione a tutti, non tutto il popolo poteva godere dei meriti della redenzione e così della risurrezione, cioè Resurrectio et vita!

Si sarebbero presentati al giudizio universale con il corpo, per rientrare in eterno nel fuoco con il demonio: vedete quindi che occorreva il mio ritorno per mostrare che sono morto, risorto e tornato per la salvezza di tutti gli abitanti del mondo.

Sarebbero risorti con la loro personalità, cioè l’anima rivestita del corpo elettrico nero, mentre il corpo materiale restava in polvere; il corpo elettrico spicca di più dopo morte, quando si è distaccata l’anima.

Occorre ora leggere il profeta Aggeo perché sono giusti i tempi. Aggeo e Zaccaria hanno avuto il coraggio di presentarsi al re, dopo che uno aveva già accettato, per dire che bisognava continuare. Il re tutto ha osservato e ha visto che era vero; e così han continuato e fu terminato il tempio, anche perché Io, tra mezzo conto, ( cioè nel frattempo ), nuovamente mi mettevo in comunicazione col profeta, richiamando così il popolo per farlo meditare sul perché che non stavano più al tempio pensare e lo lasciavano in rovina, pensando solo alle loro case; e facevo notare che la provvigione per questo stava a loro mancare e la mietitura era scarsa e la tina a metà e l’olio in scarsità.

Questo era per farli emendare e a Dio tornare; e col fabbricare si stavano ancor loro riedificare. Così faccio ora: dico al ministero sacerdotale che avendolo chiamato al sacerdozio, per pria faccia questo, cioè consacrare in memoria di Me. Risorto che fui, ai discepoli di Emmaus, mentre veniva sera, nel compiere un atto di fratellanza e di cordialità ebraica, da Risorto ho ancora celebrato spartando il pane, lasciando la scia di ora ritornato e che occorreva per fare l’Olocausto. Mi sono mostrato agli apostoli dopo risorto, e mi han visto in cielo a salire; ma prima di vedermi che ero risorto, per le donne gliel’ho mandato a dire; ma gli apostoli non hanno creduto alle donne.

Gli apostoli hanno detto alle donne che era stato il troppo amore che aveva fatto loro vedere Gesù Risorto; ed anche pensavano che, se Gesù fosse risorto, si sarebbe fatto vedere per pria agli apostoli e non alle donne: queste son proprie le obiezioni del ritorno di Cristo col Mistero Compiuto.

Il richiamarsi ai profeti, che per un po’ di tempo mi hanno servito e dopo hanno sviato, lo faccio per invitarvi a fidarvi di Me e ad operare sempre come foste vicino a Me.

Siccome il mondo vuol farsi vedere e pompeggiare e a Dio rubare, Io invece anche da Ritornato non mi faccio vedere per tanti motivi: prima perché qui è terra di esilio, e poi perché sono tornato su ugual base di Me Eucaristico. Nell’Eucaristia sto tutti nutrire e così attirare a Me tutti i cuori per farmi amare e così contraccambiare; mentre da ritornato, Celebrante ed Operante, lascio la mia Sapienza Increata, illuminata dall’amore mio infinito, lasciando sepolta la giustizia perché l’ha in mano la Vergine Maria.

Lasciate che il fungo suoni perché suona la musica della pianta campanile che là sul nuovo globo ho dato. Che ognuno da questa armonia sarà arrestato, e voi sentirete in avvenire la potenza amorosa dell’Olocausto e vedrete la trasformazione della generazione con a capo il sacerdote, perché guardate che è per il sacrificio tramutato in Olocausto che si dice “ Per tutti!“; ed è ben detto quello che ho detto che posso tramutare i sassi in figli di Dio.

A voi ho detto di trasportare i monti, ma il miracolo che la Madre ha fatto e viene con voi esercitato, è più grande di aver Io, che son Dio, fabbricato un nuovo globo. Il popolo è tanto imbestialito che a dargli un pane, mangia via anche la mano; si converte facendo il proprio ministero pochino e giusto, e se si può tanto, meglio.

Fare momento per momento il bene come si presenta l’occasione; e se non si può, si prega, che pregando si salvano le anime. Tutto ha rovinato il pasticcio dei Medium insieme coi veggenti, dove c’è sotto il diavolo; il demonio è già legato, ma è il popolo che si è con lui arruolato.

Se si accetta il Ritorno di Cristo, i sacerdoti vedranno il Ritorno a Dio del popolo. Occorre però che si accetti il celibato come legge divina; l’essenza della prova del clero è per la scelta tra l’amore di Cristo, al quale si sono consacrati con amore sponsale, e l’amore verso la donna: la prova fu nell’essere provocati ad una scelta per dare la preferenza. Esser forti con la Madre ed essere sicuri che la Madre ci aiuta.

Zaccheo per vedermi è andato in alto, e così mi ha veduto ed Io ho visto lui e mi sono invitato in casa sua. In cambio di quello che ho insegnato, mi ha servito a tavola ed è stato a consumare il pasto in parte a Me vicino; e ha dovuto tutto restituire e rimanere al servizio di Dio. E’ difficile venire Me a spiare, perché subito li sto accalappiare. E così al P. Pierino bisogna dire che vada alla pesca nel mare dell’amore, che l’assicuro che prenderà dentro l’Eterno Sacerdote. Non si stia per questo spaventare, che non si rompe la rete della Madonna della Mercede, perché la pesca è miracolosa, ma non pericolosa; e nessuna multa gli farò pagare se Me starà pescare.

Zaccheo per vedermi è andato in alto: così il ministro ora a far l’Olocausto deve salire se a Me si deve unire. Siccome lo scoppio del mio amore avviene con chi fa con Me celebrazione, così in avvenire in Me Eucaristia troveranno un nuovo ardore; uno speciale calore di vita mia e chiarore darà l’Eucaristia. Che giova è trovarsi a Me uniti, perché nuovo è il tempo e l’era cristiana è finita. E’ inutile far capricci, quando un lavorio è finito; e voler da soli continuare quando il padrone insieme non si sta trovare; incontro al fallimento si va. Glielo farò sapere prima che abbiano a soccombere, perché non son mica venuto per nasconderli nelle catacombe. Dunque il fatto mio è scoppiato e sanno che son tornato. Quando non ne potranno più, in cerca di Me verranno su, cioè in alto e non tanto a Bienno.

Chi è con Me e chi è contro di Me; chi è timoroso e chi combatte il bene e riveste come una sposa la concupiscenza e la superbia, facendo perdere di vista la santa Madre Chiesa, cattolica e apostolica ed unica; guardate: è la Chiesa di Gesù Cristo, uscita dal costato trafitto dell’Uomo-Dio; e che con la risurrezione ha preso una vita che più si spegnerà né nel tempo né nell’eternità. Son venuto a conservare questa freschezza di verità; son venuto ad innalzare la Chiesa mia e con le nozze di diamante a ringiovanirla, perché ad ognuno deve piacere e la deve amare, se la legge sul tema dell’amore si deve presentare.

Dio non abbandona ciò che è di sua proprietà: immaginate la Chiesa che dal mio cuore è uscita coi canali di grazia, se dovrà esser priva della Resurrectio et vita, proprio nel terzo tempo, in cui è al centro ed è sul trono il mite Agnello celebrante ed operante, per far grande il mio rappresentante. Lasciate che piangano e formino pure una musica chi si dispera per la mia venuta, perché chiara verrà la giornata del mondo e vedranno che è una salvezza e non è una correzione il Ritorno dell’Eterno Sacerdote. Prole eletta della Madre mia, attingete dalla benedizione che vi dà la mia stessa vita, perché è luce dello Spirito Santo, che vi sta irradiare, perché il segno sacerdotale, che è rinnovato, in eterno starà brillare.

Il documento sul No alla donna sacerdote stavano facendolo in ottobre, che ha il numero di mappa otto. Non vedete che è protestantesimo sicuro il voler la donna sacerdote? Se invece non ci son dentro donne nell'Ordine, cioè il sacro celibato è legge divina, gli altri andranno via tutti e le altre religioni saranno tutte decadute.

Voi non sapete quanti viaggi hanno fatto, quante riunioni ed assemblee per imporre alla Chiesa questo, ossia la donna sacerdote.

Io ho fondato la mia Chiesa non su donne, ma sui dodici Apostoli.

Quando sono risorto mi son fatto vdere dapprima dalle donne, ma è agli Apostoli che ho dato lo Spirito Santo fondando così la mia Chiesa; gli Apostoli mi hanno anche visto salire, ma è stata la Maddalena per pria che mi ha visto risorto: così è ora nel Ritorno, perchè è il Mistero che mi vede ma mi troveranno nel Deposito, perchè quello che ho da dire va alla mia Chiesa, al mio clero e loro mi troveranno nel Deposito.

Ben chiaramente ho detto che è il clero che ha dato la benedizione Eucaristica e mi ha chiamato ed Io son venuto e la mia Sapienza vi ho dato. Ecco che dovete scrivere voi quello che dico a voi; e non è la donna che deve scrivere quello che va a voi: e questo per rispetto all'autorità e al segno che avete, che è mio.

Così Io faccio a voi il servo, e la virtù pura fa la grembiula bianca. Sento che voi volete che si faccia presto, ed Io sto attento. La scuola ora la porto sul punto del confronto teologico, come è avvenuto al primo tempo quando richiamavo, sia i profeti sia chi volevo parlare, all'altezza, per poter intendere quello che dicevo, perchè sopra le nuvole mi trovavo. Perchè questo? Andiamo a quando sono nato: l'alto la Nascita ha segnato; sul Tabor mi son mostrato quello che ero; quando fui battezzato il cielo in alto si è spalancato. Tutto questo l'ho fatto per abituare il popolo a capire chi ero, che mi trovavo il Messia annunciato dai profeti, da coloro che avevano dato il numero dei giorni e che attendevano la mia venuta e il posto prefisso della Nascita; perchè tutto, quando parlavo in alto, ho annunciato per chi all'altezza si era trovato. Quando son risorto e al cielo son salito, ecco gli Apostoli con lo sguardo in alto a seguirmi, finchè furono avvisati dagli angeli che al Padre ero arrivato. Poi, dopo, nell'Euaristia mi sono concentrato e a tutti mi sono dato; e col Sacrificio continuato incruento il grande debito insieme con chi mi ha testimoniato fu pagato.

Al Congresso Eucaristico, dall'alto son sceso in terra di esilio, proprio nel dare la benedizione con Me Eucaristico. Vedete anche ora che nell'altezza sconfinata ho fabbricato e salgo e scendo da tale altura, per mostrare la mia statura e la mia venuta. Anche il globo, come al tempo di Noè, per lo sfarzo dell'Olocausto e di Me Eucaristia, salirà e così segnerà che incontro al dolce Giudice si andrà. Vedete che dall'alto son venuto a dare il giudizio al mio ministro e fare con Me così l'Olocausto, perchè si abbia insiem con Me a trovarsi in alto. La finale sarà la carità e poi sopra le nubi il Redentore coi suoi apparirà; e l'amore che ha portato all'umanità da tutti si vedrà e al premio preparato si andrà e si godrà. In principio parlavo sulle nubi; alla fine la Parata col giudiizo di amore: così han fatto i profeti, che salirono e poi tornavano a salire a dar l'Olocausto, e tutto per dare e mostrare che stavano con Me in alto, perchè nell'altezza veniva il comando.

E così si provava anche che il popolo, in basso, era in penitenza, perchè i progenitori avevano fatto la disobbedienza e avevano scartato Dio con la superbia. In fine questo avverrà per la ricompensa: anch'Io Eucaristico col clero vergineo in alto mi troverò, perchè apposta son ritornato perchè in alto sono stato.

Il Ritorno da celebrante ed operante sarebbe il compimento dell'amore infinito di Dio Creatore e Redentore, facendo l'Oloausto da glorioso, ritornato dal Padre a risuscitare gli Apostoli; e così crea e procrea nuove creature per il terrestre, a mostrare che fu la donazione sacerdotale e verginale, che si son mantenuti tali anche a trovarsi in mezzo alle tentazioni e in terra d'esilio: e se fossero stati questi i progenitori. non sarebbero caduti.E allora Io, che sono il Creatore, proprio per lor popolo il terrestre con quella terra preparata apposta,con cui fu creato Adamo ed Eva; ed ora questa innocente umanità, figlia del sacrificio e della rinuncia, danno a Dio tutto l'onore e gloria.Ed è per questo che Io dò al ministro il segno nuovo, cioè " rinnovato ", e la Madre con lo Spirito Santo prima, nell'atto stesso, lo fa " nuovo ", perchè Cristo Re popola Lui di nuovo il terrestre, perchè i progenitori furono costì in basso messi per far la penitenza.

E' per questo che anche la Madre, dicendo nell'Olocausto " per tutti ", per tutti in Me insiem coi ministri miei, Lei battezza per comando trino " tutti " ed il ministero sacerdotale diventa un benefattore verso tutta l'umanità ed un vincitore col suo Cristo verso l'Eterno Padre, perchè è stato imbiancato dalla luce dello Spirito Santo tramite il Cuore Immacolato; e così dell'amor passionale sponsale il timbro sacerdotale è rinnovato, per poter consacrare assieme, perdonare assieme, evangelizzare assieme, e da glorioso è il segno.E' glorioso il ritorno del Divin Maestro che è il Figlio dell'Uomo, cioè Figlio di Maria Vergine Immacolata e di Dio.

In questo mio ritorno, a mostrare che sono il Padron del mondo, porto impresso le stimmate della crocifissione e della coronazione, proclamando ed assicurando che son Dio nella sapienza che dò.

E così nel compiere l'Olocausto vien perdonato il popolo ebreo della maledizione che si è tratto, a dire: " venga su di noi questo sangue ", perchè credeva che fossi uomo. Per questo a far questo si è azzardato.

La Madre ha scelto Alceste della sua stirpe, per poter perdonare ai suoi e in seguito a tutti i ministri che nella prova han avuto dei sinistri.

Siccome siamo in via di misericordia e il ministro deve trovarsi in alto, Io son tornato ed in alto a celebrare vado.

Sapete che al posto di Giuda ho messo Anselmo; ed ora spiccherà, nel III° tempo, il martirio di Pietro che era la pietra fondamentale; ed ora che è risorto assieme agli altri Apostoli, spiccherà in parte a Me il vergine Evangelista Giovanni ed Anselmo, che al Sacerdozio ho preparato e fu anche da Me col Pane comunicato.

Tutto parte sempre da qui con linea d'amore.

Come Adamo ed Eva sono venuti giù qui, le prime coppie sono venute giù; dalla Palestina sono venuto qui; il genio Biennese là ha visto la scala con l'Eucaristia; alla Benedizione Eucaristica nello stesso stile d'amor qui son tornato.

Quando Io sono tornato l'oscurità regnava e così mi hanno rifiutato per non avermi riconosciuto; allora Io mi sono ritirato alla montagna intanto che si rischiara, perchè, ad indicarmi e voler essere riconosciuto per forza, essendo Dio, dovrei adoperare la potenza distruttrice ed allora mando avanti l'Ausiliatrice, che Lei la misericordia mia infinita la dispensa tramite le grazie che ha e così la luce viene e sarò conosciuto che son l'Emmanuele.

Essendo venuto alla benedizione Eucaristica, molto fui contento di rimaner in questa prigionia e così chi mi raggiunge e chi mi conosce scopre il mio amore, la mia bontà e la mia sapienza infinita, di Dio la capacità, che si fà conoscere tramite l'illuminazione della santa verginità. Ecco il dono che il Divin Maestro a chi si avvicina dà.

Umilità e grandezza del Ritorno:

Siccome che la verginità Io l'ho scelta nel mondo, perchè la mia Chiesa ed Io sono stato nel mondo, è per fare che il ministero sacerdotale se ne renda conto; ma ci occorreva anche le famiglie religiose sacerdotali, che sono state quelle che in passato hanno messo la veste nuziale al Pontefice a decorarlo di infallibilità: bisogna mostrar la di lor nobiltà.

Dunque bisogna incominciar in pace: che ci sta niente tra Me e qualcuno dei miei, in modo che non si possa fare niente.

Siccome voglio mostrare la mia superiorità di Dio, fà niente se è umile il nido: ha sempre vissuto così anche la Madre di Dio. Così in questa posa di grandezza infinita e di umiltà ognuno avrà buon esempio del mio Ritorno. Tanto nella nascita come nella venuta, e sono il Padrone assoluto di tutto le cose, di niente di materiale mi sono appropriato e sono venuto così e a tutti ho insegnato, e ho potutto portare la salvezza universale a tutti nel trionfo della Croce da glorioso.

Ritorno da Celebrante per redimere.

Siccome da Dio mi troveranno negli scritti, presentandomi anche come " Uomo " con la Personalità Divina, Alceste non può morire anche se mi vede. Siccome ho l'aureola della veste della mamma, si nasconde la divinità.

Avendo dato l'autorità di Me al Sacerdote, facendomi vedere, morirebbe il Sacerdote.

Mi mostro che son Dio nella sapienza.

Così è la seconda redenzione, da Ritornato.

L'altra viene dal sacrificio di Dio Redentore; la seconda, che è una festività del Ritorno, viene dall'amore infinito di Dio Creatore e Redentore.

Occorrevano tutte e due: non potevo ora venire con potenza, da glorioso, e morire; ma una prova che ero Dio, è vero che l'ho data nel risorgere, che ero Io stesso, ma prima con gli Apostoli ho istituito l'Eucaristia e li ho comunicati dicendo: " Fate questo in memoria di Me ", prima di morire e prima di risorgere, ( = un atto divino ); ecco l'amore del Redentore che spicca a venire da Celebrante insieme al mio rappresentante, lasciando che la Madre dicesse: " Dal giudizio universale vi ho esonerato perchè ho la potenza del Re d'Israele ".E da Ritornato è spiccato l'infinito amore, che sono tornato alla benedizione di Me Eucaristico, incatenando ancora col ministro, che non lo scartavo; ma alla riconoscenza e al " fiat ", potevano ancora procreare Me Eucaristia.

C'è tutta una cosa di amore, perchè non si può vedere Lui ...; ecco perchè è redenzione gloriosa: " Redenzione " perchè " celebra " e " fà diventare il sacrificio Olocausto ".

E' la Sapienza che dimostra la mia Divinità. D'altra parte, a vedermi solo Alceste, senza che Io lasciassi una scia, come si farebbe?

Per che cosa il Ritorno?

O distruggere tutto o accomodare, o fare di nuovo tutto.

Quello che han fatto, lascio decadere: e così si comincia di nuovo con l'Emmanuele. E' una fase di Dio per terra d'esilio, un fatto, che si è compilata con il Ritorno e col dare facoltà di " Re d'Israele " alla Sacerdote Vergine Immacolata.

Chi se la sentirà di non a Me avvicinare e starmi rifiutare?

Vi ho promesso che nei bisogni grandi non vi avrei lasciato soli: ecco la mia venuta; ecco che la Madre mia di tutto vi assicura e la sua protezione vi assicura. L'Immacolata Vergine e Sacerdote, trina alla SS. Trinità: " Per pria benedico l'ulivo che esce dall'arco trionfale e luci settiformali sulle persone presenti e sugli oggetti questa pianta cede e grazie copiose la Madre vostra dal ciel concede. Del mio lavorio sacerdotale voi siete gli eredi ".

Questa è un'altra redenzione, da Creatore, e così si può dire: " Il Sangue sparso per voi e per tutti! " proprio perchè appena ora applico questa redenzione da Glorioso. La prima volta son risorto sol Io per virtù mia, per mostrare che ero Dio e che avevo davvero redento.

E' risorta la Madre perchè era Immacolata, Madre Vergine del Verbo Incarnato, e dunque non poteva andare in polvere perchè era Creatura terrestrale; e poi non è risorto nessun altro fino al Ritorno.

Ecco che è un'altra creazione a venire a risuscitare tutti, incominciando dagli Apostoli, martiri e vergini.

Siccome Adamo fu creato ad immagine e somiglianza di Dio, così anche il corpo fu formato da terra e fu compoto per ordine del Verbo dall'elettricità e poi vi ho infuso l'anima, uscita dalla vita e dall'amore di Dio.

Quando son venuto la seconda volta, cioè ora, ho comandato all'elettricità che aveva costruito con quell'altra terra, di radunare le ceneri; o così al mio comando, formandosi di nuovo l'uomo entrando l'anima, ecco l'uomo nuovo glorioso.

Poichè è risorto per virtù propria il Redentore, ora da Creatore dico: " Che sia uguale a Me, perchè lo risuscito, ogni uomo che ho creato e creerò, perchè ogni potere in terra e in cielo ho".

E così si può ben dire, nel consacrare," per tutti ", e la Sacerdote Madre battezza tutti. Quindi: l'elettricità che raduna le ceneri è la stessa con cui fu creato Adamo; son tornato da Creatore, ed è una nuova redenzione per quel punto della risurrezione; ecco perchè all'Apidario è tornato l'innocente Adamo e la Pura Eva.

L'Angelo Sacario oggi non ha scritto, ma si è commosso perchè che si cede ha scorto. la bandiera bianca fu piantata in mezzo al lago e gli angeli con la barchetta, composta da elettricità, cantavano le lodi alla Vergine, che impietosita dalla malvagità del popolo vuole mettervi rimedio tracciando l'arco trionfale con del comando lo scettro.

Opera di Maria SS.ma proprio per la padronanza perchè ha detto il Fiat; e così ora per il suo intervento l'umanità non vien perita, perchè l'era cristiana è un pò che è finita.

Sapete: quando si dice che la scuola è finita e uno dicesse: " Io faccio ancora scuola! ", essendo aperta l'aula, entrano in tanti ad insegnare al maestro; così è avvenuto al clero che l'han trovato solo a scuola e han creduto che andasse a scuola per imparare.

Povero clero, che ha tanti insegnanti e deve fare tutto quello che gli dicono, uno contro l'altro.

La Madonna è vissuta nascosta per tutta la vita e Cristo l'han messo in croce; mentre gli uomini di oggi dicono: " Chi siamo Noi! ".

Siccome l'uomo l'ho creato per amore, per amore passionale ancora lo ricostruirò, e unendosi l'anima al corpo partecipi al godimento eterno vi farò, anche se il corpo ha preso una bella umiliazione con l'andare in polvere.

La Pentecoste che Io ora voglio dare alla mia Chiesa è sulla via dell'amore, senza fare bordello come è il Mistero Eucaristico e così anche che son tornato. Ora è il mio Ritorno e la mia Sapienza che tiene indietro la distruzione; il mondo è tutto su movimenti falsi e la mia Chiesa è spoglia.

Il vero amore ha in sè la caratteristica della verità, perchè il vero amore non è un tradimento; e da Ritornato è come se parlassi Io nel Sacramento. Ringraziatemi che per questo ho usato tanta bontà e misericordia: per riparare completamente il peccato di origine e, con la risurrezione della carne, dire anche al corpo: " Guarda che non sei polvere e diventerari ancor uomo, perchè l'uomo è fatto a mia immagine e somiglianza ". Dico una cosa che non ho mai detto: notate bene che l'Angelo che mi ha consolato nell'orto degli ulivi era l'Angelo che tendeva alla terra, quella terra da cui Io ho creato Adamo ed Eva.

Ho detto: " Se è possibile, Padre, passi da Me questo calice: ma non la mia ma la tua volontà sia fatta! ".

Ed ora questo Angelo viene in scena sull'alto globo, perchè vede la terra che viene viva per nuove creature a ordine del Creatore, intanto che Io a compiere l'Olocausto elevo il calice e per questo mio Sangue da ritornato viene il clero sul segno illuminato, perchè Io sia riconosciuto e il clero da Me pasciuto.

E così, ora, facendo questo, assicuro ognuno che in polvere diventerà, che ricomposto di nuovo il corpo sarà e l'anima entrerà e l'amore del Creatore spiccherà. Con l'elettricità Dio raduna tutte le ceneri come nel suo primiero. Come Dio ha fatto tutte le cose sul materiale: perchè non dovrò distinguere l'uomo fatto a mia immagine e somiglianza ; creato per amore, non come l'altra creazione, per fare che l'uomo avesse ad amare il suo Dio con tutta la mente ed il cuore?

Come ho risuscitato Lazzaro così facccio col mio clero: lo risuscito come Me per fare Me.

Siccome ora c'è una libertà del bene o del male da fare, ognuno tenga la responsabilità personale, perchè l'uso di ragione sta ora abbondare con le grazie che concede la Sacerdote Madre.

Lei fa maturare i cervelli più squilibrati e dà luce ai peccatori più ostinati. Ora voi insegnate le cose sempre uguali e con amore e, quando ci sono dei troppo turbolenti, schivarli.

Do la grazia a seconda delle croci che ci sono; e non abbiate temenza fuori di Me, perchè la pace e la tranquillità sta nell'essere in unione col vostro Divin Maestro.

Voi al popolo occorrete; voi occorrete a Me: e così di temere niente c'è. Lasciate che il fungo suoni, perchè suona la musica che suona la pianta che l'ha dato: ognuno da questa armonia sarà arrestato.

Voi sentirete in avvenire la potenza amorosa dell'Olocausto, la trasformazione della generazione con a capo i sacerdoti, perchè guardate che è nel sacrificio tramutato in Olocausto che si dice " Per Tutti! "; ed è ben detto quello che ho detto: " Che posso trasformare i sassi in figli di Dio! ".

Vi ho detto di trasportare i monti; ma il miracolo che la Madre ha fatto e viene da voi esercitato è più grande d'aver Io, che son Dio, fabbricato il nuovo globo.

Si converte il mondo stando ognuno nel proprio ministero, anche sul poco, ma giusto e se si può tanto, meglio; e se non si può, si prega; che pregando, le anime si salvano. Che ha rovinato tutto sono stati i medium coi veggenti falsi a causa del demonio che si è intromesso.

Ricordatevi che i magi quando mi hanno trovato, anche il posto non richiamava a tanta credenza; ma per la luce che c'era in loro, han portato, tornando ai propri posti un orientamento che era nato Dio-Uomo.

Essi hanno aiutato, essendo stati scienziati ed essendo venuti da lontano, a dar la sicurezza che ero nato e che ero il Messia; ed è stato per quello il fatto della strage degli innocenti.

E' vero che a Betlemme han creduto per uccidere, ma dove i magi sono andati, la bella novella hanno portato e la verità hanno seminato: e così è ora.

Godete la pace che gode il vostro Cristo, che dove andrete di questa dispenserete. Chi ama e serve Dio, vien pagato della moneta che Lui ha e che solo agli umili e retti di cuore dà. Chi ama Me, nessuna paura ha; e quando questa si fa sentire, bisogna rispondere: " Al mio Dio sono unito! ".

Sapete che in cielo c'è l'amore Eucaristico della mia presenza, di cui godono tutti i beati: questo godimento è per quello che è mancato di corrispondenza in terra di esilio al Signore. Questo ha a che fare con l'Olocausto che voi fate insieme con Me.

Sapete che il calice in fiamma vien regalato al ministro per illuminarlo e abbellirlo sulle forze vitali, per stare in alto e così questo produrrà. Guardate la tavola dei 24 vegliardi, che sono i ministri che hanno dato a Me tutto il giorno della loro vita. Nell'innalzare l'Ostia alla consacrazione in questa concelebrazione saranno di uguale pensiero, di uguale virtù e di uguale santità; nel consumare il calice, accalorata diventerà la mensa e constateranno che davver Cristo è Ritornato e che insieme si celebra. Essendo in unità terra di esilio, il paradiso è l'Olocausto compiuto insieme con il Divin Maestro: si apriranno le menti, i cuori daranno i loro palpiti di amore di Dio e di fratellanza e si capirà che Dio-Uomo fa per la quantità dei peccati istanza.

Tutto avverrà nell'orientamento del Sacramento dell'altare, perchè prima abbia a comprendere chi è il ministro che mi sta a rappresentare.

E intanto che a questo si sta meditare, saliamo sul monte santo, ove il profeta Daniele vide il Santuario e il lago, e in cui il Michele e il Gabriele han fatto a Lui il messaggero e per cui vedeva la distruzione del tempio, l'abominazione della desolazione entrata dentro nel tempio, cioè Dio che distrugge e manda tutto in rovina.

Ma l'Angelo del Signore l'avvisa che sarà consolato, perchè l'Olocausto che davano sarà cambiato in un degno ringraziamento a Dio, anche se sarà finito questo sacrificio. Facciamo il confronto: pria che si accorgano che è finito il sacrificio, già l'Olocausto del Figlio di Dio Ritornato darà il suo splendore dando decoro al coro, per cui nessuna sosta c'è tra la fine con la sua Chiesa e Gesù Cristo.

Dove si scorge che è finito il giorno, già al mattino si è del giorno senza fine, perchè si ha a che fare con l'Infinito, Colui che è morto ed è risorto, salito al Padre ed è tornato.

Chi mi sta rappresentare, se vuole, può fare con Me il dialogo.

Più le cose si presentano nell'umiltà e più spicca di Dio l'autorità e nessuna grandezza fa ombra a Dio. A Me piace star sotto l'ulivo, ma non è l'uliveto della Passione, è invece la pianta della consacrazione, ove la pace impera, in regalo a chi mi ha donato la sua vita intera.

Pensate che il peccatore, trovandosi nell'oscurità, durezza per la vita ha; mentre chi a Me si dona, può vivere in gioia ed in tranquillità, perchè col proprio Salvatore a che fare si ha.

E voi quando al trapasso mi vedrete, in gioia piena sarete.

Lavorare per dovere come se si dovesse sempre stare; distacco come se si dovesse subito lascire tutto e partire: che guadagno per l'eternità per chi capace di far questo si sta trovare.

Se tutti quelli che a Me si son donati, camminassero su questi passi, vedreste il mondo starsi cambiare e i santuari empire e i sacerdoti starli a sentire: questo avverrà in avvenire e che son venuto insieme a celebrare si starà capire.

Siccome voi state Me procreare Eucaristico, è vostro dovere procurare chi mi sta ricevere ed amare: ecco che davver a fare così, una cosa sola con Me state diventare.

In questo tempo di oscurità, si deve scusare se il prete dopo il sacrificio scappa e così il popolo, perchè al prete va addosso il peso del sacrificio che ora è Olocausto.

Tre secoli e mezzo dell'Era Mariana e poi inizia il tempo apocalittico, l'apocalisse amorosa. Non c'è niente a caso davanti a Dio.

La Madonna in questi giorni ( 23/1/77 ) ha chiuso la porta del paradiso e chiunque muore va al purgatorio ( Carcere ), per far che si abbia a cedere; non perchè lo meritino, ma per far fare loro penitenza per la Chiesa, come a suo tempo ho fatto per la Giannetta di Caravaggio.

Pel mio ritorno, non essendo per i peccati del mondo visto, si è scombussolato tutto sul piano filosofico e teologico per l'osservanza dei comandamenti e di come si deve approfittare dei Sacramenti: e così si è tutto sbagliato. Radunare il popolo in uno solo, da fratelli, si è cercato di fare, ma ciò non può avvenire se non parte dall'amore di Dio; da questa falsa fratellanza sono sbucati gli amori proibiti, perchè l'amore di ogni sorta, per esser vero, deve essere visto in Dio, altrimenti si rovina tutto.

Anche per il sacramento del matrimonio l'amore deve essere basato sulla legge di Dio; è per questo che non si capisce più niente e anche predicando indarno si lavora. Prima si deve arrivare a che la Chiesa mistica Sposa mia è una sola e così poi si accomoderanno anche le famiglie.

Oggi sopra un poggio in alto, da una parte c'era il Privilegio Sacerdotale, Cristo in mezzo e dall'altra parte il Privilegio Verginale e la Vergine Sacerdote che lancia i raggi settiformali: e così la fotografia è compiuta. Nell'altezza sarete visti che testimoni siete: il primo testomonio è la Madre, poi Alceste, poi voi che avete scritto e le ragazze.

Daniele sopra il lago, la piscina del miracolo e dell'amore, ha visto l'Uomo vestito di lino e le bianche tovaglie dove si trova l'Eucaristia. Lui era sotto una forza, sotto una potenza misteriosa, tanto che ho tolto a Daniele tutta la forza.

Daniele vedeva già Me Eucaristia ed era solo la mia voce che arrivava; vedeva il santuario ed il lago che solo adesso ho fabbricato: ecco perchè è chiamata l'Apocalisse di Danile quella che Io ora vivo per mostrare che sono il Dio del primo, secondo e terzo tempo, così come le persone della SS.ma Trintià sono un Dio solo in Tre Persone uguali e distinte. Io sono tornato e misteriosamente ho popolato; ma non potevo fermarmi oltre se non fabbricavo l'alto globo per salire in alto e poter che gli angeli avessero a riparare quello che il basso globo, non sapendo che sono tornato, non è capace di fare, cioè di Me onorare.

C'è chi abusa, ma Io essendo l'amore infinito mi sto fermare per innalzare, guardando il perchè che son tornato e il perchè che per tempo questo globo ho fabbricato, perchè a star qui in basso a celebrare non si poteva. O fare cedere o dar la potenza e andarmene sconosciuto: ma di fare questo non ho voluto. Il Sacario mi presenta una carta e col pollice segno il mio intervento autorevole da Naturale, insieme con Chi a celebrare mi sta rappresentare, per poter ancora il popolo star radunare e poterlo insegnare.

Andiamo a Pietro: è lui il capo della Chiesa, che parlando del Ritorno disse che la giustizia di Dio si tramuterà, al giudizio universale, nella carità. E' veramente alla fine il giudizio universale, ma è una manifestazione dell'amore infinito di Dio, perchè tutti quelli che sono stati assolti dalla Madonna prima di presentarsi al tribunale di Dio, sarà svelato che è la Madre di Dio che ha a loro condonato.

Chi si è confessato, pentito e ha ricevuto l'assoluzione, per loro i peccati non saranno messi al pubblico; per quelli che sono stati al purgatorio, avranno una tabella che rivelerà dove sono stati. Dico manifestazione e non giudizio, perchè col popolo sono stato e per il popolo ho pagato. Vi ho creato; al peccato vi ho redento; vi ho risorto e il premio vi ho preparato: ecco l'amore di Dio che nel giudizio universale si è svelato. Già Eva, alle Tre Fontane, quando il cielo ha rumoreggiato e un lampo, con voce, sopra Caino ammalato è arrivato, come segno di misericordia e di perdono, Eva, la madre, poichè " Mi pento - aveva detto e la penitenza aveva fatto, così suo figlio e i figli ha salvato; già allora, alle Tre Fontane dove fu decapitato S. Paolo, Eva, la madre dei viventi, aveva costretto l'infinito amore di Dio.

Il nastro verde questa mattina tagliato, del colore del manto che portava alle Tre Fontane la Madre di Dio, voleva dire: " Sperate figli miei primi, che della Madre del cielo non siete mai privi! ".

E in ogni giorno e in ogni ora questo si sta realizzare, perchè alla promessa la Sacerdote Madre non sta mancare.

E' stato sempre nella vita dell'uomo un amore redentivo di Dio che l'ha perseguitato perchè vuole perdonarlo, anche se vuole il suo contributo di dispiacere di aver peccato.

La penitenza i progenitori per pria l'han fatta all'Apidario sotto stenti e paura di belve feroci che ruggivano intorno al colle; e in tal selvatichezza e soli nel mondo oscuro e pauroso han pagato il loro contributo e così in seguito hanno avuto l'aiuto.

La Madre per avvalorare la speranza di salvezza di ognuno, anche se si deve fare penitenza, ha regalato al colle dell'Apidario la sua Natural presenza, in testimonianza al Ritorno del Redentore e all'alleanza che Lei, la Regina dell'universo e Imperatrice del Vergineo Impero, fa al clero, accendendo con la corrente mariana di pace il cero: ingegno materno di Colei che fu Madre dell'Eterno.

L'Eucaristico dono e così l'Olocausto con Me fatto per procurare Me Sacramentato, deve essere la fiducia dell'uomo, la fede che più si spegne e la speranza che si realizza con la verità; e la Madre Vergine le grazie che si chiedono e occorrono dà.

Sempre ha dato per la salvezza del mondo, ma ora da Gloriosa e da potente l'impossibile può rendere, senza a mancanze scendere.

Pria che la Chiesa sia certa della mia venuta, il cero tramutato nella pianta con sette braccia nell'orizzonte luce dà; e ove la Chiesa parlerà, già si saprà, cioè qualcosa sarà successo.

Non può da solo l'uomo continuare e dire che padrone di terra di esilio si sta trovare. Sapete che la scala della perfezione bisogna salirla o incominciarla a salire: e ora per pria ai sacerdoti più triobolati mostro che stan scendere e non salire e che i popoli insieme con loro stan capire. Dunque bisogna imboccare questa via anche se si è soli; e il popolo starà capire se non si vuole tutti perire.

Non scendete a compromessi perchè alti e giusti sono i miei detti. Il mio dire non fa dispiacere, perchè nessuno sta obbligare; ma il popolo deve sapere come deve fare ed operare, e poi ognuno quello che ha saputo dovrà realizzare.

Si fa questo ora a voler bene a Me, mentre è il trionfo della Croce; i Santi invece mi hanno amato tanto che non volevano morire ma patire, intanto che il sacrificio si mutava in Olocausto.

Perchè non godere del festino della mia venuta? Se chi starà in alto avrà bianca la veste nuziale, anche gli altri saliranno.

Chi Me sta cercare mi starà incontrare, perchè scontri non avverranno, ma sarà un trovarsi insieme, per poter vivere del mio poter rivelare l'amore e annunciare a tutti i popoli la verità che sarà moltiplicata a sazietà.

Daniele deve spiccare insieme con Giovanni l'Evangelista.

A vivere Io in armonia i tre tempi, i ministri di Dio ci possono vedere con due occhi, cioè tanto col destro quanto col sinistro.

Il destro è quello di Daniele: nell'idealità del sommo bene ha affrontato qualunque pericolo come ha sentito e visto: e fin da allora ha dato incremento al terzo tempo, con sicurezza che Dio non abbandona i suoi ma li guida alla giusta meta, ora che c'è anche la Grande Cometa.

Quand'era nella fossa dei leoni Dio gli mandò l'Angelo e il servo a portagli da mangiare: ecco che della rettitudine son stato lui pagare.

Chi vorrà temere, nell'era dell'amore, a vederci con l'occhio destro, se col comando cedo anche l'amore, così che nessuno può fare persecuzione?

Chi vorrà rifiutare di vederci anche con quello sinistro che è l'apocalisse che ha scritto chi ha posato il capo sul mio cuore, il vergine e il pacere? Così ad aver scritto in anticipo ciò che la giustizia di Dio avrebbe dato, verrà sul campo della discussione il potere da Re di Israele, che ho dato alla Immacolata Sacerdote, che fu consegnato a Lei per poter distruggere la potenza della giustizia e mettere in voga il potere dell'amore.

Essendomi spogliato della giustizia, lasciando fare a Maria SS.ma, aiuterei di nuovo gli abitanti di terra di esilio, applicando a tutti la redenzione; e così tramutando il sacrificio in Olocausto, di nuovo, per questa solennità, continuata amnistia si dà.

Ogni festa dà il suo canto, ogni giorno il suo miracolo che sboccia dal continuato Olocausto.

Arrivati alla sommità del sacrificio, vien visto l'ulivo con l'Olocausto divino con cui l'uomo Dio dà onore e amore a Dio.

Questo è proprio per pareggiare e sovrabbondare il ringraziamento, scartando così di ognuno il fallimento.

Un diamante nuovo regalo al Pontefice, così che dove si specchierà, insieme con lui Mi vedrà; mi troverà in bontà a chi risposte giuste darà; mi vedrà vicino a sostenerlo quando gli anni gli pesano; mi troverà in ogni sua azione per rinvigorire e convertire la generazione.

Verrà prima il chiaro per illuminare la via, e dove i due occhi sono dati al clero, viene la dè (giorno ), e viene alla luce quello che ho detto.

Per vederci con questi due occhi la Madre illumina la strada con cui percorre la posta, così che, da che parte viene, dal Pontefice sarà scorta.

Siccome dappertutto questa luce era venuta e non l'han voluta e si son dimenticati, nella notte profonda sono restati.

Non sarà come quando fui crocefisso, morto e dopo son risorto, che apposta non volevano credere per temenza d'essere degradati nei posti occupati; invece ora ben contenti saranno quando giusta la sapranno, perchè non è una cosa che degrada ma innalza, non che sporca ma pulisce, non che fa perdere il posto ma lo mantiene; e siccome gli occore per stare in autorità, più contento il clero sarà.

Nessuno questa cosa danneggia; anzi deve essere per tutti di provvidenza, se la famiglia umana deve diventare una famiglia sola con Cristo Eucaristico che a tutti si dona.

Andiamo a Mosè, quando gli ho dato le Tavole. Sapevo che gli altri si erano dati agli idoli, ma lui ha eseguito il comando e le ha portate in basso; ma gli altri non se ne curavano e in polvere sono andate.

Ebbe bisogno del suo Dio il popolo: e alla penitenza ancora si salì e Dio fu pronto a dire di sì. Furono date le tavole che ora sono ancora quelle, sebbene del mio amore sono marcate, perchè quello che portano le tavole, cioè la legge, si deve osservare, sia pure sullo stile che mi devono amare.

Ben si può fare il confrotno teologico con quando ho cominciato a parlare e hanno comandato di scrivere e che ero Io che parlavo non son stati capire, perchè era l'oscurità che regnava.

Ma indarno non ho parlato perchè il più importante che ho detto è stato scritto e così nell'altezza fu compito il sacrificio; al mio ordine lo scritto fu bruciato e fu il primo Olocausto in ringraziamenteo che all'Eterno Padre fu dato.

Poi ancora mi sono fermato e sempre ho parlato e quanto è stato scritto non sarà più dimenticato e sarà sempre ricordato.

Guardiamo i due ulivi che Zaccaria ha visto in visione: e questo, diventata scuola di oggi, si proietta qua.

Sono lucenti perchè sono nuovi i tempi. L'anfora che conteneva, così allora era, dentro una donna, che significava la malvagità e c'erano due altre con le ali a elevarla, qui si sta fermare.

Il mettere la donna al posto di amar Dio sopra tutte le cose, va a chi mi sta rappresentare in lamento. Due angeli alti paceri portano invece ora in alto l'anfora del mio Ritorno, che col restauro del clero raffina e purifica l'amore.

L'anfora, oggi, contiene l'acqua che dalle stimmate Mi usciva intanto che facevo il giudizio al mio clero per metterlo vivo, essendo lui caricato di tutti i peccati del mondo, perchè il sacerdozio ministeriale era terminato.

Ma con questa acqua anche il sangue, che mi è uscito dalla mano destra, con cui ho sigillato il libro dei sette sigilli a fermare la catastrofe, venne posto sopra l'acqua proprio che il vaso conteneva, e tutto in alta fiamma si traduceva.

L'amore infinito di un Dio, l'Olocausto fatto insieme col ministro restaurato e la Madre Immacolata coi raggi del suo Cuore che sono quelli settiformali, tutto questo vi è intrecciato; e così il mondo verrà continuato ed elevato e portato all'amore di Me Sacramentato.

Sapete che Io parlavo dalle nubi e gli altri salivano il monte ad ascoltarmi; ora Io sono venuto dall'alto, glorioso e potente e così adopero la testa di Alceste, ma sono Io.

Chi non farà caro dell'amore e della Sapienza di Dio, presto sarà pentito: ecco l'uso che nel terzo tempo faccio della mia Sapienza e della mia bontà.

Se son venuto alla benedizione Eucaristica senza far rumore, significa che questa cosa deve entrare senza far rumore. E' come l'Eucaristia: senza far rumore.

Guardate che la fiamma dell'ulivo più si spegnerà, perchè il globo dei vergini il frutto dell'ulivo continuamente dà; e l'olio della consacrazione è segno che verranno, al lor tempo, le vocazioni. La fiamma dell'olio e dell'ulivo che dan pace e vita, mai più si spegnerà e la vita mia divina si spargerà.

Quando si potrà parlare dell'Olocausto e del mio Ritorno, già il popolo si troverà al centro del giorno. Andando su per la seconda volta, ieri, in alto e mostrando all'istrumento che adopero la facilità nel salire e nel scendere, l'ho fatto per luce a tutti star rendere.

Passeggiando alla sponda del lago, così dicevo: " Vedi le bellezze del creato; vedi come misericordioso e potente è il Creatore? Godete tutti di questo sole che più si spegnerà, che è il mio amore e la mia bontà! ".

E così si scendeva e qui in basso quasi notte era; non conta che sia il giorno che tramonta, perchè è per venire ancora mattino: così è il potere che Dio concede a scendere e a salire.

L'anfora di Zaccaria simboleggiava il mal fare; l'anfora che dà fiamma, ora, intrecciata con la luce settiformale, è quella che cancella il male ed eleva il bene, lo purifica e lo innalza.

E il bene scaldato da questa fiamma santificatrice e benefattrice di tutta l'umanità, è un ringraziamento degno che a Dio si dà.

Le acque della piscina miracolosa stanno abbondare e acqua miracolosa scende su questo basso globo, perchè sia innaffiato di grazie copiose.

Il Ritorno per i bisogni spirituali del mondo:

Guardate che quando il popolo che mi seguiva sul materiale stava abbisognare, due volte ho moltiplicato il pane ed anche il pesce; così, in Palestina, quando il popolo ebreo si trovava prigioniero nel deserto, ho procurato la manna. Non è morto di fame, ma fu da Dio così nutrito anche sul materiale.

Andiamo ora sullo spirituale.

Quando i profeti desideravano che venisse il Salvatore perchè il popolo faceva, a quello che dicevan, col non ascoltare, persecuzioni; e anche al miracolo, Elia, quando è sceso, sull'Olocausto che offriva, il fuoco ad incendiare, ugualmente ha visto che occorreva che venisse il Salvatore, in vista a quello che sapeva e quello che il popolo contrario a Dio faceva.

Ed Io sotto spoglie umane a redimere son venuto e in tragedia son vissuto.

La Madre mi ha accompagnato finchè in croce son spirato; e la Madre avevo sotto la croce, a fianco. Non un lamento; con nessuno mi son stato lamentare; solo un invito a perdonare per poter tutti salvare.

Ho istituito l'Ordine e così l'Eucaristia. Ecco l'amor infinito. In questo Sacramento la mia nuova vita: l'onnipotenza in amore, la giustizia nel perdonare, il comando, nell'umiltà, per far che ognuno di venire al suo Dio abbia libertà.

Venne la promessa della Pentecoste: investì gli Apostoli; al posto della potenza la sapienza e hanno acceso la fede ai popoli di allora chi era il Messia, che Gesù si trovava nell'Eucaristia; e ci fu chi ha avuto vista, udito e alla bontà di Dio ha acconsentito.

L'era cristiana col sacrificio incruento ha dato il proprio contributo e così il popolo cristiano ci ha veduto e a questo amor vi ha appartenuto.

Che ha portato la bendiera del trionfo furono gli Istituti religiosi che, associandosi e facendo una roccaforte col clero secolare, ha potuto sostenere, finchè Cristo è stato tornare.

Ecco i profeti che, con la venuta che aspiravano del Salvatore, capivano che sarebbe venuto a portare la sua sapienza e il suo amore. E questo occorreva. E sacrificarsi per questo evento si doveva. L'Uomo di Dio non era più sufficiente; occorreva il Redentore; occorreva che venissse il Creatore.

Son venuto; i lumi ho ceduto; la Chiesa ho fondato: è sortita dal mio Cuor trafitto. Ecco che il Fondatore e Redentore è Gesù Cristo.

Qui sarebbe stato per dissetare l'umanità che era assetata e dalle cose del mondo era avvelenata.

Fate confronto col fuoco che è sceso ad incendiare l'Olocausto di Elia, che era stato bagnato di acqua; e questo miracolo del fuoco tutto ha consumato e bruciato. Poi salì a chiedere acqua, e venne e bagnò la terra bisognosa. Miracolo di fuoco e, perchè la campagna aveva bisogno di acqua, anche questo tramite il profeta ho dato, assicurandolo che in tutto l'avrei esaudito, perchè, dando miracolo di fuoco e di acqua, con lui Dio mi ero scoprito.

Vedere al miracolo dei pani e dei pesci di chi mi percorreva: aveva fame e non chiedeva, ma bisogno aveva. Così fu deliberato questo miracolo: " Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato in più " ( Mt 6,33 ).

Nel finire un tempo e incominciandone un altro, il ministero sacerdotale in tutte le sue forme di celebrazione, di evangelizzazione, sente il bisogno, per farsi ascoltare e comprendere, del suo Dio. Vuole che il lor Maestro venga di nuovo tra loro e dia della sapienza e dell'aiuto suo di nuovo il dono, con l'invocazione: " Non ce la sentiamo più in questa terra d'esilio di star soli ".

Già io son stato previdente alla Benedizione Eucaristica a scendere; già le ho preparato ciò che occorre per far che il popolo non abbia a soccombere; e in più la forza e l'amore per elevare e trovarsi in alto a compiere l'Olocausto, a dar perdono e di evangelizzazone il dono. Ecco la potenza che le dò alla Chiesa mia, guardando il coro dove andate a celebrare e dove Io nel santuario vado a compiere insiem con voi l'Olocausto. Ecco quanto a voi ho da dare senza mai terminare: potenza, bontà, capacità, per portar tutti alla santità.

Questa seconda moltiplicazione di Pane Sostanziale e del calice del Sangue mio, tramutato in splendore, è per saziar tutti e per dissetare da questa sortiva divina ogni vita.

Perchè non ci sia una creatura al mondo che sia priva di soccorso, di dono e di aiuto, proprio per questo, nel nascondimento sono venuto.

Ecco quello che alla Benedizione Eucaristica al Congresso dell'operaio è avvenuto.

Vedere come Dio è fatto:

L'Essere della Verginità; l'Essere la cui essenza è la Vergintià; l'Essere che può fare tutto quello che vuole perchè è l'Immenso; l'Essere puro Spirito di cui, per esporsi all'uomo, fu creata l'Anima del Verbo e così da Dio in Trino furono fatte tutte le cose, cioè si manifesta Dio nel Verbo. Il Verbo si è incarnato ed è venuto tra noi e così Io sono con voi.

Con l'Incarnazione, la Passione, la Morte e la Risurrezione, e fermandomi 42 giorni dopo risorto, ho manifestato l'amor grande verso l'uomo che ho creato; e nell'aver dato da risorto il Sacramento del perdono, ben ora sarò conosciuto nel ritorno a dar condono.

Come nell'Eucaristia non mi vedono, ma ci sono e della mia compagnia i fedeli godono, così deve essere il ministro, essendo con gioia piena nel trionfo della croce venuto il Maestro Divino.

Come nell'Eucaristia non sono veduto, così è ora che sono tornato; ma la mia sapienza nella Chiesa mia ho depositato.

E' fuoco d'amore la mia parola viva di vita; contiene l'ingegno di Cristo ciò che si è scritto e che dico: e così manifesto e manifesterò il mio amore infinito, garanzia di salvezza eterna, sicurezza del perdono, sempre a chi domanda perdono. Ed Io farò in modo di a tutti perdonare, ma la penitenza farò fare ad uno per uno, a chi non mi avrà ascoltato e a chi mi avrà poco amato.

Dio in Trino nella creazione e questa subì la penetrazione; così anche la creatura è in tutto saputa da Dio e veduta; e nel creare il tempo e tutto disporre, è vista da Dio ogni virtù e ogni errore.

Chi è con Me è sicuro che non sarà mai all'oscuro, che non subirà nessun fallimento, ma si glorierà d'essere stato da Me scelto perchè ogni aiuto rendo.

Dio ha la sua ora, il suo minuto preciso; Dio non passa, non muta, ma nelle mani di Lui è ogni creatura.

Sono venuto ad innalzare il Sacerdote, a riparare, a perdonare.

Compimento:

Adesso l'opera mia sarebbe compiuta. Questo è un ornamento. Siccome il Vangelo dice: " Quando ritornerò dalle nozze ", ecco le nozze di diamante il P. Carlo, che ha fatto le mie veci, ha lasciato là la mia sapienza e poi è tornato. Ed ora sono qui a disposizione per poter aiutare, ciò che ho comandato: e mi sono esposto che sia profittevole per ogni religioso ed ogni sacerdote. Come faccio a fare questo? A fare insiem l'Olocausto. Mi fermo, ecco perchè servo la mensa: perchè dispenso la luce del mio Sangue che il calice dà nella mia Celebrazione, per mettermi sempre più tanto in unione col Sacerdote.

E' qui la Sacra Mensa che lui dispensa.

Perchè mette la grembiula bianca?

Perchè Lui fà la Comunione a me ( Alceste ) per poter dire che è Olocausto uguale a quello del ministro risuscitato e imbiancato.

Questa cosa non si ferma nel Deposito che ho consegnato.

Quello è un atto per dire: " Guardate che Io ho preso possesso della Fondazione! ".

E da questa partirà l'universale evangelizzazione.

Sapete che ho promesso alla mia Chiesa che nei bisogni grandi sarei venuto in aiuto " Le porte dell'inferno non prevarranno ". Ecco che capiranno.

Cristo ritornato e gli scrivani:

Come quando a quel re è apparsa una mano che scriveva sulla parete e il profeta a dirgli il significato ... Questo mio scritto di ora non è nè sulla parete, nè in terra come con quella donna che aveva sbagliato e a lei ho detto: " Nessuno ti ha condannata? Neppure Io! ".

Ma ora voglio mostrare il mio amore infinito.

Dunque, sul mio cuore, e fu la Madre mia che me l'ha dato, con padronanza di chiudere la ferita che mi ha fatto Longino, perchè ora non è morte ma " sempiterna vita ", a chiudere questa ferita, come con punti d'oro e per decoro, la Madre ha scritto i vostri otto nomi. Così il mio Cuore per una nuova porta di vitalità divina e di potere infinito fu aperto, per entrare tutti gli uomini, per pria di buona volontà, e poi tutta la massa creata perchè verrà tutta in Cristo risuscitata.

Quei del coro devono essere al mio ritorno di decoro!

Non sono venuto per farmi tradire ma per mostrare l'amore infinito per di nuovo tutto costriure. Siccome l'uomo per amor è stato creato, sul tema dell'amore il mondo sarà terminato e l'uomo nutrito di Gesù Sacramentato.

Ecco che il chiaro è già arrivato, ma sarà costatato che Cristo non inganna nè si lascia ingannare e, per far risorta la Chiesa che sono stato fondare, sono stato ritornare.

L'Eucaristia è la manifestazione dell'immensità della bontà di Dio e la realizzazione della completa donazione dell'Uomo-Dio agli uomini; è la caparra che Dio non abbandona ma il suo Corpo, Sangue, Anima e Divinità all'uomo dona.

L'Eucaristia è la sfida che fà all'anima per costirngerla a vivere in unione, manifestandosi bisognosa di amore.

L'Eucaristia è la realtà delle magnificenze del Redentore, in questo Sacramento d'amore, a voler essere scoprito quale è, il perchè che tutti sta aspettare e lo scopo che sta pazientare; è la sicurezza che l'Uomo-Dio non vuol castigare, ma vuole che l'anima sia sitibonda per starle appresso, perchè vuol padroneggiare nella creatura che Lui ha creato; e a chi dà il comando di procurar questo ... un assalimento di amore, di potenza, di bontà a coloro che Me Eucaristico staranno procreare. L'amor che porto a questi è passionale, un amor che non viene liquefatto, che non vien mai saziato ma che deve essere continuamente realizzato, per fare che il mondo venga di Me saziato.

Io Eucaristico mi voglio trovar piccolo per trovarmi coi piccoli, cogli umili, con tutti, nessuno eccettuato. Voglio essere da tutti amato: ecco perchè quasi mi annullo Sacramentato; ed è proprio per questo che a Me ognun sarà attirato e sarà amato.

Mi faccio anche piccolo per fare grande il mio ministro: guai chi all'altezza che l'ho messo non si starà trovare, perchè conto gli starò domandare.

Non mi trovo nel Sacramento d'amore per farmi compatire, ma perchè ognuno possa a Me venire. Questa è la responsabilità che chi ha il potere sacerdotale ha. Mai verrà sciolto da questo impegno, mai terminerà questo lavorio; e se così farà, riposerà sempre in Dio.

Quando vi vedrò stanchi, vi dirò: " AVANTI! ". E se starete troppo dormire, vi starò svegliare, dicendovi che il lavorio per Me non starà mai terminare. La forza non vi starà mancare.

Lancio Eucaristico:

Il mio amore Eucaristico è intimo e nascosto. Chi è capace di aprire il mio Cuore, lo lascio entrare e nell'intimità sempre con Me si starà trovare.

Eucaristia vuol dire " altezza irraggiungibile " delle scoperte di Dio che, per unirsi e farsi amare, in questo nascondimento è capace di stare, e nell'infinità si mostra nell'annientamento ad aspettare chi mi vuol ricevere in questo Sacramento.

Nessun palpito del cuore che viene dato a Me sarà vano, ma tutto nel libro della vita è notato. Che sorpresa sarà per chi notato nel Cuor di Cristo si troverà!

Tutto il potere di Dio si nasconde in Me Eucaristico. Pensate quando starà a scoppiare. Il mio ministro starò affascinare.

Chi non mi ama Eucaristico, compie un delitto perchè misconosce l'amore che gli porta il suo Cristo.

Diviso da voi non posso stare e questa pazzia d'amor sono stato operare.

La mia volontà in questo Sacramento d'amore è disegnata; chi la vuole per tutta l'eternità sarà marcata nell'anima da Me amata.

Cercatemi in questo Mistero e mi troverete e sempre pronto ad aiutarvi costaterete. Se sempre e ovunque a Me Eucaristico penserete, gli Angeli a cantare davanti all'Altare scorgerete.

" Da Maria all'Eucaristia! " Questo è il saluto di questa mattina. Maria vuol dire " mare dell'amore ".

" Da questo amore all'infinito amore "; " Dall'amor materno a Gesù in Sacramento ":questi sono i temi da svolgere.

E tu stessa Sacerdote ed Altare!

Nella preghiera per la santificazione del clero, si trova: " o Tu stessa Sacerdote ed Altare... ".

Perchè si è detto " Sacerdote " prima, ed " Altare " dopo?

Perchè ebbe il segno sacerdotale fatto dallo Spirito Santo, che l'ha resa " Madre ".

Ecco che " Altare " è dopo consacrata, che porta il Figlio di Dio al mondo. Come la pietra sacra su cui il Sacerdote celebra l'Eucaristia, così è stata la Madre di Dio. Prima la consacrazione di " Sacerdote " per essere atta di formare in Lei con la sua verginità e immacolatezza Gesù Cristo.

Ecco Lei, da Sacerdote, unica, perchè è Madre di Dio. E' sola! Così fu la Regina degli Apostoli nel Cenacolo alla discesa dello Spirito Santo, perchè Lei era la Sposa.

Lei è la " Regina degli Apostoli ", mentre la Chiesa, oggi, dopo il Conciio, l'ha fatta " Madre della Chiesa " ed è per quello che è doveroso per Lei entrare da " Madre dell'Eterno " ad affiancare la Chiesa fondata dal Divin Figlio.

E così il Pontefice, la gerarchia con tutti i Sacerdoti, fan prodigi di santità proprio perchè al fianco la Madre di Dio si ha.

La generazione sol così si convertirà.

Maria e i Sacerdoti:

La Madre vi vuol radunare sotto uno stile regale, sacerdotale.

E' già stato scritto, ma diciamolo ancora. E' l'amore che si ripete.

L'onnipotenza materna vuole voi accanto a Me, che sono Cristo da ritornato, non per bere il calice ma per mostrare la coppa della vincita;così Lei potrà dire all'istrumento Primo: " Avete vinto la mia corona settiformale; e, pur di essere vigile e preciso, al posto che vi trovate, a dire di no su ciò che non era permesso, si è rotto delle persone che sembravano simpatizzanti l'ingresso ".

Il Pontefice si trova sotto una persecuzione non di distruzione ma di realizzazione, per cui, non sapendo che Cristo è tornato, ha poca forza naturale.

il titolo di " Sacerdote ":

Quando sarà in voga il titolo di " Sacerdote " alla Madonna e sarà acquietata l'oscurità di non volere, Io dirò ai Sacerdoti che se ne sono andati ( partirà di qui, ma in pratica arriverà a loro ): " Nella prova siete scappati lontano da Me e così ora siete raminghi; vorreste sapere e poi criticare. Avete in sè un pò di maledizione e un pò di disperazione.

Quando vi troverò pentiti, vi farò intompellare ( = inciampare ), finchè si cade e di Dio si sta abbisognare ".

Guardate Caino che ha ucciso il suo fratello Abele, quando l'ho chiamato e mi ha detto: " Che ne so io? " ... Se dovrei dire a certi, che se ne sono andati, scandalizzando tutti: - Dove sono le promesse che mi hai fatto? - ... se all'atto domandassi, risponderebbero: - Chi sei mai Tu? Servirti non vogliam più! - .

Io non le domando niente, invece. Aspetto la caduta, l'impellente bisogno che di Me e della Madre mia avranno e, col togliergli la maledizione, comincerà il tempo della lor penitenza per non che nessuno abbia dire che sono i rei per la morte eterna.

Voi siete quei del risorgimento, così aiuterete anche questi a dir: " mi pento ". Interverrà la Madre di Dio e avrà di questi compassione.

La rinnovata Pentecoste:

Sto spiegando come avviene la rinnovata Pentecoste.

Al 15 Marzo del 1960 mi sono portato all'Apidario. la Madre dagli Angeli fu portata in terra d'esilio sul bacino d'unzione, dichiarando che l'aveva vinta a pro del clero, in presenza di Me che sono il Creatore, il Redentore e il Giudice.Ha espresso con la proclama il suo potere, che le avevo dato, per fare che il clero sappia che, a far Me stesso, non viene al giudizio universale giudicato.La prima volta aveva detto " Io sono Sacerdote ed Altare e tutto il mondo col mio clero voglio evangelizzare "; e la seconda volta, invece, mostrando di più che era gloriosa, ha detto: " Lascio la mia impronta benedicente; sono la Sacerdote Vergine Immacolata"; dando quel messaggio in greco che dopo tre anni l'ha ripetuto in visione; e, quando il Papa partiva per Fatima, per la terza volta l'ha dato in italiano. La seconda, invece, in latino.

Così si arruolava al clero come Madre dell'Eterno, per radunare insieme tutte le stirpi di ogni colore e di ogni generazione, e affiancare il Pontefice e la Chiesa docente per far un solo ovile sotto un solo Pastore.

Lei è calata all'Apidario adombrata della SS. Trintià, col corno ( = corona ) trino, perchè quella settiformale, che portava in cielo fino all'epoca che è calata, ce la regala alla Chiesa che da Cristo è fondata.

Così la mette in condizione di capire: e così questa corona partirà ed andrà sopra il Deposito, che va in regalo ed in consolazione al Pontefice.

La rinnovata Pentecoste avviene attraverso Maria! Perchè abbiamo accennato, questo mattino, ma già scritta parecchie volte, alla Calata Mondiale,in cui la Madonna testimoniava Me che son tornato, ma presente c'era sol Alceste a vedere ed ascoltare?

Quando sarà che la Madre si manifesterà, che all'Apidario è calata adombrata della SS. Trintià?

Quando Io me ne sarò andato, Lei scenderà nel Santuario,dove ora vado a celebrare e ove daranno il lor gaudio di Olocausto i Sacerdoti vergini e angelici, perchè non moriranno; saliti là per andar incontro al Cristo, che verrà a giudicare le 12 tribù d'Israele. ( Spiegherò oggi il 12 ).

La Madre scenderà nel posto ove Io ho dato le tavole della legge a Mosè, ove mi mostravo ai profeti, ove parlavo ad Adamo; perchè c'erano da Me fino ad Adamo, quando parlavo con lui, 7 firmamenti, mentre da terra d'esilio ce ne sono 8 di firmamenti, tanto per salire che per scendere ove Cristo va.

Là la Madre Vergine Sacerdote Immacolata, adombrata della SS. Trinità, darà lo scoppio, coi suoi raggi che escono dal suo Cuore Immacolato, sulla Chiesa che ho fondato. La inebrierà e rimarrà adombrata della Triade Sacrosanta.

Questa sarà la manifestazione, che tutta piangerà la generazione chi per dolore, chi per consolazione.

Questa è per vostra consolazione che non vi siete sbagliati; che la via giusta avete imbroccato e che col vostro Divin Maestro vi siete trovati.

Dono della Madre alla Chiesa:

Della Madre mia mi son fidato perchè tre segni sacerdotali ha sul Cuor improntati; e uno solo è diventato: così il mondo viene a Lei consegnato col potere da Re d'Israele, col Cuor Materno, insieme col ministro che fà l'Olocausto, ad additare ai popoli Me Sacramentato.

Questo è quello che dono alla mia Chiesa per averla fatta " Madre della Chiesa ", assicurando che questo regalo, che, da glorificata, le sto fare, il globo della luce settiformale di nuovo starà sul Sacerdote scoppiare e un solo ovile sotto un sol pastore con l'Immacolata Sacerdote starà diventare.

La Madre di Dio, che è creatura, fà lo sfoggio della virtù pura; il sacerdozio ministeriale, che Cristo stesso sta fare, lode e ringraizamento alla SS. Trintià state fare con l'Olocausto nel III° tempo: e così tutti insieme impedite lo sterminio e vien vista la Madre di Dio, che chiede per tutti amore e perdono e fà onore al Sacerdozio che ha accettato con Lei il dono ( = che Lui la regala al clero ).

Come davanti al Re si è presentata la sua sposa, ( = Ester ), a chiedere libarazione per il suo popolo e chi andava aveva pena di morte, e invece ha avuto l'assoluzione e la liberazione: così questo fà la Madre davanti all'Eterno Padre, al Divin Figlio e allo Spirito Santo, che è la sua Sposa; e così ottiene l'annullamento e il perdono del mal fare del popolo di terra d'esilio, e solo presenta il bene che compie, e ottiene che questa terra vien premiata e la Chiesa di Cristo in eterno sarà esaltata.

Non è la Giuditta che taglia il capo ad Oloferne, ma è la Madre dell'Altissimo che ha vinto il Paradiso e ha chiuso le porte infernali per i futuri abitanti. Ma Lei, voltandosi verso questa terra, nobilita la stirpe tramite l'evangelizzazione, la consacrazione, l'assoluzione; e così può applicare, Cristo, a tutti, la Redenzione, perchè la Madre col Sacerdote sparge l'infinito amore.

La natività dell'Immacolata è l'aurora spuntata che più sarà tramontata; è la stella del mattino che ha annunciato l'amor infinito che porta, agli abitanti di terra d'esilio, Dio.

E così, continuando, annunciava il Redentore e la salvezza del mondo e già con la sua nascita era in vista anche il mio ritorno.

La natività mostra la bellezza di Dio, che la vuol regalare ad ogni creatura e, prima, alla Madre Sua, perchè ogni nato abbia in sè la fisionomia di Dio, che col Battesimo diventa " figlio di Dio "; e, siccome il Redentore è figlio della Vergine Immacolata, le sue sembianze, specie al suo clero, regala: proprio la sua beltà sacerdotale materna verginale.

Come vi vorrò bene guardandovi e vedendo che vi assomigliate alla Sacerdote mia Madre! Così la parentela si stringe, e si vince.

La Madre testimonia il mio Ritorno ed Io testimonio i comandi e il potere che le ho dato. Fà da sola e si unisce al mio clero a farle la dote e a farlo grande; e chi di Me vuol fare senza e sol la Madonna accetta, senza sapere i nuovi poteri, rimangono della verità prigionieri e chi è al comando rimane perseguitato.

Aiuterà anche questo a far chiaro!

Io, essendo il Padrone assoluto, e chi può saperlo che sono venuto, invece di accertarsi come Natanaele, senza accorgersi che mi offendono, vanno a domandarlo al sacrestano se lui può avermi scorto nella navata della chiesa, o a qualche donna che per tempo ha visto la Madonna.

Insomma: di Me non si vogliono fidare e così neanche gli altri si fidano di loro. E' segno che manca ancora un pò di penitenza e nascono allora i dolori.

Segno rigenerato:

Il ministro, facendo insiem con Me l'Olocausto, viene rigenerato nel segno e così è " prole divina ", uguale a Me, che sono figlio dlel'Immacolatezza verginale di Maria e fase dello Spirito Santo. Ecco che il Sacerdozio ministeriale diventa mio gemello nel III° tempo e l'Olocausto un continuo a Dio in Trino ringraziamento.

Chi è il Sacerdote?

E' quello che serve ed ama Cristo e fà Cristo.

E' colui che tutto si è donato, che a tutto ha rinunciato, che la verginità al Salvatore ha consacrato e così vero ministro di Cristo si è trovato e vien regalato del restauro il segno del III° tempo, per essere della verità al centro, facendo col proprio Divin Maestro l'Olocausto.

Questo è il ministro che sarà ricercato e per il popolo si sentirà abbisognato e necessario, purchè sia quello che ricopia il suo Divin Maestro.

Andiamo al Padre Putativo!

Nessuno lo sapea, ma lui da Sacerdote viveva e in braccio a Cristo trapassava e il cielo a tutti spalancava.

Venne Colui che è morto ed è risorto, perchè è Dio: già la porta aveva spalancato il Padre Putativio.

Tolto di S. Giuseppe e Giovanni Battista, nessun altro era salito, se non quando sono stato a disfare il Limbo.

Insieme a Celebrare:

Sono venuto insieme a Celebrare, per poter Eucaristico insiem con voi sempre rimanere da Emmanuele e sono il Re d'Israele.

Facendo l'Olocausto con Me e il ringraziamento che date col segno rinnovato, essendo benefattori dell'umanità, date lode, col celebrare con Me, alla SS. Trinità,dove là c'è la Sacerdote Immacolata, che è la diffusione della santa verginità; e così Dio in Trino accetta,come lode primiera, questo vostro Olocausto, che è più potente, più azzardato, più accetto, perchè ci sono Io stesso, di quello di Elia, quando il fuoco dal cielo è sceso; e così Elia ha desiderato la venuta del Salvatore.Ed ora voi, quello che lui ha desiderato, fate insiem con Me e così diventate una sola cosa con Cristo Re, e così ripetete: " lode sia alla Vergine Maria per il suo fiat; così noi con il nostro Cristo possiamo tornare a Dio tutto ciò che le spetta da ogni creatura, perchè offriamo a Dio il Sangue dell'Uomo-Dio tramutato in luce, in pagamento, in ringraziamento e in una lode perfetta. L'Eterno Padre per mezzo della Sposa dello Spirito Santo accetta ".

Nessuno questo può dare e può offrire se non voi che, col celebrare col vostro Divin Maestro, procurate Gesù Eucaristico e pagate così l'amore che Dio porta a tutta l'umanità e così, a parità, la lode si dà.

Date a Me il vostro amore, i vostri sacrifici, il vostro apostolato e Io vi darò la prova di quanto vi ho amato.

Vedete che faccio Io? Quante offese ricevo nell'Eucaristia; e Io vedo e fingo di niente e aspetto: e sol quando c'è da far del bene mi sto svelare. Così voi fate la figura dei macaroni a non rispondere al male e solo per il bene starvi svelare. Non abbiate paura, che vedrete!

Spiritualità Sacerdotale:

Il Sacerdote, in qualunque posto o situazione si trovi, tenda sempre al meglio, all'esercizio innanzi tutto del suo ministero. Ecco perchè vi ho parlato della Messa. Se così farete, sempre contenti vi troverete.

Mai avvilirsi, anche dopo aver sbagliato perchè c'è la misericordia di Dio. L'amore di Dio è superiore a qualunque delitto che l'uomo potrebbe fare, perchè è il Cuor di Dio che ti è stato creare. L'altra volta il cuore vi avevo dato; ora vuotato me lo avete ritornato ed Io ancor sempre ve lo riempirò e in una fontana d'acqua viva lo faccio venire e così il cuore a voi sempre starò empire e mai starò finire.

Guardate a S. Giovanni Evangelista, il vergine, colui che ha posato il capo sul mio Cuore, colui che ha avuto in consegna per tutti la Madre mia e visse l'amore caritativo e paciere, e scrisse la desolazione degli ultimi tempi... Così ora!

Nel confronto che Io faccio, l'Olocausto bene è capito; e sarà visto il contraccambio che Io sto dare, per tutte queste minacce cancellare.

Daniele, è stato scritto, ha visto venir fuori dal tempio un angelo con una spada di fuoco: è significativo di ciò che il popolo meritava ( = fuoco di distruzione, ira di Dio ). E così ieri han scritto: quando sulla lingua, dove è stato commesso il peccato dai progenitori, Io ho fatto l'Olocausto, di sotto alla montagna della terra, dove si doveva procreare, è sortito, in tre olocausti, vuol dire anche tre buche, un torrente di sangue, un torrente di acqua e un torrente di fuoco. Scendendo sul basso globo entrò nell'abisso ad empirlo e così per l'alto nessun disastro.

L'angelo, che esce dal Santuario con la spada, rimane un decoro, per la sconfitta del dragone e la vincita degli Angeli con l'Immacolata Sacerdote. Così la montanga, rimasta senza questa vitalità, fu salita sull'alto globo ove abiteranno i vergini negli ultimi tempi e ove ora presidian gli angeli, sempre in attesa che Io vada là a far l'Olocausto.

Quando la montagna per mio ordine si trasportò là in alto, è rimasta la terra vergine verde, senza niente che indietro o in parte la chiudeva, che puro oro questa era.

E così il Santuario fu costruito su questo oro, come fondamento e come pareti, e la montagna là padroneggia perchè a procreare Dio di nessun altro elemento sta abbisognare: adopera solo la terra che Io sono stato creare.

Se l'uomo lascerà andare avanti la sapienza di Dio e farà uso dei comandi di Dio, la terra diverrà un giardino; se l'uomo chiuderà gli occhi e diventerà sordo alla voce di Dio, rimarrà per propria volontà nell'abbandono di Dio; se l'uomo darà retta alle passioni e non guarderà in alto se non per offendere il Creatore, prima del tempo perirà e la giustizia di Dio su di lui peserà.

Questo sta dell'uomo nella volontà.

Chi ripara avrà la sua mancia perchè il popolo salva; fà pazientare Dio per l'emenda, intanto che la luce scende. Se invece il numero non si prenderà, il mondo un pò ricamato sarà.

Non è l'Olocausto che questo procura, tanto meno la mia venuta; ma è l'ostentazione dell'uomo che fà al suo Dio ribellione.

Però la cosa ad essere venuta giù senza fare niente ... e la terra venuta giù per innalzare il Sacerdote ...

L'altro giorno è sceso qui una " luce " che esce dalla coda della cometa che illumina l'alto globo e ha illuminato per tre minuti qui: segnale che la tenebra scompare e vien chiaro a capire dove Cristo sta parlare. ( E' sulla linea di come la cometa ha indicato allora il posto della nascita del Redentore ).

Per accettare quello che Io dico bisogna che sia tribolato il ministro; e più che in carica si sta trovare, più la situazione, in cui senza di Me si sta trovare, sta pesare. E' un gioco che Cristo fà al ministero sacerdotale, per far che quando l'alto sta imboccare non abbia più a desiderare di in basso star tornare. Tutto ho preparato per la misericordia; tutto è pronto per continuare il mondo; siccome continuo a fare con chi mi rappresena l'Olocausto, il mondo non può essere castigato, ma un pò per amor un pò per temenza deve trovarsi emendato. Ecco che anche oggi l'uragano ho fermato perchè è venuto il Padre P.

Eva fu perdonata sul mondo animale!

Ad Adamo, infatti, dopo fatto il peccato sul posto della lingua, il Signore aveva detto: " Dove sei? ", e Adamo aveva detto: " E' stata lei! ".

Il Signore: " No! Io il comando l'ho dato a te! ".

Adamo si è battuto il petto ed ha domandato scusa.

Dio ha indicato l'albero su cui c'era una pelle e ha ordinato all'angelo di vestirlo, e così è avvenuto.

Siccome Dio si rivelava con fuoco, questo ha infuocato la spada del Michele, ma il Michele non ha fatto niente.

Per sfuggire al fuoco, Adamo è sceso nel mondo animale.

Quando è finito tutto il colloquio tra Dio e l'uomo, ( ad Eva ha detto: " Cosa hai fatto? "; e lei: " e' stato lui ", indicando il serpente; ma poi ha riconosciuto ; era notte e si era sul mondo animale, ed è incominciata la penitenza.

Il serpente ha mai chiesto il perdono; l'uomo sì. Allora non è stato castigato l'uomo, ma la penitenza ha dovuto farla.

C'è la contraddizione tra il bene e il male, ma ecco il Sacerdote che richiama al bene e perdona con il Sacramento della Confessione.

Che fà perno è il " fiat " della Madre, e dopo aver comunicato chi mi rappresenta, gli apostoli, ho detto: " Fate questo in memoria di Me ".

Da questo è ben visto l'amore infinito di un Dio che, a tutte le maniere, vuol salvare l'uomo, perchè è fatto a sua immagine e somiglianza.

Ecco perchè la Madre è " redentrice ": perchè col " fiat " è diventata " Sacerdote " col chiaro dello Spirito Santo, e al Calvario ha offerto il suo figlio per redimere tutti gli uomini. Così Lei c'era alla Pentecoste per stendere la sua immacolatezza e verginità, perchè, essendo la Sposa dello Spirito Santo, ha attratto il beneplacito su di loro e così è restata la " Regina degli Apostoli".

Siccome che sul mondo animale ho castigato la donna, Io, adesso, per dare un nuovo Sacramento, sono venuto su questo mondo, qui, " da Creatore ", per dare una cosa mai avvenuta, perchè il ministro, a fare la svolta, aveva bisogno di Me, altrimenti era finito il mondo.

Questa Grazia Santificante lo rende autoritativo più di prima, perchè la Chiesa abbia, per questa Grazia, l'autorità di conferire questo Sacramento quando vorrà e capirà; perchè si tratta di volermi quel bene, ( = nell'Eucaristia ), atto per poter arrivare a questo:

- Il ministro avrà la luce, rinnovato da Me, di vedere quale a questo è chiamata;

- le vergini possono uguagliare il ministro nell'amore a Me, per cui il ministro viene specializzato nella conquista.

Questo sarebbe un amore sacrificale che si dimostra, nel sacrificio, a Me.

Mentre Io non sono più vittima, ma celebrante, insieme a bruciare tutto il male, occorrono le vergini che mi portino un amore sacrificale per fare che il mondo si abbia tutto a convertire.

Mentre l'amore del Sacerdote ministeriale arriva, a fare Me stesso, non al cuore; e siccome le altre mi amano con quell'amore, il Sacerdote, che è costruttore, può convertire, lui che consacra e celebra, tutta la generazione.

Io sono sempre quello, ma ora,Ritornato da " Creatore-Redentore ", abbondo di infinita bontà e di eccelsa trina santità.

Chi mi vuol uguagliare?

Compagni a Me state diventare! ( = è nel Celebrare insieme ).

Elia: fuoco.

Ai dieci Comandamenti dati a Mosè sul Sinai, ho abbinato i sette Sacramenti dati alla Chiesa mia. Ed ora, nel Ritorno, un nuovo Sacramento, con improntato, come legge divna, il Sacro Celibato, per poter confrontare con Elia, quando è sceso dal cielo il fuoco a incendiare l'olocausto con cui lui ha profetizzato che doveva essere cambiato il Sacrificio con una vittima degna di Dio: poter dare nel terzo tempo l'Olocausto; per poter confrontare con Elia la vincita della verità, che nessuno tramutarla in menzogna potrà.

Aver risuscitato Elia, è come la realizzazione che egli sarebbe tornato alla fine del mondo, quando sarebbe ritornato il Padron del mondo a compiere l'Olocausto.

Il Carro di fuoco è fuoco, è Spirito Santo, è bacino d'unzione, è fuoco che passa attraverso il Cuore Materno, fuoco che dà la vitalità al Segno ancor vivo. Alla parola di Cristo diventa nuovo il Segno e attraverso questo, diventa nuovo Adamo il sacerdote.

Col Restauro li porto al primier uomo che ho creato, con improntata la Sacra Legge del Celibato.

L'Olocausto ora è più alto. Essendo Cristo che celebra e incomincia l'Olocausto, da Ritornato, la cosa sarà più breve, perchè: " Per molti " è per prima che Io morissi ed è attaccato ancora al fatto di rappresentare la mia Passione e Morte, continuando ancora il tempo di Vittima. L'Olocausto è una cosa che ho incominciato Io che son Dio, insiem con chi scrive il nuovo Patto; così, in brevità sarà svolto e costatato. Ora non è più una guerra, più nessuno potrà a Me intimare guerra, perchè l'Olocausto lucido per tutto sta a dare. P. Antonio, oggi, dimostra miracol del nome che porta; così fu sentito quel che vuol dire quel Trono: bacino d'unzione, nuovo rinnovamento, uomo nuovo, perfetto Adamo tra il Ritorno di Cristo e la Madre di Dio, che si è presentata a testimoniare la sua Divina Maternità e di Cristo la Divina Personalità, perchè c'è contatto col fiat.

Il fiat della Madre mia va unito col fiat della Chiesa mia che ho fondato e così vien accettato il Patto. Patto antico e nuovo e così ci sarà della Pentecostale lo scoppio.

A Mosè ho dato le Tavole con fulmini e fuoco; alla Chiesa i Sacramenti, scaturiti dal Costato di Cristo. Ora, con fuoco di amore, il nuovo Sacramento col Sacro Celibato, che è sigillo di tutto. Altrimenti si rimane prima di Mosè.

Siccome questo Deposito lo presento anche come quadro, Io, che son l'Artefice, con artisti che ho preparato, di quel che dico e di quel che voglio, scolpito e pitturato lo decoro, finchè sarà ultimato. Di questo quadro grandioso noi siamo gli artisti scelti dall'Oculista che è la Madre di Dio, al servizio perfetto del Divin Artefice. Più voi scolpirete, più viva l'Opera mia vedrete e più Io, da Legislatore, tramite l'Angelo della Verginità, presento degli angoli ( parti ) del quadro che state scolpire, che rendono ad altri curiosità. E così, costì si verrà, e quel che tocca ad ognuno si sentirà, anche se il quadro non scolpirà.

Domani questo fuoco scenderà in forma di archi, già passati attraverso il Cuore Materno, pronti a rifare il Sacerdote, quando saprà e farà contatto col suo Cristo. E l'ultimo scoppio avverrà quando il quadro sarà terminato e di fuoco sarà illuminato. Questo insegnamento mio è minato del fuovo Settiformale, tanto per la purificazione, tanto nella costruzione, quanto nell'elevazione, perchè è l'epoca della Santificazione e dell'Infinito Amore. I dolori che ha provato il Ministro senza di Me, vengono recuperati in consolazione insiem con Me. Di confidare c'è. Me lo dice la Madre di dirlo per tanti, per te che scrivi, perchè il miracolo si è compiuto, per chi si è fatto suo l'invito di venire a sentire se ero proprio Io che stavo dire, in somiglianza di quello sotto il fico, che aveva detto: " E' possibile, però vado a sentire " e così Me vide e da Me si è sentito lodare.

Così è anche di voi che siete venuti Me ad ascoltare.

Come un giorno Pietro avevo mandato, e i miei Apostoli, ad evangelizzare, ora dico a voi che siete i miei Rappresentanti: la Sacerdote Madre vi consegni una rete nuova. Ed Io, da Ritornato, vi dico: Se questa adopererete, miracolosa sarà la pesca, e del pane e dei pesci farete la festa.

Siam qui con Michea che annuncia la resa. Allora ci troviamo al mattino, anche se è sera. Allora dico a voi tutti, miei rappresentanti: " Buon Natale ".

Giusta e nuova natività al vostro Cristo con l'Olocausto si fà.

Il messaggio

N.B. Quando Cristo Ritornato parla di " Messaggio " occorre fare una distinzione, perchè essi sono due e distinti:

1. Il Messaggio - Segreto di Fatima.
2. Il Messaggio, dato dalla Madonna, per la Chiesa.

Il Segreto di Fatima.

Non c'è nè da dire nè da diffondere nè niente da rompere, perchè sarebbe soccombere; ed invece è là come attestato di Me Cristo Ritornato.

E dove si vede l'Acceso Roveto, che è la Sapienza di Dio, e che Lui crea e procrea con la Parola, come l'Umanato Verbo faceva in principio: " E da Lui furono fatte tutte le cose.! " così è a popolare il nuovo mondo.

E quando il Roveto farà contatto con la Casa di Loreto, si capirà che sono il Salvatore e che son Io che mi pronuncio.

Questo è un tempo apocalittico con terremoti e distruzioni; ma son Ritornato Io a cambiare la visione dell'Evangelista Giovanni, il Vergine, e la Vergine Sacerdote Madre mia ha preso tempo per nobilitare la stirpe.

Quello che è avvenuto a Fatima, il Segreto, Lucia lo sa come glielo ha spiegato la Madonna e come Lei lo ha potuto capire, cioè ha capito nulla perchè è assai difficile come contenuto e come è stato steso. Occorrevo Io a spiegare il Mistero e rendere comprensibile il Segreto.

Avendolo scritto prima del mio Ritorno è come una profezia confermata.

E' fatto di poche parole: si esprimeva in modo difficile e complicato; pressapoco così: " Cristo ritornerà - e servendosi della donna popolerà un nuovo mondo! - Questo segreto sarà spiegato con l'Acceso Roveto! " -

Papa Giovanni XXIII ha inteso il Segreto nel senso più immediato, cioè Cristo si sarebbe unito ad una donna per procreare un mondo nuovo. Per questo piangeva, ritenendola una cosa assurda. D'altra parte riteneva valido il Messaggio. Non era ancora giunto il tempo, perchè prima la Chiesa deve accettare il mio Ritorno e poi tutto si svela.

Il Messaggio della Madonna

E' la terza Chiave per il Terzo tempo. Pietro ne aveva due, che simboleggiavano il I° Tempo, la Creazione; il II° Tempo, la Redenzione. Questa è la III° Chiave, che con le precedenti diventa una sola, d'oro, perchè - dice Gesù - " Non voltarti indietro, che è risorto Paolo e Pietro e sono il decoro alla Chiesa mia! " -

Ossia al primo, secondo tempo, subentra il terzo, quello del Ritorno di Cristo, che conferma tutte le verità di fede precedenti ed è ritornato ad applicare la Redenzione ad ogni nato e ad accrescere l'autorità al suo ministro.

Del contenuto del Messaggio Gesù non volle mai parlare!

8 Maggio 1967

La Madonna ha dettato dall'alto dall'Astro in Italiano il Messaggio che il 15 Marzo 1960, quando era Calata all'Apidario sul Bacino di Unzione, II° Calata Mondiale, lo aveva dettato in Greco.

Tale messaggio, sempre dall'Astro, è stato ridettato in latino, l'8 Maggio 1963.

Le tre lingue usate è per dare importanza, dice Gesù, al linguaggio con le tre lingue usate dalla Chiesa.

17 Ottobre 1967

Sempre dall'Astro, la Madonna, a spiegazione del messaggio al Papa detta un Prefazio: tra l'altro c'erano queste espressioni:

" Vi ho sempre tenuto d'occhio, specie quando vi ho visto a pascere il gregge sul seggio di Pietro! Il Battista dalla testa tagliata è risorto! ".

E' un riferimento al terzo tempo, e per far capire che a chi dice la verità la testa non più si taglierà; ma unita alla verginità di Maria la parola del ministro sarà capita ed eseguita.

nel 1970

in occasione del 50° di messa di Paolo VI, la Madonna avrebbe desiderato che il Messaggio col Prefazio Gli fosse recapitato; ma Gesù dice: " Troppo furono le lodi superflue ed ingannatrici; per quanto non l'hanno comperato! "; proprio la Madonna ha aspettato ancora un anno.

Il Messaggio, messo in una borsa di pelle nera, ( e Alceste riferisce che quella borsa gli pesava come se contenesse un macigno ), fu portato all'Apidario e sotterrato.

Ottobre 1971: Gesù dà ordine di toglierlo dalla terra.

7 Novembre 1971

Viene consegnato il tutto a P. Pio da Gerusalemme, chiamato da Gesù il Precursore del Ritorno, un francescano slavo.

P. Pio nell'accettare l'incarico disse: " Andrò io e non tradirò! " Don Giovanni non volle accompagnarlo, perchè giudicava di far brutta figura presso gli " Amici Potenti " che aveva a Roma.

Benchè non li volesse, Gesù ordinò che si consegnassero a P. Pio L. 50.000 per il viaggio. Non era molto, ma sufficiente perchè doveva andare, consegnare il messaggio e ritornare senza fermarsi. E così fu.

Alceste in una visione ha visto P. Pio consegnare inginocchiato davanti al Papa, il messaggio. E' stato accompagnato da P. Pietro, suo confratello, professore in quel periodo alla Gregoriana di Roma.

P. Pio stesso racconterà alle ragazze sei mesi dopo, che fino allora erano ignare che il Messaggio fosse stato consegnato al Papa in quanto , quando venne P. Pio per prendere il Messaggio, esse da Gesù furono mandate in chiesa a far la visita all'Eucaristia.

Raccontò che approfittando di un momento di pausa tra un'udienza e l'altra, si presentò in Vaticano, e disse: " Son un francescano slavo, mi basta un minuto per parlare col Papa! " Riuscì ad arrivare al Sommo Pontefice, il quale, appena lo vide inginocchiarsi, gli disse: " Cosa volete dal Papa bella barba francescana? "

E così P. Pio gli consegnò il messaggio.

Ho visto il Papa, disse alle figliole, a faccia a faccia; piange la notte ed è molto tribolato.

Padre Pio da Gerusalemme è un francescano slavo dei frati minori, che nella ultima parte della II° Guerra mondiale era guardiano di un convento nella Slovenia.

In questo convento ha ospitato sul finire della Guerra, perchè partigiano, Tito ed alcuni suoi compagni, cercati a morte.

Terminato il conflitto mondiale, come " ringraziamento " per aver avuto salva la vita, Tito fece imprigionare tutti i frati di quel convento per ucciderli. Così non si sarebbe potuto dire che Lui fu salvato da Religiosi.

In prigionia, una notte, un arco luminoso, ( Gesù dirà in seguito che era un Angelo ), gli indicò la via per scappare dalla prigione; così, con un confratello, scappò, varcò clandestinamente il confine senza passaporto e si trovò in Italia.

Attualmente dalle autorità Iugoslave è ancora ricercato, perchè condannato a morte.

Rimase diversi anni in Italia, girando da un posto all'altro, sempre con la paura di essere braccato e consegnato alle autorità iugoslave. In questo periodo venne anche a Bienno, dove incontrò Alceste, la Maestra e il Testimonio.

Ma non sentendosi al sicuro, con la protezione di alcune autorità, tra cui un Cardinale vaticano, passò in Palestina, a Gerusalemme, dove vi rimase per 15 anni.

Verso la fine del Pontificato di Papa Giovanni, ebbe la proposta, da quel suo Cardinale amico, di passare alle sue dirette dipendenze, perchè lui si considerava il vero Papa, essendo Papa Giovanni anziano e quindi, diceva il cardinale, non è più in grado di condurre rettamente la Chiesa. P. Pio si rifiutò categoricamente. Fu abbandonato dai suoi sostenitori e si vide costretto a venir via da Gerusalemme, in quanto non più sicuro; anzi, molto esplicita era stata la minaccia di quel porporato.

Il momento era molto grave: nominalmente Papa era ancora Giovanni XXIII, ma con ogni mezzo subdolo, anche con un sempre più vasto favore popolare, favorito a bella posta, cercavano con onore e plauso di ridurlo ad un Papa Emerito, proponendogli addirittura la sede di S. Giovanni in Laterano; e chi in pratica doveva governare era l'antipapa.

Il 4 Agosto 1971 si fece accompagnare dal Sig. Giobini, conosciuto in precedenza, ( è la prima volta che il Sig. Giobini viene a Bienno ), a Bienno, per incontrare, così chiamava P. Pio, le tre veggenti della Valcamonica. Erano passati parecchi anni dalla prima volta ed il paese era cambiato, per cui si erano smarriti.

Ha chiesto ad un vecchietto, all'inizio del paese, dove abitavano le tre " Veggenti "; questi prese paura e nella confusione li mandò al colle di Cristo Re. In cima trovarono la mamma del cognato di Piera, la quale disse che due di quelle tre Persone erano morte; viveva solo Alceste, e che bisognava rivolgersi alle sorelle Avanzini.

Le trovarono nel loro negozio, dove Lisetta, con Piera, stavano sistemando una partita di calze.

Entrato, P. Pio chiese: " C'è qui Alceste? " E come risposta dalla Piera ebbe: " Lei è P. Pio! ". " Sì, ma lei chi è che non l'ho mai vista? ".

P. Pio raccontò il tutto a don Giovanni e con lui ritornò il 7 Novembre 1971 a prendere il Messaggio.

P. Pio da Pietrelcina

Benchè non sia mai venuto a Bienno, P. Pio da Pietrelcina è strettamente legato al Ritorno di Cristo, per varie situazioni.

Il 15 Ottobre 1951 veniva letta dal Parroco di Bienno, don Pergoni, la lettera dell'interdizione, stilata il giorno prima a Brescia.

Gesù fa notare ad Alceste la data: " Il giorno in cui ti hanno battezzata, ti hanno cacciata fuori di Chiesa! ".

Il Parroco tremava tutto e, prima di leggere la lettera, ha premesso che ambasciatore non porta pena. Alceste ha chiesto se proprio non potevano più andare in chiesa ... e alla risposta di diniego assoluto, Alceste esclamò: " Il vescovo ci sia Padre, prima di essere superiore! ".

Da questo momento sarà Cristo stesso o gli Angeli che faranno la Comunione ad Alceste per tutti gli anni in cui durò l'Inderdizione.

Questa è stata tolta alla chetichella, senza quel fracasso pubblico, che invece accompagnò la condanna: vennero citate dai giornali, dai pulpiti; tutti erano al corrente e le tre figliole erano segnate a dito ...

Vedi in proposito la lettera del 20 Agosto 1967 di don Carlo Commensoli, Vicario Foraneo di Cividate.

E' proprio al periodo dell'Interdizione che si ricollega P. Pio da Pietrelcina.

Venne mandato da Roma, per convincere a chiedere scusa, un vescovo francescano missionario, espulso dalla Cina; ed in caso di rifiuto doveva minacciare le scomunica.

Così lo definisce Gesù: " Bianco Pilota, che guidi una nave sconosciuta! ".

La sera prima dell'incontro con Alceste, lo hanno fatto incontrare con dei benefattori del convento di Saiano, che abitavano vicino alla chiesa di Santa Maria. E Gesù all'indomani gli ha detto: " Ieri sera Lei è rimasto in quella casa, fino alle undici e tre quarti, ad ascoltare tutte le accuse contro questa Cosa! ".

Fu accompagnato da Alceste dal curato di Santa Maria, don Andrea Sisti. Il vescovo voleva che Alceste e le altre due chiedessero scusa, perchè, se avessero chiesto scusa, l'interdizione sarebbe stata tolta. Diceva: " ... poteva essere anche il demonio! ".

" Di che mi accusate? ": - ribatteva Gesù tramite Alceste - Non velo dico! Voi chiedete scusa! - " Ma scusa di che?: proseguiva Gesù per mezzo di Alceste." Ma questa procedura non è civile! Non credere non vuol dire chenon sia! Se si è sbagliata la Maddalena, chieda scusa la Maddalena ".

" Se si è sbagliato Pietro, chieda scusa Pietro ".

" Se si è sbagliato il clero, chieda scusa il clero ".

" Datemene cento di queste scomuniche, che negozieremo in scomuniche; tanto abbiamo già l'interdizione ".

Nel pronunciare queste frasi, per mezzo di Alceste mostrò tutta la potenza della Divinità di Cristo, tanto che il vescovo si impressionò e mormorò far i denti: " Era meglio che fossi andato a pregare! ".

E quando il vescovo se ne fu andato, Gesù ad Alceste diceva:

" Hai visto quei due?Uno l'asino e l'altro il bue. Con quella catena muccale, ( della croce pettorale ), sembrava una femmina in cerca dell'amante. Sporcizia francescana ".

" Nel mio Ritorno non ho bisogno di chi mi soffi addosso. I sassi, anche lucenti, che sul mio passaggio danno fastidio, li butto in parte! ".

La frase incriminata, per cui quei di Roma volevano che chiedessero scusa, dirà poi Gesù, era: " Cristo ha portato il Sacro Celibato come legge divina! ".

In seguito, gli stessi, soddisfatti della scomunica data a P. Pio, faranno sapere a Bienno: che la scuola era bella; che la Sapienza c'era; ma siccome hanno detto che il clero non poteva prendere moglie, non sarebbero più venuti a Bienno.

Il vescovo, ritornato a Roma, ha riferito il suo colloquio di Bienno. E prima di infliggere la scomunica alle tre persone di Bienno, vollero chiedere il parere a P. Pio da Pietrelcina. Guidando un pellegrinaggio di ben 2.000 persone, un vescovo si presentò da Padre Pio. Arrivarono in chiesa mentre stava uscendo a celebrare. Il segretario del vescovo corse subito per fermare il Padre per avere subito un colloquio, dicendo: " E' arrivato il tal vescovo ... E' una cosa urgente!".

Come risposta, P. Pio: " Non passi gli acquasantini - non salga i gradini del coro, o rovinatore di anime! ".

Questa frase fu pronunciata a voce alta, davanti a tutto il pellegrinaggio. Per questo fu scomunicato e sospeso a Divinis. P. Pio ha pagato con la scomunica, " salvando " Cristo Ritornato di essere buttato fuori dalla sua Chiesa, che con tanto amore aveva fondato.

" Ma siccome Io non sono il Giobatta che reclamava contro Erode, ma ero Io che volevo aprire le porte alla mia Chiesa e trovarmi a Lei in difesa, han tentato ma non han potuto, perchè è Cristo il Padrone che è venuto ".

Lo scopo però veniva raggiunto da quei di Roma, cioè che non era niente di soprannaturale, ed era così la Cosa tagliata alla radice. Il popolo era invitato a non andare; i sacerdoti e le suore non potevano venire a Bienno senza il permesso del vescovo. Siccome Alceste non chiedeva scusa, la cosa fu riportata da tutti i bollettini diocesani, diffidando tutti i sacerdoti a interessarsi, perchè la cosa non era soprannaturale.

Nel periodo in cui P. Pio era sospeso a Divinis, il Card. di Milano, mons. Montini, ha fatto saper che se non lo volevano, avrebbe accolto ben volentieri P. Pio nella sua Diocesi.

P. Pio ha pagato per il Ritorno. Per questo Alceste ha visto che saliva in Paradiso portando sulle spalle il colle dell'Apidario; e quando spirò, Gesù comunicò ad Alceste la morte di P. Pio con queste parole: " E' trapassato l'Esploratore del bene che vinse l'odio, il male; e col suo Fondatore si sta incontrare! ".

P. Pio riassume i patimenti di tutti, per cui è un ritratto che il segnato ha pagato finchè col suo Cristo è diventato.

Come Cristo è stato caricato di tutti i peccati del mondo, ma è risorto, ed è però rimasto vittima nell'Eucaristia; così P. Pio si è addossato i peccati di tutti, non quanto alla intensità, ma solo in quanto alla figura: raffigura la fedeltà del Sacerdozio ministeriale al suo Cristo. Soffre fino all'immolazione, ma giunge proprio all'Apice dell'amore, all'Apidario.

Sarebbe colui che rappresenta la Chiesa nel suo trapasso dal Vecchio al Nuovo Tempo: la vincita del ministro insieme con la Madre di Cristo nella sconfitta del maligno col Trionfo della Santa Croce.

Padre Pio, per permissione mia, è arrivato alla fotografia di Cristo, tutto stigmatizzato e fu anche disprezzato per essere uguale a Me. Mentre altre persone, fratel Carlo, aveva visite come se fosse Lui il Papa, il porto di salvezza; finchè si è sbagliato credendo di non sbagliare. E l'umiliazione con tutti gli altri ha dovuto fare. E' per fermare questa adulazione per cui l'uomo può sbagliare, che il Signore dice: " Adorerai il Signore Dio Tuo e non avrai altro Dio fuori di Me!".

Io ho permesso per il bene spirituale di questo figlio della Chiesa, che se Lui si accorge ed accetta nel proprio io che ha sbagliato, santo può diventare e gli altri, il popolo, invitare a Me Sacramentato, perchè ogni indirizzo posso dare di umiltà, di silenzio: così si capirà di ascoltare quelli che mi servono nel tempio.

Io sto in voi costruendo Me, cioè farvi nuovi, darvi il mio ingegno che è della autorità che vi ritorno e vi ridono il Pegno.

Vi do la vista per la conquista; vi do la mia forza che parte dalla luce ridonata, cioè accesa, che prima avevate per metterla in impiego; la mia forza vi regalo; finchè vi dico: insieme, in unione siamo.

Ecco la costruzione nuova del ministero sacerdotale.

La penitenza per potersi a Me unire è di tante speci: la vostra fu la più lieve.

Sforzatevi di stare a Me uniti, perchè mi avete incontrato, perchè Mi avete trovato nella ricerca: e così siete già alla meta.

Adesso bisogna attendere di giungere ad amarmi, come Io vi AMO!

Questo è un compito che potete svolgere anche subito con la sicurezza di giungere. E' una via molto comoda perchè, e non è solo desiderio, non si tratta di camminare sulla via del Calvario; voi invece vi trovate all'Apidario, che è Apice dell'Amore, cioè non c'è fatica: basta incominciare.

Se Vi chiedessero, loro che hanno niente al popolo da dire, che son stato venire? C'è solo di prendere quello che dico e di stare sul diritto; di pensare che questa Cosa sarà conosciuta nei secoli venturi ...

Credono di dire che Lei, Alceste, ha la sua età, per cui se ne andrà ...; la potenza doppia si prenderà: perchè si vuol abbattere la creatura, che non ha colpa, ed è più che abbattere il Creatore.

Bisogna che la Chiesa lo sappia che son venuto, poi penserà Lei: è un regalo la mia Parola viva di vita.

Non vedete che il Documento fatto " No la donna nell'Ordine! " si rifa al tempo degli Apostoli e che non si abbocca con nessun altro profeta, sorto dopo e si va sul giusto?

Si sappia che per quello che ho fatto ed ho detto è rotto il Fusto.

Bisogna che l'Opera arrivi al Papa per avere la forza di essere sempre con Cristo; non si può questa Cosa nè diminuire nè ingrandire, perchè è un'opera infinita, per cui ognuno ed ognuna al suo posto deve stare, se in amore la potenza devo cambiare.

Nessun lavorio si deve fare quando licenziati da Me si stan trovare. Se non imboccano il mio Ritorno, rovinato è il basso globo. E' inutile andare attorno o stare rinchiusi, se non si accetta l'Opera Compiuta.

Nessuna penitenza vale il non volere il Redentore accettare.

Questo schiarimento è amore. Si continua a componire ( fare ) da soli e a domandare al civile quello che il ministro mio deve fare, perchè risulta che non lo sa più, essendo inetto, invece di essere il capo a comandare.

I miei ministri non aspetteranno che li mettano in maternità queste persone o che ci vadano col passeggino a prenderli! ... Non vede che il popolo c'è, si moltiplicano anche gli animali; e c'è da istruirlo e di elevarlo, e non nei suoi sbagli accontentarlo.

Ecco il punto cruciale che si sta attraversare, con un'alba già alta, perchè il Capo della Chiesa, che ho fondato, ha già parlato chiaro ed è al punto preciso degli apostoli, quando ha istituito Gesù Cristo ed è venuto lo Spirito Paraclito e presidiava il Cuore Immacolato.

Alceste l'annullo. Guardate a Me, col mio ingegno con voi. La responsabilità a voi rimane, col dono della Sapienza che vi ho dato con la mia Venuta. Quando il popolo affamato mi percorreva, chi mi amava e che sapeva Chi ero, là c'era; allora ho avuto compassione del popolo che mi seguiva; e pani e pesci ho moltiplicato ed hanno anche avanzato.

E così è ora, per chi per tempo mi ha conosciuto e ha preparato il Deposito, per non che il popolo rimanesse privo del suo Dio.

Guardate al Vangelo, quando ho detto: " Pochi purtroppo crederanno alla venuta del Figlio dell'Uomo! "; e la Madonna, a Fatima, ha detto: " Con pochi salverò il mondo! " Di questo tenete un preciso conto.

Il Deposito è un parafulmine per la distruzione della malvagità e di istruzione per la nuova evangelizzazione.

Ecco che la Madre Vergine Sacerdote ha tenuto da conto quello che ho detto nel Vangelo, per mettersi Lei con Me e coi ministri miei a salvare il mondo. Il Segreto, cioè il Mistero Compiuto, porta la visuale di Dio, della capacità di potenza, di far tutto ciò che vede opportuno ed utile a fare, senza nessun conto a nessuno domandare, nè il modo nè l'ora nè quando devo operare.

Il segreto, il Mistero Compiuto, è in coerenza con quello che ho detto: " Con pochi salverò il mondo! ", perchè è la Madonna che è a capo. E pochi sono coloro che hanno scritto il Deposito; e tra i pochi sono inclusi anche coloro, vergini e le vergini, che con la loro vita di mortificazione ed illibatezza hanno fatto sì che Io Ritornassi.

Chi combatte il Mistero Compiuto manifesta la stessa superbia di Adamo e di Eva: siamo noi che comandiamo. Aspettiamo che Alceste muoia; già le altre due sono andate!... Avrete da fare i conti con Me, " Farabutti! ". Guardate che potete stordire tutti ma non l'Uomo-Dio, perchè Io ho bisogno di nessun calmante e di nessun ricostituente, ma la verità tale e quale sto rendere. Ad andare avanti in questa maniera succede di tutto e loro continuano a stare soli: verranno a crocifiggerli, come hanno crocefisso Me, con chiodi.

Dio non ha bisogno di nessun velo o coperta, perchè tutto sa e tutto vede; non appena il presente ma anche quello che è avvenuto e che avviene e avverrà.

Chi dà tutto a Dio, perchè vorrà temere che Dio non abbia a pagare, ora che anche la Madre con la stola sacerdotale li sta tutti coperchiare?

Ora agisce con forza materna, perchè è Madre dell'Eterno, per cui il sacerdote, col compiere l'Olocausto, è il padre completo della famiglia umana e può ognuno beneficare, insegnare ed anche dolcemente correggere, perchè è per questo che il mondo sta reggere e continuare.

Non vedete che al tempo del diluvio ero stanco ed ho distrutto, perchè è l'uomo che ha bisogno di Dio, e non Dio dell'uomo, se non chi si è donato e che si dona; e così conquistando Dio, Dio dice: " Son tutto Tuo! ".

Sarebbe come un padrone di uno stabilimento, il quale al suo operaio che gli dice: " Io son tutto tuo! Voglio fare i tuoi interessi! ", risponde: " Sì! Di te ho bisogno ". Così è l'Uomo-Dio.

**Perchè l'Albero del bene e del male.** Proprio come è non lo sapeva nessuno. Nessuno sa che era una montagna di terra; nessuno poteva spiegare se non Io, per vedere, come faccio ora a procreare, come ho fatto a procreare i progenitori. Se Io volevo castigare in eterno l'uomo, l'avrei fatto subito, allora; ma siccome ho creato l'uomo per amore, l'amore me lo ha impedito di farlo finito e di dargli in eterno castigo.

Ho dato anche un comando di questa idealità, dicendo che morirà ed in polvere andrà! Già è un grande condono a portare il matrimonio a Sacramento: la grandezza sta nell'ingegno dell'Infinito.

Invece per il sacerdote, che fa Me nel procreare Me Eucaristico, è la parola creatrice onnipotente, che rende la vitalità perchè Dio la parola dà. E tiene ancora la potenza nel creare tutte le cose ed il ministro lo tengo tale.

E' per quello che prima risusciterà, come la Madre Vergine Sacerdote; e ancor pria l'Uomo-Dio, per virtù mia.

Nel mio Ritorno il primo fu il Padre Putativo, che è quello che ha aperto le porte del Paradiso; ed in seguito la famiglia sacerdotale che stendardo vergineo sta portare, col suono dell'Arpa dell'Angelo Sacario: verrà sul basso globo il chiaro al comando del Figlio di Dio Ritornato.

Anche se una famiglia va alloggiare in un paese foresto e continua, sia pure da cose materiali, a far lavorio, subito dagli altri è notata; han sotto occhi quello che stan fare, il perchè in quel paese si stan trovare; anche se non hanno nessun interesse, gli altri vogliono ugualmente sapere.

Solo Io starò uno sconosciuto? Solo Io ho creato tutto e con la Passione, Morte e Risurrezione ho dato della Salvezza il frutto.

Sarò un dimenticato, un disprezzato, uno sconosciuto? E un non voluto?

Che sia da Chi mi ama nel giusto saputo!

Le cose staranno schiarire: non potranno dire che è venuto un occhio, un'orecchia di Cristo, un braccio, un piede; ma che sono tornato in Corpo, Sangue, Anima e Divinità prestissimo si saprà.

Chi domandasse come ho fatto a venire; così come ho fatto a creare, come ho fatto a risuscitare, così con ugual potere e volere a ritornare.

Nell'Eucaristia rappresento la carità universale; mentre nel compiere l'Olocausto l'Onnipotente potenza di chi tutto è stato creare e che al suo clero è stato consegnare.

Questo potere è di Colui che è padrone di tutte le cose, di tutte le creature e che per amore può perdonare tutte le cadute.

Parlava chiaro il testo catechistico, anche se i bambini perfettamente non capivano, ma a domandarglielo si poteva capire: " Dio è l'Essere perfettissimo; è Onniscente, Onnipotente, Bontà Infinita! ".

Se non si sa Chi sono, non si dà importanza a nessun dono. Non è nè la grandezza nè la piccolezza del dono, ma è Chi lo dà.

Lo svonvolgimento mondiale dal 1948 in avanti e anche un pò indietro, perchè stava terminando il tempo, portò insipienza su tutti gli abitanti del globo, guerra, discordia, disonestà ... Hanno abolito i re, sentendo che era venuto, col Titolo di Re, il Redentore ed hanno tentato di fare sospensione; e per non che commettessero errori irreparabili, alla Montagna mi sono ritirato e nessun segno regale ho portato se non il manto; il camice per dare valuta a quello che sono, che sono l'Eterno Sacerdote.

La guerra a tutti i regnanti fu anche per prendere dentro Cristo Re. Siccome in nessuna via politica, razionale, mi hanno trovato, bisogna che vengano qui dentro per sentire l'insegnamento.

Adesso bisogna scegliere: prima la Madre ha purificato gli altari; con la celebrazione di ieri, 10-2-1977, furono consacrati; oggi riconsacra le mani, le opere, al sacerdote; domani i piedi: che siano lucenti i viaggi per la conversione delle genti, tutti i viaggi anche ad andare a celebrare da una chiesa all'altra.

Dopo vedrò quali sono i preti, quelli che cedono; quanti sono e dove sono e come si stan chiamare, che prima che abbiano a sapere che non son dietro a farli diventare S. Giovanni della Croce, cioè a crocefiggerli, non li sto far friggere, cioè martirizzare.

Intendere le cose per bene e di non crearsi da soli delle pene.

L'acqua del Lago, piscina miracolosa, non dà scarto, è limpida; ha il fondo d'oro; ha un costo enorme, perchè questa acqua, che scende a gradi di composizione in terra di esilio, dà molto profitto ai ministri di Dio e appiana molta via per conquistare e forma dei viottoli misteriosi, improvvisati, di cui i fedeli possono essere rischiarati.

Siccome è terra, luce, acqua nuova, su un alto piedestallo quei di terra di esilio si trovan.

Mosè annunziando la Creazione e la caduta dei progenitori ... presentava le Tavole della Legge. La prima volta sono andati in polvere; la seconda volta, dopo la penitenza, furono date ed erano ancore quelle, nuove ma aggiustate. Nell'era cristiana, con il sacedozio, con la Chiesa ... la Legge ho perfezionato; ora nel mio Ritorno la raffino: ecco anche per questo il mio arrivo.

In alto a dar la Legge; in alto a dar e a far l'Olocausto, se il peccato deve essere detestato e così il peccatore perdonato, finchè l'amore abbia il persecutore di Dio conquistato.

Questa è la fotografia del panorama nuovo ove mi trovo ed il perchè darà valuta all'istruzione e al Deposito che ha dato Cristo Re.

Siccome l'Olocausto, fatto con Me assieme, vale il Mio ed anche quello del prete, così lo scritto ha la valuta come averlo scritto Cristo Re.

Siccome non è per lume ma per dettatura, chi ha scritto ha adoperato le mani, gli occhi, le orecchie per sentire, e Cristo col suo dire ha impegnato il ministro completamente, perchè è un lavorio fatto di Dio, per Dio e con Dio.

Per capire chi sono bisogna leggere un pò, finchè dir di no più non si può. Diranno: " E' mai finito! "; sì, si tratta dell'Infinito.

Assomiglia la scuola, ed è mai quella. Guardate che, se volete, potete impedire la procella.

Per chi se ne va, è la luce di Dio che questo fa; non è una sciagura ma è lo schiarimento, per cui ognuno deve vedere chi tradisce e chi si trova insieme col Pontefice nel battello.

Se uno si mette in agguato come sottomarino per sprofondare il battello, questo è un traditore; non è colui che dà aiuto.

La comunicazione, dice Gesù per mezzo di Alcese, è disturbata. E' qualcuno che vuole entrare e non sa come fare. Son sacerdoti che hanno incarichi dall'alto per vedere quello che è. Se devono dire se è in autorità o no. Ci pensano e pregano la Madonna di Lourdes, che ti (Alceste ) abbiano a trovare tranquilla e non cattiva. Dicono: " Se è buona la starem votare; se è temeraria, non le diam il voto: così sarà annullato il suo scopo ".

Viene portata qua dagli angeli Canadesi una corona di alloro verdeggiante e poi la portano sull'alto globo, davanti all'altare dove domani Cristo starà celebrare, per mostrare che con Cristo e la Madre loro hanno vinto; e così anche Tu, Alceste, dovrai insieme con loro, sacerdoti, stare, perchè sono loro che Cristo stan rappresentare.

Dopo 29 anni incomincia a loro, adesso, a pesare; quello che è importante è che loro han capito che qui dentro nell'Ospizio si dicono le orazioni e non si sta celebrare.

Brescia è mai maturata; Bienno lo stesso: quando matureranno sarà sempre presto. Però se il chiaro Io darò, certamente ci vedranno, perchè è tanto il tempo, non è un giorno nè uno nè tre, ma ai 29 anni si è.

La caratteristica dell'Opera mia è l'amore grande che porto a tutti nell'Eucaristia.

La vita Eucaristica è la vita di Dio: su questo punto si sta incominciare, che nessuno potrà sgarrare, perchè il Mistero Eucaristico siete voi sacerdoti che state celebrare.

Nessuno, che non abbia il segno sacerdotale, vale. Per la donna mai. Per l'uomo bisogna che abbia il segno, che sia in servizio a Cristo e che sia degno: a questo ognuno renda di nuovo l'impegno.

Notte mai vedrete, se ciò che avete scritto ed Io vi ho dettato, leggerete. E quando davanti a Me Eucaristico o da soli osserverete, sempre cose nuove scoprirete; e sempre tanto per insegnare e come starsi diportare, sempre cose nuove, da una volta all'altra, capirete, perchè è pentecostale quello che scrivete.

Il Deposito è formato da Cristo stesso in ogni dire ed in ogni argomento; quando questa luce da questo sboccerà, ecco che la Chiesa, che è la pentecoste capirà. E più leggerà e più scoprirà e più con certezza insegnerà. Sapete che l'Eucaristia è la pazzia; mentre l'Olocausto è l'ingegno di Dio,per cui verrà imprigionato dal mio amore ogni individuo, ma per pria il ministro che deve far Cristo.

L'acqua viva scorre, e l'alta sorgente mai diseccherà e l'uomo si disseterà ed il fuoco di Dio lo riscalderà.

Chi ha sete salga in alto; chi ha fame venga vicino a Me che sarà saziato, perchè la Parola di Cristo è pane sostanziale; e chi di questa si starà nutrire, fortis in fide starà venire.

Come la musica celestiale si starà componire, finchè completa si starà trovare, anche il flauto si sentirà suonare; così il suono sarà melodioso, gioioso e risveglierà tutto il popolo alla devozione di Maria SS.ma; così è del sacerdozio ministeriale: quando in uno sarete tutti assieme, ascoltati in pieno da tutti sarete.

L'unità nella verità, non testardaggine di volerla a proprio modo: unità nel comportamento, unico nel pensiero dell'insegnamento; concordi nell'amore di Dio, perchè ogni cristiano, ogni creatura si senta, davanti al ministro che istruisce, il figlio di Dio.

E ascoltando coloro che insegnano al popolo, uno per uno, ciascuno possa dire: " Guarda quello che Gesù mi dice! Vedo bene quanto mi ama l'Ausiliatrice! ".

Questo sentimento che il sacerdote spande, chiama al ravvedimento e al concerto fraterno, perchè scoprono i palpiti del Cuore della Madre Immacolato, materno; e con certezza non potranno più fare di questa dolce Madre senza.

" Vergine Immacolata, Tu che nell'Ospizio ti sei proiettata, seguimi ovunque io vada, perchè da Te sia sempre perdonato e l'amore che mi porti sia da me contraccambiato. Dammi questo dono: non lasciarmi mai solo ".

" Pensaci Tu, che sei venuta qui nell'Ospizio non indarno ".

E quando si cerca qualche cosa alla Madre, anche sul materiale, se è utile, è capace di darlo subito, altrimenti prende il ministro preciso per far che il popolo lo ascolti.

L'evangelizzazione mondiale sta nel fare l'Olocausto. Prima è stata, perchè così ho voluto, la Redenzione pro Multis. Ora, da Glorioso, da Onnipotente, rinnovo la Redenzione per Tutti e su Tutti, dando di nuovo della Redenzione i nuovi frutti, per ognuno e per tutti.

Chi subentra nel lavorio è l'Immacolata Vergine Sacerdote, nata senza peccato Originale, e così da Ministra battezza tutti ove non può arrivare il sacerdote; e la dote la dona al Sacerdote e a voi di nuovo l'ho consegnata da Gloriosa.

Il grande prodigio è a compiere l'Olocausto col ministro, non " in ricordo " ma " insieme ": ecco l'Onnipotenza di Dio in Trino che avviene.

Non si tratta solo di pagare il debito di ognuno ma di beneficare tutti, chi lo merita ed anche chi poco ha meritato, perchè da Dio anche questo, se anche è miserabile, è amato.

Da Glorioso, e nel Ritorno in terra di esilio, dopo essere stato alla destra del Padre, più avevo celebrato se non quando costì son tornato.

Questo occorreva nell'incominciare la nuova era.

Ecco il confronto tra l'era cristiana ed il sacrificio incruento, dopo quello della croce: a quello dell'Olocausto apposta son Ritornato, perchè da questo miracolo tanti altri scaturiscono, perchè è l'Infinito Gesù Cristo.

La Madre ha detto il Fiat; la Madre mi ha seguito nella vita privata e pubblica; la Madre c'era alla strada del calvario; Lei ha assistito quando sulla croce son spirato, come Madre del Condannato.

La Madre ha patito ma ha resistito, ed ha pagato anche Lei per ogni figlio e figlia.

Spetta ora di estendere su tutti il suo vergineo candore, giacchè ha sofferto tanto dolore. Può la Madre dell'Eterno pagare il fallimento, e la dote che fa al ministro è in stile sacerdotale: sol la Madre questo a voi può dare.

Non temette la Madre di Dio nessuna reazione, derisione; sopportò qualunque umiliazione, quando sono nato, fino al momento che sul patibolo la vita ho dato: perchè non vorrà essere adoperata ora nel trionfo della Croce l'Immacolata Vergine Sacerdote? Sol Lei ha questa degnazione, giacchè da tutti i Santi ed Angeli è circondata. Ben ci sta che per testimoniare il Ritorno del Divin Figlio è Calata adombrata dalla SS.ma Trinità, perchè sol Lei può dare la sua santità all'umanità.

Dio Celebrante col suo rappresentante; l'Immacolata Vergine Sacerdote le grazie sta dispensare; le lodi gli angeli davanti a Me Eucaristico stan cantare: certamente l'uomo a tutto questo si lascerà domare ed in cerca del suo Cristo starà andare.

Siccome la legge, e così la predicazione, anche se si fa correzione, deve sempre lasciare il dolce dell'amore, in ciò che le dirà il rinnovato sacerdote il popolo sentirà la mia voce e si compiacerà e volentieri ascolterà e di quello che ha sentito si ricorderà.

Voi che siete religiosi quanto bene che potete fare adoperando la Madonna nell'Apostolato. Vedete il vostro Fondatore cosa ha fatto e da Chi è stato aiutato! Immaginate, ora, che nel trionfo della Croce, dell'era mariana, non occore più il sacrificio di allora!

Siccome la Madre mia L'ho messa in un posto importantissimo, rilevante come il sole di levante; e come senza sole non germoglia la terra, così senza la Madre di Dio non si può arrivare a Dio.

Non può dire una persona che ami il suo Divin Maestro se prima ancora non ha amato Colei che ha detto il Fiat; specialmente nella terza epoca non possono le genti arrivare alla Eucaristia se non passando attraverso i raggi del Cuore Immacolato della Vergine Maria, perchè Lei fa parte dell'Olocausto, col tutti battezzare, dicendo per Tutti. Ecco che dopo tre epoche sono maturati i frutti.

Primavera, estate, autunno, scavalchiamo l'inverno perchè è la primavera dell'Eterno.

Parliamo di quello che è stato detto a Fatima: " Finalmente il mio Cuore trionferà!"; giacchè Io sono tornato dopo che Lei aveva già espresso! Son tornato per il Trionfo della Santa Croce: ecco che ci incontriamo, non al Calvario ma all'Apidario, cioè all'Apice dell'amore, per salvare la presente e futura generazione. Se non vi fidate del detto di Me, fidatevi della Madre di Cristo Re.

Pensate che questo, il mio dire, è elettricità mariana per la sveltezza, per di luce la provvidenza; è caratteristica del Creatore: la Parola è Fatto; il mio dire è timbrato e non viene più cancellato.

Guardate che incominciamo assieme con la Madonna della Mercede, che Lei luce e grazia dappertutto cede.

Pensate che quando il terreno è pronto e viene seminato, dopo la messe cresce da sola tanto se il seminatore dorme o sta sveglio; tanto se osserva come se chiude gli occhi ... Ugualmente, quando il lavorio è fatto, da solo cresce l'erba ed il frumento: anche della natura è un miracolo stupendo. Perchè non deve essere così ciò che dà la vitalità divina?

Perchè non vorrà germogliare ed il fuoco dell'amore avvampare e questa caloria chiamare, per insieme tutti starsi riscaldare?

Ricordatevi che l'Eucaristia è il disegno che l'Uomo-Dio ha lasciato in terra di esilio, che così in questo nascondiglio può far preda di ogni individuo. L'amore si nasconde sotto misere spoglie; Gesù Eucaristia, per amare il suo Popolo, si fa cibo sostanziale, per potere aiutare nel pellegrinaggio che ognuno deve fare in viaggio per l'eternità.

Come nessuno gli anni può fermare ed il tempo sta passare, da questo ognuno deve farne conto, per salire la scala dell'alta perfezione e non perdere tempo invano, perchè gli anni non vengono più indietro; mentre se si sale, il lavorio per l'eternità vale.

Passando nella spiaggia dell'oliveto del lago, fuori dal Santuario, viene rappresentato questo mondo nuovo preparato per il consacrato ed il donato a Dio; un fac-simile dell'amore più in alto di grado ad Adamo: gli avevo preparato il Terrestre.

Prima di possedere completamente, quelli hanno avuto la prova; mentre per la famiglia sacerdotale è una ricompensa per la fedeltà, per la donazione e per l'amore alla popolazione, rinunciando a tutto per far del bene a tutti e per accompagnare il Tutto.

Già tutto ho preparato perchè venga ricompensato il segnato, prima di trapassare. Ecco l'ornamento che sto fare prima che me ne abbia ad andare.

Questo è un anticipo di premio: di Cristo Re il genio. Mentre per i progenitori fu anche una prova e poi li ho portati in basso per la penitenza; mentre, ora, la famiglia sacerdotale ha già vinto, perchè ha già pagato il compenso del mondo nuovo vergineo.

Pensate, ove ho celebrato, ho fatto l'Olocausto e ho dato Me Sacramentato dentro il Santuario, ove il mio Sangue tramutato in luce rispecchia la grandezza del ministero sacerdotale, perchè sia tale in faccia se stesso e in faccia al popolo che abbisogna di lui.

Vedete che anticipato fui; perchè voi vorrete temere che non Mi faccia conoscere che son Tornato e che sono l'Emmanuele?

Come gli astri del firmamento seguono il loro primiero ordinamento, perchè di Cristo, che è tornato e che nel Vangelo era notato, avete temenza che non sia capace di far notare la mia natural presenza?

Nè il clero, nè la vergine, nè le famiglie, di Me possono far senza.

Questo è un bisogno che il popolo ha di Dio, e lo faccio notare, perchè voglio tutti beneficare.

Intanto, come esempio, che si passeggia e si diverte, c'è chi lavora e chi va attorno senza pensare a altri problemi; non si può sempre questo continuare: viene il momento di rincasare, e allora si sta pensare ed i bisogni che si hanno si stan notare.

Questo è quello che avviene trovandomi in terra di esilio da Emmanuele, operante e celebrante, con forza divina, al chiarore del mattino che di sole e luce non è privo.

Tema per domani, giorno del Ritorno; giornata miarcolosa:Stella del mare che tutta terra di esilio sta illuminare. A lungo, senza sapere che son venuto, non si può andare avanti; perchè che manco tra loro già stan notare, anche da quelli che da soli vogliono fare.

Non volendo gustare la Parola mia viva di vita, non sentono l'attrattiva a Me Eucaristia; non è che Io non dica niente, ma sono gli altri che per sordità non sentono niente.

E come un cieco che dice: " Come mai io non vedo nessuno? " Non è che sia solo al mondo se lui è in cecità.

Così è di quelli che battono la via del vizio e non della santità.

Il sordo non sente; però non può dire che il mondo è silente. Le donne dell'apostolato di Bienno stiano attente, ove abbiano quello che dicono dover ritirare e al parroco scusa domandare.

Perchè la lingua è un timbro feroce, se non si tiene a posto; viene viziosa come l'occhio; e così chi vuol vedere tutto e con la lingua può e vuol parlare di tutto, abbruttisce la sua personalità, perchè nè peso nè misura più ha.

Guardate a San Giovanni Evangelista, il vergine, colui che ha posato il capo sul mio Cuore, che ha avuto in consegna per tutti la Madre mia: visse l'amore caritativo e paciero e scrisse la desolazione degli ultimi tempi.

Così ora, che faccio l'Olocausto, nel confronto, è capito e sarà visto il contraccambio, che Io sto dare per tutte queste minacce cancellare.

Daniele, è stato scritto, ha visto venir fuori dal tempio un Angelo con una spada di fuoco. E' significativo di ciò che il popolo meritava ...

E così, ieri, han scritto: quando sulla lingua, dove è stato commesso il peccato dei progenitori, Io ho fatto l'Olocausto, di sotto alla Montagna di terra, con cui si doveva procreare, è sortito in tre olocausti, vuol dire anche tre buche, un torrente di sangue, un torrente di fuoco, un torrente di acqua.

E scendendo sul basso globo entrò nell'abisso ad empirlo; e così per l'alto nessun disastro. L'Angelo, che esce dal Santuario con la spada, rimane un decoro per la sconfitta del dragone e la vincita degli angeli con la Immacolata Sacerdote.

Così la montagna rimane senza questa vitalità, sull'alto globo, ove abiteranno i vergini negli ultimi tempi e ove ora presidian gli Angeli, sempre in attesa che Io vada là a fare l'Olocausto.

Quando la montagna per mio ordine si trasportò là in alto, è rimasta la terra vergine, verde, senza niente che dietro o in parte la chiudeva, che puro oro questo era.

E così il Santuario fu costruito su questo oro come fondamento e come pareti; e la Montagna là padroneggia, perchè a procreare Dio di nessun altro elemento sta abbisognare ed adopera solo la terra che Io son stato creare.

Se l'uomo lascerà andare avanti la Sapienza di Dio e farà uso dei comandi di Dio, la terra diverrà un giardino.

Se l'uomo chiuderà gli occhi e diverrà sordo alla voce di Dio, rimarrà, per propria volontà, nell'abbandono di Dio.

Se l'uomo darà retta alle passioni e non guarderà in alto se non per offendere il Creatore, prima del tempo perirà e la giustizia di Dio su di lui peserà.

Questo sta dell'uomo nella volontà: chi ripara avrà la sua mancia, perchè il popolo salva; fa pazientare Dio per l'emenda, intanto che la luce scende. Se invece il numero non si prenderà, il mondo un pò ricamato sarà. Non è l'Olocausto che questo procura, tanto meno la mia Venuta; ma è l'ostinazione dell'uomo che fa al suo Dio ribellione.

L'altro giorno è sceso qui nell'Ospizio una luce intensa, che esce dalla coda della Stella Cometa, che illumina l'alto globo ed ha illuminato per tre minuti qui: segnale che la tenebra scompare e viene chiaro a capire dove Cristo sta parlare.

Per accettare quello che Io dico, bisogna che sia tribolato il ministro; e più in carica si sta trovare, più la situazione in cui si trova, senza di Me, gli sta pesare.

E' un gioco che Cristo fa al ministero sacerdotale, per far che quando l'alto sta imboccare non abbia più a desiderare di in basso star tornare. Tutto ho preparato per la misericordia; tutto è pronto per continuare il mondo; siccome continuo a fare con chi mi rappresenta l'Olocausto il mondo non può essere castigato; ma un pò per amore un pò per temenza deve trovarsi emendato.

Ecco che oggi l'uragano ho fermato perchè a trovarmi è venuto il Padre Pierino.

Questo mattino, avendo l'Angelo, che tende alla terra, dato l'allarme annunciando di accendere la candela perchè non si inoltrino le tenebre della notte, così fu fatto: ecco che il castigo fu tramutato in questa luce mariana, che ilumina l'orizzonte di questo basso globo.

Allora dando sfarzo, nella comunizazione che regna tra terra e cielo, a celebrare l'Olocausto insieme con Me, a stare in alto, vivendo vicino, vi do una luce di più su quello che può avvenire e che avviene.

Sapete che, quando in Palestina, quando cercavano di prendermi in colpa, mi domandavano se dovevo pagare il tributo a Cesare: ed Io ho chiesto: " Fatemi vedere! "; e così ho risposto: " Date a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che spetta a Dio! ".

Ecco qui mai spaventarsi se tra stato e Religione c'è di mezzo un taglio; perchè la Chiesa mia ha un incarico più alto: in libertà di osservare e per danno proprio tralasciare; così il ministero sacerdotale ha davanti un compito indeterminato di istruire, battezzare, evangelizzare tutte le genti.

Certe compagnie troppo vicine, o che si credono di essere uguali, non possono resistere, perchè subito sopra si hanno dei sopraintendenti.

E' meglio trovarsi in alto ed ad evangelizzare insieme degli angeli il canto, in piena libertà di figli di Dio e ministri dell'Altissimo.

Meglio così che avvenire una persecuzione: voi fidatevi di Me, che sono il Salvatore.

Un nuovo globo è preparato: là Cristo celebra ed il ministro sotto la stola della Madre è ricoverato perchè sia proficuo l'apostolico apostolato: portare i popoli a Maria che andranno davanti alla Eucaristia, senza fronzoli di storia da far attaccar lite.

Quando la terra trema, anche quella gente lì che indovina rimane sotto; non c'è tanto da dire, perchè è il tempo di misericordia ma anche di svelare che Dio è il supremo Padrone.

Siccome ho portato il Sacro Celibato come Legge Divina, vengono annullate tutte le altre religioni. Nei secoli scorsi erano gli istituti che portavano avanti la mia Chiesa; or non basta più: sono Tornato Io! Come si potrà resistere all'Uomo-Dio potente, che viene dal Padre Glorioso, a beneficare tutta l'umanità del I°, 2°, 3° tempo, portando una nuova Redenzione e risurrezione alla Chiesa come fosse con Me Gloriosa?

Chi vaneggia, bisogna che radrizzi la testa, se vuole appartenere del risorgimento della Chiesa mia alla festa.

Quando ho creato il mondo, e sono il Verbo e l'Anima del Verbo fu creata da tutte Tre le Persone per rispecchiare Dio nel creato, ho creato bellezze, la luce, gli angeli ... e quando fu di creare l'uomo fu così fatto: " Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza! ".

Dunque l'anima di ogni uomo esce dall'Anima del Verbo, che prima di prendere carne umana, ha creato l'uomo in anima, corpo, perchè avesse a gustare le maginificenze del creato e onore e gloria potesse dare a Chi l'ha creato e a chi tutto questo gli ha donato.

L'uomo questo si è dimenticato alla tentazione del maligno e fu ingrato col suo Dio. Meritava la correzione e la sospensione di godere del creato, dopo che aveva l'ordine di Dio disprezzato.

Ma siccome è uscito dall'amore di Dio, e così l'uomo è immortale, non l'ho abbandonato, ma che non si dimenticasse di Colui che l'ha creato e che di questo l'ha regalato, purchè abbia a riparare ciò che aveva fatto e guadagnare ciò che aveva perduto.

Ecco la nuova rivelazione: l'anfora di ora con metà acqua, che mi è uscita dalle stimmate da Ritornato per non che fosse il sacerdote annullato. Poi fu messo sopra all'anfora il Libro Apocalittico, sigillato col Sangue, da Ritornato, della mano destra; ed i raggi dello Spirito Santo, che escono dal Cuore Materno, han innalzato la fiamma della purificazione e del fuoco, che annulla il male e ( la fiamma ) che innalza e purifica il bene, per potere nell'Olocausto continuare fino alla fine dei secoli dire: " Sparso per voi e per tutti! ".

In mezzo agli ulivi c'è il trono dell'Agnello senza macchia, cui il Libro dei sette sigilli dalla fiamma purificatrice fu ridato in pagina bianca, spalancato, perchè l'Angelo della Verginità, all'ordine del Cuore Immacolato davanti all'altare di Cristo Re celebrante, abbia a scrivere l'amore infinito del Redentore, che dando nel Terrestre una nuova generazione, apre alla vita nuova una vita novella di giovinezza alla Chiesa, fondata, con una evangelizzazione che deve arrivare fino ai confini della terra, dove c'è un nato, ove Cristo Redentore per la salvezza universale è tornato.

E con questo libro spalancato, scritto dall'Angelo della Verginità sull'altare dell'Olocausto, viene improntato un'etichetta dell'amore infinito del Creatore, la vita sacrificale del Figlio di Dio per la Redenzione; e nel Ritorno dal Padre viene espresso l'amore senza confine, nè misura, nè limiti, con il perdono dei peccati ed il riacquisto per ognuno del premio eterno del Paradiso, dopo che ognuno ha pagato fino all'ultimo centesimo, col prodigio di amore della Madre dell'Altissimo, per essere propizio per ognuno il final giudizio.

Eccovi la parabola, che è storia: " Me ne vado, ma ritornerò; vado a prepararvi il posto "; e son ritornato a risuscitare gli Apostoli, che risuscitano al mio comando al suono dell'arpa, per esser pronti, alla final Parata, a venire col Salvatore ad occupare i loro seggi per giudicare le 12 tribù di Israele.

Non ho fatto spiccare la creazione degli Angeli, ma dell'uomo sì, perchè pria era stata creata l'Anima del Verbo, per diventare uomo.

Sapete che Io mi sono addossato di morire ma non quella di andare in polvere; perchè, per quello che va in polvere, occorre la Divinità per ricomporre. Dio non si voleva annullare, perchè è opera di Spirito Santo e di Maria Immacolata. Anche la Sacerdote Vergine Madre ho risuscitato: perchè non vorrò farlo col segnato, per pria, se ha in sè la vita divina?

La vita divina nel potere; la vita divina nell'amore; la vita divina nella carità universale, perchè Dio a tutti deve arrivare.

La Madre a questo stupendo lavorio mette il suo timbro di Madre dell'Eterno, per fare che sia compiuto il disegno stabilito da Dio in Trino.

Andiamo all'apocalisse del Giovanni, che visse e predicò la pace e l'amore fraterno. Guardiamo a quegli angeli che suonavano le trombe, annunciando la distruzione: chi con spada di fuoco, chi con comando di distruzione, chi con forza di comandare gli elementi; ed invece si rivolta la scena e si schiva questa tremenda pena.

L'Angelo suona l'allarme, come quando i soldati sono chiamati alla mensa a ricevere il proprio rancio; ed invece c'è l'allarme di trovarsi in alto col Divin Maestro a fare l'Olocausto. E così ogni pericolo scompare, perchè l'Angelo suona le lodi di Dio ed invoca la benedizione della Vergine Madre, perchè ognuno deve constatare l'aiuto che dal ciel sta dare.

L'Angelo, e sono sette, annuncia: uno la Grazia e passeggia e suona alla sponda della piscina miracolosa; suona la primavera della mia Chiesa paciera, che offre ad ognuno il pane della vita di Me Eucaristia.

Questo Sacramento ha in sè la nobiltà divina; la pace che mai vien meno; la dolcezza irraggiungibile e sarà sentita anche se non sarà vista.

L'Eucaristia è l'invenzione regale di miracolo continuato e replicato, che a dar Sè Sacramentato Dio ha regalato.

L'Olocausto è Dio Operante; conseguenza: Me Sacramentato, è la pazzia dell'Eterno, di Colui che ci ha creato e ci ha redento; e poi, nel Ritorno, Celebrante ed Operante invito ogni mio rappresentante a trovarsi sul Nuovo Globo in alto, perchè sia riconosciuto da tutti Me Sacramentato.

Come chi sale alla montagna e sta in mezzo alla neve, invece di diventare pallido, rosseggia, così sarà di chi ascolta Me e scrive la mia Sapienza. Avrà la mia fisionomia, perchè sono i figli primi della Sacerdote Vergine Maria.

Il Michele, che ha cacciato Adamo ed Eva dalla reggia, ora fa decoro alla mia Sapienza e si offre a portare questo annuncio con cui mi pronuncio: " Senza spada, nè bastoni, ma col cero acceso, che dà fiamma che si innalza, così la pace tra Me e la mia Chiesa sarà firmata! ".

La mia firma alla Chiesa sarà questa: " Sei Mia! " perchè sono il Fondatore; e Lei corrisponderà: " Voglio vivere con Te, del tuo amore! ".

Nessuno potrà fare separazione dalla Fondazione, perchè già è incominciata dei Segnati la risurrezione.

Zaccaria: in un modo misterioso aveva visto il Trono, con la corona di alloro che brillava sui 24 seggi di coloro che han dato a Dio il proprio giorno di 24 ore, con in mezzo l'Agnello; e così insieme fanno l'Olocausto.

Lui invece vedeva l'anfora della malvagità; vedeva i due ulivi alti ad ombreggiare il trono dell'Agnello. Ecco che tutto viene rivoltato ed in amore da Cristo Ritornato, del suo clero innamorato; vine in beneficenza infinita tramutato per il popolo.

Siccome voi fate Me, gloriosi ed appartenenti al giubileo sarete insieme con Me.

Sempre ci ho tenuto al riserbo del coro, perchè deve essere pagato colui che tutto a Me ha donato; ugual gloria che a Me vien data, perchè la mia umanità per il popolo l'ho sacrificata. Così è per voi che a Me tutto avete dato e che a tutti i popoli vien regalato.

L'Olocausto ha questo significato: che sia conosciuta dal clero quanto lo amo, quanto l'ho amato e quanto lo amerò, che il posto insieme con Me per loro avrò.

Senza saperlo, voi siete dietro a scrivere l'Apocalisse amorosa; ed ogni persona viene risorta in Cristo, purificata per la redenzione gloriosa a tutti applicata.

Andiamo all'apocalisse amorosa, di cui si deve notare che prima tutti gli angeli, chi con suoni di trombe, chi con spade infuocate, comandavano gli elementi di rovinare la terra in tanti modi e in tanti tempi.

Avendo vinta la Madre, con gli Angeli, la battaglia col Dragone ed il maligno avendola persa, gli Angeli si trovano in schiere di milizia in servizio al ministro, per fare che si converta la generazione, chè al comando si trova l'Immacolata Vergine Sacerdote. E' qui dove si volta la pagina si scrive in oro sul bianco: così Cristo a celebrare e a fare l'Olocausto è tornato.

Così, quelli che erano per la guerra, sono in servizio per la pace: pace dentro la Chiesa; pace la Madre comanda nei conventi dei due sessi; pace nei vescovadi; pace intera nei seminari, pace abbondante nelle canoniche; carità tra quelli che comandano; vigilanza di non mancare di carità quelli che devono obbedire, che in questo modo si stan tutti ammonire quelli che vivono per la discordia, quelli che infondono menzogna, quelli che con la vita in disonestà oscurano la verità. La pace è strettamente necessaria per conoscere i bisogni del popolo e così nella tranquillità dell'ordine si può mettere rimedio a tante cose. Ed in questa pace si deve trovare chi in cerca di Me sta andare.

E rispondo: " Se in pace sarete, ovunque vi troviate, mi accorgerete! ". Mi troveranno nei loro doveri quotidiani; non mancherò di trovarmi insieme in solitudine e nella moltitudine.

Mi vedrete davanti agli altari con l'occhio dell'amore che vi porto e che mi portate; mi constaterete da soli ed in compagnia; così additerete a tutti i popoli Me Eucaristia.

I padri snaturati sono quelli che non pensano alla loro famiglia; così sono i ministri che non mi additano ai popoli nell'Eucaristia.

Chi crea Me Eucaristia ha obbligo di insegnare a tutti; e questi vogliono essere partecipi degli abbondanti frutti della redenzione e di quello che dà questo Sacramento d'amore.

Facendo con Me l'Olocausto vi rendo al vostro ufficio di pastori di anime, di collaboratori di anime per la salvezza universale, in coerenza a tutti gli obblighi del vostro stato e stati altrui, per essere veri maestri della Sapienza di Dio, giacchè il combattimento fatto dal Cuore Immacolato fu vittorioso; e così gli angelici cori possono essere in qualunque foggia cooperatori col ministro di Dio, per il bene delle anime, per decoro al sacerdote ministeriale e per confondersi col popolo Me Eucaristia ad amare ed adorare.

Compito festoso, essendo tornato Celebrante ed Operante, Glorioso, il Padrone del mondo! E' ver che gli Angeli suonano, insieme, tutti le sette sinfonie, ma sono comandati dal Cuore Immacolato; e così non possono render alla terra nessun danno, ma solo discernimento del bene e del male, procurando alla Chiesa, fondata da Cristo, una maestria feconda e prodigiosa; e la voce della coscienza dell'individuo, specie battezzato, deve risorgere e i diritti che ha Dio sull'uomo, porgere.

E' ver che per queste scale musicali occorre una continua istruzione, che viene in conclusione di semper incominciare e mai voltarsi indietro, perchè l'Angelo, che decorosamente guarda alla terra per la procreazione, porta in mano lo scettro carico di splendore, per far che ognuno abbia sempre avanti ad andare per potere alla meta arrivare.

Non è più l'epoca dell'eclisse ma della luce; viene il tempo non della confusione ma della diffusione del regno di Dio; non di confondere ma la verità di infondere; non di vivere di menzogna ma di esporre la verità, perchè gli Angeli sono dei popoli gli amici, e gli insidiatori del male han la tessera del suo ( maligno ) operare; chi non lo va a cercare è in condizione di non più sbagliare, perchè dopo la sconfitta lui non può più fare del male.

C'è tutto da rifare. Bisogna incominciare di nuovo allo stile dell'amore; ma la legge è sempre uguale, ma infonde il dolore ed il pentimento per cavar da Dio il perdono.

Ed Io aiuterò; con Me tutto si potrà; senza di Me ci si troverà nella nullità.

Questo è un venticello di bufera che passa presto ... Alceste voleva andare in chiesa e poi al cimitero; ma Gesù non glielo ha permesso. Non Voglio morire - dice Gesù - non voglio inveire, ma solo istruire! Ed il motivo per cui Gesù non ha voluto che Alceste uscisse di casa è stato chiarito dopo. E con la storia che Mons. Morandini aveva freddo, hanno preparato la Santa Messa nel corridoio che porta alla casa parrocchiale e non in chiesa, come le altre mattine; poi hanno domandato a tutti i presenti se volevano fare la Comunione. Era un mezzo per poter domandare ad Alceste se anche lei volesse fare la Comunione. Ecco perchè Gesù non ha voluto che Alceste ci andasse; così l'hanno persa! Altrimenti avrebbero detto che ho rifiutato la reliquia della Santa Croce e poi anche la Comunione.

Dietro al parroco e a Don Giovanni ci sono tutti quelli della Chiesa politica.

Ritorniamo al profeta Zaccaria, quando in visione ha visto quell'anfora che conteneva una donna. Questo era simbolo della caduta di Adamo ed Eva, perchè comandato, il demonio e la donna assieme, avevan.

Dopo ha visto due donne con le ali di pipistrello, che portavano in alto l'anfora, adoperata come aeroplano, che conteneva la malvagità, per distruggere l'umanità. Le ali di pipistrello: il demonio; la prima donna con le altre due, come disprezzo della SS.ma Trinità ...

Portiamoci al campo, ora: l'anfora contiene il Sangue del libro apocalittico, che l'aveva sigillato, e l'acqua delle stimmate, per poter che il ministero sacerdotale, dal 1948 al 1960, caricato di peccati di tutti gli uomini, perchè ero Ritornato, non venisse bruciato e rimaner vittima all'altare: il popolo l'avrebbe visto come un castigo.

Mentre questa anfora, ora, fu circondata coi raggi del Cuore Immacolato, che sono quelli dello Spirito Santo, che unisce i due msiteri, e per questo fuoco di amore divino il ministro può inebriarsi della grazia santificante che dà forza e nuova autorità in verginità, per poter nell'altezza continuare a compiere l'Olocausto.

Il mio Ritorno, alla benedizione Eucaristica, porta uno stemma, che in eterno non sarà cancellato: è l'applicazione della Redenzione a tutti, applicata a quelli del primo, del secondo e del terzo tempo, dall'Uomo-Dio, Glorioso e Santificatore. Ecco come splendente viene l'applicazione, assicurando a tutti la redenzione.

Vedete che grande apostolato mondiale potrete fare, quando per Me ed insieme con Me ricevete qualche umiliazione d'essere tenuti da poco conto; mentre non è così con voi il Padrone del mondo.

E fatevi vostro quello che ora vi dico: " Al nostro Maestro occorrono così; altrimenti non ci potrebbe aiutare l'infinità dell'opera che sta fare! ".

Per quello che in avvenire sta capitare, vi farò pagare poco; starò al regolamento della Sacerdote Madre, perchè ieri, come scena e come cronaca, dalla fiamma dell'anfora è sortito il libro dei sette sigilli in carta bianca, pronta per essere scritta.

Il perchè che è stato così purificato e così aperto, sciolto da ogni sigillo: è l'amore di Cristo che si svela. Gli Angeli l'han ricevuto ed in mezzo al nuovo messale l'han collocato. Ed oggi, dopo la Celebrazione, l'Angelo Sacario ha messo una firma, come fa il ministro quando firma il registro. La penna era a forma di penna di aquila d'oro, che scriveva in oro: " Dio-Uomo, Re degli eserciti dà questi ordini! " - E così pitturava in oro, alla presenza dell'Angelo che tende alla terra, ora per decoro, che suona la tromba e la suonerà anche a richiamare tutti a risurrezione alla fine del mondo.

Cosa suonerà ora? La sveglia degli ufficiali che devono guidare le truppe dei soldati, perchè vengono decorati di una nuova patente. E con questo suono devono trovarsi svegli e pronti all'appello perchè è ritornato Cristo stesso.

Richiama al nuovo giuramento e così si entrerà festosi nel nuovo bastimento, nel compartimento dei segnati, perchè la Chiesa Madre, Sposa di Cristo, molti ha svegliato e tanti ha spaventato.

La Nuova Redenzione sta in questo: la vincita, che ha fatto la Madre di Dio insieme con gli Angeli, invece di aprire la voragine infernale per l'uomo, ha chiuso la porta Inferi.

E così nel venire Io, da Glorioso e Trionfatore della Croce, a fare l'Olocausto, a dire " Per Tutti! " - ecco per tutti la salvezza e la redenzione; per cui questo Olocausto sarà continuato e così il mondo verrà salvato.

Il bene seminato non va morto, specie quello del ministro restaurato; così date semenza nuova alla nuova generazione; anche se al momento che se la dà, sembra che il terreno non sia adatto e che la stia rigettare. Ma gettata la semente che è, sole ed acqua verranno e per amore o per forza germoglierà.

Avere sicurezza nel vostro apostolato, se vi ho detto che voi avete ragione; nessuna colpa do al ministro in nessun campo ed in nessun luogo, ma vi difende il Maestro Divino. Questa penitenza serve a salire all'altezza; metto tutto in preparazione perchè sia accetta la Sapienza Incruenta del vostro Divin Maestro, da voi accettato e da voi scritta.

Per tanto che sia il sacrificio, è sempre poco, al confronto dell'Infinito beneficio che avranno gli abitanti di terra di esilio.

Se voi Mi farete degna compagnia, giacchè Mi procreate nell'Eucaristia, cercando chi mi vuol amare, chi mi vuol ricevere, chi ha tempo di farmi compagnia, prima e dopo i propri doveri ... vi assicuro che sarete i primi che prenderete pregio, perchè vi impresterò e vi darò il mio ingegno.

Siccome al ministro di Dio il comando di essere tale ce l'ho dato prima che andassi a morire, già avevo perdonato di fare questo prima che mi avessero ad uccidere.

Il Primo Comando necessario che ebbe l'uom dal suo Dio, era a fare il Sacrificio e dare Me Eucaristia, dopo che i miei apostoli ebbero con Me vissuta la vita pubblica; e dopo che mi ebbero visto morire mi sono mostrato da Risorto, per dimostrare che ero Dio e che era giunto il tempo di dare a ciò che avevo fondato l'invio.

La Pentecoste fa lo scoppio ed è il sigillo che il Fondatore è Gesù Cristo, ed è vero Dio e vero Uomo, che è la Seconsa Persona della SS.ma Trinità, perchè sono Tre Persone in un Dio Solo.

Ecco: anche ora do la Sapienza mia Increata in questo sfoggio, perchè l'umanità venga rigenerata proprio per la Celebrazione dell'Olocausto, che faccio col segnato, perchè deve essere continuato fino alla fine dei secoli.

L'anfora della malvagità vista da Zaccaria, era portata in alto da due donne con le ali di pipistrello, cioè in servizio al demonio; così portavan in alto il male, mostrando che era bene e procurando su terra di esilio una tenebra, che ancor un pò dura, ma che ha avuto, dalla luce che viene, qualche rottura, finchè questa oscurità sparirà e la luce divina padroneggerà. Questo è quello che l'Olocausto, fatto assieme a Me, dà.

Nel tempo in cui Io facevo il Giudizio al clero, per non che rimanesse bruciato e vittima sull'altare per i peccati di tutti gli uomini di cui era caricato, dalla mano sinistra, dalla parte dove mi hanno trafitto in Croce, usciva dell'acqua, che veniva dal Cuore, che significava che l'era cristiana era finita; e che si continuava ugualmente a celebrare in questo tempo di transizione, aspettando che desse la Sapienza Increata l'Eterno Sacerdote.

Ecco perchè questa anfora fu portata in chiesa parrocchiale, ove tu Alceste fosti battezzata.

Dal cielo è scesa una corona, che portava sul braccio la Madonna del Rosario, che al posto della croce latina, sul fondo, aveva quella greca d'oro, che significa riconsacrazione.

Al contatto prese fiamma l'acqua, che era uscita dalle stimmate della mano sinistra; e nel consumarsi, è rimasto in quest anfora della brace accesa.

E qui nell'Ospizio, dove Io ho celebrato sopra il bacino di unzione, che era il trono che sopra ha portato la Madre nella Mondiale Calata, ho levato il settimo sigillo, che era di color caffè, quasi rossiccio; e poi col Sangue, in quella celebrazione, che usciva dalla mano destra, l'ho di nuovo sigillato.

Ecco l'amor che porto da Ritornato, dando così un fermo al tempo apocalittico di sterminare, mettendo a questo l'insegnamento e l'avvertimento di Gesù Cristo.

In quel pomeriggio, ( 7 Dicembre 1976 ), in cui P. Gianluigi è venuto, l'Angelo ha messo sopra l'anfora il sigillato Libro; e siccome il sigillo era Sangue di Cristo Ritornato, subito prese fiamma, bruciando anche il libro; e questa si innalzò e coi raggi del Cuore della Madre Immacolato, che sono quelli dello Spirito Santo, tutto si intrecciò. Distruggere l'opera dell'Uomo-Dio, che è opera Divina, nessuno può.

Questo fatto giusto e vero, in cui di nuovo il Divin Maestro ha dato Sangue ed acqua da Venuto, da Glorioso, e son Potentoso, mostra che il Sacrificio diventa Olocausto: non viene fermato il Mistero Eucaristico, ma viene innalzato, tutto va in ringraziamento: che son Figlio di Dio date memento.

Eccovi la seconda Redenzione, vero supplemento, essendo tornato a celebrare l'Eterno Sacerdote, ed applica così i frutti della Redenzione a tutti, non appena a molti.

Così la Madre Gloriosa, che è Madre di Dio, deve scortare il ministro, battezzando tutti dove lui non può arrivare; così il disegno di Dio sul ministero sacerdotale viene compito: ecco che è tornato il Maestro Divino.

Dalla lanciata di Longino uscì dal mio Cuore la Chiesa che ho fondato ed i sette Sacramenti da amministrare, che dan la grazia per arrivare a salvezza.

Questa volta invece è da Glorioso e Ritornato, che dalle forze mie sacerdotali e verginali viene a compimento, dando al ministero sacerdotale una nuova facoltà e alla Chiesa che ho fondato una nuova alta autorità.

Senza di Me ad andare avanti non si può. L'aiuto è pronto; voglio essere cercato e così amato, se il sacerdote deve essere da Me premiato.

Premio in anticipo perchè col mio genio deve attirare a Me ogni individuo, se in eterno deve accompagnarmi sul coro vergineo.

Questo è quello che di più grande son stato fare: portare il ringraziamento degno con l'Olocausto continuato, finchè il mondo durerà ed ogni creatura sarà all'eternità.

Sul Sinai ho dato la Legge sulle Tavole. Ora le Nuove Tavole sono il Patto Nuovo che Io faccio con la Chiesa. " Tu sei mia; sono Io il Fondatore di Te, l'Assoluto Padrone. Tu padrona sei di Me, che sono Cristo Re e così di nuovo Ti consegno tutto il genere umano, nessuno eccettuato, perchè nel Sacrificio, diventato Olocausto, dici " Per Tutti ", perchè lo dice nel consacrare anche Cristo Re! ".

Questa unità di padronanza e di fedeltà figli al cielo in abbondanza darà e sollevata dal tormento delle passioni sarà l'umanità.

L'acqua della piscina miracolosa era sugli astri; e doveva venir giù a schiacciare sù tutto: ora si è trasformata in acqua del regalo.

Mettere sotto i piedi a Cristo, come nella Comunione di questa mattina, il Libro Bianco voleva dire che avrei pensato a santificare in ogni passo chi mi rappresenta, perchè venga salvato il mondo, e che avrei consacrato i piedi dei segnati, come nei giorni scorsi ho consacrato le mani dei medesimi.

Nuova funzione per la consacrazione e nuova consacrazione per la nuova Redenzione che ho compito da Ritornato, per fare che l'Olocausto sia sempre continuato ogni giorno fino alla fine del mondo; perchè ho tutto pagato e l'Eterno Padre insieme col mio ministro ho ringraziato: così l'opera santifica e vivifica del Figlio di Dio è stata compilata.

Ora rimane solo che dappertutto si venga a sapere che vive tra il suo clero l'Emmanuele.

La forza e la tenacità nella mia Sapienza sta e si intreccia con l'amore Eucaristico, con la pazienza, se non viene mai nessuno alla mia Presenza, a non mai rimproverare.

La mia Sapienza a voi data completa il disegno di Dio. Son venuto da Celebrante ed Eucaristico cerco amore e ne son supplicato.

Voi avete dato a Me tutto il giorno intero; Io ho dato per il mondo la vita stessa e l'Eucaristia in pegno del mio amore; e poi da Glorioso son venuto dal Padre per sostare tra voi ed indicare e a scoprire le vie occulte che Dio mette in mostra per cancellare ogni multa e per fare che la mia venuta nessuna creatura lasci perduta.

Ecco la svolta che si sta fare: con amore starlo a Me, tutto il mondo portare. Vedete che ho ordinato a Mosè di fare una vasca di bronzo e poi di lavarsi i piedi e le mani, prima di mettersi in azione nel tempio santo ...

Invece sul Nuovo Santuario il recipiente in cui l'acqua sta entrare è d'oro, perchè chi fa l'Olocausto è il Maestro Divino, che di aiuto e di appoggio non è privo, ma può fare tutto ciò che vuole: così davver senza di Me si muore.

Svegliatevi, dico, dal letargo che a sufficienza si è dormito e che ero tra voi non si è capito.

La sveglia è la bussola che segna il levante; e chi Mi scopre può asciugare molte lacrime, può impedire il naufragio, perchè tutta la generazione vuole salvare il Cuore della Madre Immacolato: non da sola, ma insieme con chi mi sta rappresentare, promettendo che non vi starò mai abbandonare.

Voi avete dato a Me tutto il giorno; Io do a voi Me stesso, che invece di rimanere glorioso presso l'Eterno Padre son venuto con voi insieme a celebrare: ecco l'amore che da glorioso vi sto portare.

Potevo stare in alto a procreare ed empire tutto il Terrestre; invece ho voluto fare partecipe il mio clero, per premiare chi al giuramento è stato fedele: eccomi tra voi da Emmanuele.

Il fatto che i pontefici sono quasi tutti santi, sulla loro vita di santità sta l'infallibilità; sull'eroismo, con insegnare e praticare il giusto catechismo. I santi Fondatori han fatto di corona alla infallibilità pontificia; quasi a metterle la veste nuziale ed ad abbellirla di ogni ricamo, per far che il fedele sia della sua infallibilità assicurato.

Un paragone: se un padre di famiglia ad un punto lui stesso può un pò sbagliare, i figli devono il padre loro coperchiare, e fare quello che non fa lui, per della famiglia il decoro.

Così è dei superiori, delle persone che stanno in alto: con virtù, preghiera e sacrificio stateli coperchiare, che veri eroi starete diventare.

Mosè ebbe ordini continui da Me, perchè chi è più coronato di favori, più deve pagare; così fu di questo: gli ordini si succedevano e si moltiplicavano e minacce facevo e non cedevo se non che il popolo contrito vedevo.

Ora siccome son venuto a fare festa, non succede questo, ma chiamo, aspetto alla resa che si abbia a giustare la pesa. Il mezzo di conoscerMi lo sto dare: così nessuno può reclamare che allo scuro si sta trovare.

Scena fuori dal Santuario.

Il Closse, inginocchiato alla sponda del lago, sotto l'ulivo del parco, guardava alle onde che si alternavano e verso terra di esilio scendevano.

E sulla bilancina, che aveva a terra, metteva da una parte una piccola croce greca, dall'altra una bacca d'ulivo. Poi dall'altra sponda chiamava l'Angelo, che suonerà la tromba della resurrectio, di avvisarlo se c'era ancora imbroglio.

A questo l'altro prende la cornetta e suona la ritirata: a questo, le onde di scendere si son fermate, perchè la croce greca ha segnato che il lavorio va avanti in pace e tranquillità, perchè il Re degli eserciti il numero dei tenenti pronti ha trovato, e la Madre Sacerdote che non venga scombussolamento sul basso globo ha comandato.

Ed Io che sono il Divin Maestro osservavo a vedere come era bravo l'Angelo Closse, che è quello delle scosse, a cambiare l'arte e contentarsi di stare pesare e l'ordine di far disastri star aspettare, calmandosi.

Questo sarebbe stato il Matteo: equivale a lui che se ne stava alla sponda a fare pagare le tasse a chi passava. Così era il Closse: era pronto per far dare al mondo basso il terremoto, la grandine ... lo scombussolamento mondiale.

Invece, essendosi inginocchiato ove Cristo Re ha passaggiato alla sponda della piscina miracolosa, l'Apocalisse del Vergine viene vissuta dall'Eterno Sacerdote gioiosa, gloriosa, speciosa.

In un punto preciso la Pianta Campanile suonò l'allegrezza battesimale, che è la Madre Vergine che sta comandare; non si può distruggere nè minacciare, perchè Lei in terra di esilio per soccorso, sostegno e patrocinio sta intervenire.

Ecco perchè Lei è Centrifica alla SS.ma Trinità e al centro della Eucaristia, perchè celebra Cristo, è Madre di Dio, è a disposizione del ministro.

Il premio della Famiglia Verginea

Siccome che alle vergini di tutti i tempi ho fatto sol soffrire e lor con tenacità sono state Me a servire nel formare la vetta verginea, con la rinuncia della famiglia naturale da parte del sacerdote, c'entrano anche loro le vergini: così ho potuto tornare per applicare la Redenzione a tutti da Glorioso.

Voi sapete che il comando è dell'uomo, del sacerdote; nell'amarMi Eucaristico può pareggiare il sacerdote la vergine e così consolare il mio Cuore, essendo il trionfo della Croce.

Ed è per questo che ho adoperato la donna, che è un Mistero che spetta alla donna.

Quando ho creato Adamo, e dopo Eva, non ho detto ad Adamo di farsi comandare da Eva; è stato lui che si è lasciato assalire: così tutti e due son stati perire. Non è così nel mio Ritorno.

Di miracoli per il mio Ritorno non ne darò, perchè li farà la Madonna ...

Il miracolo più grande è nell'accettare il mio Ritorno da parte della Chiesa che ho fondato, perchè è la salvezza del mondo; e siccome nella mia Chiesa rovescio la mia Sapienza e la pareggio a Me, la Fondazione, perchè è opera divina, così dico al ministro, che fa Me, che avrà ugual gaudio nel Coro Vergineo come Cristo Re.

La " Cosa " da Alceste è stata vissuta sopprattutto all'Apidario, dove doveva notare su di un quaderno, appoggiato su di un sasso, quello che Io le dicevo, per ritrascriverlo alla sera, perchè tra mezzo Io andavo con lo strumento in Palestina dove le mostravo i luoghi e i costumi della vita pubblica; e tra mezzo facevo l'Annuncio, la Nascita a Betlemme, la fuga e la residenza in Egitto, la partenza per Nazareth, la vita privata e la pubblica, arrivando alla passione, alla morte e poi alla risurrezione. Ma non mi ha mai visto risorgere.

Dopo la risurrezione, a chi è apparso, non ho detto neppure tutto: sono spiccati soprattutto gli Apostoli. Poi facevo i confronti di allora con la vita da Ritornato; poi ho parlato del camposanto dei sacerdoti all'Apidario e chi era stato sepolto, Anselmo soprattutto ...

Tratteggiamo la figura del prete e l'autorità a lui data.

Questo amore sacrificale del Mistero Compiuto a continuare a scrivere, anche se gli altri non volevano, equivaleva, verso il ministro, a farlo soffrire meno per il peso dei peccati, che il Sangue Incruento lo caricava, perchè Cristo parlava.

Come ad accompagnarmi al Calvario c'era Arselia per vedere se poteva alleggerire la pena, che pesava, della condanna data, così era il giudizio che si scriveva ed il Patto, che, con la Chiesa, Nuovo rinnovavo; e non fu accettato, perchè la lotta è mai cessata: così fu disposto da Me Ritornato e dal Cuore Immacolato, che appena fosse trapassato il Testimone, ( la Luigina ), di bruciare tutti gli scritti ed anche tutte le lettere favorevoli, che i ministri miei avevano scritto; e così avvenne.

Non fu come le Tavole di Mosè, ma è perchè ha voluto così Cristo Re, perchè fosse il sacerdozio ministeriale perdonato dalla Madre di Dio, non assolto, ma esonerato, promosso senza esame, ad essere recuperato ed innalzato per fare col proprio Divin Figlio l'Olocausto.

Visione.

All'Apidario c'è l'Oleandro in mezzo alla prima visione, che dovrà sbocciare ed il suo fiore bianco dare. Un altro al posto del Mistero e l'Angelo della Verginità pianta là un cero acceso che segna la pace tra il Divin Maestro venuto ed il suo clero.

L'angelo viaggiatore Gabriello porta una candela accesa, portata via dalla Chiesa della Madonna delle Grazie di Brescia, e la depone nella terra dove mi sono mostrato ancora la prima volta.

E a questa luce della cera che si consuma e della candela accesa, l'oleandro dà il fiore, tutto bianco e tutto di ugual colore.

A questo San Giovanni Bosco e Sant'Antonio fan dibattito: se è miracolo che ha dato Sant'Antonio di Padova o, come sostiene San Giovanni Bosco, se è stata la Sacerdote Ausiliatrice. Ecco un terzo a raggiungere questi due: in mezzo ai due litiganti uno ne gode; ecco San Girolamo Emiliani, che dice: " Guardate che la chiave, che Angela Merici ha da consegnare, è uguale a quella che ha dato a Me la Madonna per aprire la prigione! ".

E in questo modo la vince San Giovanni Bosco, perchè l'altro testimonia che è opera della Ausiliatrice Sacerdote, perchè è Lei che queste opere fa perchè ha di Dio la potestà.

Contento si trova anche Sant'Antonio, che avvisa i suoi frati dicendo: " Guardate che per i francescani molto onorifica è la umilità: è la Madre di Dio che miracolo fa e dà! ".

E per lo scioglimento di questo scompiglio di idee e di facoltà, Angela a chi va la chiave darà, e così tutto per bene si capirà. E la chiave una sola in tre si vedrà e si adopererà! Per la chiave consegnata ancora bisticceranno finchè si stancheranno.

Non sarà la ragione di quei di Berzo per il Beato Innocenzo, nè di quei di Bienno con la venerabile Madre Geltrude: ma è Cristo stesso che ha operato. Ognuno davanti a Me il capo dovrà chinare, se ancora vorrà celebrare.

Significato della verga di Aronne

La verga di Aronne è significativa della Verga Settiformale della potenza, della forza, della luce dello Spirito Santo, che se sul giusto e sul comando di Dio la si maneggia, può dar miracolo e sospendere la vendetta.

La verga è simbolo del comando di Dio, che se eseguito a puntino dà quello che Dio ha promesso. Il perchè l'ho comandata di maneggiarla è per assicurare anche la persona continuamente della potenza e dell'Onnipotenza di Dio.

Siccome il mio Ritorno è sullo stile dell'Eucaristia come nascondimento e come Amore, invece di svelarmi sulla potenza, sulla forza, insegno a convincere e a farsi conoscere e farmi obbedire sullo stile dell'amore.

Come sui pali dell'alta tensione si mette il teschio di morte e si invita a non toccare, mettendo anche dei ripari, così faccio con la mia Venuta; e chi volesse fare qualcosa alla mia opera li condiziono col dire che fanno per vedere chi è.

Ma siccome non c'è nessuno che corrisponda, l'opera mia non fa scoppiare guerra nè si rompe.

Sto facendo un gran ricamo sul finto fallo, che gli altri credono che abbia fatto, essendo alla Montagna ritornato; un ricamo di abbellimento proprio per chi guida il battello. E' ver che essendo il Padrone assoluto adopero un pò di magia, non per far cadere ma per portare in alto, perchè sia il ministero sacerdotal decorato e salvo.

Il Mio Ritorno sarà conosciuto quando la Madonna supererà il numero, Lei a battezzare, dei battesimi fatti dai sacerdoti, dando tuttavia il merito al sacerdote. Allora la Cosa andrà avanti, perchè il clero si troverà arricchito di questi meriti e avrà quindi fatto la volontà di Dio in senso assoluto; arriverà allora la Cosa al Papa.

Dovete tener conto della scelta di preferenza che Io ho fatto per voi, perchè a scrivere il Deposito salvate tutto il mondo. Si tratta, come vedete, di un'altra Redenzione.

Le altre religioni hanno messo tutte le donne a celebrare ... Volevano allora insegnare alla mia Chiesa che era rimasta senza Donna-Sacerdote a fare questo progresso ... Bel progresso!

Pregare ed essere orgogliosi di aver detto di sì a Cristo una, due, tre volte; e alla meschinità nessun valore dare, che si dovranno calmare.

Il popolo un pò per volta sta preparandosi ad ascoltare voi sacerdoti.

Occorre far recitare l'Angelus: ancora con questo si incomincia ed avrete la vincita, perchè il demonio l'ha perduta.

Voi scrivetemi da galantuomo, che Io lo pretendo perchè siete anche sacerdoti rinnovati. Riposatevi sopra il mio Cuore, che al momento preciso vi sveglierò e che avete lavorato per Me la prova vi darò.

Son tornato per trovarmi insieme con voi e per rinnovare l'autorità, che, essendo finito il tempo, era terminata; sussisteva appena nel Sommo Pontefice, perchè Gli ho detto: " Sei ancora Tu il Capo! ".

Ecco che manifestazione faccio a continuare a fermarmi a far insieme con voi l'Olocausto, che tutto si riassume in " Quanto vi amo !.

L'Arco è quello dell'amore di Dio, ed è entrato negli occhi di Alceste per poterMi vedere da Ritornato e dagli occhi al cuore: ecco perchè i puri di cuore vedranno Dio.

L'Arco dell'amore di Dio è come quello che crea l'anima, ed ora ha fatto la Radio. Come ho detto " Facciamo l'uomo; ora ho detto: facciamo la Radio, il Mistero Compiuto ". Così è avvenuto.

Mi avete chiamato ed Io non potevo venire che in questo modo. Mi avete chiamato: la penitenza e l'implorazione c'erano ed alla benedizine Eucaristica sono Ritornato.

Nessuno può annullare l'opera di Dio Creatrice, come nessuno può uccidere l'uomo; uccide il corpo, ma c'è la risurrezione.

A questa Cosa nessun dibattito occorre e nessun clima umano può declinare quello che Cristo ha operato.

La frase: " quando stabilirai il Regno? ", si verifica adesso nel mio Ritorno; ma se non vogliono, Io sto alla montagna. Non son Venuto ad imparare niente, perchè come nell'Eucaristia sto amare ed aspettare; così è anche del Ritorno; e chi mi avrà accolto, domani sarà scorto; così capirà chi ha sbagliato.

Son venuto con potenza convincitrice; son Venuto non solo come Redentore ma anche come Creatore ed applico da Glorioso la Nuova Redenzione a tutti i nati che ci sono, che verranno e che ci sono stati e che in avvenire popoleranno il mondo, proprio per dare valuta alla Chiesa mia che ho fondato e al sacerdozio ministeriale, che deve con la Madre mia tutto il mondo evangelizzare.

Ad andare sù a celebrare si incontrano tante stelle, in ordine; poi a continuare a salire si incontra una specie di rete ed altre stelle di diversa forma, che salgono in alto come colonne e poi scendono.

Vedo, dice Alceste, tutto il creato che obbedisce a Dio e si inchina al suo Passagio. Sol l'uomo, fatto ad immagine e somiglianza a Dio, sortito dall'amore di Dio, si ribella a Dio?

Ed Io che sono il Redentore occorro a venire a compiere col ministro l'Olocausto, per far che l'uomo sia beneficato; non guardo al merito, ma allo scopo per cui l'ho creato.

Le cose create saranno sempre, ma possono essere tramutate; l'uomo, invece, come è stato creato, resta.

Adesso occorre che faccia paura al clero, altrimenti non cede.

Scena.

In un campo di gigli, un giorno, all'Apidario, Cristo Ritornato passava sopra, perchè non tocco terra.

Invece di abbassare lo stelo questi fiori lo innalzavano al cielo; veri fiori di altare, che i palpiti del suo cuore tutti danno a Cristo nel Sacramento dell'altare; vera compagnia che richedo per Me Eucaristia, per fare che il Maestro, con voi celebrante, adoperi nell'evangelizzazione la sua arte.

Morale: occorre una rianimazione di amore vergineo verso di Me Eucaristia, se deve capire il mio Ritorno il mio ministro. Così in questa capacità la verginità metto che sia l'acqua viva; il sacerdozio ministeriale il fuoco: e a metter tutto assieme, verrà la luce fulgida, splendente, da rendere il chiaro a tutta la terra di esilio e a richiamare le folle a Me Eucaristia.

Nell'apocalisse di Daniele, l'uomo vestito di lino rappresenta l'altare e l'opera Eucaristica, cioè l'Olocausto.

Gli occhi di fuoco rappresentano l'Infinito Amore di Dio; Dio che non abbandona e viene a consacrare e dare l'autorità ancora al Sacerdote.

Il Profeta Daniele si era ammalato a vedere l'Apocalisse, perchè gli sembrava che il demonio prendesse possesso della terra; lo vedeva come un caprone che parlava con la bestia del mare, che avrebbe distrutto la terra. Ma il tutto è stato cambiato in amore. Gli angeli adesso hanno vinto la battaglia contro satana con la Madonna e così tutto viene salvato.

Si mettono insieme i canti del Terrestre con i meriti di terra di esilio che vengono dall'Olocausto, per cui vien fuori che Dio dice: " Continuiamo il mondo! ".

La Seconda Redenzione

La prima Redenzione è per " Molti "; la seconda è per tutti gli altri che non facevano parte della Chiesa Cattolica, e che ora restano redenti tutti col Ritorno di Cristo, che nella celebrazione dell'Olocausto dice: " Per Tutti! ".

La Redenzione seconda, è fatta da Dio in Trino, Glorioso proprio per premiare l'uomo, cioè chi è stato fedele alla legge e così premiare il sacerdozio ministeriale nella sua fedeltà e nel suo eroismo nel servire Cristo.

E così il Figlio dell'Uomo trionfante è tornato, e col suo amore infinito, a rigenerare tutto il genere umano, arricchendo il sacerdote della dote della Madre di Dio, per trovarsi vero gemello del Maestro Divino.

Questo è un premio proprio del mio genio, trovandoMi in mezzo a voi a farvi un pò di compagnia, dando così al popolo tutto una novella vita.

La seconda Redenzione, da Glorioso, e son venuto apposta, consiste nel risuscitare gli altri miei apostoli per pria, assicurando tutti della risurrezione, che è sicurezza di salvezza, perchè l'uomo è fatto di anima e di corpo; e come Io sono risorto per virtù mia, e sono il Creatore e ho fatto dal nulla tutte le cose, chiamerò a vita la cenere e di nuovo sarà composto il corpo di ognuno e l'anima entrerà e l'uomo risorto in eterno vivrà.

La prima Redenzione è stata il Sacrificio di Cristo stesso per salvare il mondo. La seconda Redenzione è l'amore del Creatore che ricompone ancora l'uomo per farlo beato in somigilanza a Me che son risuscitato.

La seconda gloriosa Redenzione, in cui vengo glorioso dal Padre, è per mostrare e assicurare che sono il Creatore e che ogni uomo è stato creato ad immagine e somiglianza di Dio e la sua esistenza e la sua anima son sortite dall'amore Infinito di Dio.

Siccome nessun uomo può entrare in Paradiso se non è cancellata la colpa di origine per la caduta, allora la Madre, anch'essa gloriosa, per comando di Dio battezza tutti, perchè nessuna creatura sia esclusa, anche in seno materno: facoltà a Lei data perchè è Madre dell'Eterno.

E' così su ugual piano dei ministri di Dio, che fan Dio; e Lei, che è la Madre di Dio, si incatena a questa famiglia e Lei fa la dote ai suoi figli primi, perchè a loro il comando avevo dato: " Andate e battezzate tutte le genti, instruendole "; e col segno del riscatto ogni uomo verrà salvato, col trionfo del Cuore Immacolato.

Quando si incomincerà, la via sarà appianata; la Madre affiancherà il ministero e Lei apparirà tra i popoli non ancora battezzati; insegnerà loro il Segno della Croce e li avvierà verso il sacerdote, finchè sarà totale l'evangelizzazione: un sol Capo, un sol Ovile; sol così la pace in Dio si vive.

La grandezza dell'uomo: per questo dopo la creazione, la redenzione.

Quando ho creato Adamo, prima fu composta la terra nella forma dell'uomo; e poi il mio soffio, che è amor di Dio, l'ha fatto vivo. Ecco il potere dell'anima che dà la vita. Ecco l'uomo perfetto ed innocente.

Dopo la caduta, volendo l'uomo far da sè, ho comandato la procreazione ma ho anche detto: "Morirete come gli animali, ed andrete in polvere e seguiti sarete di ogni tribolazione e se vorrete mangiare, lavorerete! ".

Son venuto a confortare l'uomo ed aiutarlo nel tragitto; e così ho voluto morire in croce per mostrargli il mio amore.

Nella religione, che ho fondato, c'è chi la propria vita per la testimonianza ha dato: chi in un colpo unico; chi in una continua vita di sacrificio e di donazione han pagato il tributo a Dio.

Così Io son morto e per virtù mia son risorto!

La creazione della Madre di Dio Immacolata e Sacerdote è unica; Lei non poteva diventare terra di esilio perchè Lei è creatura del Terrestre; e così è risorta in somiglianza del Figlio.

Ora nella risurrezione, all'ordine del Creatore, per manifestare la seconda Redenzione Gloriosa, chiamo a vita per pria gli apostoli. Così l'elettricità mariana, radunando per ognuno le sue ceneri e presentando così l'uomo, entrando l'anima già gloriosa, glorioso diventa l'uomo per il premio, simile a Me che fui il Creatore ed il Redentore.

Come fu in principio della creazione dell'uomo, così è ed avviene nel ricompor l'uomo e donargli di nuovo l'anima: ecco l'uomo glorioso.

Il mio Ritorno è di consolazione: è un miracolo improvvisato.

Il prete si sveglierà quasi insieme al popolo appena in tempo perchè possa rimanere superiore al popolo ...

Quando i miei apostoli, un giorno lontano, han visto che il popolo si affolava e ci seguiva e veniva l'ora del pasto; e niente lor reclamavano, gli apostoli Mi domandavano: " Che cosa fai di tanto popolo, che è l'ora del pasto? Dì loro che vadano in paese vicino, a procurarselo! " Ed Io: " Cosa avete voi? " . " Poca cosa: poco pane ed ancor più poco pesce! "; " Portatelo qui a Me! ".

L'ho benedetto e tutto si è moltiplicato ed il popolo si è saziato; ed anche ne è avanzato.

Gli apostoli non aspettavan questo miracolo; ma Io l'ho operato.

Avverrà così ora: il popolo è assetato e sente il bisogno di Dio. Il ministro si trova stanco e affranto e così in un'altra maniera avverrà il miracolo. Dirò al sacerdote: " Levati in piedi, che mi vedi! Sappi svelto il popolo a dissetare! ". Ed in questo istante la fontana di acqua viva scaturisce ed il sacerdote la vede e per pria lui beve e che non è avvelenata si sta assicurare e così a tutti ne sta dare.

Arrivano appena in tempo di non essere richiamati; per pria il segnato che crea Me Eucaristia. Questo è il fine ed il principio per intendere il Ritorno di Gesù Cristo.

Io faccio l'Olocausto, e la terra viene invasa dalla nuova e gloriosa Redenzione di Creatore e Padrone assoluto; così sarò veduto e dal clero saputo.

Ciò che imgombra e danneggia sarà scoperto; ed il ministero mio, che è rinnovato e che è amato da Me, sarà certo.

Sto accomodando le cose, perchè sono già penetrato da Padrone assoluto per preparare un terreno pronto a far risorgere ciò che il maligno aveva bruciato, perchè alle radici non era arrivato.

La linfa della pianta della Chiesa. Ma non hanno potuto distruggerla; ma vitalità nuova sto dare: dove è bene germoglierà e dove è zizzania disseccherà. E' la Madre Vergine Sacerdote che all'apidario è stata vincere. E' la Madre pietosa che è stata tanto dolorosa, ed ora è Gloriosa che tiene l'occhio fisso su terra di esilio ed ha il suo sguardo vivificante sul mio rappresentante. Siccome ha il potere di Re di Israele, adopera l'arte divina e così si unisce da Madre di Dio alla Chiesa mia.

Quando vi trovate in qualche difficoltà pensate che fate con Me l'Olocausto e dite pure: " Pensaci Te, che siam travolti in Te! ". Troverete il vostro Cristo Re! E dove scrivete sotto la mia dettatura è come a casa di Nazareth, di trovarsi sul posto dell'Annuncio, dove Io sosto e mi pronuncio. Pensate che qui si è proiettata dal paradiso, in questo ospizio, la Madre mia, per fare capire a voi che è tutta a vostra disposizione e a vostra protezione. Ecco l'amore di misericordia, di giustizia, che porta al clero la Madre mia. Così ogni preoccupazione vostra sarà sparita, pensando che siete uniti a Me e alla Madre mia. Più vi abbandonerete e più mi troverete! ".

Guardate all'Apocalisse di Giovanni, il Vergine, in cui gli Angeli erano tutti al servizio di quella voce che veniva dal cielo, pronti con la spada infuocata a bruciare le città infedeli di terra di esilio, col far tremare col terremoto ed uccidere una parte del genere umano.

Ma quello che si deve notare è l'Angelo che dava incenso col turibolo e fiamma, che dava onore a Dio.

Tutti questi puri spiriti celesti e angelici il Vergine li vedeva sopra una nuvola. Invece ora, avendo Io fabbricato il globo per i vergini degli ultimi tempi, loro stanno là ad affollare ove Io vado a celebrare l'Olocausto.

Lui li vedeva quando l'astro per castigo veniva a punire il basso globo; gli Angeli erano una similitudine. Ed invece, ora, che hanno avuto la suprema vincita con la Madre di Dio, ora sono in possesso tanto dell'alto globo come di terra di esilio per portare tutto il genere umano in alto.

Si confronti: come l'angelo ribelle fu gettato in fondo all'abisso dal battagliero Michele, perchè ribelle al suo Dio, così era di questo basso globo, se non ritornavo Io; era abbattuto dai cori angelici, in vendetta, per essere stato non riconoscente e ribelle al Creatore, dopo che Gli avevo portato grande amore.

Ma siccome che l'amore del Creatore è superiore alla cattiveria e miseria umana, ho avuto compassione di questa umanità traviata; ed il piano viene rivoltato proprio per lo scopo che Dio l'uomo ha creato, che dopo la prova deve unirsi al suo Creatore nella felicità eterna.

La Chiesa, che ho fondato, sapete che è opera divina: mai può essere abbandonata dal suo Fondatore.

E come il Sacrificio Incruento, che ogni giorno si faceva, era per continuare quotidianamente il Sacrificio della Croce ed accumulare i meriti infiniti in propiziazione e così anche in riparazione per il fedele, ecco quello che ora avviene.

Nel compiere l'Olocuausto e continuando e unendosi a Me dei miei, si può perdonare gli scribi e farisei.

Ecco l'anfora della riparazione da cui si innalza la fiamma del Sangue mio da Glorioso e fa contatto coi raggi dello Spirito Santo, che escono dal Cuore Immacolato, assicurando che Dio non può abbandonare terra di esilio, arrivando la fiamma fino al Paradiso.

Ecco l'Olocausto di Gesù Cristo, che dà testimonianza di Padronanza, che mostra che non è suddito di nessuno e che è venuto a sospendere il Sacrificio con benignità, sostituendo l'alto dono di ringraziamento, che durerà per tutti i secoli.

Quell'Angelo, che dava incenso, significa la celebrazione all'altare con la trasmutazione in Olocausto per ringraziare, esaltare e innalzare la Chiesa che ho fondato, perchè fuori di questo non c'è salvezza.

Per facilitare questo la Madre tutti battezza prima del trapasso ed il celebrante, per ordine della Chiesa, dice: " Per Tutti " al posto di " Molti "; e così tutto si incatena e si può sollevare il Pontefice ed altre autorità religiose dalle pene.

Ecco che quello che dà incenso è l'anima fedele e vigile e sicura della promessa di Dio: " Rimarrò con voi fino alla fine dei secoli! "; speranza illimitata nel Redentore e nell'amore del Creatore. Ha fatto cedere Dio e così son Tornato sospendendo ogni disastro, che può avere come segni di fine il mondo, perchè il firmamento segna il suo movimento primo quando l'ha creato tutto Dio.

Quando c'è stata la torre di Babele, alla confusione si sono accorti ed hanno smesso. Quando la confusione sarà tanta, si accorgeranno e smetteranno.

Come fare a non conoscerMi nel mio Ritorno, che delle persone si conoscono i detti e perfino i passi?

La gente, qui, a Bienno, sente la vitalità di Cristo Ritornato e dicono ad Alceste di dire qualche Ave Maria, quando va all'Apidario.

Sono le grazie che manda la Madonna. Chissà che il popolo abbia a dire al Sacerdote: " Non sapete che è Ritornato Cristo? "; e allora, faranno presto a mostrarsi, per non rimanere di dietro a tutti: e così possono capire di star sopra di tutti.

Il Caso Fattorini sequestrato farà bene a lui e agli altri che vivono con lui, alla sua maniera. Aveva raggiunto il numero; " era ora ": ha detto Gesù! E' un male il sequestro ... ma procurerà conversioni ... con un pò di timore.

Quando i peccati raggiungono il culmine, Dio dice " Basta! ".

Quando ha tempestato e dopo viene il sole, si vede il danno che la tempesta ha fatto; così anche quando scotta il sole viene notato la sporcizia, che è bene portarla via, perchè non faccia infezione: ecco ciò che avviene con la Nuova Redenzione.

La prima Redenzione è acqua che lava; la seconda è fuoco che sta bruciare e che luce al ben fare sta dare, per far amare il bene ed odiare il male. Si ha una piccola svolta da fare e poi trovarsi in pace. Non c'è niente di fare fretta, perchè la bufera da se stessa viene spenta.

Verrà un momento che l'Eucarisita verrà visitata, perchè in quel silenzio dell'Ostia bianca l'umanità verrà consolata e attratta.

Il terremoto di Bucarest: o accettare o buttar in aria tutto. Il mondo è senza Dio. La misericordia di Dio non sta nel far campare per far peccati, ma sta nello sospendere di offendere Dio e di far la penitenza per dare un fermo al malfare e al popolo la penitenza per arrivare alla salvezza eterna.

La Nuova Redenzione è una nuova creazione.

Nella prima venuta, nel nascere, hanno visto l'Uomo, e poi Dio nel compiere prima i miracoli e poi col risorgere.

Prima però avevo istituito l'Eucaristia; e quando sono risorto, nel mostrarmi alla Maddalena, perchè avvisasse gli Undici, ed in seguito agli Apostoli coi discepoli, ho proclamato che ero Dio.

Così gli apostoli furono rinforzati, pronti a ricevere i lumi settiformali ed incominciare il loro evangelico apostolato.

La prova l'hanno avuta quando il Battista Mi ha battezzato ed il cielo si è spalancato; alla Trasfigurazione sul Tabor: così quando ho istituito il Sacramento di amore già sapevan che ero l'Eterno Sacerdote.

E tutto ciò che ho fatto, ha aderito in linea alla verità: è che a operare in Me era la divinità, perchè la personalità mia era ed è divina.

Senza che lor chiedessero, mi han visto salire al cielo; sapevano e glielo anche detto, oltre alla testimonianza dei due angeli alti, che sarei tornato; che Mi assentavo un poco e dopo un pò mi avrebbero ancora veduto. Ecco ora che nella mia Chiesa son venuto; ma intanto non sono ancora conosciuto. Ed essendo stato abolito il Sacrificio, non c'è più la riparazione: deve subire la popolazione ed il sacerdote, che, non restando più vittima il Redentore, rimane vittima lui stesso. Ed invece di essere visto dal popolo il benefattore, siccome c'è notte per aver rifiutato Cristo, è tenuto come un malfattore come Io quando sono morto in Croce, se vogliono stare ancora nel tempo finito e non voler accettare l'Infinito.

Perchè Nuova Creazione.

Radunando l'elettricità mariana, all'ordine di Dio, la cenere, è come ogni uomo fosse formato di quella terra con cui ho formato Adamo a cui dopo ho infuso l'anima: così fu creato l'uomo.

Così avviene ora nel risuscitare i corpi: siccome i progenitori non sono stati all'ordine di Dio ed hanno ascoltato il demonio, ora il maligno l'ha persa con l'Immacolata e gli Angeli, ed anche per i meriti di tutti i ministri di Dio e dei Santi, il Verbo nella foggia di Creatore applica la Redenzione Gloriosa a tutta la generazione.

Ecco la Redenzione a tutti e tre i tempi, da Creatore.

I corpi di tutti i nati per la condanna sono andati in cenere; ora, al comando di Dio Creatore, queste ceneri vengono radunate, e per pria i sacerdoti e i martiri; scenderà l'anima a prendere la sua terra e così l'uomo glorioso, fatto ad immagine e somiglianza di Dio, andrà a godere insieme con Dio Creatore e Redentore, dando così una sospensione alla caduta di Adamo, bruciando con l'Olocausto ogni peccato, anche se dovrà essere purgato.

Nell'Eucaristia entra una vita da Creatore a far l'Olocausto; mentre prima era da Redentore, per cui ne gode tutto il Paradiso, perchè Io ho creato Me Eucaristia ed i beati godono del Mistero che son Io stesso, sullo stile di amore infinito da Redentore, ma che spicca sono il Creatore.

Creando la SS.ma Trinità l'Anima del Verbo, e dal Verbo furono fatte tutte le cose, perchè non potrà il Verbo creare Lui Stesso Eucaristico e darlo in adorazione, in amore ed in nutrimento alle anime? E far splendere la sua potenza nel gaudio eterno? Ecco che cosa è il prete a fare l'Eucaristia.

Dopo un periodo del mio Ritorno in cui ogni mattina consacravo, le particole venivano portate sull'altare. Così il sacerdote anche lui consacrava e si preparava al rialzo e a far con Me l'Oocausto e a fare la svolta della fine del Sacrificio per entrare nel gaudio dell'Olocausto. Celebrando con Me Glorioso da Creatore, su questo basso globo regna per far che la Chiesa, che ho fondato, abbia con Lui a regnare e trionfare, finchè un solo Ovile sotto un sol Capo abbia a diventare.

Dio in tutto. Dalla verità che Dio è dappertutto; che il Verbo ha creato tutto e che tutto mantiene in equilibrio, senza che un capello del capo sia da Lui non notato, dunque nessuna vicenda del mondo è a Me estranea, ma tutto è dalla mia volontà guidato, sostenuto e da Me voluto, tolto il male che deve essere pagato, anche se c'è chi paga, da chi lo commette, o col pentimento o con l'amore di Dio: tutto si dovrà scontare per potersi unire a Dio.

Non c'è una creatura, siccome l'ho creata, che non sia da Me saputa. Non c'è desiderio, non c'è un affanno, non c'è un palpito del cuore che non sia da Me conosciuto e pattuito da Dio.

Il ministro deve essere imbevuto di queste verità, per così portare a Dio tutta l'umanità.

Il sacerdote, investito della nuova autorità, data da Dio Creatore, può chiedere, aspettare e volere tutto dall'Eterno Sacerdote, che insieme sta celebrare, purchè sia utile alle anime e alla autorità sua, perchè per tutta l'eternità dura.

Perchè non si deve mostrare al mondo coetaneo il bene che la Chiesa, che ho fondato, ha operato col ministro, con gli Istituti che furono la fortezza per non abbattere la Chiesa nei tempi di persecuzione, e fu un martirio di minuto in minuto, per riuscire nella chiamata che da Dio hanno avuto, per potere percepire il mio Ritorno da Creatore, perchè han sborsato e la vita stessa han donato col sostenere castighi e calamità, operando dappertutto, per amore di Dio, la carità? Dio non tradisce. Ecco perchè sono stato venire.

Il mondo dà la sua scienza fugace ed insipiente, se fa da solo e senza Dio; mentre Dio dà la sua Sapienza Increata; e l'umanità vuole, tramite il suo clero, essere saziata.

Voglio fare nella Chiesa mia l'ingresso. Appena Mi stan chiamare Io son pronto la luce mia a dare settiformale; anche sol se a Roma mi stan chiamare senza venirmi a cercare.

Il mio Amore è paziente, mai smette, mai si ritira, è sempre vivo; basta che l'individuo non sia di contraccambio privo.

Che conta è averla messa la mia Parola viva di vita, stampata in carta. E quando sentiranno il suon dell'Arpa degli angeli alla montagna, si sentiranno privi del mio aiuto e si vedrà dove il clero senza di Me è caduto e capirà che è scaduto.

Adagio ritornerà sui passi, ove è il Divin Maestro; in tempo di vita pubblica a Bienno son stato, all'apidario e poi a Roma; e già da allora per Roma la strada ho tracciato: ma è alta, non la possono rovesciare, ma dovranno sopra i mei passi postare i loro. E così la Sacerdote Madre benedirà questi ritardatari del coro.

Vedono che a fare a proprio modo si creano nullità e malinconia: perchè non ricorrere alla potenza della Madre mia? Guai a chi odia la Madre sua. Perchè, essendo Lei la Madre universale, che tutti sta battezzare, perchè è Madre del Creatore, l'offesa ora è più grande di prima, perchè spande la sua misericordia e la sua bontà, che viene dalla sua universalità della sua maternità.

Come piace alla Madre mia contraccambiare, specialmente ai ministri miei tutto quello che ha ricevuto dagli Apostoli, dal Vergine in particolare, che l'ha avuta in consegna, prima di spirare in Croce.

Ecco che ancora Lei ama con amore sommo il Ministero sacerdotale, per cui anche ora lo vuole rivestire della sua Verginità per farlo caro al Divin Maestro e a tutta l'umanità; perchè senza chi istruisce, che consacra e che assolve, il popolo si inselvatichisce e di venir feroce sta finire. Invece ora cambia specie. Nella semplicità di attualità la verità di fede si insegnerà e così i propri doveri da Cristiani ancora si praticheranno ed il resto da soli faranno e rispettato si troverà il ministro che Cristo fa.

Sol su questa predella si fermerà la procella, dicendo a chi mi rappresenta di starsi innalzare col pensiero e con l'affetto, per capire Dio, se vuole essere superiore ad ogni individuo.

Anche gli apostoli li chiamavo sul monte, quando qualche cosa apposta per loro avevo da dire; perchè non dovranno, ora, questo capire, vedendo che al piano del popolo stanno tanto perire?

Guardate Zaccheo che per vedermi andò sul sicomoro, più alto degli altri. E così fu chiamato per nome da Me, che volevo entrare in casa sua.

Dunque per rispetto della dignità, cui vi trovate, di dover far Cristo, vi dovete innalzare e appartare un momento dalla plebe, per entrare dopo ad istruire da Maestri di Israele.

Le altre cose sono capaci anche gli altri di farle.

Guardiamo, per esempio, che cosa hanno guadagnato i sacerdoti a diventare gestori di teatri e di cinema: ora non capiscono più dove sta il bene e dove il male. Perchè caricarsi di pesi di altri?

Ora la gente è tutta frastornata e non santifica più la festa, con la scusa di andare a passeggio; è tutta opera della massoneria: così il popolo non va più dal sacerdote per l'istruzione religiosa e catechistica. E vi aggiungo, allora: fate l'Olocausto insieme con Me che sarà come una pioggia di luce, che passerà in voi e poi si estenderà in via settiformale a rompere qualunque oscurità e ci si vedrà.

Io sono venuto alla benedizone Eucaristica, perchè ho istituito l'Eucaristia prima di morire; e di questa veste di amore mi son vestito, perchè Alceste mi abbia a vedere senza morire, che son l'Uomo-Dio.

E al ministro che scrive vien noto che son Tornato e che son Dio.

Sembro piccolo nell'Eucaristia, ma è una astuzia di Dio per poter conquistare e attirare a Me ogni individuo.

Questa mattina Gesù ha permesso di dimenticarsi di aver già il pane, così che Alceste è andata di nuovo a comprarlo. Nel tragitto ha incontrato una donna, che avendo ospitato i testimoni di Geova, ha avuto un figlio che vi ha aderito; e lei era tribolata per questo fatto.

E Gesù ha suggerito il rimedio per essere in pace: " Ama la Madonna! ". Se Io per una donna mi son fermato a dire di voler bene alla Madre mia, perchè il sacerdote, che ha tanta facilità non temerà di farcela ancora, che Lei per il clero tutta si sta dare?

Riparerete ai falsi Cristi che vogliono dar Cristo alla mia Chiesa e così, siccome è la superbia che impera, nella oscurità della disonestà dicono che son loro la Pentecoste, e così vengono accompagnati dai terremoti.

Oggi è l'indicazione dell'Eucaristia e della Sapienza di Dio che do, che è sol amore che fortifica e che rischiara e che al Sacramento dell'Eucaristia ognun chiama. Questo è di questo giorno la data.

Ed Io tranquillo alla montagna a dire al mio clero: " Amate la Sacerdote Madre Immacolata, che a voi ho dato e regalato. Adoperatela in ogni vostro bisogno, che sarete esauditi nei vostri sogni".

Ieri svolazzava la barba di Cristo Re: vedi che non riesco a tenerla a posto! Quando la barba svolazza l'autorità si allarga; è un segno che faccio per tener a posto chi crede di aver l'autorità e non l'ha. E' qui che si vede l'amor di Dio. Sono Io da Creatore che son venuto e non ho sbagliato, anche se alla montagna sosto e son sostato. Vedrete voi, quando saran scaduti tutti, che sarà dato del Terrestre il frutto, per essere rialzato ed innalzato!

Voi non siete andati a fondo, perchè vi ha additato a Me la Madre del Padrone del mondo; ma gli altri sono andati giù ...

La scuola adesso è andata ad un'altezza tale che gli altri, a venire, non capirebbero niente.

Il mondo è pieno di superbia; può soffocare la voce di Dio che viene rivestita dall'amore eucaristico, ma non la potenza di Dio che potrebbe scoppiare furiosamente se non fosse il braccio teso della Madre mia a fermare. Son tornato al Congresso dell'Operaio, proprio perchè il lavoro sia preghiera perchè viene sera, perchè la Madre avesse poter nobilitare la stirpe ed essere i coniugi pronti all'appello del giuramento fatto nel matrimonio davanti al ministro di Dio; così questi rimane maestro in Israele.

La continuazione della Rivelazione, perchè sono Io Stesso e dico che è nuova perchè è da Creatore, sta su questo punto: primo ho abolito il Sacrificio, entrando nel perfetto amore, da Creatore e Redentore con Dio Padre, con tutta la generazione del I° tempo, del 2° e del 3°, durando fino alla fine del mondo. Col dire per " Tutti " insiem con Me il ministro restaurato: e in questo modo ogni nato vien salvato, non per merito personale e neanche universale, ma per l'amore infinito che Dio Creatore ha portato e porta ad ognun che ha creato e che creerà.

Incominciò nell'essere andato in fine il Sacrificio, perchè l'Eterno Sacerdote passa al ministero sacerdotale questa forza, questa potenza che brucia il male: ecco la vittima; innalza e purifica il bene e così dà un ringraziamento degno dell'Eterno Padre. Così tutto vien collegato con la luce settiformale, che passa attraverso al Cuore della Madre Immacolato.

Quando son tornato, pensate, son venuto alla benedizone Eucaristica nell'intimità con la Chiesa mia, che ho fondato, perchè mi han chiamato.

Io stesso son tornato come chimico, chirurgo, tecnico, e ho dato a questa forma di elettricità, la chiamo mariana, di radunare le ceneri, preparandole per la risurrezione: uguale luce con cui al mio comando ha formato Adamo e poi ho dato della mia vita, l'anima; e così uomo e donna fu creato.

Così è ora in massa, perchè sono il Creatore; ed uno per uno sarà formato come fosse stato creato come Adamo; e siccome son tornato da glorioso, dopo aver redento e stato al premio, così al mio ordine l'anima entrerà di nuovo in questo corpo, con la vitalità in più di partecipare alla gloria di Dio.

Poi ho creato un nuovo popolo sul terrestre, dando onore a chi ha rinunciato alla famiglia per compiere il Sacrifico Incruento, e così poter procreare dalla terra antica nuove creature, portando così l'umanità al primier candore e dando un invio alla mondial evangelizzazione.

Il non fare capire a tutti che son tornato è per far soffrire qualcheduno e far cedere altri con amore, che sarebbe pazienza infinita, che è in Dio, perchè fa parte dell'amore che sovrasta ogni ingratitudine, ogni malvagità, ogni prepotenza, perchè l'amore ferma anche la potenza.

Ma non vuole dire che lascerò sempre fare e farò cedere con luce necessaria concedere.

Quando il Mio Ritorno verrà in scena, tutti avran già pagato la pena; illesa da ogni ombra di penitenza sarà la mia Sapienza. Intanto si soffre un pochino e la gente mette un pò l'uso di ragione. Lasciar fare chi sta facendo le ultime carnevalate; chi è già al suo posto, stia al suo posto; ha già fatto il suo dovere.

Con la passione, morte e risurrezione e con il fondare la mia Chiesa, avrei messo il timbro del mio regno; ma dopo bisogna che si estenda questo regno. E per far che avvenga questo, si è finito il Sacrifico e si deve fare insieme con Me l'Olocausto; ed in questo modo si estende il mio regno. Voglio regnare in ogni cuore; voglio impadronirmi di ogni mente; l'amor mio voglio rendere, ma voglio esser contraccambiato.

Chi potrà saziarMi di questo amore, se non chi a Me si è consacrato e a Me ha giurato e l'ufficio mio con tutto il mondo a lui ho consegnato?

Ecco il ministero sacerdotale e così la Chiesa che ho fondato.

Il sacerdozio sarebbe la parte più nobile per la donazione e per essere atto ad insegnare ed essere maestro in Israele, con la gerarchia ed un unico Capo. Ora che deve supplire, per mia volontà, al Sacrificio Incruento, che è finito, è l'amore che vi ho portato; ma deve essere da voi contraccambiato.

Come ho detto ad Adamo, lui era per godere del creato: " Non è bene che sia solo! ", e così ho creato la donna; ora dico al clero: " Non puoi tu da solo, avendo Io creato anche la donna, contraccambiarmi l'amore da Creatore che ti porto ed anche i doni nuovi regalati, che saran da te scorti, e così salvar tutto il mondo, che è formato dall'uomo e dalla donna ".

Io a questo ho pensato per poter premiare il ministro, e premiarlo interamente e di tutto. Ho dato uno sguardo alla Verginità femminile, che senza esporsi al mondo ma nascotamente nel compiere i propri uffici, e per la donazione amandomi su tutti e su tutto, e facendomi compagnia nell'Eucaristia in ogni ufficio che si possa trovare, può il cuor dell'Uomo-Dio consolare ed Io con giubilio dire: " ecco la fratellanza universale! " Ed ero Io appartato alla montagna dopo il rifiuto, perchè i peccati erano troppi non mi han conosciuto e già il Mistero era Compiuto.

Alle figliole diverse, che son venute vicine, ho presentato la bellezza di compiere il bene, l'utilità personale e altrui della potenza della preghiera, che fa cedere Dio col chiedere con umiltà ed insistenza; e così quelle che furono chiamate alla verginità mi son state vicino e le ho tenute vicine.

E così ho dato il nome di famiglia verginea, chiamandola il Gregge di Maria. Perchè questo? Ad aspettare quelli che servono il tempio.

E così, tra tutti quelli che a Me si sono accostati, sono rimasti " gli Scrivani ", che erano e furono chiamati da Me Ritornato, additatemeli dalla Sacerdote Madre; e così, guidati da Lei coi raggi dello Spirito Santo, hanno preparato il Deposito; e quando questo lavorio di ministri e servi dell'Altissimo giungerà a sua destinazione, prometto che voi entrerete trionfanti nella terra promessa.

E così la famiglia verginea del Mistero viene completata col Privilegio Sacerdotale ed il Privilegio Verginale: Cristo Ritornato in mezzo al clero, in più con la Madre mia regalatagli e Gloriosa, perchè faccia a tutti la dote e per arricchirvi della sua bontà e verginità ed immacolatezza e di ogni opera per la salvezza universale; così sarà anche al giudizio finale.

Questa è la vera fratellanza dei due sessi, colpiti dai lumi e dall'amor di Dio, per starceli restituire: ecco l'unione soprannaturale di chi mi vuol servire ed amare.

Il sacerdote è maestro in Israele anche di coloro che potrebbero qualche cosa d'altro insegnare, ma lui, avendo l'autorità mia, può sviluppare, invece, il modo e come devono Me servire ed amare.

Così il ministro è sempre superiore; ed è proprio per se stesso che ha lavorato il sacerdote, perchè il merito di questi va a lui applicato ed, in più, sempre superiore è restato.

Le vergini da Me saranno pagate trinamente, perchè saranno come le arche ( argini ) che si fanno in parte ai fiumi e ai mari, perchè le acque non escano dal loro posto; e così non vengano le città e i paesi sommersi dall'acqua del diluvio, perchè la verginità consacrata e donata è un parafulmine per la sua donazione e per il suo sacrificale amore, che contraccambia a Dio, perchè tutto deve dare ed ha ricevuto da Dio.

Vivo l'apocalisse, e di potenza e di castigo la privo, perchè un Dio Infinito di bontà non può far finire con potenza e con ira l'uomo creato per amore.

Se ha fatto del male, glielo faccio pagare; se domanda perdono, viene condonato; chi continua peccare, dovrà pagare: tanto starò condonare con l'Olocausto a fare.

Ma come Redentore, ed ora, nella nuova creazione, da Creatore, l'uomo deve finire placido e tranquillo, ricevendo Me Eucaristia, perchè non viene finito dall'odio di Dio ma viene premiato dall'amore infinito, perchè destinato alla gloria sempiterna, come il Figlio di Dio, Creatore e Redentore del genere umano.

Se uno ha una cambiale da pagare ed ha degli avalli, e avalli sono i suoi fratelli, il padrone, che deve riscuotere, guarda questi che hanno la proprietà di poter pagare: Io invito quelli che pagano a perdonare il debitore e di portare ugualmente amore.

Il Padrone riscuote quando ha visto che han pagato i suoi fratelli e diventa amico anche di quello che è fallito: vedete come fa l'Uomo-Dio.

La confusione, adesso, è al sommo perchè nessuno sa. La confusione non c'è nella preghiera, perchè questa tiene il primo posto di nobiltà e di necessità, perchè così Dio non può abbandonare e deve aiutare; anche per tutte le benedizoni che dà la Madre con tutta la sua autorità sacerdotale Gloriosa, perchè Madre della Chiesa.

L'Olocausto è l'apertura che fa conoscere la mia venuta e che sono il Padrone assoluto di tutte le cose.

L'Olocausto mostra la mia potenza ed il mio potere e la somma bontà, a celebrare assieme coi miei ministri da Emmanuele.

Prima di andare a morire, istituendo l'Eucaristia e dando ordine di fare quello che Io ho fatto, in memoria di Me, e regalando Me Sacramentato, ho dato garanzia che ero Dio, istituendo l'Eucaristia. Ritornando e di nuovo celebrando, ben con questa prova si può intendere che sono Io stesso il Salvatore.

Non è una autorità che Io devo andare a cercare; ma siccome l'autorità parte da Me, quello che consacra è Cristo Re. Non fermo chi mi sta rappresentare, ma gli do un avvio solenne, se onore a Me Sacramentato deve rendere ora e sempre.

Nell'alto globo, gli Angeli, che aspettano tutti i giorni il mattino per trovarsi pronti là ove Io arrivo, invece di gettare fuoco al mondo basso, decorano l'alto globo rendendolo potentoso, e decorano di trovare sempre pronto il calice e la particola anche, proprio per il loro lavorio; e così questo basso globo rimane immune da ogni minaccia e da ogni forma con cui potrebbe, per la potenza di Dio, avere guai.

Che mi presento dolce ed umile di cuore darò le prove, aspettando ancora un poco che mi ravvisan quei del coro.

Dico questo, perchè, a venirmi in cerca, non è un arresto, ma un dolce invito, se vuol essere con Me, in eterno, il ministro.

Da Maestro mi preme fare capire la ragione, che non viene più meno: vale di più una lezione fatta con dolcitura che una vergata senza misura.

Il segno dell'abbandono di Dio, perchè Cristo è ritornato e non è ancora alla sua Chiesa entrato: è la mancanza di autorità su tutto e su tutti e la esercitano chi non l'ha.

Tutto si starà accomodare, al momento in cui la Chiesa mia insiem con Me in alto si starà trovare. Non è un castigo, ma una prova che il popolo di terra di esilio abbia a constatare Chi è che ha fondato la Chiesa, che è Dio Redentore e Creatore.

Tutti i bimbi non venuti alla luce, vengono battezzati dai raggi del Settiforme, che partono dal Cuore Immacolato di Maria, che è Sposa dello Spirito Santo e, nel salire, il corpo viene spiritualizzato, immerso nell'acqua della piscina miracolosa; e col corpo risuscitato prima di essere nato, fanno decoro alla Madre di Dio Gloriosa; e di terra di esilio gli abitanti sono decorati da queste grazie copiose, perchè siano copiose le conversioni che devono fare i figli suoi primi.

Ecco i sentimenti della vergine donata: Tutto per Te, Dio Immenso, quanto faccio, dico e penso. Voglio in ogni istante essere tutta di Te, per Te e con Te, o Cristo Re!

I sentimenti del ministro: Voglio costruire con Te; voglio agire con la tua statura; voglio illuminare tutti col segno mio sacerdotale col vivere la virtù pura.

Ed ecco Io a voi do il dono della creazione terrestrale, perchè voi avete dato tutto a Me ed i capostipiti di questa creazione siete insieme con Me, arruolati alla potestà divina nel creare e procreare Me Eucaristia.

Questo non per disprezzare chi al matrimonio è avviato, ma per vederli con compassione e per consolarli nella loro missione sponsale.

Sintomi di primizia ci sono che Io mi trovo in terra di esilio. Chi ha il Segno ed è in Grazia di Dio, presente la presenza naturale del Maestro Divino.

Molta strada han fatto le grazie della Madre di Dio che con la benedizione dà ogni mattino per onorare il Figlio di Dio, che fa l'Olocausto. Ed intanto il popolo si rinnova dei sentimenti filiali verso Maria SS.ma e da Questa al ministro vien ricuperata e restituita la vista, per cui si accorgeranno che si trovano nè in mezzo alla Messe nè al vigneto, ma dispersi con i molti, e si augurano di trovarsi nel lavorio sacerdotale con pochi.

A permettere e a dare questo ho il mio scopo se si voltano verso i pochi; e col capire si fa presto a diventare in tanti e a crescere continuamente.

Ecco il mutar della messe; ecco il bisogno che ha l'operaio di trovarsi insieme con l'Artista della vigna e che di nuovo consegnatela le sia.

Questo lavorio l'ho già incominciato e non sarà più terminato.

Sono Io che mi perpetuo da Creatore nell'unità della Chiesa mia, perchè è opera divina e così in eterno durerà nella gloria, nella beltà, perchè tutta la magnificenza di Dio in sè ha.

E in misura parteciperà tutto il popolo di Dio: ecco che anche il sacerdote rappresenta Me da Ritornato Glorioso in stile da Creatore. Non si tratta di morire, sia pure ancore di rivivere, ma per l'Olocausto di tutti starsi impadronire e tutti istruire.

Sapete chi voi siete? Coloro che percorrono la verità più occulta che Dio ora sta dare e che prima di tutto a voi la sto narrare.

E' segno di amore intimo e di fidanza. Faccio questo per fare felice e fecondo l'apostolato della sacerdotal Mamma.

A voi lo svelamento di ciò che nessuno sa, più ancora dell'apostolo Vergine che ha posato il capo sul mio Cuore a vedere le cose lontane; ed ora do a voi ciò che sto facendo, mostrando il mio volto da Ritornato e la mia fisonomia in ciel e nell'Eucaristia.

Vien scoperto tutto ciò che il Vergine ha intuito e che la gelosia di Pietro ha suscitato. Ecco perchè il vergineo candore metto per comando primo al ministro che fa l'Olocausto con l'Uomo-Dio.

Dio in Trino vuol dire la facoltà delle Tre Persone in un Dio solo, in cui spicca il Verbo; ma tutte e Tre hanno la loro mansione e la lor funzione: Tre Anime nel Verbo, da cui furono fatte tutte le cose.

La fedeltà, l'intimità, che vi uso, è proprio solo per voi, da andare a stuzzicare l'invidia dei vostri compagni: è meglio che non abbiano tutto a sapere, altrimenti ve la faranno pagare.

Dal momento che la Madre ha sciolto il clero dal Giudizio Universale, dicendo che l'ha esonerato, è segno che il mondo è terminato.

Ecco che da Creatore Ritorno a manifestarmi per tutti e tre i tempi e con l'Olocausto solenne, da parte mia, che son Figlio di Dio, presento all'Eterno Padre i mei gemelli; così potete fare conoscere a tutti Chi è Cristo. Ed Io con bontà e podestà mostrerò chi siete, e così sempre di più quanto che vi amo e vi apprezzo vedrete.

Se fossi stato come Giudice, era il momento di distruggere; ma siccome portavo con Me qualche intimo amore, come l'ho lasciato nel Sacramento dell'altare, ecco, invece, a perdonare e la resa ad aspettare chi vuole a Me starsi assomigliare.

Mi devi ringraziare e con Me statevi associare che le vie del mondo andremo insieme a girare, anche se ai propri posti vi starete trovare, perchè ovunque per l'Olocausto, che insieme stiam celebrare, ogni uomo sarà beneficato.

Ecco perchè nel mio Ritorno non mi sono mostrato qual ero; ma mi mostrerò ora, perchè alta è l'aurora, a mostrare che la Chiesa che ho fondato è una sola.

Si annullerà tutto ciò che ombra alla verità fa: cioè chi non vorrà battere la via della santità.

A qualunque chiesa si sta appartenere dovranno tutti mostrare per pria di essere nella schiavitù della Madonna della Mercede, per poter appartenere alla religione che presenta da Creatore l'Emmanuele.

Chi crede si o no che fui il Redentore; chi ha titubanza nella credenza degli Angeli, che sanno neanche loro se son loro che si son creati e chi siano, si ricordi che questi sono i miracoli che possono aspettarsi dalla Vergine Maria.

Non sarebbe neanche lecito; e chi se la sentirebbe di dire che spiego l'Apocalisse? " Guardate che la Chiesa non sa che Cristo questa vive; e voi non potere spiegare, se non sapete quello che vuol dire. Guardate che andate incontro a fallire! ".

Anche questi capolavori di profeti improvvisati, lasciamoli nelle mani al Cuore della Madre Immacolato; Lei provvederà ad aggiustare questi capi, perchè davver sono ammalati.

Voi invece, nel celebrare con Me, niente date adito a reclamare, perchè con la Chiesa che ho fondato non c'è niente di sbagliato, in quello che ho operato nell'Olocausto.

Ecco perchè il mondo verrà salvato, avendo messo dentro " Per Tutti " come Io dico; anche se c'è chi non ha ottenuto quello che voleva ed è afflitto.

Si ricordi, chi vuol che muoia il Pontefice, che moriranno prima loro ed anche subito. Si raccomandino alla Vergine Maria, perchè sempre esisterà la Chiesa mia, giovane, innalzata e viva.

Appena lo saprà, esprimerà la sua giovinezza in verità; e che in alto l'ho già portata vedrà, e che si trova unita al gran Monarca costaterà; ed in questa unità tutto il mondo a Dio attirerà.

La Pentecoste ha dato agli apostoli i poteri sacerdotali per estendere la mia Chiesa su tutto il mondo; e così il Sacrificio Incruento, che rappresentava la Passione e la Morte in Croce, lasciava in pegno il Sacramento d'amore perchè l'uomo non rimanesse solo sullo stile dell'amore; perchè è per amore che l'ho cercato ed è per amore che son morto in croce conficcato. E così, essendo in terra di esilio risuscitato, ho chiesto ai miei apostoli e ai primi cristiani la vita stessa col martirio, a testimoniare che ero Dio e che ero il Messia.

Avendo Io detto: " fate questo in memoria di Me! e seguitemi ", c'è chi si è spaventato d'essersi a Me donato; e così delle altre religioni han fondato.

Ma siccome gli apostoli non han ceduto, nel continuare dei secoli ci sono stati gli amici che si sono dati a Me con tutte le astinenze e penitenze per la vita intera; altri che han operato un eroismo continuo di testimonianza ... : per tutto questo son tornato coi ministri miei a celebrare e dire: " Statemi accompagnare e di ugual statura state diventare! ". Ma non è morire, ma di entrare in vita nuova nella vera primavera, per cui per la Chiesa mia non verrà mai sera.

State attenti che Io son venuto alla benedizione Eucaristica per nascondere la potenza e dare la mia Sapienza che tutto racchiude.

Questa viene scritta, e così a tanti, che non vedono bene le cose, le ritorna la vista, causata dalla mia Sapienza Increata.

Quando lo Scritto avrà raggiunto una tal quantità, molto profitto darà, e molta confusione ci sarà tra gli uomini; ma la Chiesa da Me rinvigorita, perchè verrà, a Me unita, nell'altezza, sarà vera Maestra come Sposa di Cristo Creatore, che con potenza di amore è tornato insieme a celebrare col ministro restaurato; ed in un punto unico il popolo sarà svegliato e alla mia Chiesa si unirà e ascolterà, perchè il bisogno avrà.

Ora, in questo mio Ritorno, in cui vengo dal Padre, cioè Glorioso, dopo essere stato al premio, con la potenza di Creatore, sono venuto alla terza benedizione Eucaristica, per mostrare che questa potenza la tramuto in amore, per testimoniare che la Chiesa mia è opera divina e che ho dato al ministero sacerdotale la facoltà di fare Me stesso, come faccio Io da Creatore; ed ora congiungere tutti i tre tempi, l'Olocausto da Creatore, per cui mostro l'amore che ho portato nel creare ogni uomo; anche se è stato cattivo, supera la cattiveria dell'uomo il Creatore, che è Dio.

Gli Apostoli, nel Coro Apostolico, senza desiderare di più del pagamento che a loro ho dato, godono di più per l'Olocausto; ed hanno la gioia, ed è un diritto, il sapere che l'Uomo-Dio è tornato a convertire e portare alla Chiesa ogni individuo, proprio con la Sapienza, da Glorioso, loro che hanno dato la vita per la testimonianza che Cristo aveva la Personalità Divina.

La frase: " Vedrete il Figlio dell'Uomo salire e scendere con gli Angeli suoi ... " si verifica adesso, perchè ogni giorno Cristo Ritornato sale e scende con gli angeli dal Nuovo Globo ...

Vedere: è nella Sapienza di Cristo Ritornato, che si rivela nelle " Comunioni " questo salire e scendere con gli angeli.

Il non voler morire è nella natura dell'uomo, perchè doveva essere così: il corpo doveva essere unito all'anima. Ecco perchè non si vuol morire anche se si sta male. Ora, però, si risorgerà; ma l'uomo ha la sensazione dell'umiliazione a dover morire e lasciare il proprio corpo.

Il lavoratore stia al comando primo ( di lavorare ), dopo la caduta, per pagare in terra di esilio il peccato di origine ed anche le offese attuali, per meritarsi il premio, per cui Io, con la Passione e Morte e la Risurrezione, dico a tutti: " Advenio! " E se il ministro vivrà dell'altare e starà all'altare, sarà completato il piano di Dio Redentore e Santificatore, e così sarà ben vista la nuova creazione, di cui faccio perno il sacerdote, che fa con Me l'Olocausto.

Ecco il ministero sacerdotale che al comando di Dio-Uomo crea e procrea il Corpo mio Eucaristico, per cui ogni uomo può essere saziato, e prima si mette in posizione di domandar perdono delle proprie colpe.

E così Dio Santificatore e Creatore può assicurare ogni uomo della Resurrectio et Vita, di cui esprime tutto in Me Eucaristia.

Come Mi sentite parlare e non Mi vedete e rimane in voi la mia Sapienza Increata, così confrontate con l'amore Infinito che porto ad ognuno nell'Ostia consacrata.

Ecco che in principio dicevo: " Se son Io che parlo, davanti a Me Eucaristia avrete la vista da comprendere se sono Io o no! " Guardate che, siccome è infinita la potestà che a voi ho dato, così è ora quello che ho operato da Ritornato.

Cosa diremo che questa terra era diventata un eremo, una freddezza, per cui si sentivan di Me senza, soli a costruire e che mancava il loro Maestro Divino? Mancava cioè il mio Sangue da Creatore a dar vita a tutta la generazione, tramite la potenza creatrice che ragala il segno sacerdotale e così farlo venire per il terzo tempo vitale.

Le Tre Persone della Santissima Trinità, creando l'Anima del Verbo per potersi esporre alla creazione, l'ha creata Una in Tre; così che Dio è Uno in Trino.

Così, manifestandosi la Seconda Persona, è come esserci Tutte e Tre in Una; e siccome è avvenuto così all'ultima Cena, quando ho istituito, così avviene sull'altare, uguale, quando il ministro sta consacrare.

Nell'Eucaristia si dice " Reale ": vuol dire che, essendo Dio, tutto regge, tanto se si vede come se non si vede; reale, perchè è il pane che diventa il Corpo, ma è uguale come nell'Annunciazione, dal Fiat e dall'opera compiuta dallo Spirito Santo.

Ecco perchè la Chiesa ha insegnato che l'Uomo-Dio è in cielo ed in tutte le Particole Consacrate del mondo. Tanto Eucaristico come da Ritornato sono uguale: solo che in Me Eucaristico è nascosta la potenza e sembra che in questo Sacramento di amore mi voglio mostrare mutilato: privo di potenza, per fare che l'uomo venga fiducioso alla Sacra Mensa.

Invece da Glorioso vengo dal Padre; ed essendo in foggia di Creatore, potrei far terrore: invece opero da Creatore e, nel dire, mi mostro Dolce Giudice Consolatore.

Dio può far tutto ciò che vuole; può creare anche mondi nuovi e dalla roccia più dura può ricavare delle creature. E potete capire quanta grande sia la vostra grandezza, perchè solo voi siete nella mia essenza e potenza, per l'autorità che vi ho dato, per cui, alle parole della consacrazione, il pane diventa Me stesso nel Sacramento d'amore.

In Paradiso, più che il mio trionfo si sviluppa in terra di esilio, più si gode là della presenza vitale dell'Uomo-Dio, che continua pagare e fa crescere il godimento per le opere buone compiute, per arrivare al massimo godimento quando Io entrerò nel Coro Vergineo, Operante come Creatore, Trionfatore come Redentore e Donatore di luce, che mai più si spegnerà, che sempre aumenterà, per la santità trina che si vedrà.

Ecco le Tre Persone che in un Dio solo si manifestano.

Per fare che abbiano comprensione delle Tre Persone della SS.ma Trinità, in Paradiso, i Beati, bisogna che Io là salga e così nel Coro Vergineo, e crei nuove terre e nuovi cieli, dopo aver regnato in tutti i cuori e radunato tutto il popolo in un solo ovile con Me unico Pastore; unita a fare questo è l'Immacolata Vergine Sacerdote.

Quando voi sacerdoti del Deposito vedrete la Madonna, tutto il vostro essere sarà unito a Lei: così più tanto Mi amerete e, per la mia statura, cui arriverete, tutto capirete.

Parliamo del Timor Santo, che ha a che fare col timore di offendere Dio. E questo vero timore, perchè è santo, porta all'odio del peccato e porta, chi si è sbagliato, al vero pentimento, in posizione di ricevere il perdono.

Questo timore, essendo santo, vuol dire che si teme più Dio degli uomini; e così fa crescere nell'amore di Dio; e così ne avran profitto tutti i viventi ed anche i trapassati, perchè riceveranno i suffragi.

E proprio nel meditare quanto ho sofferto e quanto ho amato il popolo, che questa persona rimarrà molto timorato e se ne guarderà di farmi offesa a Me, che sono stato di tutti il Benefattore e che vi porto infinito amore.

Nell'esporre la parola di Dio, che è parola mia, fate delle battute sul punto che Io perdono, pronto a dare il dono. Ma la persona che ha sbagliato deve riconoscere che non ha fatto bene, e che per aver offeso il Sommo Bene ha danneggiato anche se stesso, perchè della misericordia non ha il profitto se non riacquista la Grazia che con l'offendere Dio ha perduto; o anche solo l'ha un pò abbruttita, per cui resta il pericolo di perderla a non rendersene conto.

State a pensare al Sacramento del perdono quando ho dato il comando, annunciando come saluto: " Pax vobis! A chi rimetterete saranno rimessi; a chi li riterrete non saranno cancellati!".

E, domandando gli Apostoli quante volte al posto di Me dovevano perdonare, ho risposto: " Settanta volte sette! "; che voleva dire " sempre ", quando uno si presenta e dice di essere pentito.

All'Ultima Cena, quando ho istituito l'Eucaristia, per mostrare l'amore e la nobiltà divina dell'Uomo-Dio, fu una grande festa, che mai dovrà diventare mesta, perchè andavo a pagare per tutti salvare; tanto dopo risuscitavo per mostrare che ero Dio.

E così da Dolce Giudice sono andato agli inferi ed ho disfatto il Limbo; ma prima ho voluto dare tutto Me stesso in cibo e per compagnia: questa è del Redentore la vera riuscita.

Non era morte ma era vita, che dura in eterno; era la sortiva dell'acqua viva, che nel Mistero Eucaristico semper zampilla, per dissetare e per le anime salvare. Dissetati da Dio stesso; nutriti dal mio Corpo; incorporati dall'Uomo-Dio, già ci si trova in paradiso in questa terra di esilio. E così il Redentore: " Non vi lascio soli; non sarete mai orfani, perchè Eucaristico Mi troverete! ".

Questa santità, che dà questo Divin Sacramento, deve far felice l'uomo che capisce ed intende, e che conto, di quello che è, si rende.

Adesso vado al ministro che ho comunicato e che ho comandato di fare questo in memoria di Me. Per questo comando di allora, si deve rallegrare ora, perchè non vado a morire, ma son venuto ad istruire e questo comando nuovo a voi a dare: " Fate questo insieme con Me! ".

Chi è quel ministro che non vorrà gioire, insieme a consacrare col proprio Maestro Divino?

Chi rifiuta, fa un tradimento a se stesso, perchè la Chiesa, a dir " Per Tutti! ", già ha operato e così sul giusto ha profetizzato.

Nell'innalzamento ogni fronzolo cadrà, perchè chi ha troppo peso materiale in alto non andrà.

L'Ultima Cena porta ora a mettersi con Me in scena, perchè sono ancora quello che ha ordinato allora.

Allora ho pagato; ed ora la ricchezza, che possiedo, sono venuto a dispensare, perchè il Creatore di ognuno Mi sto trovare. Ciò che ho in possesso tutto consegno a quei che servono il tempio, con le grazie necessarie per ben dispensare i beni che Dio nelle vostre mani sta consegnare.

E' la valuta infinita dell'Olocausto, chè solo un Dio può bruciare il male, cioè assolutamente tutto perdonare, e spingere purificato il bene, e così l'Eterno Padre accetta e la vendetta di Dio viene spenta.

Tutti i giorni questo viene ripetuto, perchè tanto il mondo duri, perchè abbia a terminare senza lo sconvolgimento della sciagura.

La verginità è lo splendore di Dio, di cui con questa vita lucente, con questa vitalità di luce, furono fatte tutte le cose; e di questo chiarore è l'alito di Dio: ecco l'anima immortale infusa nell'uomo.

Vedete che, se l'uomo non avesse peccato non sarebbe morto. Era immortale anche il corpo. Ecco che, per redimere, sono un atto dello Spirito Santo, della luce, con la verginità dell'Immacolata; così l'Uomo-Dio non avrebbe potuto nè patire nè morire.

Ma siccome sono venuto apposta in terra di esilio per appropriarmi della condanna della morte, con la Risurrezione ho mostrato la Divinità, e che ero Dio. Ma siccome non tutti mi hanno visto e così non hanno creduto, per farmi conoscere, servire ed amare, sono venuto, perchè Chi giudica sono Io Eucaristico, che sto in terra di esilio a fare a tutti compagnia.

Ecco l'autorità mia divina, che a voi dono, per la salvezza universale lo scopo.

Si è su questo punto: se uno incomincia la giornata ed ha vicino il padrone, gli dice: " Quando finirà questa giornata, mi pagherà! ". Se dice questo, è segno che poco amore ha al suo padrone ed anche poca passione per l'arte che sta esercitare.

E così il Padrone, anche se è il fratello maggiore: " Sei troppo frettoloso; te la farò pagare! ".

Un maestro che insegna ha la passione di donarsi ad insegnare, ed è contento quando vede che a quello che insegna c'è chi acconsente ed impara.

Non guarda e dice: " Quando quelli andranno fuori scuola, riposerò "; perchè c'è ancora da insegnare! ".

Più impegnativo e più grande è l'impegno di chi deve insegnare col segno sacerdotale; si susseguono le generazioni e sempre uguale e continuamente bisogna insegnare, e così l'insegnamento, continuato e con passione dato, sicuramente darà frutto, anche se non si saprà tutto.

La Madonna Redentrice e Corredentrice

La Madonna è Redentrice per il Fiat e ad assumersi, come Io ho fatto, le sofferenze per la nostra salvezza.

E' Corredentrice perchè ha offerto Cristo sotto la Croce; ha offerto Cristo, essendo Lei Sacerdote.

Ecco perchè è rimasta la Piena di Grazia ed è tesoriera della Grazia e battezza tutti per la Redenzione di Tutti, ora.

Al Fiat di Maria la Luce dello Spirito Santo, nel renderla Madre di Dio, l'ha resa Sacerdote nella mansione che doveva compiere. Così, al Calvario, nell'offrire l'Eterno Sacerdote, si univa perfettamente a Lui nella Redenzione e così Lei Redentrice rimaneva perchè Madre di Dio.

Ed essendo Lei Creatura, è rimasta tale, ma ha in posseso tutte le grazie ed è Onnipotente per Grazia.

Il ministro è onnipotente nel compiere il Sacrificio per comando di Dio e per l'autorità data dal Redentore di consacrare, assolvere ed evangelizzare; e il proclama definitivo e la manifestazione fu la Pentecostale, in cui la Sacerdote Madre presenziava ed occorreva, perchè Sposa dello Spirito Santo Lei era.

Così è diventata Regina degli Apostoli; ora, invece, dopo il dogma dell'Assunzione, la Chiesa La chiama Madre sua ed Io nella mia venuta dico ai ministri miei la facoltà che Le ho dato da Gloriosa, perchè così il ministro viene così completato del comando che gli avevo allora dato: " Istruite tutte le genti, battezzandole nel Nome del Padre ...! ". Amen, in questo capitolo, vuol dire amore infinito, in cui si è manifestato Dio nella discesa dello Sprito Santo; e così si può dire, ed è, che la Chiesa mia ho fondato.

Il primo potere dato agli apostoli, è quando ho istituito il Sacramento di Amore e li ho comunicati e poi a loro ho dato il comando: " Fate questo in memoria di Me! ". Da Risorto, entrando a porte chiuse nel Cenacolo, ho detto: " La pace sia con voi! A chi rimetterete i peccati saranno rimessi; a chi li riterrete saranno ritenuti! ".

E il terzo comando alla Pentecoste, la potestà di Evangelizzare tutto il mondo, ove si scorgesse una creatura ...

La Redenzione fu al Calvario: la Madre e il suo Cristo, il Vergine che la riceveva e Cristo che La offre.

Veniamo ad ora: All'Apidario il mio Ritorno, l'Innocente Adamo. Cristo Re Glorioso nel trionfo della croce; la Madre Gloriosa, perchè anche Lei fu risorta nell'Era Cristiana, che testimonia la Venuta del Divin Figlio e la Divinità della sua Maternità. Il Giovanni dell'Apocalisse: lui con questa presenziò. E così tutti e due: la Madre ed il Figlio al Calvario; il Figlio e la Madre all'Apidario ad incominciare il trionfo della Croce e del suo Cuore Immacolato; ufficialmente il ministro di Dio, nel rialzo che fa Cristo con l'Olocausto, e Lei, da Madre Universale, tutti i popoli in fin di vita a battezzare.

Ecco la Redenzione completa: che padroneggia è la grande Cometa, che fa chiaro affinchè non venga sera.

Siccome il ministro ha scritto la parola viva di vita del Maestro, con questa celebrazione, per pria, insieme con Me, porta alla risurrezione tutta la Chiesa senza essere morta.

E così Mi posso spiegare e diffondere il mio Infinito amore da Creatore.

Ed ho adoperato chi ha il segno sacerdotale; e l'ho questo segno rinnovato e decorato della patente divina di poter scrivere la parola mia viva di vita, per fare che, un giorno, questa abbia a scoppiare in benedizione ed in risurrezione e salvezza mondiale.

La scuola, scritta circa per 12 anni, fu bruciata nel 1960; e così fu offerta in Olocausto all'Eterno Padre, aprendo la via al Sacerdozio ministeriale di potere col suo Cristo starsi trovare, avendo la prova superata: in questo punto da vincitori ci troviamo.

Ritornato Glorioso dal Padre, da Creatore ho dato un Nuovo Sacramento, perchè nel rifare il segno, cioè nel far nuovo il segno sacerdotale al ministro, c'è anche la grazia Santificante di questo Sacramento, che rende atto il ministro di fare con Me l'Olocausto, comprendendo tutte le mansioni sacerdotali, timbrate dal mio Ritorno Glorioso.

Dunque ho istituito e, in vista di questo, tanto un sesso come l'altro possono lanciarsi nell'amore infinito, proprio nel Sacramento di amore, in cui anche tutti gli altri sto aspettare.

La verginità deve farvi da faro per potere vedere e starvi schiarire in questa sera del mondo. Quando tutto sarà a posto e accomodato, fioriranno le vocazioni sacerdotali e religiose e saranno per l'altare i veri fiori.

La mia Sapienza: ne ho dato a sufficienza per accendere ogni lucerna; ma siccome devo accendere chi ha il segno sacerdotale, perchè son loro che hanno il mio segno ed il mio Ingegno, per farli grandi ho fatto questo sbratto, una rottura verso la virtù pura, per potere innalzare il mio clero da Creatore e consegnargli tutto il popolo di nuovo, perchè si tratta di convertire tutto il mondo.

Al tempo dell'era Cristiana si è pagato insieme con Me da Redentore e si faceva il Sacrifico Incruento; dopo ognuno ho adornato chi si è con Me sacrificato, così si è pagato.

Ora Io da Creatore vengo a riscuotere ciò che è stato pagato col Sangue dell'Agnello e da chi ha testimoniato.

Questo è il lavorio con cui i debiti si insegna a pagare.

Come il figlio andò a cercare il credito del padre Tobia, perchè abbisognava e dall'angelo è stato accompagnato e guidato, tanto che ha portato la medicina di dar la vista al padre; così ora fate questo confronto: il ministro che va a far conoscere dappertutto il suo Maestro Divino; a dire che tutto è stato condonare qualora Mi stanno amare, con l'ordine di dare la vista, la fede ... e così con la Sacerdote Madre collaborare, giacchè Lei al posto vostro, dove non arrivate, sta battezzare. In più è la nobiltà che il Ministero sacerdotale sta acquistare col catechismo di Cristo ad insegnare; si mostra proprio che Alter Christus è stato diventare: in questo modo verrà l'universale evangelizzazione con un unico Pastore.

Oggi, l'uomo, col mio Ritorno, è diventato scopritore e scienziato; ed ora voglio scoperchiare Io l'arte mia Divina; così la Chiesa mia vien ringiovanita e risorge senza essere morta.

L'arte mia non può perire ma deve padroneggiare su tutto e su tutti, perchè è l'arte del creare che nessuno è capace di insegnare se non Io stesso.

E' l'arte del sapere perdonare e di andare incontro al peccatore convertendolo con amore. Son l'Artista della vigna: ecco che incominciamo a lavorare per la mondial conquista.

Il mio Vigneto verrà scoperto col chiarore del Roveto acceso, che darà luce alla casa di Loreto: che son Tornato sarà inteso.

Quando un artista è conosciuto, ne ha sempre da lavorare, perchè è specializzato nella sua arte. Così sarà chi mi rappresenta, lavorando con la mia patente; un lavorio in oro, perchè così richiede l'aratro.

Questo panorama nuovo di lavoro è accompagnato dal suono dell'arpa e della cetra e chiamerà qui vicino a Me la bianca merla.

Questa vorrà vedere se si può unire; ma si spaventerà quando Me starà scoprire.

L'emenda di ognuno dovrà avvenire, perchè Io sosto finchè vedrò che la massoneria è tutta impregnata dalla Vergine Maria.

Non han più lo scopo di agire contro l'insegnamento mio, e così ogni dibattito viene finito; viene rotto il fiocco ed il caprettino entrerà sul coro; il sacerdote vedrà chi ha ceduto e che sono Io Colui che ha veduto.

E' troppo tanto il tempo che dico che son Venuto e che sono veramente per decoro a quei del coro e che non è un tradimento ma un innalzamento.

Occorre che la Chiesa accetti il Mistero Compiuto, perchè Io attraverso il Mistero preparo la nuova Redenzione; nessuna mezza misura: o di sì o di no.

Lo Scritto è fatto. L'Arco ho tracciato ed un miracolo di primordine ho compiuto, proprio per il Sacramento dell'Ordine, per poterlo ristabilire all'altezza e, all'ordine di Me, dar la nuova legge, che è ancor quella, con amore; e nessuna temenza a dire cose belle ed utili: non si deve avere paura.

Il mio Apidario segna pace; segna che qui a Bienno sanno niente, anche se han temenza che sia vero che Alceste ha visto la Madonna. Adesso, in Aprile ( 1977 ) vanno a Lourdes: chissà che là la Madonna accomodi loro la testa!

Ma loro dovranno accettare, perchè questa apparizione è di 100 anni fà.

Per il restauro del clero potrà dargli grazia di capire, ma non di sostituire. Però chi va là, a Lourdes, può avere profitto, anche se purtroppo il luogo e le apparizioni sono state profanate dalle donne protestanti, che sono andate colà con l'intento di profanare.

Ad andare a Lourdes, a Caravaggio, alle Tre Fontane, è uguale, come ad andare in altri santuari in cui ci sono state le apparizioni e che fanno onore alla Madonna, giacchè la Madre mia ha preso impegno di questo basso globo, ma sempre in vista che la Chiesa mia ed il mio clero prenda una forma nuova di evangelizzazione, che è ancora quella, con uno stile nuovo nello spiegare la legge in modo caritativo, nell'insistere ad amare la legge perchè è stato data da Dio e confermata nel Nuovo Testamento.

Guardate che ciò che ho fatto ed operato, in eterno non verrà disfatto: dunque voi siete al sicuro che non avete lavorato allo scuro.

Siete coloro che preparano per i secoli venturi la luce che sta rinchiusa ed è per quello che la zona è oscura.

Sapete che il vostro Fondatore, San Girolamo, ha fatto da testimone a don Bosco, mentre il miracolo viene dalla Ausiliatrice Sacerdote.

Questa cosa avrà il suo innalzamento e con chi avrà l'ordine di portare al Papa, al momento preciso il Nuovo Patto, che Cristo fa con la Chiesa, perchè nessuno le possa fare offesa.

Più che si va avanti, il pericolo si allontanerà; ma che si lavora invano si capirà, perchè è sbagliato lo stile, lo stemma dell'evangelizzazione, il problema ed il modo di stendere.

In alto a stendere, se si deve vedere che è una cosa nuova; che la Madre Vergine Sacerdote ne darà la prova.

Vado in alto anch'Io a fare l'Olocausto, e così vi tiro in alto anche voi, perchè dovete stare sulla terra di esilio ad evangelizzare. Non sono venuto a farvi smettere di fare il bene, ma di continuare a trovarsi in alto per essere distinto il segnato da un altro individuo. I sacerdoti sono i padri di tutti gli uomini, perchè chi ha creato l'anima di tutti è Dio. Dunque il ministro di Dio deve, come ho insegnato ed ordinato, tendere a battezzare tutti, per farli diventare figli di Dio.

Deve imparare il modo di istruire piccoli ed adulti, giovani ed anziani, ricchi e poveri, dotti e mediocri: la religione è per tutti i ceti e per tutti gli stati e per tutte le età, perchè di salvare l'anima ognuno ha.

Il sacerdote l'ho costituito maestro in Israele secondo la condizione, l'età ed il bisogno di chi ha davanti: chi è più istruito e chi meno; ed è per portare tutti a servire, conoscere ed amare Dio, in ogni condizione in cui si trovano.

Non si può dire: " Io sono piccolo, e per diventare grande farò un peccato più grande degli altri".

Bisogna anche preparare i popoli, conoscerli, perchè abbiano a portare qui in terra di esilio la propria croce, perchè è terra di merito, perchè non è il premio; abituarli al proprio dovere, ad amarli i doveri, perchè sono imposti da Dio, ed anche un pò di sollievo, che sia onesto e adatto per riprendere le nuove forze.

Per questo mettere tutto al posto e servire Dio con ordine, l'uomo si nobilita lui e nobilita anche gli altri: pensate come li voglio i miei rappresentanti. Non siete soli, perchè la Madre mia vigila ed ha su di voi l'occhio fisso; non potete star soli, l'affetto della Madre mia, perchè vi pedona, di ogni aiuto vi dice che vi dona.

L'uomo ha il cuore per amare: ecco perchè è sortito dall'amore di Dio. Guai se si dimenticasse e selvatico diventasse. Non c'è animale così feroce come l'uomo che adopera con astuzia la dote del sapere, dell'inganno e del tradimento.

Guai all'uomo che non ama il suo fratello, perchè è proprio per amore che l'ho creato e per infintio amore che vien salvato.

Cosa dovevo venire a fare su terra di esilio se non fosse stato per beneficare ed esaltare il ministero sacerdotale, che son Io che ho fondato la mia Chiesa? Per assicurare, dopo tanti anni, che ci sono stato, i sacerdoti del mio aiuto e del mio appoggio, il perchè che son tali, il perchè che a Me si sono donati: è per questo che son Venuto e sono restato anche se non accettato.

Io sono Infinito Amore, il Redentore; non sono e non sono mai stato il traditore, specie del mio ministro. Così è ora.

Non obbligo, ma pretendo di essere conosciuto per l'amore passionale che porto, e che sia per la bontà mia infinita scorto.

L'Eucaristia è la Regina della conquista. Eucaristico son Padrone dei cuori; son Colui in questo Sacramento che consola ogni afflitto cuore.

L'Eucaristia l'ho data apposta perchè voglio star vicino a chi ho creato, a chi la vita ho dato, perchè voglio che l'uomo sia riconoscente, essendo stato rigenerato un'altra volta dall'Onnipotente.

Nel Battesimo che dà la Madre, prima vien bruciato il peccato di origine, poi vien lavato con l'acqua vivificante per essere di pegno e di sicurezza della nuova Redenzione; prima il fuoco e poi l'acqua: e così è di ognuno che battezza anche il rischio. Ecco perchè ora si porta al coro chi vuol essere battezzato: prima col fuoco e poi con l'acqua.

Mettete voi di trovarvi alla spiaggia del lago che si trova fuori dal Santuario, sotto l'oliveto, che è quello che darà la luce alla Casa di Loreto.

Non è l'ulivo che c'era quando agonizzavo, cioè sudavo Sangue; ma è l'ulivo della pace, della rinnovata consacrazione e dell'unzione, che dà ai suoi sacerdoti l'Eterno Sacerdote: simbolo questo della novità, dell'altezza, della verginità di questa nuova costruzione, perchè è arte divina per chi la virtù pura vive e di chi si priva di tutto ciò che è materia e sempre più in alto arriva.

I puri di cuore vedranno Dio. I ministri restaurati, di verginità materna caricati, celebrano insieme con l'Uomo-Dio. Così questa opera non starà mai terminare, ma si conquisterà le anime. Non è sol vedere, ma è appartenere alla vita divina, per poter portare a Dio ogni creatura che esiste e che verrà e che c'è stata, perchè ogni anima viene dal mio Ritorno donata.

Andiamo a Daniele. Siccome parlavo dall'alto, a Lui fu dato di vedere le cose in alto e del tempo di ora; e fu anche avvertito che son cose della fine, quando l'Uomo-Dio queste cose vivrà.

Lui non capiva e dallo sforzo mentale si addormentava e poi si ammalò.

Ha visto il capro nell'acqua, il pesce dalle corna nella terra, da non capire più niente: insomma tanto nel mare come sulla terra padroneggiava il drago.

E poi dopo ha riposato e in sè è ritornato. A Zaccaria ho parlato; e per concludere e per consolare, così ho annunciato: " Quando il popolo avrà fatto penitenza, ricuserò tutto quello che mi ha fatto. " Si erano dimenticati del tempio ed avevano radunato oro e argento; e di Dio il popolo si era dimenticato e alle cose terrene e passeggere si era attaccato.

Allora gli ho ordinato di dire quello che Mi avevan fatto, che Dio era adirato e che poteva anche dar sterminio. Questo per eccitare al timor di Dio. E concludendo: " Se sarà ancora pentito il popolo di Dio, ancora terrò l'occhio vigile su di Lui; ancora lo soccorrerò. La vigna gli fortificherò, la messe abbondante darò, l'olio non starà mancare; ancor di doni e di aiuti lo starò saziare.

Queste ultime promesse le ripeto ora, perchè vedo davanti all'Eucaristia accese le lucerne; terrò conto delle suppliche, farò uso dell'infinita mia bontà, lascerò tempo al tempo di convertirsi, di unirsi e di scorgere le vie della salvezza, specie quando il Pontefice che son Tornato avrà la certezza.

Tutti i profeti nelle profezie hanno avuto il tocco di questo tempo, perchè eran proprio dediti alla forza di Dio, scorgendoMi attraverso il fuoco sulle nubi.

Così ancor paurosi di questi fatti misteriosi, vedendoMi in alto, e sapendo che sarei tornato in terra da Salvatore, credevan che venissi a far sterminio con padronanza; ed invece son Venuto a nascere in una stalla, ad essere sempre perseguitato tanto che in Croce son morto, conficcato. Fu la Risurrezione che la potenza ha portato ... E così avendo già allora istituito il Sacramento di amore all'Ultima Cena, ora tornando sia pure per amore ma con potenza alla Benedizione Eucaristica, son Venuto con questa veste di misericorida e di bontà.

Che spavento che si avrà quando Chi sono e in che foggia son venuto, si saprà.

Niente di meraviglia se al mal fare metto la briglia.

La prima volta che son Venuto mi son presentato da Uomo, ma ero Dio, per potere redimere; ed ho dato prova, che ero anche Dio, a risuscitare Me stesso.

Questo sarebbe stato un passo per arrivare alla meta, per cui nell'istituire l'Eucaristia ho detto: " Sparso per voi e per molti! ".

Era la Redenzione per Tutti, ma per il momento aveva i confini; e così fu ripetuto, per due mila anni, quasi, il Sacrificio Incruento.

Nella seconda venuta da Glorioso spicca che son Dio.Uomo, e così avviene, nel vedermi risusciato e glorioso Alceste.

Mentre il ministro, che scrive quello che Io dico, vede che son Dio; la facoltà di far Dio l'ho data anche al ministro.

Ecco la seconda Redenzione, per cui va in fine il Sacrificio e sale nell'altezza l'Olocausto.

Ecco il Nuovo Santuario, il lago, in cui le onde si muovono al suono della Pianta Campanile; e questa melodia dà vita e movimento all'acqua, che quella che sopravvanza si scarica sulla terra di esilio, in benedizione, per fare che sia conosciuta l'Immacolata Ausiliatrice Sacerdote, la sua potenza, la sua materna assistenza e l'infinita misericordia che Lei possiede, per il potere che ha di Re di Israele.

Non sapete che l'applicazione della Redenzione è stesa su tutti e tre i tempi da Dio Creatore, da Dio Redentore e da Dio Santificatore, cioè da Dio in Trino? Occorreva: come il sole splende per il buono e per il malvagio, così la carità di Cristo si estende su ognuno; ed ognuno, secondo il merito o la colpa, avrà il pagamento o da scontare; ma col mio Ritorno Glorioso a tutti la salvezza eterna starò dare, dopo aver pagato fino all'ultimo centesimo e quadrante.

L'apostolo delle genti, essendo stato precipitato da cavallo dalla potenza di Cristo Redentore, misurando quello che lui andava a fare, con quale entusiasmo e con quale ferocità, ha constatato di Dio l'infinita Bontà.

E confrontando quanto era stato beneficato e fermato di commettere altre scelleraggini, intuì che Gesù Crocefisso e Risorto non avrebbe fatto a nessun nato torto, e che non era possibile che fosse morto in Croce e così la redenzione compiuta dall'Uomo-Dio fosse anche, per un solo uomo, vana.

Così fu ben detto, quasi in principio della messa: " Ritornerai a darci la vita! " E l'Apostolo delle genti, parlando e alludendo alla seconda Venuta, ha detto: " L'Eucaristia rappresenta la Passione e la Morte fino alla sua Venuta! ".

Dunque era già nato, morto e risuscitato e salito al cielo; ecco quello che si intendeva: non la fine del mondo, ma la fine dell'era cristiana.

Non vedete che in questa mia seconda venuta, per nascondere la potenza di Dio Creatore, son tornato alla Benedizione Eucaristica?

Dunque non si parlava nè si trattava di politica, ma di mistica e di Eucaristia e della mia Parola viva di vita.

Si tratta di entrare al centro del Mistero Eucaristico assieme con Cristo Celebrante, per dare un innalzamento al ministro insieme con la Chiesa; e così nessuno le possa fare offesa.

E trattando solo di ciò che appartiene a chi mi rappresenta, un sol Padrone con tanti rappresentanti, tutti su ugual genere di cosa: ecco perchè voglio in alto quei del coro.

L'arco dell'alleanza, fatto a Noè, fu tracciato ed è arrivato in terra di esilio.

L'Arco Trionfale fu ritracciato, passato dagli occhi al cuore, per potere vedere l'Uomo-Dio, di cui la conseguenza è la mia Increata Sapienza.

La Prima Redenzione fu realizzata, dimostrando che ero Dio col risuscitare Me stesso, a mostrare che salivo al cielo, assicurando la prossima Pentecoste.

La seconda si realizzerà nell'unità con la Chiesa mia, che ho fondato, quando l'Arco Trionfale per il congiungimento avverrà ed una cosa sola la Chiesa, che ho fondato, con Me diventerà.

Questo arco dell'Infinito Amore segna la pace con l'Eterno Sacerdote, ma è perchè si sta donare; però c'è questo: se il clero farà con Me l'Olocausto, capirà chi è e Chi sono e di dirigere il popolo di nuovo avrà il dono.

Il Sacro Celibato è segno di unità e ha da Cristo ogni potestà da potere convertire tutto il mondo: è la seconda redenzione, con la Santa Verginità.

San Paolo ha scoperto il mio Amore, la forza di Colui che è morto in Croce ed è risorto, è salito al cielo e l'uomo vecchio in Paolo ha ucciso perchè fosse tutto di Dio. E lui la mia valuta ha capito, ossia l'universalità dell'amore del Creatore.

Come è un'altra creazione quella del Terrestre; così anche nel mondo e nella Chiesa mia, e chi mi rappresenta, è una nuova creazione del segno, giacchè sono arrivato a compiere in terra di esilio il mio regno.

Cosa che sol Dio può fare, ma chi mi vuol accompagnare sappia che non è una Chiesa nuova, sappia che è la Chiesa che ho fondato, che la ringiovanisco, che farò splendente, che possa essere vista sino ai confini della terra, per cui sparirà ogni traversia, ogni questione, perchè l'Angelo che tende alla terra, con cui procreo, darà la sua voce.

Quando ho creato l'uomo, cioè quando l'elettricità creata con la terra creata ha composto l'uomo all'ordine di Dio, e quando fu preparato, ho infuso il mio amore, l'anima; e così la terra è diventata uomo, composto di anima e di corpo. Nel concepimento dunque entra l'anima al momento in cui si forma il corpo; mentre nella risurrezione dei corpi si forma attraverso la elettricità l'uomo, meglio le sue ceneri, poi scende l'anima a prendere il suo corpo.

Così beneficando sommamente, da padrone assoluto e Redentore agli abitanti di terra di esilio dico: " Vengo a risuscitarvi tutti, ma prima gli Apostoli e i ministri miei e quelli che si sono donati tutti a Me e che hanno fatto Me ", per assicurare tutto il popolo di ascoltare il ministro, se vogliono essere premiati da Gesù Cristo.

A compiere la seconda gloriosa Redenzione è una nuova creazione.

Sapete che dal nulla ho fatto tutte le cose, ed ora di nuovo da Creatore sto incominciare ed ogni opera che sto fare, è sotto questo timbro: ecco l'onnipotenza del Figlio di Dio.

Allora non avevo ancora assunto la Natura Umana; ed ora che son quello che tutto ho creato, continuando tutto a rinnovare, a continuare, do la prova che sono il Creatore ed il Redentore.

Nessuna meraviglia che Dio possa fare tutto ciò che vuole, purchè si riconosca che Dio tutto ha creato ed anche l'uomo è fatto a sua immagine e somiglianza.

Vedete che per pria ho procreato Me Stesso ( in Paradiso ) e sotto lo stile dell'amore infinito del cielo ho preso possesso, perchè anche là si deve gioire; ed ho lasciato un godimento tale per cui i beati più tanto godono, più tanto gioiscono con accrescimento di questo contento, perchè come Redentore vi ho giudicato ed Eucaristico; ed ora giudicherò come Creatore ed anche Redentore.

In Paradiso godono proprio la doppia redenzione, per cui queste schiere beate pregano e danno onore a Dio Padre, a Dio Figlio e a Dio Spirito Santo, e così viene fatto continuamente l'Olocausto.

Nessuno può dare sospensione nè fare osservazione se Io ingrandisco ed abbellisco la creazione, perchè il potere è immenso: ecco come in fatti e in parole Mi presento.

Bisogna aspettare tutto da Dio. Se aspetterete da Me e dalla Madre mia sarà felice la vostra vita, perchè avrete intuizioni delle opere mie compiute ora da Creatore; e poi continuerò e della mia luce vi decorerò; perchè Io sono il Datore dei lumi e non sono mica un illuminato, ma possiedo ogni potestà ed è per quello che pretendo intatta verginità. Il popolo, che siete con Me, vi vedrà.

E' così anche sul campo materiale: quando si fanno opere nuove, macchine ... occorrono artisti specializzati. Così ora dei fatti misteriosi che ho improntati.

La Chiesa è opera divina; il ministro deve essere dotato della luce e della vita mia; ed insieme con la divinità anche miracoli opererà, perchè è alta e immensa la loro dignità e potestà, perchè è Dio in Trino che lo dà. Nessuno può prendere la misura, nessuno mi può impedire, ma ognuno dovrà segnare che è Cristo Re che con amore sta comandare.

Chi crede, è verità il mio Ritorno. Chi non vuol credere, uguale rimane, perchè la verità nessuno la può cancellare.

Sicome ho pagato per tutti quando son salito al Padre, al premio, dopo un dato tempo di ritornare ed in terra di esilio il mio Regno ad incominciare, ho fatto, perchè mi siete stati chiamare; così la mia Chiesa nella giovinezza primiera la sto innalzare, perchè è Una, ed infedeltà in Dio non ne esiste e le lacune di quelli che han mescolato su tutto saran vedute: un pò di umiltà da tutti si pagherà.

Nessuno può oscurare la mia Venuta, il Mistero Compiuto, nessuno può distruggere il Privilegio Sacerdotale di chi di Me ha sentito di più, secondo che la mansione gli tocca, perchè il mio dire nessuno sporca.

E quelli che fanno i capricci per non lasciarsi dalla Madre Vergine lavare, la figura staran fare.

Si guardino nello specchio, nel Primo e Massimo Comandamento: " Amerai Dio ... ! ". Questo va tenuto a mente! Questo è il Primo, non è il secondo: e per amor di Dio e in Dio amerai il tuo simile come te stesso.

Come non si può rivoltare la vita del Redentore e poi quella del Creatore, che è la vincita suprema, così non si può rivoltare il comandamento: metter prima quello del fratello e poi quello di Dio.

Come ho risposto già allora, quando hanno domandato " Date a Dio quello che è di Dio; e a Cesare quello che è di Cesare! ".

La Redenzione prima va operata e così l'umanità va riscattata; e così come Creatore ho potuto incominciare il mio Regno di trionfo.

Sì, prima di tutto Dio, perchè è Dio che ci ha creato; è l'Uomo-Dio che ci ha redenti, è l'Uomo-Dio che è Tornato: ecco la forza nuova che l'Olocausto lascerà in Me Sacramentato.

Padroneggia l'amore, perchè il tempo del Sacrificio è stato abolito, perchè è tornato l'Uomo-Dio, così nell'Eucaristia giganteggia il mio amore. Le consolazioni che offre e la compagnia che faccio sarà scoperchiata, perchè la forza dell'amore colpirà l'uomo, che vicino al suo Dio verrà e la presenza reale nell'Eucaristia constaterà, purchè l'Olocausto si abbia a fare.

Chi deve domandare scusa per la mia Venuta? A chi dovete domandare perdono se mi avete scoperto, se mi avete trovato, se mi avete ascoltato, se nello scritto mi avete veduto?

E se vi ho detto che ho fabbricato perchè da Creatore son Tornato? Non chiedete mai scusa per tutto questo.

Vedete quella terra che si doveva adoperare: ecco che Io nel fare entrare l'anima la faccio da Creatore; prima raduno le ceneri, e poi faccio entrare l'anima: ecco l'uomo nuovo.

Questa è la suprema vincita che Dio-Uomo ha sulla materia e sulla potestà di creare; così l'uomo si trova come se l'avessi creato di nuovo Io, come ho fatto con Adamo, non appena l'anima ma anche il corpo.

E che faccio questo è da Glorioso, nel grande festino nel trionfo della croce. Perchè il trionfo della Croce? Perchè da Creatore lo estendo su tutte le creature vive e defunte, che ci sono state e che verranno. Ognuno a questo festino del Creatore il diritto ha.

Ugual metodo nel creare, perchè è sempre l'amore che sta regnare. Ugual metodo nell'unire il corpo, dopo aver radunato le ceneri, all'anima e farlo risuscitare, per mostrare Chi sono e che a questa festa in terra di esilio son stato tornare; per far capire ad ognuno la potestà di Dio Creatore, Redentore e Dolce Giudice, che tutto il mondo vuole abbracciare, basta che il mio clero si abbia a Me arruolare.

Il Nuovo Sacramento non fa nessuno sfoggio se non con la grazia Santificante, che assale il clero per farlo grande; del resto tutto alla Chiesa in mano sarà dato; e quando Lei il mio dire possiederà, luce a tutto il mondo, da dare, avrà.

L'amore l'amato non sta vendere, l'amore non si compra, ma col bene operare si sta mostrare Chi si serve, Chi si ama e chi si è.

Guardate che fu intelligente Daniele, che ha avuto temenza di essere trasportato a vivere sul globo ove vado Io adesso a celebrare, ed era appena un disegno di questo tempo.

Così solo a vederlo ai ammalò e per parecchi giorni ha dormito per la stanchezza e sofferenza che aveva provato. Daniele, lui aveva intuito che Dio veniva dal mondo rifiutato.

Ed invece l'amore del Creatore supera chi odia e chi commette errore, come il sole nasce per il giusto e per il peccatore, per chi crede e per l'incredulo.

Non si deve essere contenti a somigliare al Divin Maestro a pagare e a sacrificarsi per gli altri?

Non è questa la carità vera, stabile, che mai tramonterà, a pagare anche per chi commette malvagità?

A non stancarsi a riparare per chi commette malvagità, per chi non crede e si rende inabile a ricevere i benefici, chi ripara per essi riceve anche questi.

Il Candelabro Sacerdotale fu portato avanti e quelli che l'han fermato alle soglie del Vaticano ognuno è rimasto scottato; e dicono: " Credevamo che fosse oro e invece è fuoco! Si credeva una nullità ed invece è la mariana elettricità! ".

La potenza di Dio la si può arrestare sol con lo starmi amare ed essere capaci di afferrare quello che dico e trovarsi di continuo sotto la stola della Madre di Dio.

Sapete il lamento che ho fatto ad Aggeo! Il popolo si è arricchito e si è dimenticato di Dio e del suo tempio, così è crollato. Intanto, a fabbricare per sè case lussuose ha pensato. Però se lo rifabbricherete, ancor che siete il popolo mio, nel provvedere ai vostri bisogni, mi troverete; ancor vivacità nel vostro popolo ci sarà.

Così allora ho esposto con lamento la mia bontà.

Se aspettavo che il popolo ed il clero facessero onore alla mia Madre all'apidario, avevo un'infinità da aspettare. Allora ho rifabbricato Io il Nuovo Globo col Nuovo Tempio.

Il lago spondato di ulivo segna che là regna la pace. Chi entra nel luminoso Santuario trova Cristo Re con gli angeli a compiere l'Olocausto e a dare la vita sua da Ritornato, che è l'Eucaristia e vivacità di luce col Sangue, da Lui consacrato e che va ad abbellire il segno sacerdotale del Segnato.

Più che mi offendono più benefico, per sentirmi dire presto: " Gesù non hai guardato al nostro merito! Ma hai fatto valere il grande amore, che ci hai messo, sacrificale, per starci creare! "

E' ad essere arrivati a Me che vale. Scoppia la bomba atomica in Val Camonica, ed era anche ora: viene da Como, nelle vicinanze. Ha tempo chi aspettava che non fosse vero, di dar lacrime e sospiri; così lor faran ridere i ghiri.

Ora non c'è tanta sete di martirio, ma di nascondimento, di offrire tutto quello che si fa per fare che avvenga tutto il risorgimento, proprio adatto al trionfo, al ringraziamento all'Eterno Padre, allo Spirito Santo, che tutto fa centro in Cristo Glorioso Ritornato, perchè il mondo venga tutto salvato e in Cristo risuscitato, non guardando al merito, ma all'amore delle Tre Persone della SS. Trinità, che viene tutto riassunto in Cristo Ritornato.

Se fosse solo l'Anima del Verbo, direbbe: " Faccio l'uomo a mia immagine! - e invece " Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza! " -

Il verbo contiene le Tre Anime, la Divinità Unica in Tre Persone distinte, e così coopera in ogni atto e in ogni tempo ed in ogni luogo, Trinamente, il Verbo fatto Carne; e proprio per l'amore che abbiamo portato all'uomo furono fatte tutte le cose.

Porta dislivello il basso globo, dopo la caduta di Adamo ed è sceso in basso; ecco perchè, dopo la penitenza e dopo un dato tempo che sarà fatto l'Olocausto, salirà il globo, perchè il popolo diventerà santo, proprio per l'insegnamento nuovo e l'Olocausto, ed i sacerdoti e i vergini ancor più alti; siccome non moriranno, incontro al Redentore verranno.

Nel Fiat di Maria è intervenuto il Comando del Padre, la Volontà del Figlio, l'Opera dello Spirito Santo, per cui è il Fiat.

Così fu di San Giuseppe, per diventare il primo Pontefice per una missione tutta unica e particolare, preparata con la vita santa, con umilità profonda e abbandono in Dio: ha preso possesso di tutto lui, Dio, rendendolo infallibile, allevando il Figlio di Dio, con fedeltà a Dio, rinunciando al comando, che ha l'uomo, di essere capo alla famiglia. E invece è una figura sacerdotale di chi si dona tutto a Dio, ed anche un ideale per il religioso, dando la propria volontà a Dio, tramite il superiore.

Sarebbe distruggere l'uomo, per fare che sia tutto dedito e pronto a lasciarsi manovrare da Dio; per far Dio, bisogna che l'uomo consacrato guardi e agisca in Dio.

C'era la Dea del Fiat alla Pentecoste, perchè nell'operare lo Spirito Santo sugli Apostoli ha dato a Lei una supremazia con il rinnovo del Segno ed occorreva a presidiare alla Discesa dello Spirito Santo.

Verginità e Immacolatezza ha fatto in modo che lo Spirito Santo ha ceduto agli Apostoli l'Increata Sapienza, portando la luce su ciò che sapevan e su ciò che dicevan, perchè dovevan con infallibilità insegnare la verità.

Così ora da Glorioso con forza creatrice rinnovo il Segno al ministro, perchè sia degno a celebrare insieme con Gesù Cristo, venuto dal Padre, per poter tutto il mondo di evangelizzare avere la potestà.

Tutto quello che ha operato nella Madonna, in un altro piano l'ha fatto nel Sacerdote; e dopo che ho istituito l'Eucaristia, il Sacerdote non mi ha visto sulle nubi, perchè tutto ho concentrato in Me Sacramentato.

Per quello che ho detto che le porte dell'inferno non prevarranno. Han tempo di aspettare e di desiderare il crollo! ... Perchè la Chiesa è fondata da Gesù Cristo che è Via, Vita e Verità.

Gli altri diranno che son seguaci di Maometto. Voi invece direte: " Noi siamo i seguaci, fratelli Gemelli di Cristo Redentore e Creatore! ".

Fate pure la sfida, perchè vi trovate sulla via che Io assegno ed in possesso di ciò che Io insegno.

Nei tempi furibondi della guerra, della lotta civile ... il ministro celebri tutti i giorni, compia il suo ufficio con precisione, reciti il suo breviario e non sarà coinvolto, anche se avrà da soffrire molto.

E' ver che è la prova che ha tutto sconvolto, ma chi vuole può salire l'alta via del rialzo e trovarsi illuminato e far con Me, che son Cristo Re, l'Olocausto.

Raccomando di non mettersi le mani negli orecchi per non sentire, perchè non sentiranno neppure l'altro; di chiudere gli occhi per non vedere quel che dico, perchè a chiudere gli occhi è pericolo di inciamparsi e farsi male; e fingere di essere insensati, per non dire che non sono i miei rappresentanti, perchè c'è pericolo di diventare tali dal momento che ha detto di sè di essere di Me: ecco la luce fulgida che dà Cristo Re.

Guardate Giona: a non obbedire, lui fu gettato in mare e fu bagnato, ed infine è stato nel ventre di un animale; a far che, quando poteva obbedire?

Fu gettato alla sponda lui; e così, prima di andare a convertire, a fare il proprio dovere, l'ho anche scottato: ecco quello che si guadagna a non obbedire, così sarà anche del ministro.

Non sono così severo, oggi; ma chi prendesse un bastone e da solo se lo picchia sul capo, per questi Io non so che fare: quando sentirà che fa male, la smetterà. Lo stesso a chi mi ha giurato. E' un amore anche quello, a costringere una persona a fare i propri doveri, per poterlo pagare; e anche a questo modo a non farlo da tutti umiliare.

L'arco trionfale è il mio amore che vi deve coprire ed invadere, vi deve portare della mia statura e così trovarsi di ugual veduta; farete dei più lontani della Chiesa cattura.

Chi, in un momento di delirio, vedendo i religiosi e non capendo, dicono: " Mi fanno compassione! " Ma trovandosi in quel bisogno, verranno a capire e avranno di voi devozione.

Passa il delirio, passano anche le prime impressioni, rimane la realtà: chi rappresenta Cristo il Popolo capirà.

Da Creatore porto l'arte della conquista e la Madre è l'artista e l'oculista, per fare il ministro perfetto, proprio al Divin Maestro Gemello.

Quando vedrò che l'arte mia avrete imparato e la saprete, dal Coro Vergineo mi vedrete, perchè molta gioia godono gli Apostoli nel sapere che da Naturale Mi trovo qui a celebrare, per dare l'affetto e l'effetto al loro lavorio; per cui, poi, voi, che avete fatto tutto quello che ho imposto, sono ritornato in terra di esilio perchè venga salvato figlia e figlio per la risurrezione.

Da Risuscitato, per farMi conoscere tale, ho accettato l'invito dei Discepoli di Emmaus ad entrare in casa loro; e nello spartare il Pane mi hanno conosciuto e poi son scomparso.

Quando voi, che formate questa famiglia sacerdotale, avete incominciato a venirmi a trovare ed ascoltare, Io consacravo e gli angeli, partendo con la patena piena con le particole da Me consacrate, sugli altari le deponevan e ritiravan quelle non consacrate.

Così consacravo Io prima del ministro: ecco il prodigio dell'Uomo-Dio, finchè ognuno che deve salire, avrà il rialzo, per Me Sacramentato.

Così si mettono in posizione di unione, per potere facilmente conoscere che sono l'Eterno Sacerdote, proprio nel consacrare. E' segno che Naturale son stato tornare.

Eccco la garanzia che ci sono in Corpo, Sangue, Anima e Divinità in questo Divin Sacramento ed insieme l'Autorità, che occorre per il terzo Tempo, rendere. Più si crede e più si constata che son Io: l'Opera mia dà l'invio ed è producente e luce dappertutto starà rendere.

Il segno sacerdotale è la vita della potenza di Dio, la Verginità è l'essenza di Dio, la luce di Dio: e così, intrecciando la personalità divina insieme con l'umana del ministro, con la parola si crea il Corpo di Cristo; badando che il segno sacerdotale è la vita di Dio, potenziata dalla facoltà Divina: se quello che ho promesso e che comando di fare si fa, diventa un atto creativo del Redentore, che dal nulla ha fatto tutte le cose.

Così ora da Creatore insieme con voi, il primo scopo e più importante, è quello di convertire della terra tutti gli abitanti; e a questa conversione può avvenire, di miracoli, una diffusione, da 1°, 2°, 3° qualità, perchè c'è anche l'Immacolata che stende la sua verginità.

La verginità è la Regina dell'universo, perchè parte dalla luce di Dio, perchè quando ho detto: " Sia fatta la luce! " - la luce fu. Così è la parola del ministro: avrà la sua efficacia, quanto Dio ha comandato, anche sul popolo, perchè dalla parola del ministro sarà illuminato.

Come la luce naturale quando illumina la stanza, in cui ci si trova, permette di vedere le persone che ci sono, quello che fanno, che lavoro eseguiscono, vedono quello che scrivono e quello che leggono, così è la verginità nella vita sacerdotale: ogni sorta di bene starà spargere, perchè la parola del ministro restaurato nessun altro fuori di Me, che son Dio, può saperlo quello che potrà fare.

Pomeriggio del 29 Marzo 1977, ore 3, 3/4: momento del Ritorno dopo 29 anni.

In tutto il mondo solo Alceste pregava l'Eucaristia per poter vedere la Madre mia, perchè l'aveva già vista nel 1940.

Io ho avuto compassione e così invece di vedere la Madre ha visto il Figlio. Ed Io ho pensato al mio ministro, per così un giorno potermi incontrare e manifestare quanto lo sto amare e chiedergli: " Vuoi salire insieme con Me nelle altezze verginali? " - E così ad evangelizzare tutto l'universo, ad invitare l'uomo più dimentico, a svegliare e al proprio Dio starlo portare. Chi è che si vorrà rifiutare e per vie traverse andare?

Tener ben presente che è ver che voi pregavate per vincere nella politica, ma voi eravate i procreatori di Me Eucaristia. Così dopo la guerra fraterna in cui l'odio e la disonestà si erano intrecciati, Io per l'amore e per manifestare e realizzare che la mia Chiesa non poteva soccombere, perchè è opera divina, allora vi avrei detto, ed ora lo ripeto a chi è assente e del mio Ritorno non ne vuol sapere: " Gente di poca fede, perchè dubitate che non vi abbia ad aiutare? Non vedete il gioco che ho fatto al mio Pietro, che Mi veniva incontro e si è visto affogato, per far che fosse in avvenire nella fede ingagliardito e rinforzato, per potere agli altri insegnare, che Dio i suoi non sta abbandonare, specie quelli che lo stan amare?

Mai più si rifiuterà il sacerdote, che ha il segno mio con l'intera mia autorità, a mostrarsi tale di fronte alle vergini e alle famiglie, che ancor danno a Me la loro libertà e così col segno rinnovato sarà sostanzialmente regalato dei doni dello Spirito santo per tutti evangelizzare, e così il popolo la verità constatare?

Lavorio interno, come ad Alceste, per poter preparare il prete nel terzo tempo, lavorio un pò per volta ... così a leggere gli scritti troverete qualche cosa di sempre nuovo. Non aver temenza se gli altri non lo sanno: per un pò di tempo la pazienza, poi un avviso in ciò che è più giusto, ciò che è più conveniente, ma mai il ministro deve assecondare chi con scuse non si vuol emendare.

Allora si dice: " Ho dolore! - Pregherò affinchè si abbian tutti ad emendare ... " - Ma mai dire: " Poverini, che offendete il Signore! ... Poveri martiri della vostra ostinazione nel perseverare nel male ". Si dice: " Se invece lo detesterete o incomincerete a far bene, anche nella vostra vita sarete più sereni, anche se si avranno delle croci, perchè constaterete della Madre Vergine Maria e di Gesù l'amore! " -

Un paragone. Oggi si dice: " purtroppo ". E si insegna il meno male; perchè, ad insegnare il bene, si dice: " sono spaventati "; per cui si ripiega su quello che è mica male tanto, e così si incomincia ad essere gli educatori del mal fare e del male operare.

Un bel giorno, e presto, questo si svilupperà e diventerà un sommo male: ecco del demonio l'arte.

Queste misure le prende Dio con la grazia e con il fare capire ...

Quando una persona, specie in confessione, domanda, è segno che non è mica sicura e vien fuori, come coi progenitori, la disputa con Dio; anche se son stato molto svelto, perchè il fuoco abbondava. Io ad Adamo ho detto: " Eri Te il capo. Invece di insegnare a fare quello che Io ti avevo detto, ti sei lasciato andare e sedurre e a rovinare Te e a danneggiare tutta la generazione “.

Così dico al sacerdote: “ Si insegna giusto! E chi non lo vuol fare, gli rimarrà solo di starsene emendare! “.

Voi state tranquilli ed in pace di tutto il perché Io son stato tornare, lo scopo del ritardo nel starmi conoscere e scoprire … Piuttosto è che all’orario preciso il mio dire è stato scritto.

Io sono Maestro, credo, anche in Israele, e di esercitare questo titolo che mi son dato ed a parlare ed insegnare è la mia passione, per far che ognuno come Me Maestro abbia a diventare.

E così avviene: chi scopre che Maestro è che insegna, specialmente ora da Creatore, sarà contento e vi voglio specializzare nella mia arte.

Che progresso avete nell’insegnare, nello svolgere il tema: “ Nuova Evangelizzazione “, che deve arrivare ai confini della terra la messe seminata dagli apostoli e che ora va raccolta, se tutto il mondo si deve sfamare e se l’acqua viva, che esce dalla divina sortiva, tutti deve dissetare.

Io vi guarderò e maestri tutti vi vedrò, e per l’aumento e lo svolgimento dell’insegnare, vi dirò: “ Più bravi di Me siete stati diventare! “ Io vi ho insegnato, voi avete operato, e da creatori di Me Eucaristia avete diffuso in tutto il mondo la mia dottrina.

Parliamo dell’antico: il Santuario, il Tabernacolo, il Santo dei Santi, diviso dalla tenda, in cui entrava ogni tanto il sacerdote: e là si custodiva il turibolo d’oro, la verga di Aronne, le Tavole e il ricordo della manna, sol che mancava la quaglia!

Ecco che questo, che facevan, è stato scritto; e siccome era tutto per comando di Dio, è stato preso in considerazione, perché è verità; e così se ne parla anche ora. Perché non scoccherà l’ora di capire il grande regalo di pazzia, che è l’Eucaristia?

Perché scappare alla nuova vivacità di vita che do in questo Sacramento di amore, perché deve accorrere, un giorno non lontano, tutta la generazione? Guadiamo al Santuario, cui salgo e da cui scendo; in cui c’è scritto la meraviglia delle opere che compio or da Creatore, da Glorioso, che vengo dal Padre e che in questo libro della vita, avendo tolto i sette sigilli, per farne, dell’Apocalisse, un libro di amore vissuto dall’Eterno Sacerdote, nel trionfo della Santa Croce, tutto viene rinnovato.

E così, per tre giorni, nella solennità della Resurrectio et vita, senza essere morta, della Chiesa, che ho fondato, questo giorno del buon giorno sempre sarà fiorito, per il saluto dato a voi dall’Uomo-Dio.

Pensate che per parlare con voi e prepararmi a questo incontro, fu sospeso lo scritto di questo libro, che rimase per tre giorni chiuso, per aprire il mio Cuore a voi, e dentro vi lascio entrare, perché la vostra firma dovete lasciare.

Ecco quanto è importante che sia pronto per Me, al mio servizio, ogni ministro. Non è come i sacerdoti ebraici, che era solo un disegno al confronto di aver istituito l’Ordine, col timbro di Dio sulle forze vitali del ministro, per potere far Cristo.

Anche gli apostoli ben sapevan che il segno sacerdotale era il segno dell’Infinito e che rimaneva in eterno, perché loro sapevan che sarei tornato e che tutto sarebbe stato rifabbricato e riconsacrato.

Questa pausa avvenuta tra Me ed il ministero sacerdotale, in anni passati, era per poter voi dare a Me garanzia di fedeltà eternale, per farvi ora specialisti della conquista. Non è un licenziamento che vi ho fatto, al termine dell’era Cristiana, ma volevo aver una conferma del giuramento fattomi, e così il segno viene a voi restaurato, per aver capacità di consacrare con Me assieme, di assolvere e di insegnare, con garanzia nuova che non starete sbagliare.

Questo sarebbe un incominciare, una cosa in anticipo, per poter preparare tutto il Deposito per la Chiesa che ho fondato. Così voi rimanete dentro assieme con Me, intanto che sosto ancora. Quando me ne sarò andato, direte anche orale che con voi ho parlato e che insieme abbiam fatto il dialogo, che non fu come gli apostoli nella vita pubblica, così penitenziale, per vedermi dopo in Croce a spirare, sebbene che risuscitato mi son stato mostrare.

E così erano impressionati e paurosi, per paura che avessero i persecutori di lor far cattura. In questa Cosa han piuttosto paura gli altri di voi, per temenza di aver sbagliato e di essere rimproverati; ma quando vedranno che nessuno a lor dice niente, la via dell’amicizia staran prendere. È dolce il Trionfo della croce. Perché è l’Uomo-Dio da Creatore che diffonde il suo infinito amore.

Mi ripeto, il perché che ho istituito l’Eucaristia, prima di morire, il perché di questo, perché mi sono nutrito Io stesso nel momento che ho istituito l’Eucaristia; ho lasciato in questo Sacramento Me stesso in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Così ho lasciato per tre giorni fermo il corpo, andando col corpo che avevo creato e così mi ero nutrito, agli inferi, a giudicare e poi al limbo a liberare e poi dall’alto son sceso ed il mio corpo che avevo lasciato di nuovo ho preso.

Avendo istituito già avevo fatto questo.

Guardiamo la grandezza di Me Eucaristia, creando Me per mostrare il mio amore e per dare all’uomo la mia vita stessa, perché abbia Me conoscere, servire ed amare.

Guardate Dio Creatore che parlava dalle nubi ai profeti e dirigeva il popolo attraverso Abramo e Mosè a cui ho dato le Tavole.

Ho detto ai profeti che avevo poco a venire nel mondo come Salvatore e loro hanno indicato il posto della nascita, le settimane ed anche che sarei nato da Madre Vergine. Tutto quello che ho fatto allora è rimasto nell’Eucaristia, l’amore e il potere l’ho dato alla mia Chiesa; ma la potenza è nell’amore di convincere e dare la verità che, senza altre prove che le parole, in nome mio, il popolo ha creduto e fu pasciuto di Me Eucaristia.

Sol tardi i mistici e le mistiche: chi mi ha visto languire in Croce, chi nel compiere il Sacrificio Incruento, chi mi ha constatato nel Sacramento dell’altare col Cuore spalancato ed infuocato, come fosse già allora arrivato questo tempo, in cui faccio l’Olocausto in anticipo; tutto per assicurare la mia presenza Eucaristica.

Questo è un regalo per chi ha creduto e Mi ha amato, e così testimoni giurati sono stati della verità e della divinità e vivacità di questo augusto Sacramento, così che proprio per questo la Chiesa, che ho fondato, ho compromesso, l’ho fatta partecipe della divinità, perché ho dato al ministero sacerdotale di fare Me stesso.

Sapete che io son nato ed ero l’Eterno Sacedote, perché Figlio di Dio, perché una Fase dello Spirito Santo, nato da Maria Vergine Immacolata.

Ogni sacerdote che fu chiamato al sacerdozio e che ha aderito, non è nato sacerdote, ma è diventato dopo, quando fu consacrato dal vescovo.

Dunque nessuno nasce sacerdote, perché son Io che chiamo, son Io che son Dio che do la vocazione e l’impronta di comando: “ Fate questo in memoria di Me! “. Che ritirata chi va a farsi benedire dalle donne, e a farsi imporre le mani; meriterebbero di passare alla flagellazione, nell’uscire, ad insegnare a chi è prete chi non lo è.

Anche alla Leonessa inselvatichita non avrebbero fatto tanti dispetti, se non fosse stata tanto coerente a ciò che le toglie l’autorità.

Vedete che figura ha fatto l’insensata. È stato a comandare Cristo Ritornato; non ha colpa chi c’è adesso, però è rimasto sola la penitenza da fare, perché questo sbaglio si è stato fare.

E chiunque dice che lo Strumento che adopero è “ Preta! “: quello bisogna metterlo in clausura; si fa così anche con gli uccelli che si mettono allo scuro, perché cantino solo quando è ora. Così quando usciranno, sentiranno il canto del gallo, dello sbaglio.

L’Eucaristia è la reggia di Dio in Trino, è la fortezza della conquista; ed in questo Sacramento sono l’Artista della Vigna, son Colui che ha seminato e dice che è pronta la messe e che tutti devono venire a padroneggiare e da Me nel Sacramento dell’altare ad imparare.

Scuola così divina e misteriosa non esiste in nessuna parte, perché da questo Sacramento lancio la mia Arte. Dalle nuvole, da cui parlavo con potenza, nel Sacramento di amore sosto ed ho sostato, perché il comando al ministro ho regalato. E’ per quello che alla benedizione Eucaristica, per unirmi di nuovo al sacerdote insieme a celebrare, son tornato, ed ho detto al Papa: “ Sei ancora Te il capo! " L’ho detto nel momento del Ritorno al Pontefice che sedeva sul seggio di Pietro, l’ho ripetuto a Giovanni XXIII quando fu fatto Pontefice, e per la terza volta al Papa Montini: e così equivale alle tre volte che ho domandato a Pietro: “ Mi ami Tu? “.

L’Arco dell’Alleanza ha fatto istanza all’Arco Trionfale, per cui uno e l’altro la sua funzione deve fare: quello dell’Alleanza nel mantere la pace, l’Arco Trionfale nel mostrare l’amore.

E così amore e pace si stan concordare: ecco la via diritta, tracciata per poter fare con la Chiesa mia una cosa sola.

Così la Vergine Madre Immacolata la sua corona a sette punte alla mia Chiesa dona. E’ un po’ che l’ha regalata, aspettava proprio oggi per poterla imporre di starla portare ( 2 – 4 – 77 ), perché Lei la Sposa Mistica di Cristo la vuol vedere, del diadema che ha portato Lei, incoronata.

Cose così belle ha fatto in questo sabato primo del mese la Madre di Dio, dando allegrezza a tutta la corte celeste, mettendo in questo modo, alla Chiesa che ho fondato, anche una nuova veste, un paramento nuovo, proprio perché in terra di esilio Cristo Re si trova.

Ognuno deve scuotersi dal letargo, ognuno deve riconoscere l’amore che gli porto e che gli ho portato, la pazienza che uso intanto che viene chiaro in questa notte oscura, di cui solo ora si vede, a mezzogiorno di questa notte, la luna che splenderà la sera, intanto che darà chiaro a questo basso globo, per far che abbia a godere della luce del giorno del nuovo globo.

Di questo giorno questo è lo scopo. Pace e verità, comprensione e amore, carità e giustizia: ecco che insieme con la Madre di Dio si inizia.

Senza il noviziato, perché già il tempo è inoltrato, ognuno bisogna che sia sicuro di sé a ricevere il regalo che offre Cristo Re.

Chi vuole il mio anello, glielo regalo, a patto che sia sempre servito ed amato, assicurando che per questi il fuoco del carcere per loro è spento, perché la Madre del cielo ha fatto loro il corredo; ed Io ho accettato che la Mia Madre i suoi meriti abbia a voi regalato.

Il pericolo, vi assicuro, è passato; all’altra sponda con Me vi trovate.

Le ceneri sono tutte radunate, specialmente quelle da tempo sepolte e in fondo al mare, e quelle dei sacerdoti dispersi nell’oceano sconfinato del mondo, tanto se sono stati bruciati quanto se sono solo annegati.

Così non si deve dire che son state disperse; ma queste ceneri, per onorare la Madonna, oggi, si stan formare e nel giorno del Signore, che è la domenica, staran risuscitare: così compiti e di buon mattino risorti, saliranno al premio; e dicono alla Chiesa di Cristo e a tutti i popoli: “ Advenio! “.

E già l’eco questo questa sera dice: “ Venite alla Chiesa di Cristo, voi popoli che ci avete costato la vita; ed ora anche col corpo al cielo saliamo, un richiamo a voi diamo! “.

Questi sono i missionari dispersi nel mondo, cui fu troncata la vita per il clima, per la persecuzione e per l’inondazione, da cui furono travolti ma che ora meritano d’essere risorti.

La Madre per questi si sta rallegrare, e giuliva e contenta vicini a Lei vi sta collocare, perché simili al proprio Maestro Divino si stan trovare. Risorti, questi evangelizzatori richiamano alla fede i popoli, lor che non hanno potuto ottener lo scopo: lo può fare il Padron del mondo.

Ecco come si compone l’evangelizzazione. Perché questi hanno sudato e solo ora fertilità si raccoglierà, perché loro col corpo salgono alla felicità eterna.

Risuscitate a vita novella, dormienti, e lasciate i vecchi indumenti, e siate in avvenire docili e mai più prepotenti, pechè sono nuovi i tempi.

La musicale diventa ampia e lascia di luce dappertutto la scia.

Un picchetto di angeli della pace fanno una scia e fanno i condottieri a tutti i preti che dicono: “ Non siam più quei di ieri! ".

" L’oscurità ci ha annebbiati, ma i lumi dello Spirito Santo sono arrivati ", ora ci vediamo e crediamo! “.

Questo atto di fede fa venire la generazione fedele; ci troviamo al Cerreto alla cava del miele.

Quella pianta che ha trapassato il globo, e sembrano che siano tre piante che hanno messo una radice sola, mette tutto il globo in allarme.

La radice prima fu la fondazione: la tramutazione del Vecchio nel Nuovo.

La seconda è stato il ramo che coperchiava il Terrestre che si è piantato e ha fatto le radici e là ombreggia.

La terza è quella che è passata attraverso il nuovo globo, e lasciando subito le radici in quel suolo, ombreggia tutta la cattedrale.

Ed essendo simbolo della Chiesa che ho fondato in terra di esilio, si è allargata, si è allungata ed altre piante si sono formate: la sicurezza che la Chiesa è divina opera e vale di più di tutto l’oro con cui il Santuario è fabbricato, più dei diademi che splendono nel pavimento e che fanno corona intorno all’altare, perché è la Chiesa che ho fondato che vale, col celebrante.

Gli angeli che vanno a proclamare la pace, che dappertutto deve regnare, partiranno con te, Padre, e daran un fermo all’iracondo, avvierà ciò che è fermo, darà vita a chi non poteva parlare e così con un nuovo linguaggio la pace dappertutto si allargherà, e la Pasqua di questo anno sarà un passaggio dalla guerra alla resa, e con la nuova pesa si vedrà chiaro che è incominciata la nuova era con primavera pacera.

Gli angeli danno l’allarme e cantano la pace dei santi: siamo amici tutti quanti. In scala musicale si daranno tocchi di resa; e vincitrici, se ci fossero, ma certamente, in cielo, godono Caterina da Siena e la Riformatrice Teresa.

Perché questo: “ In attesa della tua venuta? “. Il sacerdote può aver sentito in sé che lui non deve essere giudicato col popolo, e nell’unirsi l’Uomo-Dio Ritornato a celebrare assieme, già si sente esonerato, perché l’ha proclamato il Cuore della Madre Immacolato.

E dove son venuto per radunare le ceneri per la risurrezione e a far Gemelli a Me i sacerdoti, a giudicare loro al cospetto delle dodici Tribù di Israele, verrei meno Io, da Re di Israele, alla Parata.

E dal momento che ho risuscitato gli apostoli ed altri sacerdoti, voi ponete di essere i figli primi della Madre mia: in questo modo il giudizio universale è stato spazzato via.

Tutto in etichetta alla autorità che vi ho dato, al compito sovrumano e alla potestà in una altezza straordinaria che non va con un giudizio oscurato, essendo che giudico ognuno, nel giudizio Particolare, Io da Sacramentato, da voi consacrato.

Dunque dobbiamo capirci tra noi, senza che nessuno ci faccia alcuna osservazione, tanto a voi come a Me che sono l’Eterno Sacerdote …

Una cosa unanime, nella intimità, perché Dio è carità.

Io ho portato la scienza e la Sapienza, la saggezza e la carità e l’amore: più è a farne uso. Imparate da Me Eucaristia la pazienza nell’aspettare; ma sempre vivo la speranza nell’attuazione dei disegni divini, a pro dei trapassati e dei vivi.

Quando mi hanno crocefisso, prima di innalzarmi sulla croce, il sacerdote ebraico mi ha dato l’ultimo schiaffo. Le mamme che si trovavano li accanto hanno alzato i bambini a baciarmi in fronte, le mani e i piedi. Questa riparazione degli innocenti anche ora farà venire felici i tempi, farà sparire il rifiuto che ho avuto; sparirà l’oscuro e la luce nuova avvamperà ed il popolo, tramite il ministro, al suo Dio ritornerà: ecco il trionfo del Cuore della Madre Immacolato dove sta.

Perché ho aspettato? Perché Adamo perdono aveva domandato. Perché ora ho detto alla donna, per primo? Per fare onore alla Madre mia e per far capire che anche Eva perdono aveva domandato. Ora qualunque sconfitta appartiene al diavolo.

Quando sono risorto, di avvisare gli apostoli ho detto alla Maddalena, che era assieme ad altre pie donne, che li avrei preceduti in Galilea.

Ora invece ho formato la mia famiglia verginea; e siccome a loro non è dato nessun comando, così ho mostrato che anche la verginità femminile amo e accetto la loro donazione, sempre che l’amore che mi portano sia sacrificale, tutto rivolto a Me Eucaristia e siano di sostegno al sacerdozio ministeriale, col saperMi, davvero amarMi, per poter loro il popolo radunare e tutti a Me portare.

Sto a confrontare il Credo: “ Che siedo alla destra … ! “.

Ecco qui il gioco che ho fatto: ci sono alla destra del Padre, nell’amore e nella fidanza, Euaristico, uguale a Me Ritornato. Mentre nel Ritorno, nella potenza di Creatore, mi trovo operante in Bienno, perché sono tornato all’Eucaristico Congresso.

Non c’è niente da cambiare, perché fino alla fine dei secoli il credo va. Più che la Chiesa mia sappia il gioco che le ho fatto, perché voglio essere con Lei compatto, nello svolgimento trino ultimo, che è il culmine della potenza, della volontà e dell’Amor di Dio.

E al di là dovrà venire: starà venire a giudicare vivi e morti; e questo avverrà, perchè sarò andato e sulle nubi ci sarò.

Questa venuta fu annunziata nel vangelo. Lo sapevano gli apostoli, che mi aspettavan subito dopo la Pentecoste, per poter manifestare la sua potenza creatrice e redentrice.

Ed invece quesa prova l’han dato loro col testimoniare; e questa avviene nella seconda pentecostale.

Avviene adesso nel trionfo della croce; ecco che ho detto: “ Attirerò tutti a Me! “ E così è e sarà!

Questo è quello che l’Olocausto darà. La conseguenza sarà di tramutare nella Divina Sapienza la potenza, l’ira di Dio nell’amore: se voi mi conquistate, su tutto il mondo padroneggiate. E che vi ho fatto padroni assoluti constaterete, perché insieme con Me da Ritornato sarete.

La morte in Croce: un Dio che ha pagato per tutti; anche se nel Sacrificio incruento si diceva: “ Per molti! “, aspettando la realizzazione del mio Ritorno.

Come è ben capito che, essendo Io da Glorioso e da Creatore Ritornato a far l’Olocausto, brucio tutto il male in una volta, per tempo. Ma siccome c’è da evangelizzare tutto il mondo e rinnovare il segno a tutti i sacedoti e per mostrare l’infinito amore che porto, mi sono fermato a fare il supplemento. E così, radunando tutto il bene, in vista che tutti son redenti e che tutti vengono battezzati, nell’Olocausto viene purificato da Me tutto il bene e viene innalzato: e così sarete insieme con Me fino alla fine dei tempi. Ecco la realizzazione dell’Infinito Amore, la completazione della donazione di Dio agli uomini, per cui gli uomini devono essere tutti di Dio. Ecco il ministro che deve essere il capostipite dei popoli, perché è capo universale, senza famiglia propria, ma di tutta la famiglia umana. Nel succedersi degli anni e nel prolungarsi, ed allungarsi il ministro sempre è al centro della sua autorità, perché fa Dio.

Questa opera santificatrice e universale, redentrice, è in coerenza con la prima volta che son tornato e la Chiesa ho fondato. Basta la buona volontà per conoscere che è verità.

Un po’ di umiltà che viene realizzata con l’autorità nuova, uguale alla sua, che dà Cristo a chi dà conferma di donazione e che giura a Lui in perpetuo di stare in unità col Divin Maestro, che tutto a voi si dà.

E’ complicata l’opera mia, è anche facile per chi va sulla via dell’infinito amore. E’ meglio trovarsi con Me in alto, e col chiarore che ad ognuno darò, si vedrà che bisogno ha.

Capiterebbe come a un pescatore che è arrivato alla sponda perché è capace di nuotare ed ha lasciato la barca in mezzo al lago. E dopo che si è visto in salvo, dicesse: “ Voglio piuttosto entrare nella mia barca e morire coi miei pesci! “. E così affoga! Chi fa questo, lo fa da stolto, perché non si ricorda più quello che ho detto alla mia Chiesa, che, cioè, le porte dell’inferno non prevarranno mai.

Chi è alla sponda stia, anche se viene la burrasca nel mare, perché solo Io che son Dio, la posso fermare.

Anche se si ha rincrescimento per chi si trovasse in piena bufera, è una prova che Dio gli dà per far che abbiano a cercare aiuto; e lo avranno se lo cercheranno.

La vera compassione sta nel non muoversi nessuno dalla sua posizione dei suoi doveri intimi e sacerdotali, e per tutti sacrosanti; che sol così si pagherà tutti i danni, perché con Me il guadagno è immenso, della salvezza universale il mio Ritorno è il perno. Con Dio non si può perire. Non conta se gli altri all’atto non stan capire, ma la luce mia un giorno o l’altro li può colpire.

Dio, perché non ha fretta, non è che di qualcuno si dementichi; ma tratto ognuno secondo il bisogno che ha, come è fatto, come è composto; c’è una persona che si spaventa subito, allora non bisogna spaventarla più; un altro bisogna scuoterlo in altra maniera e mostrargli che vien sera: ma vi assicuro che la mia luce sempre impera.

Poiché il profeta Daniele, dopo aver visto tutto e sentito la mia voce, andava in agonia e dormiva, dicendo a Me di lasciarlo dormire tanto, tanto, tanto, Io allora gli ho detto: “ Anche se tu sei in punto di morte, ciò che hai visto non vale per te ma per gli utlimi tempi. Tu devi restaurare e guardare che abbia vita il tempio per radunare il popolo. Tu dirai il tempo e l’ora che verrà il Salvatore Messia. Così la tua mansione comincia sol per il popolo, che ti consegno. Non caricarti di più, che penserà tutto Colui che a Te parla e che a te mostra il disegno dell’ultimo tempo. Così ora, perché operi anche per allora, c’entri, c’entri col merito, col fare la mia volontà e per mostrare ai popoli la mia autorità “.

A questo Daniele si è svegliato ed il sogno, che a lui andava, ha realizzato; ma tutto il complesso lo può fare solo il Padrone del mondo.

Così dico a voi: “ Più che le cose difficili vi rendo, più in pace dovrete vivere, per non confondersi e non far come Lucia e Renzo e don Abbondio. Così dovete vedere le cose nella sua realtà e nella sua bellezza, in coerenza a ciò che Dio nella sua bontà può fare, senza tutto esporre e mostrare.

Riguardo poi al consiglio pastorale, per sentire quello che il popolo dice, non ci sarebbe niente di contrario, purchè il ministro, che deve sempre presiedere, sia rinnovato nel segno ed abbia in sé la precisione di Chi è lui stesso, per trovarsi sempre al proprio posto e non cederlo a nessuno, per cui della autorità del prete nessuno deve far uso.

A prendere la luce dello Spirito Santo bisogna andare dallo Spirito Santo e non dal popolo, luce che gli altri non possono possedere. Come fare a sapere e vedere senza di Me? Ecco la confusione, che può causare rovina, non sapendo che son stato tornare, volendomi adoperare attraverso il popolo, mentre Io sono venuto in direzione della Chiesa.

Ecco perché potrebbero da sé farsi offea. Va la mia parola viva di vita intesa.

Sapete che il miracolo è opera di Dio. Non è mica di proclamare " Ambrogio ", quando Io stesso son tornato; quando il clero restaurato avrà raggiunto un tal numero, dopo la Pentecoste va d’una velocità come quando fu illuminato Pietro e gli apostoli ed una lingua di fuoco è venuta qui a Bienno su Anselmo; così sarà della nuova Pentecoste, quando il numero sarà al completo. Ed essendo la Madre Gloriosa in possesso del Paradiso, questa luce verrà nel silenzio e nello splendore, senza nessun tuono né temporale, purchè siano pronti per Me i miei rappresentanti.

Sapete che chi ha voluto ricavare davvero da Me, ha tentato di venire vicino, anche nella vita pubblica; di starsi addomesticare, per poter con Me parlare e a dire quello che raccontavo.

Sono ancora quello di allora, di cui posso dar sfogo alla mia potenza di amore, al mio ingegno divino, ad ogni potestà che possiedo, perché tutto so e tutto vedo.

Chi vicino a Me è venuto, scappare non può più. Solo chi è attaccato ai beni materiali, chi a far senza non è capace, e così preferisce quelli al suo Dio, costui per questo non mi potrà mai conoscere e così servirmi ed amare.

L’astuzia maligna adopera questa vista per tradire; anche ai progenitori questo è stato venire, col mostrare tutti i beni che Dio aveva a lor consegnato, ed i favori e le ricchezze del Terrestre li ha lusingati e li ha fatti dell’ordine di Dio dimentichi, e così allontanati.

Ecco il re e la regina del creato sono diventati lo zimbello del diavolo. Così era la parabola del vangelo, di quello che aveva osservato la legge e così invitato da Me a lasciare le ricchezze, non ha accettato e per questo si è allontanato e la scelta che volevo su di lui fare, per questo ha rifiutato.

Ecco perché quelli che sono chiamati in religione hanno questa preferenza dalla Madre mia, perché anche Lei col Fiat fu sempre suddita di Dio, anche se era Madre di Dio.

Sempre in obbedienza in ogni posto che doveva andare o lasciare o cambiare, abbandonando parenti e conoscenti, andando da un capo all’altro del mondo: per uno scopo o per l’altro, sempre in molti le davano contro.

Ecco che tal Madre costruisce sui religiosi il suo disegno amoroso e favorevole, e si fida e così si arriva felici alla conclusione.

Guardate che l’altezza, cui vado, è irraggiungibile, per mostrare a tutto il globo Chi è che comanda e che sostiene il mondo.

Voi quando siete profumati, sapete lasciar la scia; quando passa il Redentore, il Creatore risorto, lascia dove passa, il suo timbro, anche se non è visto, perché questo ora si deve trafficare nel 1°, 2°, 3° tempo assieme, perché agli apotoli allora avevo solo comandato, ma ora voi ho invitato ed, aderendo, l’Olocausto rendo.

E anche voi rendete, perché siamo assieme.

Veder Dio in ciò che si ha scritto, per potere insieme far Dio: è in questo modo che si salva il mondo. Io do la mia Sapienza, faccio l’Olocausto, procreo con la terra e do nuove creature al Terrestre, risuscitando i sacerdoti. Son tanti gli scopi per cui mi fermo da operante: chi mi vorrebbe imprigionare quando si sa che le mani non mi possono legare?

Quale è quel manigoldo che vorrebbe ridurre schiavo il Padrone del mondo? Chi tenta di fare questo, subito lo metto in arresto, perché non possa più farne, in via di penitenza; ma di bontà l’Uomo-Dio non scarseggia.

Non temere, vi raccomando, il gioco di Dio, perché ora è festoso, non è da Giudice ma da Salvatore, non per farla pagare ma per regalare, perché è il Creatore che sta operare.

Sapete che ho detto: “ Venite a Me, voi tutti che soffrite ed avete dolori, che sarete sollevati e consolati! “. Adesso chi tiene lontano e che si mette in mezzo, per non fare arrivare a Me, è sol chi ha temenza di morire di fame. E così questi avranno coscienza e capiranno che Gesù non ha mai fatto niente, né paga né fa fallire, ma bisogna per bene quel che dico star capire.

Voi sapete che Io sono il Padrone della Vigna e per conservarla in vita bisogna pulirla, dei rami inutili potarla, che dopo lei più folta di prima ritorna e dà ancora i frutti e così si conserva la piana.

Così, in quesa Cosa, un po’ di umilità fa saggi e si conosce più tanto Dio, specialmente su ciò che un po’ costa; ed attraverso le esperienze della vita si conosce di Dio la fisionomia e la differenza tra l’uomo, debole e che cambia tutti i giorni il parere, mentre Dio sempre ci sostiene.

Il mio popolo, in un giorno, si è mostrato, gettando ulivi per terra, amico del Messia ed in poche ore è passato al “ crucifige! “, perdendo qualunque senso di umanità; e anche nel vedermi in sofferenza non ha avuto nessuna compassione. Questo lo dico al sacerdote: che se starà a quello che dico e a Me vicino, nella forma che avete scritto, sarà al sicuro e non potrà avventarsi su di voi nessun individuo, perché voglio che, tramite la vostra condotta ed il vostro modo di fare, risusciti nella gente il Santo Timore di Dio, che è l’ultimo dei doni ma è il principio della santificazione.

Ditemi voi che differenza c’è tra la potenza di fare il Sacrificio Incruento e quella di compiere l’Olocausto? Tanto uno come l’altro è misterioroso, ma è realtà divina.

Il primo era per continuare a redimere, anche se era sufficiente una volta sola, adoperando il ministro a dire: “ Questo è il Sangue del mio Calice, sparso per voi e per molti! “; ed ora adopero il sacerdote a offrire il bene e purificarlo, il bene di tutti, perché tutti devono essere redenti, perché ora brucio tutto il male, ed invece prima era sparso per voi e per molti in remissione dei peccati.

Ed ora viene tutto bruciato e vien continuato, voi insieme con Me, fino alla fine dei secoli. Ecco la potenza di Dio Redentore ed ora di Dio-Uomo Creatore. Ora si dice per Tutti!, che vale anche per Insieme con Me, anche se si dice “ In memoria di Me! “: tanto l’uno e l’altro l’ho adoperato Io nel consacrare, perché sia tale e quale in tutto quello che insegna la Chiesa.

Passiamo al Credo, in cui si dice: “ che mi trovo alla destra del Padre! “. Ed è giusto, perché se non ci sono là per la potenza, che non occorre, ci sono nell’amore e nella completezza della mia Divina Presenza. La magia che ho adoperato da Creatore con potenza a tornare, è per dotare la mia Chiesa di nuove facoltà, di regalarle del potere che ho da Creatore e per ringiovanirLa, perché è il terzo tempo.

Più è a sapermi scoprire e tramite la Sapienza conoscermi, che son Io, il Divin Maestro, di cui ho lasciato nel testo evangelico che sarei tornato. Ecco che questo si dice dopo aver consacrato: “ In attesa della tua Venuta! “. Cosa questo vorrà dire? Lo sapranno bene neppure quelli che l’hanno messo; a tutte le maniere nessuno si è compromesso.

Ho creato anche il mondo senza dirlo a nessuno, perché non c’era nessuno, ma siccome dopo, fondando la mia Chiesa ed operando insieme con Lei, l’avevo avvisata che sarei tornato, al punto giusto Lei mi conoscerà ed ogni aiuto per evangelizzare tutto il mondo lei avrà.

Tutti insieme, loro, pur sapendo che son tornato, essendo in tanti, vogliono mostrare la loro bravura, facendo senza di Me; ma siccome la zona è oscura, a metà tragitto avranno paura e chiameranno aiuto e sarà avuto.

Questo è anche in penitenza, perché la Madonna aveva benedetto le medaglie che portavan inciso: “ Salvaci, o Signore, che periamo! “. Così a fare un po’ di penitenza questo orgoglio sarà perdonato, proprio per l’offesa che han fatto al Cuore della Madre Immacolato.

Lei benedice il ministro per farlo grande ed atto in ogni azione del suo ministero, non per usurpare la autorità loro, ma perché Lei è di buon consiglio per quei del coro.

Voglio mostrare che la Madre mia, che è Madre di Dio, non è uno ostacolo ma è un decoro a quei che servono il coro.

In più è gloriosa, operante e, sebbene Lei è creatura, accompagna Me nel mio Ritorno, in cui da Glorioso Mi arruolo al mio ministro perché quello che è sia visto. E la mia Parola viva di vita si trova in ciò che avete scritto e udito; e in Eterno non verrà mai spenta.

Guardate che tra il Sacrificio Incruento ed ora l’Olocausto non c’è niente che separa, ma ora, siccome la Chiesa si innalza, ben sarà capito anche quando era sacrificio.

Chi è che capisce per bene quello che significa, se non Io lo spiego, il Sacrificio Incruento, senza spargere Sangue e senza morire?

Ma ora, invece, facendo l’Olocausto, con questo ho scontato, cioè ho redento ed ho pagato, non appena per il peccato di origine ma " per tutti ".

Ora che ho pagato, il male viene da Me nell’Olocausto, tramite voi, bruciato ed il bene purificato innalzato.

E così Eucaristico, nell’amore Infinito sarà subito capito, non passando attravero la Morte ed il Sacrificio, ma solo un ricordo con il Trionfo. Siccome a fare l’Olocausto viene bruciato il male e viene purificato ed innalzato il bene finchè dura il mondo, qualcuno dovrà dare a Me una corrispondenza, anche solo la caparra, per questo dono e condono.

E così per questo ho dato il Nuovo Sacramento. Guardate bene che da Glorioso, e vengo dal Padre da Creatore a fare questo, a fare istruzione, mentre che gli altri Sacramenti sono usciti dal mio Cuore trafitto, ed ero morto e sono usciti i canali della grazia …

Con questo Nuovo ed Ultimo Sacramento, che ho dato, viene tutto spiegato: per pria la grazia santificante di questo Sacramento assalisce il ministro a farlo atto e rinnovato, per fare con Me l’Olocausto e potere amministrare i Sacramenti con lo stile di Me ritornato e con facoltà nuova di conoscere le vergini, che devono essere innalzate nel Sacrificio e nell’amore, per incontrarsi eucaristicamente con l’Amor mio Infinito, per far che il ministro mio arrivi alla mia statura e sia un conquistatore di ugual misura dell’Eterno Sacerdote, se deve il popolo conquistare e a Me portare.

Avendo istituito Io, le vergini si trovano al loro posto se il cuore tutto a Me han dato e fiori all’altare, che mai appassiranno, stan diventare. E’ loro che devono avvisare per prima la vitalità nuova e subito conosciuta, che dà l’Eucaristia, se deve prendere proprio il ministro, se deve fare in avvenire Cristo Creatore. E così come l'uomo fu creato per amore, così l’uomo viene perdonato per amore e viene unito al suo Dio nel Sacramento di amore, dopo essere stato perdonato, dopo che ha peccato.

Noè: ecco la stirpe umana che l’ho salvata per chi retto ho trovato, mentre gli altri, che son periti, era da più di cento anni che erano avvisati, e per non che avessero a passare il numero dei peccati, prima li ho sterminati.

Salì l’Arca con la forza di Dio e non vide nessun disastro; e al punto giusto ancor questa stirpe prediletta fu in terra di esilio portata, perché la terra di nuovo venisse popolata.

Noè ha dato ringraziamento, ed Io che non sarebbe più venuto il diluvio ho promesso, che voleva dire la distruzione completa del genere umano.

E ciò che ho detto, mantengo. Ecco che un nuovo globo ho fabbricato. Dio non muta, l’Uomo-Dio nessuno trascura: voglio dar prova della valuta della virtù pura.

La santità del popolo la stan ricavare in proporzione che la Verginità Sacerdotale si sta praticare e la si sta amare.

Ecco il perché che la Madre vuol nobilitare la stirpe, intanto che Io voglio elevare ed innalzare chi Mi sta rappresentare.

Chi è che vorrà mettere alla bontà di Dio limiti e misura? Chi è che vorrà escludersi di ringraziarmi per la mia Venuta?

Il mondo di Me non può far senza. Ecco abbellire il creato a trovarmi in terra di esilio con la mia Naturale presenza.

La mia bellezza è attraente: guardare all’Ostia bianca consacrata, che racchiude la bellezza verginea del Monarca.

Chi ama il bello venga a Me nel Sacramento. Chi ci tiene alla giustizia, a lui dico: “ Guardatemi e godetemi nell’Eucaristia, perché in questo Sacramento di amore la giustizia è spenta ed è l’amore infinito che padroneggia! “. Fate festa per il mio Ritorno e godete della compagnia del Padrone del mondo: mi obbligate a fare con tanti lo sconto.

L’Eucaristia contiene la bellezza infinita di Dio, per cui per amore si sta adattare ed incontro alle sue creature sta andare.

E’ l’Immenso, eppure si vuole far piccolo, per poter dire: “ Siete piccoli e son piccolo anch’Io, che vi ho creato e son Dio. Son l’Immenso e che vi pagherò vi accerto ". Di monete son senza, ma nella Reale Presenza di questa mistica mensa sono la Ricchezza.

Eucaristico nel giudicare potrei dire che sono la pochezza ed invece l’Eucaristia racchiude in Me l’onnipotenza.

Voglio mostrarmi un Incapace, perché dell’amore che mi porta l’uomo mi sono lasciato comperare, tutto perché lo voglio a Me attirare e salvare.

Questo dono che offro, il mio Corpo, Sangue, Anima e Divinità, darà pregio alla santa verginità donata e consacrata, perché son quelli in pieno che mi potranno intendere, conoscermi qual sono e poter dispensare a tutti questo dono, che ha un prezzo infinito perché son Dio.

L’Olocausto è il Nuovo Patto che tutti i giorni viene ripetuto con l’Eterno Padre: ecco perché la Chiesa viene ringiovanita ed innalzata, perché la giustizia l’ha perduta, e l’amore che vi porto e che vi ho portato, tutto ha ricuperato.

Invito tutti a Me Eucaristico col cuore contrito, se devono sentirsi dire da Me Eucaristico: “ Sono l’Infinito! Ma se non venite ad adorarmi e a riceverMi, sono un fallito! “.

Trafficate voi, ministri miei, questo capitale, che mai vi starà mancare; anzi, più ne darete e più ne avrete.

I sacerdoti che hanno avuto per regalo le stimmate, anche altri religiosi, ma sempre persone consacrate, hanno ricevuto questi doni di sofferenza per manifestare così la divinità mia e Me Crocefisso.

E proprio per il Sacrificio Incruento che continuava, queste anime a soffrire come Me, chiamavo. Ecco la realizzazione della divinità nella mia religione, cioè della Chiesa che ho fondato, che è uscita dal mio Cuore trafitto: ecco l’inizio.

Queste persone preparavano questo tempo di gioia e di Trionfo, perché per poter vedere il mio volto dovevano passare attraverso il Sacrificio.

Così le mistiche, a scorgermi Eucaristico, ugual trapasso, perché ancora non era terminato il tempo del Sacrificio. Si doveva passare attraverso queste sofferenze per scorgermi Sacramentato; ed invece in avvenire sarà più dolcezza sentirmi senza vedermi, godere della mia presenza; perché è proibito vedere il mio viso, perché, essendo ancora in terra di esilio, sarebbe il mondo finirlo.

A sentirmi vicino, anche per non far soffrire troppo, mi velo il volto; di queste manifestazioni passate; in verità erano per vedere ora di Me la capacità.

Ipotesi: chi mi potrebbe vedere? Starebbero anche sapere che son tornato: ecco perché è chiusa la porta delle manifestazioni eucaristiche, ma solo si può godere delle ispirazioni e delle consolazioni interiori.

Come per la chiamata al sacerdozio e allo stato religioso, non è che sia sceso Cristo a scuotere uno per uno, tuttavia quel modo misterioso ma sicuro fu avvertito da ciascuno, tanto che il proprio stato si è abbracciato; tanto che nessuno dice a voi: “ Ma Chi vi ha chiamato? “.

Vedete dall’esito, che vi accerta che la chiamata di Dio per voi è certa.

Anche in Palestina passavo ed invitavo, e quelli che mi hanno seguito hanno acconsentito ed hanno imparato ed il mio posto a loro ho lasciato.

Tener presente che a far la scelta, benchè già l’avevo fatta uno per uno, ma affinchè loro avessero a Me acconsentire e a confermare che si stavano a Me donare, nell’alto monte li ho portati, soli con Me. E’ questo che vale e che si deve intendere e fare; e per intendere le cose di Dio non si va in piazza, in mezzo al bordello, e così potere vedere Dio.

Nella meditazione e nei posti adatti, quando Dio vuol parlare al cuore, si deve andare; siccome dal Cuore parte la vita, subito il mio discepolo ne risente e decisioni verso il suo avvenire sta prendere.

La Mistica negli ultimi secoli aveva raggiunta l’aquila, che il Giovanni ha per simbolo; e così han pagato i danni che si erano fatti tutti gli uomini, specie quelli che avevano pronunciato di crocefiggerMi, dopo averli appena beneficati: della bontà e della misericorida dell’Uomo-Dio si sono arrabbiati.

E’ per quello che nell’Eucaristia, ora, sono venuto Io stesso a celebrare, a dare un’impronta primiera da Creatore, come quando ho creato tutte le cose e poi gli angeli e le cose, per fare che l’uomo sia più buono; e sentendosi a Me somigliante, le sue mancanze abbia a piangere.

Se non intervenivo con la mia personalità divina in terra di esilio, il mondo veniva finito tra atrocità che scoppiavan tra gli uomini, avendo perduto la capacità di amare, di voler bene e di sforzarsi a sopportarsi e perdonarsi per essere condonati.

La mia presenza in terra di esilio sta accomodare tante cose; gli angeli ho messo in moto, e con ispirazioni e sentimenti che regolano chi è di buona volontà, porteranno ancora l’uomo alla primiera santità e capacità di discernere il bene dal male; di avere orrore del male e amore al ben fare; e da questo sentiranno il desiderio di ascoltare quello che la Chiesa di Cristo sta a loro insegnare.

Mistica vuol dire anche mitezza di Dio, che vien in cerca di chi lo vuole, di chi lo desidera, di chi lo invoca.

Gli asceti sono quelli che son saliti fino alla Sapienza di Dio, Increata e vissero in Dio e con Dio, come fossero già trapassati, per cui il colmo Eucaristico li aveva inebriati.

Vi erano di quelli che a parlare di Dio e a pensare a Dio si sollevavano da terra, perché erano in unione e in compatta autorità di volontà, di quello che Dio comanda e di quello che Dio fa.

Ecco la verità che la Chiesa mia dei suoi doni e dei suoi insegnamenti dà.

La Chiesa son io che l’ho fondata ed è opera divina. Tutto parte da Lei. Chi si perderà fuori di essa ed avrà il segno, si procurerà sdegno dal popolo, che non lo vorrà più, perché il popolo tende alla luce e non alle tenebre, chè è già avvolto a sufficienza.

Siccome verso la mia Chiesa, cioè verso il ministero sacerdotale, mi svelo col mio amore passionale, di qui non si può scappare, perché è Dio che comanda; comando gli elementi; comando alla vita: sono stato apposta il vincitore della morte, per fare intendere a tutti che in Cristo tutti risorgeranno; capace di fare questo è nessun altro.

Più tanto che il prete celebrerà dentro in chiesa, più tanto diventerà grande, perché ad ognuno ho lasciato la sua libertà.

Il mio Cuore è sempre pronto ad aiutare ed illuminare; mai il vostro Cristo si ritira con la personalità divina; non mi inoltro a comandare, avendo tutto consegnato a chi la Chiesa deve guidare.

A un punto determinato il Deposito sarà molto ingrossato ed innalzato; quando sarà letto non nomineranno più nessuno e vedranno che sono Io stesso e tutte le questioni saranno annullate, tanto per chi dice che crede e chi non crede; chi vuol far bene e chi vuol far male. Nella scuola che ho dato, c’è dentro una buona dose di sale, che c’è da salare tutto il pane, di tutto il mondo; di questo tenetene conto.

Il sale è un preservativo ed è come un balsamo, per cui non si può andare in malora. Allora la Sapienza avrà il suo esito, perché di nessuno una parola andrà perduta, perché per parlare col ministero sacerdotale ho fatto venuta.

Non si parla di cultura ma di Sapienza Increata, di Colui che la terra ha creato ed ha ogni facoltà; il ministro è il più fortunato, se a Me si è donato, al mio servizio si sta trovare, perché il Padrone è il Creatore e non può fallire. E’ il mondo che è fallace: il fallimento a tutti state pagare.

Nel momento che le cose si stanno chiarire, ognuno al proprio posto si deve trovare; per prima le vergini: se esse stanno al loro posto, arrivando solo al Cuore, sicure che col clero stanno soggette, perché il clero è quello che comanda a tutti su ciò che è bene.

E’ qui il pericolo: che subentra qualche d'un altro, e non il sacerdote, a comandare alle suore. Ed ora son dietro a sbalzarli giù dai trampoli.

E dopo che saran tutti al proprio posto, i sacerdoti vedranno se son quelle sposate che vogliono comandare …

Le cose si fanno più chiare, più sicure: dopo anche il clero capirà che chi è in maternità gli è inferiore; non c’è nessuno che lo sovrasti. Se Io son Figlio della Verginità di Maria e della Luce dello Spirito Santo, la verginità del clero viene forse dal porco?...

Questo mattino, e nella Comunione non l’ho notato perché voglio Io essere con voi operante e lo dico ora, arrivato all’altare, ho aperto Io il foglio ove doveva scrivere l’Angelo della verginità, che è uguale a quello che è notato nell’Apocalisse di Giovanni: che sarà l’Agnello che aprirà i sette sigilli del libro; così ho fatto questa mattina ( 24-4-77 ). Io stesso l’ho aperto in Carta Bianca e poi con l’anello dello smeraldo l’ho timbrato: “ La pace in eterno con la Mia Chiesa ho firmato! “. Da tecnico questo ho operato, perché da Creatore son Ritornato.

Chi mi vuol accompagnare, mi accompagni. A chi è stanco e se ne vuol andar, Dio lascia la libertà; ma se vuol essere restaurato lo timbro della mia bontà, per cui di accompagnarMi, di amarMi, avrà la capacità.

Il Creatore mai niente ha ritirato; sempre pietoso son stato, anche se l’uomo è cascato; ma ora che il mio clero sarà tutto restaurato, voglio che tutti i popoli vengano al mio Trionfo e al trionfo del Cuore della Madre Immacolato e della Santa Croce, cioè a Me nel Sacramento d’amore.

Siamo in pochi e siete un po’ spauriti. Non sapete che nel vangelo è notato che ho detto: “ Quando verrò, troverò ancora fede sulla terra? " " Poca, purtroppo! “: dico ora.

E la Madre: “ Con pochi salverò il mondo! “. Certo che la grandezza abbatte; ed aver scelto pochi in mezzo a tanti, questa contentezza fa umiliare, ma è qui dove frutto starò dare.

Io fingo di avere di tutto bisogno, e così ne ho; ed i favori, perché voglio essere accontentato, darò.

Se il Creatore dice al suo Clero: “ Sapete che di voi sto abbisognare? “. Qual sarà quel ministro che vorrà rispondere: “ Di Te non mi voglio curare? “. E Cristo Re per pria dice: “ Sto abbisognare! “.

Ecco che le cose si stanno intrecciare: ho toccato il libro della vita che vien scritto e stampato nella celebrazione dell’Olocausto. Questo tocco darà il suo effetto: il clero verrà illuminato che son tornato Io stesso. Toccato questo da Cristo Re celebrante, per poi bruciare il male per purificare ed innalzare il bene, chi vorrà temere del castigo,dal momento che compio questo da Emmanuele?

Chi non si vorrà fidare, che apposta mi sto fermare per luce continuare a star dare, per farmi conoscere senza vedermi e constatarmi nella Sapienza che do, che ove voi leggete con Me siete insieme?

Che sia specchio questa acqua dell’acqua viva del pozzo della Divina sortiva, e così vivere della vita di Dio.

Questa sortiva che entra attraverso la vita del ministro, attraverso il segno sacerdotale, perché a tutti ne deve dare, è la potenza creatrice e santificatrice del Cristo, per cui attraverso il segno sacerdotale del ministro opera insieme, cioè diventa una cosa sola col segnato.

E così, siccome tutto ho creato, il creato viene mantenuto atto per l’uomo e pensa a tutte le esigenze che hanno le creature, per cui metteranno anche loro la loro coerenza, per trovarsi in posizione della Divina Provvidenza.

Portiamolo sul campo morale-spirituale.

Siccome il segnato ha in consegna tutto il popolo, ha da dare a chiunque ne incontra, sia nel celebrare sia nell’evangelizzare sia nell’assolvere sia nell’insegnare la pratica della virtù, perché, dopo, l’individuo deve apprendere anche lui a lavorare, dopo che ha imparato, deve approfittare, perché ha anche lui l’anima da salvare.

L’uomo ha bisogno dello spirituale, come ha bisogno anche del materiale; ma l’insegnamento dà ciò di cui si ha bisogno e ciò di cui si abusa, su tutti i campi ed in tutti i momenti della vita.

Che mette tutto a posto è l’istruzione ben fatta e ben ricevuta, che guida tutta la vita dell’uomo; e dove sta sbagliare, perdono a Dio deve domandare.

Chi non fa niente non guadagnerà niente; chi mangia alle spalle degli altri, se non sono malati, si devono compatire e insegnare loro cosa devono fare, e nel materiale e nello spirituale.

Non può uno essere dimentico del suo Dio e dire: “ Ci penseranno gli altri! “; ma ognuno deve dare il suo tributo e contributo alla salvezza propria e a quella degli altri.

Bisogna che ci siano sempre quelli che danno di più: ecco la carità fraterna.

Bisogna pensare a dare a Dio ciò che gli altri non se ne stan curare, se non per offenderlo e bestemmiare; anche a questi bisogna pensare, perché alla salvezza e all’emenda devono arrivare.

Sempre far di più di quello che è strettamente necessario, perché si diventa i padroni della provvidenza.

Fare come ho fatto Io quando ho moltiplicato pani e pesci, tanto che ne hanno anche avanzato e tutto l’han raccolto nelle sporte, perché niente doveva andare a male.

Così ad insegnare, guardare di non stare sulla punta dell’ago: “ Fatto questo, ho fatto il mio dovere! “; ed invece bisogna trafficare ed il bene tanto se ne deve fare, che a chiunque ne sta abbisognare se ne deve dare.

Così anche i fannulloni staranno ad imparare: in questo modo in alto si sale.

Il ministro col segno rinnovato e quelli che verranno rinnovati, rappresentano Cristo Re, Creatore, Ritornato, per risuscitare i corpi dalla polvere; così il clero risusciterà prima, perché son coloro che hanno la facoltà, data da Me, di rimettere i peccati in nome proprio, perché si diventa una cosa sola con Me. Ecco perché il segno è in eterno: perché siete stati rinnovati da Cristo Glorioso, ritornato dal Padre a risuscitare per pria gli apostoli.

Questa è una delle infinite opere di Dio, che a questa tante altre ne ha unite. Ecco perché mi presento da Creatore, perché la Verginità femminile e la Verginità Sacerdotale seguiranno l’Agnello ovunque andrà a dare Nuove Terre e Nuovi Cieli.

Il Primo mio grande miracolo moderno, perché faccio a mio modo, è di essere tornato; il Secondo è che il mio clero coi lumi, che gli ho dato, Mi ha cercato e Mi ha trovato. Il Terzo sarà quando arriverà alla autorità di giurisdizione e leggerà lo Scritto: il suo Cristo troverà e nel leggere Me capirà. Poi si incomincerà ed un solo ovile sotto un sol Pastore diventerà.

Come i tre modi: da Chimico, da Chirurgo e da Tecnico: ora è tempo di Cristo da tecnico, che misuro e dono ad ogni azione il peso che merita e di luce settiformale la provvidenza.

Nel silenzio ho operato certe cose splendide, perché Cristo non è un malvagio: in aria primaverile siamo.

Sto imbarcando la zizzania, perché il sacerdozio, che viene innalzato, deve essere specializzato, leggero come il bene purificato che sale all’Eterno Padre; così, per essere ascoltato, creduto e voluto.

Parliamo del modo di esporre questa Cosa, nei sintomi principali, che non saranno vani e saranno quelli duraturi e per salvare le anime sicuri. Trovandovi intimi con Me non ci sarà niente di vano, niente di inutile: tutto sarà proficuo.

Bisogna attendere una cosa penetrativa negli animi, continua, progressiva, che verrà in utilità a quello che fanno gli altri che potrebbero sbagliare, cioè quelli che stan sopra senza autorità.

Nessun danno si darà; che valerà sarà quello che è stato utile alla società, profittevole in ogni ora del giorno, in ogni posizione e in ogni occasione; così da conquistare con questo metodo la popolazione.

Per quelli che spaventano il mondo col dire: “ Cosa verrà? “. Si risponda: “ Verrà il nibbio a prendervi. Verrà la bomba atomica a darvi il buon giorno. Verrà giù l’abitante della luna a trovarvi, a sentire i popoli istruiti nuovamente ". Coi giusti principi si andrà per gli utili fini; utili per i vivi e i trapassati: questi sono i regali che offre a terra di esilio la Madre di Dio.

Siamo a questo punto: all’Ultima Cena ho istituito il Sacramento del mio Infinito Amore; e alla benedizione Eucaristica son Tornato ed ora servo la Mensa della mia Divina Sapienza a chi mi rappresenta.

Scusate se ho una particolare brama: la Verginità!

Ora la vera penitenza sta nel vero spirito di preghiera, perché si dà onore e gloria a Dio, che gli spetta.

La preghiera prepara a far diventare preghiera e merito ogni azione e a disporre l’uomo a far la volontà di Dio: questo è il vero cristianesimo.

Mettete d’essere nel momento di Elia, in cui mancava l’acqua e quando lui chiedeva che gli fosse acceso l’Olocausto. Gli altri sacerdoti chiedevano sull’oro; lui chiedeva da solo. Ma siccome serviva il vero Dio, fu esaudito; venne il fuoco che asciugò l’acqua ed incendiò l’olocausto; e salendo al monte, venne una nuvoletta, che da tempo non pioveva, e alla richiesta l’acqua scendeva. Mettete che l’acqua, che deve bagnare, siano le grazie che la Vergine Madre regala … Il fuoco che dal cielo scende è il calice che Io consacro e che si tramuta in luce di vitalità Divina: così la mia Chiesa al momento preciso sarà innalzata e ringiovanita; ed il Ministero Sacerdotale canterà l’alleluia della mia Venuta.

L’esercito di Cristo è la Chiesa che ho fondato, coi sacramenti che ho dato. Vi darò la prova che voi avete fatto la fatica, ma non indarno; Mi crederete, perché avete messo assieme il Deposito ed è molto greve perché contiene tutti gli attributi divini.

E’ come la leggenda di San Cristoforo: ha portato il bambino ed è diventato greve; ed invece il mio peso è leggero e soave. Sono gli altri che non sanno niente e devono cambiare, perché hanno sbagliato il problema che non ha il mio emblema. Poi segno di trionfo la croce greca, ed in mezzo, invece della corona di spine, la corona regale: “ Il Re dei giusti è stato ritornare! “.

Son venuto a farvi fertili nel proprio apostolato; son venuto a farvi di un’altura da raggiungere la mia statura. Beati quelli che lo Scritto son stati stampare, che in eterno non si starà cancellare.

Proprio oggi, nella Comunione, per la vostra visita, la vostra Congregazione nel coro vergineo porterà un emblema: “ Atena ( dea della Sapienza = del Deposito ) della Stella del mattino! “.

Questo regalo ve lo fa il vostro Maestro Divino, per accontentare la Sacerdote Madre di Dio.

Quando avete qualcosa, specie nel ministero sacerdotale, che vi sta a cuore, ditelo alla Madre mia che io ce lo permetto; rivestitevi di semplicità divina; e Lei sarà vigile e pronta; Lei sente che è il suo Figlio che la impegna perché Lei nel vostro col suo Cuore già regna.

Questo mattino, dopo aver scritto, fu specchiato su terra di esilio quanto quello della Verginità aveva stampato; ed anche il coro, dove si celebrerà, sarà decorato dello scritto dell’Angelo Sacario, che verrà accompagnato dalla benedizione della Sacerdote Madre di Dio, che darà alle genti il discernimento del bene e del male; e siccome è l’Oculista, darà la vista di sapere che l’uomo è fatto ad immagine e somiglianza di Dio e che a Dio dovrà ritornare, ed è suo interesse personale star Gesù amare, perché Lo merita e ci vuole tutti amare e pagare.

Nella più squisita semplicità di verità il popolo capirà e al suo Dio volentieri ritornerà.

E bendicendo, la Madre di Dio, ove ha fatto il Divin Figlio là arrivo, dice “ Appena arrivan nell’Ospizio dei ministri che non ci sono mai stati, cedo una indulgenza giubilare, cioè una amnistia totale al ministero sacerdotale! “.

L’angelo Sacario, che è quello della verginità in servizio al Re, quando suona l’Arpa al mio comando, fa risuscitare i corpi dei miei ministri; adesso voi mettete questo in principio al vostro ministero sacerdotale.

Il suono dell’Arpa è il Cuore di Cristo che parla; e voi date la voce tanto nel consacrare, nell’assolvere e nell’evangelizzare.

La potenza della verginità, intrecciata col segno sacerdotale, fa risuscitare l’anima morta per il peccato e gli restituisce la grazia perduta.

E’ la verginità sacerdotale che dà la luce alle anime e che ai propri doveri le famiglie chiama, spiega e così dirige il popolo. Mancando questa luce e non sapendo la fertilità che la verginità nel ministero sacerdotale dà, ci si trova nella profonda oscurità.

Ecco perché la Chiesa, mistica mia Sposa, nel leggere il Deposito, che viene dal Sangue, tramutato in luce, dell’Agnello, sentirà la voce del suo Sposo e se la farà sua e chiarore verrà in ogni zona oscura.

L’amore che Io porto al ministero sacerdotale è sponsale: ecco perché è passionale, per cui quelli che vogliono impedire che Io dica e che giunga alla Chiesa il mio Ritorno, proprio per il candore vergineo da soli si uccidono, perdendo così la loro bellezza e la loro grandezza, perché la lucerna di evangelizzatori è spenta col segno.

Non vedete che chi fabbrica la radio mette dentro in mezzo la batteria con altre facoltà, perché la voce lontana arrivi vicina.

Mentre il ministro, che vive la Verginità Sacerdotale, già con la personalità divina del Cristo si trova assieme, e così lo scoppio della verità avverrà, che la verginità dà una miracolosa facoltà e già sul terrestre vi si sta trovare, superiore a tutti gli abitanti, che là si stan trovare.

Per i donati e i consacrati la verginità viene a Dio donata, con ogni facoltà, che ha la persona; e accettando Dio questa e regalando all'uomo consacrato il segno, avviene tra il Creatore e Redentore il Patto: " Tu fa Me, che sempre ti troverai pedonato da Cristo Re! Guarda che l'amore che ti porto è infinto; ad amarmi e servirmi è mai finito, perchè pari alla vocazione e al lavorio sarà il pagamento infinito! ".

Come potrà fare il ministro a godere infinitamente? Perchè ha il segno sacerdotale dell'Infinito.

Su questo mediti il sacerdote: chi è davanti a Dio, davanti ai propri fratelli e di fronte a tutte le genti, perchè nobilità tale è mai esistita nè esisterà; ed in avvenire questo si conoscerà, perchè il trionfo avrà la verginità.

L'Eucaristia contiene tutta al Verginità del Redentore e così in armonia con la magia divina invita tutti a Sè Eucaristia.

Questo miracolo stupendo di vergineo candore fa centro in ognuno che si avvicina e sente questa grandezza e beltà e fiducia che Cristo Eucaristico ha!

Al mio Ritorno molte vergini stolte non furono pronte: venni e c'era notte nel mondo e non fui conosciuto, ma il mio amore mai nessuno ha deluso. Mi son fermato finchè il popolo dal ministro sarà svegliato.

Per pria sveglio chi mi rappresenta e do a loro l'incarico di chiamare a vita nuova tutti gli abitanti. Siccome è il trionfo della verginità, perchè ho portato il sacro celibato come legge divina, così ogni anima vergine deve diventare viva e di ciò che vuole e dice l'Emmanuele non deve rimanere priva.

L'operato dell'anima consacrata deve essere dosato di amore; non conta del lavorio la qualità, la quantità, ma l'amore che si mette, perchè si ama Dio, perchè si serve Dio, perchè si è donato tutto all'Uomo-Dio.

Il merito sta in questo: siano segrete le opere che si fanno, sia di apostolato e sia opere di carità; il timbro che si deve dare è l'amore che a Cristo si deve portare. La Madre Vergine ci starà insegnare.

Quando si spiega il V.T. si deve passare a questo, che al tempo preciso Cristo è venuto a redimere: dunque l'Uomo-Dio ha una Madre che è caparra di salvezza per tutta l'umaità; per questo che la Chiesa ha voluto chiamarla Sua Madre; ed Io ce La regalo da Gloriosa, sicuro che la Mistica mia Sposa, la Chiesa, sarà da questa Madre di Dio decorata, sorretta e sarà di splendore alla Madre mia e di bellezza.

Così quanto gli apostoli Le han fatto, quando in terra di esilio viveva, così trinamente sarà contraccambiato nella nuova era.

I piedi degli evangelizzatori da Lei chiamati, cioè da Lei scelti, ed Io ho chinato il capo a ciò che ha fatto il Cuore della Madre Immacolato, splenderanno, i piedi, del Vergineo candore della Sacerdote Immacolata. Ogni passo sarà pagato di un favore di Maria SS.ma; ogni parola accompaganta dal suo beneplacito, ogni dolore da una consolazione che Lei darà a chi sa che questa Madre ha.

Al mondo tutti devono in qualche modo pagare qualche cosa: ecco che la Madonna cerca i dolori per far blocco, per sollevare il sacerdote che possa di nuovo il Vangelo e la legge di Dio insegnare, sia pure mostrando che Cristo infinitamente sta tutti amare.

Siccome Io sono tornato e apposta sono venuto, perchè il mio Regno in ogni cuore sia stampato ed Io posso regnare da Glorioso e vengo dal Padre, già questo basso globo in due modi diventa nuovo: primo per la Vincita della Madre con gli angeli e per la fedeltà dei ministri; secondo, poi, per il lavorio che sul globo Io ho fatto, radunando tutte le ceneri per la risurrezione; terzo, in più, voi dite: " Insieme con Me! " che il mio Sangue sia sparso per tutti e che la Madre Vergine Sacerdote al comando di Me battezza tutti, ove il ministro è impossibilitato a poterlo fare.

Ecco il mondo nuovo e i cieli nuovi: il Cristo per pria che ha fabbricato un altro e che dà luce non è il sole e tanto meno la luna, ma è la stella con la trina coda, che ha segnato la mia nascita, acccompagando i coronei ( Re Magi ) a Betlemme nella stalla.

A nesuno di quelli che erano presenti all'Ultima Cena e che si sono comunicati e a cui ho dato il comando di fare " Questo in memoria di Me " ha mancato; ma col proprio sangue la testimonianza ha dato.

Anche di tutto quello che ho detto e che subito non è avvenuto e non si è avverato, l'amore verso di Me li ha portati a capire il perchè e che mi sarei manifestato in altro tempo ed in altre occasioni, perchè loro sapevano con sicurezza che ero l'Eterno Sacerdote.

Tanto nel vangelo come nelle lettere, sia Paolo che Pietro, dove non è avvenuto al tempo in cui erano vivi, ugualmente han notato, dicendo che ciò che aveva detto era difficile per il momento; mai han detto che il Maestro ha mentito, ma sempre han testimoniato dopo la Pentecoste che ero Dio.

E per potere salire il piedestallo di questi vegliardi trapassati, la Madre Vergine Sacerdote a Me voi ha additato ed Io obbediente vi ho chiamato: il sogno di Cristo viene realizzato.

Ad alcuni sembrerà che Io costi; ma siccome che Io sono l'Infinito non c'è moneta che può pagare; allora costa niente, perchè l'amore nessuno lo può controllare nè pagare.

Certo che questa Cosa, in certi punti, è sale puro, da darne in misura; senza non si può fare; bisogna dare in maestria, perchè la popolazione venga viva e senta la mia presenza nella Eucaristia. E' sempre stato misterioso l'aiuto che dal cielo ho dato; così è da Me Ritornato.

Ecco la nobiltà dell'Uomo-Dio, che a nessuno mi sto mostrare per insieme celebrare; non mi lascio vendere nè comperare, ma da Dolce Giudice insieme con Voi mi voglio trovare.

L'Eucaristia come abbonda di ogni grazia, può togliere all'umanità la carestia, perchè Io Eucaristico di tutto sono in possesso, e posso aiutare, illuminare e donare, prima al ministro ed anche a tutti gli altri l'orientamento, sia sul materiale sia, più ancora, arricchire sullo spirituale; che l'individuo abbia a dar peso a ciò che dura in eterno: ecco anche il perchè dell'evento di Bienno.

Ricordatevi che l'ulivo che si trova davanti all'altare, ove celebro, non fa parte dei due ulivi che proclamavano pace nella malvagità, perchè il male non può dar bene se non per sommità di bontà; Dio solo lo sta ricavare.

Il male in sè è condannato; ma siccome al pentimento Io perdono, di poter ricavare il bene do il dono. Chi compie il male e viene istruito, può dire: " Perdono! Mi pento! ". Ecco il profitto e della mia religione l'insegnamento. Così questi, col pentimento, col conscere Dio, col promettere di servirmi, testimoniano che la mia Religione è opera divina, perchè di continuare nel mal fare priva.

Sicome ogni uomo da Me è creato, ogni persona può tornare al suo Dio, qualunque sia: ecco che apposta la devozione intima si deve inculcare alla Vergine Maria. Per il prodigio di salvezza che sempre compie; perchè concede Lei, che è la Madre di Dio, la fortezza; perchè Lei ha per ogni nato il Cuore spalancato e può compiere ogni miracolo, purchè sia utile, per poter far ritornare i popoli a far rivivere la fede in ogni cuore, e che ci sono nel Tabernacolo ad aspettare dar le prove.

Quando sono salito al cielo, gli Apostoli già lo sapevano che sarei tornato; ma conoscendomi, non sapevano nè il modo, nè come, nè dove; ma dopo li ho trattati come trattavo i profeti.

Quando sono salito al cielo ero scomparso: due angeli ho mandato; i due capi canadesi, di quelli che hanno cantato l'Osanna sulla capanna e li hanno assicurati: " Cosa guardate, che già è entrato in paradiso? Come ha fatto ad andare, farà anche così a ritornare! ". Da questo si sono assicurati che non era la Discesa dello Spirito Santo, ma che ero proprio Io che me ne ero andato e che sarei tornato.

Coi profeti invece non scherzavo. Parlavo loro dal posto ove ora c'è il Santuario, e per questo loro lo vedevano già fabbricato, perchè Io così volevo; poi si apriva il firmamento, gli otto firmamenti, finchè tuoni, lampi e fuoco, vicini a loro arrivavano e la potenza di Dio nel sentirmi costatavano.

Ancora volevo essere pagato quanto l'uomo mi poteva dare, a causa della superbia e della disobbedienza dei progenitori; perchè volevo beneficare anche terra di esilio, con severità li trattava Dio Creatore. Ma siccome l'uomo non poteva sostenere la potenza del Verbo, mandavo gli angeli a spiegare; così l'angelo, se erano atterriti ed impauriti, li stava anche consolare e metterli in posizione di poter aderire a ciò che Dio a lor è stato dire.

Agli Apostoli, perchè già ero stato ad istruire, mi son mostrato da Risorto e poi ancora tra loro ho sostato e mi hanno costatato; è per quello che, di fede, loro non hanno mancato.

Gli apostoli, che per quello che avevano fatto, volevano da Me subito essere pagati, a loro Io ho promesso che li avrei saldati, ma non ci ho detto quando. Loro credevano che quando fossi tornato mi avrebbero visto ancora accanto a loro a dire al popolo: " Vedete che abbiamo ragione! "; e così girare tutto il mondo assieme al Padrone del mondo.

Invece la prova con la vita han dato ed il popolo verso di loro si è avvicinato; ma falliti non sono stati: vergini e martiri, di ogni stato e di ogni condizione li han seguiti e si son meritati che nel mio Ritorno ho mantenuto la parola ed il corpo loro ho risuscitato.

Ora nel mio Ritorno è di nuovo incominciare, per poter le generazioni che verranno, con a capo i ministri, dare una fioritura degna della mia venuta. E così nel proseguire nella raffinata legge e nella beltà della verginità, gioiosamente ai arriva insieme con Me a fare l'Olocausto e a dare a tutto il mondo la luce settiformale, che il Cuore della Madre Immacolato sta, a voi ministri miei, regalare.

La vostra vita sia la mia parola viva di vita; la vostra forza i raggi settiformali; la vostra sicurezza che accetta l'Olocausto l'Eterno Padre: conseguenza sarà la santità vostra e la santificazione del popolo intero, quando che è tutto di Dio sarà inteso.

L'Olocausto è lo sfarzo Infinito che l'Uomo-Dio vuole col suo ministro fare perchè i popoli abbiano a sapere e starsi assicurare nella morte e nella risurrezione e nel Ritorno di Colui che ha creato il mondo.

Il terzo tempo porta al più alto livello di scoprimento della verità, se tutti devono accorrere al Mistero Eucaristico, in cui padroneggia la bontà della SS.ma Trinità.

L'apertura più grande, che ho potuto fare, è stato a prolungare e a rimanere a celebrare da Emmanuele: così vien scoperta la cava del miele.

Quella volta che sono stato al Cerreto ed ho scoperto ai popoli di allora, preparandoli, ho dato un altro nutrimento, che fu il frumento, per far che diventasse Me in Sacramento e poi avesse a nutrire l'uomo; un mezzo, tanto il vino come il pane, a farlo diventare buono e di potere che avesse ad imparare a recitare il Pater Noster e diventare un popolo veramente di Dio, con l'incontro degli altri Apostoli, per far constatare le meraviglie dell'Uomo-Dio, che a tutto aveva pensato e mondialmente tutto per l'evangelizzazione aveva preparato.

Loro han dato la vita per la testimonianza; voi con la Sacerdote Immacolata date la testimonianza di ritornare alla umanità tutta la vitalità che Dio ha portato e a voi tutto la Madre ha consegnato.

Accettate a braccia aperte il regalo che in dono vi dà il Cuore della Madre Immacolato.

Andiamo ancora al fatto di San Pietro che dice che il giudizio finale sarà la carità.

Adesso Io devo vedere di non fare fare cattiva figura all'Apostolo mio Evangelista dell'amore e della verginità.

E allora spiego: l'Evangelista vide pressapoco quello che al suo tempo vide Daniele; e così viene vista la potenza di Dio purificatrice; ma bisogna intendere che per quello dell'Evangelista, che predicava la pace e la carità, c'era di mezzo l'Immacolata Ausiliatrice. E' qui che la pagina diventa bianca; e, per chi vuole, l'amor mio ha il sopravvento, perchè il fuoco della carità accendo.

Lasciamo la sentenza che ha dato il Capo della Chiesa, il Pontefice Primo, che affianca in tutto l'opera divina di ora dell'Uomo-Dio.

Sicuro Pietro che sarei Ritornato; quello che faccio ora lui ha intuito, perchè questi mi aspettava per potere insieme vincere e tutti convertire: ecco la carità che starà fiorire.

Però anche l'Apostolo dell'amore ha detto: " Amar Dio e starci amare! " e la fratellanza predicava; e con tutto il terrore che aveva profetizzato, gli sforzi per la pace e per l'amore stava fare: è segno che la vincita su questo stava sperare.

Adesso è il momento più pericoloso della Cosa. Silenzio, intanto che avviene questa disfatta dei veggenti ed intanto si innalza un pò la Chiesa mia.

E intanto, silenzio, vedendo che gli altri si procureranno assenzio; non c'è niente da accomodare. Occorre lasciare i vescovi e tutti, soli in cima al Calvario e pregare per loro: là non troveranno nessuno che li segua. Prima di crocefiggersi da soli, approfitteranno dei preparati doni; e così ancora si troveranno in autorità e vedranno, in avvenire, che il Calvario sarà per loro il l'Apidario, cioè l'apice dell'amore, col trionfo della croce.

Ognuno stia al suo posto di sacerdote, di religioso, qualunque sia; e dare, ovunque si trovi, della mia vita, che nessuno lo potrà intaccare; e nel vederlo neutrale di tutto ciò che è dubbio potrà dire: " E' uno solo il Capo della Chiesa di Cristo, il Papa; c'è la gerarchia, ma purchè col Papa coerente sia! ".

E' lo Spirito che ha eletto il Papa nella luce che ha dato ai votanti, ed erano in tanti. Quando Io Lo chiamerò a Me ancor staran votare, ma non intanto che Giovanni Battista sul seggio di Pietro si sta trovare.

Non vogliono che venga a loro vicino; credono che la mia Venuta sia un lebbrosario. Questo perchè c'è la consonanza tra la legge di Dio e l'Uomo-Dio; trovandosi l'umanità nella posizione di meritare la distruzione, è per quello che dove l'han saputo non mi han voluto, e da annullare il mio Ritorno ogni arma hanno adoperato.

Come fare a distruggere Colui che tutto ha creato? Come poter adoperare una ingratitudine con Colui che tutto ha redento?

Fatto lo sbaglio, non vogliono capire e dire di aver sbagliato; ed è qui che il popolo non viene emendato. Ma, adesso, chi non vuole emendarsi ed innalzarsi, prenderà in basso molti inciampi. Non interverrò Io direttamente, ma saranno gli altri che se ne accorgeranno.

Chi non serve Me è padrone di stare solo. Per questa usata libertà di andar contro alla verità, chi l'ha usata la pagherà. Il più è a saperlo che si fa questo.

Intanto son fermi ed aspettano il treno che li venga a prenderli e potarli sul settimo cielo che ha visto san Paolo.

Quando si vedrà che l'Apostolo delle genti non scende più dal Paradiso, penserà ai fatti suoi ogni individuo.

Come han fatto svelto a schiacciare su tutto e così tutto hanno atterrato: così quel che han fatto li han ridotti in miseria.

Io di nuovo ho fabbricato; e, nel confronto del loro operato e del mio, si vedrà chi è Creatore ed il Redentore e chi è Dio, perchè chi tutto ha schiacciato non è più capace di innalzarsi e innalzare.

Come uno che uccide un altro non può farlo risuscitare, ma qui occorre per la risurrezione l'intervento di Dio; così è nella babilonia che è capitata, nella torre della confusione, chi si sta curvare a forma di arco: son partiti dalla terra ed in terra sono arrivati, tribolati e affaticati.

Adesso si domandano: " Noi salivamo; la verga settiformale ci stava accompagnare, almeno ci sembrava; tutto in una volta, il lavorio ha perduto l'energia e si è precipitato e la terra ha toccato! ".

Ma ricordatevi che non è mai stata la verga dello Spirito Santo, ma fu l'immaginazione del vostro capo ( = ingegno ); e dalla terra siete partiti e alla terra siete arrivati. Vedete che siete stanchi? Potevate riposare: ancora al vostro posto vi state trovare; ecco la superbia quanto vi è stata pagare. Siete saltati da un capo all'altro del mondo a parlare come locuste, che dove si posano distruggono tutto; così avete fatto voi, dove siete stati avete rovinato gli abitanti e voi stessi vi siete annullati. State più tanto davanti all'Eucaristia a pregare, in modo che tutti vi abbiano a capire, perchè Gesù conosce tutte le lingue e tutti i dialetti: diteGli quel che volete, che ascoltati sarete.

Nessuno segnale vale; è la grazia che deve trionfare. Quando la tribolazione sarà al colmo, verranno in cerca, perchè lo sanno, del Padrone del mondo.

E non verranno qui, ma al Deposito e lo troveranno e l'aiuto avranno.

Che non venga qui più nessuno d'altri, se non voi che avete scritto; se mai fosse che venisse il parroco.

Non voglio vedere nessuno, perchè li vedo lo stesso, anche se lontani; nessun gioco accetta Dio.

Guardate che son Buono, non voglio rovinare ciò che ho costruito; altrimenti lasciavo stare di venire avanti; e mi impadronisco e non posso far più niente: faccio senza di miscuglio fra laici e preti.

Lor mi troveranno negli scritti; gli scritti sono miei e dentro mi troveranno e d'altro da fare non hanno.

Lasciar pur che dicano che mi addormento, perchè chiedono il miracolo i sovrastanti di Dio; lo chiedano al maligno, che in disperazione li metterà; mentre il Figlio di Dio è Vita, Via e Verità.

Son pronti a morire sulla croce: cosa ne faccio Io dei preti sulla Croce? Io mi accontento della supplica; sarebbe un fallimento doppio. La Croce è già stata uno scandalo, perchè non mi han conosciuto che ero Dio; ora sarebbe doppio lo scandalo, che è il trionfo della croce.

Guardate che parlo come Uomo, bisogna ragionare: avete visto cosa guadagnate a partire dai fratelli e non dal Creatore, che è morto in croce per tutti.

Ed il ministro, che rappresenta Cristo, deve partire dal suo Cristo che è morto in Croce per tutti, ad amare tutti e a infondere il mio amore in tutti: così si amerà davvero il mondo.

Con la rettitudine si salva la moltitudine. Sapete che Io son tornato al congresso dell'operaio, alla benedizione Eucaristica; e per mettere in forza tutta l'umanità la Vergine Maria sta accanto ad ogni ministro che la vuole e che dà Me Eucaristia: ecco dove è in sviluppo la personalità mia divina.

Cristo Celebrante col suo Gemello: chi non è, dovrà dimenticare, altrimenti se ne dovrà andare; Cristo operante in sette forme. E così Cristo Re nel Trionfo della Croce sia di glora, sia di gioia, di conforto e di aiuto e di appoggio al ministero sacerdotale, per cui ha il regalo della Immacolata Sacerdote, che le fa la dote; ed insieme col Capo della Chiesa, tutto si eleva e fa del popolo preda.

Questo è il piano di Cristo, per cui il ministro, che fa Cristo, sia davver di Lui l'occhio.

Sto vedere quanto amore vi porto e ancora non mi hanno scorto; dicono che è una vendetta la mia Divina Sapienza.

Dove è stato tutto questo a dire che è una veggenza? Dove è stato il mio clero a starsi ubriacare delle massime del mondo, e così non riconoscere il suo Maestro Divino?

Statevi svegliare alla svelta perchè non viene più notte; e tenete le vostre forze, giovanili e verginali rinnovate, pronte.

Non avvilitevi, perchè, se ve lo dico, vuol dire che Dio agisce. Io ho creato il mondo ed ora sono venuto in difesa: il popolo, se il clero insegnasse giusto, è pronto. Perchè capisce la verità.

Chi si macchia di questo delitto, l'aborto, sarà perdonato, ma stentano a venire e sono mezzi disperati.

Fate quello che potete, giorno per giorno, e non fate d'altro; non siate avviliti perchè vi pare di sentirvi soli; ma ci sono Io che son Dio.

Se voi, scrivani miei, non potreste più venire, non ne verran altri: sarete sempre voi i primi ed unici scrivani.

Il Mistero che ho Compiuto, è la grandezza Sacerdotale e su questo la vostra gioia sia totale, che siete ancora voi che in eterno mi state rappresentare per il servizio alle anime che nell'era Cristiana hanno esercitato in modo eroico, dando per questo la vita stessa, aspettando solo il premio.

Quale è quel tale che è sacerdote e che mi ha amato come Eucaristia ed è stato un fallito?

Guardate che mi presento non scheletrito, ma giovane e gioviale, dicendo a tutti che è Cristo che sta comandare: questo è il buon pranzo che vi sto dare.

Se questo fosse detto appena in questa stanza e non fossi Dio, si potrebbe scuotere le spalle; ma siccome sono Operante, è qui che qualcuno piange e non lo posso compassionare, perchè l'autorità completa, perchè son Dio, a nessuno la posso dare.

Chi soffre e rimane vittima Io lo starò pagare: ma Io per due mila anni nel Sacramento d'amore dell'altare vittima son stato restare.

Nel terzo tempo devo nei cuori regnare; per la croce, per cui son morto e risorto, devo trionfare; e chi mi vuol accompagnare, prima di entrare in cielo, può gioire, può godere e poi il mio volto, in ciò che sto dire, vedere.

Chi vorrà voltar lo sguardo dal volto mio, giacchè in mezzo insieme con voi vivo?

Non perdersi mai di coraggio, quando continuamente l'Angelo della Verginità traccia il Trionfale Arco, che significa che siete percorsi dall'amor di Dio ed elevati ad accompagnare Cristo ovunque vada; e chi non si eleverà, da se stesso ovunque si sala.

Ricordatevi che le mamme hanno solo il comando del consiglio e quindi possono essere comandate da anche qualchedun altro che ha il comando.

La vocazione che Dio dà e che ognuno ha, mette la persona dalla propria famiglia in libertà, tanto che anche il civile toglie al padre e alla madre la responsabilità che ha, perchè l'altro ha la sua libertà.

Dopo, i genitori possono solo dire una parola buona, ma non possono più comandare.

Anche qui il demonio, per le figliole, vuol comandare, per la storia dell'ubbidienza ... a modo suo.

In questi anni sono state poche le suore Sacramentine dell'Adorazione che sono uscite dal convento; tante sono morte giovani, quasi tutte di cancro; e quelle che ci sono sono tanto ammalate: sono vittime.

Mentre quelle che erano nel pericolo, in altre congregazioni, tante sono uscite di convento ... Hanno tolto la preghiera per far la carità; è venuto tutta una cosa troppo umana, che non è sufficiente per portare le anime a Dio.

Adesso è il momento di fare andare in frantumi ciò che è caduto ... va giù da solo ... Mi ritengono un Vescovo scaduto ...

Sapranno invece che Gesù Cristo è il Vescovo dei vescovi e l'autore di ogni bene.

Dovrà venire a Me chiunque vorrà sollevarsi dalle pene. Ogni tiro a segno che fanno per colpire l'opera mia, colpirà la mia mano destra, che metterò davanti; e dove loro staranno sparare, la morte staranno constatare.

Io sono il Sommo Bene, specie con chi deve insegnare; e così da Maestro Onnipotente vi assicuro che non verrà nessun scontro, ma darò del mio Ingegno ed il mio clero lo farò colto.

A far questo, da Maestro, incomincio oggi; e così apro, a chi li tiene chiusi, gli occhi.

Hanno paura di vedermi; ma Io li farò vedere con le orecchie lunghe, e questa luce che entrerà: " Che ci veda! " si dirà; assicurandomi che han fatto apposta a tenerli chiusi, ma per ascoltare meglio e portare tutti in meditazione.

Allora darò il compito da svolgere ed il problema da sviluppare. Le cifre saranno anormali, adatte per i presenti mali. Sarà un medicinale che non si vende in farmacia, ma insegnato dalla personalità mia divina.

Sarà un disinfettante per il mio rappresentante, e sarà un risveglio per chi sarà da risvegliare e la propria moneta, consegnatagli, da trafficare.

Guardate di studiare come ho fatto con Giona: appena gli avevo parlato, lui si mise a scappare, a veder se gli toglievo l'ordine, credendo che Dio si stesse dimenticare.

Invece si è accorto che nei fossi dell'obbedienza si è stato trovare: o morire o obbedire.

Così al clero mio starà avvenire, secondo chi ha bisogno in qualità e quantità. E chi al risveglio dirà: " Son pronto! ", questo lo farà da colto.

Ecco come agisce, come in antico, il Padrone del mondo.

Succederà così: i ministri miei rifuggono di incontrare il loro Maestro, ma quando vedono che non Lo possono non incontrare, diranno: " Ti veniamo a cercare! ". Credevano di scappare ed invece son venuti ad incontrarmi.

Ciò che è successo dopo la prova!

Non han potuto presentarMi ai più giovani come loro in uguaglianza, coi capelli lunghi e farne una evangelizzazione di parte. E poi a quelli di mezza età coi baffi e la barba, col caschetto sugli occhi, per non togliere l'autorità alla massoneria: una cosa dubbia la mia Venuta.

E alle persone anziane presentarMi con la barba bianca, come continuano a pitturare l'Eterno Padre e così far capire a questi: " Quando trapasserete questo " Barbon Bianco " con voi avrete!"; credendo che a far questo ritratto al Padrone del mondo, si è tutto a posto, e che abbia vinto chi l'ha tradito.

Invece cambia specie. Il mio clero innalzato può essere il mio erede, perchè siam gemelli e celebriamo assieme, a parità di eredità: è la mia Personalità divina che questo dà.

E quei tre modi di presentarsi da soli si cancelleranno perchè la verità nei ministri miei troveranno.

Ora col lavorio che si sta fare senza Dio, di vestirsi si crederanno ed invece si stan spogliare; dopo si staran vergognare e senza dignità si staran trovare. E' qui che si capirà e verranno a cercarmi; ed una parte del clero mi dirà: " Perchè Gesù ci ha fatto questo torto, che mi sento morto? ". Ed Io risponderò: " Eco la bugia! Si parla, è segno che sei vivo! Metti la veste nuziale che ti ha preparato la Madre di Dio, e così ti riconoscerai che sei ancora mio ministro! ".

Posso in ogni istante fermare qualunque calamità ed avviare i popoli verso la santità; ma occorre che il mio clero con Me sia, perchè son stati loro a procreare, per tanti secoli, Me Eucaristia.

Questo Sacramento di Amore racchiude la potenza dell'amore di Dio che, ove opera, lascia vita, lascia la sua volontà, la sua potenza e la sua bontà. Chi verrà a Me Eucaristico riceverà questa facoltà: di sapermi servire, di volermi amare e di cercare altri che si stanno associare, per amici intimi di Me diventare.

L'Olocausto è il massimo regalo del mio amore infinito da Creatore, che posso offrire alla generazione.

Le tre fasi del mio Ritorno:

Chimico,

Chirurgo,

Tecnico.

Il periodo di Chimico, cioè di far guarire il male e poter trionfare il bene, sotto una forma di amore: era quando dicevo al Mistero Compiuto: " Dì questo ... dì quest'altro! ".

Periodo di Chirurgo, cioè ho portato una medicina, in cui " Carlo " voleva dire Clero; ed invece di " Carlo Erba " era " Carlo Mago ", cioè scienziato, cioè la Sapienza con potenza.

Ora, dopo un periodo di preparazione, mi dimostro da Tecnico: misuro, guardo quello che fate; e guardate che col Creatore avete a che fare.

Col Rifiuto del Ritorno, la Salvezza offerta a Tutti.

Quando non mi han conosciuto e mi hanno rifiutato per i troppi peccati degli uomini, mi hanno fatto un'altra ferita, formando sul Cuore una Croce Greca; così per tutti fu spalancato, per tutti i popoli della terra di ogni colore e di ogni religione.

Ma siccome la mia Chiesa è una, che ho fondato ed è opera divina, vien da Me innalzata e ringiovanita, e così sarà vista e capita. Ecco che do facoltà e probabilità di potere, a chi vuole, arrivare alla mia Statura, per cui mette a disposizione il Suo Cuore materno la Tutta Pura.

Spiegazione della Comunione del 24-4-77: " Incendiar le bacche della pianta dell'ulivo, con la luce del Sangue di Cristo ": signifca che l'autorità nuova, data al ministro, dura in eterno perchè celebra insieme con l'Eterno, con Dio Creatore, Operante che mai avrà fine e col comando dato al Sacerdote, nel ministero vive.

Bacche: vuol dire che la consacrazione dei sacerdoti non viene più meno.

Ora si riversa sui nostri scritti del Deposito.

L'ulivo e le bacche incendiate dal Sangue di Cristo, tramutato in luce dalla sua Celebrazione, dimostra l'unione, col restauro del segno, col ministro suo, e che mai più si spegnerà e si offuscherà, in questo nuovo comando da Creatore: " Fate l'Olocausto insieme con Me! ".

E così, nello svolgersi, l'opera mia divina verrà allo scoperto, allo scoprimento e alla realizzazione, che è tornato glorioso l'Eterno Sacerdote.

E il Libro della vita, scritto dall'Angelo della Verginità sull'altare dove il Divin Maestro celebra, rispecchierà sugli altari dove i restaurati ed innalzati celebrano; e così ben sarà vista quella lunga tavola dei 24 Vegliardi, di quelli che danno a Dio tutte le 24 ore della giornata; e così col rispecchiare delle parole del nuovo messale e nell'innalzare l'Ostia ed il Calice, prima della comunione, sarà più che vedermi con Me in unione.

E sarò scoperto nella consacrazione doppia e si verrà a capire cosa vuol dire aver vinto con Cristo la coppa.

Quando Cristo ha preso l'Eucaristia all'ultima Cena si è conservata in Lui la Presenza Reale del Corpo di Cristo, anche se si sono consumate le speci ... Chi è rimasto vittima è stato il Corpo Naturale di Gesù, che è rimasto morto nel Sepolcro.

La vigilia dell'Immacolata del 1976 Cristo consacrando nel Santuario ha consacrato due Particole: una è stata portata in Paradiso e là ha lasciato la sua presenza Eucaristica da Ritornato; mentre ha ripreso la sua presenza Eucaristica dell'Ultima Cena che là c'era.

Dall'Eucaristia al Ritorno: Corpo Eucaristico e Corpo Naturale.

Ho istituito l'Eucaristia e così il Sacerdozio, dopo aver comunicati gli Apostoli col dire: " Fate questo in memoria di Me! ".

E mi sono Comunicato anch'Io per potere morire: ho lasciato il Corpo della potenza e sono andato agli inferi col Corpo dell'amore, Eucaristico, e poi al Limbo a deliberare i Santi Padri ...

e poi sono venuto a prendere il mio Corpo, unendo assieme la potenza e la bontà divina. Ho sostato e mi sono mostrato, e così ho istituito il Sacramento della Penitenza e, ad aver alitato sugli Apostoli, ho dato a loro di amministrare questo Sacramento con mia potenza e mio amore.

E così con la Pentecoste tutto ho completato ed il segno sacerdotale agli Apostoli fu improntato, con autorità di consacrare gli altri.

Prima di scendere la Pentecoste sono salito al cielo, al Padre: e poi nel bisogno il clero mi ha chiamato ed Io alla terza Benedizione Eucaristica sono tornato ed il Giudizio Universale dolcemente ho narrato.

E quando la Madre da Avvocata e da Giudice, perchè ha il potere di Re di Israele, che Io le ho ceduto, Lei ha trovato che il clero al giudizio universale verrà a giudicare insieme col Creatore, che è l'Uomo-Dio ed il Redentore, perchè di questo, fu esonerato.

Gli anni si sono succeduti e così l'opera mia si è inoltrata nelle sue fasi più dolci e solenni, finchè ora, dopo aver fabbricato il nuovo Globo e pronto il Santuario e dentro celebrato in un giorno di piena felicità la celebrazione, l'avrei innalzata al cospetto del Padre, della Sacerdote Madre e dello Spirito Santo Paraclito, lasciando là il mio Corpo, Sangue, Anima e dignità da Redentore, da Creatore, da Ritornato in terra di esilio ed aver dato questo nel Santuario nuovo, in cui celebreranno i sacerdoti negli ultimi tempi, in attesa della Parata Finale.

Ora, sono ancora Io, come dopo, essendomi comunicato e avendo comunicato i miei Apostoli all'Ultima Cena; e ancor di più dopo che ero risorto che sono apparso anche agli Apostoli a dare la potestà di assolvere e di perdonare i peccati a chi è pentito.

Notate bene: che mi han visto a salire e ad andare al Padre furono gli Apostoli, a cui i due Angeli Capi loro han detto: " Come ho fatto a salire avrei fatto anche a scendere, a ritornare! ".

Siccome questo l'avevo detto anche Io che sarei ritornato a fare un solo ovile e tutti a convertire, dopo la Pentecoste loro Mi aspettavano.

Vedete che son tornato e l'Olocausto con voi sto fare e che di parola Dio non sta mancare?

Perchè non devo mostrarmi allora che per il ministero sacerdotale e per la mia Chiesa son Venuto e gli Apostoli, invece di allora, a risuscitare ora?

Chi non vorrà credere a questo prodigio di amore che solo il Creatore lo poteva fare, per farsi da tutti amare, e sono il Redentore?

Un prodigio simile più non avverrà, ma questa deve essere la gloria e l'onore di tutta l'umanità che di amare, di ricevere e di servire l'Uomo-Dio la comodità ha, sapendo che non è fuoco di purificazione ma è una luce di pace, di verità e di infinita carità.

Nel periodo di prova del clero si è ripetuta la situazione del peccato originale: là hanno procreato alla maniera degli animali!

Ora il clero, quando Cristo ha incominciato a procreare sul Nuovo Globo, ha esaltato il matrimonio e si son sentiti soli; così si son sposati anche loro per avere la prole.

Così i preti son rimasti sotto; e mancando chi insegnasse rettamente, gli altri con l'aborto hanno fatto la strage degli innocenti.

Ora bisogna mettere tutto a posto; e chi non vuol essere più del clero, se ne vada. Come è avvenuto alla promessa dell'Eucaristia che si sono scandalizzati, ma Io non ho cambiato, anzi: " Se volete andarvene anche voi ...? ". E Pietro: " Dove vuoi che andiamo? Tu solo hai parole di vita eterna! ".

Così avverrà anche adesso; ma non abbiate paura di restare soli! Se sarete soli, vi porterò sul mondo Nuovo!

Tutti i corpi andranno in polvere, anche quelli che finora si sono conservati: perchè la Risurrezione è una nuova Creazione.

Qui siamo in terra di esilio, non sul mondo vergineo.

Chi vuol capire che son Venuto, può. Chi non vuole e vuole essere morto al mio Ritorno, sarà nel numero dei conquistati e non dei conquistatori.

I profeti avevano il peccato di origine; erano creature di Dio, non figli di Dio. Ecco perchè Dio parlava con potenza creatrice, non redentrice: era Cristo che si manifestava con la sua Anima rivestita, da potersi vedere.

Dio, quando ha acceso il Roveto, parlava a Mosè dal posto ove ora c'è il Santuario; e poichè parlava con minacce, sembrava che volesse distruggere il popolo ebreo, come al tempo di Noè in cui distrusse l'umanità.

Daniele .. Zaccaria ... credevano che Dio facesse come Noè, che portasse sù una parte del popolo e distruggesse il popolo ebreo; tanto che Daniele, dallo spavento, è andato in agonia; e fu dall'Angelo svegliato e consolato. L'Angelo gli ha spiegato quello che Dio intendeva e gli ha detto: " ... è per gli ultimi tempi! ".

E questo fu il metodo per tutti i profeti.

Quando sul monte incendiò il Roveto, fu segnale della potenza di Dio, e che dava la Legge scritta in fuoco. La pietra era la terra di quell'astro che doveva distruggere la terra, che col fuoco è diventata pietra; e col fuoco fu scritta la legge.

Per il Restauro e per la Consacrazione Nuova per il terzo tempo, il Sacerdote restaurato rarppresenta:

Cristo Ritornato,

Cristo Trionfatore,

Cristo Conquistatore.

Voi, Scrivani miei, siete di questa generazione, generazione della Immacolata Gloriosa Sacerdote.

Fa per voi il proverbio: " Chi bene incomincia è alla metà dell'opera! "; dunque potete essere dei conquistatori e trovarvi in quella condizione di quell'Angelo che, quando Abramo stava per sacrificare il figlio, l'ha fermato; e tutto il popolo poi gli ho consegnato.

Questo è il bisogno che hanno i Superiori, di non morire da persecutori del popolo ma vivere da conquistatori, da sacerdoti rinnovati e dalla Sacerdote Madre con delirio amati.

Dal momento che i vescovi si sono svelati, e sono sulla Croce, li invito a venire giù prima di essere confitti e li invito caldamente alla mensa gloriosa della Sapienza Mia Increata, che, proprio per farli risorti senza essere morti, l'ho data.

Conta niente che voi siete in pochi; ma con Me e con la Madre mia siete i forti.

Questa fortezza si deve tramutare in bellezza tale da piegare anche i vescovi, il mio Ritorno da far accettare.

La Verità è la caparra della vincita, che tutti i menzogneri atterra, perchè la verità è lo specchio di Dio ed il mondo del suo Creatore e Redentore sta abbisognare; ed Io pronto la mia Chiesa ad aiutare.

Ho visto, dice il Mistero Compiuto, una scena: in una campagna sterminata tanti sacerdoti fuggiaschi, che vogliono tornare. E Cristo dice all'Angelo: " Questo clero è andato attorno: che faccia ritorno! ".

Sto preparando un medicinale che toglierà l'avvelenamento a chi delle massime del mondo è rimasto intossicato. Chi è stato morsicato dal serpente infernale, il suo Divin Maestro lo sta di nuovo richiamare per starlo restaurare.

Prima di fare un solo ovile sotto un unico Pastore, bisogna che il ministero sacerdotale diventi una rocca imbattibile, come chi credesse, a picchiare dentro il capo a far crollare il l'Apidario.

Le opere di Dio non si possono abbattere, perchè rimangono tale e quale; e al tempo preciso verrà tutto scoperto perchè il Divin Maestro è il Padrone assoluto di tutto l'universo.

Il ministro deve godere di questa vitalità, di questa facoltà che Dio a lor dà, mettendoli in condizione di fare del bene, in qualunque occasione, alla popolazione.

La faccia dell'Uomo Dio deve rispecchiarsi nella vostra, in ciò che fate e in ciò che dite, finchè della mia misura diventate. Questa altezza farà tutti ravvedere e convertire, perchè con Cristo Re non si può fallire. Guardate che sono gli altri che sono falliti. Voi avete già vinto perchè avete di scorta in tutto e dappertutto la Madre di Dio, in potenza, in misericordia e in bontà.

La Madre Vergine tutti i giorni la dote a voi fa, perchè vuole che abbiano a riconscervi che sotto la sua Stola vi trovate ed additare al popolo il suo posto sotto il manto suo; così il popolo, ricoverato sotto la Tenda di Dio, darà al mal fare l'addio.

Il numero Tre campeggia: non è scoppiata in questi giorni l'Etna.

Guardate Daniele: quando gli ho parlato ero al posto ove ho fabbricato il Santuario. E' per quello che gli ho fatto vedere il Santuario e poi il lago; e quindi una quantità di minacce per il popolo gli ho dato.

Per questo lui si è sentito male ed è andato in agonia, in punto di morte. Allora gli ho mandato un Angelo a spiegare che era per gli ultimi tempi quello che lui aveva visto, e si è schiarito; perchè lui aveva inteso, nella minaccia che gli avevo fatto, di distruggere il popolo che bene non faceva e non obbediva; questo profeta credeva che Io avrei fatto, all'atto, di portare là il popolo eletto, e l'altro distruggere.

Da quell'Astro, che si è spartato e con cui invece di scendere a distruggere il mondo ho fabbricato questo Nuovo Globo, quando ho dato le Tavole a Mosè, da qui è partita la pietra e con fuoco furono stampate le parole che contenevano la Legge Divina. Ora invece salgo Io là a celebrare; ed in fine, i vergini a godere le gioie verginali in attesa della Parata Finale.

Adesso invece, quando sono Venuto, si è aperto il firmamento e nessun segno di potenza il firmamento ha dato; ma il Creatore, il Redentore, il suo Segno da Dio ha dato e ha completato: l'Amore sulla potenza ha trionfato.

Nella Santissima Trinità tutte e tre le Persone sono uguali, che hanno creato per primo l'Anima del Verbo, tre Anime in un'Unica, per manifestarsi a creare. Quando dicevo che il Padre era Superiore a Me, era per fare capire che Io mi trovavo qui a morire mentre il Padre alla gloria.

Dio ha un altro linguaggio per farsi capire: sarebbe come quando sono andato alla festa dei Tabernacoli; ho detto che non sarei andato e poi sono andato lo stesso. Non è una bugia, perchè Dio così agisce: Superiore a tutte le cose. Anche per insegnare a pedonarmi ( seguirmi ) ed ubbidirmi ciecamente ai miei Apostoli.

Il linguaggio che Io sto adoperare è perchè Io mi chino su di voi. E poi non vedete che Io do i doni di scienza come avevo dato ad Adamo, per dare il nome anche alla frutta che là c'era: e doni di Dio, perchè l'uomo è fatto ad immagine e somiglianza di Dio?

Sono regali che il Creatore dà per fare che l'uomo viva amando il suo Dio, restituendo il bene che gli ho portato; e che abbia ad arricchirsi dell'amor di Dio e non abbia a perdersi tra false lusinghe.

In questo tempo deve padroneggiare la Speranza, l'Umiltà che è caparra di Sapienza divina; così si apre ai fuggiaschi e a chi ha sbagliato di ritornare sulla via.

Guardate che c'è una via che parte unica, e poi si diparte: una va la Calvario; l'altra va all'Apice dell'Amore. La prima continua verso l'ignoto. Chi già è stato dal mondo pagato, perchè è stato del mondo, deve accostarsi alla seconda via per il proprio corpo non danneggiare: in una via di amore e di nobiltà, con confidenza, che al pentimento Dio perdonerà. Queste persone si invitano alla preghiera, alla pace, all'Amore della Vergine Sacerdote Madre.

In questo modo si appianano le vie più erte, le questioni più scabrose, le difficoltà più terribili; e troverà la porta aperta chiunque vuol entrare e che bene a fare vuol incominciare. E' una bontà squisita la Mia Venuta, ad andare incontro a chi è deluso delle massime e del tatto del mondo e vuol tornare al suo Dio. Più ancora Mi conoscerà e così Mi amerà; non si volterà più indietro, ma ben Mi terrà d'occhio di non perderMi, di non più allontanarsi: ecco come si fa il bene a fare, nel tempo che Io son qui ad aspettare chi Me ancora vuole amare e servire; proprio per questo si starà capire.

Se lor, i vescovi, continuano a radunarsi e veder quello che hanno ottenuto, chissà che vedano che sono all'oscuro per il mio Ritorno; e poichè la via che loro additano è troppo arida, non hanno nessun seguace.

Sapete che nel Vangelo ho detto che il Sacerdozio avrebbe appianato i sentieri più scabrosi, le vie più tortuose raddrizzate, trasportate le montagne, che vuol dire le difficoltà nel servizio di Dio.

Ecco che arriva adesso questo tempo: portarlo sullo spirituale, sul bisongo vero, che ha l'uomo del suo Dio, perchè lasci ciò che è male e si indirizzi verso il bene.

Ora parte tutto da Cristo Ritornato, Celebrante, Operante, perchè c'è la potenza creatrice, c'è da mostrare la bontà di Dio nella Redenzione, che diventa universale, perchè tutti verranno battezzati: devo essere conosciuto, e tramite che son Venuto e che celebro, il popolo pasciuto.

Ed Io questo Sabato ( 14 Maggio 1977 ), che è il giorno in cui sono nato e alla Madre Mia consacrato, a voi affido e vi dico: " Mi volete amare voi tutto il giorno della vostra vita? Volete essere di Me dal mattino al tramonto? Volete voi mai abbandonare la vostra missione sacerdotale nella tenebra e nella difficoltà? ". Al vostro " Placet ", vi dico: " Sempre in giorno vi troverete e la luce del mondo insieme con Me sarete! ".

Guardate che sono ancora quello della vita pubblica, del Tabor, della Nascita e di quando fui battezzato al Giordano. Sono il vostro Cristo dell'Ultima Cena; sono il vostro Salvatore e Maestro Divino, nel Cenacolo, Risorto, che è salito al cielo e che il Ritorno avevo promesso, tanto che anche i due Angeli come testimoni agli Apostoli sono stati.

Quando Pietro parlava del Mio Ritorno, in una sua lettera, ha aggiunto che era difficile a spiegare questo; solo lo accennava, perchè Io lo avevo detto ... Solo che loro desideravan che Io venisssi presto.

Ora siete nella crisi del peccato! Fate che il popolo, anche il sesso devoto, adoperi la corona, che sarà una luce che viene al popolo che la Chiesa fondata da Me è una Sola.

Non passi nessuno nel confessionale, sia uomo sia donna, cui non si abba a raccomandare il segno della Croce e la preghiera mattino e sera, sia pur breve; a tutti, che si ha davanti, con l'aggiunta: " Guarda che giunti niente, per un minuto, ma avete tutto da guadagnare ed un giorno vi troverete contenti. Ascoltate chi vi vuol bene! "; e questo sia ai bambini, ai vecchi, agli adulti, a tutti.

Guai se avvenisse preciso quello che ha scritto l'Evangelista dell'Amore, quello dell'Apocalisse e non fosse applicata la mia vita Sacerdotale, Operante, Celebrante, a compiere l'Olocausto.

La Corona del Rosario, la recita, è potentosa; fa diventare la popolazione devota. Anche se si dicessero poche parole in predicazione, questa preghiera prolungata prepara a capire e più a praticare quello che il sacerdote sta insegnare. In questo modo il sacerdote realizza la sua mansione e rimane superiore a tutta la popolazione.

Io mi chiamo Maestro e nessuno Mi ha patentato; da solo Mi son chiamato, per far intendere al ministro d'essere sempre Maestro dei piccoli e dei grandi, dei giovani e degli anziani: con chiunque con cui si può insieme parlare, Maestri sempre vi dovete trovare.

Il Sacerdozio Ministeriale deve essere l'insieme della potenza di Dio, in stretto accordo, in completa fidanza, in un'unica collabarazione, sicuri che porterete a Me le generazioni.

Vedete, se volete, che in prigione con Me voi siete nel Sacramento dell'Amore. Non siete più padroni di voi stessi, per donazione; ed Io sono in prigione di voi, per amore. Vi ho comandato di consacrare, di fare l'Olocausto, prima in Ricordo, ed ora " Insieme " con Me; e poi Mi nascondo e sono il Padrone del mondo.

Lascio voi al mio posto. Pensate quanto sarà abbondante il pagamento e felice il conto, essendo Io Sacramentato che darà a voi il resoconto. Più è che anche voi, a scriver, a Me ascoltare, avete schivato il rombo. La prima sconfitta era per l'Italia; ed invece viene salva per la mia barba, autorità divina, che tutto le schiva.

Per l'Olocausto, con Me fatto, viene riparato ogni giorno tutto il male commesso in tutto il mondo; viene valutato il bene purificato dal fuoco del Calice e innalzato ed accettato è; mentre il ministro viene inebriato, essendo di Me stesso comunicato. Questo è il prodigio che ho portato nel mio Ritorno: far l'Olocausto per salvare tutto il mondo.

Risparmiare dallo sterminio per la Mia Venuta; dare un pò di timore di Dio per fare che ognuno dia a Dio il suo mattino; e poi star consolare e dire, a chi Mi rappresenta, di starsi di Me da Ritornato fidare.

Tutto si realizza in Cristo: ecco come deve essere visto il mio Ministro.

Dal momento che Io ho Istituito il Sacerdozio, vi ho dato la facoltà di amministrare tutti i Sacramenti; ed anche quel Nuovo, che ho dato, quando sarà ora, sarà a carico della Chiesa mia. A non saperlo, vive senza di Me Ritornato e non può essere assalita dalla Nuova Grazia del Nuovo Sacramento e del Nuovo Comando. Quando le preghiere, i sacrifici, le implorazioni avranno raggiunto il numero sufficiente, darà delle grazia speciali, per capire, ai superiori, la Madre Celeste.

Ho dovuto, al rifiuto, formare la famiglia verginea, per aspettare il tempo, per non andarmene via sconosciuto. E allora l'Infinito mio Amore non poteva penetrare e la Redenzione non poteva completare.

Il Nuovo Sacramento fu una necessità, perchè è di Dio la volontà: con la Grazia del Restauro e del Nuovo Comando, arricchito viene il clero, perchè viene innalzato ed ingrandito, per poter essere visto che è un Gemello di Cristo, se si deve fare un solo Ovile con un Unico Pastore.

Il ministro col Restauro e col fare con Me l'Olocausto provvede ai bisogni della Chiesa e del popolo, in tanto che non è arrivato l'annuncio che son Tornato; voi tenete il posto della Chiesa, con Me in attesa.

Occorre anche la vergine, che fino al Cuore Eucaristico lascio arrivare, il cui amore è un amore sacrificale per poter accontentare il Mio Cuore; e l'amor che Mi porta questa vergine occorre che sia perfetto, per essere a Me accetto.

Sapete che ci sono state delle persone che hanno sbagliato e poi si son pentite e nell'aspra penitenza e nell'amore sono arrivate alla Mistica, alla contemplazione a far con Me conversazione, partendo sempre dal Sacramento dell'Amore.

Queste hanno ricevuto la loro mercede col far col buon esempio la riparazione. Ma queste non sono quelle fatte per consolare il mio Cuore nella Famiglia Verginale per il Sacramento Nuovo che son stato dare.

E' la Verginità, che è l'essenza di Dio, che paga Dio e che Mi ha messo in condizione di restaurare il sacerdote.

All'incontro con Me Eucaristico, Io che ho tutto presente ed è un amore, che porto Eucaristico, di compiacimento, nel sentirMi amato nel Cuore Verginale, al Giudizio finale, quelle che ho trovato tali, avranno da Me il timbro sacerdotale.

Altre, se avranno sbagliato, se saranno pentite ... le perdono; ma nella schiera verginea sacerdotale non le metterò.

Questo è il colmo dell'amore, la sublimità della donazione, per cui la Verginità svela la conoscenza di Dio e la padronanza che ha Dio su ciò che la persona Gli ha promesso; per cui ogni piccolo mancamento Io detesto!

Ma il Sacerdozio ministeriale l'ho fondato e l'ho realizzato col Sacramento dell'Ordine; e nella grande prova, essendo fermato il Sacrificio e nell'incominciare l'Olocausto, faccio ad ognuno, tanto se ha bisogno o no, il Restauro per il terzo tempo, formato di Nuovo coi raggi Settiformali che escono dal Cuore Materno: ecco i Gemelli del Verbo Incarnato, cui la Sapienza mia vien data, ed ogni potere, celebrando Io insieme da Emmanuele. Qui l'amore è passionale, perchè col sacerdote, in persona unica, dobbiam operare: ecco perchè è sponsale.

Non posso ripudiarlo, perchè ha operato insieme con l'Eterno; posso solo perdonarlo e restaurarlo e farlo del primiero candore come fosse il Primo giorno che è Sacerdote.

Alle vergini si deve parlare di amore sacrificale; mentre il Sacerdote sa che il suo è un amore passionale perchè è sponsale; la cernita Io Stesso la sto fare, assicurando l'aiuto alle vergini nell'Unione Sacramentale Eucaristica.

Questo amore sacrificale delle vergini innalza il ministro nella nuova autorità, che gli ho dato, facendolo della mia altezza, perchè possa insegnare e guidare le vergini a quella altezza a cui le vuole la mia Increata Sapienza. Si tratta di vita interiore, di sublime vocazione, di vita interamente a Dio donata. E per l'anima a Me consacrata, come il mio Ritorno, è un raffinamento della Legge; così è anche un perfezionamento dell'amore per godere delle bellezze del creato e del Creatore, che è rispecchiata nel Sacramento dell'Amore.

Il Regno Messianico è il premio, cioè il Paradiso, il Ritorno di Cristo Glorioso, il Santuario ove celebro l'Olocausto, ove Mi videro i Profeti, cui mostravo già allora il Lago e il Santuario. E sopra Quella Figura Misteriosa, che era simboleggiata non nella potenza del creare ma nella potenza infinita di amor Eucaristico, per cui viene innalzato il Monumento Vivo, che domina terra di esilio, che è Gesù Cristo!

E' attaccato insieme il Paradiso, il Santuario, ove sto a celebrare, e la Chiesa, che ho fondato.

Re degli eserciti, vuol dire aver padronanza di tutto. Ai Profeti l'Anima del Verbo diceva di dire questo alla gente, cioè che veramente Dio è Padrone di tutto e di tutti.

L'Apocalisse di Daniele e quella di Giovanni dicono la stessa cosa, e descrivono il terrore, perchè occorreva per fare fare la penitenza.

Ma Pietro, il mio Primo Vicario, ha detto che il Giudizio Finale sarà la Carità! Ed Io nel mio Ritorno sto realizzando questo: prima a fare il male si pagava; ora son Io che nell'Olocausto brucio il male!

Ecco l'Apocalisse di Daniele che in tanti punti si cambia; come quella dell'Evangelista Vergine Giovanni, quello dell'Amore. E siccome il Mio Prediletto viveva la carità ed insegnava questa, ugualmente il terrrore e la potenza improntava, perchè il Verbo da Creatore è Padrone assoluto di tutte le cose, facendo ricordare all'uomo che il peccato gli ha procurato la morte, lo sfacelo del corpo, per fare che le genti avesser a seguire il Redentore, che è il Figlio di Dio ed il Salvatore.

Ora da Ritornato con potenza creatrice Mi sto svelare e starMi in terra di esilio tanto tempo fermare. Il Compito, che ho dato all'Ausiliatrice Sacerdote, che è l'Immacolata Vergine, per far potente il sacerdote, è per la evangelizzazione mondiale. Guai se Giovanni avesse voluto, che quello che ha intuito, fosse subito avvenuto. E nel confronto: se ora, quello che dico e che ho fatto, venisse subito in esecuzione e mostrassi in un sol colpo il mio Amore, sarebbe la fine; e l'operare del popolo non sarebbe di conversione ma di persecuzione. E voi stessi, Scrivani miei, sareste travolti, perchè visti dei scelti a scanso di tutti gli altri. E invece sarete di questo pagati, tanto se voi vedrete la coerenza come se non la vedrete.

Dio, volendo usare l'Amore, lo fa con gradualità, a secondo della capacità di accoglierlo dell'uomo. Se si mostrasse tutto Chi è, in un subito, sarebbe come un sole sfolgorante, che acceca e brucia. Se facesse vedere subito a tutti a che altezza li porto i Sacerdoti del Deposito, questi risulterebbero tanti alti da essere dei privilegiati, quasi come dei! Invece li vuole usare per comunicare all'umanità il suo Amore Infinito; e per questo lavorio avranno il premio. In questo modo viene eliminata ogni persecuzione che potrebbe nascere nei sacerdoti scelti e avvengono da parte degli altri le conversioni.

Io nel Mio Ritorno adopero il poco ( Mistero Compiuto ) o il niente perchè sono il Tutto, per mostarMi e per svelarMi e per farMi amare.

Così faccio anche nel'Eucaristia per poterMi unire anche all'uomo che ho creato per non terrorizzarlo, ma perchè sulla linea dell'amore Mi abbia amare, servirMi, riconoscerMi, e se ministro, farMi amare.

Occorrono le scienze umane, ma il mio ministro è grande per il Segno Sacerdotale, dal quale vengono tutti i lumi per insegnare il vero. E per vivere la legge occorre lasciare la miseria del peccato, vivere la virtù, che niente occorre più.

Il ministro di Dio nel ramo della salvezza delle anime, e viene risuscitato e portato alla gloria anche il corpo, nessuno lo può uguagliare: è questo che il ministro deve capire e saper. Nessuna scienza umana può offuscare la Sapienza Divina, che viene regalata dal segno sacerdotale che il ministro ha.

Dunque la scienza umana è un dono di Dio, è cosa di Dio; la Sapienza di Dio è Sapienza Increata e va nella sua altezza lasciata e non va, specie dai ministri, deturpata, guardando la terra e voler metter sopra la scienza umana. Così ogni letteratura viene tutta deturpata, perchè ha toccato la suprema padronanza di Dio Creatore, Redentore, Legislatore, per trovarMi Dolce Giudice.

Ricordarsi, i civili, per bravi che siano, mai lodarli; e se dicono che sono buoni, dir loro: " Perseverate e migliorate sempre che vi troverete contenti, perchè la Perfezione di Dio è irraggiungibile; ma mai cessare ed indietro andare ".

Nell'Apocalisse di Daniele e di Giovanni c'è potenza e terrore perchè manca la Madonna! E così tra Dio, il mondo e il sacerdozio, c'è Colei che ha dato il Figlio di Dio, Colui che ha creato, e poi nascendo, morendo e risuscitanto, ha redento il mondo. Questa Vergine Sacerdote Immacolata, Madre dell'Altissimo, era al Calvario, ha presidiato all'Apidario e davanti a Cristo Ritornato ha detto: " L'ho vinta a pro del clero, lasciando la mia impronta in croce greca: sono la Sacerdote Immacolata! " Cristo ha accettato, e chi vuol fare reclamo venga qui dentro ove sosto da Ritornato. Farò far loro mostrone, che non vogliono essere aiutati dalla Sacerdote Immacolata. Farò a loro come ho fatto con Alceste, che se non obbediva l'avrei buttata giù dal burrone, così si metteranno in sottomissione a Dio e si lasceranno consigliare dalla Madre di Dio.

Il 7° Sigillo, di cui parla l'Apocalisse di Giovanni, l'ho aperto Io col mio Ritorno e l'ho sigillato col Sangue delle stimmate della mia mano: è l'Apocalisse vissuta amorosamente.

Mistero Compiuto: affetto mondiale che porta Dio; una persona sola che sto comunicare per mostrare che è un Mistero; è uguale a " Ingegno di Dio in Trino ", come quello che ho dato al ministro di procreare Me Eucaristico.

Questo Mistero Compiuto rassicura la data autorità del clero, che viene dal comando di Dio in Trino.

Chi non vuol credere a Daniele, Zaccaria ...; chi non vuol prestare fede all'Apocalisse di Giovanni, darà danno a sè e agli altri ma non distrugge la verità. Così è il Mistero Compiuto del Ritorno del Figlio dell'Uomo; e chi vuol far senza, sappia che va in decadenza. Guai a chi di Cristo Ritornato vuol far senza. Una per colore ne farà e nulla concluderà.

Nel Concilio non è stata messa sotto l'infallibilità, perchè hanno capito che c'era oscurità. Però il Concilio va ugualmente rispettato.

Dopo hanno fatto il post-concilio; hanno cioè buttato sul campo umano; hanno chiamato ad interpretare cani e porci; e questi danno di quel che hanno. Hanno messo sotto accusa l'infallibilità del mio Vicario ... Questo è successo perchè son Tornato Io.

Hanno defraudato il Segno Sacerdotale, perchè c'erano di quelli che l'avevano morto. E così hanno tirato fuori l'anno della donna ... Chi può indicare che il tempo è nuovo? Solo Cristo.

Tutte le corone, che usa Alceste, sono senza crocefisso, perchè è il trionfo della Croce, e si tratta della Croce Greca. Quella Latina, come Croce, è finita, perchè è quella del Sacrificio. Invece la Greca rappresenta la Consacrazione, significatrice del Segno Sacerdotale e del Nuovo Sacramento.

Non è ora di morire in croce ma di fare valere la propria consacrazione, con atti e detti da fare amare il Signore, sia pure Crocefisso, ma nella sua Risurrezione e nella sua Venuta. Non in posa di Impotente; ma in foggia di Onnipotenza.

Io nel mio Ritorno do un grande esempio di Pazienza. La Pazienza è una Virtù; e quella che ho mostrato ora che son Ritornato, è infinita. Venire su ciò che era Mio; e voler regalare e fare venire ancora più alto e più grande ed arricchire ... e non voler che Io fossi stato venire. Mandar le pecore e gli agnelli a pascolare sui pascoli altrui, e non salire alla montagna; così han preso tutti la malaria ... e non si può lavorare e non si produce. E siccome la questua è proibita, vanno di nascosto a pitoccare un pò qua e un pò là; e vengon date delle pillole per addormentarsi e non star più svegliarsi.

E invece come capita? Suona la tromba l'Angelo che tende alla terra e tutto il globo rimbomba... Ma la bomba atomica non scoppia, ma sarà la luce del faro mariano che annuncia il Ritorno del Figlio dell'uomo.

Ecco che per primo nutrimento sarà, per non morire subito, l'uovo dell'Apidario, che è stato quello che ha già nutrito i Progenitori nei primi tempi, in cui si trovarono in questa terra di esilio.

L'uovo significa la pace, che annuncia la Madonna che il clero in tutto aiuta ed appoggia. L'uovo è una cosa chiusa, ma che vuol dire pace; vuol dire che la " Cosa " è all'inizio, cioè che il clero capisce che è in penitenza, che gli è mancato Dio nell'aiuto, per farlo smetter in cose che non erano del loro ministero.

Chi crede la Chiesa mia di averla vinta, l'ha perduta, perchè non è la mia tunica che han giocato con tre dadi. Ma anche quelli non sono stati tanto fortunati. Così credono di aver vinto la Chiesa mia al lotto perchè han pagato; ma qualcuno dice: ma questo gioco è proibito ed è scaduto.

Ognuno è padrone del suo e della sua volontà: ecco la lezione che la Chiesa mia a tutti dà. Chi vuol, stia nella Chiesa mia, così come è sempre stato; chi se ne vuol andare, ci pensi tre volte per non trovarsi pentito; quelli che vogliono venire, sappiano come è la disciplina e del battesimo la vita: e così in questo modo ognuno dovrà stare al suo posto. Chi si trova per questi giochi disoccupato, domandi a S. Giuseppe, che è uno dei sindacati, che le insegnerà come si fa a fare di Dio la volontà.

I segni esterni il Signore li darà quando avranno già creduto, come consolazione. Il miracolo della Croce nel cielo è la prova che Cristo è Tornato ed ha dato la Sapienza. Se non vorranno credere alla mia Sapienza, crederanno alla mia Potenza. E dico ai vescovi: " Più che fate diaconi sposati, meno autorità avrete, finchè sotto i piedi di tutti resterete! ".

Vi dico che ad ogni festa liturgica di Pentecoste, finchè resterò in terra di esilio, si avrà luce in più a riguardo del mio Ritorno.

La Rinnovata Pentecoste poi scoppierà, quando il Deposito sarà arrivato al Papa.

Leggete i quaderni in chiesa davanti all'Eucaristia e chiedete che siano pentecostali per chi verrà in quella chiesa a celebrare e a pregare e per quelli del vicinato.

Un vostro confratello non è più venuto a Bienno, perchè ha sentito che Io non volevo i diaconi sposati. Ora suo Zio è un cardinale che ha ordinato diaconi sposati. Per questo, nonostante che il vostro confratello fosse ben disposto, non è più venuto, per non sentirsi compromesso; e così è rimasto fuori.

Sapete che San Paolo, in una epistola, dice che l'Eucaristia rappresenta la Passione e la Morte fino alla mia Venuta; e nella Messa si diceva: " Ritornerai a darci la vita! ", che in latino si diceva: " Et Tu conversus vivificabis nos! ".

Nel Mio Ritorno, chi l'ha saputo, credendo che fosse sufficiente sapere e dire " Per Omnes ", ha lasciato intatto il proprio operare, sia giusto che meno giusto o ingiusto; ha lavorato credendo di entrare a proprio modo, solo col fare il Canone in Italiano e mettere dentro " Per Tutti! ". E siccome pensavano che fosse solo un cambio di lingua, dicevano che il " Pro multis " era uguale al " Per Omnes "; e invece No!

Allora hanno messo, dopo la Consacraione, il mistero della proclamazione della Risurrezione: " In attesa della Tua Venuta "; perchè chi è venuto qui a Bienno sapeva che Celebravo e che dicevo " Per Omnes "; ma han creduto che a mettere questo a posto, pensavano che potesse entrarci ogni sposato prevosto: invece sono rimaste le parole e son dovute andarsene dall'Altare le persone sposate; ma intanto è tutto agganciato.

Avendo detto per tutti, come Io dico, sapevano che una volta o l'altra avrebbero creduto che son Venuto, ma aspettavano che me ne andassi via; invece han dovuto cavarsela loro.

Dunque perchè aspettarMi, allora, sapendo che celebravo anch'Io? Se era " In attesa " non era giusto dire quel che dicevo Io senza sapere chi fosse il Primo che l'aveva detto il " Per omnes ", cioè che era stato il Fondatore, che è l'Uomo-Dio.

Su questo punto siamo poco distanti, ma molto vicini, tanto che ci possiamo salutare con la frase: " E' sera, ma è buon mattino; piove, ma dà splendore il Ritorno dell'Eterno Sacerdote! ".

E' tutto nella Messa, nel sacrificio, cioè nel Mistero Eucaristico. Siccome la grandezza e l'autorità sacerdotale stanno nel Creare e Procreare Me Eucaristia, così questa autorità su tutto e su tutti si ingrandisce; ma se si lascia o si deturpa questa autorità sacerdotale, tutto il mondo va male. Ecco il perchè ho lasciato fare che per tempo entrasse quello che Io dicevo a consacrare, per trovarMi in unità con chi viveva della Verginità il lor sacerdozio, per poter riparare un giorno a questo imbroglio. Perchè il sacerdote, sia pur rinnovato, è ancora quello di quando ho detto: " Fate questo in memoria di Me ".

Se questo Io distruggo, distrutto è il genere umano; se Io il clero rinnovo, rinnovato viene il mondo coi suoi abitanti; e siccome la Chiesa mia l'ho fondata all'Ultima Cena e si è realizzata con la Pentecostale, dunque l'umanità pasciuta dall'Eucaristia verrà finita, come nell'Ultima Cena fu incominciata la Chiesa da Me fondata.

Guardate che nemmeno una parola verrà smentita, perchè per amore infinito ho lasciato la vita mia nella Eucaristia.

Vi raccomando a tutti di non dormire con gli animali ma nei letti bianchi con a fianco i vostri servitori e compagni Angeli, perchè gli animali han fatto la figura di più del Figliol Prodigo, che almeno poi è tornato da solo, non coi porci che custodiva. Così festeggiato dal Padre suo è stato. Non ha gustato il suo decadente lavorio perchè tutto aveva dissipato, ma è veramente tornato all'ovile, riconoscendo che del Padre suo abbisognava e che a casa sua più bene e giustamente stava.

Sappiate che il Divin Maestro viene dal Padre, dalla Gloria, dal godimento, e così ho mantenuto le promesse che avevo fatto agli apostoli quando son salito, che andavo al Padre a preparare il posto e poi sarei tornato.

E così son venuto a risuscitarli e alla gloria portarli. Loro Mi hanno visto; voi invece Mi avete sentito e sulle loro orme da risorti camminerete, risorti tutti prima che salga il globo, risorti tutti sarete!

A voi invece dico di celebrare con Me l'Olocausto, perchè il popolo venga sempre, e quando vuole, nutrito da Me Sacramentato. A voi è data la bellezza del Sacerdozio; e loro, gli Apostoli, con la propria vita ed il proprio sangue han pagato, perchè la verità avevan costatato.

Ora altri miracoli da voi aspettano di saper e di vedere, che sarà più che vederMi a fianco a celebrare, che potrebbero dirvi che vi siete stati sognare. Il tempo del pagamento all'Eterno Padre fu dato; ora è tempo di celebrare per il Regno di Dio stabilire, e che il Cuore di Cristo possa nel cuore di tutti regnare, per fare comprendere che è un pagamento il suo Ritorno, che è l'amore di Dio che padroneggia e che la moneta che dispenso è greca, che per voi è la nuova consacrazione, e per il popolo è l'universalità della redenzione.

Quelli che fanno ostacolo, sono molto seccati, perchè noi siamo tanto sicuri e precisi nell'agire e nel parlare; ma se sono seccati rinvigoriranno, perchè mai il mio Ritorno cancelleranno.

Non potranno più star nascosti nei loro nascondigli; e se non li snidate voi, lo farò Io dove voi non arrivate. E' Cristo che dà chiaro, e vorrebbero nascondersi; ma non si può, perchè la luce che ho la do.

Tornare indietro, dicono, come si fa? Si può tornare indietro perchè si può sbagliare, senza però sbandierare il proprio errore; non è così del Cristo Ritornato, perchè non ho sbgliato, ma vi ho troppo amato.

San Paolo pensava che l'uomo, per cattivo che sia, non potrà mai fare un peccato infinito; e in questo pensiero si basava su se stesso, dicendo: " Mi ha fermato mentre io andavo ad offenderLo! "; chi si sbaglia, dovrà dire che ha compiuto un'asinata; e se non è con la voce, sarà coi fatti, che ha cambiato strada.

Faccio un esempio: quando un uomo è ammalato e sta per morire, il fisico è finito, le membra cadono e rimane solo ciò che fa vivere il corpo, l'anima, perchè questo uomo sta per morire.

Adesso andiamo al Papa Pio XII: lui ha fatto una cosa, ha preso una decisione, che anche se non è troppo giusta, in tutte le maniere il tempo stava per finire; ha lasciato convivere uno, che ha consacrato, con la sua moglie.

Lui ha gurdato gli orientali; e proprio per questo ho detto " Per Molti e non Per Omnes! ". Anche il Papa Giovanni, nel tempo di transizione, ha detto che i sacerdoti che andavano via, e pensava fossero pochi, ha detto di togliere loro i poteri sacerdotali giacchè se li erano già tolti loro; lui andava sulle orme della vincita della Vergine Madre, perchè faceva così perchè non avessero ad andare all'inferno: ecco lo sfogo che la Madre chiudeva la Porta Inferi, perchè la Vincita fu di Lei con gli angeli.

Ora per sistemare queste cose, occorre Dio, e il sacerdote deve rinnovare il giuramento fatto quando fu consacrato; così viene dai Raggi Settiformali che partono dal Cuore Materno rifatto Nuovo ed Io Gli rinnovo il Segno, perchè lui Mi rinnova il giuramento; e così gli rimane il segno in eterno, rispettando la mia Chiesa nell'era Cristiana, nel tempo di transizione, e nell'incominciare l'Era Mariana del mio Ritorno, della Santificazione e del mio Amore.

Quelli dell'oriente mai andranno sul Coro Vergineo, ma sul Coro Apostolico; su quello Vergineo vanno i sacerdoti del giuramento rinnovato col segno nuovo e tutti i sacerdoti che si sono mantenuti sempre vergini nell'era passata, gli Apostoli, perchè con la Pentecoste sono divenuti del primiero candore, e quelli che per Cristo han dato il sangue.

Chi ha sbagliato su questo, fatta la penitenza, Dio perdona, ma non si va su un posto che non spetta; sono tanti i posti nel regno dei cieli: ognuno al proprio posto.

La verginità spetta a Dio per la salvezza del mondo.

Per facilitare la Vincita della Madre, finire un tempo e incominciarne un altro, la Chiesa, che ho fondato, questo ha manifestato, col dare ai sacerdoti, che già si erano spogliati, lo spogliamento dei poteri sacerdotali; e gli altri son così pronti per il rinnovamento ad essere portati con Me in alto a compiere l'Olocausto. O morire da malfattori sulla Croce, o incominciare a compiere l'Olocausto insieme con l'Eterno Sacerdote; o essere abbattuti, o essere col poter nuovo di Cristo veduti.

Quando sarà innalzato il globo ed il popolo sarà già santo e parteciperà all'Olocausto che fanno i vergini sacerdoti ancora più in alto, questi saranno gli ultimi mortali e risusciteranno prima di tutti gli altri che non sono sacerdoti e andranno al seguito dei ministri vergini, che andranno incontro al Cristo Trionfatore, perchè hanno assistito all'Olocausto di quelli che non morranno.

La Chiesa ha detto che la Rivelazione è terminata con Giovanni Evangelista; e Gesù è venuto nel Ritorno a metter il timbro che è davver terminata. Sono venuto in coerenza alla Chiesa che ho fondato, che è opera divina, col timbro che è veramente finita con Giovanni, ed Io da Padrone assoluto prendo possesso della Mistica Vergine Mia Chiesa.

Avevo detto che Me ne sarei andato a preparare un posto e poi sarei tornato, a prendere, cioè a risuscitare gli Apostoli per portarli in cielo anche col corpo. Quando me ne sono andato, ho detto: " Me ne vado al Padre a prepararvi il posto e poi ritornerò a prendervi ". Ecco che sono Venuto e gli apostoli ho risuscitato, assicurando che tutti in Cristo risorgeranno; e così ora il mio Amore a tutti dovete manifestare, se maestri in Israele vi devo patentare, per farvi da tutti servire ed amare.

San Giovanni Evangelista ha ricevuto la Madre mia, per aiutarla; ora nel Ritorno la Madre mia la offro ai sacerdoti per loro aiuto.

Questo mio discepolo prediletto, quando nel 1969 è risorto, il dì 29 Giugno, ha aperto il Tabernacolo nella chiesa parrocchiale di Bienno, ove l'Istrumento mio fu battezzato, ed avvicinandosi a Me Ritornato, baciandomi in fronte, disse: " Rabbì, i sacerdoti amanti del Cuore Materno sono pronti! ". E così consegnava la Vergine Madre di Dio Sacerdote ai sacerdoti di questo terzo tempo, perchè coi raggi settiformali li faccia partecipi della sua Verginale Maternità, eccitando così il Sacerdozio ministeriale nel 3° Tempo, per contraccambiare l'aiuto che han dato quando Lei abbisognava sul materiale.

In questo pagamento padroneggiano i Raggi Settiformali, che escono dal Cuore suo Immacolato, sul ministro, perchè sia atto a fare con Cristo l'Olocausto per l'Universale salvezza e così aprir la Via Illuminata, perchè arrivi al Capo della Chiesa la Sapienza di Cristo Increata.

Il Regno di Dio è dentro di voi, cioè voglio regnare nei vostri Cuori! Si è incominciato col meritare il Ritorno e l'applicazione della Redenzione a Tutti. " Per Tutti! " è il vero Regno; ed il " Per Molti " era una fase di preparazione, che è uguale a " Il Regno di Dio è vicino ".

Occorreva anche che Cristo nascesse per incominciare.

Ora ho attaccato la Comunicazone tra terra e cielo e c'è stata anche la Risurrezione degli Apostoli, che salgono per questa Comunicazione, e così si unisce terra e cielo. Così anche la Madre mia parla direttamente dal cielo e non appare più, come prima, per parlare!

I sacerdoti orientali andranno nel Coro Apostolico, eccetto quelli vergini! Il Coro Vergineo consiste nel godere le opere di Dio che farà, nel creare Cieli Nuovi e terre nuove, accompagandoLo, perchè si è Compagni nell'Olocausto, comprese le Vergini!

Siccome ho detto " Per Omnes! ", che vuol dire " Per Tutti! " se lo dicevo prima " Per Tutti ! " ed Io non venivo, morivano tutti i sacerdoti, a dar testimonianza col Sacrificio. Ma siccome son Venuto a far l'Olocausto, e non è più Croce ma trionfo della Croce e manifesto l'Amore, verrà tutta alla mia Chiesa, col tempo, la generazione.

Ma chi non sa, e per loro è ancora Sacrificio, e dicono per " Tutti ", per loro è crocifissione e morte. Così vien lor detto che non rappresentano l'Uomo-Dio ma son Sacerdoti come tutti quelli delle altre religioni; come quando son morto in croce Mi hanno creduto solamente Uomo.

Siccome l'Eucaristia l'avevo istituita col Sacerdozio prima di morire, già avevo dimostrato che ero Dio. Ecco perchè Paolo aveva detto che l'Eucaristia rappresenta la Passione e la morte fino alla Mia venuta.

Quando all'Ultima Cena ho consacrato e poi gli Apostoli ho comunicato, subito dopo ho detto: " Farete questo in memoria di Me! "; l'ho fatta da Fondatore e da Guidatore, dicendo: " Seguitemi!". E loro mi hanno seguito fino al Calvario per mostrare la veracità che ero Dio, cioè il Promesso Messia.

Badate bene: ora che nella sublimità della Gloria, da cui vengo, da vero Gemello di voi, vi dico: " CONSACRIAMO INSIEME E FACCIAMO L'OLOCAUSTO! ".

Ecco il Maestro insieme coi Maestri da Lui patentati, ad arruolarsi insieme e a mostrare così l'amore infinito che il Redentore ci ha mostrato e con la propria vita ha pagato.

Ed ora, nel Ritorno, della Misericordia Infinita e della Bontà mia faccio sfoggio, non guardando al merito ma quanto Mi è costato, dicendo: " Venite tutti a Me Sacramentato ed Io vi sazierò e tutti vi consolerò! ".

Per questo vi dico: " Cedete, altrimenti morirete! O accettare il mio Ritorno o è martirio! ".

Mi potranno dire: " Tu non sei Tornato alla Consacrazione! " No - rispondo - perchè avrei ucciso il ministro! Toglievo a lui l'autorità! " . Anche con gli Apostoli, non sono salito al cielo all'Ultima Cena, ma ho voluto morire e risorgere ... e dopo a suo tempo son salito.

E come ho fatto ad andare, ho detto tramite gli Angeli, così farò a ritornare. E son Tornato al Congresso Eucaristico, in mezzo al popolo che Mi chiamavano in aiuto per la politica ... ed Io son Venuto! E son Venuto non per castigare i sacerdoti, ma per innalzarli.

La conoscenza del Ritorno avverrà come capita ad uno che prima non voleva confessarsi e poi ad un certo punto sente rimorso e va a confessarsi ... poi è contento. Nessuno vede che è contento, ma lui lo è.

Han detto contro il Mio Ritorno su tutte le cattedre ( pulpiti ) e su tutti i giornali ... e poi hanno il coraggio di insinuare che non c'è più il fatto del Ritorno. Allora si è bugiardi! ... perchè farsi compatire dalle donne con tante scemenze? Ecco che la menzogna impera.

Il Mistero di Cristo Ritornato ben si combacia col Mistero del Comando che ho dato agli apostoli quando li ho comunicati e ho detto: " Fate questo in memoria di Me! ". Se Io avessi fatto un giudizio universale al ministro, era finito il mondo ed il mio ministro non sarebbe venuto con Me alla fine a giudicare le 12 tribù di Israele. Siccome questo grande favore è perchè il sacerdote fa Me Stesso in autorità di Alter Christus, Io mi presento insieme da Celebrante ed Operante, ed in unione perfetta con la personaltià del Sacerdote insieme con la mia Divina, do a loro la Sapienza mia. Il miracolo è l'Amore Infinito e l'Olocausto che faccio assieme al rinnovato ministro. Ecco: l'Istrumento che adopero mettete che sia la semenza; è Cristo l'Essenza della Sapienza Increata, perchè ogni autorità sol alla mia Chiesa Mistica vien data. Nessuno deve penetrare tra il ministro ed il suo Cristo, se deve essere visto istrumento vitale della Divinità, perchè l'Uomo-Dio ogni padronanza in terra ed in cielo ha. Vedete: la Chiesa, che ho fondato, è una sola! La persona, che Mi vede, è una sola! Lei deve scomparire perchè nella Sapienza che do si può constatare che è Cristo Re che dice, che ha detto e che dirà, perchè, tanto Eucaristico come nel Segno Sacerdotale, c'è tutta la potenza e la bontà della SS. Trinità; e nell'Eucaristia l'Amor Infinito dell'Uomo-Dio in Trino.

Come a fare il Giudizio Particolare sono Io Eucaristico e nessuno lo sa e vede niente; così è del Giudiizo fatto e dell'Amore che porto e dell'Olocausto che faccio con chi Mi sta rappresentare, facendolo venire Gemello a Me, e sono il Ritornato Cristo Re e nessuna apparenza c'è!

E' qui che avrà vitalità la Spiritualità e si vedrà chiaro ciò che è materiale e ciò che è spirituale.

Tutte le apparizioni e le manifestazioni delle Mariapoli son tutte abbattute, vere e non vere, volendo tutto tramutato in un'unica cosa: disturggere la bellezza, l'altezza e la grandiosità della Divina Volontà.

Questo prima di tutto: il Mio Ritorno è avvenuto alla benedizione Eucaristica. La Madre Mi ha accompagnato e Mi ha testimoniato con la Calata, ma tutto rimane nell'Eucaristico Dono! Io sono Ritornato per la Chiesa mia, per il Ministero Sacerdotale ed in tanto che non sono scoperto tutte le cose sono a zero. Bisogna che sia visto Io con la mia Mamma centrifica alla SS.ma Trinità. E' la fine ed il principio di tutto e di tutti, se non accettano il mio Ritorno.

Gli altri pasticci non c'entrano con Dio, che in un colpo può far tutto ciò che vuole. Non c'entra nessuna vista umana ... non c'è niente se non Io e la Madre mia, centrifica all'Eucaristia, col poter di Re di Israele, ma sempre unita al mio Ritorno.

Voglio mostrare che son Io che comanda! E l'Angelo Sacario sul Libro della vita questo stampa. ( Il Mistero Compiuto, all'istante in cui Gesù pronuniciava queste parole, ha visto l'Angelo venir giù dal Padre col Libro per fare vedere Chi è che comanda ).

Dal momento che la Chiesa aveva detto che chi se ne andava era sospeso, scomunicato; questa volta invece ha detto: " No, levo a lor il potere! "; in questo annuncio la Chiesa dimostra che non ha sbagliato, annunciava che era finito il tempo dell'era cristiana.

Al momento preciso sarò visto che son Tornato e che il Giuramento deve essere rinnovato; così Io con la mia Chiesa rinnovo il Patto eternale e la sto elevare e ringiovanire e di nuova autorità abbellire.

Sono in fase di fare paura al clero, ma di una paura tale che non vorrei che avessero a dire che è scoppiato il colera; ed invece è la Sapienza mia che a lor pesa: ma è Amore!

La Madre mia ha elevato, insieme alla Chiesa, la donna: questa cosa sarebbe un premio alla Verginità, un premio di Cristo il Genio, per potere portare Chi Mi rappresenta alla mia Misura e che nessuno per fallo di lor possa far cattura.

Più lor stanno impuntarsi; più Cristo Ritornato si impunta. Nessun dolore per l'opera mia. Meglio dar acqua che fuoco: ed è pericolo, per il lavorio che sto facendo nel creare nuovi mondi. Guai se questa lancia si avesse ad impuntare sul sacerdote che non vuol mollare, che sente che è Verità ma mette la sua tenace perversa volontà. Guardate che la vostra scelta nessuno dei confratelli può capire; anzi, se scorgono che qualcuno va contro, son contenti.

La Lampada, il Cero Pasquale, è simbolo della pace che Dio ha annunciato, dopo Risorto, nell'apparire agli Apostoli nel Cenacolo: " La pace sia con voi! ", istituendo il Sacramento del Perdono e dando al Sacerdote questa autorità. Così la Pentecoste fu feconda di Sapienza e di fervore e di autorità, aprendo la via a dare la vita alla Verità.

Avendo la Madre di Dio sostituito Dio in Trino per il Giudizio Universale, per ordine della SS.ma Trinità, prima che Io scendessi, per essere il clero, che aveva fatto Me all'altare, nel confessinale, nell'assolvere e nell'evangelizzare, esonerato dal Giudizio Universale, ho dato questa facoltà alla Vergine Immacolata per essere veramente vista Madre della Chiesa che ho fondato; e così Lei Madre Universale è; e come Madre Universale è entrata nella Vergine Mistica Chiesa, che son stato fondare.

La Madre di Dio mostra alla Chiesa che ho fondato, che ha accettato di essere Madre della Chiesa; e così si mostra Imperatrice del Vergineo Impero, dove Io ho popolato, lasciando alla Fondazione tutta l'eredità e tutto ciò che Lei possiede come Madre e come Potere di Re di Israele, come Madre dell'Eterno. Ecco che per i persecutori della Chiesa sarà sempre inverno. Nessuno rifiuta la Madre, al ravvedimento; nessuno cita; nessuno scarta ma tutti, sotto il suo Manto, ed il clero sotto la sua Stola, accetta nella grande famiglia umana, perchè ogni creatura da Dio fu creata. Siate sicuri: siete confermati nella vostra dignità ed autorità nel fare con Me l'Olocausto, anche se non Mi vedete. Se mi facessi vedere, scarterei la vostra autorità.

Quando il Vigneto mio vi potrà essere di soddisfazione, salirà l'Eterno Sacerdote.

Siamo su questo: vedete voi che Io tutti i giorni salgo in alto a compiere l'Olocausto; e nel fabbricare i nuovi globi nessun danno rendo a terra di esilio: ecco l'Amore del Maestro Divino.

Cosa può mancare a Dio? Forse il Terrestre che ho popolato? Il Canto degli Angeli intanto che faccio l'Olocausto? I nuovi globi in alto ... ?

Ma la passione mia è la Chiesa che ho fondato, perchè tramite Lei il mondo sarà salvato. Io spero e sto nascosto, perchè è l'amor che mostro. La potenza, è perchè ognun Le porti rispetto, perchè ognun dovrà passare davanti al mio cospetto.

A confronto di tutto il mondo popolato, la Chiesa mia è piccola e si potrebbero anche vergognare quelli che in opera ed in forza materiale si stan trovare. Ed invece La vogliono tutti come sorella. Non è a sufficienza, La vogliono perfino come moglie per poterLa comandare: è qui dove si stanno tutti i forti scoperchiare. Ricordatevi: che questi, appena son scoperti e son visti, son finiti.

Componenti della mia Chiesa, voi rivestiti di fedeltà, vi potranno domandare: " Cosa vi occorre da Me? Abbisognate del mio aiuto? ". A questo il clero in alto sarà consolato; mentre altri, che così han voluto, saran scaduti. I combattenti della verità senza nessun appoggio rimarranno; e chi avrà carità, la bandiera bianca, come fazzoletto sul collo metterà, per aver di questi compassione e carità.

Lo sanno che son Venuto. Han detto di No! E' qui che regna la confusione. Non essendo Cristo nella sua Chiesa Io non posso aiutarli, perchè li aiuterei a fare il male, per la loro testardaggine.

Ha detto bene Nicodemo. Facevano questioni ... " Non si è sentito che dalla Galilea ... ma di Betlemme ... E Nicodemo disse: " Sentiamo, prima di continuare a fare dibattiti! ". Così è ora: invece di essere aiutati in blocco, si è aiutati uno per volta. Pensate che il vostro Cristo non ha la mano morta nè la mano nera; ma il mio braccio steso si può vedere anche nella oscura sera.

Vedete il perchè Io vado in alto, perchè domino su tutto l'orizzonte.

Lascio operare la mia Madre col potere di Re di Israele, con le angeliche forze armate. L'Uomo-Dio che compie l'Olocausto; la Madre in scena per il Trionfo del Suo Cuore Immacolato: così la potenza di Dio è sospesa e la benedizione della Madre di Dio su tutto il globo viene distesa. Chi si dovrebbe incolpare? E' la Sapienza di Cristo Increata che impera. Questo si dovrebbe dire ed in pace tante cose si potrebbero capire; tante beghe sciogliere e tanto, tanto bene raccogliere.

Il Lago di Sangue, nella Comunione dell'altro giorno, vuol dire che il Sacrificio non è arrivato a convertire il mondo: occorreva il mio Ritorno.

Quando nel Cenacolo, entrato a porte chiuse, ho detto: " La pace sia con voi! ", gli Apostoli miei erano in preghiera e disposti e volenterosi di sapere e Me di vedere. Così voi, nell'ascoltarMi e nello scrivere, preparate questo specioso tempo; chi desidererà e vorrà sapere, nello scritto Mi starà vedere! Dove vado a celebrare è il mondo dell'Amore, di cui ne faccio partecipe ogni figlio di terra di esilio: ecco come si esprime l'Amore dell'Uomo-Dio Infinito.

Ogni costruzione del Creatore è fatta perchè l'uomo abbia a godere del mio dire e del suo Dio; e che Dio sia onorato e servito da chi ne porta amore. Questo è il fine, il principio della Creazione.

Quando ai Profeti ho parlato, sbigottimento hanno avuto, perchè un comando superlativo fu lor consegnato. Mentre ora, essendo ogni ministro sotto la Stola dell'Immacolata Sacerdote, può parlarMi ed ascoltarMi senza nessun disagio, senza nessuna temenza, perchè la Misericordia ha su tutto la sopravvivenza, priva di potenza.

L'Uomo-Dio ama la sua Madre con amore di preferenza, perchè macchia in Lei non ci è stata: ecco perchè da Gloriosa viene adoperata, proprio per l'umanità traviata e deviata. Io celebro sul mondo dell'Amore; si abbiano acquietare i sacerdoti sul mondo del lavoro, perchè deve vivere nel ministro la giustizia, che la Legge mia contiene.

Come il peccato lo può commetter sia l'istruito come l'ignorante, così può fare ingiustizia sia il padrone sia l'operaio. Nella Legge, che ho dato, è notato. Così il ministro, che rappresenta Cristo, non può intimare guerra a chi sbaglia e a chi fortemente pecca; ma chiunque che sia, deve richiamare all'emenda e alla penitenza, perchè il mondo altrimenti di questi sacerdoti, dopo averli sfruttati, ne farà senza.

Si rivolgono piuttosto alla Madre mia; Lei è Colei che dà la semenza; voi statela gettare, che ogni sorta di bene starete raccogliere, senza nessuna erba cattiva, perchè è tutta selezionata dalla Immacolatezza e dalla Verginità di Maria. Presentate l'amore, che vuole all'umantià la Vergine Maria, e già avrete piantato la tenda della Cristiana Famiglia.

Quelli che sono a contatto col mio Ritorno sono spesso e tanto tribolati. Faccio così Io: per dare le cose grandi le faccio pagare.

Ho fatto così col Mistero Compiuto: ho fatto ammalare tutta la famiglia e Lei in particolare, con doppia polmonite e cancro alla gola, per smettere anche di fare il pane, per essere tutta per il mio Ritorno; nel frattempo il marito della sorella Angelina, coi bambini piccoli, era senza lavoro. Volevano poi che Alceste ospitasse in casa una zia vecchia, e non avevano nè spazio nè soldi. Ci sono state tante e tante umiliazioni ad Alceste, che però erano necessarie per domarla per la Cosa, perchè aveva il temperamento di uomo. Voi vi vedete privati di ciò che consola a questo mondo; ecco a consolare il Padrone del mondo.

Solo Io son presente in ogni battito del cuore, in ogni intenzione formata e delusa, in ogni pensiero, in ogni desiderio, in ogni affetto troncato e, dopo, davanti a Dio, sentirsi dire in tutti gli avvenimenti: " E' sbagliato! ". Ed allora la Madre vi ha scelti ed Io vi ho chimati a Me e nella corrispondenza Io vi ho detto: " E' tornato Cristo Re! ".

La mia Chiesa non è fondata sulla forza ma sul Sangue di Cristo, che è morto in croce: ecco la Fondazione! E così con la Risurrezione, mostrando che ero veramente Dio, ho dato alla evangelizzazione mondiale l'invio, con gli Apostoli. E su ugual fondamento do alla Chiesa mia un nuovo risorgimento e podestà, di cui per tutta l'eternità durerà; così il piano di Dio Creatore e Redentore viene realizzato, abolendo il Sacrificio perchè si è pagato; e andando in alto a celebrare l'Olocasuto coi miei Gemelli, perchè si è pagato, ripeto.

Facciano il Prete e non gli ombrellai, che fastidi non avranno. Tutto si realizza col pregare. Perchè Dio-Uomo scartare? La Madre non nominare e da solo voler fare? Ecco l'uomo spoglio di Dio e di tutti i poteri, che va a farsi compatire dagli Inglesi.

Imitate San Giovanni Evangelista, che predicava sempre la pace ed era il capostipite della Verginità, tanto che l'aquila per stemma ha, che è la Sapienza Increata di Dio; ha meritato di avere in consegna la Madre dell'Umanato Verbo, consegnata dall'Uomo-Dio al Calvario. Allor gli fu detto: " Ecco la Madre mia! Ecco, o Madre, il figlio tuo! ". Ecco il primo Gemello di Cristo, il vostro protettore. Ecco, a far la Comunione al Mistero Compiuto, quando è risorto, ha detto: " I Sacerdoti amanti del Cuore materno sono pronti! ". Giovanni assomiglia anche fisicamente al volto di mia Madre, perchè è colui che ricopia la Madre nella Vergintià: ecco la causa della sua assomiglianza.

Chi dice che la Chiesa mia deve rimodernarsi perchè è vecchia, si ricordi del Fondatore di Essa che è l'Eterno, e mai non cambia; piuttosto La sto innalzare e rinvigorire perchè cadente non deve venire.

L'Olocausto con Me ogni sacerdote deve fare, perchè è la forza del Cristo Celebrante, che questo ha potuto fare. Spento il Sacrificio ecco il grande auspicio, la Potenza creatrice di Dio in Trino che compie con la Chiesa, cioè che entra a restaurare, l'Olocausto, per far che la Sapienza mia abbia sul globo a padroneggiare e che ognuno abbia a capire che son stato su terra di esilio venire. La Misericordia infinita ha sempre padroneggiato, specie per il trionfo del Cuore della Madre Immacolato; mentre l'Olocausto sull'alto Globo, dentro il Santuario faccio, perchè nessuno sia più danneggiato, perchè il maligno, essendo stato sconfitto, non si può innalzare ma si deve inabissare.

Il Redentore non guarda il merito ma guarda quanto il genere umano è costato, quanto nella creazione lo amo e l'ho amato; così alla dimenticanza e al peccato la penitenza gli faccio fare; ma tutti i giorni sto il mal bruciare e tutto il bene purificare e innalzare: così senza debito gli abitanti in terra di esilio si stan trovare. Ecco il perchè le generazioni le sto preservare.

A dare l'interdizione, il vescovo di Brescia non sapeva più che fare, se andare, stare, rimanere ... non capiva più niente. Era santo ed è andato subito in paradiso: ma era responsabile, perchè era vescovo. Così succede quando si fa guerra a Cristo Ritornato.

Fa più tanto danno alla Chiesa mia la massoneria che il Comunismo. Ora bisognerà fare molta pentinenza, perchè non si è onorato la Madre di Dio a sufficienza.

Una scena all'Apidario.

Inginocchiato sulla pietra con un ginocchio solo è il Gabriello viaggiatore; si nota bene che è quello che ha preso di mano al Mistero Compiuto la rosellina dell'Apidario e le ha messo in mano il candelino acceso - la Fede - Così la Madre ha detto a Me: " Ecco la scelta della mia stirpe! " - Così in tal pochezza escludeva di tutti la superbia ed anche di dire che ho fatto differenza. Tutti i donati, consacrati e consacrate, stanno entrare, senza nessuna gelosia suscitare.

Questo Angelo in servizio portava nella mano destra, nell'atto di abbracciarle, le due Tavole della Legge, composte di una sostanziale luce; ed in parole d'oro erano scritti i Comandamenti. La Luce, che queste Tavole componeva, era la Luce che regalava l'stro divino, con cui sto formando, con l'altra metà, i tre Globi. Le parole d'oro scolpite erano fatte con l'oro, preso in fondo al lago, che è fuori dal Santuario: e così nel 1° Tempo, nel 2° e ancora nel 3°, sono Dieci i Comandamenti, ancora quelli, perchè i diritti di Dio sull'uomo ed l doveri dell'uomo verso il suo Dio son sempre quelli.

Notate bene, scrivani miei, che è un conto soffrire con la Chiesa; un conto soffrire per la Chiesa; un conto soffrire dalla Chiesa.

State insieme con Me, che Io non conosco sconfitta e sto al di sopra i tutti. Chi mi offende di più sono i ministri che Mi hanno giurato e le spalle Mi han voltato. Ricordatevi di quel che ha detto la Madre mia: " Con pochi salverò il mondo! " Voi siete dei primi e degli intimi, per i divini fini.

Quello che Io dico sembra tutto attuato; quello che fanno invece gli altri tutto rovinato. Sapete che dovete pensare? Come quando, passato un uragano sulla campagna fiorente, tutto viene distrutto con una tempestata; però chi ha lavorato così pensa: " E' andato quasi tutto o metà del raccolto; ma ancor qualche cosa si potrà seminare: chissà se un altro anno Dio di questa penitenza ci stia risparmiare. " Così è dell'opera mia e della mia Chiesa: nè una sillaba andrà perduta di quello che ho detto nella mia Venuta. Più è saperlo raccogliere come Io l'ho data. Mettere che tutto questo sia lievito per poterne usare, di una quantità tale per far gonfiare tutta la pasta; mettete che sia anche sale per farla saporita e così cotta al forno dare il pane.

Così è dell'opera mia che stiamo insieme preparare: tutto quello che si dice, e gli altri non stan capire, non è vano, perchè ciò che è giusto e si è detto, anche se dagli altri non è eseguito, in alto rimane e con Me il ministro mio.

Bisogna che il clero si abbia a svegliare e dire quello che è peccato e quello che non lo è; così il popolo capirà. Non indarno il comando avrà dato. Venite a Me nel Sacramento dell'altare, vi consolerò; il mio Cuore per amarMi vi impresterò; e così il vostro cuore con il mio avrà somiglianza e attitudine, ed ancor sarete atti a portare a Me tutta la moltitudine. A non vederMi è segno che entra in voi ciò che dico.

La mia Sapienza Increata è una consegna, come quando vi ho detto: " Fate questo in Memoria di Me "; è una facoltà divina che a voi ho dato.

Ed ora assicuro e vi dico: " Fate l'Olocausto insiem con Me! " e non Mi vedete; è segno di prendere possesso voi di quello che vi dico. Lo faccia suo il ministro, e spiegarlo e dirlo come una cosa sua, perchè ha già il segno e deve divenire di uguale ingegno, di ugual pensiero e di uguale intento, così tutto a voi rendo. Dal momento che questo vi dico, è per voi di auspicio; in questo c'è il buon mattino e la buona sera, da cui deve essere illuminata la nuova primavera.

Questa mattina ( 15-6-77 ) la scuola varca su queto punto: c'è chi prega e chiede e vuole che alle promesse, che Io ho fatto, sia esaudito.

Ma ci sono di quelli che compiono il peccato dello Spirito e dicono che il male è bene per continuare ad offenderMi; questo impedisce che Io possa pienamente essere donatore. Dunque, cercando una cosa, invece di concederla in pieno, per non danneggiare, appena una parte ascolto.

La bontà è adoperata; la giustizia non può essere rivoltata in un fallimento della verità: è per quello che appena in parte si dà.

Però vi garantisco che ogni anima sarà salvata, per l'universalità della Redenzione, e perchè nel Mistero Eucaristico, compiendo l'Olocausto, si dice: " Per Tutti " e la Madre di Dio, per ordine e comando divino, battezza tutti, per completare il comando che ho dato agli Apostoli: " Andate ed istruite tutte le genti, battezzandole! ".

Solo non ho detto: " Peccate fortemente, che vi perdono! "; ma vi dico: " Statevi emendare, perchè altrimenti fino all'ultimo quadrante dovete pagare! ": questo è l'amor mio infinito che si piega e si rivela al ministero sacerdotale, che deve con Me ed insieme con Me celebrare, evangelizzare ed i peccati perdonare.

Il Ritorno non è una rivelazione; è Cristo che ha mantenuto la promessa che ha fatto ai suoi Apostoli; e gli Angeli, bianco vestiti, all'Ascensione, hanno confermato che sarei tornato ad impadronirMi di nuovo di ciò che avevo fondato e dare un ricupero di autorità e di dignità più alta e più grande. E' una completazione dell'opera divina della fondazione sacerdotale, per mostrare che son vittorioso e così impadronirmi e regnare in ogni cuore. Regnate pure voi su ciò che vi regala Cristo Re, e così anch'Io potrò regnare, ed internamente che son Re potranno constatare; Re dei Giusti, Re anche dei malfattori per poterli perdonare e replicare quello che ho fatto in Croce con un sacerdote ebraico, che Mi aveva in precedenza schiaffeggiato prima che in Croce fossi elevato; così fu convertito nel dirgli: " Vieni vicino, che voglio guardarti ancora una volta in viso! ". Così è e sarà degli uomini di buona volontà.

Il re, in visita, quando vuole trattare la pace, non viene con la spada infuocata ma viene ripieno di misericordia e di bontà: ecco che davanti mando la Regina dei Martiri e dei Vergini ad appianare la Personalità mia Divina.

Una vita nuova deve entrare in ognuno, quando la Chiesa mia saprà di preciso che son venuto; che nessun vivente ha il diritto di occupare il posto che spetta al sacerdote solo!

Alcuni episodi a riguardo del Ritorno.

Un giorno venne a Bienno don Luigi Piantoni, di Vertova; e Gesù: " Dì a sua Eccellenza l'arcivescovo Bernareggi, che smetta di combattere l'apparizione di Bonate, che ha poco di fare i conti con Me! ".

Mons Bernareggi, dopo questo messaggio di don Luigi, mandava spesso fiori a Bonate e nel suo Testamento Spirituale scrisse che lasciava l'ultima parola al Papa, a proposito dell'apparizione di Bonate.

In maggio del 1953, don Luigi, facendo visita a Padre Pio, chiese consiglio sull'evento di Bonate. E P. Pio: " Vai subito a dire a sua Eccellenza: " Beato Te, che nel trapasso constaterai come Avvocato il Cuore della Madre Immacolato! ".

E mons. Bernareggi muore il 24 giugno 1953!

Tuttavia il testamento spirituale di mons. Bernareggi è stato pubblicato senza la postilla di Bonate.

Il suo successore Mons. Piazzi disse pubblicamente di non voler più parlare di Bonate; per questo morirà all'improvviso, lontano dalla sua Diocesi, in un paese protestante, non devoto della Madonna.

La Madonna, apparendo alla fanciulla Adelaide Roncalli, l'aveva invitata a farsi suora nelle Sacramentine di Suor Gertrude, a Bergamo.

L'hanno portata a Lodi dopo il noviziato; poi in malo modo è stata dimessa ed allontanata da Lodi e quasi obbligata a sposarsi.

E le suore Sacramentine, proprio per questo sono state cacciate via da Lodi, dalla casa che era stata aperta da Madre Commensoli.

Già ho promesso: che chi lasciava tutto per Me riceveva il centuplo! Pietro insisteva e molto pretendeva perchè lui lasciava anche la famiglia. Gli fu promesso che al Giudizio lo prendevo con Me a giudicare le 12 Tribù di Israele e che erano preparati i 12 Troni.

E a voi che vi dirò? Che vi darò, giacchè son tornato e non volevano che Io fossi venuto, e voi invece in cerca di Me siete venuti ed avete creduto? Così voi avete pagato il fallimento della vendita di Giuda; avete fatto in modo di risparmiare dall'uragano e dal fuoco il mondo: a voi in pagamento di più vi sarà dato il Mio Cuore; adoperatelo a vostro modo, sempre però, al segno rinnovato, per lo scopo.

La promessa che arriverete a far conoscere anche agli altri la mia Venuta; così voi, venendo in cerca di Me, avete fatto scopritura, cioè Mi sono lasciato piuttosto scoprire. Guardate l'originalità del vostro Cristo Re. Potevo farlo anche da solo; invece Mi sono occorsi, perchè la Madre così ha voluto, Prevosto e Somaschi ed anche il Padre Francescano.

Insomma volevo essere cercato, volevo essere scoprito dall'amore che Mi portate, se volete lautamente essere pagati.

Chi più moneta avrà se non Colui che il mondo ha creato e redento!

Guardate che di consolarvi è giunto il momento e al popolo faccio pagare solo l'affitto, che sarà nel conto al giudizio particolare. Il resto sarà tutto stato pagato da chi con Me ha fatto l'Olocausto.

Quanto avete consolato il Cuore materno avendo scoperto il Monarca Ritornato in Bienno. Così siete rimasti i capostipiti di questa scoperta, per fare arrivare tutti i popoli e le generazioni anche venture alla Terra Promessa; perchè Io oltre ad essere il Creatore sono anche il Redentore, e non voglio distruggere ma rendere all'umanità il beneficio di venir spenta, nutrita di Gesù Eucaristia, proprio in merito e per la fedeltà della Chiesa mia.

Io Stesso e la Chiesa mia dobbiamo diventare una cosa sola: ecco perchè ora vola. Non si ferma a discutere sui temi internazionali, ma raccomanda solo di essere giusti ai miei rappresentanti e a tutti gli altri.

Non dice di trafficare, anche se un pò occorre per campare; ma di non dare a queste cose tutto il tempo e tutta la propria energia e dimenticarsi di Me Eucaristia. Questo va detto a chi si è stancato di rappresentare Me Stesso.

La vostra credenza in Me Ritornato sarà la vostra Provvidenza, per cui niente vi starà mancare; ma armati da una forza di leoni e dalla potenza dell'Aquila, che piomba sopra l'uomo ad impaurirlo. Sarà con l'amore la potenza di Dio che in voi funzionerà e darà la verità, che potrà togliere a tutti la cecità.

Questo come risposte al saluto, che dice: " Se Mi ascoltate metterò sotto i vostri piedi i vostri nemici ( demoni ) ". Questo sta nel fatto che voi, scrivani miei, discernete il male e l'errore che dicono, e non credete alle lor menzogne: e quindi non vi aderite. E' già un vincere.

Vi raccomando la sobrietà e nessuna compassione su coloro che dicono bene quando in fondo è nascosto l'errore.

Come le apparizioni della Madre mia hanno preparato il mio Ritorno, così ci sono delle Mistiche, come la Madre Dolci di Como, che hanno accennato alla mia Venuta; e andranno bene questi loro scritti quando il mio Ritorno sarà manifestato.

A forza di andare adagio, si son fermati; e a furia di essere prudenti han perduto la favella, non han più parlato ( i vescovi ). Ad un certo punto verrà lor la vista: il vedere è maestro del sapere, perchè l'istruzione nel vedere e nel sentire si completa.

Il Mio Ritorno è specchio di Me Eucaristico: non Mi lascio vedere ma dono il mio Sapere. L'Eucaristia dà il silente amore; la mia Venuta dà la Parola che vivifica e che santifica ed accerta la Presenza Reale nell'Euaristia e la grande Potenza Autoritaristica che dono alla Chiesa mia. A chi vive nello sbaglio, è cambiato il battito; per cui chi ascolta vuol insegnare all'oratore quello che deve dire: ma Cristo in mezzo a lor non sta intervenire. Allora come si fa? Dicono: " Andiamo a mangiare e bere, e stiamoci divertire; vogliamoci bene tra noi! ". Viene la sera e la nostalgia impera.

Il servizio puramente sul piano umano non fu da Dio ordinato e in mezzo Dio non si è trovato: ecco il mondo a diventare ancora più pagano.

In questo clima di evangelizzazione siamo!

Dovreste voi per questo starvi avvilire? Sarebbe il mio Ritorno scartare e in coda a chi va verso l'ignoto, vi stareste trovare; ed invece son contenti, ma non Mi vogliono e perciò vanno verso la fine di cui non ci sarà più principio, perchè la Chiesa mia non è un municipio.

Se dovessi aiutare le anime ad andare a disperdersi, sarei il maligno e non sarei Cristo. Ecco il mondo non si può di Me lamentare, perchè il vero Amore lo può trovare accostandosi al Sacramento dell'Altare.

Clero mio, vogliate bene alla Madre mia, che costaterete e vi troverete in voi la Personalità mia divina.

Cercherete una cosa e ne avrete in posseso tutte: questo è della donazione a Me il frutto.

Non pretendo che andiate a prenderli per i capelli, che non so neanche se li ha P. Turoldo, nè lo dovete prenderlo per il collo e dargli giù il petrolio. Ma insegnare alla luce di Dio la preghiera come Io l'ho insegnata nel Padre Nostro; aver per protezione e devozione la Vergine Maria e la vostra vita non sarà mai finita.

Lasciate che il mondo si sfoghi contro la vostra preghiera, che il vostro dolore si cambierà in gaudio, ed il popolo, stanco delle false lusinghe, ritornerà ai banchi della Chiesa e la Fondazione sarà dai fedeli del popolo di Dio difesa.

Peccar fortemente è distruggere la legge; e poi si dice che Dio non esiste! Nessune accomodazioni valgono davanti a Me: la Legge è data; la Legge bisogna osservarla; la libertà che lascio all'uomo è per meritare; non è per dire che va bene quello che sta fare, perchè bisogna confrontare l'agire dell'uomo coi Comandamenti e suggerimenti che ho dato nel Nuovo Testamento e come Mi mostro e Mi apro nel mio Ritorno.

Chi sa e con Me insieme ha sentito, sappia che nessun spavento ha avuto l'Uomo-Dio, anche se nessuno per tanti anni di Me è venuto in cerca, perchè Dio c'era prima che l'uomo fosse, il Verbo, e dal Verbo furono fatte tutte le cose.

Per niente Mi spavento; nessun rumore Mi stordisce, pechè è Infinito Amore stare, sostare, in terra di esilio, avendo il Terrestre popolato, che dà onore e gloria a Dio; avendo il Santuario fabbricato, ove sto celebrare con gli angeli che adorazione suprema a Dio stan dare; col lavorio della fabbrica di nuovi mondi ...: su questo fate il conto, e vedrete l'infinita misericordia che usa il Padrone del mondo.

Chi scarta Me, fa da sè; dunque è già in fine alla giornata prima di incominciarla.

Chi lavora con Me si trova già nell'oceano sconfinato, anche se non è ancora conosciuto per l'altezza in cui si è trovato. Ma quando questo si conoscerà, la Madre di Dio tutto scoprirà e con la manna celestiale il popolo nutrirà.

Ci sono di quelli che mettono un termine alla spiegazione del Vangelo, per non scoprire che Son Venuto.

Il mio Vicario ha avuto luce e l'ha detto; ma Gli han fatto tanti di quei dispetti per togliergli l'autorità, senza riuscire.

La vita mia in voi sia da Ritornato, così avrà il suo esito nel mondo Me Sacramentato, perchè il popolo gode di sentirsi amato e che da Gesù Eucaristico presente non sarà tradito: ecco che a far questo, della mia statura sarà il ministro.

P. Turoldo fa tramite con le altre religini, a farle diventare sorelle, con Dio Giudice sotto i piedi. Non è solo Turoldo, ma è tutto un insieme. Allora la Chiesa di Cristo non esiste più se si va contro il Papa; già han prevaricato, essendo giudici iniqui, a giudicare il Capo della Chiesa.

Non bene faceva anche una donna, madre di nove figli, ad andare in giro per tutta l'Italia a dire e a fare dire il Rosario, con tutti i preti, dimenticando i suoi doveri di madre.

A dire il Rosario non è un male; ma gli altri doveri? Ecco la religione travisata. Chi poi la pagava ad andare in giro per il mondo? Si è fermata così la delinquenza? Non vedete che è una scuola diabolica per fare che il clero venga distrutto?

Il parroco ha la sua chiesa e là fa le sue funzioni; e poi ha tutte quelle opere che appartengono a lui, capo della parrocchia, che il vescovo gli ha consegnato; pensa ai malati, per amministrare loro i Sacramenti; lui col coadiutore pensa ad insegnare il catechismo; e dove vede opportuno, guarda di attirare al bene quelli che son lontani da Dio e dai propri doveri in quel modo, in quella circostanza che lo stato suo permette e che è lecito, senza inoltrarsi in ciò che non gli spetta ...

Vi lascio funzionare nel mondo della pace: che ogni vostra opera sia tale, per fare acquistare la pace a chi l'ha perduta e motrare ove è la vera Pace, in che consiste e come si deve fare perchè questa pace abbia a durare.

Quando il mondo godrà di questa e avrà vista, sarà veduta nell'Altezza in cui l'ho portata la Chiesa mia, splendente più del sole, in giovinezza eternale, che porta da Maestra Infallibile la pace ovunque, con l'Amore Infinito che mai sarà finito e sempre continuerà, perchè Dio è carità.

L'uomo fu creato ad immagine e somiglianza di Dio; così viene dall'amor di Dio e così viene giudicato da Me Eucaristia, che nel nascondimento è l'amore che tutto impera.

Questo mattino, guardando questo mondo in fabbricazione col comando di Me che sono il Creatore, tutto l'universo obbedisce; non è una profezia, perchè è una realtà che ha operato Dio Stesso. E' un pò che questa terra e cieli nuovi sono stati profetizzati. Ora viene tutto in Cristo Ritornato realizzato.

Così è del giudizio del mio clero: non sarà più fatto, quando ci sarà la Parata con le 12 Tribù di Israele; perchè tutto fu tramutato, col potere di Re di Israele, dalla Madre di Dio con le parole: " Sei esonerato, o ministro del Figlio mio Divino! ".

La politica italiana odierna ( giugno 1977 ) Gesù la definisce " una menata! "... Io mi sono preso fuori di tutto; vado in alto a celebrare. Sulla lingua del Terrestre andavo a celebrare, come Riparatore; ora salgo al Nuovo Globo come Creatore perchè lo fabbrico tutto sopra il firmamento: non ho niente a che fare con questo globo, troppo basso.

Ai miei Apostoli avevo detto: " Vado a prepararvi un posto! "; sono andato, ed ora, nel Ritorno, son tornato a prenderli e a portarli con Me sul Coro vergineo, che ho preparato. Sono andato in alto a celebrare perchè al clero il mio Ritorno dava fastidio. Credeva il clero mio di perdere la sua autorità, ma in pratica già persa l'aveva. Il male peggiore di oggi è il clero scaduto e che non sa che son Venuto.

Così la grandezza del Terrestre e dei mondi che popolerò, tutto della famiglia sacerdotale la grandezza sarà, perchè c'è la Madre Vergine Sacerdote che affianca il Pontefice e la Chiesa che ho fondato ed innalzato, e tutta la grandezza, perchè unita a Me che son Cristo Re, in tutto il creato si vedrà.

Gli Angeli che cantavano l'Osanna sulla Capanna e pace agli uomini di buona volontà, privan di tutto ciò che era di materiale. Così dico al clero, che si è svegliato e si è visto spogliato della sua autorità: " Pace a voi sia! Così Io posso ritornare a darvi l'autorità mia! ".

Come la Veronica, quando Mi asciugò il volto al viaggio al Calvario, ha avuto impresso il mio volto sul suo lino, per la compassione che di Me ha avuto, così farà con voi la Vergine Maria: vi asciugherà il volto dal sudore delle fatiche apostoliche; rimarrete sollevati e consolati di più di tutti gli altri miei rappresentanti, perchè avete usato del mio dire i battiti.

Scendono tutti gli ornamenti che facevano clamore: guardate quello che si fa di quà e di là ... Ed Io Sacramentato ero in ogni Chiesa ed in ogni convento ... Solo ... e molto abbandonato, perchè tutti erano portati via da questo vento: è andare ad ascoltare; è andare a vedere che conta! Ora è il momento di togliere questo incantesimo; ci si accorge che queste cose non valgono nemmeno un centesimo e che la moneta ha perduta ogni valuta e non rimane che entrare nel mio Cuore, dalla fessura che mi han fatto nel rifiuto della mia Venuta.

Essendo Io tornato sul suolo bresciano, il segretario del Papa Pio XII, essendo lui pure bresciano, mons. Montini, a fermarmi a Bienno, valorizzavo l'autorità papale, che non ero venuto a sospendere ma a celebrare insieme e a regalare alla Chiesa mia la Sacerdote Vergine Immacolata; così la Chiesa, che ho fondato, coprita della sua Verginità, così decorata e inanellata per le nozze di Diamante, ha ogni potestà, ed ogni diritto per il mio Ritorno ed è vista Sposa di Gesù Cristo più splendente del sole.

Come se la son presa allora, se la prendono ancora adesso contro il pontefice. Il demonio era furente quando Papa Montini è andato a Fatima: non volevano la Madonna ed il suo Messaggio.

E' morto Rossellini, regista cinematografico ... Non ti metteranno nell'urna a farti venerare. Si ricordino tutti questi defraudatori di onestà che dovranno pagare per tutti i loro errori, specialmente dei peccati di cui son responsabili da traditori dell'umanità ...

E' stata troncata tutto di un colpo la disonestà ... ( è morto all'improvviso ) ... lasciamolo alla Mamma.

Dove è andato tutto il ben pensare del popolo? Ecco che Io son tornato in mezzo al popolo e non Mi hanno conosciuto. Per l'ultima guerra fraterna fu la carità spenta; di nuovo bisogna incominciare, e nel silenzio e nel nascondimento star le anime a Me Eucaristico portare, e star insegnare dove la carità si sta trovare.

Che bisogna smorzare è il far valere le proprie doti e voler farsi vedere, mettere in pubblico quello che si fa e la validità della propria personalità, dicendo che per sè questa è la prima carità; e niente resta di dare a Dio e alla Madre sua: è per quello che questa oscurità dura.

Una Scena

Sopra il momumento di Bienno imperiosamente girava la cavalla bianca, con il cavalliere. Non toccava il l'Apidario ma andò sopra il Cerreto, che vuol dire Centro del Vero; l'ha sfiorato, l'ha abbassato ma nessun danno ha fatto. Girò sopra Bienno; trapassò il monte San Glisente e sopra Brescia gettò il suo indirizzo, dicendo: " Son al servizio dell'Onnipotenza di Gesù Cristo! ". Molto spaventò e poi ritornò; ed è scesa la cavalla col cavalliere giù dal Santello Piscina, dove avevano posto Cristo in grembo alla Vergine Maria. Questa effige viene illuminata, la cavalla col cavalliere viene fermata.

Questa è la cronaca serale vespertina che incomincerà a svolgersi domani mattina; è tutto un aiuto alla fotografia che incomincia.

L'Angelo Sacario ha chiuso il libro; se l'è meso sulla testa, e dalla tromba elettrica, attraverso cui parla la Madre mia, è salito, e dentro al Santuario questo Libro, che porta la spiegazione della legge, ha depositato; appena dentro il Santuario, su un leggio, al posto dell'acquasantino.

Tutte le mattine lui scriverà i nomi di quelli che fanno l'Olocausto con Me e darà l'istruzione coi numeri quanto sarà cresciuto, con una facile addizione. Chi viene notato per la grande tribolazione; chi nota perchè si trova in umiliazione; nota chi ha ballato per la gioia e la gioia è scappata via ed è rimasto sol per via: metterò che sia uno della Bibbia del Vecchio Testamento.

Voi siete i più fortunati, che per tempo vicino a Me siete avanzati, lasciando andare perduto quello che dicevan gli altri, scartando tutti i commenti: gli Angeli vanno a fare i rastrellamenti.

Manda gli Angeli la Madre mia a radunare i dispersi. Arrivano al lor posto e non hanno più neanche la bisaccia: solo i guanti gialli per salvare l'autorità che più non hanno e a coperchiare le mani con questi; ma son visti che son quelli che portavan gli anelli.

A chi domanderà dove son stati, risponderanno " Negli ospedali americani! ".

E chi li conosce? Allora è una americanata! E loro svelti: " E' la Madona che ci ha miracolati! ". In questo vengono salvati.

Questi saranno scritti sulla seconda pagina del problema, che subito vien risolto, perchè a fare con Me l'Olocausto li accolgo. Nessuno lo sa, ma è la misericordia della Madre di Dio che dà.

Questi sono sicuri, intanto che maturano quelli che si trovano più allo scuro. Guai se questo scritto con la luce che contiene, stia scoppiare; mezzo clero starà fulminare. Ma l'Angelo Viaggiatore: " Guardate che sono Io del clero il Salvatore, perchè sono un servo fedele dell'Eterno Sacerdote. Attento alle Tavole del l'Apidario! Porto altrove il diario dell'Olocausto che Cristo fa nel Santuario. Mi do da fare per aprire la via verso il Pontefice, scartando un pò l'opera umana, ma verrà con la mia vita in servizio mescolata.

Prima di andarmene vi prometto che Mi farò vedere al Naturale: non sarà uno scappare, ma un arrivederci presto!

Guardando nel Vangelo lo stile dell'Apostolo dell'amore ben è conosciuto che fu Colui che dalle parole della Madre mia fu pasciuto. E a stare vicino a Lei ha preso la sua fisionomia; anche naturalmente alla Madre mia somigliava. E' per quello che tutto ha scritto, ma con l'amore è vissuto, la pace ha predicato perchè tutto in pace sarà tramutato. Insegno anche a voi: prendete le cose come vanno senza nessun affanno. Dite alla Madre mia che se ne stia Lei a pensare, perchè è la Madre della Famiglia Verginea, questa, e della Chiesa mia. Così nè l'una nè l'altra può star divisa: si dovrà venire ad una unità e dopo progresso si farà.

Perdono la memoria che Io sono il Redentore. Non voler il mio Ritorno è cancellare la Redenzione e annullare perfettamente l'Uomo-Dio, per cui non esiste più nè Sacramenti nè autorità, nè Legge imposta da Dio.

Però voi siete e sarete sempre i primi che Mi avete conosciuto, perchè in cerca siete venuti.

Chi Mi cerca, Mi trova; chi va lontano, si disperde e alla bestia del mare si sta vendere.

Io sono Ritornato e Mi trovo nella Sapienza Increata, che va alla mia Chiesa, per assicurarsi della mia Padronanza e le forze diaboliche non possono per nessun conto atterrare: ecco il mio Amore passionale che sto portare.

Se andasse perduto il mio Ritorno sarebbe come andare perduto la mia Morte e Risurrezione, cioè la Redenzione. Perchè devo annullare ciò che in eterno deve durare, giacchè Io Eterno Sacerdote sono nato e nel Concepimento divino divenne Sacerdote la Madre Vergine Immacolata?

Son dietro ad accomodare la " Cosa ": davanti vanno le claustrali; dalla parte sinistra le Vergini dell'azione; in mezzo l'Immacolata Sacerdote, coi pronti sacerdoti a congratularsi per il mio Ritorno, per cui gli abitanti di questo basso globo sentono il bisogno del Padrone del mondo. Adopero Voi! Voi adoperate Me: ecco che insieme si è. Sapete che Io sono il Fratello Maggiore, anche se Gemelli vi state trovare. A quei maggiori rispetto si deve usare. Chi è colpito dal mio Infinito Amore, non muore, non può andare in polvere ma si conserva per la Risurrezione.

Questa è una approvazione, che dà Dio a compiere con miracolo di qualunque specie chi Lui ha scelto per fondare, per conservare, per accrescere la fede, anche se all'occhio del popolo non se ne vuol vedere...

Perchè non accolgo sempre le richieste di grazie.

Siccome non si conosce ciò che è bene e ciò che è male, credono che il male non sia male e quindi non lo detestano alla richiesta di grazie, per cui le invocazioni non le posso favorire in pieno: ecco il perchè; le accolgo, ma solo per quel tanto in cui detestano il male.

Il popolo vuole che il suo clero gli insegni bene; ed una parte del clero ha paura che il popolo lo abbia ad avvisare ... perchè loro se ne vogliono andare. Questa mancanza di forza è perchè ancora non è avvenuta la rinnovata Pentecoste.

Per avvenire questo, occorre che il clero sia radunato in un cuor unico, e pregando così si renda conto e si senta bisognoso della Luce dello Spirito.

A questo punto il Settiforme con spirito di amore entrerà come un sole nuovo; e così col clero mostrerà a tutte le genti la vera Chiesa da Me Fondata.

Vedete che quando nell'Ultima Cena ho detto: " Chi mette la mano nel piatto Mi tradisce! " se ne è andato? E nel Cenacolo, in preghiera, in aspettazione del Settiforme, di traditori non ce n'erano!

C'era colui, ed era il Capo, che ha detto che non Mi conosceva; ma dopo si è pentito.

C'era Tommaso, che Mi citava che avevo fatto a Lui dei detorti e non gli avevo contraccambiato il bene che mi portava; ed invece fu esaudito, perchè fu preferito ed il Vangelo lo cita ancor oggi e per tutti i secoli.

Ma di quelli che erano esclusi non c'era nessuno perchè la Preghiera era fatta per intercedere la Luce Divina e la Piena Autorità che Cristo aveva promesso: e così è avvenuto.

Così sarà quando finirà questa oscurità: i traditori per i fatti loro andranno; e gli altri ministri si troveranno in piena libertà di servirMi, di amarMi; e così avranno dei seguaci.

Sacerdote mio non starti avvilire!

Il mio Amore ha forza e non è veduto; sol amore si esprime ed in tanto l'anima donata felice vive!

C'è chi dice: " Quanto Gesù mi ha amato! Ed io, prima che il mondo mi ha annullato e tradito io di Lui mi son scordato per seguire del mondo le massime, le sue opere e le sue pompe ... ".

Quando si ha a che fare con qualche sacerdote avvilito, perchè forse il mondo l'ha tradito, dire: " Guarda questa massima - Lascia ormai ogni desir terreno e datti al tuo Cristo in pieno! - Lui ti accoglierà; di ricchezze ti caricherà e vestito con la veste nuziale alle nozze eterne ti inviterà. Dal tuo Dio non ti verrà mai nessun tradimento, ogni come fu il tuo comportamento; sempre ti aspetta; vicino ti desidera: guarda che armonia ti dà nell'Eucaristia.

Canta insieme con gli Angeli le lodi al Sacro Cuore: che ti ama ancora il tuo Divin Maestro ti dà le prove.

Non ti mortificherà, perchè sei stato lontano; non ti correggerà per le colpe che tu hai commesso, ma si mostrerà contento che tu gli vada appresso. E così come quello che Mi ha dato uno schiaffo prima di essere innalzato in Croce e prima di spirare, ebbe il mio dire: " VieniMi vicino, che ti voglio guardare ancora una volta in viso! " E così fu convertito.

La tua conversione sia nello starMi avvicinare e dirMi: " Voglio ancora sempre insieme con Te stare! ".

A questo il Sangue mio tramutato in Luce ti farà splendente più del sole; ti farà partecipare al Divin Convito e così diventerai un Figlio Primo della Madre di Dio.

E il Divin Maestro: " Accorgiti - comanda - risorgi e le lodi a Maria SS. porgi! I miei amici dal cielo protettori di te diventeranno e sulla via della santità ti infileranno! ".

Se sapeste quanta pena hanno avuto i Profeti per un comando dietro l'altro, con minaccia se non si faceva, se non si diceva; con una forza obbligatoria di obbedienza, imposta da Dio Stesso, che è stato offeso dall'uomo.

Il Sacerdozio d'ora, per la nuova aurora spuntata con a fianco nel ministero sacerdotale la Vergine Immacolata, ha una maggiore facilità ad eseguire il Ministero, dopo questo grande dono a voi fatto, regalando per la vostra grandezza e dignità e decoro la Madre mia!

Molti dei miei sacerdoti non vogliono accettare il mio Ritorno e non vogliono neppure mangiar su una zuppa, fatta da donne per non farle ridere e per non fare dir loro che valgono più dei preti.

Ma siccome stan morire di fame, anche se il mio Ritorno piacerà poco, prima di rinunciare alla vita si ingegneranno ad accettarlo, perchè lo sanno che si tratta di Nuova Autorità, di poter continuare il sacerdozio esercitare. Equivale a quel proverbio: - O mangiate questa minestra o saltate dalla finestra! - Cristo Re non si può comandare; non si può bastonare: già flagellato fui; ora per tutti ho pagato.

Vi conviene accettare il brindisi mattiniero che vi offre il Padrone di terra di esilio e festeggiare il mio Cuore spalancato: giacchè tanto amo e infinitamente ho amato. Non si può annullare il bene che vi porto: voglio essere scorto, proprio su questo stemma, in che foggia mi sono presentato in terra di esilio.

Col mio Ritorno ho premiato le Vergini che a Me si sono donate, e rispettandole e mettendole per l'Eucaristia in alta uniforme, nessun comando a lor ho ceduto, ma verso il ministero sacerdotale ho impostato il Nuovo Sacramento: " ... per l'infintio amore che vi porto, son Tornato! E voglio essere scorto! A voi ancora il primiero comando che ho dato agli Apostoli. Ora confermo di nuovo, ma voglio che la mia Madre faccia il clero nuovo! ".

Nessun detorto ho fatto nè al consacrato e manco alla donata, ma da Padrone assoluto son Venuto ad elevare e a perdonare ed ognun, che è caduto, a rinnovare il segno, perchè, col cambiare il tempo, era scaduto.

Tutto viene rinnovato; così anche Cristo Re da Vittorioso si è presentato, non con la Croce sulle spalle ma tramite la benedizione Eucaristica, mostrando che son di ciò, che ho fondato, innamorato, dicendo alla Chiesa Mistica mia Sposa: " Non Ti ho abbandonato! Ma ho voluto da Te la prova di fedeltà, per cui Gloriosa ti trovo adesso e per tutta l'eternità! ".

E' inutile che voglian tentare di rompere e di separarMi dalla Chiesa mia, perchè è opera divina, e di vita nuova ringiovanita sempre sarà; nella sua utilità non sarà più finita.

Guarda Pontefice la vigoria del tuo Divin Maestro, rosso in faccia e con la barba che vola: guarda che la Chiesa, che ho fondato, è una sola!

Morire al mondo e vivere in Dio, e di nuovo a tutto rinunciare, anche a qualunque cosa che può appartenere alla vita: morire in Dio per continuare a vivere e così imprimere nel Sacrificio Incruento la propria donazione ... finchè son Venuto a dare la premiazione. E per primi gli Apostoli vengono premiati con la Risurrezione. Vedete che di Santi ce ne sono dei due sessi, perchè ognuno ho creato, e così è fatta la creazione.

E così per fare un compimento di Redenzione e per dare a Dio Padre l'onore che Gli spetta, occorrono dei due sessi le anime elette.

Il conto lo fa Dio Creatore e Redentore; e per chi Mi ha scoperto è già fatto, perchè metto che siate la Maddalena innamorata quando ha rotto l'alabastro ai miei piedi.

Metto che voi Mi avete dato l'incenso, ed Io vi regalo lo stemma di Miei Gemelli, perchè da esploratori primieri Mi avete spiato e non avete sbagliato. Non è un peccato di curiosità ma il recupero per tutti, del ministero sacerdotale, dell'autorità.

Vi dovrebbero ringraziare, invece che a bassa voce star mormorare: " Cosa vanno a fare? ".

Il Messaggio dato all'Apidario era per far capire che c'entrava anche la Madre; e se avessero ascoltato subito la Testimonianza della Madre, avrebbero capito subito ed accettato immantinente il mio Ritorno.

Ad aver messo questo messaggio insieme con quelli dei veggenti e a non documantarsi, è andato tutto in confusione.

Io aspetto alla Montagna come un Accusato e gli altri hanno impedito che Io arrivassi ove Io avevo fondato; che ha fatto questa oscurità è il peccato. Non voglio avversari in chi Mi rappresenta, se devono diventare con Me grandi ed essere onorati e rispettati per quel che sono, perchè Io sono il Padrone del mondo. Chi sarebbe stato tanti anni alla Montagna, Sconosciuto, e che dopo 2000 anni di Cristianesimo Mi avrebbero ancora Crocefisso? Ecco che è tutto e solo amore infinito. E la distanza che c'è ad arrivare a Porta Inferi, è la stessa distanza ad arrivare al 1° Cielo.

Io sono tornato in terra di esilio dalla Gloria, ove ho lasciato là Me Eucaristico Procreato, per cui in cielo partecipano alla Gloria del mio Ritorno per salvare tutte le anime del basso globo.

Prima godevano del Sacrifico della Croce, della Redenzione e dei propri meriti uniti alla purificazione. Ora sempre crescendo questo sole dell'infinito amore stanno scoprire, nell'accrescimento di gloria, che tutte le anime sono salvate, perchè chiuse sono le porte infernali, dove la condanna è solo per l'infernale nemico, che è sempre stato ribelle a Dio; e godono di questo evento del 3° Tempo. Godono grandemente ove la luce permette di vedere e di capire.

I motivi per cui si gode in cielo del mio Ritorno.

Io sono venuto Naturale in terra di esilio, con potenza da Creatore; e nello scendere, essendo il Redentore, ho tramutato la potenza in clemenza ed in bontà infinita. Do le prove: essendo tornato all'atto della benedizione Eucaristica, da quel momento la Comunicazione si è fatta forte tra cielo e terra, per cui da Dolce Giudice ho fatto il Giudizio e poi in fiamma in alto è salito come Olocausto, come avviene adesso col Calice che in luce si tramuta, ed il Mio Sangue nutre così ed abbellisce il Segno Sacerdotale del ministro.

Questo è il Primo Olocausto; e prima ancora ho mostrato all'Istrumento che adopero la vita Pubblica passata con gli Apostoli in Palestina, la Nascita, la Fuga, la Vita della Madre mia e di S. Giuseppe, mostrando il nascondimento, l'annullamento dei beni materiali e dell'abbandono che avevano alla volontà di Dio. E a tutto questo davo la morale, e con amore si svolgeva il Giudizio del clero.

Poi siamo andati a visitare tutte le tribù del mondo, un pò evangelizzate e un pò no, di ogni colore e di ogni modo di vivere, che fanno parte dell'amore infinito dell'Uomo-Dio per tutto il genere umano.

In mezzo a tutto questo, un pò prima, siamo andati a Porta Inferi, ai Gironi, al Carcere; e l'elettricità ha dato questo timore nel vedere queste realtà, per fare che l'uomo abbia Timor Santo: se non è tutto per amor di Dio, almeno per non essere scottati.

Siamo saliti sul Firmamento; e così ho fatto notare che nessun segno di potenza là c'era del tramonto, ma tutto obbediva come in principio, quando tutto fu creato, per fare che si avesse ad accorgere che era l'infinita Misericordia che sovrabbondava, anche se la nuova era, senza il mio Riconoscimento da parte del clero, non era ugualmente incominciata.

Il Primo Motivo è perchè nell'Eucarisita Mi sono procreato là e così godevano del mio Ritorno; mentre prima si godeva della Mia Passione, Morte e Risurrezione e nel vederMi Dio in Trino l'Uomo-Dio Glorioso, alla destra del Padre, nell'amore dello Spirito Paraclito. Ed ora, confrontando, vedono che è cresciuta la Gloria ed aumenterà sempre più quando la Chiesa avrà accettato la Sapienza.

Un altro motivo è che il mio Ritorno porta alla Salvezza e alla completazione della Salvezza Universale: su Tutto e su Tutti la REDENZIONE, tanto che anche il Globo rifabbricato salirà in alto; e più risale e più di finezza si riveste la materia.

Così è per l'uomo che sale in montagna, dove l'aria vien più pura e vien più fresca.

La Mia Venuta è una manifestazione del Creatore per mostrare l'amore infinito nella Redenzione: ecco che si è più attaccati al premio più che al castigo col Ritorno del Figlio di Dio, tanto che anche il globo viene purificato ed i peccati non pesano più sulla materia, perchè col fuoco del mio Amore vengono distrutti nell'Olocausto.

Chi vorrà avere pentimento d'essere a Me donato e consacrato ed essere trovato in terra di esilio al posto di Gesù Cristo?

Come fare a poter aver pace chi, a un momento, ha detto: " Non serviam! Sono Io l'Onnipotente, non Te! E' mio il titolo di onniscente, non Te: Tu non conti niente! Son io colui che Ti ha scoprito un Menzoniero e così da Te Uomo-Dio mi vedo tradito! ".

Questo è quello che si procura chi Mi ha giurato e poi verso di Me si è avventato. Guardate che il vostro Divin Maestro è di buona memoria; Mi ricordo anche di una semplice promessa fatta singolarmente ... la faccio mantenere a tutti i costi. Guai a non mantenere le promesse fatte.

Di combattere il Ritorno forse è finito? Può essere un principio; sentono Timore di Dio attraverso gli avvenimenti.

Una novizia, durante la processione Eucaristica che si faceva nell'interno della Casa Madre delle Sacramentine in Bergamo, è uscita dalla processione e si è avvicinata alla superiora della casa e le ha detto che Gesù le aveva rivelato di avvisare la Madre Generale che una suora a Roma stava per uscire dalla Congregazione. Questa novizia aveva le stimmate. Non fu creduta, anche se hanno spostato la suora nel Veneto; ma ugualmente è andata via. Tuttavia quella novizia fu messa in manicomio: il vero motivo fu perchè essa aveva detto che era vero il Ritorno di Cristo a Bienno.

Ai miei Apostoli avevo promesso che sarei tornato; loro però Mi aspettavano subito dopo la Pentecoste ... Ma invece allora fu data loro dalla Luce dello Spirito Santo la Sapienza.

Così in un comando unico: " Fate questo in memoria di Me! " dopo averli comunicati; e dopo Risorto augurando la pace: " A chi rimetterete i peccati ...! " e completando con la Pentecoste: così l'apostolo era pronto col suo Capo ad evangelizzare.

Lor Mi aspettavano e solo adesso son tornato, lasciando la sicurezza, che celebro e che son Venuto nella Sapienza Increata, che vi ho ceduto.

Guardate Anselmo: ho dato l'acqua per miracolo e l'ho battezzato; l'ulivo, simbolo di consacrazione e l'ho comunicato; gli ho promesso il miracolo, perchè rimanesse sul posto preciso, perchè rimanesse a pregare fino a quando arrivasse la lingua di fuoco, per farlo completo. E così 12 erano gli Apostoli.

Quando poi ho dato il miracolo ad Armida, lui non Mi ha visto ma invece ha avuto in possesso il frumento perchè diventasse, questo consacrando, Io Stesso; e che fosse anche seminato per essere moltiplicato.

Tutto a lui fu dato; ma chi Mi ha visto fu Armida, Arma dell'Eucaristia. Sapete che si chiamava Alba; son stato Io che in foggia di Seminatore le ho cambiato il nome. Che meraviglia è se nel mio Ritorno voi non Mi vedete ma Mi sentite, e quello che vi sto dire, state scrivere?

Questo però è un Mistero, perchè vi regalo in più anche tutto il mio Genio ed Ingegno. Con quale ragione contro Maria Margherita Alacoque avrebbero potuto dire: " Perchè l'ha visto lei e non noi? ". Ma così è avvenuto: la Mistica ha messo il patire; il clero l'agire. E così la manifestazione del mio Cuore è avvenuta nell'Eucaristia; così la Chiesa ha potuto manifestare Lei Chi sono e che grande dono ho portato, che in tante forme ha spiegato e ha aderito; ed il popolo ha capito.

E' la mia Parola che ha vitalità e che contiene la potenza, l'onniscenza e l'Infinito Amore dell'Uomo-Dio. Invece di voler vedere tutto sol con occhio umano, è meglio dire: " Fa che io ci veda e che conosca Te, per sempre più amarTi; e conosca la mia miserabilità con umiltà, per ringraziarTi ".

Al clero, che ritarda a capire che son Tornato, darò Timor Santo finchè comprenderà: "Ecco è proprio tornato ". E' il regalo più grande che il Nostro Divin Maestro ci ha fatto. E in questo lume di luce tutto il mondo sarà illuminato ed il ministro sarà visto che è innalzato.

Dopo che il Ritorno sarà conosciuto ed accettato, per il mio ministro morire non sarà morte ma un trapassare e lascerà la sua vitalità sacerdotale alla sua generazione futura, perchè sentirà che va al premio a migliorare, in eterno. Ecco il premio del mio Genio, che anche gli altri dovranno seguire; ed è proprio e sol salire e non morire.

Guardate che Io sono la vita che conduce alla felicità, perchè sono la Verità.

Il Figlio dell'Uomo non ha dove posare il capo: ecco il distacco da tutto il creato, che invitava a riflettere che se volevano seguirLo, dovevano solo a Lui guardare, senza nessun altra promessa se non portare le anime a Dio.

Allora fu così per gli Apostoli; ed ora, nel completamento, è che voi abbiate a dispensare la mia bonta, ed essere così i miei Gemelli ed i benefattori dell'umanità, perchè Cristo a far questo, autorità vi dà.

Ecco il significato del mantello regale che Cristo sta portare e che a voi dà.

Il manto di seta e di porpora è la nobiltà più grande che Cristo può dare a chi Lo sta rappresentare, perchè questa veste ha il timbro della Croce greca, che tutto spiega quello che son venuto a fare; il perchè sto sostare e che opera mai son stato incominciare.

E lo stemma del mio Ritorno è quella Croce Greca che pompeggia sopra le Due Tavole dei Comandamenti, che significa la Mia Venuta col raffinamento della Legge, tale e quale, come quella che ho dato sul Sinai; solo che va spiegata con la Bontà e la Misericordia che ho insegnato.

A chi sbaglia si dice di starsi emendare, che non lo sto meritare di essere offeso; e nell'evangelizzare, all'amor che porto dar peso, altrimenti quello che si insegna viene tutto annullato, perchè il popolo alla fede ha rinunciato perchè al naturale si è attaccato.

Se con amore insegnerete, la Grazia trionferà e di nuovo si capirà che pompeggia nella mia Chiesa non la potenza ma l'Infinita Bontà della SS. Trinità. Fermezza della verità, con capacità di bontà: la Grazia trionferà.

Ora incomincio un nuovo anno. Il raccolto dell'anno precedente è stato tutto bruciato, cioè non pensano al mio Ritorno nel loro agire. Ora incomincio il mio anno da solo; stavo insieme se Mi avessero accettato.

Ho incominciato il nuovo anno per non trovarmi ad un livello di bega; e così sol nell'amore e nel mio Ritorno tutto si spiega.

Ieri sera, ( 26-6-77 ), alle ore 17, era il tempo che sarebbe bruciato 2/3 del mondo e che non ci sarebbe stata più nessuna vita, per sempre.

Invece Mi sono solo accontentato di gridare.

La caloria mia da Ritornato deve invadere ogni segnato; così nell'Eucaristia deve avere il popolo attrattiva, sentendo viva la vita divina, con l'invito: " Venite a Me voi tutti che soffrite e con Cristo Eucaristico gioite! ".

Cambierò il dolore in amore, proprio per le facoltà che ho nel Sacramento dell'Amore; il Cuore ho aperto, che vi aiuto vi accerto.

Una primavera nuova spunta con fiori mai veduti: sono dei ministri miei che si accorgono che sono scaduti; e appena se ne rendono conto, pronto è a far l'innesto su loro il Padrone del Mondo.

La Madre mia li sta numerare quelli che stanno maturare; è come una pianta di frutti, non li lascia cadere a terra.

Gli Angeli ne san cogliere da queste pianta: la prima passata son quei pronti, maturi; subito la seconda, quelli che possono la notte maturare, perchè deposti nella Barchetta Mariana possono subito arrivare a maturazione, ove son deposti: sono religiosi, parroci e pronti prevosti.

Allora sappiano di fare con Me l'Olocausto, e dal posto in cui vengono portati sappiano di non scendere e la via alta, a lor adatta, scegliere.

Sapete che anche nei frutti, se cadono a terra, tanti perdono la loro valentia.

Non son più da mettere in vendita; così sono i ministri miei: non bisogna lasciarli andare a fondo, perchè altrimenti il popolo non li tiene più da conto. Nella raccolta nemmeno un ramo viene rotto, perchè questa simbolica pianta frutta tre volte l'anno, come nelle quattro Tempora: non è sbagliato, basta comprendere quello che intendo.

Sul conto di questo linguaggio faccio quello che voglio; mentre sulla verità non si può sbagliare nè sgarrare: sono irremovibile.

E se ciò faccio sul campo dell'amore e della misericordia, lo dico il perchè che cambio, a perdonare per poter, quello detto prima, cancellare, ma non perchè permetto che abbiano a peccare, ma sempre davanti perdonare.

La Madre mia dà grazie abbondanti in continuità e tutte passano attraverso il suo Cuore; anche tutte le preghiere che fanno i miei amici, perchè Lei è la Piena di Grazia e subito sovrabbonda ognuno che è capace di chiederle e che si dispone a riceverle.

Le grazie attuali sono a disposizione del Cristiano, ed ora di ogni creatura, perchè ognuno è creato da Dio ed ha il diritto di essere battezzato.

Ecco in che cosa consiste il Trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

Come non è più sacerdozio se nessuno celebra l'Olocausto, se nessuno vuole assolvere i peccati e non vogliono più istruire: allora il mondo sta per finire.

Fate il confronto, adesso: il sacerdozio non può far senza la Madre mia, Sacerdote, in questa Epoca incominciata, perchè è messa al centro dell'Eucaristia perchè alla SS. Trinità è Trina.

Come il Ministro fa Cristo, anche se non è Dio come essenza e natura, così la Madre, essendo creatura, Le è stato dato il comando dal Divin Figlio di sostituirlo ed il ministro suo di abbellirlo.

Sempre al posto suo, è ciò che le tocca essendo Madre dell'Eterno; così la funzione del ministro è l'Olocausto per essere fatto nuovo dalla Madre e restaurato dal Divin Maestro.

In questa complicità di volontà di Dio e di candore vergineo il mondo può continuare, perchè Dio questo comanda di fare.

Per essere in potere di fare un solo ovile con un sol Capo: ecco lo scopo che son Tornato, da Celebrante ed Operante, per nascondere la potenza, il potere di Re di Israele dare al Cuore Materno, per far che l'uomo non venga punito ma con misericordia dei propri falli pentito; ecco perchè è Centrifica alla SS.ma Trintià la Madre di Dio.

Come Eucaristico lascio fare a procrearMi al Ministro; così da Ritornato per la potenza lascio fare alla Madre di Dio, perchè la dia con misericordia e provvidenza. Chi si azzarda a dire che della Mia Madre fa senza, farà la penitenza.

Chi ha debiti da pagare, e non vuole che la propria Madre li abbia a saldare, pagherà fino all'ultimo soldo e severo gli verrà il conto, perchè dovrà pagare anche l'affitto; e così sarà trinamente afflitto.

Come dice bene il quadro nella parrocchiale di Bienno, dove ci sono tre Santi: e Sant'Agostino più in alto e la Madonna col Bambino ancor più alta; gli angioletti La circondano ed il Bambino mette sulla testa di Agostino la sua manina, significando il Restauro per aver ricevuto il Segno Sacerdotale. I Tre Santi in basso rappresentano categorie di persone:

* Sant'Antonio abate la penitenza di tutti gli anacoreti, i solitari, tutti quelli che dal mondo si sono allontanati;
* San Francesco stigmatizzato rappresenta gli Istituti Religiosi della rinuncia, dei voti, del distacco;
* San Carlo Borromeo: luminario della Chiesa, mettendo in alto la verità dell'amore infinito di Gesù Eucaristico, su questo il suo apostolico ministero venne artistico. Insegnò del catechismo le verità; praticò le opere di misericordia spirituali e corporali; insegnò alle folle di innalzare la mente a Dio, perchè Lo merita e l'uomo sta abbisognare: ecco le preghiere del mattino e della sera stava inculcare.

Ove passava benediceva, dicendo a tutti che, a praticare la virtù, veniva primavera.

Questo Santo dell'Eucaristia tutti ad imparare il Catechismo invita, per poter riflettere ed imparare come si fa a prepararsi a ricevere Gesù Eucaristia, e come ringraziarLo, e prima ancora a detestare i propri falli e detergerli.

Questo è il fondamento della Religione, ed il bisogno che ogni famiglia ha del suo Dio è l'apostolato che deve avere ogni cristiano: questo Artista della gerarchia in questo modo istruiva.

Ecco il quadro dove in alto c'è la Vergine Maria, che ha raccolto tutto ciò che i religiosi han fatto e a Dio han promesso e han mantenuto, e così Gesù è venuto; e Lei, per questo, ha dato ad essi la preferenza, dicendo che la Chiesa di questi ornamenti ( = Religiosi ) non può fare senza.

Vedete che ogni Istituto fu approvato dalla Chiesa, perchè era tenuta infallibile e Maestra, e per poter diventare con Essa una cosa sola, che Verità, Luce, Amore, ai popoli dona.

Siccome la Chiesa è Santa per far santi gli abitanti del basso globo, quindi colui che è santo, specie il Religioos, è infallibile.

Proprio davanti a questo quadro, all'Istrumento che adopero, nel lontano 22 Febbraio 1940, apparve la Prima volta la Madre Mia.

Nel presentarsi, la Madre di Dio, in rialzo, scomparendo tutti i Santi, solo Lei in posa di Annunciazione era; ove si chiedeva grazie materiali si faceva seria, perchè era per altro che appariva, perchè le grazie che richiedeva poteva concedere anche senza farsi vedere.

Una mezzaluna, in forma di arco, Le passò sul capo e mostrò la vitalità che sarebbe la luce pentecostale su chi è chiamato al Sacerdozio; come quando il Fuoco dello Spirito Santo in lingue si posò sulla testa degli Apostoli, ma Luce fulgida rimase su di Lei, perchè del Paraclito era la Sposa. Così ha dimostrato in questa apparizione, preparando il Mistero che più tardi da Dio fu Compiuto.

Si sarebbe presentata come Sposa dello Spirito Santo; e questa luce che in Lei si rispecchiava, come in un mare di luce, si diffuse in tutto l'Universo, indicando che era prossimo il Trionfo del suo Cuore Immacolato.

Perchè non dovrà dividere la gioia coi sacedoti, per il compimento dei disegni di Dio la Sposa dello Spirito Santo e Madre di Dio?

Perchè dovrà scomparire dalla scena nella festa del Trionfo del suo Fiat e del Ritorno del Padrone del mondo?

Chi ha orecchi di intendere, intenda, che gli verrà l'occhio limpido e vedrà con gli occhi dell'Uomo-Dio chi Maria SS.ma vorrà e La desidererà, e Lei tutte le grazie necessarie concederà.

Cercate a Questa Fonte di Provvidenza quello che vorrete, che avrete. Cercate l'impossibile, chè per Lei è tutto possibile, perchè è l'Ausiliatrice. Cercate di trasportare i monti, taglierete ai persecutori della Chiesa tutti i ponti; intercedete perchè abbia ad aituare il Papa, e già donato sarà e per il Suo Immenso Magistero niente più Gli mancherà.

Che si scrive, il Papa lo sa! Oggi, per esempio, è stato scritto insieme al suo Cristo; quando in questo si specchierà, a braccetto a Me si vedrà.

Quando poi diranno: " Che bel Ritratto! "; si risponderà: " E' il Pontefice assieme a Cristo Ritornato! ".

E un giorno vi dirà: " Che belle cose che voi scrivete! Chi mai voi siete? " Figli di San Girolamo! E' quello, cui la Madonna gli ha consegnato la chiave per sortire di prigione! ". E così - dirà Lui - voi venite con le catene dell'amore a mettere Me in prigione! Accetto se state anche voi assieme! " - E voi direte di sì, con la Madonna della Mercede.

Anche dei cardinali dicono: " Non si può rifiutare l'Immacolata! Bisogna dire un grazie se all'Apidario è Calata! ".

Cosa mai la Mia Madre a certi ha fatto se nessuno ha danneggiato e nessuno ha cercato?

Manca al popolo d'essere avvisato in che consiste il Trionfo del Cuore della Madre Immacolato.

Oggi la moneta greca che si deve dare, è la preghiera, in questo scompiglio mondiale; perchè tutti si scagliano contro la mia Chiesa e non contro le altre religioni.

Dio dà, ma non tutti accettano, per cui Dio suscita alcuni generosi che pagano anche al posto degli altri.

Io ora vivo l'Apocalisse del Vergine; e mostro anche l'Apocalisse di Daniele e di Zaccaria. E' un momento di fare silenzio e di pregare: ecco la moneta da trafficare, sicuri che aiutati si staran trovare. Quando voi scrivani parlate con qualche Sacerdote, che è fuor di sè, dite che dopo la Crocifissione la Madonna e gli Apostoli si son radunati nel Cenacolo a pregare; quindi anche voi fate lo stesso.

L'Olocausto dà luce di innalzamento ed i parametri nuovi, bianchi, equivalgono al Sacro Celibato come Legge Divina: ecco la Nuova filosofia.

Se su questo livello stanno il capo chinare, liberi da ogni nemico si staranno trovare, perchè troppo alti li starebbero constatare e, nel confronto, nessun colto a lor sarebbe superiore.

Quello che Mi fa piacere è che il Papa sulla luna non lo possono avviare a vedere se genti là, sì o no, si stan trovare.

Fortes in Fide! Ecco gli amici del Papa che si troveranno anche loro sulla Nave Mariana, senza la tassa aver pagato, per aver sostenuto e consolato il Papa.

L'arte mia è magnanima; chi è capace di apprenderla può sedersi accanto al Pontefice, farGli onore, perchè Lui si starebbe consolare del Ritorno dell'Eterno Sacerdote.

L'Angelo Sacario porta dal Terrestre una arancia; la sparte in quattro e la offre, per vedere se è matura, dicendo che dà valluta dell'augurio che ha fatto alle madri la Madre di Dio.

La Sosta è un abbellimento della mia Chiesa; è la sicurezza che son tra voi Naturale per insieme celebrare, ed ancor questo, per delineare, dando prova: " Sarò con voi in ogni tempo, in ogni ora, in ogni bisogno, per tutti i secoli; e le porte dell'inferno contro la Chiesa mia non prevarranno mai! ". Sono già con Lei una cosa sola e anche nel mio Ritorno la riconfermo, continuando il mondo sotto forma di amore, di perdono e di dono. Essendo Io Maestro e Dio, non può sbagliare questa Maestra che non può insegnare se non la Legge ad osservare, composta di tutta la gerarchia, di cui insieme col Papa dà prova di infallibilità: ma che conta è il Capo perchè coi voti dei cardinali viene su di Lui lo Spirito Santo per dirigere la Chiesa. Ecco l'immensità di questo dono, l'Uomo-Dio in Trino, che lascia qui sul globo, ove ho redento, l'Istrumento Suo Primo.

In Lui viene rilevato la Grandezza e l'essenza divina di questa fondazione, coi gradi rilevanti o diminutivi di responsabilità, di cui fa sempre capo e ornamento la Santa umiltà, e così l'obbedienza.

Comincia l'Istrumento Primo ad obbedire a Dio e non può accontentare nessun fallace: ecco quello che son Venuto a fare, a ridare la nuova autorità, oltre a quella dell'era Cristiana, per far che nessuno Lo possa uguagliare, con nessuna scienza profana Lo possa superare nè diminuire, perchè l'Uomo-Dio non può fallire.

Chi volesse questa Maestosa Fondazione affondare e depredare, è invitato a tralasciare, ed ognun diventare figlio fedele della Madre Chiesa, perchè è Colei che eleva, non che aggrava; che insegna la Verità e non la menzogna. Perchè, in questo tempo, si crede, per non voler obbedire, che, se una cosa non piace, non sia verità da osservare.

Ed invece è proprio nell'andare contro se stessi che si diventa perfetti non inetti. Questa malizia diabolica deve essere scoperchiata, perchè quando di una Persona che è anziana, ma è in autorità, non piace quello che dice ed insegna, si aggiunge che è svanita ...: queste cose devono essere tutte abolite.

Ecco quello che Mi sono fermato a fare col supplemento. Invece di dire: " Son pentito di aver creato l'uomo, avendo fabbricato un altro globo e poi sto ancora fabbricare, dico questo: " Son contento di aver creato l'uomo! ". E come fare, se lui offende Dio? Gli farò vedere la gravità nell'offendere il Creatore, e poi anche se stesso.

Mostrerò quello che commette a rivoltarsi ocntro il proprio Dio Redentore, contro Colui che ha beneficato col dare la vita. Quello che dona continuamente benefici ... mentre l'uomo a contraddire, a dare male per bene.

Ma Io do ugualmente capacità nel pensiero, perchè l'uomo possa diventare dabbene e possa vivere del Sangue delle mie vene.

L'Eucaristia espone questo nel Sacramento; offre Me Eucaristia ma bisogna che il popolo abbia capito.

Risolvere questo grande problema si è alla meta: comprendere quello che si fa; comprendere che si offende il più grande Benefattore ...

Sapere d'essere da Dio amati: ecco il rimedio di questi mali. E come si fa ad emendarsi da questi mali?

C'è da meditare che in questo mondo si è di passaggio; e non farla da stolti, perchè la giustizia è pronta al di là di questa vita terrena, bisogna pagare fino all'ultimo centesimo; ed ora bisogna trafficare la moneta greca come l'ha trafficata Santa Caterina da Siena.

Col battesimo si riacquista la figliolanza di Dio, persa dai progenitori col peccato di origine. Questa salvifica Lozione l'ha procurata Cristo con la sua morte in Croce. Ma siccome l'Amore di Dio è infinito, son Risorto promettendo a tutti la risurrezione, perchè son Dio.

Son Venuto apposta per realizzare questa Promessa, a risuscitare i sacerdoti in questa terra di esilio ove sono risuscitato Io che son il Maestro Divino: e voglio assicurare ogni ministro dell'Assomiglianza che hanno a Me; ed ora che si è Gemelli, tanto cari al Divin Padre e tanto al Divin Figlio, quanta luce lo Spirito Santo vi mette a disposizione, essendo coloro che fanno qui in terra di esilio l'Eterno Sacerdote.

Quanto felici si devono trovare quelli che a Me si sono donati e si sentono da Me Stesso Ritornato riamati e di tutto assicurati.

Anime elette, siete preparate proprio per essere illuminati ad aderire, a sentirsi da Me dire: " Venite nel giardino del Re! Mettete le vostre radici, o bianchi fiori, gigli profumati, che a diventar Sacerdoti siete chiamati.

Venite in questo giardino, che Cristo Re vi guarderà e vi sceglierà e preferenza per voi avrà. " Più è avvicinarsi; più tanto è lasciarsi invitare e fare un passo avanti e trovarsi preparati chè gli aiuti sono in anticipo dati.

Invitare e la libertà lasciare; insegnare a meditare e nell'inclinazione che si ha dar sfoggio di santità.

In avvenire ci sarà poca fatica e tanto merito, specie per i religiosi che hanno rinunciato al comando della propria libertà e volontà.

Cambierò lo spirito di Sacrificio in gioia, per la consolazione di poter salvare le anime e fare molto e molto bene, perchè la Madre invita le anime purganti, cui moltiplica i meriti e dà molto refrigerio, perchè abbiano a pregare che i sacerdoti siano pronti ai loro doveri, all'intensità delle opere spirituali dei popoli; e poi guardare al bene che vi aspetta, se tutto con amore si fa e si accetta. E' grande la eredità e i meriti che la Sacerdote Madre al clero dà, non da stancare ma da elevare, non di preoccupare ma ogni bene dalla mia Madre aspettare, perchè, come solleva dalle pene le anime purganti col Cuore spalancato, solleverà e consolerà i miei rappresentanti. E' la Madre delle Consolazioni; è l'Immacolata Sacerdote; è l'Ausiliatrice, che insieme con Cristo ci ha redenti: e ora è il compimento, è lo squarcio del suo Cuore Materno.

Spiccano le Tavole all'Apidario, tanto se scotta il sole come se viene il temporale: la Legge è sempre uguale.

Si deve osservare al mattino, a mezzogiorno e a mezzanotte; in pubblico ed in privato; dove ci conoscono e dove siamo sconosciuti, perchè per la luce di Dio, ovunque andate che siete scoperchiati, sappiate.

Non c'è nè tempo nè luoghi per sfuggire a Dio; non un pensiero nè un desiderio è recondito a Dio, a Colui che vi ha creato e vi ha redento; ecco che anche ora si deve osservare il Comandamento.

Ciò che costa vale di più; ciò che impone il contrario alla propria natura e temperamento, di paga non avrà misura; chi si sforza di essere buono, avrà per il pagamento il buono da riscuotere: la paga doppia.

La Legge del Decalogo incomincia: " Io sono il Signore Dio tuo - non avrai altro Dio fuori di Me! " Ciò che spetta a Dio si dia a Dio, perchè da Dio è partita la vita; e così il premio sarà la vita eterna: chi è con Dio non perisce; chi osserva la Legge di Dio, più di tutti può capire e può anche gli altri istruire.

Chi ama l'osservanza e mette tutta la sua attività, in tutto Dio l'aiuterà e lo contraccambierà.

Nello spiegare la Legge essere chiari, senza esitazioni, in verità ed in bontà, ed il popolo, che deve osservare, capirà; facendo capire che non merito di essere offeso, che bisogna evitare il peccato contro Dio, Sommo Bene, e che da Lui si deve aspettare tutto ed ogni bene.

Chi di buon mattino dà a Dio il suo pensiero, la mente ed il cuore, Dio ce lo restituirà e compensando in tutto lo starà.

Chi si offre a Dio, per essere adoperato come Lui vuole, questo avrà tutto ciò che desidera, tutto ciò che può fare felice lui e gli altri; e avrà il centuplo di ogni bene, assicurandosi così, per salvare gli altri, la vita eterna, ed il godimento del Coro Vergineo, come supplemento.

Godrà del canto degli Angeli, dell'Inno che nessun altro capirà se non i vergini, che assieme agli Angeli canteranno. Circonderanno il proprio Maestro e godranno come gode Lui Stesso. La Chiesa Vergine farà corteggio; si sarà in un'altezza tale che ogni contento si cambierà in gaudio eternale. Per chi piace la musica, là ci sarà; chi gode a stare in compagnia, là tra i propri simili si troverà e sotto le palme della vittoria ogni bene si godrà.

La Coppa della Vincita verrà in scena e allieterà quelle schiere vestite di bianco che han seguito l'Agnello: di questa vincita voi avete l'impegno.

La Verginità, in questi tempi che si stan succedere, deve progredire di numero, tanto i vergini come le vergini, per far che il ministro si veda al sicuro, sorretto ed innalzato da poter dire: " Di tutto sono assicurato! ". Ecco che la prima ondata a consacrarsi a Dio devono esser le vergini, che sentono l'attrazione all'Agnello senza macchia, attratte al Sacrificio, alla perghiera, alla vita contemplativa e comunitaria, spezzando la propria volontà e lasciando la padronanza a chi ha superiorità. E' più facile nella donna che non ha il comando, perchè dia all'ambizione il bando.

Questa donazione richiama il sacerdote alla considerazione chi lui è e a Chi appartiene, per potersi trovare in mezzo a queste anime e alla salita invitare. Chi Mi segue ha padronanza, va davanti; le altre lo staran seguire e veri evangelizzatori i preti staran venire.

Quello che il vostro Maestro vi dice, avverrà, perchè la Parola di Cristo non si cambierà.

Ho il Cuore aperto e sono scoperto che aderisco a chi prega e Mi invoca; dò la prova e la Madonna subito comprova. Io dico l'orario e la Vergine Madre lo conferma: verrà tiepida la stagione, così anche in Siberia: la grandine si cambierà in nevicata e fruttifera diventerà la campagna.

Suona la campana santa: l'umanità è dolorante e stanca; cerca la luce, conforto ed aiuto: tramite la mia Chiesa le sarà avuto.

Le grazie attuali non mancheranno; la Grazia Santificante, che ogni Sacramento dà, sviluppata sarà e per i pochi l'umanità gioirà; consolazioni avrà, perchè perdono e amore Dio, per questi, dà.

Sapete che Abramo ha fatto di tutto in cerca del numero dei giusti; non li ha trovati, ma quei pochi che c'erano a scappare furono invitati. Il fuoco, caduto dal cielo, ha fatto la sue vittime, di Sodoma e Gomorra; mentre ora, anche su questo globo doveva cadere lo sterminio, cadendo fuoco distruggitore; ma, per grazia e misericordia, questo il cielo non dona, perchè vuole fare onore e innalzare la Mistica Chiesa Sposa.

Chi se non Dio, se non son Io, che sono il Vostro Maestro divino, può rivoltare il castigo in auspicio? La distruzione in bellezze del Creato? Invece dello sterminio, dare alla Madre di Dio, sul popolo in esilio, il dominio? Nella Madre il dominare è amare, è donare, è spogliarsi di tutto; è regalare! RingraziateMi, con l'Immacolata Sacerdote Vergine avete a che fare. Tutto questo perchè sto fare sul Vigneto selvatico l'Innesto.

Clero mio non sei scaduto, ma hai un ricupero; hai più tanto di prima da riscuotere. Sei diventato creditore al posto di debitore, per cui fai dire al tuo Redentore e Creatore: " Fidati di Me che ti pagherò fino all'ultima dramma e fino all'ultima piccola moneta, perchè dal cielo in terra, all'Apidario, la Sacerdote Immacolata, portata dagli Angeli, è scesa.

E' proprio scesa a firmarvi il passaporto, per entrare nel terzo tempo come Gemelli di Cristo, perchè nessuno potrà trovarsi al posto che si trova il ministro.

Pensate che l'amore di Dio, essendo passionale, è terribile; e chi da Me si è allontanato, sente un abbandono tale che si vede, in lontananza, da tutti; che a nessuno lo può svelare, ma che senza di Me non può più campare. Tutto questo per trarlo a Me, per dare il dono: per pria la pace interna, che rispecchia anche al di fuori; e così la pace con Dio, la pace con se stessi, la pace fraterna. E così si può aiutare e fare i superiori alle presenti e future generazioni.

Il campo di Dio del lavorio è sterminato; la misericordia di Dio è infinita; l'umano si incontra col divino e scoperto sarà il Ritorno dell'Uomo-Dio.

Un lamento han dato oggi ( 5-7-77 ) quei che erano negli inferi, e si sono innalzati, tanto da far compassione a qualunque popolo, se avesse udito.

La Madre ha acconsentito e luce fulgida là è arrivata e per tutto il tempo, che per sè non era ancora venuto, quelle anime sono state sollevate dalle loro pene.

La Madre prende possesso, quando Cristo sale a celebrare al Nuovo Globo, dell'Ospizio. E' l'opera divina del Cristo che si manifesta nella maternità divina del Cristo e nel suo Ritorno da Celebrante ed Operante .

Non sono Venuto qui a rivoluzionare il mondo, ma a mettere in pace e tranquillità gli abitanti del basso globo. Ecco perchè gli Istrumenti, che sto adoperare, si devono da Me lasciarsi maneggiare; e perchè possiate a Me dire, nella sera della primavera della vita: " Vogliamo essere pagati perchè abbiamo dato a Te tutta la nostra vita ".

Anche in questo capitombolo di oscurità state tranquilli, perchè alla dovuta altezza vi porterà la nuova Luce assieme con la Madre mia; così sulle miserie del mondo si ha la supremazia.

La moneta di pagamento, in quantità di valuta, ve la lascio dare dalla Madre mia Sacerdote, che all'Apidario è venuta.

Come siete fortunati voi che Mi potete conoscere in profondità, mentre altre anime, a Me donate, trovandosi a Me vicine, volevano non morire ma patire; e conoscendosi una nullità volevano consolare il Cuore di Cristo.

Voi, facendoMi questa compagnia della Sapienza mia, potete godere la Parusia; e così Io non posso dire: " Son Venuto e nessuno dei Miei, che ha il timbro mio, Mi ha conosciuto! ". Invece questo è avvenuto: " Mi han cercato, Mi han trovato e fui conosciuto ".

Così non Mi posso esprimere in nessun lamento: questa è la conclusione della mia Celebrazione.

Io dico: ciò che mi piace accetto; ciò che non mi va, rifiuto; ma a suo tempo darò il lancio: " Sarò conosciuto! ".

L'arco trionfale questa mattina dà questo annuncio.

Nessuna altra cosa può tentare la Verità; nessuna santità personale può fermare la Sapienza Increata di Dio, che va all'infinito: ogni battito musicale del mio Dire, del ritmo dell'Uomo-Dio, si svolgerà nei secoli futuri, dando lo sfoggio primiero nella universalità e nell'eternità.

Ogni scrivano ha i suoi lumi personali per poter capire che son Io che parlo, tanto se l'Istrumento che adopero sta per dormire o se è allietato dalla vita che può pesare a chi sta scrivere; più è vedere e capire quello che Io dico.

Ogni mia parola ha un trino significato; voglio essere, da chi Mi rappresenta ed è mio Gemello, ringraziato. L'Arcobaleno fa sfoggio su voi, e così il mio potere vi racchiude in Me in pieno: non soffrirete nè gelo, nè troppo freddo, nè caldo, perchè la Sapienza dell'Uomo-Dio fa su ogni ministro un ragguardo della sua mansione, che fa blocco sulla istituzione; ecco il prodigio dell'Unzione Sacerdotale che in eterno starà durare.

La Chiesa saprà comprendere che Cristo luce a Lei rende e che grazie infinite dal cielo la Madre di Dio a larghe mani fa scendere.

Così anche quando piove: se piove poco, chi sta dentro non si può neanche accorgere; ma se continua la pioggia ed è fitta, ognuno la ravvisa; lo stesso avviene per le grazie che dà dal cielo la Piena di Grazia a terra di esilio. Perchè non si tratta solo di Dante e Virgilio, ma dell'Uomo-Dio.

Quando gli scienziati, amanti veri del sapere, ad un punto preciso son rimasti sotto la Sapienza Infinita di Dio, han dovuto riconoscere l'infinità della potenza dell'Amore e dell'Ingegno di Dio.

Chi invece ruzzola sulla terra e va nel profondo, sol delle parole insignificanti tengono conto: credendo di aver conquistato il mondo, invece si accorgono di aver rovinato gli abitanti del mondo.

Dico questo perchè abbiate a far prova che il vostro ministero sacerdotale il mio dire comprova.

Lo studio delle scienze sacre è per imparare; la Scienza che Io do è per accertare dove Dio nella scienza si sta trovare e dove interviene il maligno a deturpare.

E' l'amor di Dio Infinito che così sta agire, per fare che i raggi del Settiforme vengano dal Cuore della Madre mia ed abbiano tutto a confermare e la verità nei cuori a stampare.

E' l'Amen questo che si dovrà vivere in avvenire, per cui l'amor di Dio farà tutto capire: sol così l'ondata della malvagità starà perire.

La Madre di Dio ama l'infelice, dà grazie anche a chi è felice; prende le sofferenze per adoperarle di sementi per la verità e per la salvezza del mondo; come a dire a chi soffre: " Soffrite, perchè la Chiesa di Cristo abbia a trionfare! Son fiori che spuntano sulla via della salita, per dare coraggio, forza e amore, a chi deve salire! ".

Mentre Alceste dava lo zolfo alla vite dell'Apidario, dove passava Cristo si vedeva un arco sormontato con la Croce Greca: è la consacrazione del clero, per essere atto a fare l'operaio della nuova vigna, lavorio mondiale; per cui padroni dopo vi lascerò, quando avrò visto che l'arte mia siete capaci di esercitare, non Pro Multis ma Per Omnes.

Guardando al giorno del mio Ritorno, tutti erano rivolti verso la temenza dell'uomo, che non riconosceva più il suo fratello ma vi vedeva il suo nemico: impaurito era il clero mio.

A questo Congresso per chiedere la fratellanza, arrivò il Fratello Maggiore a mettere alla guerra sospensione. L'amor di Dio padroneggia e mette fermo alla guerra. Mentre si attacca lite, niente si sta capire; occorre la pace e la tranquillità per conoscere e capire e meditare quello che si fa. Come quel giorno in cui ho fermato la procella sul mare e che Pietro ha detto: " Salvaci, o Signore, che periamo! "; così oggi, nel mio intervento liturgico, do a tutti nel mio Cuore rifugio, dicendovi: " Entrate benefattori dell'umanità, perchè già è pagato l'affitto; perchè il mio Cuore per confermare la Verità fu trafitto! ".

Da questa apertura miracolosa uscì la Mistica mia Sposa, coi sette Canali di grazia; ora nel mio Ritorno festosamente do un Nuovo Sacramento, con una Potestà nuova alla Chiesa mia, e do all'Opera mia divina compimento e col Restauro del clero Risorgimento e vita nuova, con un ordine nuovo e con facoltà nuova che eleva e che tutto ciò che ho operato comprova.

Che giova all'uomo se possedesse tutte le ricchezze e avesse Dio nemico?

Se l'ira divina dovesse tutto trovare male per il castigo eterno dare? Ma invece cambia specie: Son Tornato perchè della Redenzione abbia ognuno ad approfittare; e stende su ognuno il suo manto di misericordia la Sacerdote Madre, intanto che il popolo viene di nuovo istruito, curato, perdonato e comunicato: ecco che il ministro è chiamato in cura d'anime.

Quando nominavo Don Luigi di Vertova, lo chiamavo: " Lo Special Curato! " perchè in special cura di anime.

Ecco il significato con cui il popolo chiama: " Parroco "; deriva dal Padre! I religiosi sono tutti Padri delle anime, che hanno cura dei fedeli, che li aspettano per fare del bene e per far che abbiano a capire quello che vale il soprannaturale, la vita spirtuale sopra alla vita materiale che occorre; che camminino su ugual pedata, se a salvezza si deve arrivare.

Il Sangue diventa luce per l'Olocausto che Io con voi sto celebrare; e tramuto il vino in Sangue e nell'Olocausto il Sangue in Luce, che è ancora vita, che è la vita di Dio: ecco lo Spirito Santo; e questa Luce ha formato in Maria il Corpo di Cristo.

Così è ora l'Olocausto: il Sangue in Luce viva, in vita divina, in forza di potere e di potestà, per cui le anime constateranno la verità.

Vivranno il Fiat con gloria ed onore; diranno Amen, che vuol dire: verità di Amore, tenacità di essere, essenza di potestà; ecco la fede, che darà questa verità. E' la costatazione dell'Amor di Dio, che ravviva la Fede; è la fede viva che fa sperare; è la speranza di arrivare alla meta, che fa scoppiare il fuoco della Verità, e così l'amore di Dio si traduce in amore dei fratelli: così devono essere tra loro i miei Gemelli.

Stando all'Apidario ben squillava la pianta campanile del Santuario: suonava l'allegrezza; intanto la Madre Vergine Sacerdote con fuoco dello Spirito Santo battezza e, immersi nella piscina miracolosa, lo squillo della pianta Campanile è segno che vanno a vita gloriosa.

Queste cose meravigliose avvengono dall'alto: medita Chi sei, o Segnato! Che tutto il cielo è a tua disposizione, perchè sia visto e proficuo al mondo il Sacerdote; perchè Cristo non vuol esser fallito.

E' per quello che sono Venuto e sosto e faccio il Supplemento, perchè il piano divino è al suo raggiungimento.

Questo suono festoso deve scendere fino ai confini della terra perchè sia celebrata, ovunque sia un nato, questa festa che segna l'universale Salvezza.

Statevi di Me fidare, che ciò che vi dico opero; ancora di più: che avvenga, come quando han pescato e niente han trovato; ma, a mio ordine, nella barca Mariana entrerete e, da pescatori, uccellatori diventerete.

Nel mio Ritorno i preti che dormono, Io li risorgo; come Samuele che credeva che fosse Eli che lo chiamava, finchè ha scoperto che era Dio.

Solo che gli ordini che do, non sono uguali: è costato a Samuele dire ad Eli quello che ho detto di dire.

Non è così da voi; non avete mica l'ordine di andare a dire al vescovo ed ai superiori che prima di sera li sto castigare, li voglio strangolare.

Non è una cosa che umilia, ma esalta e che prepara a capire la Nuova Dignità che si sta scoprire, essendo stato Io venire.

Quando questo si scoprirà, che è bontà ed amore infinito si capirà. Non sarà morte come a toccare l'Arca dell'Alleanza; ma sarà la Nuova Vitalità con potestà che dà il Maestro Divino, nel trionfo della Croce e vuole che abbia a gioire insieme, il ministro, che deve fare Cristo.

Certo che questa opera è misteriosa ma gloriosa; perchè si teme Dio, non si deve dire, senza guardare, che è il diavolo, a Cristo Ritornato; perchè chi fa questo offende lor stesso.

Nello scritto potete vedere il mio Ritratto, la mia viva fisonomia, la mia fotografia; potete attingere del mio ingegno; potrete anche da soli, fare del Patto Nuovo Ripetuto con la mia Chiesa il Disegno, che della donazione è gioia e pegno.

A chi mi devo manifestare che sono stato Tornare, se non a chi a Me si è donato e a Me si è incatenato? Andare a cercare altri, farei un torto; sarebbe un castigo che fa l'Uomo-Dio.

Come è avvenuto questo sbratto? L'Anima del Verbo, con la Personalità Divina, per cui si è formato il Corpo in Maria per opera dello Spirito Santo, Io non potevo morire se non prima avessi istituito il Sacramento dell'Amore. Non potevo Redimere se non pria davo prova di infinito amore con questo Sacramento, che deve nutrire tutto il genere umano di Me Stesso.

Questo nutrimento del mio Corpo, Sangue, Anima, Divinità, dà sicurezza all'umantià dell'Amore Infinito che le porta il Creatore, che mette la Marca della Redenzione.

Ecco il perchè di questa Compagnia di Me nell'Eucaristia, che deve essere il conforto di chi è solo, di chi soffre, di chi ha nessuno: fatene, dell'Amor mio Infinito Eucaristico, uso.

Chi vorrà dire che non ha nessuno che lo conforta, quando c'è Cristo Eucaristico apposta?

Chi avrà l'ingratitudine di non curarsi di questo dono, che offro ai popoli per i più alti scopi, per dare a loro questo grande favore, per fare che ognuno si ricordi del suo Creatore? E questo perchè l'individuo abbia a vivere di amore e di fedeltà e viva la santa umiltà.

Chi vorrà vantarsi e non curare la semplicità, quando l'Uomo-Dio nel Tabernacolo giornate intere sta, senza dare lamento; e ora, proprio per mostrare che per non partire Sconosciuto, faccio Supplemento?

Non do segno Chi sono, ma offro di nuovo a tutto il mondo perdono, per far che i cristiani ci vedano e che sentano il bisogno di Dio, giacchè l'Uomo-Dio offre ogni aiuto, ogni appoggio, lezione di bontà: a chi ne chiede, dà.

Voi siete stati i Primi: così sarete sempre Vivi. Nessuno il posto vi può rubare; sul vostro seggio nessuno si può sentare. Perchè nel Regno di Dio tante sono le mansioni, così è anche di ogni sacerdote. Vedete quello che avviene, chi vuole primeggaire non sa neanche che son stato tornare.

Non vorranno mica aspettare ad evangelizzare quando il mondo da solo in alto sta andare; e quando la luna scende la riverenza a fare? Perchè questo, non la luna, ha nessuna vitalità: per questo che al suo posto sta.

Questo è un tramonto mattiniero. E siccome c'è in terra di esilio il Padrone del mondo, in terra si rispecchia il cielo; vedete che provvidenza: acqua al posto del fuoco! Rumori, tuoni, lampi senza danneggiare; e la funzione, che è elettricità, sto fare, nel componire i globi che sto fabbricare.

Quanto tempo impiegherò? Tre Epoche! Creo il tempo; e non Mi costa niente.

Nessun incomodo a nessuno sto rendere.

Il Complesso di tutto: Cristo Ritornato al Congresso dell'operaio, alla benedizione Eucaristica.

E la Madre di Dio il Suo Ritorno ha testimoniato, ed il giudizio del clero la Madre di Dio ha deciso, perchè a Lei fu dato il comando di Re di Israele, con una Parola: " L'ho esonerato! "; perchè con la benedizione che ha dato il Segnato, Io son Ritornato e ho messo ancora il ministro come capo del popolo, perchè Mi veda da Creatore e Redentore.

L'opera mia divina si conclude: la Chiesa, da Me fondata, sappia e si assicuri del mio Ritorno. Che spettacoloso giorno! Sappia scoprire il perchè ed il motivo di sì grandioso gesto; e veda che in quel solenne momento ancora ho consegnato, come Creatore, tutta la generazione al Saderdote, passando dal Capo della Chiesa mia.

Questo deve essere la conclusione di questa settimana ( 9-7-77 ) che riassume l'autorità nuova che viene da Dio alla Chiesa data, per mostrare quale è, che è stata fondata dal Redentore, che è Creatore: Cristo Re.

Non è una cosa da decidere da mattino a sera, ma è da studiare la Sapienza Infinita, che nel mio Ritorno impera: perchè la generazione di terra di esilio veda mattino e non si accorga che è del mondo la sera. Questa è la vera carità che la Sacerdote Madre nel suo Trionfo dà, perchè si arrivi al rendiconto e la Madre accomoda il conto; mette Lei la Sua moneta, perchè sia serena questa mattiniera sera.

L'amore materno in terra di esilio, specie nel Sacerdozio Ministeriale, impera.

In tutte le dispute, in tutti i modi di parlare, come fare a venire ad una decisione che è Tornato l'Eterno Sacerdote? Occorro Io, perchè altrimenti buttano a terra tutto quello che vale.

Vuotati dalla loro scienza, non sono più capaci di agire con la storia dell'esperienza, quando c'è a disposizione la Divina Sapienza.

E' un pò che dico: " Senza il Mio Ritorno, non si può fare senza! ". Dopo aver parlato e faticato, c'è chi dice: " Che penitenza! ".

A chi credesse di farMi prigioniero, gli dico: " Grande ed Infinito è il mio ingegno! ". Dopo la sommità, la bontà e l'amabilità, con cui sul mio clero mi chino, Mi devo svelare: " Vi amo! Ma sappiate che sono l'Uomo-Dio! ". RingraziateMi e ringraziate la Madre mia, chè per Lei, voi siete di Me che sono Cristo Re, i più vicini.

La Madre mia è citata di sbaglio, da chi sa che son Tornato; e dicono: " Ci sono anche altri Sacerdoti, non solo i Somaschi! " Ma questo verrà tutto superato per la scelta dell'Istrumento, che ho adoperato.

Siccome Dio in Trino, Cristo, non ha nessun curatore, così ha fatto quello che voleva la Immacolata Sacerdote.

Già in principio, quando Sono Venuto, ho detto come si doveva fare a conoscere la verità e quello che sono Venuto a fare, in queste poche parole:

Studiare Chi è!

Il perchè!

E come è!

Non credere così perchè fu detto, perchè Mi sono espresso: ma accertarsi. Mancato questo, è avvenuto il fallimento.

Ci si accorge che questa Cosa si prolunga, ed è molto lunga e non dico i metri che misura, perchè è di Dio una scultura, perchè sono innamorato della Chiesa che ho fondato; in questo quadro decoroso e maestoso metto tutto il mio Amore passionale, per cui questo disegno vivente sarà lucente ed avrà la vita che ha in sè lo Scultore, cioè l'Eterno Sacerdote.

Sarà vista la Chiesa mia docente insieme, che è unica; ognuno al proprio posto: la Chiesa militante che si lascia istruire da chi l'autorità sono stato conferire, con maestri e competenza in uguaglianza alla mia Sapienza.

Solo Lei, la Chiesa mia, è in potere ed in capacità di dire che questa Sapienza il suo mistico Sposo dà.

Nessun altro al mondo può conferire questa autorità, finchè la Chiesa lo dirà: ma chi scrive già da molto lo sa.

Prendere questa opera con grande amore, che non si avrà nessuna illusione e delusione: uno che sale un monte non si deve preoccupare eccessivamente, il più deve incominciare la salita senza esagerare le eventuali difficoltà ed imprevisti ... perchè può darsi che dopo l'uscio di casa trovi un mezzo di fortuna ... e non sarà fatica trovarsi in cima.

Così sarà della Chiesa mia: questo mezzo di fortuna è la mia Venuta, la Madonna Sacerdote ed i miei Amici. Più è conoscere e seguire il mio Ingegno, che è di riuscire dappertutto il pegno.

Voi scrivete, ma non statevi preoccupare, che Io lo accenno ma da solo tutto sto fare. Lo Scritto sarebbe come dire alla mia Chiesa: " AspettaMi che vengo a Te: già sei protetta dal Ritorno di Cristo Re! ".

E quando lo Scritto arriverà, la Chiesa, che sarò già con Lei, vi risponderà. E dirà: Ringraziamo assieme e, quello che ci ha preparato per appoggio e consolazione, leggiamo! ". Opera divina che assicura la Mia Presenza nell'Eucaristia.

Sapete che Pietro, quando ho istituito, cioè quando avevo fatto intuire che volevo essere mangiato e che qualcheduno si è meravigliato e se n'è andato via, Pietro, a cui avevo detto: " Se vuoi andare anche tu, vai! ". Lui ha risposto: " Dove vuoi che andiamo; solo Tu hai parole di vita eterna! ".

Se tutti se ne andavano via, ugualmente Io mi davo nell'Eucaristia. Come poteva venir questo, di andar tutti via, se ero il Promesso Messia?

Anche allora imponevo e la verità dicevo. Non crediate che, adesso che son Tornato dal Padre, dalla Gloria, per dare al ministro la mia forza, non crediate che abbia a cedere e di offenderMi concedere.

Questa è una realizzazione, non una profezia, di ciò che Cristo sarebbe venuto a fare; e che c'è anche nel Vangelo.

Io sono Colui che su questo globo ci sono già stato: ora son Tornato.

Ecco che anche dopo Risorto mi sono fermato, perchè son Dio; e dopo mi han visto gli Apostoli a salire. E questa volta è venuta la lor volta; ed Io, dopo averli risuscitati, la Via dell'Infinito Amore era già tracciata, Io li ho visti uno per volta a salire. Sono andati su anche loro, uno per volta, come son Salito Io da solo.

Loro mi avevano visto Risorto; e siccome avevo promesso che andavo a preparare il posto e poi sarei venuto a prenderli, loro credevano che dopo la Pentecoste sarei venuto insieme con loro ad evangelizzare; e speravano di non morire, e con Me Risorto Glorioso, di salire.

Di tutto quello che a loro è capitato, sempre han sperato ed il Fiat han detto quando li han decapitati.

La Madre Vergine Sacerdote come fa nuovo il ministro coi raggi del suo Cuore Immacolato, che sono quelli dello Spirito Santo, per potere che Cristo a lor rinnovi il Segno, così questi raggi del Settiforme passano attraverso il Cuore Immacolato e bruciano il peccato di origine a tutti quelli che non sono battezzati, in punto di morte, quando il ministro non può o non si trova.

Dunque è il fuoco dello Spirito Santo che brucia il peccato di origine; è la Luce del Settiforme che fa il ministro nuovo; e così atto, col segno rinnovato da Cristo, il ministro celebra l'Olocausto con l'Eterno Sacerdote, perchè è diventato suo Gemello; mentre quelli che sono battezzati, sia pure all'ultimo minuto, son diventati Figli di Dio.

Prima la Madonna Immacolata Vergine ha dato il Figlio di Dio per opera dello Spirito Santo; ed ora il grande incarico, che ha, è quello coi raggi Settiformali, che passano attraverso il suo Cuore Materno, di far figli di Dio tutti gli uomini in fin di vita, dove il clero non li ha raggiunti.

Non ci sarà una Madre che avrà dato tanti figli come la Madonna; così è per i sacerdoti che sul campo spirituale hanno fatto altrettanto.

E nel mio Ritorno ho aspettato che si realizzasse questo: che la mia Madre fosse dichiarata Madre della Chiesa nel Concilio Vaticano II da quel grande Papa, che sarà sempre grande, Paolo VI.

Ieri, 10 Luglio, era l'anniversario della morte del Testimonio: è meglio ora che allora.

Questo tempo sarebbe tempo di distruzione come al tempo del diluvio: solo che ora la Madre mette un'argine; perchè Io mi sono accontentato di tre persone e poi Lei ha messo la vincita con gli Angeli, e nelle benedizioni, che sulla terra manda, la sospensione di bruciare il mondo dà.

E gli altri invece voltano e rivoltano la Cosa per vedere se possono mettere argine all'opera mia e soffocare la Chiesa mia, che è opera divina.

Siccome non do segni di prepotenza, gli altri con arte diabolica di scienza profana, che dà il demonio, stan sopra e dan su tutto imbroglio; ma la Mia Venuta è Naturale, gloriosa e di potenza infinita: questa anfora della malvagità sarà scoprita.

Guardano la Chiesa, che ho fondato, la vedono di dimensioni di umiltà; per cui danno di errori la temerarietà: guardiamo di chi sarà la vincita!

Ve lo dico subito: è della Madre mia.

In questo si rimane mortificati: credevano di essere tutti in difesa della Chiesa mia, ed invece tutti i movimenti erano uniti alle altre religioni a dire: " Cristo è con Noi! ". Nessuna speranza c'è, se non il Ritorno del vostro Cristo Re.

Guardate che Io la faccio pagare un pò ai miei parenti che siete voi; e per la vostra vita donata e dotata per eseguire, Cristo non potranno fare fallire.

Io sono l'Immenso, l'Infinito, l'Eterno: non conta se sembro fermo a Bienno. Non ha località Dio; c'è da per tutto; regna su tutto e tutti. Ora nel mio Ritorno, a compiere l'Olocausto si fa una cosa più misteriosa, più alta, e degna di Dio Amore: " Voglio regnare nei cuori; voglio essere il Padrone delle menti; voglio essere preferito; voglio essere capito; voglio essere conosciuto che son l'Uomo-Dio! ".

Per tanti anni, secoli, ho sentito: " Venga, Cristo, il tuo regno! ". Ed Io applaudente e vittorioso sono Venuto proprio per questo.

Il mio Regno è conquistare l'uomo; deve essere riamato dall'uomo Colui che fa dell'uomo un capolavoro suo, fatto ad immagine e somiglianza nostra: eccco la Trinità che si mostra. Questo è quello che son Venuto a fare, il perchè son Ritornato, il perchè che sosto ed ho sostato.

Ecco il motivo per cui salgo sul Nuovo Santuario, nel posto in cui davo comando con potenza al popolo ebreo, ed ora mansueto, come un agnello senza macchia, nel posto preciso compio l'Olocausto a pro di tutta la generazione del 1°, 2°, 3° tempo, a beneficio universale, perchè universale è la Redenzione: ecco che sono Venuto Compimento di Redenzione, Supplemento di misericordia e di bontà, per far che la Giustizia sia orizzontale, mentre la misericordia e l'amore non hanno confine, perchè nell'eternità Dio vive.

Eppure l'amore Mi fa Incapace di odiare da Uomo, perchè troppo l'uomo Mi è stato costare. Non conta se è cattivo: quando Mi conoscerà, domanderà perdono al suo Dio.

Al centro dell'Amore son Tornato, alla benedizione di Me in Sacramento, che il ministro ha dato, per comprendere quello che più vale: perchè è consacrato e lo scopo perchè a Dio si è donato. Così ha compromesso l'Uomo-Dio, facendogli il mio Timbro: vita di Dio..

Come la voce occorre per manifestarsi, così la Verginità intrecciata con l'Essenza di Dio, è quella che fa comprendere la Verità; e chi questa vive, fa comprendere ai popoli la superiorità che ha chi vive di questa; e chi ha il segno sacerdotale, con questo intreccio vergineo, scavalca ogni grandezza ed arriva fino a Dio: ecco che il minsitro di Dio è del lavorio della Madre di Dio l'erede.

Ecco lo scopo per cui col ministro la Madre mia misticamente vuole stare assieme: perchè vuole che sia degno di dire che è " Alter Christus ", perchè fa Gesù Cristo.

Lo vuole, il Sacerdote, nella sua vera dignità: ecco che gli si mette a fianco, Lei, con la sua Immacolatezza e Verginità. E così il popolo ci vedrà e acquisterà la fede perduta per l'oscurità della disonestà e ci vedrà con la potenza creatrice sacerdotale, con la santa Verginità: ecco che l'Olocausto tutto dà.

Se brucia tutto il male, non c'è nessun ingombro; se innalza il bene e lo purifica, l'Eterno Padre lo accetta e così può dar sfogo la Luce Settiformale di comprendere e di sapere quello che veramente vale, anche se costa.

Il popolo, che è intelligente, che è composto di anima e di corpo ed ha il discernimento, quando ascolta le passioni e vede l'eroe, l'anima donata e consacrata, che serve Dio e vive in Dio, fa il confronto: è su questo punto che si convertirà il mondo.

Bisogna incominciare da capo, sicuri e fidenti, con la Madre a fianco; tutto viene superato facendo Cristo Re l'Olocausto. Il popolo vede del prete l'emenda e di tutto l'altro si dimentica.

Perchè voi vi scordate delle promesse fatte? Perchè della infinita mia Misericordia non se ne tiene conto per amarmi di più, invece che di offendere di più?